Risparmia sull'RC Auto
Chiamata gratuita
800-11.22.33

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 46. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA
www.onlinear.it

L'ULIVO SI DIVIDE SUL RIFINANZIAMENTO DELLA MISSIONE. NELL'ASSEMBLEA DEI PARLAMENTARI 32 ASTENSIONISTI, TRA CUI RUTELLI

Iraq: no dell'Unione, il premier all'attacco

Berlusconi: ritirarsi è tradire, i moderati votino sì. Prodi: decisione chiara

UNA DOPPIA OCCASIONE MANCATA

Lucia Annunziata

Il voto di oggi al Senato sul rifinanziamento della missione italiana è certamente un'occasione mancata. Ma solo per la sinistra? O anche per il governo?

Vorrei intanto sgombrare il campo delle opinioni, dal momento che in materie così delicate è bene essere chiari: personalmente, come ho scritto su questo giornale, sono tra coloro che credono che il centrosinistra avrebbe dovuto stavolta andare persino oltre l'astensione e votare il rifinanziamento. Tuttavia, le critiche che si possono fare alla opposizione in queste ore, non oscurano i tatticismi e le contraddizioni dello stesso governo.

Quel governo che ha chiesto con calore e urgenza al centrosinistra di ripensare alla sua posizione: ma cosa ha davvero fatto per ottenerne il consenso?

E' evidente infatti che al centro di questo dibattito è la assunzione che le elezioni in Iraq abbiano cambiato la situazione in quel Paese, e dunque la missione stessa dei soldati italiani. Alla sinistra viene di conseguenza chiesto oggi di adeguare il proprio punto di vista: ma questo vale egualmente per il governo.

Il passaggio da una presenza militare mirata a gestire la sicurezza, a una presenza militare finalizzata a rafforzare un processo istituzionale appena avviato, è un cambiamento anche per chi le truppe le ha volute; implica infatti una ridefinizione dell'impiego sul terreno dei soldati, ma anche delle strategie diplomatiche dentro e intorno all'Iraq. Se è vero che il centrosinistra deve oggi tener conto di questo, a maggior ragione dovrebbe tenerne conto il governo. In altre parole, allargare le basi del consenso della nostra politica estera non è una graziosa concessione all'opposizione: è una necessità per i nostri governanti innanzitutto.

Ne hanno bisogno perché se la situazione in Iraq migliora o precipita, in entrambi i casi la missione potrebbe allungarsi. Ne hanno bisogno perché non possono riallinearsi con una Europa che comincia a rivedere la propria posizione, senza includere le forze che in Italia hanno rappresentato l'opposizione europea alla guerra.

Ne hanno infine bisogno perché non possono sembrare disallineati rispetto agli stessi Stati Uniti.

E' stata proprio Washington infatti ad affrontare per prima il riallargamento delle proprie alleanze, aprendo la strada alla riconciliazione con gli europei, immediatamente dopo (e grazie a) il voto in Iraq. A pochi sfugge oggi così l'ironia di una situazione in cui la Rice va nella gabbia dei leoni di «sciences po» di Parigi e il premier Berlusconi si limita ad esortare l'opposizione dai banchi del governo. E la differenza non è solo questione di stile.

Le aperture del ministro degli Esteri, gli inviti del vicepremier Follini sono stati episodi illuminati e simpatici, ma ai fini istituzionali hanno rappresentato solo delle dichiarazioni a mezzo stampa. La costruzione di un voto bipartisan su temi così laceranti richiede invece passaggi seri, l'apertura di una trattativa con la finalizzazione di arrivare a una piattaforma comune. In assenza di un percorso del genere, l'invito a votare non è stato nulla di serio: è stato solo un altro episodio di guerra mediatica preelettorale. Ma forse era tutto quello a cui doveva servire.

RETROSCENA

«HO PERSO MA NON MOLLO»

Il leader della Margherita: non può passare l'idea che decida Rifondazione

Federico Geremicca A PAGINA 3

I SERVIZI

D'ALEMA: LA RISCOPERTA DI BUSH
Lui, così poco amato dall'Europa potrebbe essere il protagonista di un «new deal» Ue-Usa

UN TESTO DI Massimo D'Alema A PAGINA 2

L'ESTREMISMO DEI RIFORMISTI
Le divisioni all'assemblea Fed consolidano posizioni già emerse su articolo 18 e Giustizia

Riccardo Barenghi A PAGINA 3

«L'EGEMONIA DI BERTINOTTI»
L'intervento del Cavaliere spinge a sinistra l'intera alleanza avversaria

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. E' il giorno del voto sulla missione in Iraq. L'Unione conferma il no, anche se una trentina di parlamentari hanno presentato una mozione per l'astensione. Berlusconi fa prove di dialogo con i moderati dell'opposizione e in aula li invita a votare «sì». Il centrosinistra non reagisce alle richieste del premier e Prodi commenta come un successo la scelta del «no» al rifinanziamento della missione: è stato un voto chiaro che dà il via al nostro progetto politico. I dissidenti? Solo un rametto. Sul voto è intervenuto anche Fassino: non si capisce perché dovremmo condividere un decreto che già per cinque volte non abbiamo accettato.

Bruzzone, Iacoboni, Martini, Magri E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

LIBANO

DOPO L'ATTENTATO A BEIRUT SIRIA NEL MIRINO DEGLI USA

Washington fa rientrare l'ambasciatore e chiede a Damasco il ritiro immediato delle truppe

Molinari E ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

NEL 2004 PIL ALL'1,1%. SINISCALCO: NON E' UNA BUONA NOTIZIA

L'Istat: in Italia ferma la crescita

NUOVA DELHI

FIAT RAFFORZA LA PRESENZA IN INDIA

Si amplia l'intesa con Hinduja John Elkann: ora grandi opportunità A breve una missione di Marchionne

Roberto Ippolito A PAGINA 16

ROMA. Il 2004 si è concluso con una battuta d'arresto per l'economia italiana: sulla media dei 12 mesi la crescita del Prodotto interno lordo si è attestata al +1,1%, ma nell'ultimo trimestre dell'anno si è registrata una contrazione dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti. Il dato, diffuso dall'Istat, ha scatenato la polemica politica, soprattutto considerato che il governo aveva stimato una crescita del Pil all'1,2%. Lo stesso ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, è stato sorpreso sfavorevolmente: «Sicuramente non è una buona notizia».

Barbera, Giovannini e Singer A PAGINA 9

IL FRATELLO DELLE VITTIME: CI PRENDE IN GIRO

Strage di Primavalle: Lollo scarica la colpa sui Mattei

SGRENA

«DATEMI UN SEGNO CHE MIA FIGLIA E' VIVA»

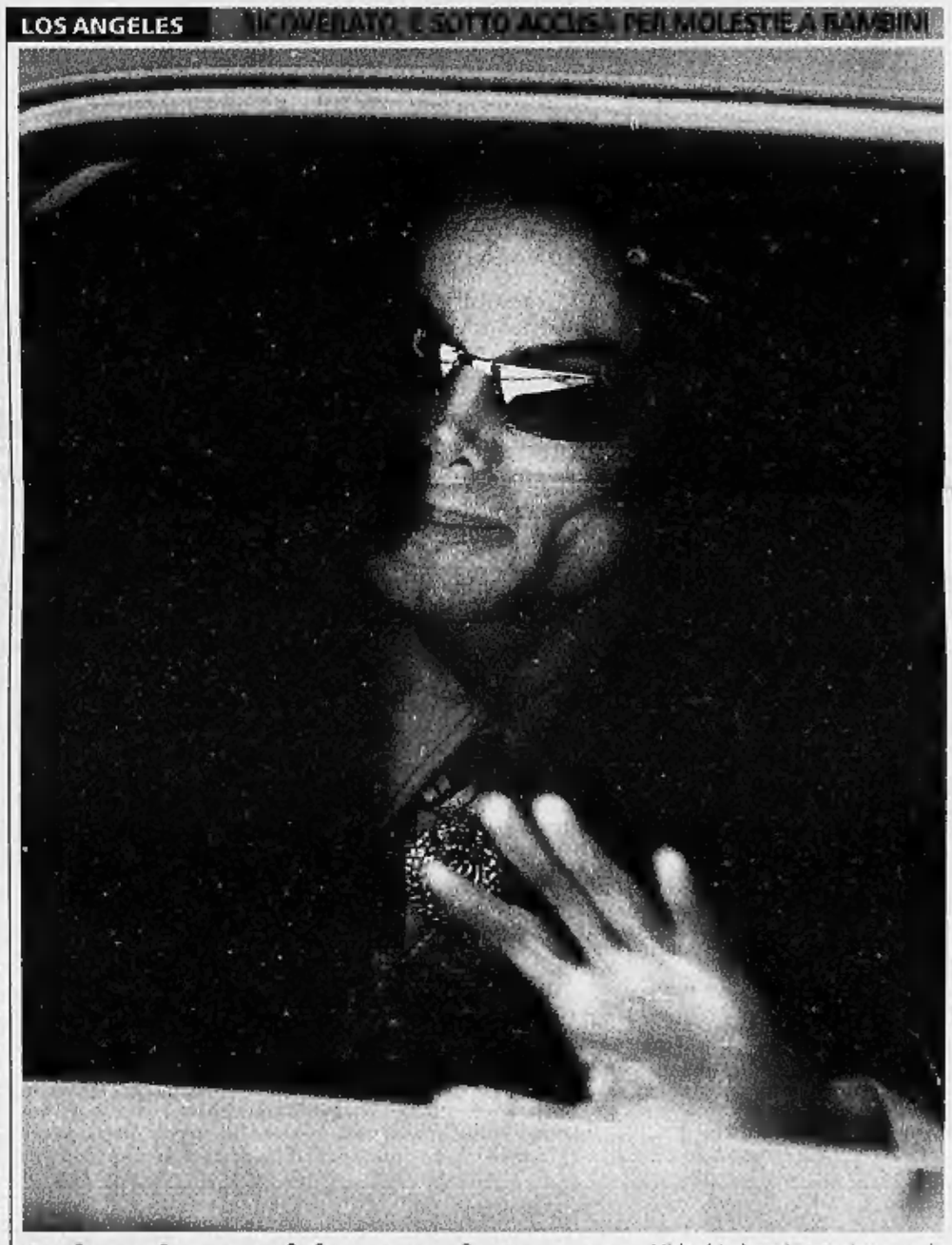
A 12 giorni dal sequestro il padre di Giuliana chiede «almeno una foto» I servizi: un mediatore l'ha vista di persona

Flavia Amabile e Pietro Benacchio A PAGINA 5

ROMA. «L'innesco è scoppiato tra le mie mani, poi sono caduto. Quando mi sono rialzato si sente la voce: eccoli arrivano...». È il racconto che Achille Lollo ha fatto dell'attentato alla casa dei Mattei in una intervista a «Porta a porta». Una ricostruzione dalla quale emergerebbe che i Mattei si sono incendiati da soli la casa per simulare un attentato e utilizzarlo politicamente. Duro il commento di Giampaolo Mattei, fratello delle vittime: «Ci prende in giro, questo signore si deve vergognare, si ricordi che è una bestia e un assassino».

Grignetti A PAGINA 12

LOS ANGELES



Jackson in ospedale, stop al processo

Michael Jackson è stato ricoverato in ospedale proprio all'avvio del processo, ma le sue condizioni non sembrano gravi. Si tratterebbe solo di un «grave attacco influenzale». Il cantante non ha potuto arrivare al tribunale per il processo contro di lui dopo le accuse di molestie a un bambino.

Mastrolilli A PAGINA 27

PRESTO DISPONIBILE IN GERMANIA

IL PILLOLO E LA RIVINCITA DEL MASCHIO

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

E' mio e me lo gestisco io. Lo potranno dire presto anche gli uomini. E' in arrivo – e questa volta davvero – il pillolo. I maschi potranno finalmente appropriarsi del potere di generare così com'è stato concepito dalle donne dacché hanno avuto a disposizione la pillola: *«Faccio figli quando voglio... e* anche quando tu non vuoi».

Dopo trent'anni di studi cominciati e subito abbandonati – per ragioni di mercato e non di scienza, ha sempre sostenuto uno dei padri dei contraccettivi orali – la casa farmaceutica berlinese Schering ha due modelli promettenti che sta già testando: uno a base di ormoni – non per bocca ma per iniezione - e uno senza. E' prevista anche una versione «pillolo del giorno dopo». Cinquanta uomini in Italia e cinquanta in Germania si sono offerti volontari per i primi test di sicurezza. Due uomini su tre, nelle ricerche di mercato, si sono detti interessati. Se prima era un prodotto di nicchia sul quale nessuna industria voleva scommettere, ora ha il vento in poppa: ulteriore segno della femminilizzazione del maschio.

MATTEOLI: IL MIO PIANO ANTI-SMOG
«Per combattere l'inquinamento rinnovare il parco auto e moto»

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 11

Certo, trattandosi di ormoni, c'è sempre l'atavica paura di perdere fertilità o virilità. Ma il maschio acculturato – che ha capito che nel gioco delle compensazioni il pillolo avrà sempre sufficiente testosterone da metterlo al riparo da cilecche – ha paure meno. Il le manifesta nelle chat. «Non è che poi mi vengono le tette?». «Se interrompo il pillolo, rischiamo una gravidanza con sette o otto gemelli?».

Le più insicure, a questo punto di una storia che non avrebbero mai creduta vera, sono le donne. Dopo aver protestato per decenni che la responsabilità della gravidanza va condivisa, accusando i maschi di delegare per non mettere a repentaglio la propria salute, adesso – dicono i pochi sondaggi sull'argomento – si dichiarano poco inclini alla novità. Quasi la metà non vorrebbe che il suo compagno prendesse il pillolo: temono effetti collaterali imprevedibili, cali di desiderio, difficoltà a generare. Ma temono soprattutto che possa essere lui un giorno a dire: «Cara, stai tranquilla Non corri nessun rischio, ho preso il pillolo». E lei a ritrovarsi, nove mesi dopo, con un figlio che non voleva.

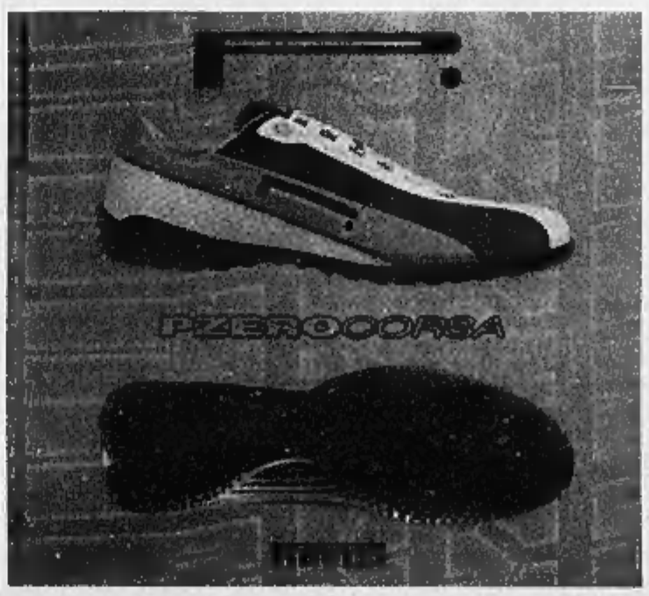
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Grazie dei fior

TANTI lettori si dicono indignati dall'asta dei radicali, che ieri ha toccato il suo culmine quando Emma Bonino ha citofonato all'ufficio di Prodi con un mazzo di rose bianche in mano e, non avendo ottenuto risposta, ha lasciato i fiori in portineria come un innamorato deluso e tenace, prima di rimettersi a flirtare con Berlusconi. In realtà il gioco è talmente plateale e spudorato che in altri tempi tutti lo avrebbero preso per quello che è: un esperimento di satira politica. La trovata di una minoranza incorruttibile e snob che esaspera oltre i limiti del grottesco il mercato delle vacche elettorali per ribadire la propria diversità. E' una strategia surreale, studiata per divertire i giornalisti, che trasforma la politica nell'ennesimo reality show in cui i singoli concorrenti delle due squadre rivali sono costretti a dichiarare al «confessionale» se intendono nominare Pannella e perché. Il risultato è una babele di voci difformi, che nelle intenzioni di chi l'ha provocata dovrebbe rivelare agli italiani come i due schieramenti siano un unico accrocco di interessi frastagliati, al quale si contrappongono in splendida solitudine i pochi radicali liberi sopravvissuti allo shampoo della partitocrazia.

Fingere di essere peggio degli altri e diventarne la caricature per dimostrarsi più diversi che mai. Un'idea ambigua e raffinata della politica che in passato sarebbe stata, se non condivisa, certamente compresa da molti, mentre in quest'epoca di messaggi grezzi ma diretti appare quasi insormontabile che venga fraintesa.



30216
9 771122 176003

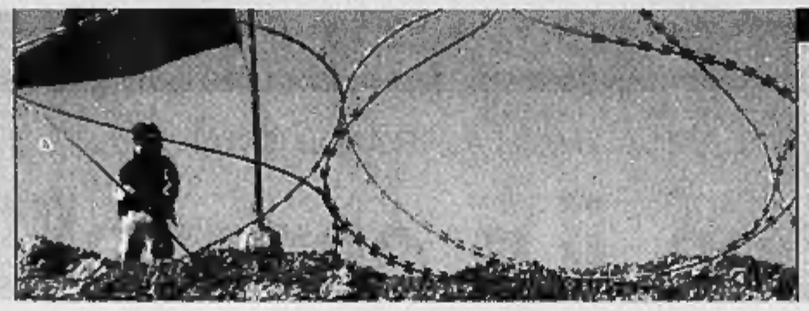
Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

OPINIONI E CONCLUSIONI DEL CENTROSINISTRA

LE POSIZIONI

ROMANO PRODI
Il voto dell'Unione di centrosinistra sulla proroga della missione italiana in Iraq può cambiare solo se il governo cambia il mandato

FRANCO MARINI (gli astensionisti)
È errato chiedere il ritiro delle truppe in assenza di una esplicita richiesta da parte degli organi di governo iracheni



IL NO MOTIVATO (Il documento approvato)
In linea con quanto deciso dal vertice della federazione il 10 febbraio, si avanza la richiesta al governo di promuovere un'iniziativa politica e diplomatica, chiedendo la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio Europeo e una proposta unitaria da avanzare al Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite. Qualora il governo non dovesse accoglierle, si vota no al rifinanziamento

L'ODG IN AULA AL SENATO
Pare non chiarita definitivamente la possibilità di dare il mandato ai capigruppo di valutare se presentare o no un ordine del giorno nel caso in cui il governo in aula cambiasse le proprie posizioni accogliendo le proposte dell'Ulivo

IL LEADER DELLA MARGHERITA PROPONE DI SMARCARSI DALLA SINISTRA RADICALE MA RESTA IN MINORANZA. FASSINO: PERCHÉ DOVREMMO ACCODARCI AL GOVERNO?

Sull'Iraq conta nell'Ulivo e alla fine passa il «no»

Strappo di Rutelli, solo una trentina di parlamentari per l'astensione

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Alla fine è andata come era prevedibile che andasse. L'assemblea dei parlamentari della Fed, la prima del genere, dopo tre ore e mezza di animata e talvolta scomposta discussione a fine mattina ha votato a larghissima maggioranza lo stesso documento già uscito dal vertice dei quattro partiti di giovedì scorso, vale a dire quel «No» al rifinanziamento della missione italiana in Iraq che Romano Prodi aveva auspicato, «se il governo non cambia il mandato».

I dissidenti sono stati 32 (o 37) su un insieme di 150 parlamentari (nessuno li ha contati, le stime variano da 120 a 200), appartenenti ai vari partiti, tanto che Prodi li ha definiti «un rametto dell'Ulivo», sebbene fra questi spicchino i pezzi grossi della Margherita, da Francesco Rutelli a Franco Marini, la cui richiesta di dare visibilità alla posizione riformista presentando un ordine del giorno in Parlamento o, viceversa, di astenendosi, è stata bocciata. Tutti comunque dovrebbero uniformarsi alla decisione della maggioranza della Fed, alla quale avevano unanimamente delegato le decisioni in politica estera. E votare No insieme al resto dell'Unione oggi al Senato e poi alla Camera.

Delusi Fini e Follini, che avevano lanciato un appello ai riformisti del centrosinistra affinché almeno si astenessero. Deluso anche Silvio Berlusconi che, a sorpresa, interviene al Senato alla vigilia del voto odierno sul rifinanziamento della missione, e sfida «i moderati dell'Ulivo: vengano allo scoperto». Pur senza concedere nulla alla richiesta di Prodi di modificare il mandato delle truppe italiane, definendo una exit strategy dove sia più chiaro il ruolo dell'Onu. Richieste ribadite anche di Fassino e D'Alema già prima che cominciasse l'assemblea.

E vero che la situazione in Iraq è mutata, aveva ammesso il segretario della Quercia. E però, aggiungeva «non si capisce perché se il governo non ritiene di aver alcun aggiornamento da operare, l'opposizione debba condividere un decreto per cinque volte non condiviso». Quasi identiche parole aveva usato il presidente della Quercia, ribadendo che «il No al decreto del governo non equivale a chiedere il ritiro delle truppe italiane». Prodi e i vertici Ds rifiutavano tuttavia di tradurre questa richiesta in un ordine del giorno da presentare alla maggioranza in commissione, o addirittura in aula. Anche per evitare spaccature nell'Unione e nella stessa Fed, come ammette Gavino Angius nell'assemblea ulivista. Franco Marini non è d'accordo e lo dice papale papale nell'assemblea-happening, dove si arriva a dirsi cose di fuoco, ci si toglie la parola, si litiga, ma in fondo le posizioni sono già note.

Comincia con un battibecco fra Angius e Rutelli (che definisce «impropria» la sintesi fatta dall'esponente ds del vertice di qualche giorno prima) e continua con accuse e controaccuse. Poi interviene Marini, che critica «la grave carenza di analisi politica» e propone un ordine del giorno in cui chiede l'astensione. Fassino ribadisce il suo punto di vista, contrario. Rutelli lo attacca e, con una foga che sorprende, chiede che l'Ulivo metta, nero su bianco, la propria posizione in un ordine del giorno: «Se il governo lo respinge, voteremo tutti No». Il socialista Enrico Boselli raccoglie la proposta del presidente della Margherita e avanza l'idea di dare comunque mandato ai capigruppo di tradurre in un atto parlamentare il documento già messo a punto nel vertice di giovedì scorso. E un'altra proposta (No al decreto senza novità, ma sì a mantenere le truppe). Queste ultime non verranno nemmeno votate. Il documento Marini viene bocciato, Rutelli lo vota ma vota anche quello della maggioranza.

IL PROFESSORE COMMENTA DA PARIGI E MINIMIZZA LA SCELTA DI RUTELLI E MARINI

Prodi esulta: un voto chiaro I dissidenti? Solo un rametto

«Con questa scelta prende il via un progetto politico. Se i contrari fossero stati meno di così, sarebbe stato un voto bulgaro»

Fabio Martini
inviato a PARIGI

Romano Prodi ha appena saputo. Con quel sorriso bonario che non ai mai cosa possa riservare, il Professore si adagia sulla poltrona dell'hotel Pont Royal, si accarezza lentamente i dorsi delle mani e scarica tutto il suo compiacimento: «Tra i parlamentari dell'Ulivo si è manifestata una maggioranza fortissima, mentre serie e motivate frange hanno votato in altro modo. Un voto trasversale che va benissimo: il progetto politico dell'Ulivo diventa soggetto. Possiamo ben dirlo: la vita dell'Ulivo è cominciata». Sono le cinque della sera, siamo a due passi da Saint Germain-des-Prés, la "quattro giorni" parigina del Professore è agli sgoccioli, ma Prodi non ha voluto negarsi il piacere di commentare in diretta il risultato della votazione sulla missione irachena. E figurarsi se si sottrae, quando gli si chiede se lo abbia sorpreso l'atteggiamento di Francesco Rutelli: «Appartiene alla dialettica dei partiti, ma un po' sorpreso lo sono, perché nella riunione dell'altro giorno con i capi delegazione di partito non c'era stata alcuna espressione contraria. Può essere che ci fossero riserve mentali. Anzi a quanto vedo ce ne erano certamente. Ma le riserve mentali, in quanto tali non appaiono...». Sembra finita e invece il Professore concede una carezza che è una zampata feroce: «L'entità della votazione legittima l'Ulivo e non turba la forza della decisione: meno di così sarebbe stato un... fatto bulgaro». Come dire, senza dirlo, che la minoranza nella quale è finito il presidente della Margherita, ha sfiorato l'irrilevanza.

E proprio in coda alla conferenza stampa, mentre i giornalisti si stanno alzando, il Professore lascia cadere l'ultima goccia di veleno. Prodi ha appena battezzato la minoranza della Federazione come «un ramo dell'Ulivo» e un giornalista, scherzando, si rivolge ai colleghi: «Ha detto ramo e non rametto!». A quel punto Prodi, anche lui scherzoso e a voce bassa: «Sì, un rametto...». Poi si corregge subito: «Un ramo, un ramo, comunque non una corrente....». Deve aver realizzato che infierire non converrebbe nel giorno in cui, per la prima volta nella storia della Seconda Repubblica, i parlamentari di tre partiti diversi si sono fusi e hanno votato come se avessero la stessa tessera. E soprattutto non converrebbe stravincere nel giorno in cui gli azionisti di riferimento della Margherita, Francesco Rutelli e Franco Marini, non sono riusciti a far confluire sul proprio documento la maggioranza dei parlamentari del proprio partito.

E così, la votazione sulla missione italiana in Iraq ha riaperto la ferita, mai asciugata, tra Prodi e Rutelli. Nell'entourage prodiano lo "smarcamento" del leader della Margherita non è stato vissuto come una vicenda fisiologica.

Il leader dell'Unione, Romano Prodi

Alla dissociazione di merito non si crede sino in fondo, qualcuno parla di «strumentalità» e nella mente di Prodi la questione Iraq si salda ad un'altra vicenda, più appartata, ma altrettanto significativa: l'adesione di alcuni parlamentari "rutelliani" al documento promosso dal cardinale Camillo Ruini per l'astensione al referendum sulla procreazione assistita. Prodi non ha fatto commenti, ma quell'accostamento Cei-Margherita, dice lui, «non mi è sfuggito». Sta dunque per riaprirsi un duro scontro tra i due? Prodi sembra oscillare tra la tentazione di ripartire all'attacco e i richiami della prudenza. A chi gli faceva notare che nell'ultimo vertice dei segretari, Rutelli avesse già manifestato la sua contrarietà ad un no secco alla missione in Iraq e dunque non c'è motivo per scandalizzarsi, Prodi ha risposto pacatamente: «In quelle riunioni non si vota alzando la mano, però non c'erano stati annunci di voto né erano state sollevate riserve palesi. Poi negli scambi di opinione successivi Rutelli me le aveva manifestate e dunque il suo voto non mi è giunto inatteso».

Il discorso di Silvio Berlusconi in Senato? «Difficile dire certe cose quando c'è una corsa al rientro da parte di altri Paesi e un dibattito è esploso anche negli Stati Uniti». Emma Bonino che si è presentata davanti all'ufficio romano di Prodi con un mazzo di rose rosse? «Una consegna di rose in absentia, ma egualmente gradita. Ma i fiori non parlano: se esiste una preoccupazione comune per la libertà e la distorsione della democrazia, diventa abbastanza contraddittorio che si dialoghi con colui che è ritenuto da loro stessi un pericolo».

Una battuta anche sul discorso di Berlusconi in Senato: «Difficile dire certe cose quando c'è una corsa al rientro da parte di altri Paesi e un dibattito aperto anche negli Stati Uniti»

«VERSO UN NEW DEAL UE-USA, POTREBBE ESSERE PROPRIO IL PRESIDENTE MENO AMATO DAGLI EUROPEI AD APRIRE UNA NUOVA FASE»

D'Alema e la riscoperta dell'amministrazione Bush

Riproduciamo i passaggi principali dell'intervento di Massimo D'Alema al seminario «Quel avenir pour les relations transatlantiques» tenutosi a Parigi, in cui la sinistra europea ha discusso delle relazioni transatlantiche alla vigilia del viaggio europeo di George Bush.

Massimo D'Alema

SIAMO alla vigilia della storica visita del Presidente George W. Bush alle istituzioni dell'Unione Europea. Dopo le grandi difficoltà di questi ultimi anni c'è oggi un certo ottimismo sulle prospettive delle relazioni tra Europa e Stati Uniti. Il secondo mandato di Bush sembra offrire un'opportunità per un new deal transatlantico a condizione che si tenga conto - sia negli Usa che in Europa - della lezione dell'Iraq. Paradossalmente potrebbe essere il presidente meno interessato ai rapporti con l'Europa e meno amato nel vecchio continente ad aprire una fase nuova nelle relazioni transatlantiche.

Le elezioni in Iraq hanno rappresentato un grande evento democratico che può essere l'occasione per avviare un nuovo corso politico. Non è mutato - almeno per me - il giudizio sulla guerra. Ma si intravede, sia pure tra mille difficoltà, una possibile via d'uscita e un terreno di impegno comune per Usa ed Europa.

L'elezione di Abu Mazen e la nascita nello stesso tempo di un nuovo governo in Israele con la partecipazione dei laburisti hanno determinato in Palestina uno scenario nuovo nel quale la volontà e gli interessi americani e europei possono convergere per cogliere le opportunità di pace. E' in questo scenario che si deve registrare la straordinaria importanza dell'accordo per un cessate il fuoco raggiunto a Sharm El-Sheik tra il leader israeliano e il presidente palestinese. Vi è infine la questione dell'Iran. Le preoccupazioni nella comunità internazionale di fronte alla possibilità che quel Paese si doti di armi nucleari; la necessità di trovare una soluzione attraverso l'iniziativa politica e diplomatica in cui l'Europa è impegnata, prevenendo il rischio di un nuovo conflitto, di una nuova pericolosa iniziativa americana che rischierebbe di compromettere gli sforzi per dare stabilità a quella tormentata regione.

Sarebbe dunque sbagliato sottovalutare le novità. Ma tuttavia è sconsigliabile cadere in un trionfalismo che sottovaluti gli ostacoli e le difficoltà. Se è vero infatti che lo svolgimento delle elezioni ha segnato un successo degli americani in Iraq è anche vero che il vincitore della consultazione è l'ayatollah Al Sistani e non il premier insediato e sostenuto dagli Usa. Paradossalmente le elezioni sono state vinte da chi non ha cessato di considerare la guerra ingiusta e di ritenere illegittima la presenza americana in Iraq. In più si deve valutare il rischio di una frattura difficilmente sanabile con la grande maggioranza della comunità sunnita. In Palestina, dove c'è una vera speranza e opportunità di pace, tuttavia le due parti appaiono ancora lontane da una possibile intesa sull'assetto finale, sui confini tra i due Stati, su Gerusalemme e sulla questione dei rifugiati.

E' dunque evidente che solo una cooperazione tra Usa, Europa e insieme Russia, Nazioni Unite e mondo arabo può consentire di sostenere e garantire i processi politici che possono dare un assetto pacifico alla regione. Sentiamo esserci coscienza di questo; sembra esserci maggiore prudenza da parte americana e maggiore disponibilità da parte europea.

Anche per questo è forse oggi il momento per riflettere sulle questioni più di fondo e per definire non solo un'agenda delle relazioni tra Stati Uniti e Europa, ma anche una filosofia di questi rapporti o, se si preferisce, per ridefinire una comune missione dopo che, ormai da gran tempo, si è esaurita l'epoca della guerra fredda e della contrapposizione all'Unione Sovietica e al comunismo [...].

Non nascondo che per chi - come me - crede che la democrazia sia un valore universale è difficile negare che ci sia persino un certo fascino avventuroso nell'ideologia neoconservatrice. Almeno rispetto al cinismo e all'immoralità di una vecchia destra americana che sosteneva le dittature militari nell'America Latina e in altre parti del mondo.

Ma è difficile negare che l'altra faccia della guerra per la democrazia è la fine di ogni legalità internazionale, l'enorme costo umano dei conflitti, la tortura e la violazione dei diritti umani che finiscono per ridurre la differenza morale tra i combattenti per la libertà e i terroristi, il rischio di uno scontro di civiltà. E c'è da chiedersi quanto dureranno democrazie imposte da eserciti stranieri non fondate su processi reali di evoluzione politica e culturale. Sembrerebbe oggi che questi interrogativi si affaccino alla mente anche di alcuni fra i dirigenti americani, almeno a giudicare da certe dichiarazioni del nuovo Segretario di Stato Condoleezza Rice. L'esperienza europea di «esportazione della democrazia» che ha portato all'allargamento dell'Unione ai Paesi dell'Est e che ora si misura con il processo di adesione della Turchia è certamente più lenta e faticosa di quella americana; ma sembra in grado - almeno nel contesto particolare del nostro continente - di assicurare risultati più duraturi e convincenti.

Può esservi dunque una visione alternativa possibile all'etica di potenza e all'unilateralismo. Ma essa non può consistere nel mantenimento dello status quo; in una concezione ottocentesca della legalità internazionale e della sovranità nazionale che tollera le dittature e la violazione sistematica dei diritti umani. Se l'Europa assume i panni di un continente vecchio, stanco, bottegaio e moralmente pigro finisce per dare ragione alle peggiori immagini di noi che la cultura neocon americana abbia prodotto.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Come ci dice Arnolfo, questa denominazione nacque per caso, e forse fu un termine d'ingiuria, che i fautori dell'alto clero appiccarono ai loro avversari, come se desse-ro loro dei *cenciajuoli* o *cenciosi*. Patarìa infatti si diceva in Milano il luogo ove s'adunavano i Patari, ovvero i rivenduglioli di panni vecchi, e forse o perché in quel luogo si tenessero le prediche e le adunanze dei novatori, o perché il grosso del partito fosse formato da questi minuti trafficanti... Certo è, secondo la testimonianza di un contemporaneo, che da Patarìa fu tratto il nome di Patarini.

FELICE TOCCO
L'Eresia nel Medio Evo
in Firenze, Sansoni, 1884

Nel dizionario milanese del Cherubini, alla voce *Pattarìa* si dice: *ciarpa, ciarpame, cenceria, sferre vecchie, vecchie, vecchiume.* Il *Patée* è, come in piemontese, il rigattiere, il cenciaiuolo.

REAZIONI DISCORDANTI ALLA SCELTA DELLA FEDERAZIONE SUL L'IRAQ

CASTAGNETTI
«Abbiamo la responsabilità di definire una posizione che sia la più unitaria possibile: la maggioranza vuole dimostrare che abbiamo sbagliato»

Pierluigi Castagnetti

MARINI
«Sento odore di polvere da sparo della dialettica. Ma non ditemi che dire no al finanziamento non vuol dire il ritiro dei nostri soldati»

Franco Marini

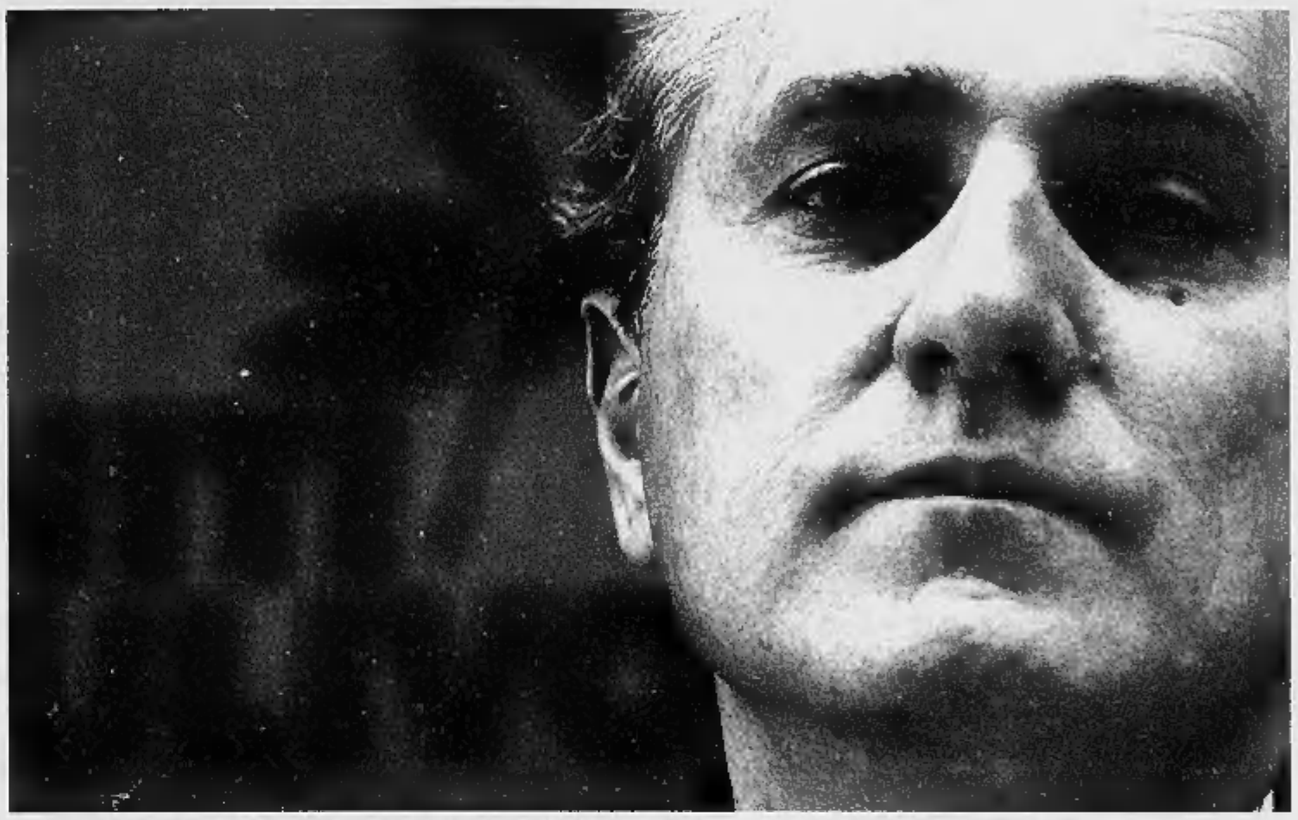
RANIERI
«Non c'è il Professore e mi dispiace: gli avrei detto che bisogna capire cosa si muove negli scenari internazionali e non sventolare bandiere»

Umberto Ranieri

ALLA FINE DELLA GIORNATA IL «GRANDE SCONFITTO», IL PRESIDENTE DELLA MARGHERITA, SPIEGA PERCHE' ERA CONTRARIO AL «NO»

Quattro ore di teso confronto nella Federazione per il primo voto in cui si doveva decidere a maggioranza la posizione sulla politica estera

A sinistra: il segretario dei Ds Piero Fassino


Il leader della Margherita Francesco Rutelli. A sinistra: il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

retroscena
Federico Geremicca

Rutelli: ho perso, ma non mollo

«Non può passare l'idea che decida Bertinotti»

«C'era una battaglia da fare, non mi sono tirato indietro Anche ai tempi dell'Afghanistan all'inizio sembravo isolato»

ROMA

CLICK. Ecco l'ultima foto della giornata. E' nitida, ben a fuoco e ritrae il Grande Sconfitto nel suo bell'ufficio di capo della Margherita. Dovessimo dire la verità, però, Francesco Rutelli non ha né l'umore né il tono di chi è stato appena battuto. Segno, forse, che - oltre alle vittorie - esistono anche le sconfitte di Pirro: cioè, batoste apparenti, salutari sui tempi lunghi, batoste cercate e magari perfino preventivate. Sono le otto e mezza della sera e il Tg1 ha ormai finito i suoi servizi sull'assemblea dei parlamentari della Federazione dell'Ulivo, sui commenti di Prodi e sul discorso tenuto al Senato da Silvio Berlusconi. Quasi a rigirare il coltello nella piaga, il premier ha appena rivolto il suo appello ai riformisti dell'Ulivo» affinché votino, in difformità dai loro gruppi, per il rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Si rivolge, evidentemente, anche a Rutelli, paladino di un voto non contrario al permanere dei soldati italiani laggiù. Il presidente della Margherita sorride e sospira. I due collaboratori che sono con lui pendono dalle sue labbra: «Berlusconi fa il suo gioco, ma stavolta non vale neanche la pena di rispondere - avverte Rutelli -. Però insiste in una interpretazione sbagliata di questa guerra, una guerra che resta inutile e dannosa».

Dicevamo: il Grande Sconfitto. Perché non c'è dubbio che in questo giovedì di tramontana, giorno in cui i parlamentari della Federazione dell'Ulivo si riuniscono per la prima volta con poteri davvero decisionali, in questo giovedì di freddo e vento - dicevamo - è proprio Rutelli ad aver perso la partita. Aveva chiesto all'assemblea dei parlamentari che prima di decidere per il «no» al proseguimento della missione si attendesse almeno la risposta del governo alle proposte dell'Ulivo, da elencare in un ordine del giorno: battuto. Aveva allora deciso di votare in assemblea un documento nel quale si proponeva al centrosinistra l'astensione, piuttosto che il «no»: battuto di nuovo. Eppure, lo dicevamo prima, non ha né il tono né l'umore dello sconfitto. «Parliamoci chiaro, naturalmente avrei preferito che il compromesso che avevo proposto stamane venisse accolto - spiega ai suoi -. Del resto, nell'ultima riunione con Romano è proprio questo quel che avevamo deciso: provare a stanare il governo. Quindi, contento certo non lo sono: ma serenamente determinato, questo sì. Diciamo che è la determinazione di chi è consapevole di avere una posizione diversa, ma non per questo la nasconde. Pur sapendo, come oggi sapevo, che non l'avrei certo spuntata».

Romano. Cioè Prodi. Che da Parigi, a strettissimo giro, fa sapere di considerare «un rametto dell'Ulivo» i 32 (o 36 o addirittura 40) che nell'assemblea della Fed avevano appena votato per l'astensione. L'ha presa male, Rutelli, degradato d'improvviso da presidente a capo di un «rametto»? Le agenzie battono tutte la stessa notizia: si riapre un caso Rutelli-Prodi. «Lasciamo stare i rametti, ché non è questo il problema. Con Romano ci siamo parlati ancora ieri sera (lunedì, *ndr*) - rassicura i collaboratori -. E gliel'avevo detto: "Guarda che lì in assemblea si discuterà, si voterà...". Molti, me compreso, non erano d'accordo su un "no" preventivo. Se la decisione era quella di stanare il governo, almeno bisognava provarci: a quello serviva l'ordine del giorno che ho proposto...». Sospira di nuovo, poi congeda tutti: «Comunque, temo che non sia finita qui. Noi abbiamo delegato alla Federazione ogni decisione in materia di politica estera: bene, io considero questo terreno - quello della politica estera, intendo - assolutamente fondamentale per la costruzione di una coalizione di governo che abbia un profilo serio e affidabile. C'era una battaglia da fare, e non mi sono tirato indietro. A volte mi sembra di esser tornato ai tempi dei primi voti sulla missione in Afghanistan... anche lì, all'inizio, sembravo isolato. Comunque, continueremo a impegnarci perché qualcosa cambi: e perché non passi l'idea - sbagliata, per altro - che l'Unione fa sempre quel che vuole Bertinotti».

Appunto, Bertinotti. Il cui fantasma, naturalmente, ha aleggiato in permanenza nella bolgia della commissione Difesa del Senato dove, dalle 11 del mattino fin quasi alle tre del pomeriggio, centoventi-centotrenta parlamentari della Fed hanno discusso e litigato intorno al voto da esprimere oggi sulla prosecuzione della missione italiana in Iraq. I big c'erano tutti, e diciamo pure che se le sono suonate di santa ragione. Fassino e Rutelli, in testa a tutti. Il primo a chiedere - così come deciso con Prodi - un «no» secco al decreto di rifinanziamento, e senza l'orpello di inutili ordini del giorno; il secondo a sollecitare - così come deciso con Prodi - un modo per stanare il governo, con appunto un ordine del giorno che costringesse l'esecutivo a qualche risposta. In mezzo, Franco Marini e la sua pattuglia di astensionisti: tutti convinti che, al di là delle fumisterie procedurali, fosse un suicidio ignorare le novità irachene, sottovalutare l'effetto-svolta del voto a Baghdad e chiedere il ritiro immediato dei soldati italiani. E se ne sono sentite delle belle. Tipo, appunto, le gag di Marini: «Va bene, qui sento odore di polvere da sparo della dialettica: lo capisco. Ma non venitemi a dire che il no al rifinanziamento non vuol dire il ritiro dei nostri soldati: senza soldi che fanno, pescano e si mangiano i pesci dei Tigri?». Alla fine, con lui, hanno votato Mancino e Dini, Maccanico e Ranieri, poi Enzo e Gerardo Bianco, Carra e Gentiloni. E naturalmente Rutelli.

Il quale Rutelli, quando l'assemblea era più o meno a metà, ha replicato a muso bello duro a Castagnetti, che cercava di sostenere che il «no» al rifinanziamento non significava ritiro dei soldati: «Che vuol dire, allora - ha argomentato il capo dei deputati della Margherita - che quando votiamo contro la Finanziaria non vogliamo che abbiano lo stipendio i dipendenti pubblici?». Secca e infastidita la replica di Rutelli. «Scusa, Pierluigi, ma almeno non pigliamoci per il c...». E sapido e tagliente è stato anche Umberto Ranieri, diessino con una faticosa vita da riformista alle spalle: «Non c'è Prodi, e mi dispiace. Avrei voluto dirlo anche a lui: in politica estera bisogna capire quel che si muove, più che esser preoccupati di sventolare bandierine».

Battaglia persa. Persa per Ranieri, persa per Rutelli, persa per *Morando: persa, insomma*, per tutti quelli che hanno tentato di far passare in questa prima assemblea a sovranità piena dei parlamentari della Federazione una linea diversa da un «no» secco e sostanzialmente preventivo. Un voto dietro l'altro, quando ora di pranzo è ormai passata, seppellisce le loro aspirazioni. Viene approvato a larga maggioranza il documento che fissa il «no» e impedisce la presentazione di ordini del giorno esplicativi. Viene bocciata a larga maggioranza la richiesta della pattuglia di Marini per un voto almeno di astensione. Né l'una né l'altra via sono percorribili: soprattutto per i ds, che tuttavia le speculazioni di Fausto Bertinotti, pronto a ridividere l'Unione in chi è davvero contro la guerra (lui, naturalmente) e chi lo è con troppe sfumature (gli altri, ovviamente). E che faranno oggi in aula, allora, gli «astensionisti»? Lo dice per tutti lui, il Grande Sconfitto: «Voteremo no, rispettosi delle regole che si è data la Federazione». Come a dire che questa prima uscita della Federazione non è poi andata male: considerando che prima, solitamente, andava peggio...

NEL CENTROSINISTRA ESISTE UN'AREA MOLTO PIU' VASTA DEL VOTO DI IERI NELL'ASSEMBLEA DEI GRUPPI

E spunta l'estremismo dei riformisti

Riccardo Barenghi
ROMA

QUALCUNO, i più gentili, l'ha paragonata a un'assemblea del '68, qualcun altro (più cattivo) a una del '77, altri ancora – i più perfidi – a una riunione di condominio. Comunque fosse, l'assemblea dei parlamentari della Fed non è stata particolarmente ordinata. A cominciare dalla conduzione della gara, affidata alle mani poco pratiche di Willer Bordon, per finire con il caotico voto che l'ha conclusa. Non si capiva cosa si dovesse votare, come, chi avesse proposto quel certo emendamento, chi dichiarava il voto e chi votava senza dichiarare, chi contava e quanto contava. In tale caos, ironia, che alla fine avrebbe potuto votare chiunque si trovasse lì in quel momento, anche i giornalisti (come accadeva regolarmente ai tempi della Dc e dei suoi Consigli nazionali).

Ma la forma in fondo è secondaria, anzi al limite può essere anche sintomo di passione e vivacità. E vivace lo era, eccome, la riunione di ieri. Politicamente ancor di più che esteticamente. Con l'intervento di Franco Marini, il discorso di Francesco Rutelli, il loro voto e di un'altra trentina di parlamentari (trasversali ai partiti che compongono la Fed) alla mozione che proponeva l'astensione sulla missione in Iraq, è stato messo clamorosamente su piazza il problema che da tempo cova all'interno del centrosinistra, facendo capolino ogni tanto in qualche intervista, dichiarazione, discorso politico. Che non è l'estremismo di Bertinotti (il quale in questo periodo lo è tanto poco estremista da avere guai seri in casa sua).

Ma è l'estremismo di centro, o se vogliamo l'estremismo riformista. Suona come una contraddizione in termini, il riformista, il moderato, il centrista non può essere un estremista, per definizione non può esserlo. E invece può. Se spinge troppo sul suo acceleratore, se insiste una due cento volte, se non perde occasione per differenziarsi dalla posizione comune, se fa di tutto per disegnare una sua fisionomia che abbia caratteristiche precise, ben identificabili, sempre più moderate di quelle dei propri alleati, apparentemente ragionevoli, perennemente dialoganti con l'avversario.

Sono posizioni già nate per l'articolo 18 sulle riforme e sulla giustizia

I diesse in questo modo diventano sempre più il partito di Prodi senza esserlo davvero

Chi è il più riformista del reame? Sono io, dice Rutelli, e lo dice da tempo. Lo ha detto sull'articolo 18 nella primavera del 2002 polemizzando con Cofferati; lo ha ridetto pochi mesi dopo dissociandosi dallo sciopero generale della Cgil; lo ha ripetuto nel giugno del 2003 proponendo al centro destra un dialogo sulle riforme, della giustizia e non solo; lo ha rilanciato nel gennaio dal 2004 sostenendo, a proposito di pensioni, che «non si può dire sempre no»; ha insistito un mese dopo bocciando l'ipotesi del ritiro dall'Iraq, bocciatura che ha poi reiterato fino a quando non è stato costretto obtorto collo (molto obtorto) a votare per il ritiro nel maggio scorso.

Ma si è trattato solo di una parentesi, in estate Rutelli torna alla carica, dal «non cancelleremo le riforme del Polo una volta al governo» (agosto), all'indicazione dei temi su cui dialogare col governo (ottobre); dalla legge Biagi che non va abolita ma modificata (ancora ottobre), all'uscita sul «centro cuore della battaglia politica» (novembre), fino ai ripetuti scontri con Prodi (dicembre), per concludere con il de profundis della socialdemocrazia recitato a gennaio. Infine ieri.

E' una strategia ben studiata, diciamo pianificata. Che punta a far di se stesso l'antagonista di Bertinotti (e di Prodi, accusato di essere eterodiretto appunto dal leader di Rifondazione), mettendo così in seria fibrillazione i Ds e il loro segretario Fassino, spingendoli sempre di più dentro il ruolo al quale sono oggi costretti. Essere appunto il partito di Prodi senza esserlo, e anzi soffrendo di esserlo ed essendo anche tenuti in poca considerazione dallo stesso Prodi.

Ma se il problema fosse solo Rutelli (un rametto, è stata ieri la definizione sprezzante del leader dell'Unione nei suoi confronti), il discorso si potrebbe chiudere senza neanche aprirlo. Purtroppo o per fortuna (dipende dai punti di vista), l'estremismo riformista non è riducibile a quei trenta voti di ieri. Sia sotto il profilo della quantità che sotto quello della qualità, è in realtà molto più forte di quel che si vede. Vive e produce nella Margherita (ne detiene la leadership politica e, grazie a Marini, quella organizzativa, cioè i voti), nei socialisti di Boselli, nei piccoli repubblicani. Ma esiste, corposo, anche nei Ds, tanto che alcuni suoi dirigenti hanno votato o addirittura firmato la mozione per l'astensione dissociandosi da quella che una volta si chiamava la linea del partito.

Finora Prodi e Bertinotti, aiutati dal nobile sacrificio di Fassino, sono riusciti a vincere tutte le mani decisive. Ma la partita è lunga, durerà fino alle elezioni dell'anno prossimo e poi si sposterà al governo, qualora al governo l'Unione ci arrivasse. E lì il gioco si farà duretto.

Voti

La notizia politica del giorno in realtà è un'altra, e cioè che Mara Venier sta seriamente meditando di candidarsi alle elezioni. Sarebbe una candidatura in grado di spostare parecchi voti, tra gli altri il mio: se per esempio si candidasse col centrosinistra, io voterei per Berlusconi.

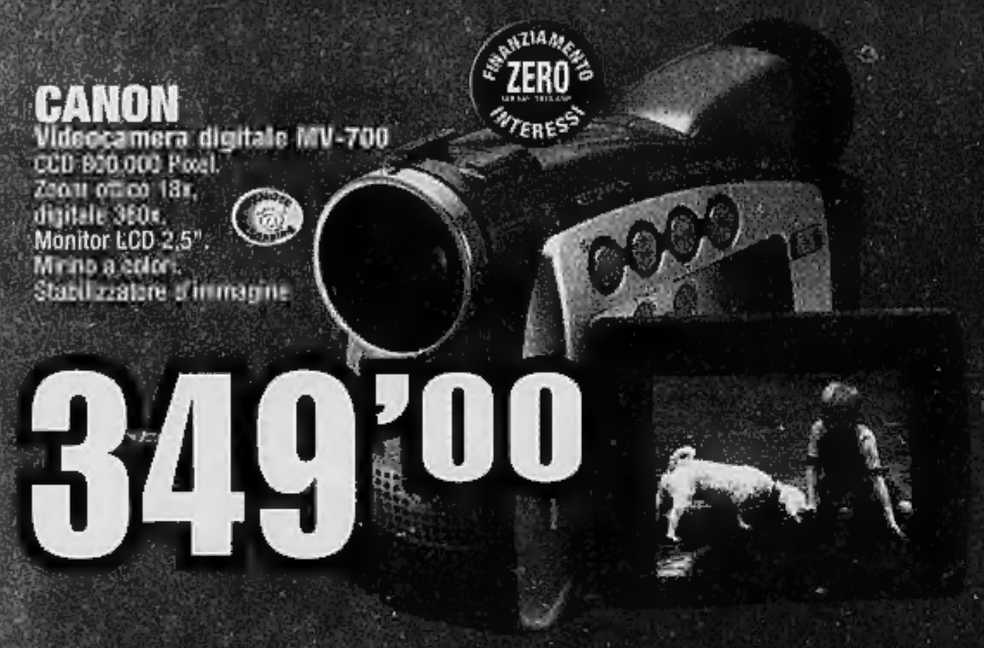
jena@lastampa.it

Jena

dal 3 al 26 febbraio

Non hai ancora scelto?

6 FUORI!



CANON
Videocamera digitale MV-700
CCD 800.000 Pixel.
Zoom ottico 18x,
digitale 360x.
Monitor LCD 2,5".
Mirino a colori.
Stabilizzatore d'immagine

349'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

TV PLASMA 42"

1.790'00

QUASAR
TV color al plasma 42" MM 42
Rapporto di contrasto 1000:1. Luminosità 1000 cd/m².
Tuner integrato. Audio stereo. Televideo. Ingressi A/V multipli.

MONITOR 19"

HARD DISK 160 GB

999'00

PACKARD BELL
Personal Computer iExtreme 5139
Processore Intel® Pentium® 4 515 (1 Mb L2, 2,90 GHz, 533 MHz FSB). Ram 512 Mb. Hard Disk 160 Gb.
Masterizzatore DVD +RW Dual Layer. Scheda grafica ATI x300 da 128 Mb PCIe. Windows XP HE.
+ Monitor 19" CT900

DVD HD CARD DV

499'00

LG
DVD Recorder con Hard Disk RH 4820V
Hard disk 80 Gb. DV-IN. Lettore MultiMediaCard. Registra DVD-R/RW.
Riproduce DVD/DVD-R/RW/CD/SVCD/VCD/CD-RW/MP3. Scheda PCMCIA.

Offerte valide dal 3 al 26/02/2005 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 299 Euro e massimo di 7.500 Euro. TAN 0% - TAEG 8,08% per spese istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. **800 992200 - www.mediaworld.it**

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 20 FEBBRAIO > Trieste - Genova - Lucca - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, Tor Vergata - Bari - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

POLEMICA DOPO LA TRASMISSIONE RAI «CONFERENZA STAMPA»

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Fassino alla Vigilanza: dal presidente del Consiglio inqualificabile aggressione

■ Berlusconi è stato protagonista di una «inqualificabile aggressione» verso l'opposizione durante la sua partecipazione a "Conferenza stampa", la trasmissione delle tribune parlamentari Rai. Lo scrive il segretario dei Ds Piero Fassino, in una lettera a Claudio Petruccioli chiedendo una valutazione della commissione di Vigilanza Rai. «L'onorevole Berlusconi - scrive Fassino al presidente della Vigilanza - mi ha accusato di averlo "insultato, calunniato, demonizzato", e mi ha attribuito la paternità di espressioni da me mai pronunciate in alcun luogo e in alcun momento». «Che il presidente del Consiglio si abbandoni ad una aggressione tanto grave quanto infondata - sottolinea il segretario dei Ds - testimonia soltanto la disperazione di chi avverte l'inesorabile declino del consenso degli italiani. Resta il fatto, tuttavia, che il presidente del Consiglio ha utilizzato una Tribuna televisiva di largo ascolto per aggredire e screditare un esponente del Parlamento e dell'opposizione». «Le segnalo peraltro - aggiunge Fassino - che, essendo la trasmissione televisiva in questione registrata in anticipo, la direzione della Rai e la conduttrice della trasmissione hanno avallato il comportamento del presidente del Consiglio e la sua inqualificabile aggressione. Credo che tutto ciò richieda una valutazione da parte sua e della commissione di Vigilanza da lei presieduta».
Pronta la replica di Forza Italia. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti commenta: «Ma come, ora Fassino vuole negare al presidente Berlusconi perfino il diritto di replica? C'è da rimanere esterrefatti...». E per Elio Vito, presidente dei deputati azzurri, «Berlusconi ha solo registrato un inequivocabile dato di fatto».
Petruccioli, da parte sua, annuncia che risponderà oggi a Fassino: «Non ho visto "Conferenza stampa", ma ne ho richiesto la cassetta. Guarderò la puntata e poi risponderò al segretario Ds».

I SUOI STESSI FEDELISSIMI COLTI DI SORPRESA TRA GLI SCRANNI SEMIVUOTI DI PALAZZO MADAMA. LA SORTITA DECISA ALL'ULTIMO CON LETTA E BONAIUTI

Iraq, blitz di Berlusconi per attaccare l'Unione

Il premier a sorpresa va in aula: «I moderati dell'opposizione votino sì»

Ugo Magri
ROMA

Non era previsto che Silvio Berlusconi intervenisse al Senato: iscritto a parlare per il governo era il sottosegretario Salvatore Cicu. E del resto, perché mai si sarebbe dovuto scomodare il capo del governo su un atto politicamente scontato quale il rifinanziamento della missione italiana in Iraq? Senonché ieri mattina, improvvisamente, il premier ha deciso di prendere la parola nell'aula di Palazzo Madama. E l'ha deciso intorno a mezzogiorno, appena ha saputo che l'opposizione si era dilaniata sulla posizione da prendere nel voto di oggi.

E' stato un attimo: il tempo di gettare uno sguardo ai flash di agenzia che Paolo Bonaiuti, il portavoce, gli aveva recapitato di corsa, e di ascoltare cosa ne pensava Gianni Letta. «O adesso, o mai più», è stato il parere unanime. Così il Cavaliere ha deciso di affondare la lama nelle divisioni degli avversari con un appello ai riformisti dell'Ulivo che suona, in sintesi: «Se avete coraggio, venite allo scoperto».

La prova che non c'era nulla di programmato nel suo blitz sta nei numerosi scranni vuoti tra le file della maggioranza. Se i senatori forzisti avessero saputo che il Capo era in arrivo, sai che ressa. Invece è capitato di vedere un fedelissimo come Antonio Tomassini applaudire solitario in mezzo a banchi spopolati. In compenso, confida Guglielmo Castagnetti, «noi che c'eravamo abbiamo molto goduto». Berlusconi ha preso la rincorsa dalle «storiche immagini» del popolo iracheno in fila per votare. Se la libertà e la democrazia stanno cominciando ad affermarsi in quel paese, ha soggiunto, è anche merito nostro, dell'Italia».

Di lì il premier s'è tuffato a pesce nelle contraddizioni ulivista. «Non riesco a comprendere», ha detto, «le prese di posizione di una parte dell'opposizione che insiste nel no al finanziamento della missione, il che equivale a votare sì al ritiro immediato dei soldati italiani contro le decisioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu». Con un calcio negli stinchi di Romano Prodi, il Cavaliere ha ironizzato su «quei portavoce dell'opposizione i quali pensano che ruolo dell'Italia non sia quello di dare corso alle decisioni Onu, ma piuttosto di convincere la comunità internazionale a tornare sulle proprie decisioni» o di fantasticare sulla sostituzione delle truppe della coalizione con truppe Onu». Operazione che lo stesso Kofi Annan «giudica irrealizzabile e addirittura pericolosa», calca la mano Berlusconi.

E' ancora l'antipasto, il bello viene di lì a poco: quando il premier cita il discorso di Piero Fassino al congresso Ds («Mi ero illuso che qualche forma di responsabilità stesse affacciandosi nel suo partito...») e prosegue elogiando la Margherita nelle persone di Francesco Rutelli e di Franco Marini («...ho creduto per un attimo che la verità solare delle elezioni irachene avesse aperto loro gli occhi e che le ragioni di principio potessero, per una volta almeno, prevalere sull'opportunismo...»). Dividere gli avversari in buoni e cattivi gli serve per rimarcare che «su quei sussulti di verità ha prevalso l'atteggiamento di chi, in questi giorni, è arrivato addirittura a minimizzare le elezioni in Iraq». Insomma, i cosiddetti moderati dell'Ulivo non contano nulla, il vero leader è Fausto Bertinotti.

Il resto dell'intervento, che Berlusconi aveva preparato per iscritto, infierisce proprio sui riformisti: «Perché coloro tra voi che non condividono la tesi dell'estremismo politico non trovano il coraggio di votare a favore dei nostri soldati e della nostra missione? Credo che sarebbe un coraggio utile a tutto il paese».

Confidano a Palazzo Chigi che il premier temeva parecchio un colpo d'ala dell'opposizione, un voto a favore del rifinanziamento, una mossa capace di sparigliare le carte. E che la decisione del no, presa ieri mattina, sia stata per lui «un regalo politico inatteso». Non tutti a sinistra, però, hanno prestato il fianco. Berlusconi non ha nemmeno fatto in tempo a proporre una lapide in ricordo dei caduti italiani in Iraq, che il sindaco di Roma, Walter Veltroni, s'è detto subito favorevole all'iniziativa. Annullando la mossa del Cavaliere.

DA TORINO L'APPELLO DI AL TAMINI AL CENTROSINISTRA: LA MISSIONE VA COMPLETATA

Il sindaco di Baghdad: italiani, non lasciateci

■ «Rispetto le opinioni di tutti, ma voglio dire una cosa ai partiti del centro-sinistra italiano: la missione del vostro paese deve essere completata». Parole senza se e senza ma quelle del sindaco di Baghdad Ala'A Al Tamini, ospite a Torino per un incontro con gli studenti del Master in peacekeeping.
Al Tamini, ingegnere civile e docente all'Engineering College dell'università di Baghdad, eletto dieci mesi fa alla carica di primo cittadino della capitale irachena, risponde in ottimo inglese alle domande sulla sicurezza nel suo paese, il futuro prossimo, il rapimento di Giuliana Sgrena. «I soldati italiani devono rimanere», precisa subito. Per una serie di ragioni collegate tra loro: «Perché ora è il momento di insistere, dopo le elezioni la situazione è molto cambiata, il voto ha eroso consenso popolare ai terroristi». Proprio per questo lui guarda con ottimismo alla sorte della giornalista del Manifesto: «Ho sentito delle voci, la gente parla, ha meno paura di prima. L'omertà che copriva qualsiasi gesto dei terroristi, compresi i sequestri, si sta pian piano dissolvendo». Quanto ci vorrà? «Alla fine dei miei quattro anni di mandato vivrò in un Iraq normale». E infine, all'Unione di centro-sinistra: «So che l'antipatia per gli Stati Uniti porta a dare giudizi severi sulla guerra. Ma credete, ci sono cose buone indipendentemente da chi le fa. Noi iracheni avevamo bisogno di un aiuto per liberarci della dittatura. Non lasciateci a metà strada». **[f. p.]**

AL DI LÀ DELLE APPARENZE NEL DISCORSO DEL CAPO DI GOVERNO NESSUNA APERTURA AI MODERATI DELL'ULIVO

E il Cavaliere sottolinea l'egemonia di Bertinotti

Accelerazione anche sulla devolution, si punta ad approvarla prima delle regionali: oggi riunione con tutti i leader e i senatori all'hotel Minerva

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

ALLA fine con la franchezza che a volte lo contraddistingue è Francesco D'Onofrio, capogruppo dei senatori ex-dc del centro-destra, a spiegare il senso della sortita decisa all'ultimo momento da Silvio Berlusconi al Senato: «Anche il diessino Massimo Brutti si è meravigliato quando abbiamo annunciato in conferenza dei capigruppo l'arrivo del presidente del Consiglio. Il che meraviglia me. Sono davvero alla frutta se non capiscono più neppure l'a, b, c della politica. Il Cavaliere ha voluto parlare per ricompattare tutta l'opposizione sotto le bandiere di Bertinotti. Per dimostrare per l'ennesima volta che nell'Unione i riformisti o non esistono o, cosa più probabile, non contano niente».

Appunto, il premier non poteva non sfruttare l'occasione che ancora una volta gli è stata offerta sull'Iraq per dimostrare che il centro-sinistra è diviso sui temi più cruciali di politica estera, non, soprattutto, che mai come in questo momento subisce l'egemonia dei neo-comunisti. «Quello che è successo è rocambolesco - ha spiegato ai suoi Berlusconi mentre preparava l'intervento a Palazzo Madama -. Prima Fassino nel congresso diessino ha lodato il coraggio degli elettori iracheni e subito dopo Prodi - a cui preme solo di non indispettire Bertinotti - lo ha costretto a rimangiarsi tutto. E' giusto che le contraddizioni di questa sinistra siano poste all'attenzione dell'opinione pubblica».

Così Berlusconi ha tirato fuori un discorso in cui ha messo Stati Uniti, governo italiano e Onu dalla parte di coloro che avevano avuto ragione sull'Iraq. E ha lasciato al centro-sinistra solo due opzioni: o ammettere, sia pure implicitamente, di aver commesso degli errori di valutazione nel prevedere gli sviluppi della crisi irachena; o chiudersi nella posizione, senza capo né coda, di chi non può non giudicare positivamente l'arrivo della democrazia in Iraq ma, paralizzato nelle sue contraddizioni, non ne può trarre le conseguenze dal punto di vista operativo, cioè non può dare un'intepretazione diversa della presenza del nostro contingente a Nassirija. «Il centro-sinistra - è l'interpretazione data dal ministro della Difesa, Antonio Martino, dell'intervento del Cavaliere - si fa male da solo. Prodi, Fassino, Rutelli e D'Alema finiscono sempre e comunque per appiattirsi sulle posizioni di Rifondazione».

Uno «schema» del genere si sposa bene, ovviamente, con la campagna elettorale del premier. A Berlusconi, infatti, non interessa differenziare i «riformisti» dell'Unione dai massimalisti, non preme dividere lo schieramento avversario, ma ricompattarlo tutto sotto le insegne di Rifondazione comunista. Il Cavaliere vuole dimostrare che Bertinotti ha un ruolo egemone nel centro-sinistra. Ecco perché nel suo discorso non ha teso la mano ai vari Rutelli, Marini e Fassino, non ha assecondato l'idea che con le elezioni in Iraq si è aperta una «fase nuova» ma ha rimarcato semmai il fatto che lo sbocco positivo è stato il frutto dell'azione svolta dall'Onu, dagli Usa e dai paesi impegnati militarmente nell'area, nell'ultimo anno. Dei leader del centro-sinistra si è limitato solo a stigmatizzare l'assenza di coraggio: «Mi ero illuso che aprissero gli occhi»; «sono incredulo di fronte al loro atteggiamento incomprensibile»; ed ancora, «non capisco come delle forze che si candidano a governare non avvertano in questo momento il senso del realismo».

Questo atteggiamento del premier era nelle cose, specie se si tiene conto che siamo in piena campagna elettorale e che la politica estera è uno dei fiori all'occhiello dell'attuale governo ed è uno dei pochi argomenti su cui il centro-destra si dimostra compatto. Ecco perché Berlusconi non ha voluto rinunciare al momento di gloria al Senato prima di rigettarsi nelle mille beghe della sua coalizione. Nelle prossime 48 ore, infatti, il premier dovrà verificare se l'alleanza con i radicali si può concretizzare e in quali forme: l'ultimo argomento che vuole utilizzare per rendere Bossi più accondiscendente sulla questione è l'impegno per l'approvazione dalla «devolution» a Palazzo Madama prima delle elezioni regionali: «Fa' quello che vuoi su tutto - gli avrebbe detto il Senatùr nel colloquio del weekend scorso - ma ho bisogno dell'approvazione della devolution al Senato prima delle regionali». E non per nulla oggi il premier, insieme agli altri leader della Cdl, incontrerà tutti i senatori dei partiti di maggioranza all'Hotel Minerva a Roma.

Altro problema riguarda i rapporti con i vertici di Bankitalia. Il capo del governo dovrà stipulare un nuovo armistizio con Antonio Fazio (i due probabilmente torneranno a vedersi entro sabato prossimo) visto che la settimana prossima arriverà nell'aula di Montecitorio il provvedimento sul risparmio che contiene anche l'introduzione del mandato a termine per il Governatore. In questa situazione è evidente che per il premier la politica estera continua ad essere un'oasi felice. In fondo, a differenza del passato, in questo momento al Cavaliere si addice il proverbio "nemo propheta in patria".

Il Senatùr nel colloquio dello scorso weekend ha spiegato che, se va in porto prima del voto il federalismo, darà il via libera all'accordo con i radicali

D'Onofrio: «Sono alla frutta se non capiscono più neppure l'abc politico Silvio ha voluto parlare per ricompattare tutta l'Unione sotto le bandiere di Rifondazione»

Silvio Berlusconi ieri in Senato
Alla sua destra il ministro Martino

tagli

Altiero Scicchitano

Che cosa sarebbe voluto diventare?
— Tutto ciò che lei odia.

Walter Parks Thatcher (George Coulouris) e Charles Foster Kane (Orson Welles) in ***Quarto potere*** *(Orson Welles, 1941)*
In alcune copie del film, questo scambio di battute è assente

IL PREMIER ATTACCA «L'UNITÀ», MA L'ARTICOLO L'AVEVA SCRITTO GUZZANTI SUL «GIORNALE»

«Il mostro bavoso? Era Romano Prodi»

Jacopo Iacoboni

SONO effettivamente notizie che fanno venir l'acquolina, se non proprio la bava in bocca. *L'Unità* pubblica oggi un corsivo che respinge l'accusa, rivolta l'altro ieri da Silvio Berlusconi, di averlo aggredito a suon di insulti con l'epiteto poco simpatico di «mostro bavoso». E pretende le scuse: il «mascalzone bavoso» (non mostro) cui alludeva un polemico titolo del giornale era Romano Prodi, non il Cavaliere. L'articolista, Marco Travaglio, stava semplicemente riportando gentili definizioni del Professore lette il giorno prima sul *Giornale*, il quotidiano di proprietà del fratello del premier.

È bastata una succinta ricerca, facilitata dai meravigliosi archivi telematici, e il quotidiano fondato da Gramsci ha scoperto quello che non poteva proprio lasciarsi sfuggire. Il titolo cattivello, e obiettivamente demonizzante («qua la mano, mascalzone bavoso»), sul giornale era comparso davvero, esattamente nella rubrica Bananas: «Solo che l'oggetto di tanto odio non è Silvio Berlusconi bensì Romano Prodi. Travaglio si è limitato a riportare tutte le infamanti citazioni contenute nell'articolo pubblicato il giorno prima sul *Giornale* di proprietà della famiglia Berlusconi, a firma di Paolo Guzzanti, vicedirettore del quotidiano e senatore di Forza Italia». Non era la sola ingiuria, mentana in via Dei Macelli. Il campionario è in realtà vasto e vario, configura anzi un'amena fenomenologia dell'attuale stato della discussione politica. Di Prodi si dice infatti che è un «fior di mascalzone», un «uomo dal passato cupo di ombre», «vergognoso», «uno che ha fatto a pezzi il Paese», un «medium da retrobottega», «capo di uno schieramento demenziale e violento», fatto di «poveracci» e di «squadristi da far valere alle manifestazioni». E ancora, uno «canagliesco», un «attrezzo per disperati», una «figura indegna», persino un «salame»...

Ora, passa quasi in secondo piano il fatto che *L'Unità* imputi alla trasmissione di Anna La Rosa di non aver «potuto obiettare alcunché» al presidente del Consiglio: chi avrebbe potuto pensare lì per lì che la cartellina sfoderata dal Cavaliere fosse stata così maldestramente riempita? Piuttosto, e anche vista la gran copia di commenti prodotti a caldo sul «mostro bavoso», si resta attoniti e indubbiamente ilari davanti al rovesciamento paradossale in questa storia, dove i demonizzati si svelano demonizzatori, i presunti stalinisti sembrano d'incanto vittime del gulag, il capo del governo slitta a capo dell'opposizione (e viceversa) e insomma, si realizza in un battibaleno il «mondo capovolto» del vecchio Hegel.

L'Unità non indaga oltre lo slittamento semantico intervenuto: dall'accusa di «mostro bavoso» sparisce il «mostro», e compare il «salame», quasi che il nesso che tiene tutto insieme resti, dopotutto, nell'acquolina in bocca.

UNA COMMISSIONE DEL CONGRESSO USA INDAGA

L'ex responsabile di «Oil for food» accusato di corruzione prendeva tangenti per «mediazioni» con Baghdad

■ Benon Sevan, ex direttore del programma «Oil for food», petrolio contro cibo, dell'Onu, avrebbe personalmente intascato almeno 1,2 milioni di dollari di tangente. L'accusa viene dalla commissione del Congresso che indaga sull'argomento e ha trovato dei documenti iracheni inconfutabili. Durante l'esecuzione di «Oil for food», grazie al quale l'Iraq di Saddam poteva vendere petrolio sotto il controllo dell'Onu, Sevan avrebbe indicato le compagnie petrolifere da scegliere come partner. Una decisione che spettava a Baghdad e la commissione del Congresso denuncia «gravi conflitti d'interesse» per «mediazioni» di favore. Le attività illecite di Sevan - che è già stato sospeso dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan - potrebbero costargli procedimenti giudiziari per riciclaggio ed estorsione negli Stati Uniti.

Benon Sevan a Baghdad

ALLAWI AMMONISCE CONTRO I PERICOLI DI UN GOVERNO ISLAMICO

Sarà probabilmente il moderato Ibrahim al-Jafaari il premier designato dall'Alleanza Unita degli sciiti

■ Ibrahim al-Jafaari, sembra questa la candidatura più probabile per la carica di premier iracheno. L'attuale vicepresidente ad interim è il nome emerso dopo una battaglia interna all'Alleanza Irachena Unita, la coalizione che ha vinto le elezioni del 30 gennaio scorso. 58 anni, ex esule con reputazione di moderato, al-Jafaari sembra accontentare tutti. Gli esponenti della lista sciita lo danno come favorito contro l'altro candidato Achmed Chalabi, anche lui dell'Alleanza Unita. Un altro moderato, l'ex ministro delle Finanze Abel Abdul Mahdi, si è ritirato ieri dalla competizione. E il premier uscente Ayad Allawi ha riconosciuto ieri che il nuovo governo iracheno sarà «islamico». «Il popolo ha deciso e dobbiamo rispettarlo», ha detto, ricordando però che il potere in Iraq deve essere «liberale e non sotto una religione politica».

Il probabile premier Ibrahim al-Jafaari

ACCORATO APPELLO DOPO DODICI GIORNI DI ATTESA E ANGOSCIA

«Chi ha rapito Giuliana dia un segnale che è viva»

Il padre della giornalista: duro sopportare il silenzio

Pietro Benacchio
MASERA (Verbania)

«Io e mia moglie siamo gente forte, ma questo silenzio ci logora. Non sappiamo ancora nulla di Giuliana. Nessuna foto, messaggio o conferma che sia viva. Dai suoi rapitori nessuna notizia. Ci diano almeno un segnale. Abbiamo il diritto di sapere come sta. Perché la tengono prigioniera. Perché hanno preso proprio lei. Il silenzio è pesante da sopportare».

Franco Sgrena, il padre della giornalista del Manifesto rapita in Iraq appare teso, provato. Da dodici giorni sua figlia è prigioniera. Dodici giorni d'attesa, d'angoscia che nella villetta di Masera, dove vivono gli anziani genitori e il fratello Ivan con sua moglie Claudia, diventano sempre più pesanti. C'è il conforto delle manifestazioni di solidarietà, le visite di amici e rappresentanti delle istituzioni, ma non bastano.

La sofferenza sempre più intensa comincia a intaccare la tranquillità dimostrata nei primi giorni del sequestro. Il vecchio partigiano dell'Ossola si accarezza la barba bianca. Dietro gli occhiali affiorano occhi arrossati e lucidi, la voce trema di commozione mentre si sfoga con i giornalisti. Le ore di sonno si riducono e già da qualche giorno i medici gli hanno prescritto le gocce per dormire. «Franco è meno forte di me», commenta la moglie Antonietta con un tenue sorriso. Eppure Franco non si risparmia. Torino, Masera, Omegna, Pieve Vergonte, Megolo e Domodossola: vuole essere sempre presente alle iniziative di solidarietà. E sabato scenderà a Roma per la manifestazione nazionale. Ex ferroviere, partirà con il primo treno, alle 4 del mattino.

«Dovrebbe risparmiarsi un po'», consigliano gli amici e i parenti. Ma lui tiene duro. Ogni volta trova motivi per recuperare nuove energie a dispetto dei suoi 79 anni. «L'appello del Papa - ammettono i coniugi Sgrena - ci ha aperto il cuore alla speranza e anche la visita della comunità islamica del Verbano Cusio Ossola è stata molto significativa. Forse anche il loro appello può aiutare».

Arriva la notizia della liberazione dell'ostaggio turco, l'armatore Kahraman Sadikoglu, rilasciato nella notte a Bassora. Franco Sgrena sembra rasserenarsi: «Speriamo sia un buon segnale». Poi si riaccende la tensione. Si torna con il fiato sospeso. I contatti quotidiani con la Farnesina, le telefonate rassicuranti di Pierre Scolari, il convivente di Giuliana, non portano le novità auspicate.

«Dicono che stanno lavorando - spiega Franco Sgrena - ma non aggiungono nulla di più. Sappiamo che non è possibile conoscere nulla sulle trattative in corso ma anche la mancanza di notizie non ci fa piacere. Siamo anziani e a volte la nostra fermezza cede. Il mio vuol essere soltanto un appello, non certo una critica. Sappiamo che le diplomazie si stanno adoperando per restituirci nostra figlia, ma vorremmo saperne di più». Ripensa alla grande manifestazione di lunedì sera a Domodossola, dove con la sua famiglia è sfilato in corteo fra duemila persone, i gonfaloni dei Comuni, della Provincia e della Regione Piemonte accanto a labari e bandiere di varie associazioni.

> «Abbiamo il diritto di sapere come sta Le parole del Papa hanno aperto il nostro cuore alla speranza»

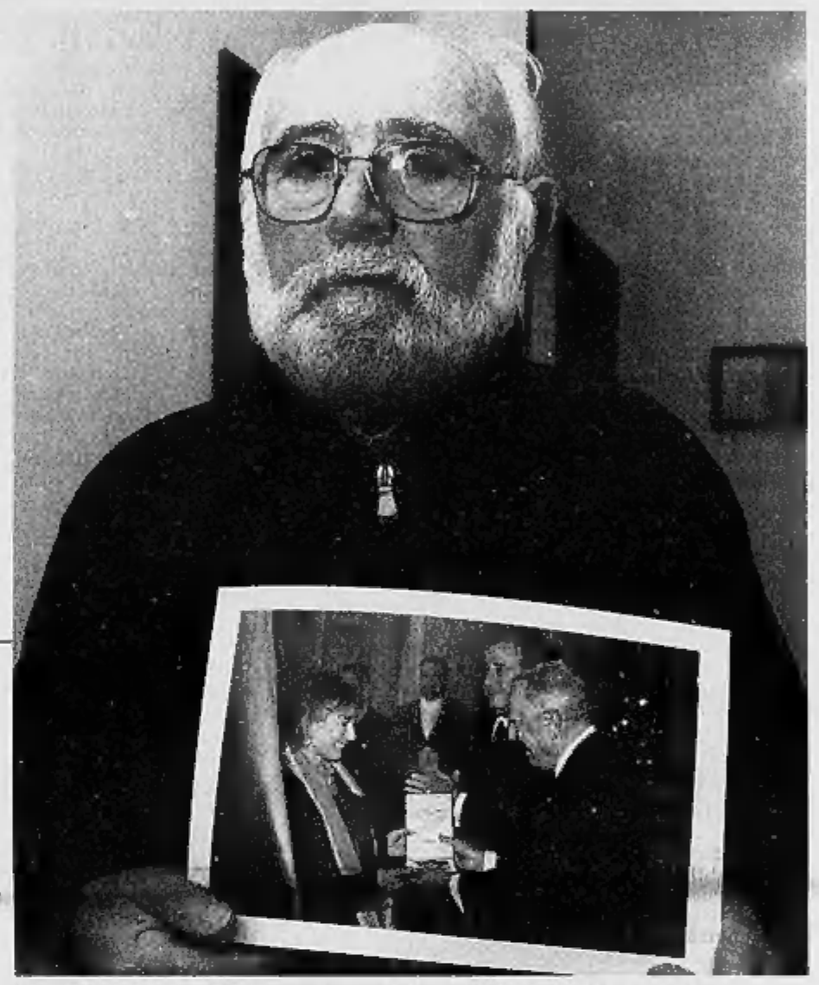
L'anziano genitore, salito sul palco per ringraziare tutti, rivede lo striscione che apriva la marcia silenziosa: «Giuliana è una giornalista di pace. Liberatela». E il vecchio combattente ritrova la fiducia che un attimo prima sembrava smarrita. «La forza di Franco alimenta la speranza di tutti noi per un felice ritorno di Giuliana alla sua professione, ai suoi cari, a tutti noi che le siamo debitori di qualcosa: del suo coraggio, della sua costante ricerca della verità, del suo essere donna di pace», ha ribadito l'amico Paolo Bologna, presidente dell'Anpi di Domodossola, presente alla manifestazione con la bandiera dell'associazione partigiani di cui Sgrena è vicepresidente.

Domani sera la famiglia Sgrena parteciperà ad un incontro nel salone degli impianti sportivi di Masera dove interverranno i giornalisti Luciana Castellina del Manifesto ed Enrico Fovanna de Il Giorno. «Non bisogna far calare l'attenzione sul rapimento di Giuliana. Io stesso ho chiesto l'aiuto di due vescovi di Baghdad miei amici perché ci aiutino a far liberare Giuliana», ripete don Renato Sacco, parroco di Cesara, sul lago d'Orta, e esponente nazionale di Pax Christi.

UN MEDIATORE FIDATO L'HA VISTA DI PERSONA

Il cauto ottimismo dei nostri servizi

L'appello del papà di Giuliana Sgrena, che ha chiesto ai sequestratori di fornire una prova che sia ancora in vita, è un comprensibile sfogo di un genitore che da 12 giorni non ha notizie di sua figlia. Ma che non coglie impreparati la nostra diplomazia e l'intelligence che hanno continuato a lavorare, a tessere le proprie tele. Anche il compagno della giornalista Pier Scolari mostra la sua ansia per quella che ieri ha definito «una fase di silenzio»: «Se ci sono trattative non se ne parla, se non ci sono si cerca di farle». Ma fonti della Farnesina mostrano un cauto ottimismo, confermando che l'interlocutore che si è proposto come mediatore per il rilascio dell'inviata de «il manifesto», ha dato, in questi giorni, «elementi precisi» che inducono a ritenere Giuliana Sgrena «ancora in vita». Pur non avendo ulteriori conferme, pare di capire che la «prigione» della giornalista sia cambiata per l'ennesima volta. Più che preoccupazione, la nostra diplomazia e l'intelligence mostrano una certa «attesa», del tutto «fisiologica» (e «non patologica») per le richieste avanzate dai sequestratori. Accanto a richieste di denaro, infatti, sarebbero stati avanzati anche ultimatum di natura politica, come il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Un «film già visto» anche nel caso del sequestro delle due Simone. Oggi Niccolò Pollara, direttore del Sismi, verrà ascoltato dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza: un'audizione incentrata sulle minacce del terrorismo internazionale, la situazione in Iraq e, soprattutto, sul rapimento della giornalista italiana.


Franco Sgrena, il papà di Giuliana, mostra una foto della figlia con il Presidente Ciampi

CENTINAIA DI RISPOSTE ALL'APPELLO DEL MANIFESTO

Tutti in piazza a Roma tranne il centrodestra

Solo Alessandra Mussolini annuncia la sua adesione In Forza Italia, An e Udc nessuno dice cosa farà sabato

Flavia Amabile
ROMA

Sono già centinaia le adesioni alla manifestazione per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena, organizzata dal quotidiano «il manifesto» per sabato prossimo a Roma. Chi ha aderito? Rispondono con orgoglio dalla redazione: «Tantissimi, oltre a tutto il centrosinistra, parteciperanno vescovi come Tommaso Valentinetti presidente di Pax Christi, associazioni islamiche, l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro...», elenca il giornalista Loris Campetti. E del centrodestra? «No, nessuno».

È così? Risponde Alessandra Mussolini, leader di Alternativa sociale: «Certo che aderisco! Su un caso come questo è molto importante non dividersi e mostrarsi uniti, indipendentemente dagli schieramenti politici». Ma lei sarà presente? «No, devo essere a Strasburgo, ma sicuramente ci sarei andata. Noi abbiamo sempre detto che questa guerra è sbagliata e che è necessario ritirare le truppe. Ora che c'è una giornalista in pericolo di vita è giusto e sacrosanto manifestare».

Ma sulla manifestazione di sabato nel centrodestra non si registra lo stesso trasporto della Mussolini. L'Udc, il partito di Marco Follini e del presidente della Camera Pierferdinando Casini (che pure ha portato personalmente la sua solidarietà al «manifesto») sembra che nessuno ci abbia davvero pensato. «Non credo sia stata fatta alcuna valutazione in merito - risponde un funzionario dal quartier generale di via dei Due Macelli -. Immagino che nessuno sia contrario, non so nulla di eventuali adesioni personali. Ma è ancora presto».

La stessa vaghezza si riscontra in An e Forza Italia. Nulla dice Claudio Scajola, ministro del governo Berlusconi e uno dei grandi manovratori del partito del presidente del Consiglio. Forse aderirà nei prossimi giorni, ma ieri ha preferito non rispondere alla nostra domanda. Lo stesso è accaduto con il coordinatore nazionale Sandro Bondi e per una volta lui e Scajola, spesso su posizioni diverse a proposito dell'organizzazione interna di Fi, sembrano d'accordo.

La marcia attraverso gli umori del centrodestra prosegue con una telefonata a due potenti colonnelli di An. Il primo è il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri ma non arriva alcuna dichiarazione ufficiale. Il lo stesso accade con Ignazio La Russa. Soltanto Italo Bocchino, da Napoli dove è impegnato per la campagna elettorale per le regionali, risponde che «tutte le manifestazioni sono utili» e di essere pronto a aderire anche se «purtroppo» non potrà essere presente.

La Lega appare meno imbarazzata. Mario Borghezio, europarlamentare, risponde da Bruxelles, di essere pronto ad «aderire moralmente». Anzi: «Se ce lo chiedono sono disponibile a inviare anche un'adesione scritta. È la stessa linea che ho adottato due anni fa per la manifestazione a Domodossola, dove vivono i genitori di Giuliana Sgrena. Ho detto ai leghisti della zona: se la nostra presenza non è sgradita, andate con le bandiere piemontesi».

Intanto al «manifesto» si mettono a punto gli ultimi dettagli: la manifestazione partirà alle 14 da piazza della Repubblica e si concluderà al Colosseo dove si svolgeranno gli interventi del direttore del giornale Gabriele Polo, del direttore di «Die Zeit» (la rivista con cui collaborava Giuliana Sgrena) e Serge July il direttore del quotidiano francese «Libération», dove lavora Florence Aubenas, l'altra giornalista nelle mani di rapitori iracheni da quasi due mesi e della quale non s'è mai avuta alcuna notizia.

La manifestazione di sabato si concluderà con un concerto. Hanno dato la loro disponibilità CapaRezza, Assalti Frontali, Tetes de Bois, Richi Gianco, Maurizio Camardi, Enzo Avitabile, Folkabestia, Jamal Ouassini, Noureddine e Rashmi Bhat. Saranno presenti reti laiche e cattoliche, dall'Arci ad Emergency, dall'Agesci alla Tavola della Pace, dal Forum del Terzo settore all'Assopace, dal Gruppo Abele a Pax Christi, dai vari Fori sociali alle Donne in Nero, dalle Acli a Legambiente, da Rete Lilliput ai francescani del Sacro Convento di Assisi.

Vescovi, islamici l'ex presidente Scalfaro Ma i partiti di governo appaiono imbarazzati

«NON SIAMO RIUSCITI A EVITARE CHE LA RUSSIA VENDA I SUOI MISSILI ALLA SIRIA»

Sharon: ci annetteremo le colonie cisgiordane

Il premier tratta il ritiro da Gaza ma torna al linguaggio unilaterale per la West Bank

Aldo Baquis
TEL AVIV

Ad una settimana dal riuscito vertice egiziano di Sharm el-Sheikh il premier israeliano Ariel Sharon ha lanciato ieri segnali contraddittori alla leadership palestinese quando in una conferenza stampa ha detto da un lato che avrà cura di coordinare con l'Anp le varie fasi del ritiro da Gaza, ma dall'altro ha avvertito che intende annettere ad Israele importanti zone omogenee di insediamento in Cisgiordania.

Su Gaza, il premier ha assunto posizioni molto flessibili. «Per la pace, abbiamo dovuto adottare passi molto dolorosi» ha constatato, proprio mentre alla Knesset infuriava un drammatico dibattito sui risarcimenti che spetteranno agli ottomila coloni ebrei che questa estate dovranno essere sgomberati dalla Striscia. «Adesso l'importante è andare avanti con decisione, senza ritardi» ha aggiunto, riferendosi alla lotta senza quartiere mossa contro di lui dal movimento dei coloni e dalla destra evangelica.

Infine le parole che i dirigenti di Ramallah volevano sentire: «Il ritiro da Gaza sarà coordinato con i palestinesi», ha esplicitamente dichiarato, per la prima volta, Sharon confermando poi che Israele vuole impedire a Hamas e alla Jihad islamica di prendere il potere in quella zona. Nella interpretazione palestinese la parola «coordinamento» significa che il ritiro Gaza - concepito quando Israele non prevedeva alcun sbocco politico per la presenza di Yasser Arafat - non è più un «binario morto», bensì lo svincolo di ingresso nella Road Map, la autostrada diplomatica che dovrebbe presto portare ad uno stato palestinese indipendente e democratico, accanto ad Israele.

Ma a rendere più complessa la decifrazione delle intenzioni del primo ministro di Israele è giunta la sua convinzione che il piano di disimpegno dai palestinesi (che si basa in buona parte sulla costruzione di una grande Barriera di separazione a ridosso delle linee armistiziali con la Cisgiordania) servirà a rafforzare il controllo di Israele su vaste aree omogenee di insediamento in Cisgiordania. «Quelle aree faranno parte un giorno dello stato ebraico» ha assicurato Sharon.

Il premier non ha precisato quali siano le zone da annettere ad Israele: ma uno sguardo al tracciato della Barriera indica che pensava probabilmente alla città-colonia di Ariel, alla fascia di insediamenti costruiti in Cisgiordania vicino all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, alla città-colonia di Maaleh Adumim e alla zona di Gush Etzion, alle porte di Betlemme. All'incirca, tre quarti degli oltre 200 mila coloni.

Proprio in questi giorni la lobby dei coloni, che è impegnata a evitare il ritiro da Gaza, cerca di salvare almeno il salvabile organizzando ad esempio un trasferimento dei coloni di Gaza in Cisgiordania: ad esempio nel Gush Etzion. Il leader del Likud è perplesso: da un lato il progetto servirebbe ad allentare la tensione nelle strade (ancora ieri a Gerusalemme è comparsa la scritta: «Arik (Sharon), Hitler è fiero di te», tracciata da ultras di destra), ma dall'altro rischia di irritare gli Stati Uniti a cui Israele ha assicurato che i coloni di Gaza saranno insediati nel Neghev o in Galilea. Lunedì sera, in una colonia di Gaza, il cantante di rock-hassidico Adi Rav ha entusiasmato il pubblico quando da dietro la chitarra elettrica ha assicurato che «Dio è con noi» (ossia con i coloni) e «non con lui», ossia il premier. «Arik, attento - ha proseguito l'artista, che ha molti fan nelle colonie e nei collegi rabbinici - ti frulleranno il cervello». Ai giornalisti della stampa estera Sharon ha assicurato che minacce del genere non lo influenzano affatto e non possono alterare i suoi progetti. «In tutta la mia vita mi sono sempre rifiutato di arrendermi alle minacce e non credo che inizierò adesso» ha osservato il 76.enne primo ministro. Intanto, la Russia ha fatto sapere a Israele che venderà missili alla Siria nonostante l'opposizione dello Stato ebraico. Sharon ha spiegato: «Ho scritto al presidente russo Vladimir Putin e ho capito, dalla sua risposta, che venderanno queste armi ai siriani ... Questo ci preoccupa e riteniamo che ciò non avrebbe dovuto avvenire». Mentre la conferenza stampa era in corso, nuove violenze si sono verificate nei Territori. Alla periferia di Ramallah, dopo una sassaiola, i soldati israeliani hanno aperto il fuoco uccidendo un adolescente palestinese. Poco dopo, nella zona di Nablus, militari israeliani hanno ucciso anche due palestinesi armati che in apparenza si accingevano ad attaccare la colonia di Har Bracha. In Cisgiordania la situazione è tutt'altro che stabile e per ora è slittato il passaggio della città di Gerico al totale controllo dell'Anp.

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon

Nei Territori l'esercito uccide due miliziani armati e un ragazzo che lanciava pietre

«E' SOLO QUESTIONE DI TEMPO, I TERRORISTI METTERANNO LE MANI SU ARMI NUCLEARI»

Un'immagine del 2001 di Osama bin Laden, alla sua destra Ayman al Zawahiri

Un rapporto dell'Onu prevede un aumento degli attacchi di Al Qaeda

■ Gli attacchi terroristici nel mondo rischiano di crescere in brutalità e Al Qaeda continua a essere uno dei pericoli maggiori per la comunità internazionale, proseguendo nella propria ricerca di armi di distruzione di massa. È l'avvertimento che arriva da un rapporto dell'Onu, messo a punto dalla commissione del Consiglio di sicurezza che si occupa di monitorare l'applicazione delle sanzioni contro il network di Osama bin Laden e i taleban. «Non vediamo alcun segnale di un ridimensionamento - hanno scritto gli autori del rapporto - nella determinazione di Al Qaeda, dei taleban e dei loro associati nel continuare a perseguire la loro campagna di terrore. Al Qaeda sta continuando a diffondere il suo messaggio in ogni parte del mondo e la commissione prevede un'ulteriore escalation in termini di brutalità degli attacchi». Al Qaeda, secondo il rapporto presentato ieri all'Onu, è alla ricerca di armi nucleari, biologiche o chimiche ed è solo «una questione di tempo» prima che avvengano attacchi con armamenti del genere. Secondo Richard Barrett, il coordinatore della commissione delle Nazioni Unite, «la maggior paura che abbiamo è quella di avere terroristi che mettono le mani su mezzi per provocare un attacco di massa». Per gli esperti dell' Onu non è probabile che Al Qaeda possa ottenere una bomba intera, ma piuttosto componenti per armi di distruzione di massa, come materiale tossico o radioattivo. Il rapporto sottolinea che quali che siano gli sviluppi della situazione in Iraq, «il terrorismo globale di Al Qaeda continuerà ad essere una sfida per tutti gli stati». L'organizzazione di Bin Laden, per gli esperti delle Nazioni Unite, sta utilizzando il conflitto iracheno per trovare nuovo vigore e reclutare nuove forze. «Al Qaeda - ha detto Barrett - è un fenomeno senza confini, è ancora più difficile da intercettare oggi di quanto non fosse un anno o due fa, quando aveva una struttura e una leadership più definiti».

CASA BIANCA ED ELISEO INSIEME PROMUOVONO UN DOCUMENTO DI CONDANNA ALL'ONU: RITIRO IMMEDIATO DELLE TRUPPE DI OCCUPAZIONE

Washington richiama l'ambasciatore in Siria

Minacce di nuove sanzioni dopo l'assassinio dell'ex premier libanese

dal corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti ritirano il loro ambasciatore da Damasco, minacciano l'adozione di nuove misure anti-siriane e, assieme alla Francia, fanno approvare dall'Onu un documento di condanna dell'assassinio di Rafik Hariri in cui si chiede a Bashar Assad di ritirare tutte le truppe dal territorio del Libano.

A 48 ore dall'uccisione dell'ex premier libanese la pressione americana su Damasco continua a crescere grazie a mosse concordate con Parigi. Margaret Scobey, ambasciatrice Usa in Siria, prima di lasciare il Paese ha recapitato al locale ministero degli Esteri una dura nota diplomatica che il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha riassunto così: «Siamo molto preoccupati per l'orrendo assassinio dell'ex premier, l'attacco dimostra che la presenza siriana è un problema, le truppe devono essere ritirare come chiesto dalla risoluzione Onu numero 1559 ed il popolo libanese deve essere libero di far sentire la propria voce».

Washington fa attenzione a non confondere le responsabilità politiche di Damasco per l'instabilità libanese con la matrice dell'assassinio: «Siamo stati molto attenti a dire che non sappiamo chi ha commesso l'omicidio».

Boucher è lo stesso portavoce che quando al Dipartimento di Stato c'era Colin Powell moderava i toni verso Damasco ma adesso, dopo l'arrivo di Condoleezza Rice, sembra parlare un'altra lingua: «I siriani ospitano gruppi terroristi che operano con il sostegno anche dell'Iran e fanno passare aiuti agli insorti iracheni, e nonostante le ripetute richieste di porre fine a tali pratiche nulla è mutato». L'assassinio di Hariri è la prima crisi che la Rice si trova a gestire da quando è arrivata al timone della diplomazia americana e le mosse finora fatte coniugano pressioni energiche e intese multilaterali: se da un lato la Casa Bianca minaccia l'adozione di nuove misure economiche contro Damasco, per irrigidire ulteriormente le sanzioni già votate nel 2004 dal Congresso, dall'altra gli ambasciatori americano e francese all'Onu hanno lavorato assieme alla confezione del testo approvato dal Consiglio di Sicurezza.

Il documento varato all'unanimità dai 15 membri si articola in tre parti: condanna l'attentato definendolo «terroristico», incarica il Segretario Generale Kofi Annan di indagare e «presentare un rapporto» su quanto avvenuto, chiede alla Siria di applicare la risoluzione 1559 e ritirare senza indugi tutti i suoi quindicimila soldati. Il compito affidato ad Annan apre la porta ad un ruolo dell'Onu nell'«indagine internazionale» che è stata richiesta dal presidente francese Jacques Chirac.

Commentando il testo Annan si è auspicato che il ritiro siriano avvenga «entro aprile», il termine stabilito dalla risoluzione 1559 per il primo rapporto sul rispetto delle richieste. Il linguaggio del Consiglio di Sicurezza è simile a quello del Dipartimento di Stato nello stabilire una connessione fra «l'atto odioso» avvenuto e «i rischi di una ulteriore destabilizzazione» legati alla presenza dei militari di Damasco, in Libano dal 1989. «Il messaggio che esce dall'Onu è assai chiaro - commenta Anne Patterson, viceambasciatore degli Usa al Palazzo di Vetro - le nazioni straniere devono smetterla di intromettersi negli affari libanesi».

L'amministrazione Bush ha deciso di inviare a Beirut per i funerali di Hariri il vice Segretario di Stato William Burns, capo del Dipartimento Medio Oriente, che avrà un numero imprecisato di «incontri di cortesia» e ciò lascia intendere possibili visite ai leader locali ostili alla Siria ed impegnati a preparare le elezioni legislative in primavera. Di Libano ha discusso anche il vicepresidente Dick Cheney ricevendo alla Casa Bianca il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Aboul Ghait. Ma l'interlocutore più importante di Washington resta Parigi. Sin dal summit G-8 di Savannah Bush e Chirac avevano affrontato il caso-Siria, e dopo l'approvazione della risoluzione 1559 è stata la Rice a discutere come ottenerne il rispetto durante il recente colloquio con il capo dell'Eliseo. [m. mo.]

Giovani dimostranti con la foto dell'ex premier Hariri protestano di fronte al quartier generale a Beirut del partito Baath al potere a Damasco

IL CAPO DRUSO WALID JUMBLATT

■ «E' un Paese ostaggio di Damasco Siamo pronti a un mandato straniero»

«Siamo pronti ad accettare un mandato straniero per proteggerci e porre fine all'attuale stato di terrorismo». Il deputato e capo druso libanese Walid Jumblatt, leader dell'opposizione, parlando alla tv araba Al Jazeera ha spiegato che «nessuno Stato al mondo si trova in ostaggio come il Libano sotto l'occupazione della Siria». Il capo druso ha accusato «il regime libanese e la Siria» di aver fomentato l'attentato costato la vita all'ex primo ministro Rafic Hariri. E ha assicurato che continuerà la lotta perchè il Libano non resti «un paese in ostaggio». «Noi abbiamo osato dire no alla proroga del mandato del presidente Emile Lahoud. Questo regime appoggiato dai siriani, questo regime di terroristi e di terrore continua. Ed è riuscito a eliminare Rafic Hariri», ha dichiarato Jumblatt. Che ha spiegato così il suo punto di vista: «Il regime libanese sostenuto dai servizi segreti siriani, dai siriani, non vuole il dialogo. È un regime che ci ha accusati di essere dei traditori, agenti al soldo di Israele, degli Usa e della Francia. Ciò spiega la loro azione».

L'Ue non cambia le sue relazioni con Damasco

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

«Non c'è finora motivo per modificare le relazioni con la Siria. Aspettiamo che siano chiarite le colpe nell'assassinio dell'ex premier libanese Hariri». Appena aperto, il nuovo capitolo del sorriso nelle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico trova subito nuovi motivi distinguo, di frizione. Il responsabile della politica estera della Unione, Javier Solana, lascia passare poche ore dopo l'annuncio del richiamo dell'ambasciatore americano da Damasco per precisare che la posizione europea è diversa: «Spero che nessun paese, nessun governo sia coinvolto in questo atto criminale». Che è molto meno degli espliciti sospetti americani sul «mandante» siriano. E alla richiesta francese di una inchiesta internazionale concede solo un educato commento: «Potrebbe essere una buona idea». Fine.

E' proprio Parigi la capitale europea dove la tragedia libanese è vissuta con maggior preoccupazione; e passione. Perchè qui si è certi di essere, con Washington, i destinatari del sanguinoso messaggio contenuto nell'attentato. Inevitabile ricordare l'ottobre 1983. Un altro Assad, il padre, aveva avvertito Parigi di non immischiarsi negli affari libanesi, considerato ormai il cortile di casa. Una autobomba subito dopo uccise 58 paracadutisti francesi: il messaggio fu subito compreso. E il ministro degli esteri, Michel Barnier, pensava certo alla Siria (senza naturalmente pronunciarne il nome) quando ha invocato «una inchiesta internazionale sugli esecutori e i mandanti dell'attentato». Richiesta tanto più esplicita perchè annunciata durante una visita in Arabia Saudita. I suoi interlocutori infatti non hanno apprezzato; il cauto ministro degli Esteri, il principe Saud al Feisal, si è subito affannato a correggere, sennza usar troppe perifrasi: «Dato che il Libano è un paese indipendente con una giustizia indipendente, aspettiamo che la giustizia libanese si esprima su questo delitto orrendo».

Hariri era qualcosa di più che un alleato in Medio Oriente. Era un amico personale di Chirac. Apparteneva a quella ristretta cerchia di persone che vengono ricevuti all'Eliseo senza bisogno di mettersi in lista e fare anticamera. Gli uscieri del palazzo presidenziale conoscevano bene il corpulento ex primo ministro: si presentava quasi ogni fine settimana. Con lui, dicono i biografi di Chirac, il presidente parlava di tutto, non solo delle esplosive miserie del Medio Oriente. Chirac lo considerava «un saggio» ai cui consigli era prudente affidarsi. Qualche malizioso sussurra anche qualcosa di più. Questo miliardario dalle immense e misteriose fortune sarebbe stato uno dei grandi elemosinieri del partito del presidente francese ai tempi della sua elezione. Sussurri. A cui certo non toglieva una patina di probabilità la riservatezza con cui Chirac ha sempre coperto le origini della loro amicizia: «Ci siamo conosciuti molto tempo fa, per caso». E di più non si riuscì mai a ottenere.

La settimana scorsa, stringendo la mano a Condoleezza Rice, il presidente francese aveva citato il Libano come uno dei (pochi) capitoli dove le due capitali avevano continuato a collaborare. Davvero una strana coincidenza.

GIANDOMENICO PICCO, PROTAGONISTA PER CONTO DELL'ONU NELLA CRISI LIBANESE TRA GLI ANNI 80 E 90

«Ma Al Qaeda rimane nella lista dei sospetti»

La sigla di Bin Laden avrebbe avuto interesse a togliere di mezzo l'uomo che teneva i rapporti con l'Arabia Saudita wahabita

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Ci sono al momento due diverse ipotesi ugualmente possibili sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri, una chiama in causa gruppi collegati ad Al Qaeda mentre l'altra coinvolge Damasco, ma al momento non sappiamo ancora chi è stato». E' una marcata prudenza che distingue il commento di Giandomenico Picco a quanto avvenuto a Beirut, una città che conosce a fondo per esservi stato inviato fra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta dall' allora Segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, per negoziare con i governi libanese e siriano e con gli Hezbollah il rilascio degli ostaggi occidentali.

Che effetti politici ha prodotto nell'immediato in Libano l'uccisione di Rafik Hariri?

«Questo attentato compiuto a Beirut ha provocato sulla scena politica libanese una duplice reazione, da una parte ha rafforzato i sentimenti anti-siriani mentre dall'altra ha consolidato quella che è la coalizione pro-siriana».

Da chi sono composti questi due schieramenti?

«Gli anti-siriani sono rappresentati dal leader druso Walid Jumblatt, dal gruppo che faceva capo ad Hariri e in parte dal gruppo dell'arcivescovo Pierre Sfeir. Sulla coalizione filo-siriana non elaboro».

Gli Stati Uniti hanno subito chiamato in causa Damasco. Quanto è credibile come pista?

«Dietro l'attentato ci potrebbe essere anche la mano di un gruppo simile a quello iracheno di Abu Musab Al-Zarqawi».

Con quale interesse?

«Principalmente in chiave anti-saudita. Hariri era legato a doppio filo con la monarchia saudita. Colpire lui significa colpire Riad. Al Qaeda è in guerra con i wahabiti, vuole rovesciarli. Le discussioni in corso fra esperti libanesi in queste ultime 24 ore stanno prendendo in esame due scenari: c'è chi immagina una matrice simile a quella di Al Qaeda oppure una logica più locale, quella che coinvolge direttamente la Siria. Non si può escludere a priori che la matrice di quanto avvenuto coinvolga realtà lontane dal Libano».

Perché Damasco avrebbe scelto di eliminare Rafik Hariri in una maniera così plateale, era un avversario politico temibile?

«In Libano è sempre stato un territorio dove i messaggi vengono inviati in modo indiretto più che diretto. Ci sono sempre due passaggi nella lettura dei fatti, uno appare subito l'altro è in secondo piano, a volte coincidono ed a volte invece no. E' possibile che sia vero anche in questa occasione dove il messaggio diretto è costituito dall'uccisione di Hariri, favorevole al ritiro dei siriani».

Come spiega la decisione di Washington di reagire all'attentato ritirando il proprio ambasciatore dalla Siria?

«Gli Stati Uniti hanno deciso di aumentare la pressione su Damasco. Noi non abbiamo le prove che hanno loro, non so su cosa si basino concretamente per chiamare in causa i siriani».

Che previsioni è possibile fare a medio termine per il Libano?

«L'effetto dell'eliminazione dell'ex premier è che nella regione del Medio Oriente si è creato un altro potenziale fronte di instabilità ad appena due-tre mesi dalle nuove elezioni parlamentari, dove Hariri aveva preannunciato che si sarebbe candidato».

Uno degli effetti immediati è stato il consolidamento dell' intesa politica fra Washington e Parigi, unite dalla volontà di ottenere il ritiro dei soldati siriani dal Libano. Quali sono le possibili conseguenze a breve?

«Sul piano delle conseguenze internazionali è davvero difficile trovare un risvolto positivo per la Siria. A prescindere dal fatto se Damasco è direttamente coinvolta o meno, e questo voglio precisare che non lo so, chiaramente un allineamento fra Stati Uniti e Francia non è favorevole al presidente Bashar Assad».

La richiesta del ritiro che è stata rilanciata ieri da Walid Jumblatt è a suo avviso realistica?

«Nulla è immutabile. La realtà d'altra parte è molto mutata in Libano dai tempi degli accordi di Taif. La stessa presenza siriana, a ben vedere, è diminuita sul terreno, almeno da un punto di vista numerico. Come recita un detto saggio "chi non si prepara al cambio del cambio sarà travolto"».

Il presidente siriano Bashar al Assad per ora si è limitato a condannare l'attentato

> L'altro grande sospettato è il presidente Assad. Gli Usa hanno deciso di aumentare la pressione su di lui ma noi non sappiamo di quali prove dispongano Il recente riavvicinamento tra Chirac e Bush non lo aiuta

IL LEADER DI HEZBOLLAH REPLICA ALLE ACCUSE

«Hariri è una grande perdita»

■ Il leader della guerriglia armata Hezbollah, lo sceicco Hassan Nasrallah, si è unito al coro delle condoglianze per l'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri. «E' una grande perdita» per il Paese, ha dichiarato ieri il capo del movimento sciita, intervistato da al-Jazeera. Secondo Nasrallah, il politico è uomo d'affari libanese era l'unico a porsi come un «ponte tra opposizione e il governo». Il leader degli Hezbollah - che si basano in Libano, ma hanno contatti con l'Iran e con la Siria - ha accusato dell'omicidio di Hariri Israele. Che è non è la prima volta ha dato la responsabilità delle stragi alla Siria e agli Hezbollah utilizzati da Damasco, e ieri il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz ha chiesto all'Ue di inserire la guerriglia sciita nella lista delle organizzazioni terroristiche.

LA SUCCESSIONE DI PADOA-SCHIOPPA

Bini Smaghi alla Banca centrale europea Questa sera discussione all'Eurogruppo

■ La candidatura dell'economista Lorenzo Bini Smaghi al board della Banca centrale europea in sostituzione di Tommaso Padoa-Schioppa arriva questa sera al tavolo dei ministri dell'Euogruppo. Fonti dell'Unione europea, riportate dall'agenzia di stampa Radiocor, hanno indicato che il presidente Jean-Claude Juncker dovrà verificare formalmente se esistono altri candidati, anche se Bini Smaghi è da tempo ormai l'unico in pista. I membri del board, come il presidente e il vicepresidente Bce, sono nominati di comune accordo dai governi degli stati membri a livello di capi di stato e di governo su raccomandazione del consiglio previa consultazione del parlamento europeo e del consiglio direttivo Bce.

Lorenzo Bini Smaghi

L'INFLUENZA DEL CARO-PETROLIO

Issing: «La crescita del 2004 deludente Ma non siamo inchiodati, ripresa nel 2005»

■ «La crescita economica nella zona euro registrata nel quarto trimestre è stata «assolutamente deludente». Lo ha affermato il capo economista della Banca Centrale Europea, Ottmar Issing, il quale però si è detto fiducioso di vedere la dinamica espansiva continuare anche nel 2005 a un ritmo superiore a quello visto negli ultimi tre mesi dello scorso anno. «Non c'è motivo di pensare che siamo inchiodati a questo basso livello di crescita registrato nel quarto trimestre del 2004» ha aggiunto Issing, ammettendo comunque che il caro-petrolio potrebbe influenzare il quadro congiunturale dell'area euro anche in futuro: «E' chiaro che il prezzo elevato del petrolio lascerà il segno nel 2005».

Ottmar Issing

IL PRESIDENTE INVITA AD ACCELERARE LA SCOMMESSA INDIANA: SIAMO IN RITARDO, MA COL COSTO DEL DENARO A QUESTI LIVELLI GLI INVESTIMENTI SONO PIÙ REDDITIZI

Ciampi: l'euro forte è un vantaggio per l'Italia

«La moneta unica dà stabilità e bassi tassi»

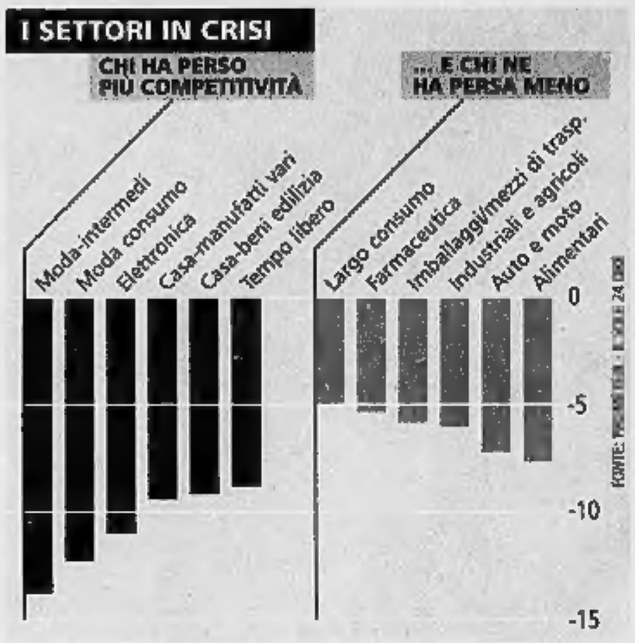
Paolo Passarini
inviato a NUOVA DELHI

Non è colpa dell'euro. Chiamato ad esprimersi, ieri sera, dopo una cena all'ambasciata italiana, sui nuovi preoccupanti dati sull'andamento del Pil, Carlo Azeglio Ciampi rifiuta la spiegazione sulla quale sembra attestarsi il governo. Se Silvio Berlusconi sostiene che l'euro penalizza le esportazioni italiane in una misura che può arrivare al 40%, il Presidente economista è invece dell'opinione che l'euro forte «è una delle componenti per superare le difficoltà attuali». E rilancia: «Approfittate del vantaggio costituito da un euro forte».

«Come ragionavate nel passato - Ciampi insiste - quando la lira era debole e invece monete come il marco tedesco e lo yen giapponese erano forti?». Il Presidente ricorda: «Anche quando si era costretti a svalutare, e non lo facevamo certo con piacere, gli imprenditori cosa ci dicevano? Dicevano: sì, certo, esportiamo di più, ma i costi di produzione sono aumentati altrettanto». In realtà, spiega Ciampi, una moneta forte garantisce «stabilità monetaria e bassi tassi di interesse». Un euro che «fa aggio del 30% sul dollaro» favorisce una migliore redditività degli investimenti, soprattutto all'estero. A patto, naturalmente, che ci si muova e si investa. E questo è il punto che il Capo dello Stato aveva sviluppato in mattinata nel suo intervento conclusivo al Forum «Italy&India», al quale hanno partecipato parecchie centinaia di imprenditori italiani e indiani. E' stato un intervento affettuoso ma molto severo, nel corso del quale Ciampi ha rimpianto che sia andato perduto «lo spirito di ieri», quello degli Anni 50 e 60, quando il sistema Italia osava ed agiva.

E' giunto «il momento di far rivivere la visione coraggiosa di quegli anni», perché le opportunità offerte da questa storica fase di globalizzazione dell'economia sono come un treno che, una volta perso, non potrà più essere agguantato. Troppo tempo è stato sciupato. «E' infatti sempre più chiaro, guardando agli scenari degli ultimi vent'anni - ha detto Ciampi - che una quota crescente della domanda globale deriverà dallo sviluppo asiatico. «L'ingresso dell'India e della Cina sulla scena mondiale - ha aggiunto - ne sta radicalmente modificando gli assetti». Di conseguenza, per l'Italia e l'Europa, «costruire rapporti solidi con queste realtà è una priorità assoluta». Purtroppo siamo in ritardo» e «dobbiamo colmare questo ritardo».

Il ritratto dell'Italia abbozzato da Ciampi ieri, un'Italia che sembra aver perduto la consapevolezza di essere un Paese «export oriented» e che fatica a recuperare il vecchio «spirito», è fortemente contrastante con quella offerta dal governo in carica, che offre l'immagine di un Paese dinamico e all'attacco, ma penalizzato da circostanze esterne. Ciampi, invece, pensa che l'Italia si sia seduta, e che non possa coprire le sue insufficienze dietro inconsistenti lamenti. Sono stati persi anni importanti in Cina, invasa pacificamente due mesi fa dal Presidente nella sua prima visita ufficiale (parecchi ministri, molti industriali, l'appoggio convinto e grato del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo). E sono stati persi anni importanti in India.



«Duole constatare - ha osservato Ciampi - che eravamo più presenti in questo Paese quando le condizioni esterne erano difficili e l'economia italiana assai meno robusta di oggi». «Alla fine degli Anni Cinquanta - ha aggiunto il Presidente - l'industria automobilistica e chimica italiana contribuirono all'industrializzazione dell'India». «Le nostre aziende - ha insistito - intuirono e seppero cogliere le potenzialità del mercato indiano». Oggi «l'interscambio commerciale non arriva a tre miliardi di euro», mentre «l'ammontare degli investimenti italiani in India è irrisorio».

«L'India - ha continuato Ciampi - è un mercato di consumo in espansione per il made in Italy». «Le possibilità sono a portata di mano: vanno colte con coraggio, tenacia e umiltà». Anche altri, ovviamente, si rendono conto di questa grande opportunità... «Non siamo i soli a guardare con interesse all'India, centinaia di società europee ed americane, imprese di ogni dimensione, decidono ogni anno di insediarsi nel mercato indiano». «Nel giro di pochi anni - ha affermato il presidente - molte di queste aziende avranno acquisito posizioni preminenti: non vi sarà spazio per i ritardatari». «Non dobbiamo quindi indugiare», ha ripetuto. «Sarebbe tanto più colpevole di fronte a una realtà che ha visto, da parte indiana, importanti progressi». «Un rinnovato impegno in India - ha concluso - vuol dire ridare vigore all'ardimento imprenditoriale, tornare a guardare il mondo con l'animo di quegli italiani che per primi si affacciarono in questo grande Paese».

Nel primo pomeriggio di oggi, dopo un rapido spostamento ad Agra per una visita al Taj Mahal, Ciampi rientrerà in Italia. Ieri sera, stanco ma soddisfatto del suo viaggio, ha invocato Dante Alighieri: «Parva scintilla, gran fiamma seconda». Un piccola scintilla a cui si spera segua un gran fuoco.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

■ AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

■ TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539

CHEVROLET

I NUMERI E LA CONGIUNTURA

L'Agricoltura si conferma il settore più dinamico Coldiretti: servono strategie di sviluppo adeguate

■ Per il secondo trimestre consecutivo l'agricoltura ha fatto segnare, tra tutti i settori, il maggior aumento congiunturale del valore aggiunto contribuendo positivamente alla crescita nazionale del pil. Lo ha fatto notare ieri la Coldiretti commenta i dati sulla crescita del prodotto interno lordo. Una valutazione condivisa anche dalla cia che parla di «crescita importante pur in assenza di una strategia adeguata verso l'agricoltura italiana». Ora, però, avvertono le due organizzazioni, «occorrono politiche incisive per sostenere le imprese agricole». Aggiune il ministro Alemanno: «Un segnale di grande vitalità che va interpretato come l'opportunità di investire in un settore come l'agricoltura, che si dimostra capace di trainare l'economia italiana».

Agricoltura regina di crescita per il secondo trimestre

Biglieri: la meccanica è ancora stagnante dopo un triennio fortemente negativo

■ «La situazione dell'industria meccanica è stagnante, ma questo avviene non a valle di un periodo positivo ma dopo un triennio altamente negativo che aveva visto un calo del 7%. In questo quadro deve essere letto il limitato +1% del 2004. Per questo parliamo di fase recessiva per il settore». Lo ha detto il direttore generale della Federmeccanica, Roberto Biglieri, illustrando la 93° indagine trimestrale su «la congiuntura dell'industria metalmeccanica». «L'attività produttiva del settore - spiega la ricerca - dopo alcuni moderati e parziali segnali di miglioramento iniziati a partire dalla seconda metà del 2003, risulta nuovamente caratterizzata da una fase di stagnazione e non si riscontrano segnali univoci che lascino presuppore nel breve periodo un'inversione delle tendenze in atto».

IN DICEMBRE IL PIL E' CALATO DELLO 0,3%. CONFCOMMERCIO NON VEDE L'USCITA. PEZZOTTA: SIAMO FERMI. IL GOVERNO: NESSUNA MANOVRA AGGIUNTIVA

L'economia avanti piano, crescita 2004 all'1,1%

Siniscalco: «Una brutta sorpresa». Confindustria: i dati parlano da soli

Alessandro Barbera
ROMA

Una «brutta sorpresa», ammette il ministro Siniscalco. Anche se è ancora una stima e aggiungendovi i cinque giorni lavorativi che mancano il dato finale dovrebbe migliorare. Ma resta la peggiore contrazione su base trimestrale dal 1998: fra ottobre e dicembre 2004 il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,3%. Un dato di poco peggiore a quello segnato dalla Germania (-0,2%), ma al di sotto di quello dell'intera area Euro (+0,2%) e soprattutto di Gran Bretagna, Francia (+0,7%), Spagna (+0,8%) e Stati Uniti (+1,1%). Un dato che ferma per ora la crescita italiana dell'anno appena passato ad uno striminzito +1,1%, contro il +1,4% stimato dal governo. «Il dato è stato trainato dal cattivo andamento della produzione industriale», ha spiegato ieri il ministro entrando in Senato per parlare della riforma del Patto di stabilità. Ma «aspettiamo il dato grezzo, che secondo gli esperti dovrebbe attestarsi tra l'1,3 e l'1,4%». L'Istat promette di fornire questo dato definitivo per il primo marzo.

La produzione industriale è andata male soprattutto in dicembre a causa - spiega in questo caso l'altro istituto governativo di previsioni - l'Isae, ad un calo delle esportazioni e alla «forte flessione» per il comparto dei beni strumentali (-1,8%), degli apparati meccanici (-2,7%) e degli strumenti di precisione (-2,8%). L'Istat ieri vedeva il bicchiere mezzo pieno: +0,7% nella media 2004. Un dato che però cambia totalmente segno se visto a parità di giorni lavorati (detta banalmente: considerando come si è prodotto in termini di «efficienza», non solo «quanto»): -3,1% a dicembre, -0,4% rispetto al 2003. Per l'Isae il dato rimarrà negativo fino a febbraio, poi a marzo dovrebbe risalire «lievemente».

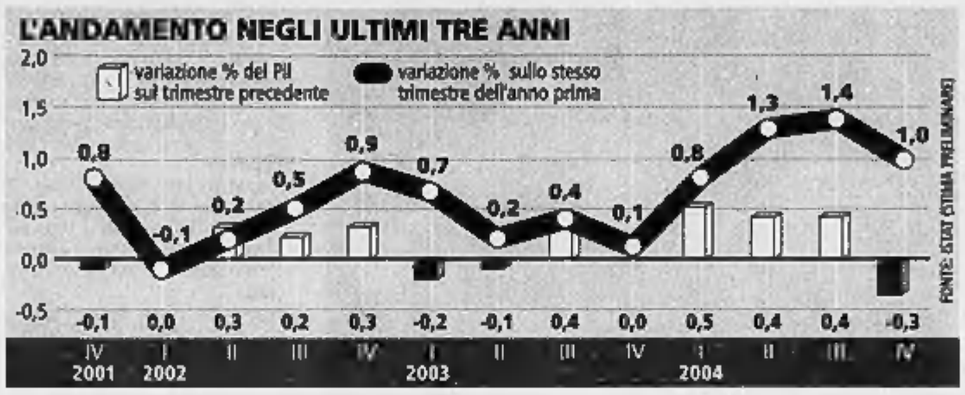
Preoccupati dei numeri sull'economia italiana sono ovviamente il mondo produttivo e i sindacati. «I dati parlano da soli» ha commentato da Nuova Delhi il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo. Invito «pacatamente, serenamente, costruttivamente» a prendere atto della situazione: «più si gira il mondo e più si vede come i dati dell'Unione europea e quelli dell'Italia portano a pensare che l'economia è la priorità più grande che abbiamo. Soprattutto per un Paese come il nostro che ha nell'industria il suo core business». D'accordo con Montezemolo i leader di Cgil, Cisl e Uil, che parlano di Paese «fermo», quasi «intrappolato». L'economia italiana, dice il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani, «invece di andare avanti sta andando indietro. Siamo tra gli ultimi, se non gli ultimi in Europa». «Il Paese è fermo ed è già un eufemismo dire fermo», aggiunge il segretario della Cisl Savino Pezzotta. L'Italia «cresce» troppo poco» anche per il leader Uil Luigi Angeletti. Per Confcommercio l'economia è «in difficoltà e per uscire dalla crisi oggi non sembra bastare né di vele né di motori», Confesercenti lancia l'allarme conti pubblici.

Di allarme per i conti dello Stato parla anche l'ex ministro Vincenzo Visco. «Per rimanere sotto alla soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil nel 2005 mancano all'appello 20 miliardi di euro» e ci sarebbe bisogno di una manovra correttiva. Una eventualità che il ministro Siniscalco smentisce seccamente: «Non mi pare proprio che ci siano le condizioni per pensare ad una manovra aggiuntiva». Per l'opposizione il dato sulla crescita è causa comunque delle politiche economiche del governo. Il diesse Pierluigi Bersani chiede a Berlusconi di spiegare «come mai il nostro Pil è il peggiore d'Europa». Mario Lettieri della Margherita dice che «l'azione del governo in materia economica semplicemente non esiste».

«I commenti ai dati Istat sul Pil da parte degli esponenti dell'opposizione rivelano ignoranza o malafede», risponde a brutto muso il responsabile economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta. «Il Pil registra un' espansione indubitabile. Il lieve calo dell'ultimo trimestre deriva unicamente da un dato settoriale, quello dell'industria, che si mostra altalenante mentre tutti gli altri comparti vanno bene. Confrontando una media annua 2004 di crescita del Pil all'1,1% rispetto al +0,3% del 2003 abbiamo avuto un incremento della crescita di circa il 300-320%».

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno si consola guardando al risultato del suo settore di competenza: «Credo che l'aumento per il secondo trimestre consecutivo del valore aggiunto in agricoltura rappresenti un segnale di grande vitalità, che si dimostra capace di trainare l'economia italiana».

L'ANDAMENTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

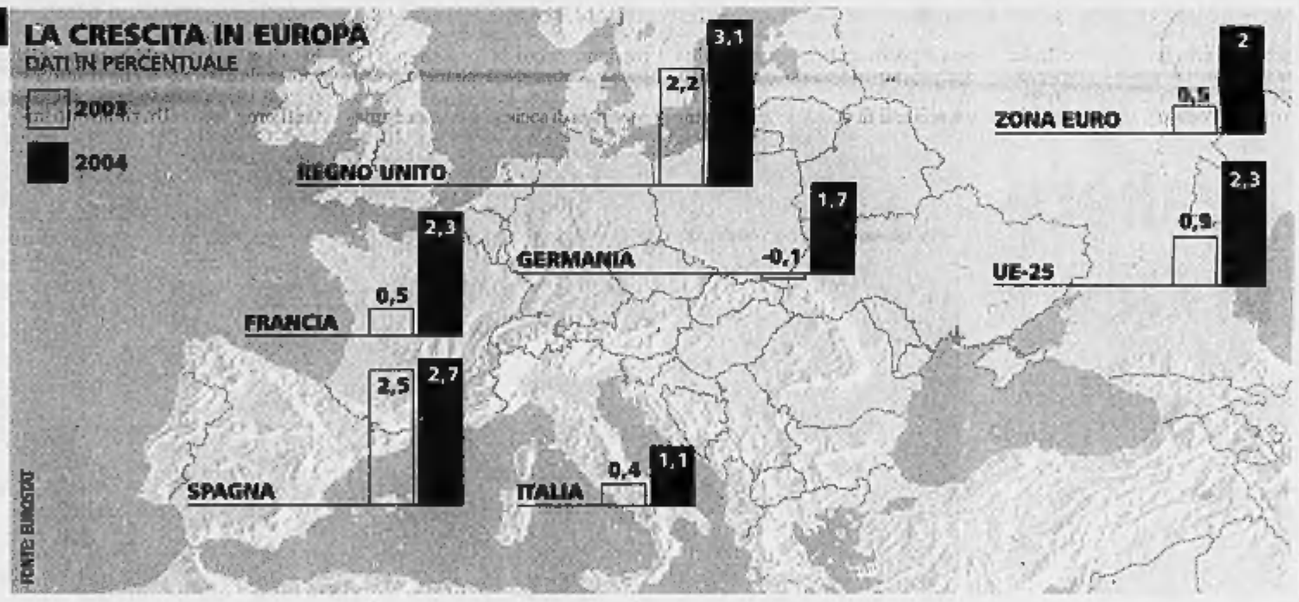


ALLA VIGILIA DELL'EUROGRUPPO E DELL'ECOFIN: «NIENTE SCONTI SUI PARAMETRI, MA SULLA LORO APPLICAZIONE»

FRENATA TEDESCA

E' anche colpa della Germania. Il pil della zona euro è cresciuto dello 0,2% congiunturale nel quarto trimestre 2004, mentre ha realizzato una crescita tendenziale (cioè su base annua) dell'1,6%. Lo comunica Eurostat, l'ufficio di statistica di Bruxelles. A frenare sono i tedeschi con un -0,2% e l'Italia con un -0,3%, insieme con lo -0,1% di Olanda e Grecia. Per l'Ue a 25, nello stesso periodo, la crescita è stata dello 0,3% mensile e dell'1,8% annuo. Nel terzo trimestre 2004 il pil di entrambe le zone economiche era cresciuto su base congiunturale dello 0,3%; la crescita tendenziale era stata dell'1,8% per l'Eurozona e del 2,1% per l'Ue a 25.

LA CRESCITA IN EUROPA
DATI IN PERCENTUALE



«Accordo a marzo per un nuovo Patto di stabilità»

Il ministro dell'Economia: per i conti pubblici italiani la partita è il debito

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Domenico Siniscalco anticipa che per l'Italia la partita più importante è quella del debito. Hans Eichel annuncia che la Germania propone otto paletti da rispettare prima di avviare le procedure di deficit eccessivo. Gerhard Schroeder e Manuel Barroso parlano di adattamenti che non devono minare la credibilità dell'euro. Jean-Pierre Raffarin conferma che la Francia insiste per calcolare in modo diverso le spese che producono innovazione. Alla vigilia dell'Ecofin che, domani, riprenderà l'esame della riforma del Patto di stabilità, tutti i grandi protagonisti lanciano segnali. E nel presidente di turno dell'Unione, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, si rafforza la speranza che un accordo politico sarà possibile. Certo, la trattativa è ancora molto complicata. Ci sono dei punti sui quali le divergenze non sono nemmeno sfiorate. Ma per il vertice europeo del 22 e 23 marzo, il «Patto-bis» potrebbe, finalmente, nascere.

Per Siniscalco sarebbe «ragionevole e auspicabile». Anche perché non c'è più tempo da perdere. I dati deludenti del pil italiano, ma anche di quello tedesco, dimostrano che tutta l'attenzione deve essere messa sulla crescita per evitare di avere «un Patto perfetto, ma con le economie che ristagnano». E' il momento di intrecciare la stabilità con gli obiettivi di competitività fissati a Lisbona e rimessi, ora, al centro della politica economica europea. Il ministro lo spiega a Roma, di fronte alla commissione Bilancio del Senato, in una specie di prova generale di quanto dirà stasera a Bruxelles nella riunione informale dell'Eurogruppo e domani all'Ecofin. La preoccupazione maggiore di Siniscalco è per il livello del debito rispetto al pil (il 106%) che «rappresenta la più grossa anomalia italiana». Ed è su questo capitolo, soprattutto, che deve essere trovato un compromesso che non sia penalizzante per il nostro Paese.

Ma l'Italia non punta a «farla franca». La riduzione del debito è, comunque, un obiettivo centrale del governo perché, anche in caso di flessibilità dei parametri europei, bisogna sempre «fare i conti con il mercato che ragiona in termini di spread». Il compromesso al quale punta Siniscalco nella trattativa europea riguarda la velocità con la quale i Paesi devono ridurre il loro debito pubblico: non percorsi obbligati, ma «una valutazione qualitativa, caso per caso, non numerica». Questo sarebbe «utile e conveniente» perchè vorrebbe dire individuare un obiettivo che «consideri non solo il debito lordo, ma anche le passività implicite, come quelle pensionistiche e sanitarie». E la riforma delle pensioni l'Italia l'ha già realizzata. Sull'altro grande capitolo in discussione - lo scorporo di alcune spese dal calcolo del deficit - il ministro spiega che «c'è consenso sulla necessità di favorire gli investimenti ma non c'è accordo su come raggiungere l'obiettivo».

Anzi, per Siniscalco lo scorporo di alcune categorie di spesa «non è a portata di mano». La presidenza lussemburghese una sua ricetta ce l'ha. La «valutazione qualitativa» delle spese che richiedono Italia, ma - soprattutto - Francia e Germania entrerà nelle nuove regole applicative del Patto soltanto nella fase delle procedure per deficit eccessivo. In altre parole, se un Paese si troverà, proprio come oggi Francia e Germania, oltre la soglia del 3 per cento di deficit potrà avere più tempo a disposizione e più margini per rientrare nei parametri se la sua spesa pubblica sarà indirizzata verso riforme e investimenti «virtuosi». Nessuno scorporo «automatico», insomma. Nel caso di sforamento del tetto del 3% le procedure previste dal Patto saranno avviate dalla Commissione, ma si dovranno considerare anche i «diversi fattori» che entrano in gioco nella sostenibilità dei conti pubblici.

Per il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, i «diversi fattori» si potrebbero riassumere in otto paletti per delimitare la procedura di deficit eccessivo: il varo di riforme strutturali (che Berlino può vantare), il fatto che un Paese sia contribuente netto al bilancio comunitario (come la Germania) e che si trovi a sostenere oneri straordinari (i costi per la riunificazione, nel caso tedesco). Tra gli altri criteri ci sono le spese in ricerca, il tasso di inflazione e il livello del debito. Ma su tutto questo la trattativa è aperta, come sottolinea Siniscalco che lancia anche una critica alla Bce. Finora la Banca centrale ha tenuto «una posizione di estrema inflessibilità e rigore». Ora l'atteggiamento di Jean-Claude Trichet è diventato un poco più flessibile e questo è positivo. Ma Siniscalco avverte che la revisione del Patto «è una questione tra governi e Commissione Ue, non tra governi e Bce».

L'AD DI INTESA INCONTRA IL COMMISSARIO UE MCCREEVY CHE ATTENDE LA LETTERA DI FAZIO

Passera: da noi le banche estere hanno un ruolo forte

■ «Credo che sia opportuno guardare ai fatti di un Paese dove sicuramente gli operatori non italiani hanno un ruolo molto importante». L'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, è intervenuto così, ieri a Bruxelles, sul dibattito relativo alle fusioni transfrontaliere nel settore bancario italiano. Passera ha incontrato il commissario europeo al mercato interno, Charlie McCreevy (il quale ha ribadito di attendere ancora la risposta scritta del governatore Fazio sulla questione), col quale ha affrontato la posizione italiana rispetto alle operazioni cross border nel settore bancario nazionale. «Non c'è nessun ostacolo particolare in Italia» all'ingresso di operatori esteri, ha commentato l'ad di Banca Intesa, «se noi prendiamo il mondo dell'investment banking, vediamo che è dominato da operatori internazionali, se prendiamo il mondo del corporate banking credo che una quota di mercato superiore alla metà sia oggi occupata da operatori non italiani». Infine, nel retail banking, ha proseguito, «abbiamo molti operatori stranieri che hanno banche direttamente in Italia ben visibili». Quanto ai grandi gruppi bancari italiani, «in molti casi il principale o uno dei principali azionisti non è italiano».

ORA BRUXELLES DUBITA SU ANAS E PEDAGGI OMBRA

Timori per il deficit e gli obiettivi 2005

Roberto Giovannini
ROMA

Forse si discuterà se per ben valutare lo stato di salute dell'economia italiana bisogna considerare il dato del Pil depurato dagli extra-giorni lavorati (+1,1%, statisticamente più corretto) o quello «grezzo» (1,3-1,4%, che però è effettivo). Ma sono minuzie, dettagli: come ha riconosciuto lo stesso ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, il dato sulla crescita economica diffuso dall'Istat è deludente, e per certi versi inaspettato.

Inaspettato, perché bene o male qualche segnale positivo per l'economia italiana negli ultimi mesi si era avvertito. Una lieve ripresa dei consumi, ad esempio, e anche sul versante più preoccupante - l'industria - guardando alle tendenze sugli ordinativi si poteva pensare che il vento stesse girando. Tanto è vero che a suo tempo il governo aveva rivisto al rialzo le previsioni di crescita, dall'1,2% all'1,4%, e Bankitalia aveva stimato un possibile 1,5%. E invece i numeri dell'Istat allarmano e preoccupano. Per tre ragioni: le prospettive per il 2005, la situazione dell'industria italiana, le possibili conseguenze sui conti pubblici.

Andiamo con ordine. Si scommetteva su un buon finale di 2004 in grado di «lanciare» la crescita del 2005. Le attese, da questo punto di vista, sono state deluse: il trimestre settembre-dicembre addirittura mostra il segno meno (-0,3%) rispetto al trimestre estivo. Come spiegano al Cer, a questo punto l'effetto di trascinamento della crescita sul 2005 si limiterà a un modestissimo 0,1%. Un dato che - scontate le difficoltà dell'industria, su cui si ritornerà - sembra nascere da una crisi dei consumi delle famiglie, e che può far ragionevolmente temere una prospettiva di stagnazione. In queste condizioni, si riusciranno a centrare le previsioni di crescita 2005 del +2,1%? Più di un osservatore ne dubita. Deve scattare una forte ripresa dei consumi delle famiglie (con ricadute sui servizi), che il governo spera venga alimentata dagli sgravi fiscali decisi in Finanziaria. Ieri, l'unica voce speranzosa veniva dall'Isae, l'istituto di analisi del governo, che prevede un rimbalzo già in questo avvio di 2005 legato al riallineamento dell'euro.

Il secondo elemento, appunto, è la crisi palese dell'industria italiana. Nel 2004, complessivamente, la produzione industriale torna in «meno», con un +0,7% «grezzo»; ma ancora una volta, l'ultimo trimestre dell'anno vede un calo dell'1,4%. E le stime preliminari dei centri studi sembrano confermare questa tendenza negativa, anche se con picchi negativi meno pesanti. Se complessivamente la produzione industriale è tornata ai livelli del 1999, l'analisi per comparti conferma il tracollo di molti settori tradizionalmente forti per il «made in Italy», dalle calzature, al tessile, all'automobile. Renato Brunetta, consigliere di Palazzo Chigi, si interroga su un dato «in parte inspiegato», considerando che crescono esportazioni e importazioni, e che forse è dovuto a complessi fenomeni di delocalizzazione. Comunque stiano le cose, a questo punto resta incomprensibile il ritardo nel varo del pacchetto competitività, annunciato ormai da mesi come «pronto tra due settimane».

Gli equilibri di finanza pubblica. Il dato dell'Istat è più di un campanello d'allarme: già il Fondo Monetario Internazionale e l'Unione Europea avevano espresso dubbi sulle previsioni del governo per il 2005, ovvero crescita al 2,1% e rapporto deficit/Pil al 2,7%. E ogni scarto tra crescita stimata ed effettiva, come noto, può avere conseguenze importanti sul livello dell'indebitamento. È presto per capire le reali tendenze della finanza pubblica, dice il governo, ma in molti ritengono inevitabile una manovra correttiva (comunque congegnata e realizzata) per centrare l'obiettivo di Maastricht. Ieri il ministro Siniscalco ha ammesso che spazi di manovra dalla revisione del patto di stabilità non ne verranno. Timori ci sono anche per le operazioni di cartolarizzazione.

E quel che è peggio, secondo un documento tecnico della Commissione Europea che accompagna la raccomandazione Ue per l'Italia, c'è anche il rischio che un pezzo importante della Finanziaria 2005 venga vanificato. Per Bruxelles, infatti, non solo l'operazione Anas (teoricamente in uscita dalla contabilità pubblica, vale lo 0,2% del Pil) non potrà essere centrata. Ma esiste la possibilità che Eurostat possa sollevare dubbi sia sulla vendita e riacquisto degli edifici pubblici per uffici (4 miliardi di entrate) che sulla discussa operazione dei «pedaggi ombra» per la cessione di alcune strade statali a Infrastrutture Spa. Se davvero Eurostat bocciasse formalmente queste due iniziative «creative» di Siniscalco, per i conti italiani sarebbe notte fonda.

LE TOGHE E LE CAMERE PENALI CRITICHE CON LE MODIFICHE DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

L'Anm: continua ad essere incostituzionale e modifica l'equilibrio tra i poteri dello Stato

■ Resta incostituzionale la riforma dell'ordinamento giudiziario anche dopo gli emendamenti del governo presentati per adeguare il testo ai principi crichiamati dal capo dello Stato nel suo messaggio. Per questo l'Associazione Nazionale Magistrati ribadisce il proprio «netto dissenso» rispetto ad una legge che «nonostante le ultime modifiche pone a rischio l'indipendenza dei magistrati, modifica l'equilibrio tra i poteri dello Stato». Le modifiche governative alla riforma, lamenta il sindacato delle toghe, «eludono in due punti qualificanti il significato dei rilievi Presidenziali, lasciando inalterati i rilievi di manifesta incostituzionalità». Si tratta del mantenimento della facoltà del ministro di ricorrere al Tar contro le delibere del Csm sulle nomine di vertice della magistratura e della conservazione del «carattere esterno al Csm sia per la Scuola della magistratura sia per le Commissioni di concorso».

Edmondo Bruti Liberati

Gli avvocati: superato il limite di guardia Si seguono solo logiche personalistiche

■ La giustizia vive «un interminabile inverno», «il limite di guardia è stato superato nettamente»: la produzione legislativa s'è decisamente ridotta al tentativo della maggioranza di «portare a casa» qualcosa di concreto, obbedendo a logiche molto lontane dal benessere del sistema. E la conflittualità con la magistratura raggiunge picchi la cui altitudine è superata solo dalla banalità». La forte critica viene dall'Unione delle Camere penali, che in un lungo documento punta l'indice tra l'altro contro la ex Cirielli («una legge che per mascherare la personalizzazione di certe singolari benevolenze di scatena contro i recidivi») e il ddl sul mandato di cattura europeo licenziato dal Senato. «Il salutare confronto tra le diverse componenti politiche e associative di settore si è quotidianamente ridotto alla difesa oltranzista e alla offesa pregiudiziale di singoli magistrati e di singoli casi giudiziari».

Ettore Randazzo

IL MINISTRO E VICEPRESIDENTE DI AN: STIAMO STUDIANDO ANCHE LE CONSEGUENZE DELLA LEGGE SULLA PRESCRIZIONE

Alemanno: giustizia, la riforma va cambiata

«Nuove modifiche per andare incontro a Ciampi e ai magistrati»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

NON ha nessuna intenzione di tornare indietro sui suoi passi. Anzi, la sua uscita sulla necessità di rimettere mano alla riforma dell'ordinamento giudiziario non sembra essere una presa di posizione estemporanea, per affermare una scelta politica di principio. Il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, uno dei "triumviri" di Alleanza nazionale, conferma che intende andare fino in fondo: «Dobbiamo discutere nella maggioranza serenamente, e trovare un punto di mediazione possibile per modificare la riforma dell'ordinamento giudiziario, andando così ulteriormente incontro alle richieste dei magistrati e, naturalmente, alle osservazioni del Capo dello Stato».

Ministro Alemanno, insiste? E' proprio convinto che il testo della riforma dell'ordinamento giudiziario vada ulteriormente ritoccato?

«Io sono convinto. Si tratterà, ovviamente, di trovare una mediazione all'interno di Alleanza nazionale e con gli alleati di governo. Ripeto, sono convinto della necessità di fare qualche altro passo in avanti, di approfondire una discussione di merito sulle modifiche da apportare».

Ministro, rimettere in discussione l'accordo raggiunto dai quattro saggi della Casa delle libertà rischia di far saltare tutto. Insomma, addio riforma dell'ordinamento giudiziario...

«Non credo che sia questo il rischio. L'importante è fare una riforma che sia la migliore possibile e che riesca a ritrovare un punto di contatto, una possibilità di consenso anche da parte della magistratura».

Ma i "falchi" dentro An e Forza Italia hanno già espresso dubbi sugli emendamenti del governo che hanno molto tenuto conto delle richieste dei magistrati...

«Dentro la maggioranza vi è una legittima dialettica. L'emendamento del senatore Salerno e di altri parlamentari di An, sul quale si chiede un confronto all'interno della maggioranza, ridimensiona il ruolo degli esami solo per quanto riguarda i concorsi per la promozione in corte d'appello».

Intanto An si è divisa. Il relatore della legge, Luigi Bobbio, ha bocciato l'emendamento Salerno perché "scardina" di fatto la riforma...

«Ho sentito in queste ore Bobbio, e credo che alla fine anche lui si dimostrerà più disponibile».

Come mai si è svegliato solo in zona Cesarini? Dopo tre anni di discussioni, di dibattiti, di scioperi e proteste, all'improvviso Gianni Alemanno si distingue dal coro.....

«La mia presa di posizione deriva dal nuovo ruolo politico che ricopro, vicepresidente di Alleanza nazionale, e dalle proteste dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario. In queste settimane abbiamo avviato un confronto approfondito che è sfociato nel convegno della fondazione "Nuova Italia" al quale hanno partecipato anche importanti esponenti del mondo dell'associazionismo dei magistrati. La convinzione di dover intervenire sul testo di riforma non è stato certo un fulmine a ciel sereno. Lo avevamo preannunciato al ministro Castelli, a Ignazio La Russa, al sottosegretario Vietti».

Sulla ex Cirielli, sulle nuove norme per la prescrizione e per la recidiva, non ha nulla da obiettare?

«Stiamo verificando l'impatto che avrà la prescrizione sui processi in corso».

I primi dati sembrano essere catastrofici....

«A noi più che il dato numerico interessa la qualità dei processi che rischiano di saltare. E' un problema, quello dell'impatto della legge, che interessa non solo il sottoscritto ma anche il presidente Fini e Ignazio La Russa».

Ma è stata la sua reazione alla marcia della Lega di Verona, contro i magistrati?

«E' un episodio da non enfatizzare. E' un incidente da chiudere anche perché ho visto, in queste ultime ore, un segnale di distensione della Lega nei confronti dei magistrati. Concentriamoci, invece, sulle proposte di modifiche della riforma dell'ordinamento giudiziario e sulla ex Cirielli».

Qui sopra il ministro Gianni Alemanno
A destra la protesta delle toghe all'inaugurazione dell'anno giudiziario

MA È POLEMICA NEI POLI

Approvati i primi articoli dell'ex Cirielli

ROMA. La commissione Giustizia del Senato ha approvato i primi due articoli della proposta di legge ex Cirielli che dimezza i tempi di prescrizione dei reati (con misure a favore dei settantenni incensurati) e cambia anche il 416 bis (l'associazione mafiosa). Dicendo «sì» al secondo articolo del provvedimento, ribattezzato dall'opposizione come «salva-Previti», la commissione presieduta da Antonino Caruso (An), prevede che perchè si configuri l'ipotesi di associazione mafiosa questa dovrà essere composta da almeno cinque persone e non più da tre come prevede ora il codice penale. Nella norma infatti è scritto che al primo comma del 416-bis le parole «tre» e «sei» dovranno essere sostituite rispettivamente dalle seguenti: «cinque» e «dieci». Ma al primo comma del 416 bis, oltre alla condanna (la reclusione «da tre a sei anni») c'è anche un altro «tre», quello che prevede appunto il numero minimo delle persone necessarie a configurare l'ipotesi di associazione mafiosa e che ora è stato sostituito con «cinque». «Questa - tuona il senatore Verde Giampaolo Zancan - è la dimostrazione di come sia stata scritta male questa proposta di legge. Non solo devasta l'ordinamento italiano per il suo contenuto, ma anche per come è stata scritta». In effetti, da un punto di vista «tecnico», la «ex Cirielli» convince poco anche la Cdl. «È vero - confessa anche il senatore di An Luigi Bobbio - questo provvedimento, da un punto di vista tecnico suscita qualche perplessità...». «Insomma - ammette sorridendo - diciamoci la verità, l'ex Cirielli è stata scritta davvero un pò maluccio. Ma non fatemi dire altro...». Eppure, anche se le perplessità non mancano, sulla cosiddetta «salva-Previti» in commissione si marcia ormai a ritmi forzati. Dopo più di 10 giorni nei quali non si è votato, anche per l'assenza del presidente Caruso (in vacanza alle Mauritius), per esaminare la ex Cirielli sono già state fissate sette sedute entro questa settimana. Prevedendo anche riunioni notturne. E il testo è considerato ormai blindato dalla Cdl. Anche se non un'eccezione. Il deputato di FI Pasquale Giuliano (ex magistrato) ha presentato infatti un emendamento (l'unico della maggioranza tra gli oltre 200 dell'opposizione) che riduce ulteriormente i tempi della prescrizione. Anche se ha precisato di averlo fatto a «titolo personale». [Ansa]

QUANDO NACQUE IL GRUPPETTO, CASINI DISSE: DA UN MALE PUÒ SCATURIRE UN BENE

E Follini spiazzò il Cavaliere «Uniti sì, ma senza la Dc»

Il veto del leader dell'Udc contro gli scissionisti: «Una pattuglia guidata da Rotondi, coordinata da Prandini e "consigliata" da Gava»

Amedeo La Mattina

ROMA

Uniti sì, ma contro la Dc. E' avvio: Marco Follini non ha detto proprio così, a Silvio Berlusconi, sabato sera a Villa Macherio. Ma ci è andato vicino quando al suo interlocutore ha posto il «vetro»: i democristiani, mai. I Radicali, invece? Se si tratta di dare ospitalità per le Regionali, *nulla quaestio*. La Mussolini? Certo, puzza di fascismo, ma è una rogna di Fini. E i tutti «amici» democristiani? Meglio perderli...

Berlusconi non si capacita di tanto ostracismo nei confronti della piccola e inoffensiva neonata Dc di Gianfranco Rotondi, nata da una costolina dell'Udc. Al punto da raccontare tutto a cena a due eminenti forzisti lombardi. E questi diffondono la lista novella secondo cui Follini avrebbe minacciato sfracelli inenarrabili se alla «scalcagnata» lista Dc venisse data la possibilità di apparentarsi ai candidati-presidenti del centrodestra. Sfarcelli del tipo salta il governo, l'Udc allora corre da sola...

Il problema di Follini non è solo il timore che alla sua destra entri in scena una «Cosa» che gli può rubare voti. Il ragionamento è più sottile: non ha senso riconoscere una «miniscissione» che non porterebbe valore aggiunto ma anzi, produrrebbe un effetto deleterio. Ovvero, tutti coloro che considerano a rischio la loro rielezione in Parlamento, si sentirebbero in diritto di mettersi in proprio e poi sedersi al tavolo delle trattative. «A perderci sarebbe Berlusconi - spiegano gli uomini di Follini - perché il tributo di sangue verrebbe chiesto a lui».

Ma rimane il dilemma: perché un veto così pesante per schiacciare dei moscerini? Per capirlo, andiamoli a trovare questi fastidiosi animaletti. Terzo piano di Montecitorio. Stanza importante da segretario di presidenza ereditata dall'Udc. «Ma ora sono stato sfrattato», spiega il moscerino capo Gianfranco Rotondi. Avellinese, eletto deputato-paracadutato nella terra lombarda di Rho, iscritto alla Dc all'età di sedici anni. Se l'è fatte tutte le diaspore democristiane, seguendo le tortuose strade di Buttiglione. Ma quando Rocco transitò a sinistra con il Cdu, lui rimase fedele al Cavaliere. E il suo cuore continua a battere a Palazzo Grazioli. Anche perché Berlusconi gli ha fatto da testimone di nozze. «E io, che sono meridionale, certe cose non le dimentico», dice Rotondi con l'inflessione avellinese. «A Silvio voglio molto bene, per me è stato un genio dell'imprenditoria ed è un genio della politica. Non ho intenzione di danneggiarlo, per questo chiedo di essere apparentato alle Regionali e di non dare retta a Follini che vuole affossarlo per prendere il suo posto. Altrimenti, andremo da soli e da qualche parte potremmo essere determinanti».

Non lo dice con grande convinzione. Anche perché, dove sono le truppe, i sondaggi da allarme rosso, i soldi per la campagna elettorale? Rotondi è un tipo sincero: «Le nostre liste sono modeste. Soldi non ne abbiamo». Deputati? Quanti? «In tutto siamo in tre, io, Martinelli e Montecuollo». I tre, però, formano un sottogruppo che si chiama «ecologisti democratici». «Un nome di fantasia», sorride Rotondi. Il quale racconta che il presidente della Camera Casini, dopo la microscissione, gli disse che da un male poteva nascere un bene: gli scontenti del centrodestra potevano trovare nella Dc un rifugio.

Rotondi guarda il telefonino. La telefonata di Berlusconi non arriva. C'è spazio per un altro aneddoto. Quando decise di rifondare la Dc, chiese a Buttiglione di farlo insieme. La risposta fu laconica: «Non posso costringerti a rimanere e suicidarti, ma io non posso fare un partito all'anno». Ma ora c'è un «consigliere ascoltato» al quale chiedere lumi: Antonio Gava, ex potente Dc, d'accordo con la «lunga marcia nel deserto». Così Rotondi, Martinelli e Montecuollo vanno avanti per la loro strada. Aspettando sempre una telefonata salvifica del premier.

Intanto preparano le liste. Sempre che riusciranno a trovare le firme per presentarle. Avanti con i mezzi che hanno. *La Discussione*, per esempio, sulla quale scrive anche Buttiglione. Il cui capo di gabinetto, Giampiero Catone, è il direttore politico del glorioso settimanale della Dc. Avanti con la zattera scudocrociata che ha pure un coordinatore nazionale, l'ex ministro per i Lavori pubblici Gianni Prandini. Anche lui scisso dall'Udc. «Di certi abbandoni, potrei menare vanto», è stata la sciabolata di Follini qualche giorno fa.

CANDIDATA NEL 2006?

Venier in politica «Mi piacerebbe»

ROMA. «Sì, mi piacerebbe», confessa Mara Venier a «Gente» in edicola oggi. La conduttrice potrebbe così entrare in politica e candidarsi alle elezioni politiche nel 2006. Infatti, sempre secondo il settimanale, un sondaggio riservato le attribuirebbe il voto di un italiano su 5. Tutti si sarebbero così scatenati per averla nelle loro liste e la Venier non esclude il grande passo. Mara, amica di Berlusconi, potrebbe essere corteggiata dallo stesso premier che recentemente l'ha invitata a cena. L'unico, - rivela Gente - ad aver fatto un passo esplicito è il leader Udeur Mastella.

Il leader dell'Udc e vicepresidente del Consiglio Marco Follini

I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE PRONTI AD APPROVARE IL BILANCIO ENTRO LA FINE DI MARZO

Rai, l'opposizione chiede la revoca del Cda

Oggi il voto in commissione di Vigilanza. I centristi si preparano all'astensione

ROMA

Oggi in commissione parlamentare di Vigilanza si voterà la mozione dell'opposizione che chiede al ministro Siniscalco la revoca del cda Rai. L'Udc si asterrà. Avrebbe forse votato a favore se la richiesta di revoca fosse stata trasformata in quella di approvare il bilancio del 2004 al più presto. Ma l'emendamento in questo senso presentato ieri dal commissario della Margherita Merlo è stato bocciato, malgrado i voti dei centristi si sommassero a quelli del centrosinistra. «Nelle nostre file c'erano degli assenti», commenta laconico il ds Beppe Giulietti. Quasi a confermare l'impressione generale: che la mozione ha forse un senso politico, ma appare ormai superata dai fatti.

Proprio ieri infatti il cda Rai si è riunito e, dalle indiscrezioni che emergono, sarebbe venuta fuori la disponibilità ad approvare il bilancio dell'azienda il più rapidamente possibile, accogliendo l'invito rivolto dal ministro dell'Economia Siniscalco nell'audizione in Vigilanza della settimana scorsa. L'orientamento sarebbe addirittura quello approvarlo entro la fine di marzo, anticipando di un mese il termine del 30 aprile, prescritto dalla legge. E all'approvazione del bilancio, ha chiaramente detto il ministro, è legato il rinnovo dei vertici dell'azienda.

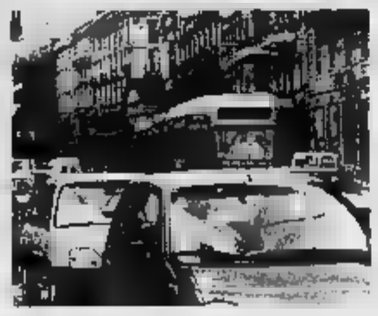
Il consiglio sembra dunque ormai intenzionato ad assecondare il cambio della guardia, accelerando per giunta i tempi. In vista di questa scadenza dedicherà un'apposita seduta alla privatizzazione, in cui esaminerà la relazione degli advisor (la banca Rothschild) e la separazione contabile, dopo la delibera dell'Autorità per le Tlc di Enzo Cheli. Lo stesso Flavio Cattaneo, che il ministro delle Comunicazioni Gasparri vorrebbe riconfermare nel ruolo di direttore generale nel nuovo cda, sarebbe favorevole a questa linea «rapida». E sull'«incidente» di Bormio della settimana scorsa, che è costato il rinvio della gara di slalom gigante ai mondiali di sci, con grande e generale scandalo, ha deciso di avviare procedure disciplinari contro i responsabili che l'indagine interna, a quanto pare, avrebbe individuato. Cosicché, nell'audizione che la Vigilanza ha deciso di tenere la prossima settimana sui fatti di Bormio e altre controversie emerse in Rai (Tg1 e gr), il direttore generale non si presenterà a mani vuote.

Intanto, al presidente della Vigilanza Petruccioli è arrivata una lettera di Piero Fassino, in cui il segretario dei Ds segnala «la particolare gravità di alcune affermazioni formulate dall'onorevole Berlusconi nel corso della Tribuna Politica di ieri lunedì 14 febbraio». Intervistato da Anna La Rosa, il premier si era sfogato denunciando con parole assai colorite, come ha fatto altre volte, i giornali che sono tutti contro di lui,a cominciare dall'Unità (e la stessa Rai «dove l'85% dei giornalisti sono comunisti») prendendosela col segretario della Quercia. Fassino respinge le accuse di averlo «insultato e calunniato» che gli sono state attribuite e pone all'attenzione del presidente della Vigilanza «il fatto che il Presidente del Consiglio ha utilizzato una Tribuna televisiva di largo ascolto per aggredire e screditare un esponente del Parlamento e dell'opposizione e che la Direzione della Rai e la conduttrice hanno avallato il comportamento del Presidente del Consiglio». Petruccioli annuncia che risponderà oggi.

[m.g.b.]

Milano, Albertini contesta «Il blocco è un'assurdità»

■ «È un'assurdità. Non lo farò mai. Naturalmente ▮ Consiglio comunale è libero ■ cambiare il sindaco». Così il sindaco ■ Milano, Gabriele Albertini, ha commentato la mozione approvata ieri dal Consiglio comunale milanese per la chiusura alle auto del centro della ■ a causa degli intollerabili livelli ■ smog.

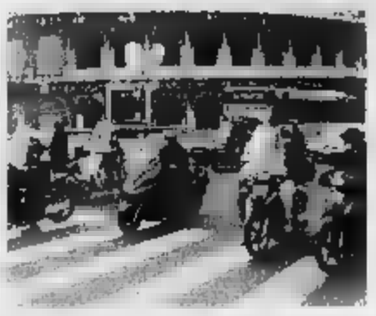


Torino, ecco le date delle «domeniche ■ piedi»

■ Torino ■ deciso, per oggi e domani ■ targhe alterne. Orario del blocco: ■ 8,30 alle 18. Via libera ■ pari ■ggi e domani alle dispari. Molti Comuni della cintura hanno aderito, ■ ■ leggermente diversi. La giunta Chiamparino ■ deciso anche le date delle domeniche a piedi in centro: 20 ■ aprile, 22 maggio, 5 giugno, ■ settembre, 23 ottobre, 27 novembre.

Un piano di Legambiente per il traffico di Roma

■ La totale trasformazione del centro storico in area pedonale ▮ una ■ misure del piano proposto da Legambiente per combattere l'inquinamento a Roma. Proposto un pedaggio per entrare in città (dai 2 euro per il Grande raccordo anulare ■ ■ limitrofe ai ▮ euro per ■ ■ree ■ al centro. Gli introiti sarebbe■ di ■ milioni di ■ utilizzabili per migliorare la rete di trasporto pubblico.



LE PROPOSTE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON LUNARDI E I COMUNI

Matteoli: rinnovare il parco auto e moto per vincere lo smog

«Rottamare i vecchi motorini e facilitare il passaggio al gpl ■ a metano»
Allo studio anche la riduzione dell'Iva sull'acquisto di vetture nuove

Una domenica a piedi a Milano, una scena che al Nord si ripeterà sempre più di frequente

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli

intervista
Giacomo Galeazzi

■

VOGLIO riaprire gli incentivi per le due ruote e il discorso sul ■ per combattere l'inquinamento ho a disposizione cento milioni. Sono risorse insufficienti, che arrivano solo dal mio ministero, ma una volta concordata con i comuni una linea d'azione, ■ muoveremo per ■ altri fondi».

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, illustra i provvedimenti del pacchetto anti-smog alla vigilia del vertice ■ l'Anci e col collega dei Trasporti, Lunardi, puntando su incentivi per mandare in pensione i motorini più inquinanti e per trasformare a gpl e a metano le vecchie auto.

Ministro, che cosa propone ai sindaci, contro lo smog?

«Una strategia comune anti-inquinamento. Mettiamo sul tavolo cento milioni che provengono dalla legge delega in materia ambientale. Non sono molti, ma qualcosa si può fare. ■ ■ la riunione dovesse tramutarsi in un'aggressione nei confronti del governo, magari per ragioni elettoralistiche, allora vorrà ■ che avremo solo perso tempo. Occorre incenti■ la mobilità sostenibile e svecchiare il parco auto. Miriamo perciò a dar vigore all'accordo con Fiat e Unione Petrolifera per favorire l'acquisto di mezzi a metano e la realizzazione di impianti di distribuzione. Il nostro piano include anche risorse ■ destinare alle trasformazioni delle vecchie ■ a gpl e metano, al car sharing, al mobility manager. Intendo riaprire gli incentivi alle due ruote che abbiamo dovuto interrompere perché mancavano le risorse, ora ci sono grazie alla legge-delega. L'accordo, già sottoscritto, fa sì che sul territorio nazionale l'Unione Petrolifera impianti sempre di più distributori a metano e la Fiat sforni veicoli per il trasporto merci, taxi e bus a metano. Inoltre valuteremo la predisposizione di un provvedimento ecologico in cui sia previsto un programma di sostituzione delle vecchie auto più inquinanti attraverso incentivi. ▮ allo studio l'ipotesi di abbattere l'Iva sull'acquisto di una vettura di ultima generazione».

Il parco ■ ▮ troppo vecchio?

«Sì, e un altro problema serio è quello del numero delle auto circolanti rispetto alla popolazione. In Italia abbiamo 32 milioni di vetture per 56 milioni di abitanti, la maggior parte di queste auto sono vecchie e inquinanti. Io sono contrario alla rottamazione ma vanno trovati incentivi per far cambiare l'auto a chi non ha la possibilità di acquistarla. Allo stesso modo va affrontata la questione delle dieci milioni di caldaie inquinanti ancora in ■. Anche qui bisognerà trovare un modo per farla sostituire. Altrimenti i sindaci delle città, di fronte a percentuali di smog che superano i livelli di guardia, spesso hanno come unica scappatoia quella di chiudere al traffico alcune aree. Fino a quando il problema non si affronterà strutturalmente, questa rimane l'unica soluzione, che mi lascia comunque scontento».

E per l'industria?

«Non si può scaricare tutto sull'industria. Prendiamo ■ siderurgia. E' un tema importante per l'Italia, ma mi chiedo quale Paese del G8, fra i più industrializzati del mondo, può fare ■ meno della siderurgica e della chimica. Non si può ragionare in questo modo: siccome inquina, facciamole produrre lontano, nelle nazioni più povere dove non ci ■ controlli ambientali. Credo che ■ ■ accettabile. Agli stabilimenti occ■ consentire di continuare a operare nel territorio, creando posti di lavoro e ricchezza, cercando di farli inquinare il meno possibile. Per l'inquinamento zero dovrei chiedere un miracolo. La siderurgia e la chimica allo stato attuale non sono in condizione di inquinare zero, però possono ■ quinare quanto basta a ■ dan■ la salute dei cittadini».

Ci sarà ■ decreto sui ■ delle polveri sottili?

«No, daremo linee guida per un monitoraggio che dia più tranquillità. Dal 1° gennaio sono entrati in vigore i nuovi limiti, più restrittivi ■ rispetto al passato, per una serie di inquinanti ■ cui le Pm10, le micropolveri. Sembra ormai questione ■ qualche giorno perché gran parte delle maggiori città italia■ superi il limite dei 35 giorni all'anno di emissioni di polveri sottili oltre i 50 microgrammi per metro cubo d'aria. Nel 2010 i superamenti potranno essere solo 7 ogni anno mantenendo il limite a 50 microgrammi per metro cubo. Alle Regioni tocca il compito di predisporre e attuare un piano di interventi per raggiungere tali valori limite al termine del periodo di adeguamento, e per ridurre i rischi di superamento. Nell'eventualità di uno sforamento e al tempo stesso di un mancato provvedimento degli amministratori, per questi ultimi si profila il rischio di una denuncia all'autorità giudiziaria per inosservanza di norme comunitarie e italia■ oltre che di norme relative alla salvaguardia della salute pubbli■. Stiamo pensando a qualche accorgimento per una sistemazione più ■ delle centraline che rilevano l'inquinamento, altrimenti alcune città risultano in fibrillazione e altre meno, magari avendo lo stesso inquinamento, ■ centraline posizionate in modo diverso. Oggi le centraline ■ trovano spesso vicine ai semafori o direttamente posizionate a livello dei tubi di scappamento. ■ per risolvere il problema smog servono interventi strutturali che puntino ■ superare definitivamente questa emergenza. La diagnosi è ■ trovata, la terapia anche, ■ ■ vogliono le medicine. ▮ ministero dell'Ambiente le ha trovate ma bisogna lavorare per avere i fondi necessari a comprarne altre».

Oggi entra in vigore il protocollo di Kyoto. Che cambierà?

«È una sfida impegnativa che ■ può ■ l'inizio di un percorso virtuoso che nel periodo 2008-2012 dovrà portare alla riduzione delle emissioni da gas serra. Per l'Italia scatta l'obbligo di rispettare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra ripartiti tra gli Stati membri dell'Ue nel giugno '98 ■ confermati dal Consiglio Europeo un anno fa. Dobbiamo ridurre le emissioni di gas serra del 6,5% rispetto ai livelli del '90, sono già state individuate le mis■ più ■ ■ diversi settori».

> Si deve dar vigore all'accordo con Fiat ■ Unione Petrolifera per favorire l'acquisto di mezzi ecologici e la realizzazione degli impianti di distribuzione Dal ministero 100 milioni

OGGI IN VIGORE IL PROTOCOLLO DI KYOTO

E' polemica sul piano italiano

■ «False e destituite di ogni fondamento»: così ▮ ministero dell'Ambiente, in ■ nota, ha definito le indiscrezioni circolate ieri secondo cui la Commissione Ue avrebbe bocciato ■ la seconda volta ▮ piano italiano delle emissioni stilato in previsione dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, prevista per oggi. Il ministero precisa inoltre che il piano, che «sarà ripresentato all'Unione Europea martedì prossimo, ▮ attualmente ancora in fase di elaborazione proprio sulla base dei consigli ■ dei suggerimenti avanzati dalla Commissione Europea. Sono quindi false ■ destituite ■ ogni fondamento le notizie diffuse circa ■ sua futura e ipotetica bocciatura». Anche la Commissione ha smentito la notizia: «Non è ■ presa ■ alcuna decisione» ha detto Barbara Helfferich, portavoce del commissario Ue all'Ambiente, ■ lavros Dimas. « Vi sono negoziati in corso tra la Commissione e il governo italiano ■ la discussione ▮ ■ nei dettagli, ma non ■ è stata alcuna decisione ufficiale ■ ■ bocciatura del piano».

IN TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA SCATTA LA NUOVA «CARTA DEI PASSEGGERI»

Da domani più diritti per chi vola

Stefanella Campana

Da domani scatta una nuova «Carta dei Diritti dei Passeggeri» valida in ■ i Paesi dell'Unione ■pea. Nata dopo negoziati difficili tra la Commissione Europea e le compagnie aeree, prevede nuovi diritti e maggiori ■dennizzi per chi si è sentito dire «spiacente, non c'è posto». Nonostante una prenotazione confermata che non avrebbe dovuto creare problemi, ecco il povero utente alle prese con una sosta non prevista, magari con tanto di coincidenza saltata e giorno perso di lavoro. Vittima di «overbooking», detto anche «negato imbarco». Uno dei 250 mila passeggeri europei che ogni anno rimane letteralmente a piedi, con tutti gli spiacevoli inconvenienti ■ ■. Per non parlare di cancellazioni senza preavviso, di ritardi disinvolti giustificati ■ «cause di forza maggiore» che in questi ultimi dieci anni ■ deregulation del traffico aereo - ■ liberalizzazione voluta dall'Ue - ha portato, assieme agli aspetti positivi di maggiori scelte e tariffe ribassate, anche disagi ripetuti agli utenti. «Migliaia di "arrabbiati" che con le loro proteste hanno obbligato a rivedere rimborsi e risarcimenti», spiega Anna Bartolini, rappresentante italiana nel Consiglio dei Consumatori dell'Ue.

Oggi negli aeroporti europei verrà distribuita la nuova «Carta dei passeggeri» (pare che anche i commissari europei faranno «volantinaggio» in alcuni scali), per far conoscere i nuovi diritti. Il nuovo regolamento sostituirà quello del 1991, che presentava gravi limiti. Con la nuova «Carta» la situazione cambia radicalmente. I nuovi diritti dei passeggeri si estendono ora a ■ i tipi di volo, compresi i charter, quelli domestici, ■ quelli che fanno parte ■ un pacchetto vacanze. Inoltre, saranno applicabili non solo ai passeggeri in partenza da un aeroporto di uno Stato dell'Ue, ma anche, se la compagnia aerea ▮ un vettore della Comunità, ai passeggeri in partenza da un paese terzo con destinazione in uno Stato europeo. E, soprattutto, riduce la frequenza del «negato imbarco». Se la compagnia aerea si trova a dover rifiutare l'imbarco a un passeggero, sarà obbligata a chiedere se vi sono eventuali volontari disposti a cedere il posto in cambio di determinati vantaggi. In altre parole, deve cercare di trovare un accordo con eventuali passeggeri interessati a rinunciare al proprio posto; solamente se il numero di volontari è insufficiente, può rifiutare l'imbarco ad altri passeggeri contro la loro volontà. ■ poi l'imbarco viene effettivamente negato, la compagnia aerea sarà tenuta a pagare un rimborso maggiore rispetto a prima: 250 euro per voli inferiori a 1.500 km, 400 euro per gli intracomunitari di oltre 1.500 km e per voli tra 1500-3.500 km, e ■ euro per tutti gli altri voli. Dunque, un forte incentivo a cedere un posto e un notevole deterrente a negare l'imbarco. Almeno ■ spera.

Con la nuova Carta si è cercato anche di minimizzare i disagi dovuti alle cancellazioni: qualora provochi un ritardo di almeno ■ ore ▮ previsto il rimborso del biglietto. Se il ritardo dell'aereo si prolunga, i passeggeri non dovranno ■ lasciati soli a bivaccare nelle ■ d'attesa ■ assistenza, ma dovranno essere confortati con pasti e rinfreschi, sistemazione in albergo in caso di pernottamento. E, ricordano alla Commissione europea, la compagnia aerea non potrà giustificare cancellazioni e ritardi con la scusa facile della «forza maggiore», come il cattivo tempo, scioperi selvaggi...perchè non rientrano tra i casi previsti.

La nuova legislazione prevede che in ogni Stato dell'Unione venga incaricato un organismo ad hoc per far applicare i nuovi diritti del passeggero. In Italia, il compito spetta all'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile). «Se non bastasse, la Commissione europea è pronta a fare il suo dovere e a far scattare le infrazioni in caso di contenzioso», assicurano alla Rappresentanza in Italia. Una conferma autorevole arriva dalla vicepresidente della Commissione europea, responsabile per i Trasporti e l'energia, Loyola de Palacio: «L'azione a favore dei diritti dei passeggeri ▮ una delle grandi iniziati■ prese da questa ■ per porre il cittadino al centro delle politiche dell'UE. D'ora in poi tutti potranno avvalersi di questi nuovi e più forti diritti».

INDENNIZZI E RIMBORSI

■ Secondo la Commissione europea sono **250 mila** i passeggeri europei che ogni anno ■ «a piedi» per overbooking.
■ In caso ▮ imbarco negato ▮ compagnia aerea è tenuta a ■ indennizzo di: **250 euro** per voli inferiori a 1.5■ km, **400 euro** per gli intracomunitari di oltre **1.500 km** e per voli tra **1500-3.500 km**, e **600 euro** per tutti gli altri voli. Indennizzi che ora valgono per ogni tipo di volo, compresi i «charter».
■ Se la **cancellazione** di un volo comporta ■ ritardo di almeno cinque ore è previsto il rimborso ■ biglietto.
■ I nuovi diritti ■ passeggeri sono applicabili **a tutti i tipi di volo**, compresi i charter, quelli domestici, ■ quelli che fanno parte di un pacchetto vacanze.
■ I nuovi **diritti dei passeggeri** ■ applicabili ■ solo ai passeggeri in partenza da un aeroporto di uno **Stato dell'Ue**, ■ anche, se la compagnia aerea è un vettore della **Comunità**, ai passeggeri in partenza da ■ paese terzo con destinazione in uno **Stato europeo**.
■ In Italia è l'**Enac** (Ente nazionale per l'Aviazione Civile) l'organismo incaricato di vigilare sull'applicazione della ■ «Carta dei diritti dei passeggeri».

Da domani si volerà con più diritti

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
■ soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650 419 - 420 - Fax 011/6650 303 - Sito internet www.tosv.it
AVVISO DI RETTIFICA
I punti 3.b, 6.a, 7.b, 11.a, 16 relativamente "la quota subappaltabile dei lavori" del bando di gara relativo a:
LAVORI DI RIPRISTINO VIADOTTO ROCCHINI - CARREGGIATA SUD Km 99+300 - n. commessa: 773.
pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ■ ■ stati modificati.
Copia integrale dell'avviso di rettifica disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Tecnico (011/6650358-364), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in ■.
L'avviso di rettifica, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i nuovi requisiti di ammissione delle imprese ed integrazione e parziale modifica di quelli contenuti nel bando di gara di cui sopra.
"Il termine per la presentazione delle offerte" viene posticipato alle ore 12,00 del ■ mentre le "operazioni di gara" si terranno alle ore 14,00 del giorno 24.03.2005
L'AMMINISTRATORE DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650 419 - 420 - Fax 011/6650 303 - Sito internet www.tosv.it
AVVISO DI GARA
Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito, il sottoindicato "PUBBLICO INCANTO" da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 166/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. 90 del D.P.R. 554/99 (applicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000.
VIADOTTO TARANCO - LAVORI DI RIPRISTINO IMPALCATO
CARREGGIATA SUD KM. 97+963. - COMMESSA n. 788
Importo complessivo a base d'asta: € 572.110,43= comprensivo dei costi della sicurezza, ammontanti ad ■ 41.720,95= non soggetti a ribasso d'asta.
Importo dei lavori a base d'asta: € 530.389,48=.
Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 411.110,43= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 29.994,36= non soggetti a ribasso d'asta.
Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 181.000,00= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad ■ 11.742,59= non soggetti a ribasso d'asta.
Costi della sicurezza: € 41.7■■,9■=.
Categoria di cui si compone l'opera: OG 3 (prevalente) per l'intero importo
Categorie ■ qualificazione richieste: OG 3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti, etc.) per classifica "II" fino ad € 516.457,00= .
Copia integrale del bando di gara disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirata presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).
Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Tecnico (■1/6650358-364), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.
Il bando di gara, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22.03.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).
Operazioni di gara: 23.03.2005 ore 14,00.
■ DELEGATO GEOM. MARIO BATTAGLIA

IL [redacted] INFORMATICO DI TERNI

Truffa sulla Borsa telematica «Hacker» finanziario rischia dieci anni

■ Con [redacted] computer vendeva le azioni e con l'altro comprava titoli. Un sistema semplice, efficace, che avrebbe potuto creare, [redacted] usato in [redacted] data-base nazionale, seri problemi all'economia [redacted] paese. Ma l'hacker informatico che [redacted] riuscito ■ realizzare operazioni sulla Borsa telematica, alcuni errori [redacted] fatti, e gli sono costati cari sia finanziariamente che dal punto di vista giudiziario. Il pirata informatico [redacted] Terni e i suoi soci, [redacted] di Roma e l'altro di un paesino alle porte della capitale, rischiano ora di essere rinviati a giudizio con le accuse di frode informatica aggravata e continuata e di aggiotaggio: la [redacted] potrebbe arrivare anche a 10 anni. Le acrobazie telematiche dell'hacker sono state ricostruite dagli investigatori [redacted] Nucleo Speciale Anticrimine Tecnologico della Guardia [redacted] Fi[redacted]

A ROMA DAL PROCURATORE DI PARMA

Inchiesta Parmalat, interrogato anche Scalfaro L'ex presidente: «Non ho mai conosciuto Tanzi»

■ L'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, [redacted] [redacted] ascoltato come persona informata sui fatti dal procuratore di Parma, Vito Zincani, nell'ambito dell'inchiesta Parmalat sui finanziamenti di Tanzi ■ esponenti politici. Scalfaro [redacted] stato ascoltato ■ [redacted] in [redacted] [redacted] della Finanza. Il colloquio [redacted] Zincani, che ha voluto sentirlo perchè sarebbe stato citato [redacted] Tanzi, [redacted] durato pochi [redacted] Scalfaro [redacted] spiegato di non aver [redacted] conosciuto l'ex patron di Parmalat. Zincani ha ascoltato altri sette esponenti politici. L'inchiesta sui finanziamenti era scattata in estate dopo le dichiarazioni di Tanzi che aveva parlato di finanziamenti a politici di [redacted] partiti. Sono già stati ascoltati Cossiga, D'Alema, Casini, La Loggia e Alemanno.

LE [redacted] [redacted] PARENTI E DEGLI [redacted]

Violenza sessuale su due fratellini [redacted] [redacted] [redacted] 10 anni Quattro in manette, c'è anche la madre

■ Tre donne ed un uomo sono stati arrestati in un comune salentino con l'accusa di aver compiuto violenza sessuale [redacted] due fratellini [redacted] otto e dieci anni (i militari non hanno voluto precisare il sesso delle vittime). Tra gli arrestati c'è anche [redacted] mamma dei piccoli. Sulla vicenda gli investigatori mantengono il massimo riserbo. La violenza sarebbe stata compiuta la sera dello scorso 31 dicembre; le indagini [redacted] state avviate dopo che nel paese era circolata la voce sull'accaduto, spingendo i carabinieri ■ svolgere accertamenti. I militari hanno sentito i parenti degli arrestati ■ gli insegnanti della scuola frequentata dai due fratellini, ricostruendo i fatti. Le risultanze investigative sono state condivise [redacted] pm inquirente, Paola Guglielmi, e dal gip del Tribunale di Lecce Vincenzo Scardia che ha emesso i provvedimenti cautelari.

L'EX MILITANTE DI POTERE OPERAIO DAL BRASILE: L'INNESCO MI ESPLOSE IN MANO

Primavalle, Lollo scarica la colpa sui Mattei

«Loro appiccarono l'incendio». Il fratello delle vittime: ci prende in giro

Francesco Grignetti

ROMA

Scusi, Lollo, lei dice che i Mattei [redacted] diedero fuoco da sé per simula[redacted] [redacted] attentato? «Sì, evidentemente. Perchè, [redacted] [redacted] questa convinzione, non [redacted] qui a fare questa intervista». La voce di Achille Lollo arriva da un altro continente, un po' storpiata dal satellite, in un italiano stentato. C'è dall'altro capo del filo Bruno Vespa a intervistarlo. Atto[redacted]. Perché Lollo aveva preso ■ raccontare per l'ennesima volta la [redacted] verità sul rogo di Primavalle, e insisteva che lui ■ i [redacted] due compagni [redacted] avevano dato fuoco alla benzina, che avevano pasticciato, che avevano fatto rumore, e che alla fine erano scappati, dopo aver sentito una voce dall'altra parte della porta, ■ [redacted] so che è [redacted] situazione [redacted] difficile, ma è una situazione vera». A quel punto però Vespa gli ha fatto la domanda fatidica: scusi, [redacted] allora si sono dati fuoco da soli? E Lollo, mai così esplicito, mai così imprudente: «Sì, evidentemente». [redacted] subito insorto nel salotto di «Porta a porta» Giampaolo Mattei, uno dei fratelli sopravvissuti: «Non so se si sta prendendo gioco di noi e del nostro dramma o se si tratta di messaggi trasversali. Se *Lollo è sicuro che* [redacted] *stati noi*, perché ha fatto quei tre nomi? Lui sta tirando di nuovo fuori la sciocchezza di [redacted] faida interna [redacted] Msi, [redacted] si deve solo ricordare che è una bestia e un assassino».

«Non posso più accontentarmi della prescrizione. C'è una verità controversa. Ed è p[redacted] questo che ho detto tutto, coinvolgendo anche altre persone». Così Achille Lollo ha cominciato il suo racconto. [redacted] c'è qualcosa che evidentemente gli brucia. La molla che lo spinge a parlare. «Non si tratta di una dichiarazione di vendetta, ma di un tentativo di voler ridefinire un fatto giuridico dove ci sono delle lacune, delle contraddizioni». E poi c'è la [redacted] questione particolarissima: «Potevo non dichiarare nulla, passare il carnevale a Rio. Ma oggi si continua ancora a e[redacted]izzare il mio [redacted] come quello di pochi altri...».

Questa la sua ricostruzione: «Qualcosa deve [redacted] successo. L'unica cosa che [redacted] è che l'innesco mi scoppia tra le mani alle 2,48. Realmente l'innesco mi scoppia nelle mani. Cado, inciampando sul cartello che Marino (Clavo, ndr) stava collocando facendo un chiasso enorme... quando mi rialzo si sente la voce: "Eccoli arrivano". Quando noi usciamo dal palazzo, c'era il chiarore dei 20 grammi di diserbante (presumibilmente l'innesco chimico che s'era incendiato, ndr). Quando [redacted] dal palazzo e guardiamo sopra, c'era la finestra accesa e il chiarore del diserbante si [redacted] già spento». E Lollo ripete: «Se è successo qualcosa di tragico, il fatto di avere noi tentato in quel momento un attentato serviva perfettamente ■ giustificare tutto».

C'è spazio anche per [redacted] altro brandello di verità, ma che soltanto gli esegeti del caso di Primavalle possono capire al volo: «L'at[redacted] contro Schiavoncino - dice Lollo - l'hanno fatto Marino [redacted] Aldo Speranza, che gli faceva da piantone». E qui [redacted] una legenda: sono nomi di cui si parlava negli [redacted] istruttori di trent'anni fa. Aldo Speranza [redacted] un netturbino di Primavalle, ami[redacted] un po' di tutti e di nessuno, iscritto ai repubblicani, ma amico anche di quelli di Potere Operaio come dei militanti del Msi. Uno che ci dava dentro nel bere. ■ fu lui, Speranza, che aveva uno [redacted] rapporto con i «gruppettari», a fare per primo i nomi ai giudici di Lollo, Clavo e Grillo. Schavoncino, la vittima, in verità ■ chiamava Marcello Schiaoncin, militante missino, ricordato nel cartello di rivendicazione del rogo: «Brigata Tanas. Guerra di classe - Morte ai fascisti - La sede [redacted] Msi, Mattei e Schiavoncino colpiti dalla giustizia proletaria». Qualche gi[redacted] [redacted] gli avevano incendiato l'auto.

Un'immagine di archivio della casa del rogo a Primavalle

[redacted] chi è [redacted] questo Schiavoncino, sbigottisce Vespa, [redacted] fa parte dei [redacted] [redacted] cui ■ è parlato finora. «Sì certamente - risponde Lollo - soltanto che fu arrestato durante [redacted] mesi per cosiddetta falsa testimonianza... Sarebbe ne[redacted] che oggi uscissero fuori tutta una serie di cose che all'epo[redacted] [redacted] furono dette. Posso dire benissimo, per esempio, che il primo attentato [redacted] fatto da Marino e Speranza. ■ questo annulla la validità di uno Speranza, che poi il giudice utilizza».

«Un personaggio ripugnante»

Storace: dica la verità, non menzogne Boato: si prova solo orrore e sconcerto

ROMA

Arrivano [redacted] un sassata, le ultime dichiarazioni di Lollo: altro che chiedere perdono ai Mattei, sarebbero stati loro a dare fuoco alla casa. [redacted] il mondo politico trasecola. Specie i colonnelli di An, che vissero la violen[redacted] di quegli anni sulla loro pelle. «Adesso m[redacted] ■ farsi credere incapace di intendere e di volere, lanciando accuse strampalate. Resta [redacted] personaggio losco, che deve semplicemente dire la verità ■ non menzogne», commenta Francesco Storace, presidente della Regione Lazio. Gli fa eco Gianni Al[redacted] «Si conferma come uno dei personaggi più ripugnanti degli Anni '70. Ha affrontato la f[redacted] della violenza con una disinvoltura agghiac[redacted] per dire ora cose allucinanti». E Maurizio Gasparri: «Più che un'amnistia ci vuole una dura azione all'insegna della legalità, tesa a colpire tutti coloro che dopo aver ucciso delirano».

Suona definitivo anche il giudizio di Ignazio [redacted] Russa: «Il nuovo insulto lurido e abietto che Lollo getta sulla memoria di due giovani innocenti e sulle sofferenze della loro famiglia finisce per mettere una pietra tombale su qualsiasi tentativo, già difficile, [redacted] superamento ■ di qualsivoglia lettura condivisa del dramma di un'intera generazione». «Lollo non ha davvero pudore e rispetto neanche per i morti. E' un mostro ancora più vigliacco, [redacted] è possibile esserlo», dichiara Giorgia Meloni, presidente nazionale di Azione Giovani.

«E', demenziale ■ orribile - dice a [redacted] volta [redacted] deputato Marco Boato, dei Verdi, che all'epoca era un dirigente di Lotta Continua - pensare che sia stato un auto-rogo. Lollo forse avrebbe fatto bene a stare zitto, perché l'unica cosa che si prova è orrore, sconcerto, rabbia».

«Quello commesso da Lollo è un atto inaccettabile e ingiustificabile, oggi come allora», dice il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio, Piero Marrazzo. «Quella vicenda mi rimanda ■ quando anche [redacted] padre fu colpito dalla mafia che diede fuoco alle auto nel nostro garage». [fra. gri.]

MILANO, IL CADAVERE TROVATO IN UNA ZONA FREQUENTATA DA LUCCIOLE

Medico massacrato, è giallo

Curava nelle carceri i detenuti tossicodipendenti

MILANO

Ucciso da un colpo di pietra in testa, [redacted] [redacted] viottolo di campagna: così è morto Dario Foà, 58 anni, medico, responsabile dell'area penale tossicodipendenze dell'Asl di Milano, collaboratore del Dap, «un'autorità [redacted] materia di [redacted] dei detenuti». Morto così, [redacted] un luogo da incontri occasionali e clandestini, derubato di telefonino e portafo[redacted], il [redacted] a fianco della sua auto ■ le scarpe lanciate lontano per evitare che scappasse. Perchè si trovava lì? Chi l'ha ucciso? Qual è il movente? Per ora un autentico giallo, un delitto che lascia increduli tutti quelli che lo hanno conosciuto.

La scena del delitto è un viottolo [redacted] gli alberi che costeggia [redacted] statale Paullese, nel comune di Mediglia, hinterland [redacted] Milano. «Un luogo - dicono i carabinieri - dove non si capita certo per caso, dove si va soltanto se si vuole, oppure se si è costretti». Chi vuole andare lì, di solito, lo fa per incontri sessuali a pagamento. E questa, quando ancora non si conosceva il nome del morto, era stata la prima ipotesi: un incontro finito con una rapina, e l'omicidio (non premeditato visto che l'arma è un sasso trovato sul posto) come conseguenza di una reazione della vittima.

Ma questa ipotesi non collima affatto con la figura di Foà, nè con la sua vita privata - una compagna cui era legato da anni, una figlia giovane - nè con la sua personalità. «Se dovessi descriverlo in poche parole, lo definirei un autentico gentiluomo napoletano», dice Luigi Pagano, responsabile dell'amministrazione penitenziaria lombarda dopo essere stato per 15 anni direttore di San Vittore. Anni in cui ha lavorato gomito a gomito con Foà perchè è nel carcere milanese che il medico ha curato i tossidipendenti, ha studiato le loro problematiche, ha elaborato il progetto «La cura vale la pe[redacted] insieme col tribunale di Milano: [redacted] progetto che prevede, per il tossicodipendente arrestato in episodi di microcriminalità, la possibilità di avviarlo subito a un percorso di recupero [redacted] luoghi alternativi al [redacted] (comunità terapeutiche, assistenza domiciliare, centri di cura).

I carabinieri sul luogo del delitto

Un'esperienza servita da modello in altre città. «Modello Foà», come lo definisce Sebastiano Ardita, responsabile della direzione generale dei detenuti al Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) che non sa darsi ragione di quanto successo. «Era un uomo straordinario - spiega - che ha aiutato molti giovani a combattere la tossicodipendenze. L'ho voluto a Roma, come mio collaboratore al progetto "Dap prima", per riprodurre a livello nazionale l'esperienza milanese». «Persona di gentilezza e bontà d'animo indescrivibile», aggiunge Emilia Patruno, responsabile di sildus.its, web magazine di San Vittore. Dove Foà non si è occupato solo di tossicodipendenze: ha [redacted]sso insieme, [redacted] rara sensibilità, un libro di racconti che i detenuti hanno voluto dedicare ai figli («Il lupo racconta») e ha elaborato il progetto «La nave» per far sì che al Museo della Scienza, vicino a San Vittore, i bambini avessero a disposizione una stanza per attendere, in modo sereno, i colloqui con i padri in carcere.

Perchè Foà è finito in quel modo? Forse qualcuno con cui aveva un appuntamento - altra ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti - lo ha costretto a lasciare la strada e a ficcarsi in quel viottolo; forse in auto è cominciata [redacted] lite (c'è traccia di una collutazione) finita fuori, con l'assassino che gli spacca la testa [redacted] un solo colpo di pietra (sicuramente un uomo, visto il peso del masso trovato sporco di sangue e la violenza del colpo). E in quest'ipotesi la sparizione di portafoglio e cellulare sarebbe servita solo a ritardare l'identificazione. [r. m.]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Assalto ved. Giacobbe

di anni 78

Addolorati l'annunciano il figlio Filiberto i fratelli Guido e Felice con rispettive [redacted]glie, la cognata Teresina con il marito Quinto Perona e famiglia; zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore alla nipote Franca. I funerali avranno luogo in Ceretta di S. Maurizio mercoledì 16 corr. alle ore 15,15 partendo dalla propria abitazione via Martiri della Libertà n. 42. Ringraziamenti particolari al dott. Mercandino, [redacted] la sig.ra Andreina, al sig. Giovanni Perino per le premurose cure ed assistenza prestate. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno. Per espressa volontà dell'estinta [redacted] fiori [redacted] eventuali offerte a «Specchio dei tempi». Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ceretta di San Maurizio, 14 febbraio 2005.

Barbara con Luca; Raffaella con Claudio e il piccolo Simone sono vicini al caro Fili per la perdita della cara ZIA.

Adriana e famiglia ricordano ELIA con affetto.

Il nipote Giovanni Balma piange [redacted] [redacted]parsa di zia ELIA.

La famiglia Oruetti partecipa al lutto.

Le famiglie Perona e Regaldo si uniscono al dolore di Filiberto, Teresina e Quinto.

Partecipano al dolore di Filiberto gi[redacted]:
Bruno Novero
Franco Brunetto
Giuseppe Brunetto
Giancarlo Martinetto
Roberto Marchetti
Riccardo Costa
Ferruccio Chiabotto

Le famiglie Piero, Luigi, Attilio e Franco Aironeseno vicine a Filiberto.

Le famiglie Mecca e Chiadò partecipano al cordoglio di Filiberto e familiari.

Unicredit Banca S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari [redacted] l'immatura scomparsa di

Gabriella Coppa

dipendente della società

— Bologna, 15 febbraio 2005.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio [redacted] scomparsa del

prof. Michelangelo Giusta

già Professore Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

— Torino, 15 febbraio 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Albesano

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i familiari e tutti coloro che gli vollero bene. Il S. Rosario sarà recitato mercoledì 16 c.m. alle ore 17,30 nella Chiesa Parrocchiale «San Pellegrino» in Torino. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di San Quirico e Paolo di Gogliani. Il presente annuncio vale per partecipazione e ringraziamento.

—[redacted], 16 febbraio 2005.

E' mancata

Giuseppina Capello ved. Vola

La piangono i figli Carla con Felice, Rinaldo con Carla, affezionati nipoti e pronipoti; parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10 Chiesa Cappuccini.

— Chivasso, 16 febbraio 2005.

O.F. Besso - Chivasso.

Presidente, Amministratore, Collaboratori e Dipendenti della Somel S.p.A. si uniscono al dolore del dott. Rinaldo Vola per la perdita della cara MAMMA.

Direzione ■ Maestranze Simpro S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al do[redacted] della famiglia Vola per ■ scomparsa della [redacted] GIUSEPPINA.

Giulio e famiglia Bianchini commossi partecipano al vostro dolore.

Giorgio e Lina partecipano affettuosamente.

Domenico e Franco Martino vi sono vicini in questo triste momento.

Riccardo, Marco, Sergio e la Csr tutta partecipano con profondo affetto al dolore dell'amico Rinaldo.

Silvio e Paola Ellena, Ellena Spa partecipa[redacted] commossi al dolore del dott. Rinaldo Vo[redacted] per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio Peirolo partecipa al dolore di Rinaldo per la perdita [redacted].

E' prematuramente mancato

Giovanni Cerrato

Anziano Rai

— Pianezza, 15 febbraio 2005.

La famiglia ricorda

Franco Esposito

a chi gli ha voluto bene. E' stato per noi un faro. Mamma Anna, Nino, Lina, Manuela, Raffaele, Teresa, Salvatore, Sandra, Gianni, Nereo, Mirella, Stefano, Loredana, Sergio, Stefania.

— Torino, 16 febbraio 2005.

Mamma, fratelli e nipoti partecipano [redacted] dolore per la scomparsa del caro

Franco Esposito

— Torino, 14 febbraio 2005.

Beppe, Olga, Paolo, And[redacted] Nadia partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti I.C.E.P.- ed Editsette partecipano al dolore dell'arch. Mauro Esposito.

Le Maestranze delle ditte Remmert e Filmar partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted]

Franco Esposito

— San Maurizio C.se, 15 febbraio 2005.

E' mancata

Antonietta Giuglardi in Foco

[redacted] il triste annuncio il marito Mario, il figlio Piergiorgio con Maria e Anna. Funerali giovedì 17, parrocchia Gesù Buon Pastore ore 14.

— Torino, 16 febbraio 2005.

O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tomatis in Vinai

La piangono Silvio, Franco, Roberta e il piccolo Andrea. Un ringraziamento di cuore al prof. Fausto Badellino. Rosario presso il Natale del Signore di Torino, [redacted] Boston 37, mercoledì 16/2/2005 alle ore 19.

— Torino, 15 febbraio 2005.

Sono vicini nel dolore a Franco e Silvio i [redacted] Silvana e Mario.

Barbara Ferrero, Jean Sebastien Barone, Elena Maldera, Roberta Fa e Barbara Gigi partecipano al dolore dell'avvocato Franco Vinai per la perdita della MAMMA.

Gli avvocati Andreis, Munari, Perino e tutti i Collaboratori dello studio partecipano al dolore dell'avv. Franco Vinai.

La Direzione Af[redacted] Legali della Lavazza S.p.A. partecipa ■ dolore dell'avvocato F[redacted] Vinai.

Massimiliano Spinello partecipa al dolore di Franco.

La moglie Grazia, il figlio Davide con Marilena e l'adorato nipotino Federico, la figlia Rosy con Raffaele annunciano la scomparsa del loro marito papà e nonno

Dante Mitoli

— Grugliasco, 14 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi [redacted]

Maria Basso ved. Furno

anni 98

Ne danno il triste [redacted]o la figlia Carla con il genero Dante, il nipote Marco.

— Torino, 16 febbraio 2005.

Partecipa al dolore il figlioccio Mario con la moglie Franca e la figlia Claudia.

— Torino, 16 febbraio 2005.

E' cristianamente mancata

Bruna Enrico ved. [redacted]

ostetrica

anni 76

L'annunciano Ferdinando ■ Alberto con famiglia, parenti tutti. S. Rosario chiesa S. Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50, Torino mercoledì 16 ore 18. Funerali in Favria giovedì 17 ore 15 chiesa parrocchiale.

— Volpiano, 15 febbraio 2005.

La famiglia Zavatto, Lo Piano Dora, [redacted] la Renner e consorte, prendono parte al dolore della famiglia Bono per la perdita della MAMMA.

L'Agenzia Minerva e i suoi Collaboratori sono vicini alla famiglia Bono per la perdita della cara MAMMA.

E' manc[redacted]

Irma Tavella ved. Vinassa

anni 95

Lo annunciano Laura, Sergio, Matteo, Filippo. Il funerale ore 9,30 via San Secondo 90 Madonna di Pe[redacted].

— Torino, 16 febbraio 2005.

Infogest partecipa al dolore del dr. Sergio Bonfanti e dei suoi familiari.

E' mancata prematuramente

Nella Albora in Minetti

L'annunciano marito, figli e parenti. Un ringraziamento particolare al dott. [redacted] Gaetano Cristaldi. Funerali avranno luogo in Pianezza giovedì 17 febbraio alle ore 15 nel Santuario.

— Pianezza, 16 febbraio 2005.

E' mancato

Francesco Fedele

L'annunciano la moglie Rosina; i figli [redacted] coma con Nadia; Annamaria con Agostino, Riccardo e Roberto; parenti tutti. Funerali giovedì 17 febbraio ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari, 9).

— Torino, 15 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Silvio Baggetto

anni 81

[redacted] annunciano la moglie Maria, il figlio [redacted]rto, la sorella Elena con Rodolfo, parenti [redacted]tti. Funerali domani ore 9,45 Cappella interna Ospedale Molinette.

— Torino, 16 febbraio 2005.
Autisio On. Funebri v. Chiesa della Salute Torino

Condomini, Inquilini, Custode e Amministr[redacted] del Condominio di corso Unione Sovietica [redacted] partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Discacciati Bellini Lucini

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Gilberto con Paola, Gabriella con Paolo; i nipoti Marco con Angelica, Vittoria e Sofia, Emilio con Elena, Costantino, Lorenzo, Andrea con Ana, Lo[redacted] e Gabriele, Micaela con Roberto e Francesco. [redacted] ringraziamento a Jole per la sua affettuosa e sincera amicizia.

— Torino, 15 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2000 2005

prof. Giovanni Rossi

Con immutato amore e rimpianto.

2° ANNIVERSARIO

dott. Antonio Borraccino

Con tanto rimpianto ed immutato affetto la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno amato e stimato.

— Serramazzoni, 16 febbraio 2005.

2003 15 FEBBRAIO 2005

dott. Antonio Borraccino

Per ricordare una persona meravigliosa.

2004 2005

Maddalena Peracchione ved. Garrone

La famiglia la ricorda con immutato affetto.

— Le Bar S/Loup, 16 febbraio 2005.

1999 2005

Mattia Canuto

Sei sempre nel cuore della tua famiglia. S. Messa oggi ore 18,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

IL PROCESSO ALLA «COMPAGNA SO» IMPUTATA [illegible] DI MARCO BIAGI

La terrorista pentita Cinzia Banelli

In aula la brigatista pentita Banelli «Vi racconto chi sono le nuove Br»

■ Pentito, secondo il «Vocabolario della Lingua italiana» ■ Nicola Zingarelli, vuol anche dire «terrorista che una volta catturato, per motivi ideologici ■ per ottenere una riduzione della pena, rivela ■ autorità l'identità di ■ terroristi e fornisce informazioni sulle loro ■ presenti e passate». Dunque, nient'altro che un banale conteggio. Quello fatto dalla «compagna So» nel momento di decidere l'abiura dalle Brigate rosse Duemila: del resto, utile ■ se ■ diventata mamma di un maschietto, Filippo; ■ pure alla Giustizia. Ieri, per sette ore, nell'aula ■ piano terra della procura della Repubblica, Cinzia Banelli ha raccontato l'omicidio di Marco Biagi, 19 marzo 2002, Bologna; se stessa; i propri compagni; i misfatti. È complicato adattare al parlar ■ quel bizz■ lessico veterocomunista del quale abusano i bierre ■ ■ millennio, quindi è ancora più difficile intendersi. Per dire, l'espressione «sede periferica» secondo gli inquirenti indicava ■ gruppo di militanti lontano dal cuore dell'organizzazione radicata forse a Roma; per i brigatisti si trattava ■ un ■ elemento. Del resto, ■ consistenza ■ gruppo che ha assassinato Massimo D'Antona e ■ Biagi, anche se non sembra del tutto soppesata, dà l'impressione di aver dimensioni ■ consistenti ■ quanto più volte sottolineato dal ministro dell'interno Giuseppe Pisanu e, per scopi opposti, dagli stessi brigatisti.

La ricerca ■ un linguaggio comune, quindi, è ■ il primo passo ■ Cinzia Banelli sulla strada che dovrebbe condurla a una condanna più leggera ■ quella che incombe sulla testa dei «compagni che hanno sbagliato». Le 8,30 ■ ■ fuoristrada chiaro, scortato da due gipponi, ■ ■ «compagna So» nel seminterrato ■ Palazzo Baciocchi e scarica. La prima domanda ■ 10, e il giudice Zaccariello insiste sull'organizzazione, sul motivo del ■ dell'agguato dal 12 al 19 dovuto, pare, ■ ritardo ■ Nadia Desdemona Lioce e ■ Galesi nella stesura del comunicato di rivendicazione, sul «compagno» inviato ■ Modena a spiare i movimenti del professore. Botta e risposta, poi è la volta ■ pubblico ministero Paolo Giovagnoli e degli avvocati di parte civile. A metà pomeriggio, il rinvio al 15 marzo. [v. tes.]

SCONTRO SU DUE FRAMMENTI OSSEI

Cogne, nuovo giallo Spariti altri referti

Custoditi negli archivi dei carabinieri del Ris di Parma «Così si destituiva di fondamento l'ipotesi dell'accusa»

Massimo ■■■
TORINO

La procura di Aosta (pm Longarini) ha aperto un procedimento, contro ignoti, in seguito a ■■ esposto della difesa di Anna Maria Franzoni che denunciava la sparizione di alcuni «importanti referti» che avrebbero potuto, ■ analizzati dai consulenti della difesa, raccontare ■■ verità diversa da quella emersa nel process■ di primo grado, concluso con la condanna a ■ anni di carcere della madre ■■ piccolo Samuele, ucciso nel gennaio 2002, nella camera da letto dei genitori, nell'ormai tristemente famosa villetta di Cogne.

E' ■■ circostanza inquietante, perchè il reperto al centro dell'ennesima indagine sul delitto ■■ custodito addirittura negli archivi dei Ris dei carabinieri di Parma, denunciata ■■■■ ■■■■ del processo. La procura aveva affidato allo stesso comandante dei Ris, il colonnello Luciano Garofano, il compito di portare a termine une consulenze. Il fascicolo, adesso, ■ nella mani del gip di Aosta, che dovrà decidere il destino dell'indagine.

In realtà, quel piccolo frammento ■■■ rivestiva una grande importanza nella ricostruzione dell'omicidio. Secondo l'accusa, mentre l'assassino infierisce sulla vittima, il ■■ braccio destro tocca un grumo di sangue e ■ encefalo, ■ cattura ■■ grosso frammento osseo ■■ ■■■ contenuto». ■■ sarebbe derivato, dunque, ■■ calco sul lenzuolo, che corrisponde al frammento recuperato sulla ■■■■.

All'interno del calco c'era però un secondo frammento, «sparito ■■ il settembre e l'ottobre 2002 dalla documentazione del Ris», che avrebbe impedito la stessa formazione del calco, di forma triangolare, di circa ■■ centimetro di diametro. Eppure, la perizia, disposta dal giudice Gramola, aveva già accertato che la presenza dell'ossicino «sparito» avrebbe impedito la formazione ■■■■ dell'impronta, destituendo di ogni fondamento logico l'ipotesi dell'accusa. Al contrario, quel pigiama non ■■ stato indossato ■ ■■■■■■■■. E nessuno, tra l'altro, ha ■■ analizzato le caratteristiche di quel ■■■■■ di sostanza biologica». Sarebbe stato il «vento elettronico», secondo la consulenza dei Ris, a far sparire il frammento, di cui non si mai più avuta traccia.

Nelle memoria dei consulenti della difesa si osservava, tra l'altro, che qualsiasi elucubrazione sulle modalità di sparizione del frammento (ossicino?) era inutile. Prima di ogni ulteriore passaggio, andava ocompiuta «l'analisi della natura del substrato. Senza questo preliminare passaggio ogni ulteriore dissertazione è fondamentalmente errata e quindi inutiles».

E ancora. Secondo la difesa, la «prova delle prove» sarebbe caduta miseramente «alla luce del fatto che il presunto calco ha mostrato, fin dal settembre 2002, un solido occupante parte del ■■■ volume, rendendo impossibile la collocazione, nello stesso punto, di un altro solido, come proposta dalla consulenza tecnica del pm».

E la storia del «vento elettronico»? In teoria, avrebbe spostato «pezzi solidi di un millimetro di lato». Circostanza «risibile», osservavano i periti. Il paragone, fatto con le immagini della consulenza del settembre 2004, si sarebbe riferito ■ particelle di misura inferiore al micron. Insomma, la differenza tra ■■ frammento di ■■ millimetro ■ un micron, «è come quella che ■■■■ tra un palazzo e un topolino».

Un'immagine dell'incendio che nel quartiere genovese di Pegli ha lambito le case

STANOTTE CHIUSA LA A10, CENTRO DI ACCOGLIENZA IN UNA SCUOLA

Fuoco vicino all'autostrada Genova, decine di intossicati

GENOVA

Centinaia di persone evacuate, decine di intossicati, l'autostrada A10 chiusa ieri sera poco dopo le 22 tra i caselli di Voltri e Pegli: è il bilancio dell'ennesimo, devastante incendio di bosco che interessa la Liguria, questa volta tra Genova e Savona. Nella notte è stato allestito un centro ■ accoglienza presso ■ scuole Pascoli di Pegli, in cui la Croce Rossa ha fatto confluire decine di letti in arrivo dalle sedi di tutta la Regione. ■■ intossicati (tutti non gravi) hanno trovato soccorso presso la Croce Verde di Pegli. Ancora una volta più che un sospetto, una sicurezza: ad appiccare il fuoco sono stati i piromani.

Il fuoco è divampato una prima volta nell'entroterra savonese, alle spalle ■ Albisola, Celle e Varazze, bruciando in poche ■■ ■■ ettari. I parroci hanno suonato le campane a martello. L'opera di spegnimento ha subito ritardi, perchè i Canadair erano impegnati ■■ un altro fronte, a Diano Marina. Duro il lavoro di vigili ■■ fuoco, Protezione Civile e volontari: 34 pompieri, intossicati, hanno dovuto ■■■■■■ alle ■■■ dei medici in un ■■■■■ medico avanzato, a Stella, o all'ospedale di Savona.

Ma il pericolo maggiore ■ arrivato dall'incendio alle spalle di Genova, che ieri sera ha raggiunto l'autostrada. Il prefetto ha subito convocato il Com (Centro operativo misto) ■ fatto confluire squadre di soccorso ■■ ■■■ la Liguria ■ dall'Emilia, compresi il battaglione mobile della polizia di Bolzaneto e i carabinieri.

Le fiamme, alimentate dal vento di tramontana, hanno provocato un fumo denso e acre, a causa del quale centinaia di persone sono ■■■ costrette a lasciare le case ■ l'A10 ■■ dovuto essere chiusa: ■ Liguria è così tagliata in due. Quasi circondato l'abitato di Pegli 2. Polemiche perchè l'incendio, divampato in mattinata a Sestri, secondo alcuni abitanti della zona sarebbe stato sottovalutato. [a.p.]

GLI ALBANESI TERRORIZZAVANO IL NORD ITALIA

Rapine in villa Nove arresti

■■■■■

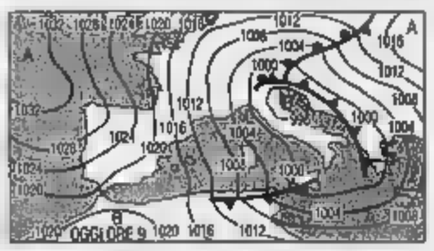
Il nome è da ridere, Fufi Tom, ma le sue imprese mettevano i brividi e per mesi non hanno fatto dormire sonni tranquilli ai proprietari di ville e villette del Nord Italia. Tom, abbreviazione di Tomas, era infatti il capo della banda di albanesi specializzata negli assalti alle case isolate, che ieri un'operazione congiunta tra polizia e Guardia di Finanza ha finalmente sgominato portando in carcere 9 persone e indagandone altre sette. «E' stata disarticolata - si legge in un comunicato della Polizia - ■ più pericolosa banda di albanesi responsabili ■■■ rapine ■ villa verificatesi negli ultimi mesi»

Fufi Tom, 39 anni, è stato arrestato sabato sera scorso alla stazione di Bologna dai carabinieri di Varese che stavano indagando su altri assalti: gli investigatori ormai ■ seguivano da ■■■■■ dopo averlo individuato grazie a un errore fatale per ■■ tipo scaltro come lui, lo smarrimento di un berretto nell'ultima villa rapinata, a Gallarate. Grazie al ritrovamento gli inquirenti ■■■■■ potuto rilevare impronte digitali e Dna dai capelli dell'albanese, individuandolo con certezza. Messo sotto osservazione, in alcune intercettazioni, Tom parlando di «capanne» (le ville rapinate) e «braccialetti» (la refurtiva) aveva quindi rivelato di aver partecipato anche all'assalto da incubo della villa dell'industriale Gianni Marangoni a Rovereto il 20 novembre scorso. L'auto della rapina, un Audi S4, in questo caso era stata poi ritrovata completamente carbonizzata nei pressi di Locate Triulzi. Mentre un'altra Audi S4, utilizzata per l'assalto ai danni della famiglia Montale, a Modena, il 14 febbraio dello scorso anno, era stata rintracciata a San Donato Milanese: proprietario Fufi Tom. «I rapinatori seriali - ha spiegato ■ ■■■ ■■■ milanese, Vittorio Rizzi - quasi sempre sviluppano una specie di feticismo verso le auto che usano per i colpi, tanto da cambiare difficilmente ■■■■ ■ modello». Così il carchio ha cominciato a chiudersi nell'immediata periferia ■ Milano. L'indagine della Polizia si è incrociata poi con quella della Guardia di Finanza che monitorava un gigantesco traffico di droga tra Italia e Olanda.

Si è capito così che la base della banda poteva essere proprio a S■■ Donato, dove Fufi Tom dirigeva sia le rapine alle ville che il traffico di droga, aiutato in questo caso da Klodjan e Ylli Ndoj, due fratelli di 25 e 26 anni, responsabili tra l'altro anche del ferimento di un altro albanese avvenuto sabato sera in un bar di San Donato. Sedici le persone ■■■■ nel mirino di diverse Procure e ritenute responsabili di almeno quattro rapine avvenute alla fine dello scorso anno: a Bornasco (Pavia) il ■ novembre; a Calcinate del Pesce e a Barasso (Varese) entrambe il 13 novembre; a San Cristophe (Aosta) il giorno successivo, dove venne rapinato il commercialista Corrado Ferriani. Per altre quattro rapine, due in Lombardia, una in Trentino e un'altra in Emilia, si indaga ancora. La banda agiva sempre con ferocia. Le vittime venivano immobilizzate, spesso picchiate, chiuse in una stanza della casa e depredate di gioielli e orologi, talvolta di denaro.

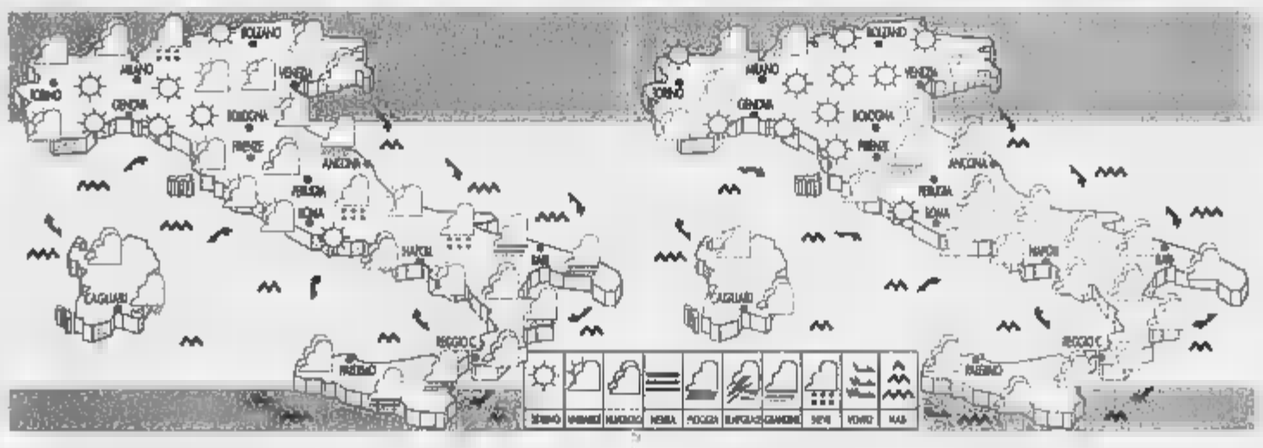
Dei ■■■ fermati, ■■ ordine della Direzione distrettuale Antimafia ■ Milano, ■■■ ■■■ albanesi ■ ■■■ è italiano, Gianluca Fusaro, 35 ■■■ monzese, titolare di un bar di viale Corsica a Milano dov'erano nascoste le armi. Tutti sono pregiudicati e solo uno degli extracomunitari aveva un regolare permesso di soggiorno. Tra i denunciati a piede libero anche due donne. I reati vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafi■■ al sequestro di persona, alla rapina. Il fenomeno delle ■■■■ ■ villa ha ■■■■ un tale allarme sociale che ieri lo stesso presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, si è complimentato con le forze dell'ordi■■ ed ha chiesto ■■■ esemplari per gli arrestati. ■ refurtiva recuperata sarà oggi in ■■■■ sul sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) per tornarne in possesso, se si era fatta regolare denuncia, rivolgersi alla questura di Milano. [p. col.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



■■■■ ■■ **NORD, PIOGGIA AL SUD.** La perturbazione sulle regioni adriatiche continua a generare condizioni di cattivo tempo. La pianura Padana rimane protetta dalle Alpi e non ci dovrebbero essere precipitazioni. ■ notte tuttavia si possono formare foschie dense e banchi di nebbia. Per i prossimi giorni la temperatura non subirà variazioni di rilievo.

Tendenza per dopodomani. Al Nord poco nuvoloso con foschie nelle ore notturne. Al Centro e al Sud nuvolosità variabile, con possibilità di residue precipitazioni anche a carattere nevoso ma con tendenza a graduale miglioramento.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche poco nuvoloso ■■ qualche sporadica nevicata al di sopra dei 700 metri. Foschie dense in pianura Padana. Sulle rimanenti regioni molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse temporalesche al Sud e nevose sul versante adriatico.

DOMANI. Al Nord sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie ■ banchi di nebbia in pianura Padana. Al Centro e al Sud molto nuvoloso con residue precipitazioni che saranno nevose sui rilievi del versante adriatico ■ temporalesche in pianura. Temperature stazionarie.

CITTA' IT■■■■

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	7	Bologna	-3	10	■■■	4	9
Bolzano	-3	9	Firenze	2	9	Napoli	4	12
Verona	-3	11	Pisa	-1	11	Potenza	1	2
Trieste	■	9	Ancona	■	7	S. M. Leuca	8	10
Venezia	-2	9	Perugia	3	4	Reggio C.	6	14
Milano	-3	14	Pescara	3	4	Palermo	7	12
Torino	-4	11	L'Aquila	-1	4	Catania	4	13
Cuneo	-■	9	Roma Clamp.	4	7	Messina	5	11
■■■■■	4	13	Roma Fiumi.	4	10	Alghero	6	8
Imperia	■	12	Campobasso	-1	1	Cagliari	4	9

CITTA' ESTERE [PREVISIONE ■■■ 17 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
■■■■■	-1	5	piovaschi	Lisbona	6	13	sereno
■■■■	■	11	piovaschi	Londra	3	9	sereno
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	12	18	piovaschi
Berlino	-2	2	nevischio	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	0	5	nevischio	Montecarlo	7	9	sereno
Bucarest	-3	3	nevischio	Montreal	-11	-3	neve
Budapest	-3	1	nevischio	Mosca	-3	0	neve
Buenos Aires	18	28	piovaschi	New York	-1	5	parz. nuv.
Copenaghen	-5	2	sereno	Parigi	1	7	sereno
Dublino	■	9	sereno	Pechino	-7	1	sereno
Francoforte	-2	3	sereno	Praga	-3	0	neve
Gerusalemme	11	18	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	-3	3	sereno	Sofia	-5	-1	neve
Helsinki	-3	-1	neve	Sydney	19	24	sereno
Il Cairo	13	23	sereno	Tokyo	2	8	piovaschi
Istanbul	5	10	sereno	Varsavia	-2	1	nevischio
Johannesburg	11	26	sereno	Vienna	-2	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 ■■■ ■■ Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; R■■■ via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.4■■■■; Milano, piazza Cavour 2, ■■ 02-762181, Fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Una La Stampa (Usps 684-900) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officet. Send addres changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3302 43th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-230380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA ■■■LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna ■■ Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di ■■■■ ha solo 39,2 milligrammi per litro ■ residuo fisso e 2,8 gradi francesi di durezza, nasce ■ una sorgente di alta quota n■ ■■■ delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri ■ altezza) e ■■ ha altriti rilievi. Proprio per questi motivi Sant'Anna è ■■■ ■■■■■ come acqua minerale indicata ■■ l'alimentazione ■■ neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del ■■■■■ ■■■ Sanità n. 2972 del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

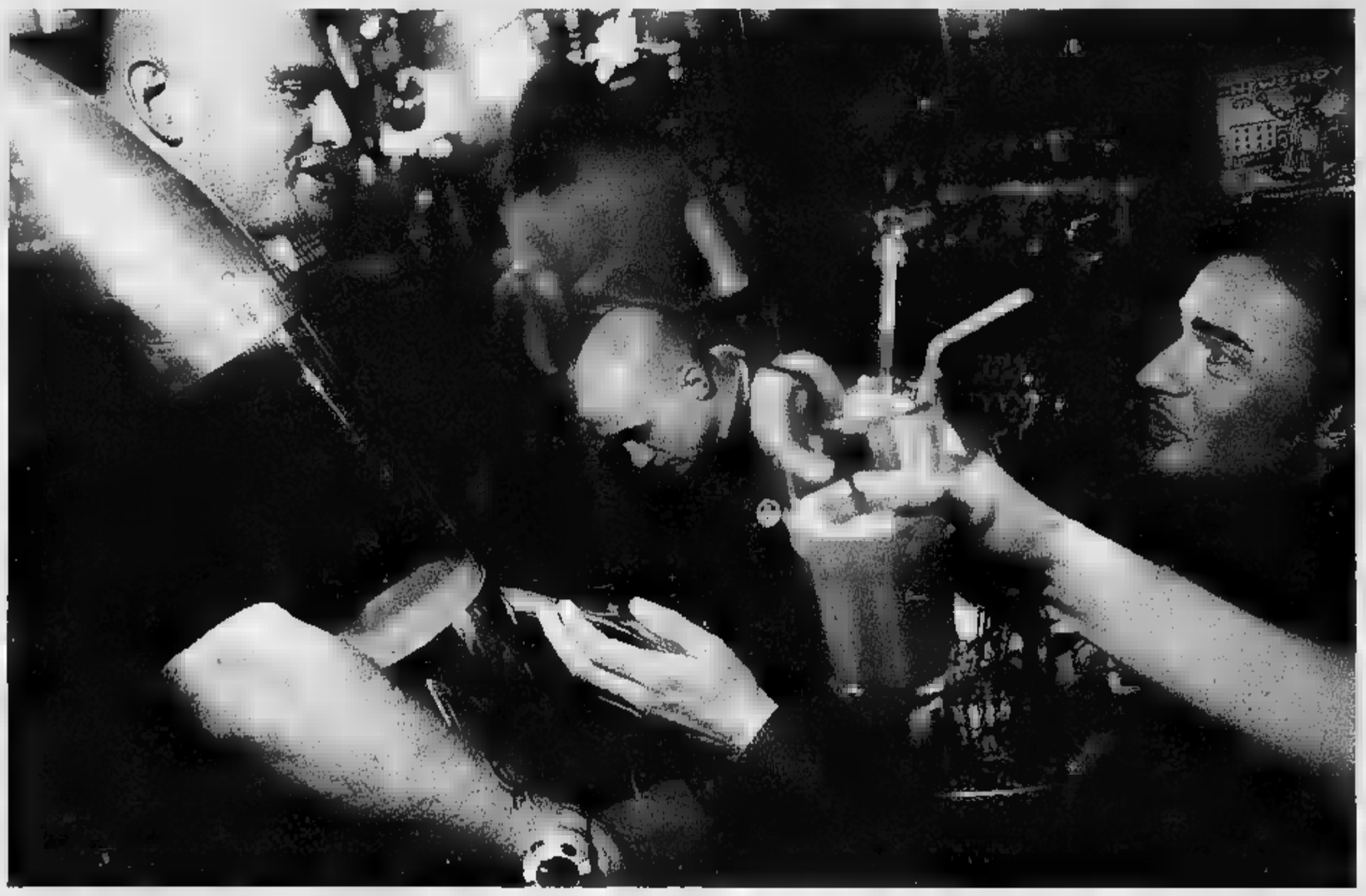
Marca	■■■■■ per i neonati
Sant'Anna	Sì
■■■■■■■	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivetо	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonti dei dati del produttore sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Azienda 2004/2005" - Direzione Ufficiale s.r.l. N.B.: dati non ufficiali.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA RIVOLUZIONE DEI LOCALI DECISA DA TONY BLAIR, IL PREMIER FINISCE SOTTO ACCUSA

Cresce il numero inglesi che beve fino a perdere conoscenza «E' un'emergenza»



PUB Sempre aperti e la sbronza è no stop

Da Scotland Yard ai medici: un problema di salute pubblica e di violenza

Mario [illegible]ara Bonazzi
LONDRA

Al termine di un altro frenetico venerdì, passato a maneggiare soldi nella City, il broker a bordo dell'ultimo metrò sta per vomitarsi addosso e [illegible] a dura prova il suo completo gessato. Sguardo inebetito, scende caracollando al[illegible] sua fermata, a malapena ricordandosi [illegible] raccattare la borsa. Sullo stesso vagone, una donna, con la testa ciondoloni e una bottiglia semivuota [illegible] vino in [illegible] sta per cadere [illegible] la faccia [illegible] avanti. Ha gli occhi a bilancino e nessuno che la accompagni in quello stato fin sulla porta di casa. Tutti i fine settimana fa loro compagnia un altro milione [illegible] britannici che finisce ubriaco fradicio in pronto soccorso.

Molto presto rischieremo di vederli a tutte [illegible] ore del giorno e della notte, riversi sul marciapiede, intenti a scazzottarsi e spaccare bottiglie in strada, a vomitare sulle tastiere degli sportelli bancari automatici oppure a urinare nei giardini privati dagli incolpevoli cittadini a cui tocca di abitare nei pressi di [illegible] pub. Infatti, infischiandosene del parere pressoché unanime del capo di Scotland Yard, delle autorità [illegible] polizia e dei medici britannici, Blair ha deciso di combattere [illegible] sempre più devastante «cultura nazionale della sbronza», permettendo ai cittadini di bere [illegible] i locali pubblici [illegible] e fin quando lo desiderano.

La nuova legge che entrerà in vigore il prossimo novembre abolisce il draconiano orario di chiusu[illegible] dei pub alle 11 di sera (una sorta [illegible] coprifuoco) [illegible] dà agli osti la facoltà di tenere aperto l'esercizio quanto gli pare, anche se i residenti hanno il diritto di presentare le loro obiezioni alle autorità locali. Dallo scorso lunedì è possibile presentare le domande per tenere aperto il locale a ora diverse, e a nulla sono servite le implorazioni di chi chiedeva al primo ministro di ripensarci.

Che il [illegible]rto dei britannici con la bottiglia sia cambiato in peggio negli ultimi anni è un fatto che sta sotto gli occhi [illegible] tutti. [illegible] pub era sempre stato il tradizionale dopolavoro della nazione, ma le crescenti quantità di alcool ingollato al solo scopo [illegible] perdere il controllo [illegible] compagnia, nonché i letali miscugli di vino, birra, gin e «alcopops», ormai rappresentano un problema di [illegible]ute pubblica, per tacere della violenza insensata che fomentano.

Eppure Blair, che alla vigilia delle elezioni del 2001 aveva man[illegible] migliaia di Sms giovanilisti agli elettori («Non te ne importa un xxx delle 'ultime ordinazioni'? Vota laborista domani»), va dicendo che il problema vero è che la gente ordina e tracanna d'un fiato l'ultimo giro [illegible] pinte per il solo motivo che il locale sta per chiudere. Dunque, a [illegible] lui, questa legge toglierà alla gente l'incentivo a sbronzarsi. Non è [illegible] niente ricordargli l'esperienza degli svedesi o degli irlandesi: a casa loro liberalizzare gli orari di apertura dei locali aveva sortito l'effetto esattamente contrario. Martin Shalley, presidente della «British association of emergency [illegible]dicine», osserva: «Diversamente da altri P[illegible] del continente, il Regno Unito non ha una cultura del caffè: si tratta più di una cultura da pub. La gente ci va con l'intenzione di sbronzarsi e, finché non si affronta questo problema, tenere i locali aperti 24 ore su 24 non gioverà».

Invece della tradizionale chiusura alle 11 di sera ci sarà totale libertà negli orari. «Ma così si istigheranno i giovani a ubriacarsi sempre»

Blair è accusato di aver fatto il gioco dell'industria dell'alcool, tanto più che anche il capo di Scotland Yard appena anda[illegible] pensi[illegible], sir John Stevens, l'aveva avvertito che i suoi agenti che non ce la faranno a correre dietro agli ubriachi a tutte [illegible] [illegible] e la situazione rischia di diventare incontrollabile. Come minimo, la polizia pretende che i pub paghino le pattuglie in più che si renderanno necessarie sulle strade. Il primo ministro per ora pensa di vietare le promozioni gratuite nei locali, la cosiddetta «happy hour», che, lungi [illegible] dispensare felicità, finisce grandi sbronze.

Ma che cosa induce un numero sempre più preoccupante di britannici a ingurgitare un bicchiere dietro l'altro? Una possibile spiegazione è che farsi vedere alticci da amici, colleghi e dipendenti non [illegible] causa di morte So[illegible]. Anzi, spesso non si ha la sensazione di conoscere bene qualcuno finché non lo si vede brillo. Nei Paesi latini è inconcepibile che un capufficio, durante il party natalizio aziendale, alzi il gomito e proferi[illegible] qualche [illegible] [illegible] il giorno dopo è quasi un rito sparlarne, tanto, chi più chi meno, ognuno ha fatto del proprio meglio per mettersi in ridicolo.

Non [illegible] necessario scomodare certi calciatori di [illegible] A, fino [illegible] qualche tempo fa dediti a un'intellettuale consuetudine chiamata «la sedia dal dentista» (uno spalanca la bocca con la testa reclinata all'indietro, ma[illegible] i compagni [illegible] versano tanche [illegible] alcool). Le adolescenti ormai si sbronzano più dei loro coetanei maschi e spesso si riconoscono nello stereotipo della «ladette», letteralmente [illegible] che imita l [illegible]», anche nel peggio. E' senz'altro ingiusto fare di tutti i pub o di tutti i bevitori un fascio, ma la tendenza è allarmante. Del resto, nonostante il divieto di servire alcool ai minori di 18 [illegible] i giovanissimi trovano il modo di ubriacarsi lo stesso: i medici dicono che migliaia di [illegible] gazzini tra gli 11 e i 15 anni vengono ricoverati in preda a gravi sintomi di intossicazione. Talo[illegible] i sanitari devono soccorrere bambini di otto anni. «E' un'emergenza nazionale», dicono.

Eppure i britannici di vecchio stampo reggevano il loro meritato paio di gin and tonic serali e, se ancora oggi vanno al pub a bere la loro «ale», non si sognano certo di cercare morbosamente l'oblio alcolico. Un commentatore dell'«Independent» ha insinuato con perfidia che forse i britannici vogliono, bevendo, perdere la cognizione di essere britannici. Un altro, Martin Kettle del «Guardian», ha osservato che non sarà certo questa legge che insegnerà ai suoi connazionali a bere come gli italiani. Forse servirebbe di più incentivarli a mangiare come gli italiani: magari in questo modo i britannici riuscirebbero pure [illegible] dimenticare di avere le giornate lavorative più lunghe d'Europa.

I RISULTATI [illegible] UNA RICERCA DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DI BOLOGNA

Bere senza freni, anche in Italia lo «sballo» è femmina

«Vino, birra e cocktail non sono più strumenti per socializzare. I giovani vogliono cancellare le angosce»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Birra, vino, long-drink o cocktail, qualsiasi alcolico [illegible] bene, purché raggiunga l'obiettivo, e cioè «stoni», faccia sballare, riesca ad allentare tensioni e angosce. Cresce il [illegible] [illegible] alcol fra i giovani e lo dimostra [illegible] ricerca dell'Osservatorio epidemiologico metropolitano di Bologna, [illegible] la vera novità sono le ragazze, che bevono sempre [illegible] più, quasi cercassero di colmare le differenze con l'altro sesso.

I dati, raccolti su un campione di [illegible] mila giovani dall'età media di 24 anni, intervistati l'estate scorsa ai concerti [illegible] Arezzo Wave, dei Cure all'Heineken Jammin' Festival e al Flippout Festival, mostrano co[illegible] le rischiose abitudini con la bottiglia non riguardino prevalentemente il cosiddetto [illegible] forte. Gli operatori hanno fatto compilare un questionario diretto a far emergere le situazioni problematiche senza aggredire gli interessati. Quattro semplici domande: «Senti mai il bisogno di ridurre il bere? Sei mai criticato dagli altri per il modo di bere? Mai provato disagio o senso [illegible] colpa per [illegible] tuo modo di bere? Mai bevuto alcolici appena alzato?». Una sola risposta positiva significa percezione dell'esistenza del problema, e qui hanno detto sì il 33% delle ragazze e il 47% dei maschi. Due su quattro vogliono dire alto rischio di alcoldipendenza, una condizio[illegible] che riguarda il 14,2% delle prime e il 22,2% dei secondi. Con tre sì su quattro domande si [illegible] di fronte alla certezza della dipendenza: il 4,6% delle ragazze e il 9,4% dei [illegible] [illegible] in questa situazione. Inoltre le femmine cominciano a bere in età più giovane rispetto ai maschi.

Raimondo Pavarin, il sociologo ed epidemiologo che ha coordinato lo studio, [illegible] «L'uso dell'alcol da p[illegible] dei [illegible] sta cambiando: [illegible] "cultura bagnata", cioè il bere inteso come [illegible] per socializzare, [illegible] è passati alla "culture secca", tipica dei Paesi anglosassoni, dove si beve allo scopo di sballa[illegible] [illegible] l'alcol. Con la nostra ricerca abbiamo notato che le ragazzine mostrano una maggiore tendenza a bere e, pur avendo una percezione del problema, non si controllano. Vediamo anche come le ragazze tendano a eguagliare i maschi [illegible] loro comportamenti, e questo avviene con le sigarette e con l'alcol, ma anche con le droghe. In altre parole tendono ad assumere stili di vita sempre più simili a quelli dei ragazzi». Per gli stupefacenti, le differenze si assottigliano ancora di più: oltre il 22% delle femmine ammette di aver fatto uso di sostanze nell'ultimo mese contro il 24% dei maschi, un dato che si ripete per quante hanno mischiato droga e alcol nello stesso periodo, mentre il mix di stupefacenti è stato provato dal 22% delle ragazze.

Gli operatori dell'Osservatorio bolognese hanno poi indagato un altro aspetto della vita degli intervistati, cercando [illegible] sondare il grado di soddisfazione di ragazzi e ragazze e anche qui le donne hanno mostrato notevoli segni di inquietudine: nel 42,3% dei casi [illegible] dichiarano preoccupate per il futuro (contro il 36,3% dei maschi), nel 26,6% non sono soddisfatte della scuola e nel 29% non lo sono del loro [illegible]oro. Il partner non le accontenta per il 23,5% (21% la risposta dei maschi) e l'insoddisfazione arriva al 30% per quanto riguarda [illegible] rapporto con i genitori.

Gli elementi dello studio, infine, sono stati incrociati secondo criteri scientifici in modo da stabilire una relazione tra [illegible] indicazioni raccolte e le conclusioni compongono un quadro ad alta instabilità per le giovani del terzo millennio: «Le femmine mediamente sono più insoddisfatte dei maschi e più preoccupate del futuro – commenta Pavarin –. Può darsi che siano alla ricerca di nuovi riferimenti, dato che stanno attraversando un'importante fase di transizio[illegible] che le vede sempre più simili [illegible] maschi per gli stili di vita, [illegible] per l'alcol e le droghe. E nei profili di rischio, dove i dati [illegible] stati messi in rapporto fra loro, le ragazze emergono sempre perché lamentano ansia, depressione e problemi con il [illegible].

LE [illegible]

Prima al bar e poi in discoteca «Tanti beveroni, via uno l'altro»

In un pub del centro di Bologna due ragazze, studentesse universitarie, siedono [illegible] banco del locale. Un'ora di chiacchiere il venerdì sera, aspettando le amiche con cui più tardi raggiungeranno un disco-bar. Francesca, 24 anni, sorseggia il suo secondo «Mojito», beverone a base di rum, lime, zucchero di canna e soda, mentre l'amica preferisce una birra doppio malto: «Il weekend è sempre così, ci troviamo qui prima di andare a ballare e, minimo, partono un paio di cocktail. In discoteca [illegible] continua, anche perché c'è sempre qualcuno che ti offre [illegible] bere. A fine serata ti ritrovi ad aver bevuto da tre a cinque bicchieri, normalmente cocktail o birra».

IL BARMAN

«L'ora magica scatta [illegible] mezzanotte Lei tracanna, ma regge meglio di lui»

Il gestore del pub allunga uno sguardo esperto sulla clientela di ragazzi che affolla il locale. Manca poco a mezzanotte, orario chiave per incontrarsi prima di spostarsi in discoteca. La spina della birra lavora senza interruzioni, il secondo barman agita lo shaker per il prossimo cocktail: «Anche le ragazze bevono molto, magari lo fanno con più discrezione dei maschi, senza star lì a menarla, però bevono tanto anche loro. Long-drink soprattutto, ma anche cocktail, soprattutto quelli esotici, e birra. Per quello che vedo io in genere reggono bene l'alcol, non c'è molta differenza con i ragazzi. In compenso fanno molto [illegible] casino quando sono un po' allegre».

LE AMICHE

«L'alcol si compra dai pakistani poi si tira sempre tardi per strada»

Alcolici e superalcolici non scorrono solo nei luoghi classici di ritrovo – pub, disco-bar, centri sociali - ma vengono consumati dai giovani anche per la strada. Vino, birra e liquori spesso [illegible] acquistati nei supermercati, dove i prezzi [illegible] più [illegible] buon mercato, o nei negozi gestiti da stranieri che chiudono a tarda sera. Così capita di incrociare gruppetti di ragazze che bevono direttamente dalla bottiglia. Katia, 23 anni, [illegible] in giro [illegible] due amiche [illegible] i portici della [illegible] universitaria di Bologna: «Abbiamo preso [illegible] birra dai pakistani, da loro costa meno, ora stiamo un po' in giro e poi andiamo a trovare degli [illegible]. Credo che berremo anche da loro».

www.citroen.it - Numero Verde 800-804060
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

Prezzo promozionale escluso I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën* che aderiscono all'iniziativa.
Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.

SOLO IL PREZZO SI SCIOGLIE. DA 9.950 EURO.

Una Citroën C3 del 2002 vale il 24% in più della media della sua categoria.

Modello	Quanto vale in più l'usato?
Citroën C3	+ 24%
Una tedesca	+ 14%
Una giapponese	+ 11%
Un'altra giapponese	+ 3%
Una francese	+ 2%
Un'altra tedesca	+ 0,5%
Un'italiana	– 5%
Un'altra francese	– 8%
Una coreana	– 29%

QUATTRORUOTE — Fonte Banca Dati Quattroruote.

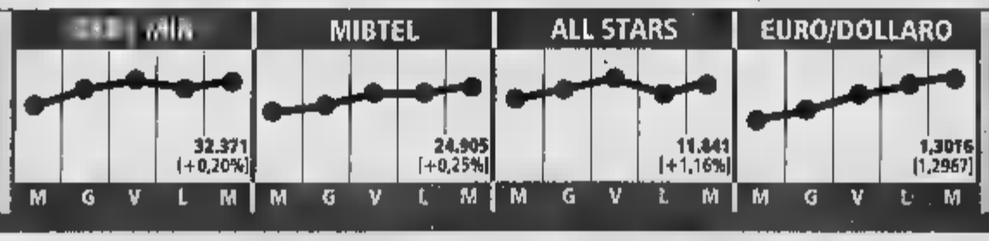
Scoprite la nuova gamma C3 '05 ancora più rifinita, più equipaggiata, più performante, più ecologica.

E per chi l'acquista a febbraio, le Concessionarie Citroën offrono: finanziamento senza anticipo, prima rata dopo 6 mesi, un anno di polizza furto - incendio ■ antifurto Identicar compresi nel prezzo.

CITROËN

Voci di scalata, vola Valeo

Sono volate ieri alla Borsa di Parigi le azioni Valeo. Sono infatti circolate voci di una scalata da parte degli americani di Blackstone sul gruppo francese. I titoli Valeo, dopo una breve sospensione per eccesso rialzo, hanno ripreso le quotazioni a 35,32 euri (+5, 12%). Il fondo americano smentito, nel pomeriggio di ieri, di essere interessato a Valeo.



Ancora in calo i rendimenti del Btp

Tassi in lieve flessione nelle aste dei Btp a medio lungo termine. I buoni del tesoro a cinque anni sono assegnati all'asta marginale un tasso 2,92 per calo otto centesimi rispetto all'asta precedente. In calo anche i tassi dei buoni con scadenza primo febbraio 20020 assegnati al 3,82 per cento in flessione di 18 centesimi.

IL GRUPPO VALUTA NUOVE INIZIATIVE NELL'AREA. ANNUNCIATA A BREVE UNA MISSIONE MARCHIONNE

Fiat cresce in India, si amplia l'intesa con Hinduja

Piena cooperazione Iveco-Ashok Leyland. Elkann: ora grandi opportunità

dall'inviato a NUOVA DELHI

Un'altra tappa nel processo di globalizzazione. La Fiat rafforza la presenza in India. In occasione del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalle imprese alla ricerca di nuovi sbocchi sul mercato, il gruppo torinese ha infatti annunciato un accordo diretto a dare largo spazio a tutta la tecnologia dell'Iveco, la società con la quale veicoli commerciali.

Si tratta di «un passo importante della nostra strategia di crescita globale» dichiara il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo.

L'intesa è stata firmata dalla Fiat l'Hinduja Group. Il consente di «allargare significativamente la cooperazione tra l'Iveco e l'Ashok Leyland», si legge in un o. L'Ashok Leyland è il secondo produttore indiano di veicoli commerciali (camion, bus, mezzi speciali, motori diesel anche per applicazioni industriali) controllata con il 51% dall'Iveco e dall'Hinduja Group.

Il vicepresidente della Fiat John Elkann è convinto che «l'accordo rafforzi la posizione di Iveco in un mercato in forte sviluppo come quello asiatico e doti Iveco sia Ashok Leyland di solida base per trarre vantaggio dalle emergenti opportunità nel mercato mondiale».

Finora l'Ashok ha utilizzato singole componenti o sfruttato licenze dell'Iveco. Da ora in potrà far propria qualunque soluzione produttiva: per ogni veicolo sarà predisposto studio di fattibilità e si valuteranno quindi condizioni commerciali per il trasferimento di tecnologia. Con l'allargamento della cooperazione annunciata ieri arriva pertanto in India tutta la capacità tecnica dell'Iveco di cui se ne servirà l'azienda controllata con il partner indiano forte degli stabilimenti Chennai, Usur, Alwar e Bhandara.

L'Ashok, osserva il presidente del gruppo asiatico G.P. Hinduja, ottiene «una corsia preferenziale» per l'impiego delle tecnologie italiane. E inoltre, spiega ancora Elkann, l'intesa «offre a Iveco lida base per l'approvvigio- di prodotti e servizi a costi competitivi».

Il presidente della Fiat Luca Montezemolo

2005 l'Ashok Leyland produrrà 55 mila camion, bus speciali e 10 mila motori diesel oltre quelli di uso proprio. Il fatturato previsto al 31 marzo (data di chiusura del bilancio annuale) è di 650 euro. La quota di mercato nei veicoli commerciali medio-pesanti pari al 27% dietro all'indiana Tata che domina con circa il 70%. Gli altri marchi hanno quindi presenze modeste.

La Fiat è presente in India anche con Cnh, che produce trattori medio-piccoli vicino Nuova Delhi, con la Comau, che dispone Pune di un centro di per l'automazione, e la Fiat Auto, che a Kurla ha 1.800 dipendenti impegnati nella produzione della Palio e della Petra. sono vendute 10 mila vetture.

Il mercato dell'auto è condizionato dagli alti dazi esistenti sulle importazioni. La Fiat sta valutando le proprie strategie industriali: ovvero quali attività conveniente svolgere e quali modelli proporre. Elkann fa presente che riflessione è in ora perché «prima bisognava risolvere la questione» dei rapporti con la General Motors: «Prima si sarebbe potuto fare molto».

Il vicepresidente della Fiat indica anche i tempi scelte: «Quest'anno faremo qualcosa».

Nelle prossime settimane lo stesso amministratore delegato Sergio Marchionne sarà in India per un'analisi del mercato.

Elkann chiarisce poi che non si parlato di auto nell'incontro tra Montezemolo e Rathan Tata che controlla primo produttore indiano: «Tata era in veste di presidente della commissione per gli investimenti e Montezemolo in qualità di presidente della Confindustria». **(r. ipp.)**

IL MINISTRO NATH: CON L'ITALIA POSSIBILI ACCORDI AD ALTISSIMO LIVELLO

«Arrivati nel momento giusto E' un Paese in grande sviluppo»

Il numero uno di Confindustria: mostriamo le nostre potenzialità Per Sella (Abi) l'alleanza tra le imprese e le banche è già una realtà

Ippolito

inviato a NUOVA DELHI

Padiglione 18 Praigati Maidan. L'accesso è riservato agli invitati in questa particolare struttura della fiera di Nuova Delhi con tante cupole di cemento. Nonostante questo, si forma lunga fila mentre è in corso l'«Italy & India Business Week»: gli imprenditori dei due paesi posto nel labirinto di pannelli bianchi con quale sono realizzate le mini-sale per i loro colloqui. Bisogna quasi fare a gomitate per trovare un angolo dove parlare: cominciano così gli incontri fra le aziende dell'Italia e dell'India alla ricerca di affari insieme. Sono stati concordati ottocento incontri, ma alla fine probabilmente saranno molto di più.

E' tutto qui, nella fila intorno ai pannelli bianchi, il della missione imprenditoriale al fianco del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in serata di ritorno a Roma. «Siamo arrivati nel momento giusto di attenzione a un paese in grande crescita» commenta il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo «molto soddisfatto» dei risultati raggiunti nei due giorni di appuntamenti a Nuova Delhi.

Analoghe le valutazioni da parte indiana: «L'Italia ha dimostrato un interesse molto forte per creare alleanze ad altissimo livello» dice il ministro del commercio e dell'industria Kamal Nath che prevede il raddoppio del pil del suo paese in quattro anni e vanta i 50 mila telefonini attivati ogni giorno con il paradosso, però, dei «centomila villaggi che non hanno mai sentito lo squillo del telefono».

Le imprese si sono presentate dunque all'India che progredisce e vuole bruciare le tappe. Ciampi ha stimolato l'Italia a indugiare. E' «giusto» averlo fatto secondo Montezemolo che fa presente: «Ogni volta che ascolto intervento del presidente della repubblica mi ci ritrovo completamente». Per il capo della Confindustria le imprese stanno cambiando rotta per dimostrare le loro potenzialità sul mercato indiano».

Dopo aver parlato al forum svoltosi alla Praigati Maida sulle opportunità nei rapporti bilaterali svoltosi, Montezemolo ha accompagnato Ciampi negli stand allestiti con alcune realizzazioni made in Italy. Li ha incontrati il ministro degli esteri Gianfranco Fini che li ha accolti con un caloroso «complimenti a tutti e due».

E' questo l'apprezzamento per lo sforzo collegiale compiuto, come a dicembre in Cina. In visita con il capo dello stato quattro ministri (oltre Fini, Antonio Marzano, Letizia Moratti e Giuliano Urbani, responsabili delle attività produttive, dell'istruzione dei beni culturali) e trecento imprese insieme a Montezemolo, al presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella e al presidente dell'Istituto per il commercio estero Beniamino Quintieri.

«Il triangolo Ice-Confindustria-Abi ha funzionato» esclama Montezemolo definendo «importante» l'impegno del governo. «L'alleanza fra le imprese industriali e bancarie è una realtà» sottolinea Sella che nota il gran- cambiamento fra una missione in Cina del 2002 e quella di questi giorni in India: «Allora c'era grande scetticismo fra gli imprenditori, ora il cambiamento è straordinario». Aggiunge Quintieri: «Con l'entusiasmo c'è stata una risposta inattesa».

Ci sono i primi accordi quadro per la costruzione di infrastrutture, la moda e il design (con Pitti e Altagamma), la trasformazione alimentare, la formazione. L'India chiede tanto: «L'elefante indiano sembra essersi trasformato in un elefante da corsa» afferma Marzano.

L'Italia si propone. Progetta investimenti e prepara la partecipazione a gare. Insiste anche su legami più profondi. L'Università Bocconi è pronta a operare in India dopo aver aperto scuola di management in Cina.

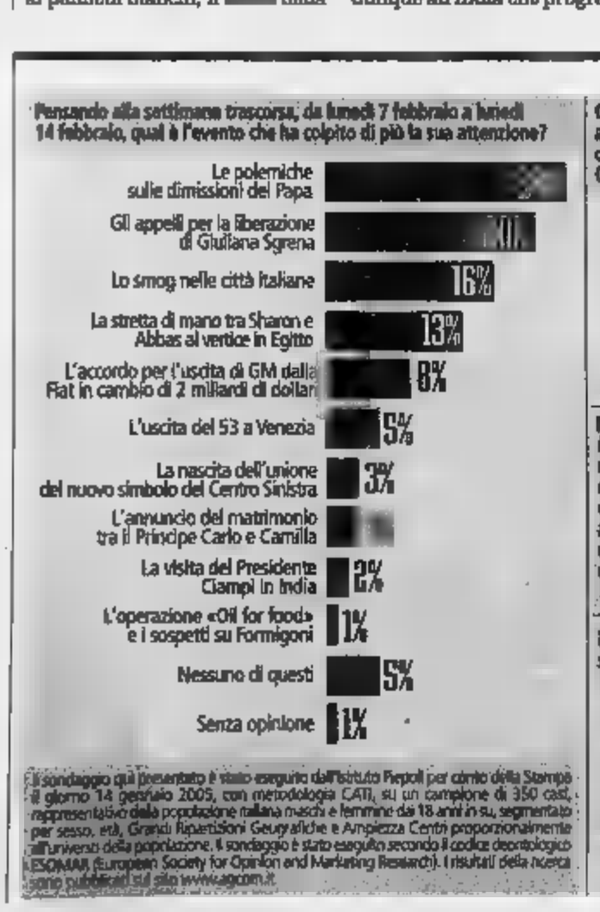
UNA RAFFICA DI INTESE

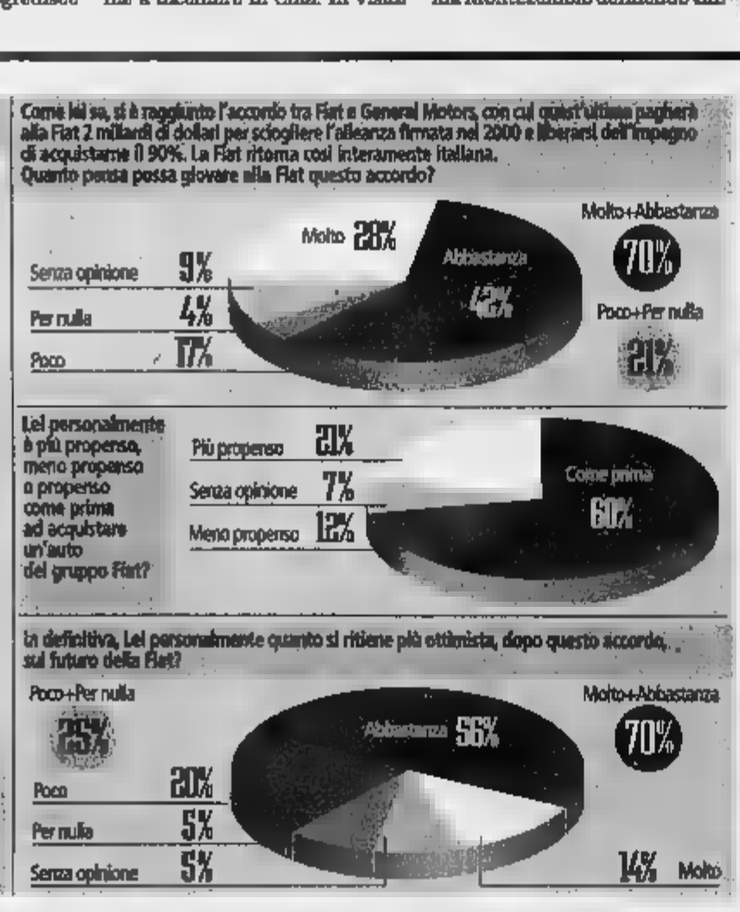
- **Confindustria-Cii**: intesa per future collaborazioni 6 aeroporti, porti e 12.000 chilometri di autostrade
- **Consorzio Sistema Italia Export-Ficci**: creazione di una società mista per realizzare un polo agricolo in India investendo 1 miliardo di euro
- **Iveco-gruppo Hinduja**: accordo-quadro per allargare la collaborazione tra Iveco e Ashok Leyland nei veicoli commerciali
- **Lotto Sport Italia-Sierra Industrial Enterprises**: concessione su licenza di abbigliamento sportivo in India, Bangladesh e Nepal
- **Atr Finmeccanica-Air Deccan**: vendita di 30 aeroplani 72-500, più altri 6 di seconda mano per 550 milioni di dollari
- **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa-Indian Institute of Technology di Kharagpur**: collaborazione triennale nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- **Università di Trento-Tata Institute for Research di Mumbai**: accordo per fondare un centro di ricerca congiunto, capofila il gruppo italiano Eurotech
- **Min. Cultura italiano-Min. Cultura indiano**: film cofinanziati e prodotti congiuntamente cineasti dei due Paesi
- **Cultura italiano-Min. Cultura indiano**: restauro delle grotte dipinte di Ajanta ed Ellora, in India
- **Ice-Camera di commercio Italo-Indiana**: sportello unico per le imprese che intrattengono rapporti fra i due Paesi

Pronti i primi piani per la costruzione d'infrastrutture, trasformazione alimentare e scuole di formazione

E Montezemolo l'avverte una battuta: «Attenzione alla Luiss che comincia a farvi

Si tenta di aprire le porte dell'Ital agli studenti indiani. Salla si poi per le difficoltà poste all'ingresso dei laureati usciti università eccellenza dell'India. Per Montezemolo bisogna «far venire a lavorare in Italia il più alto numero possibile dei 200 mila nuovi ingegneri di ogni anno» sapendo che «il 20% dei collaboratori di Wall Street, il della Microsoft e il 30% della Nasa sono indiani». Massima attenzione da parte di Montezemolo e Sella (che hanno concluso la loro visita) alla penetrazione in India delle piccole imprese. farle sentire sole «è l'impegno della Confindustria» dice il suo presidente. «Le banche danno il massimo sostegno per l'internazionalizzazione delle piccole imprese» garantisce il numero uno dell'Abi, lamentando i limiti alla partecipazione degli istituti di credito italiani in quelli indiani. Altro problema i dazi esistenti di cui Nath ha assicurato la riduzione.





LA NOTIZIA CHE HA COLPITO DI PIÙ GLI ITALIANI È STATA LA MALATTIA DEL PAPA

Sì al divorzio Gm, piace il Lingotto italiano

Il 70 per cento degli intervistati è convinto che gioverà all'azienda

il sondaggio

Nicola Piepoli

SE la settimana precedente il ricovero del Papa per l'influenza al Gemelli aveva colpito l'attenzione di ben il per degli italiani, anche quest'ultima settimana, dal 7 al febbraio, le notizie sul Papa sono tra le più citate in assoluto, salendo al primo posto tra quelle che maggiormente hanno colpito (con un 23 per cento di citazioni), in particolare sulle possibili dimissioni del Pontefice. L'impressione che se ne deduce che questo sia un momento di grande incertezza per i cattolici italiani, divisi tra l'affetto profondo per la figura del Santo Padre e le difficoltà sempre più evidenti del suo pontificato.

Dopo quelle sul Papa, le notizie che hanno maggiormente colpito gli italiani sono quelle relative agli appelli per liberazione di Giuliana Sgrena (20%), l'angosciante altalena dei livelli smog nelle città italiane (16%) e un positivo di politica internazionale (al quarto posto, con un 13% di citazioni): il vertice in Egitto tra palestinesi e israeliani, culminato con stretta di mano Sharon e Abu Mazen, che apre nuovi orizzonti di speranza. Al quinto posto (8%) compare poi il raggiungimento dell'accordo General Motors e Fiat. Cosa pensano gli italiani di questo accordo? In ben il 70 per cento dei casi le persone contattate rispondono che il ritorno una la Fiat interamente italiana» potrà giovare «molto o abbastanza» all'azienda.

Non solo, ma in una percentuale analoga (70%) gli italiani si dichiarano anche ottimisti, dopo questo accordo, sul futuro della Fiat. In che misura ciò significa che torneranno maggiormente ad acquistare le auto italiane? A una domanda esplicita fatta a tal proposito risulta che i «meno propensi di prima» sono il 12 per cento e i «più propensi» sono invece il 21 per cento, con un saldo tra le due tendenze che si colloca quindi sul +9 per cento e che fa ben sperare in un ritorno interesse degli italiani per le auto della società torinese.

La conferma di questa impressione si ha a una domanda successiva in cui ben il 59 per cento degli intervistati ritiene fondata la speranza espressa dal presidente Luca Montezemolo «che gli italiani tornino ad acquistare più auto italiane». Ciò non si tradurrà probabilmente in immediato delle vendite, ma la tendenza è favorevole a una ripresa del settore auto del gruppo, sopra impegno breve o a medio termine dal lancio di nuovi prodotti.

BRICO OK IL FAI DA TE

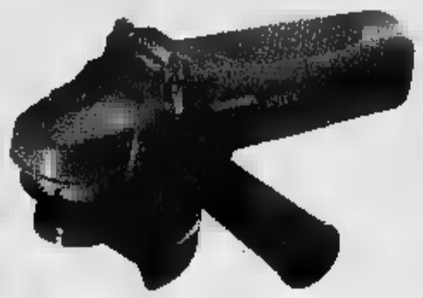
IN COLLABORAZIONE CON VALEX

Promozioni valide fino al 5 MARZO 2005

FULMINA I PREZZI!

TRONCATRICE [illegible] TLS250E
Potenza 1400W, regolazione elettronica velocità, lama ø 250 [illegible] con denti in widia.
€ 179,90

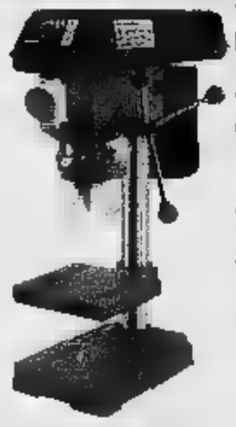
SMERIGLIATRICE [illegible]
600W, per dischi ■ 115 [illegible]
€ 11,90



[illegible] VERTICALE [illegible]
1020W, regolazione elettronica velocità, guida parallela, attacco ø 6-8 mm.
€ 34,90

[illegible] CIRCOLARE RSC160
1100W, lama inclinabile [illegible] in widia, ø 160 mm
€ 34,90

SEGHETTO [illegible] S660P
500 W, elettronico, movimento pendolare della lama, taglio inclinabile, profondità [illegible].
€ 19,90



TRAPANO ■ [illegible] TR13R
Potenza 350W, 5 velocità mandrino colonna ø [illegible] mm, mandrino ■ 1-13 mm con cono B16, [illegible] mandrino ■ mm, dimensioni totali 58x43x24 cm
€ 49,90

DEMOLITORE TASSELLATORE HAMMER 5033
800 W, funzione rotostop, attacco SDS plus, potenza colpo 3 joule, in valigetta con accessori
€ 49,95

TRAPANO BATTENTE ELETTRONICO T3000
710W, supporto mandrino con doppio cuscinetto, regolazione elettronica della velocità, mandrino autoserrante [illegible] blocco antisvitamento, percussione disinseribile, in valigetta.
€ 24,80

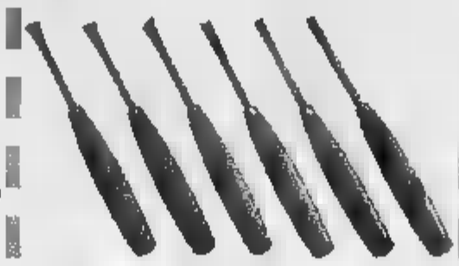
LEVIGATRICE PALMARE LP200P
180W, doppio piano 110/156x110 mm, aspiratore integrato, sacchetto di raccolta polveri.
€ 24,50

LEVIGATRICE PALMARE QUICK [illegible]
protezione da sovraccarichi, misura della resistenza, tensione massima in c.c. e c.a. [illegible] Volt, corrente massima in c.c. 0,25A.
€ 14,90

[illegible] LIVELLA LASER IN VALIGETTA
livella millimetrata [illegible] mm a 2 bolle, base girevole, 2 lenti, ■ batterie, treppiede, ■ valigetta.
€ 38,90

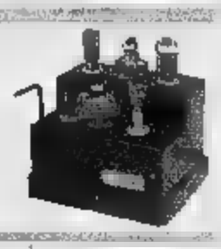
LIVELLA LASER
Lunghezza 600 mm, ■ bolle, bolla ■ riferimento ruotabile, scala metrica, base rettificata, alimentazione con batterie AAA
€ 11,90

SGORBIE PER [illegible] 6 PEZZI
Lunghezza lama 85 mm, lunghezza totale [illegible] mm
€ 3,50



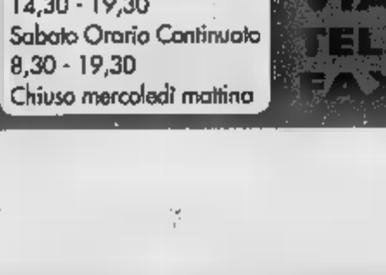
SCALPELLI SET 5 PEZZI
Manici in legno, larghezza punte 8-12-16-20-24 mm
€ 4,90

FRESEDA [illegible] 6 PEZZI
■ per scanalare, 3 per rifilare.
€ 7,90



[illegible] NALI SET 10 [illegible]
In acciaio brunito, anello portachiavi, misure 1,5 - 10 mm
€ 0,95

CHIAVI A [illegible] VALIGETTA 52 [illegible]
2 cricchetti reversibili attacco bussole 1/4" e 1/2", 11 bussole 1/4" 4-13 mm, 13 bussole 1/2" 10-32 mm, 12 inserti, bussola per [illegible] dele, ■ chiavi esagonali, 10 accessori d'uso, ■ valigetta.
€ 21,90



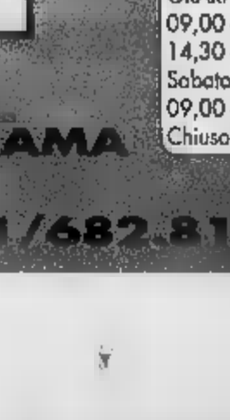
[illegible] ■ PEZZI
In acciaio forgiato ■ cromato, misure 8-22 mm
€ 3,50

[illegible] PORTAINSERTI [illegible] PEZZI
Cacciavite portainserti ■ cricchetto reversibile, prolunga snodabile, ■ inserti, ■ bussole, accessori d'uso, in valigetta.
€ 4,90

SCALPELLO PNEUMATICO ATTACCO ESAGONALE
€ 10,90

PROLUNGA ELETTRICA [illegible] mt
sezione cavo 2x1mm²
€ 9,90

[illegible] 10 ACCENSIONE AUTOMATICA
Accensione automatica in caso di black-out, ■ tubi al neon 6W, batteria ricaricabile, caricabatterie incorporato
€ 11,90



e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

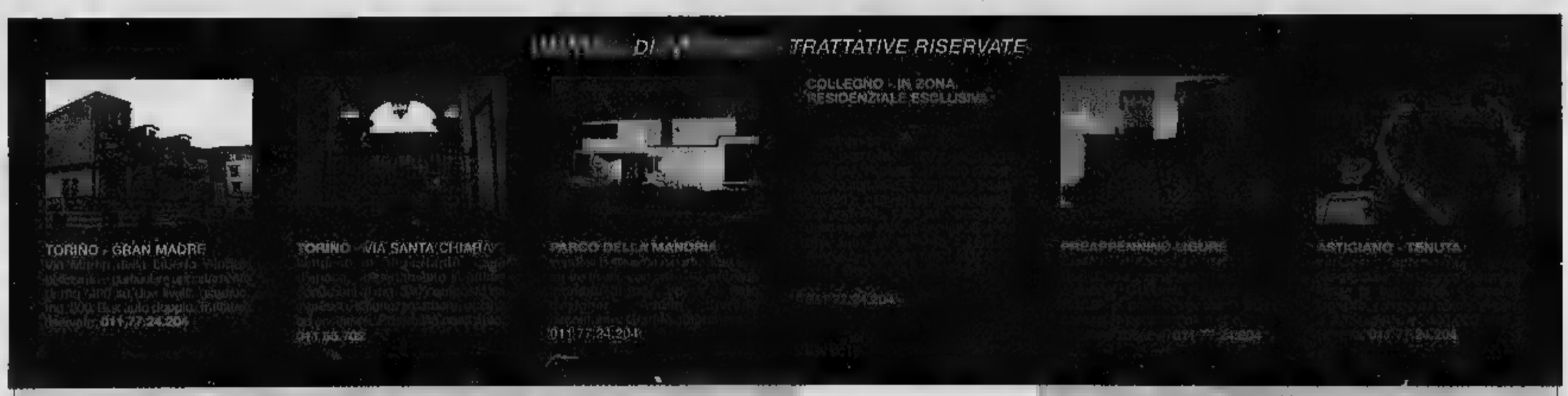
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18

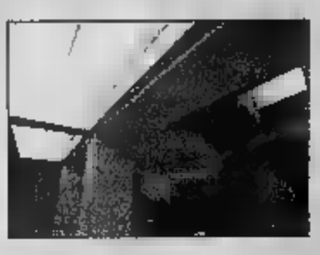
BRICO OK IL FAI DA TE

MONCALIERI (TO) EX BRICORAMA
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89 - FAX 011/682.81.04

ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina



UFFICI / PRODUTTIVO - VENDITA / AFFITTO / INVESTIMENTO



TORINO - VIA MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, completamente arredati a nuovo e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. su tre livelli. Progetto architettonico e finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte. **011 77.24.204**

TORINO - VIA DE SONNAZ
affittasi uffici al primo piano "nobile" di 430 mq. in due unità. Ingresso reception, corridoio, 12 stanze, 1 ripostiglio, 2 blocchi di servizi. Idoneo studio professionale, notarile, o uffici di prestigio. **011 77.24.204**

TORINO - VIA VANDALINO
In nuovo complesso ad uso produttivo-commerciale vendesi/affittasi ultimi lotti di elevato standard qualitativo fronte strada. Possibilità box auto di **011 77.24.204**

TORINO - VIA CARLO
affittasi oltre 900 mq. su tre livelli, nel prestigioso palazzo ex Cinema Corso. Grande fascino architettonico e finiture lussuose. Idoneo come spazio commerciale e uffici. Scale in marmo e grande ingresso. Ingresso indipendente. **011 77.24.204**

MONCALIERI - VADÒ
per investimento, vendesi capannone locato a primaria industria. 1650 mq. coperti più aree di manovra mezzi. Reddito circa 8%. **011 77.24.204**

SETTIMO T.SE - CEBROSA
uscita tangenziale, vendesi lotti ad uso commerciale, produttivo o uffici, in complesso dotato di ogni di servizi. Tutti i piani sono raggiungibili da mezzi pesanti. **011**

PROPOSTE -

TONE (FR) - GARAVAN
in nuova costruzione, nei pressi del porto e della gare di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista ottime finiture, box. 100 mt. dalla spiaggia. **011 55.702**

ANDORA (SV) - FRONTE MARE
bilocali completamente ristrutturati, tutti affacciati un'incantevole vista mare e dotati di ampie logge e giardini privati. Possibilità box . **011 77.24.204**

PONENTE LIGURE - SPIAGGIA
in stabile balneare di mq. lettini, 130 ombrelloni, da 120 posti. riservata. **011 55.702**

RICERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI CON PAGAMENTO IMMEDIATO

- **APPARTAMENTI - 60 / MQ. IN CENTRO CROCETTA, QUADRILATERO, CIT TURIN**
- **APPARTAMENTI - 100 / 250 MQ. IN GRAN MADRE CRIMEA, CENTRO, CROCETTA**
- **INTERI STABILI ANCHE LOCATI DA CEDERE IN BLOCCO O FRAZIONATI**

tel 011 55.702

PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA

TORINO - PARCO
appartamento mq. 140, con incantevole vista sulla collina. Ingresso living su salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia e ampi terrazzi. Aria condizionata. Finiture altissimo livello. Box auto. **011 32.72.064**

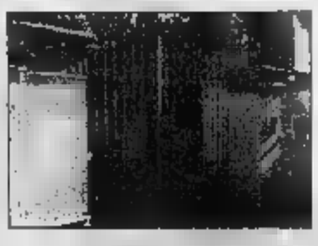
TORINO - POZZO STRADA
villa con giardino, Circa 300 mq. su tre livelli di cui uno mansardato. Ampio open affacciato su giardino interno, 4 camere e 5 servizi. Box doppio, e locale servitù. Locali di sgombero e tecnici. Cantina. **011 77.24.204**

TORINO - VIA SAN
adiacenze Pzza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto coperto. **011**

TORINO - MIRAFIORI
in palazzina indipendente di tre piani, due soluzioni abitative di mq. 50 / 65 da ristrutturare e soluzione di mq. disposta su due livelli ristrutturate e termoautonoma. **011**

TORINO - VIA GONIN
vendesi appartamento signorile, ultimo piano, composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta e box auto. Mq 85. Ascensore. Ottime condizioni interne . **32.72.064**

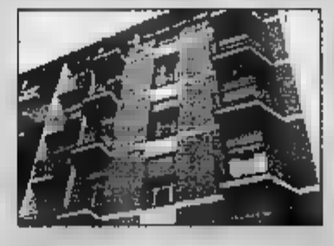
TORINO - VIA GARIBALDI
nel cuore via, palazzotto del '700 di . Sono realizzabili monolocali e , di cui uno con suggestivo terrazzo affacciato sulla chiesa di San Dalmazzo. **011**



D - VIA
indipendente con 8 unita' abitative, ristrutturati a nuovo e arredati. privato in Adatto investimento. Possibilità vendita liberi a . **011**

- C.SO PESCHIERA
appartamento piano alto, ingresso, 2 camere, tinello, ampio cucinino, bagno e ripostiglio. Balconi su due lati e cantina. Molto luminoso. Mq. 75. **011 77.24.204**

TORINO -
c.so francia, piano alto ascensore, portineria, ampio alloggio di ingresso, sala, tre cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq. 130. **011 32.72.064**



TORINO - VIA MATERA
adiacenze c.so siracusa, attico mq. composto da ingresso tinello, cucinino, camera, bagno e cantina. Panoramico.

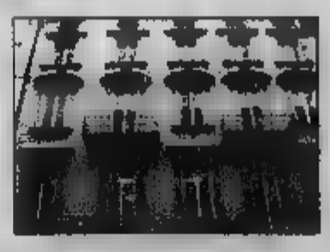
SETTIMO TORINESE
vendesi villa su un unico piano di sala, cucinino, due camere da letto, doppi servizi. cantina. Finiture di pregio. Giardino privato. **011 25.80.11**

VERNONE - COLLINA
in bellissima posizione panoramica, vendesi casetta indipendente tipo casa valdostano, su due livelli, di cui uno soppalcato, arredata in stile. Due box. mq. di terreno edificabile. **011 25.80.11**

-
"ex Maggiora", presso Francia, alloggi signorili di varie , dotati di ogni confort. Finiture e materiali di pregio. Possibilità locali plurivetrinati fronte corso. Box auto.

- C.SO
costruzione accanto alla della metropolitana, appartamenti signorili, varie metrature. Box auto. prima casa e ritiro diretto delle permute. **011 77.24.204**

COLLEGNO -
appartamenti signorili di varie metrature, in recente riqualificazione urbana. Finiture e materiali di pregio è dotato di ogni confort. Box auto, **011 77.24.204**



TORINO -
d'epoca in di ristrutturazione, prenotiamo appartamenti da 70 a 200 mq. con finiture superiori. Box auto. Consegna primavera 2006. **011 77.24.204**

-
in nuova costruzione prenotiamo appartamenti signorili di varie con box e posti auto. Materiali e rifiniture di pregio. **011 25.80.11**

GRUGLIASCO - UNIVERSITÀ
in nuova costruzione appartamenti signorili di varie metrature e locali commerciali con vetrine frontestrada. Box e posti auto. **011 55.702**

GRATUITAMENTE E IL VOSTRO IMMOBILE
MUTUI E - DIRETTE IN SEDE
www.pirellifranchising.com
PIRELLI RE
FRANCHISING

MESSAGGI INCROCIATI IN VISTA DELL'INCONTRO OGGI TRA FIAT E METALMECCANICI

Ancora attenzione per Fiat a Piazza Affari

PRESE DI BENEFICIO IN BORSA: -1,5%

IOZZO: ORA ASPETTIAMO I PIANI DEL LINGOTTO

«Ora la Fiat può finalmente fare i piani. Aspettiamoli. Solo dopo si potrà discutere del covertendo». Così l'ad del Sanpaolo Imi Alfonso Iozzo ha commentato il divorzio da Gm e le prospettive del debito convertendo tra Fiat e le banche in scadenza a settembre. Intanto in Borsa il titolo del Lingotto ha subito una correzione, dopo i forti guadagni: -1,49% a 6,129 sulle prese di beneficio. Consistenti i volumi: è passato di mano il 3% del capitale ordinario.

Montezemolo ai sindacati «Responsabili da sempre»

Federico Monga
TORINO

Fiat e sindacati si scambiano messaggi in vista dell'incontro che si terrà oggi a Roma tra l'azienda e le segreterie nazionali dei metalmeccanici. Ieri i vertici di Cgil, Cisl e Uil hanno riconosciuto che l'accordo raggiunto per uscire dall'abbraccio soffocante con Gm è «positivo». E il presidente della Fiat Luca Montezemolo torna per il secondo giorno consecutivo sul ruolo delle associazioni dei lavoratori: «All'interno del nostro gruppo i sindacati hanno sempre avuto un atteggiamento responsabile». Da Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti sono arrivate ampie aperture al dialogo ma anche precise richieste. Prima fra tutte, «mantenere i livelli occupazionali».

Le critiche comunque non mancano e ieri si sono fatte sentire dopo che il Lingotto ha comunicato un nuovo ricorso alla Cassa integrazione dal 14 al 18 marzo per seimila lavoratori. Il segretario della Cgil è stato chiaro: «Bene l'uscita dalla gabbia della Gm ma i problemi vengono adesso. Per evitare di farci del male, bisogna mantenere l'occupazione e la vita degli stabilimenti dove oggi si producono le auto». Altrettanto esplicito il leader della Cisl Savino Pezzotta, per il quale se anche l'intesa con Gm è positiva, i problemi restano e non si deve far finta che non esistano più. Chiediamo ancora forte impegno degli azionisti, la salvaguardia dell'occupazione e dei siti produttivi».

Il timore dei sindacati, ha riassunto il leader della Cgil, è quello che con queste «intese multipolari» di cui si parla «con cinesi, francesi, indiani e giapponesi, si finisca al punto che le decisioni verranno prese fuori dall'Italia».

I sindacati vedono uno stretto legame tra la vicenda della Fiat e le prospettive industriali del paese. «Anche per questo - ha insistito il leader della Cgil - è bene che lo stato si preservi la possibilità di intervenire sul capitale della società». Soluzione che però è impraticabile. E' vietato dalle strette leggi europee sugli aiuti di Stato e poi non è nei piani del gruppo, come ha ribadito ancora l'altro ieri l'amministratore delegato Sergio Marchionne. Sull'argomento anche tra Cgil, Cisl e Uil ci sono posizioni, o sfumature, abbastanza diverse. «Io voglio uno stato imprenditore» ha detto Pezzotta, secondo cui serve invece una politica più globale con «un fondo per sostenere le aziende in crisi». Oppure, pensare «ad interventi di sussidiarietà». Una linea su cui si ritrova anche il numero uno della Uil Luigi Angeletti, che dice di preferire che le auto «le facciano i privati. E solo se non ci dovessero più essere privati disponibili, allora il problema potrebbe porsi».

Divergenze quindi tra azienda e sindacati riaffiorano dopo l'uscita dalla stretta del put con gli americani. Montezemolo dall'India continua lanciare segnali costruttivi: «Sulla Fiat i sindacati hanno avuto un atteggiamento responsabile. Ora - aggiunge - è il momento di parlare di prodotto, basta di parlare di put, basta parlare di finanza».

«Non sappiamo cosa voglia fare la Fiat -a ha replicato Epifani - ma sarebbe bene che prima di prendere decisioni importanti come quella sul destino dell'Alfa Romeo e della Maserati si avviasse un confronto serio con il sindacato».

CGIL, CISL E UIL DISCUTONO DELLA CRISI INDUSTRIALE. NON CONVINCE IL NUOVO TAGLIO DELLE TASSE

«Uno sciopero per il rilancio»

Epifani: il Paese è fermo, il governo anche

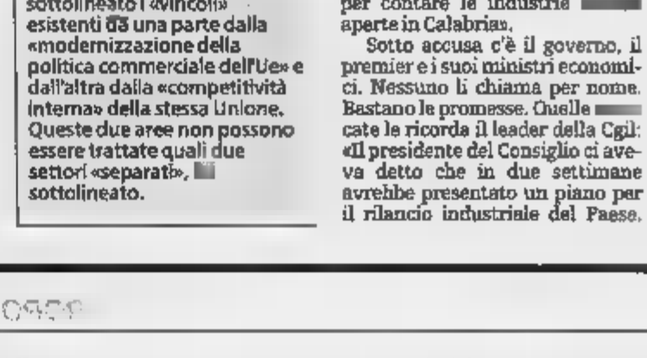
Fabio Poletti
MILANO

Manca solo la data. Ma è chiaro che lo sciopero generale dell'industria ci sarà, magari subito dopo le regionali. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, su questo strappa l'applauso: «Anche a me piacerebbe non avere bisogno di fare scioperi. Ma questa è un'arma per farci sentire, specie quando il governo non vuole sentire». L'immagine dell'Italia che arriva da questa Assemblea nazionale dei delegati di Cgil, Cisl e Uil - «Fermiamo la crisi industriale. Rilanciamo lo sviluppo e la difesa dell'occupazione», il perentorio sottotitolo - è quella che è. I dati sul Pil che arrivano dall'Istat sono solo una conferma. Per Guglielmo Epifani è la dimostrazione che negli ultimi quattro anni «anzichè andare avanti, purtroppo l'Italia va indietro. Siamo gli ultimi in Europa, siamo cresciuti otto volte meno della Finlandia». Più o meno le stesse parole di Savino Pezzotta della Cisl: «Che il Paese è fermo è un eufemismo. C'è sempre chi ci dice di non essere ottimisti. Ma quello che ci raccontano in televisione non è il Paese vero». Quasi lo stesso concetto di Luigi Angeletti della Uil: «L'Italia è un Paese che sta crescendo troppo poco».

Dai delegati che affollano il Filaforum di Assago, tante bandiere e le sole foto sono quelle in bianco e nero di Giuliana Sgrena e Florence Aubenas rapite in Iraq - «Liberatele», è scritto sui manifesti e non c'è bisogno d'altre parole - arriva il racconto del Paese che c'è. Un'operaia della De' Longhi: «Ho l'etichetta esubero. Sono eccedente. Un mero costo economico, una voce di bilancio». Un'altra della Tmi di Vercelli: «Ho visto questa azienda morire in cinque anni, come i cilisgi che avevano piantato i giapponesi per buon auspicio». Letizia Coin, addetta in un calzaturificio del Brenta: «Lavorare a testa bassa quindici ore al giorno non basta più. Per noi donne è pure peggio: la prospettiva è quella tra un'occupazione precaria e il ritorno tra le mura domestiche. Questo Paese non ha prospettive. Ma c'è il rischio che la crisi del Nord Est passi inosservata perchè le aziende sono piccole». Francesco Esposito delle Acciaierie di Terni: «Siamo in sciopero da quindici giorni con il blocco delle portinerie. E ancora non siamo riusciti ad avviare una trattativa a palazzo Chigi». La sintesi la fa Guglielmo Epifani: «Lombardia e Piemonte pagano il prezzo più alto della crisi. Poi c'è il Mezzogiorno. Bastano due mani per contare le industrie aperte in Calabria».

Sotto accusa c'è il governo, il premier e i suoi ministri economici. Nessuno li chiama per nome. Bastano le promesse. Quelle puntualmente ricorda il leader della Cgil: «Il presidente del Consiglio ci aveva detto che in due settimane avrebbe presentato un piano per il rilancio industriale del Paese. Ne sono passate cinque, stiamo ancora aspettando». Quelle delle ultime volte, a partire dal nuovo taglio delle tasse, 24 mila miliardi di vecchie lire secondo gli ultimi calcoli di Silvio Berlusconi, sono in ogni discorso. Guglielmo Epifani: «Prima di fare altre sciocchezze il governo restituisca il drenaggio fiscale a tutto il lavoro dipendente. E' giusto che quello che viene dato con la mano destra ai più ricchi, venga poi tolto con la sinistra ai più poveri». Anche a Savino Pezzotta, non convincono le ultime promesse: «Siamo contrari in questa fase a qualunque tipo di riduzione delle imposte perchè se il Paese ha delle risorse le deve impiegare per la crescita e per il rilancio. Mi inquieta che si continui a pensare che si possano ridurre le tasse una politica di rilancio. Noi siamo sempre d'accordo che bisogna ridurre il cuneo fiscale sul costo del lavoro. Su quel terreno si può ragionare». Anche a Luigi Angeletti l'ultima idea che arriva da palazzo Chigi in tema di tasse non piace: «Bisogna ridurre l'evasione fiscale per ridurre le tasse ai lavoratori, che sono quelli che le pagano».

La ricetta del sindacato per risalire la china a questo punto è unanime. Guglielmo Epifani invita a guardare a Germania e Francia: «Si diano degli orientamenti di politica industriale capaci di sostenere le nostre produzioni e di fare innovazione e ricerca. Solo così riusciremo a esportare i nostri prodotti». Savino Pezzotta vuole molto di più: istituzione di un fondo di garanzia al ministero delle Attività produttive a favore delle imprese, una normativa omogenea di interventi nelle situazioni di crisi con commissariamento e amministrazione straordinaria e una nuova legge fallimentare: «Ci vogliono risposte certe».



I leader sindacali Savino Pezzotta, Luigi Angeletti e Guglielmo Epifani

E IL COMMERCIO

L'EUROPA DEVE ANTICIPARE I TREND

«L'anti-delocalizzazione delle imprese è diventato l'urlo di guerra di chi vuole mantenere i mercati chiusi e far resistenza ai cambiamenti»: lo ha detto il commissario Ue al commercio, Peter Mandelson, sottolineando che l'Europa deve fare di più «nell'anticipare e gestire» i mutamenti in atto nel commercio mondiale. E' un discorso pronunciato a Stoccolma e reso noto dalla Commissione Ue, l'ex ministro dell'industria britannico ha sottolineato i «vincoli» esistenti da una parte dalla «modernizzazione della politica commerciale dell'Ue» e dall'altra dalla «competitività interna» della stessa Unione. Queste due aree non possono essere trattate quali due settori «separati», ha sottolineato.

KOELLIKER MULTIMEDIA
www.hyundai-auto.it

Continua l'Ecoincentivo.

Hyundai fa ancora piazza pulita!

Hyundai ringrazia chi ha già aderito a questa iniziativa speciale, volta a ridurre il parco auto più inquinante. Oggi rinnova il suo impegno a favore dell'ambiente e premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

GETZ
Benzina da 6.000 euro
Diesel da 10.650 euro
compreso ecoincentivo 1.500 euro

ATOS PRIME
da 6.950 euro
compreso ecoincentivo 1.500 euro

MATRIX
Benzina da 12.150 euro
Diesel da 13.450 euro
compreso ecoincentivo 2.000 euro

E per chi non ha un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

per tutti
Maxifinanziamento
- zero anticipo
- zero rate fino a gennaio 2006
- zero interessi per 2 anni

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina	da 6.950 €	da 7.450 €
Matrix		
Benzina	da 12.150 €	da 13.150 €
Diesel	da 13.450 €	da 14.450 €
Getz		
Benzina	da 6.000 €	da 6.500 €
Diesel		da 11.150 €

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti

Prima rata a gennaio 2006; 30 rate con interessi + 24 rate senza interessi (dal 01/02/05 al 28/02/05 tan e taeg complessivi: tan 5,16% - taeg 5,28%). Finanziamento salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 28/02/05. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano escluse IPT e imposta di bollo (art. 1, comma 280 della legge 30 dicembre 2004, n. 311).

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Matrix consuma da 5,0 a 8,8 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO2 (g/km) da 158 a 211. Atos Prime consuma da 5,7 a 6,8 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO2 (g/km) da 149 a 161. Getz consuma da 4,4 a 7,6 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO2 (g/km) da 116 a 181.

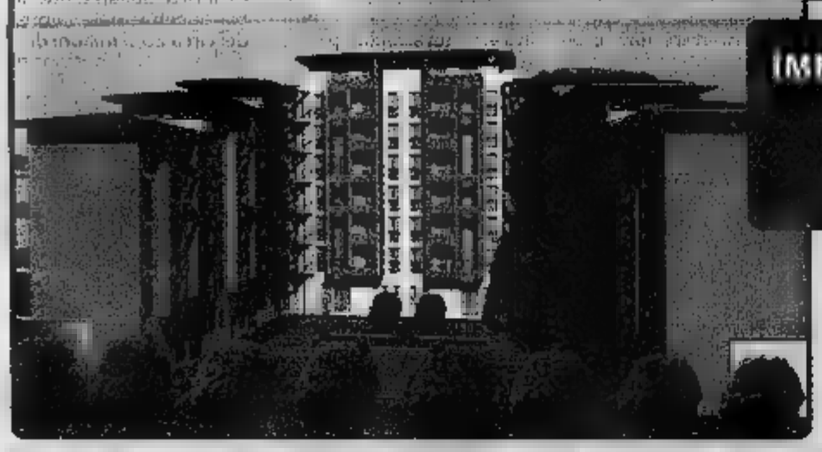
Versione fotografata Atos Prime e Getz Active.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



IMMERSA IN [illegible] MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

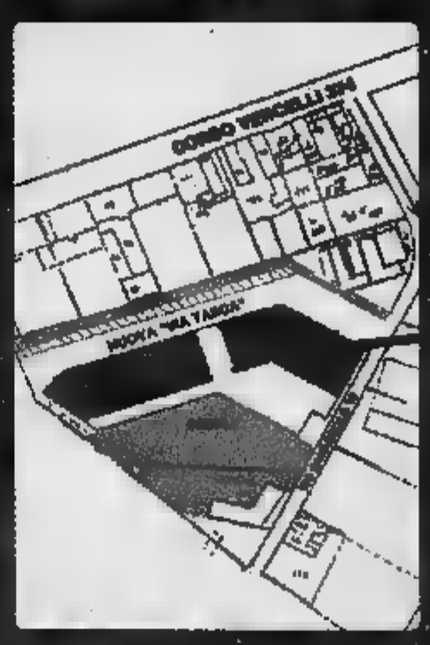
- ★ [illegible] SETTEMBRE [illegible]
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A [illegible] MQ
- ★ [illegible]
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI [illegible]
- ★ [illegible] SCELTA DI MATERIALI

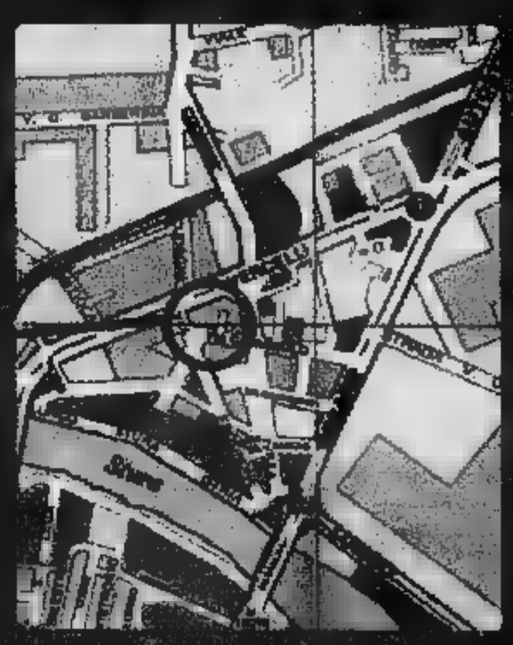
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

www.andreaparisi.com

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

CHIUSI I CONTI DEL 2004: RICAVI AUMENTO DEL 14 PER CENTO. «CRESCITA ANCHE NEL 2005»

Prima maxicedola per Terna

Dopo l'acconto di ottobre, altri 7 centesimi

MILANO

Chi nel giugno dello aveva aderito al maxicollocamento da Terna attendeva soprattutto dividendi. E alla sua prima prova da quando la rete di trasmis- del gruppo è quotata a Piazza Affari, ha sul tavolo una carta da 11,5 centesimi. Ieri il consiglio amministrazione di Terna, approvando i risultati 2004, ha proposto tale «cedola» che, considerato l'acconto da 4,5 centesimi già pag l'ottobre scorso, a saldo si tradurrà per gli investitori in altri 7 centesimi. Lo stacco è previsto, dopo conferma assembleare, per il 23 maggio, il pagamento per il 26 dello stesso mese. Frutto dei numeri che la società ha portato a casa l'anno passato. «Nel 2004 - ha commentato il presidente Fulvio Conti - sono stati conseguiti risultati in netta crescita rispetto al 2003 e sono stati superati gli obiettivi di qualità del servizio e di affidabilità della rete». Numeri che «ci consentono di proporre una distribuzione di dividendi ai più alti livelli di settore». Le cose dovrebbero proseguire sugli stessi binari che per l'anno corso: «Per il 2005 - conferma Conti - i prevedibili risultati di gestione ci consentiranno di mantenere una politica di dividendi attrattiva».

Passando ai conti, a livello consolidato i ricavi sfiorano miliardo e 23 milioni di euro, un aumento rispetto all'anno precedente dell'11,3%. L'incremento, spiega la società, deriva essenzialmente dal corrispettivo di utilizzo dalla rete elettrica, per circa 99,8 milioni, di cui circa 71 milioni derivanti dalle controllate in Brasile, dopo la completa entrata in esercizio della linea di Novatrans. Inoltre, per la capogruppo, la crescita di 28,5 milioni di euro è dovuto in buona parte dall'applicazione, a partire da febbraio 2004, delle nuove tariffe e, da aprile dello stesso anno, nuove fasce orarie. Lo sviluppo comporta anche maggiori costi (+15%, 339,8 milioni) sia per l'operatività brasiliana sia per gli oneri derivanti dal collocamento della estate. Il risultato operativo è salito del 17,4%, mentre l'utile netto passa dai 173 milioni di euro pro forma 2003 a milioni, con una crescita del 36,6%.

Ora per Terna si apre una nuova stagione di cambiamenti azionari. Entro il primo trimestre di quest'anno Enel, che al momento detiene il 50% della società, dovrebbe cedere il 29,9% (per evitare l'Opa) alla Cassa Depositi e Prestiti (a un prezzo che si aggirerà, stimano gli analisti, attorno ai 2,5 euro), mentre un altro dovrebbe riguardare uno scambio titoli contro asset con il Grtn con cui, ha detto ieri Conti, si procede con decisione verso l'integrazione, «che amplierà il perimetro di attività e rafforzerà i ricavi e i margini dell'azienda». Un altro 15% verrà invece probabilmente destinato a investitori istituzionali attraverso un «private placement». [f. sp.]

Ligresti coopta Geronimo La Russa

■ Un altro La Russa per Ligresti. Domani il cda della Premafin, riunito per esaminare i conti del 2004, anche approvare la cooptazione un nuovo consigliere al posto dello scomparso Antonino La Russa, figura storica del Msi e poi di An, padre del vicepresidente di An Ignazio, ma soprattutto concittadino e grande amico di Salvatore Ligresti. Il proprio l'ingegnere, uomo attentissimo valori dell'amicizia e solido rapporto tra le due famiglie, ha evidentemente voluto dare un segnale di continuità nel consiglio della finanziaria quotata in Borsa, visto che per il posto è indicato Geronimo La Russa, figlio primogenito di Ignazio. Il curriculum neo-consigliere? Ventisette anni, laurea in giurisprudenza sa estate, un'intensa presenza nelle cronache mondane e un network di amicizie nella Milano che conta, da Francesca Versace a Barbara Berlusconi. [f. man.]

Geronimo La Russa

OGGI IL CONSIGLIO DELLA FINANZIARIA

Banche e Gemina ferme su Impregilo

MILANO

Salta l'incontro tra i grandi azionisti di Gemina, programmato per ieri, e arriva invece - convocato per - un incontro consiglio della finanziaria che controlla Impregilo. A rigor di logica la convocazione la convocazione del consiglio potrebbe essere il segno che nella lunga vicenda del salvataggio della società di impiantistica guidata dal presidente Paolo Savona e dall'amministratore delegato Piergiorgio Romiti potrebbe arrivato il momento in cui Gemina è chiamata a deliberare, in particolare rispetto all'entità del suo inter- nella ricapitalizzazione di Impregilo. Ma anche alla luce di una riunione delle banche tenuta ieri sera e dalla quale sembra emerso un sostanziale nulla di fatto, è molto possibile che il cda Gemina di oggi abbia una funzione semplicemente informativa.

Come è noto maggior parte degli azionisti di Gemina, al cui vertice siedono gli stessi Savona e Piergiorgio Romiti, sono contrari a una ricapitalizzazione superiore ai 250 milioni di euro già decisi e soprattutto non vogliono vedere aumentare il peso della finanziaria, oggi socia al 25%, in Impregilo. Il problema non è tanto quello del rischio di superare la soglia dell'Opa obbligatoria, pari al 30%, visto che la situazione di crisi esenterebbe con ogni probabilità l'azionista di anza dal lanciare l'offerta, quanto il desiderio di non accollarsi altri sacrifici per garantire il futuro della società. Anche per questo Gemina il suo advisor Lazard si sta muovendo attivamente per un partner industriale i ad entrare nel capitale di Impregilo - il nome più accreditato fino ad oggi continua ad essere quello di Marcellino Gavio - mentre alcuni soci di peso della Gemina stanno esercitando pressing perché finanziaria si concentri solo partecipazione Impregilo, cedendo considerati non strategici. Proprio sulla partecipazione di Gemina all'aumento di capitale Impregilo le banche creditrici hanno invece richieste precise da fare alla finanziaria: vorrebbero che il peso di Gemina nell'azionariato fosse stabilito dopo l'aumento di capitale, seconda delle adesioni degli altri azionisti, e prima dalla stessa finanziaria.

La situazione con le banche, fino a ieri in serata, continuava comunque ad apparire in . Un nuovo incontro i principali creditori - Sanpaolo-Imi in primis, ma anche Capitalia, Banca Intesa e UniCredit - che si è tenuto ieri nel tardo pomeriggio presso la sede milanese dello stesso Sanpaolo-Imi e gli advisor di Impregilo si sarebbe infatti limitato a una ricognizione in di freschi sulla propria situazione finanziaria che Impregilo dovrebbe comunicare presto al mercato, presumibilmente dopo una del proprio consiglio che dovrebbe tenersi venerdì. Tra gli obiettivi delle banche ci sarebbe anche quello di far transitare la maggioranza assoluta della Fisia, la società che vanta tra l'altro numerosi crediti amministrazioni locali del Centro-Sud, nelle mani del fondo Equinox di Salvatore Mancuso, in modo affidare a lui al gestione della società e il recupero delle somme ancora da incassare. Oggi Impregilo ha in mano il 51% di Fisia, mentre ad Equinox fa capo l'altro 49%: un semplice passaggio del 2% basterebbe quindi a ribaltare la situazione mettendo Mancuso nel ruolo di di maggioranza. [f. man.]

Piergiorgio Romiti

Sul tavolo anche la questione Fisia Gli istituti: il 51% vada ad Equinox

STEFANEL RIDUCE LE STIME DI CRESCITA PER IL BILANCIO 2006. IN CHIAROSCURO I CONTI DI BARILLA

Luxottica in utile, più premi per Alleanza

MILANO

Spicca Luxottica nella giornata bilanci societari. Il gruppo di Del Vecchio annuncia utili e fatturato in aumento nel 2004, pari rispettivamente a 286,9 milioni (+7,3% sul 2003) e 3.223,9 (un +14,1% che sale al +21,6% a parità di cambio).

L'utile netto per azione si attesta a 0,64 euro, mentre per il 2005 il gruppo veneto stima un ulteriore progresso a 0,68-0,70 euro. Sempre per l'anno in corso, la previsione di fatturato compresa tra i 4 e i 4,15 miliardi di euro.

Tornando al 2004, l'utile operativo di 492,8 milioni di euro (+14,1%) e il margine operativo corrisponde al 16,3% del fatturato. Nel quarto trimestre la società segna un fatturato di 941,7 milioni (+31% sullo stesso periodo 2003), un utile operativo di 104,5 milioni (+5,5%) un utile netto di 59,8 milioni (+0,2%).

STEFANEL. Il gruppo Stefanel riduce a 270 milioni di euro, dai precedenti 300 milioni, la stima sul fatturato atteso per il 2006 dal settore abbigliamento; di conseguenza il fatturato consolidato cala a milioni. In un incontro a Milano gli analisti finanziari sono stati esposti gli obiettivi di gli utili, aprire negozi in Marocco (forse) quotare la controllata Nuance alla borsa di Ginevra e la Hallhuber sul mercato tedesco.

ALLEANZA. Alleanza Assicurazioni (gruppo Generali) chiude 2004 con premi e accessori a livello consolidato superiori a 8,7 miliardi di euro (+28% rispetto all'esercizio 2003). La nuova produzione consolidata supera i 6,42 miliardi (+43%). Quanto alla capogruppo, premi accessori superano 2.940 milioni (+4% a perimetro omogeneo) mentre la nuova produzione si attesta a fine anno a 956,1 milioni (+9,4%).

BARILLA. Margine operativo lordo in calo del 2,48% 490,51 milioni, crescita 6% 4,7 miliardi, debiti finanziari (bond+banche) pari a 1,939 miliardi, stabili rispetto ai 1,958 miliardi dell'anno precedente: sono questi, secondo fonti sindacali, i conti 2004 del gruppo barilla presentati dal alle organizzazioni dei lavoratori lo scorso 31 gennaio. L'azienda ha fatto sapere che si tratta di cifre preliminari e non definitive.

in breve

UNICREDIT A
Unicredit ha firmato accordo cooperazione con Attijariwafa Bank, la banca nata dalla fusione fra Banque Commerciale du Maroc e Wafabank. L'intesa è finalizzata ad assistere la clientela italiana che opera con il Marocco e alle imprese marocchine che vogliano intraprendere relazioni d'affari o in partnership con imprese italiane.

CALA RICAVI GINORI
Richard Ginori ha chiuso il quarto trimestre con un fatturato consolidato calo del 19,2% rispetto allo stesso periodo del 2003 8,9 milioni di euro, un margine operativo lordo negativo per 2, 9 milioni, un risultato operativo di -5,5 i e una perdita consolidata prima delle imposte di 5,6 milioni.

**Autogrill è aggiudicata contratto di per vi di ristorazione e retail di due nuove aree di sosta nello stato dell'Indiana. Il contratto, assegnato, tramite la controllata HMSHost, dal dipartimento dei trasporti dell'indiana, è operativo dal mese febbraio e fino al 2105 genererà fatturato per oltre 60 milioni di dollari. Con salgono 109 le di sosta autostradali gestite da Autogrill, tramite controllata HMSHost Corp., in Nord America (91 in Usa su 13 autostrade di 17 totali in Usa e 18 sulle uniche due autostrade canadesi).

A FIORINA 45 MILIONI
L'ex presidente e ad Hewlett-Packard Carly Fiorina lasciato dopo cinque anni compagnia con 45 milioni di dollari in stock options indennità di licenziamento, oltre al salario ai bonus.I 45 milioni di dollari tengono conto dell'attuale valore dei 23,5 milioni di dollari di stock options già detenuti e di 21,4 milioni di dollari indennità.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene le banche e l'energia

PIAZZA Affari chiude la seduta in territorio positivo, con il Mibtel ■ 24.905 (+0,23%). Correzione dei ■■■ per Fiat, che dopo i forti guadagni grazie all'accordo con Gm cede l'1,49% a 6,129 sulle prese di beneficio. Bene Tiscali (+2,23% a 2,693) e seguito dei risultati 2004 che hanno evidenziato nell'ultimo trimestre un cash-flow positivo. In evidenza i titoli bancari, soprattutto quelli coinvolti nel prestito Fiat convertendo da 3 miliardi di ■■■ come Intesa (+2,15% ■ 3,84), Unicredit (+1,7% ■ 4,481), Capitalia (+0,94% ■ 3,762) e Sanpaolo (+0,42% a 11,219). Giù Mediobanca (-1,89% a 13,158). Bene il risparmio gestito con Fideuram (+1,38% a 4,349) e Mediolanum (+0,85%). Tra gli assicurativi, Alleanza cede l'1,63% a 10,403. Edison sale dell'1,101% a 1,599 mentre si stringono i tempi per cercare il partner italiano che affianchi Edf in Italenergia Bis. Buono spunto per Eni (+0,56% a 19,25), sulla ripresa delle quotazioni del greggio, e per la controllata Saipem (+0,23% ■ 9,872). Tra le utility, in evidenza Aem Torino (+3,04% a 2,268) sulla scia dell'integrazione con l'Amga G■■■ (+1,76% ■ 1,904).

Fastweb perde l'1,32% a 41,82, mentre nella scuderia Tronchetti Provera la Pirelli lascia sul terreno lo 0,62% a 0,9904, Telecom fa (+0,29% e Tim +0,35%. Consolida i guadagni Finmeccanica (+1,73% a 0,7576), bene Stm (+0,55% a 13,547) e Rcs (+1,36% a 4,54). Tra le small cap, Viaggi ■■■ Ventaglio +7,17% grazie all'otti■■■ del mercato per una ripresa del settore. [r.e.s.]

ORO CHIUSURE

Piazza	15-02-2005	14-02-2005	Var.
Londra	424,00	424,20	326,8032
Zurigo	424,73	423,88	326,3137
■■■	10,8137	■■■	-
Argento (Euro/Kg.)	188,3648	188,5739	-

MONETE

	15-02-2005	%
■■■	24211	+0,19
AMSTER	24965	+0,23
S&P/MIB	32371	+0,20
AMDEX	32668	+0,14
All Stars Hwap	11683	+0,26
Star Hwap	14463	+0,14
TechStar Hwap	8013	+0,77
AMX (Nikkei)	8554	+0,34
D.J. Eurostoxx 50	3087	+0,36

MERCATO A TERMINE

Scadenze	Apert.	Chius.	Min.	Mass.
Mar05	32340	32440	32350	32470
■■■ - ■■■		31963	31885	31985
Set05	-	31740	-	-
Dic05	-	31939	-	-

MERCATO DEI CAMBI

Fed Fund Corso	2,000%	Sterlina Overnight	0,150%
Fed Rep	0,750%	Tes Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,500%	Tes Svizzera	0,500%
Fed Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,570%
Fed Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,260%

MERCATO DEI TESTI

Fondi Pubblici		ASW 10 anni	■■■
USA 10 anni	4,130%	ESP 10 anni	■■■
CAN 10 anni	4,190%	NOK 10 anni	3,4■■
GIA 10 anni	1,620%	■■■	■■■
GER 10 anni	3,500%	■■■	1,479%

Amsterdam (Aex) 373.81 (+0.54); Bruxelles (Bel 20) 3128.85 (+0.88); Francoforte (Dax Xetra) 4402.03 (+0.36); Hong Kong (Hang Seng) 13995.83 (-0.15); Londra (Ftse 100) 5058.90 (+0.29); Madrid (Ibex 35) 9634.30 (+0.51); Parigi (Cac 40) 4039.45 (+0.46); Sydney (All Ord) 4136.30 (-0.16); Tokio (Nikkei) 11646.49 (+0.12); Zurigo (Smi) 5916.90 (+0.07); New York (Dow Jones) 10838.13 (+0.44); Nasdaq 2089.58(+0.32).

MERCATO TELEMATICO AZIONARIO

	Quant.	%
Autostrade Meridionali	41,5000	-1,19
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,9500	0,00
Banca Pop. di Spoleto	14,0500	+0,47
Bonifiche Ferraresi	2,5700	-0,85
Borgosesia nc	1,7500	0,00
CIR	0,4230	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1460	-0,88
Ferrovie Nord Milano	1,4000	+1,45
Interbanca	1,3420	-0,37
MSP	0,2500	0,00
Rat	12,9000	■■■
■■■	1,8200	0,00

Aurora Ass 1.824, ■■ P Ravenna ■■■ Kariba 0.040; P Crotone 18.500; P Lanciano 14.000.

Warrant: Kariba 08 0.001.

TASSI INTERBANCARI

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0930	2,1220
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1185	2,1474
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1480	2,1778
5 mesi	2,1640	2,1940
6 mesi	2,1780	2,2082
7 mesi	2,1910	2,2214
8 mesi	2,2160	2,2406
9 mesi	2,2310	2,2619
10 mesi	2,2510	2,2822
11 mesi	2,2760	2,3074
12 mesi	2,3020	2,3319

LEGENDA. **AZIONI:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
■■■	100,10
■■■	100,59
■■■	98,45
■■■	96,62
■■■	97,03
■■■	100,06
■■■	98,95
■■■	100,12
■■■	98,78
■■■	98,84
■■■	98,63
■■■	66,53
■■■	113,05
■■■	100,75
■■■	100,44
■■■	100,96
■■■	99,08
■■■	98,66
■■■	100,73
■■■	100,50
■■■	100,94
■■■	98,75
■■■	91,11
■■■	94,91
■■■	102,43
■■■	102,12
■■■	98,79
■■■	97,98
■■■	98,61
■■■	97,63
■■■	98,54
■■■	98,12
■■■	98,32
■■■	98,84
■■■	98,62
■■■	96,89
■■■	98,47
■■■	115,44
■■■	102,05
■■■	102,56
■■■	102,62
■■■	98,12
■■■	98,53

Titolo	Prezzo
04-15/11/2026 A	98,43
04-15/11/2026 A	98,43
04-15/11/2014 A	■■■
05-15/03/2036 A	97,83
Cct 98-01/05/05 S 2,28%	100,06
96-01/03/05 S 1,70%	99,95
96-01/10/05 S 1,70%	100,17
96-01/04/06 S 1,25%	100,45
96-01/04/06 S 1,25%	100,51
99-01/03/06 S 1,70%	100,25
99-01/12/06 S 1,70%	100,44
97-01/01/07 S 1,25%	100,96
00-01/07/07 S 1,70%	100,73
00-01/08/07 S 1,70%	100,50
01-01/04/08 S 1,70%	100,94
01-01/07/08 S 1,70%	101,04
01-01/09/08 S 1,70%	100,78
02-01/04/09 S 1,70%	100,05
02-01/07/09 S 1,70%	100,07
03-01/07/08 S 1,70%	100,96
03-01/04/09 S 1,70%	100,05
03-01/07/09 S 1,70%	100,05
03-01/10/09 S 1,70%	100,05
03-01/02/10 S 1,70%	100,04
03-01/04/10 S 1,70%	100,04
04-01/12/10 S 1,70%	100,01
04-01/05/15 S 1,70%	100,02
04-01/11/15 S 1,70%	100,03
Cct 05-29/04/09 A	■■■
99-31/08/09 A	98,89
04-28/04/09 A	97,38
04-31/07/09 A	■■■
Ctz 99-01/05/01 S 3,80%	101,45
02-01/03/12 S 2,80%	107,29
05-01/08/07 S 2,50%	111,23
04-15/09/35 S	114,06
02-01/09/05 S 2,00%	100,05
95-01/02/05 S 5,25%	100,56
00-15/09/05 S 2,25%	100,55
00-01/07/05 S 2,50%	100,36
02-15/07/05 S 2,00%	■■■
95-01/09/05 S 5,25%	104,31
02-15/09/05 S 1,75%	100,76
00-15/12/05 S 2,63%	100,47
96-01/01/06 S 4,75%	106,77
03-01/02/06 S 1,20%	100,50
01-15/03/06 S 2,50%	102,13
03-15/05/06 S 1,80%	100,52
96-01/07/06 S 4,50%	106,59
02-01/09/06 S 1,30%	100,68
■■■	■■■
04-15/01/07 S 1,30%	100,02
97-01/01/07 S 3,50%	106,14
01-01/02/07 S 2,25%	104,03
04-01/04/07 S 1,50%	100,07
97-01/07/07 S 3,50%	106,58
02-15/10/07 S 2,50%	100,13
97-01/11/07 S 3,00%	106,27
03-15/01/08 S 1,75%	100,01
05-01/03/08 S 1,30%	100,01
98-01/09/08 S 2,50%	106,99
99-15/09/08 S 0,85%	101,42
03-15/09/08 S 1,75%	100,09
04-15/04/09 S 1,50%	100,12
■■■	100,35
■■■	99,82
05-15/09/10 S 1,50%	100,09
■■■	99,79
99-01/11/10 S 2,75%	102,08
01-01/08/11 S 2,63%	101,91
01-01/03/11 S 0,00%	99,24
02-01/08/12 S 2,50%	100,78
03-01/08/13 S 2,00%	100,47
03-01/08/13 S 2,00%	100,32
04-01/08/14 S 2,13%	100,66
04-15/09/14 S 1,63%	100,39
05-01/02/15 S 2,25%	100,51
03-01/08/34 S 2,50%	114,06
04-15/09/35 S	114,06
05-30/06/35 S	114,09
03-22/12/23 S 4,75%	142,03
96-01/09/26 S 6,00%	147,23
97-01/11/27 S 5,25%	134,08
98-01/11/29 S 5,50%	138,36

TITOLI DI STATO

Scadenza	Quant.	Prezzo	Tasso %
15/03/05	26	99,850	0,002
■■■	30	99,690	1,345
15/■■■	80	99,590	1,750
15/■■■	110	99,340	1,770
15/07/05	140	99,170	1,780
15/08/05	170	98,990	1,790
15/09/05	210	98,800	1,820
15/10/05	240	98,630	1,840
■■■	271	98,430	1,860
15/12/05	301	98,230	1,910
15/02/06	369	97,830	1,950

OBBLIGAZIONI 15-02-2005

Titolo	Cedola	Prezzo
■■■	6,25%	105,493
cv Alleanz 07	2,75%	99,536
cv Azimut 09	2,00%	102,663
cv B Mps 09	2,00%	104,881
cv Cr Val 07	2,00%	102,962
cv Enel 14/09	2,50%	102,606
cv Mi-Ansa 09	2,00%	106,804
cv Pinto 06	2,00%	118,253
cv P Vi Ho 05	2,00%	100,165
cv P Vi Ho 06	2,00%	130,315
cv Yrt Ass	2,00%	108,306
Telecom IT Cv 10	2,00%	103,912

MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2005

A

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
A.S. Roma	0,548	-0,69	0,548	nr	0,548	0,635	123032	73
Acea	9,089	-1,13	8,932	0,198	7,978	9,764	348234	2694
Acegas-Aps	9,911	+1,49	9,843	0,148	8,996	10,035	25121	548
Acq. Be Ferrara	■■■	0,00	6,268	■■■	■■■	6,890	■■■	■■■
Acq. De Ferrariis nc	4,850	+1,86	4,850	0,121	4,850	■■■	24000	10
Acq. Nicolay	■■■	-0,33	■■■	■■■	■■■	■■■	6000	36
Acque Marcie	8,400	+1,82	■■■	■■■	■■■	8,526	118751	■■■
■■■	88,150	-0,96	■■■	■■■	■■■	88,340	10	■■■
Acsm	2,595	+0,27	2,565	0,060	2,562	2,957	55004	310
Adf-Aeroporti di Firenze	11,581	-0,52	11,739	0,040	■■■	11,739	27709	106
Aem	1,898	-0,37	■■■	0,050	1,715	1,914	3021■■■	3418
Aem Te ordi	■■■	+0,15	■■■	nr	0,661	0,832	1113029	8
Aem Torino	■■■	■■■	■■■	0,836	■■■	■■■	■■■	9006
Ansaldo	■■■	+1,06	■■■	nr	■■■	0,584	2100700	30
■■■	■■■	■■■	■■■	nr	■■■	0,258	2802962	579
■■■	102,000	-1,93	98,451	■■■	■■■	98,827	6060058	8845
■■■	40,300	-0,33	40,400	■■■	37,700	42,720	3500	■■■
Ansaldo	0,340	■■■	0,340	nr	0,340	0,340	0	0
ASM Brescia	3,015	■■■	3,000	■■■	2,517	3,049	2000279	■■■
■■■	12,500	■■■	12,534	nr	12,213	■■■	1902695	3189
Autostrade To-Mi	19,920	-0,33	19,950	■■■	■■■	■■■	169123	■■■
■■■	182,000	-0,25	21,000	0,310	19,002	23,240	2347780	11949
Azimut	4,205	-0,35	4,204	nr	3,940	4,473	402701	418

B

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Banca Intesa	3,523	■■■	3,540	nr	3,481	3,540	6784■■■	33
■■■	■■■	+0,34	■■■	nr	■■■	0,172	7032755	116
Banca Lombarda	26,650	+0,15	■■■	0,500	23,639	26,510	28672	15004
■■■	■■■	■■■	■■■	nr	■■■	20,950	■■■	■■■
Banca Popolare di Lodi	■■■	-0,20	2,973	■■■	■■■	3,005	■■■	2054
Banca Antonveneta	3,420	+0,06	3,427	0,093	3,306	3,430	2685	526
Banca Fideuram	■■■	+1,36	4,349	0,160	3,017	4,348	8250000	4263
■■■ Marc	6,582	-0,16	6,574	■■■	■■■	6,744	36434	993
■■■	3,840	+2,19	3,832	0,040	3,523	3,812	18949627	22561
■■■	3,400	+1,55	3,394	0,060	3,327	3,394	4847853	3165
■■■	■■■	-0,38	■■■	■■■	■■■	10,656	227143	■■■
■■■	■■■	-1,94	0,606	■■■	■■■	2,000	■■■	2952
Bca Pop. Milano	8,770	+1,11	■■■	0,120	6,431	6,873	■■■	■■■
Bca Pop. Spoleto	■■■	+2,13	11,624	0,190	■■■	11,566	10000	78
Bca Profilo	1,922	+1,05	1,916	0,056	1,723	1,946	3432264	332
Bca Sella Holding Vinciaga	■■■	+0,84	■■■	0,100	12,639	13,321	■■■	42591
Bca Desio-Brianza	■■■	■■■	6,779	0,075	5,547	7,026	■■■	■■■
Bca Desio-Brianza ord	6,902	-1,26	■■■	0,100	5,217	7,022	■■■	■■■
Bca Pop. Vicenza-Ver	15,105	-0,03	15,184	0,400	■■■	15,106	1209165	■■■
■■■	9,200	-0,26	9,200	0,065	8,960	9,200	■■■	46625
Bca Sardegna ord	15,253	-0,06	■■■	■■■	■■■	15,522	■■■	149
Bpu Nova	0,808	-1,51	0,808	nr	0,570	0,844	1021444	577
Benetton Group	9,695	+1,05	9,660	0,200	9,130	10,150	4015256	1218
■■■	0,852	-1,05	■■■	0,018	0,757	■■■	■■■	1615
■■■	6,500	-0,76	6,560	■■■	5,900	■■■	9119	1705
Bpl	2,154	+0,14	■■■	nr	■■■	■■■	■■■	6409
Bpl ord	1,855	-0,05	1,847	0,042	1,788	■■■	■■■	43
■■■	■■■	0,00	■■■	0,300	13,267	■■■	0	■■■
Bonifiche Ferraresi	21,700	-0,18	22,060	0,000	19,536	22,000	34500	126
BPU Banca	1,145	-0,61	1,123	nr	0,702	■■■	3000	6
BPU Banca	15,900	+0,19	15,935	0,070	■■■	15,935	■■■	5325
BPU Gd 9	15,200	+0,22	15,174	nr	14,004	15,574	56215	0
Brioschi	0,303	■■■	■■■	nr	0,233	■■■	6069124	146
■■■	0,032	-2,14	■■■	nr	■■■	■■■	4200000	0
Bulgari	9,450	-0,42	9,455	0,110	8,950	■■■	■■■	1
■■■	12,918	+0,25	12,982	0,270	10,773	12,913	2653389	2015
■■■	9,709	+0,25	9,660	■■■	7,004	8,779	■■■	391

C

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Caltagirone	6,840	■■■	6,835	0,050	■■■	6,835	54362	248
Caltagirone Editore	7,525	-0,60	7,510	0,200	7,040	7,520	■■■	840
Caltagirone nc	6,825	-0,87	6,695	0,070	5,700	6,704	500	6
Cam-Fin	2,395	-0,21	2,317	0,040	■■■	2,465	■■■	474
Camfin wt05	0,325	-2,13	0,327	■■■	0,063	0,348	777777	0
Campari	45,000	+0,25	■■■	0,000	44,070	45,190	■■■	1440
Capitalia	3,762	■■■	■■■	0,020	■■■	3,743	■■■	6000
■■■	4,306	-1,55	■■■	0,110	3,610	4,375	39140	653
■■■	1,877	-0,16	■■■	0,052	■■■	■■■	■■■	2124
■■■	38,450	-0,23	38,260	■■■	32,750	■■■	■■■	1218
Carraro & Zanetti	0,503	0,00	■■■	nr	0,503	0,666	0	6
■■■	1,520	+0,13	1,503	nr	■■■	■■■	21024	14
■■■	3,221	+2,30	2,264	0,046	2,123	2,264	1561977	1328
Class Editori	1,879	+0,37	1,877	0,022	1,819	■■■	■■■	173
Cofide	0,980	+0,13	■■■	■■■	0,870	■■■	1016703	294
Co.Ass.Gen.	2,155	-0,05	2,156	nr	2,089	2,178	7955	9
Cred. Artigiano	2,284	■■■	2,300	■■■	2,125	2,310	69529	■■■
Cred. Bergamasco	21,720	+1,87	21,330	0,050	18,395	22,549	12564	1347
■■■	8,077	-0,91	■■■	0,200	7,135	8,096	232805	■■■
■■■	10,450	-0,28	10,464	0,000	9,349	10,393	123093	692
Cremi	0,940	■■■	0,946	nr	0,941	0,974	54857	57
Cushman Campbell Conte	1,005	■■■	■■■	nr	■■■	1,167	8000	11

D

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
■■■	5,643	+0,43	5,324	0,047	4,577	5,401	71402	228
Danieli nc	3,485	-0,03	3,484	0,067	3,055	3,489	130948	133
Dat Leasing	3,275	+0,37	3,285	0,060	3,172	3,360	57342	494

E

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Edison	1,599	+1,01	■■■	nr	1,587	1,625	11643229	6645
Edison	1,589	+1,33	1,574	nr	1,589	1,574	■■■	1776
Edison ord	0,595	+1,02	0,591	nr	0,547	■■■	■■■	0
Enel	7,581	■■■	7,641	■■■	7,000	7,638	8852878	46657
Enelpower	3,250	-1,04	3,257	nr	3,199	3,290	441254	389
Eni	19,250	+0,56	■■■	0,190	17,973	■■■	■■■	77005
Ente Fondazione	3,329	-0,09	3,340	■■■	4,435	■■■	811738	402
Eptaconsa	30,150	■■■	30,140	■■■	24,830	■■■	8175	1507

F

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Fiat	6,129	-1,49	6,130	nr	5,827	6,259	5237415	■■■
Fiat pr	4,830	-1,43	4,854	nr	4,871	4,892	564001	401
Fiat nc	5,005	-2,89	5,150	nr	4,504	5,150	1000000	413
Fiat ord	6,250	-1,46	6,254	nr	6,145	6,274	1900000	0

G

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Gabetti Holding	2,158	-1,89	2,137	■■■	2,112	2,159	■■■	■■■
■■■	2,158	+4,37	■■■	nr	1,779	4,240	■■■	■■■
■■■	■■■	■■■	1,009	■■■	■■■	■■■	3151598	■■■
■■■	1,180	+2,61	1,180	0,180	■■■	1,180	24000	4
■■■	25,600	-0,20	25,600	0,300	24,650	26,000	2699336	32342
Gemina	5,969	+1,30	5,908	nr	5,401	5,896	378299	1533
Generali	5,292	+4,32	5,215	0,050	4,646	5,215	3251824	426
■■■	1,105	-1,96	■■■	nr	■■■	1,196	■■■	■■■
■■■	1,068	+0,66	■■■	nr	0,974	1,133	25000	■■■
■■■	■■■	+1,99	■■■	■■■	■■■	2,525	2,684	2000	195
■■■	2,565	-0,19	2,565	nr	2,530	■■■	6801668	357
■■■	4,929	+0,45	4,911	0,110	4,357	4,913	2299567	■■■

H

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Hdp	■■■	■■■	2,383	■■■	2,137	2,420	771000	2001

I

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
I Grandi Viaggi	1,895	-0,26	■■■	0,059	■■■	1,121	41201	49
■■■	11,229	-0,01	11,170	nr	■■■	11,301	■■■	1150
■■■	■■■	-1,10	■■■	0,062	■■■	3,564	4460000	■■■
Iccri	3,434	■■■	3,435	■■■	■■■	■■■	230045	1201
Ifil	■■■	■■■	■■■	nr	■■■	■■■	3417872	4511
■■■	0,999	+2,68	0,987	nr	■■■	0,197	8646729	1125
Ifil Investimenti	0,838	+1,96	0,839	nr	0,837	0,838	1900000	0
Immsi	1,679	+2,45	1,666	0,000	1,586	1,672	■■■	4246
■■■	0,532	+1,53	0,530	0,000	0,374	0,529	4317150	3101
Impregilo nc	0,534	+1,06	0,528	0,040	■■■	0,554	■■■	0
■■■	12,950	+5,18	■■■	■■■	■■■	13,361	838453	1391
■■■	■■■	+2,13	11,624	■■■	11,566	■■■	10000	2684
Intek	0,732	-1,81	0,732	0,000	0,526	0,781	4992209	135
Ipi Spa	5,610	0,00	5,611	0,005	5,519	5,616	9752	226
■■■	7,990	+0,50	2,002	nr	1,975	2,157	140953	492
■■■	13,430	■■■	13,500	0,300	11,877	13,791	4499575	2391
■■■	10,300	+0,11	10,264	0,250	8,478	10,403	1915431	1084
■■■	57,100	-1,50	57,900	1,000	50,250	59,100	8201	1225
■■■	44,000	-1,12	45,000	1,000	■■■	■■■	23450	735

L

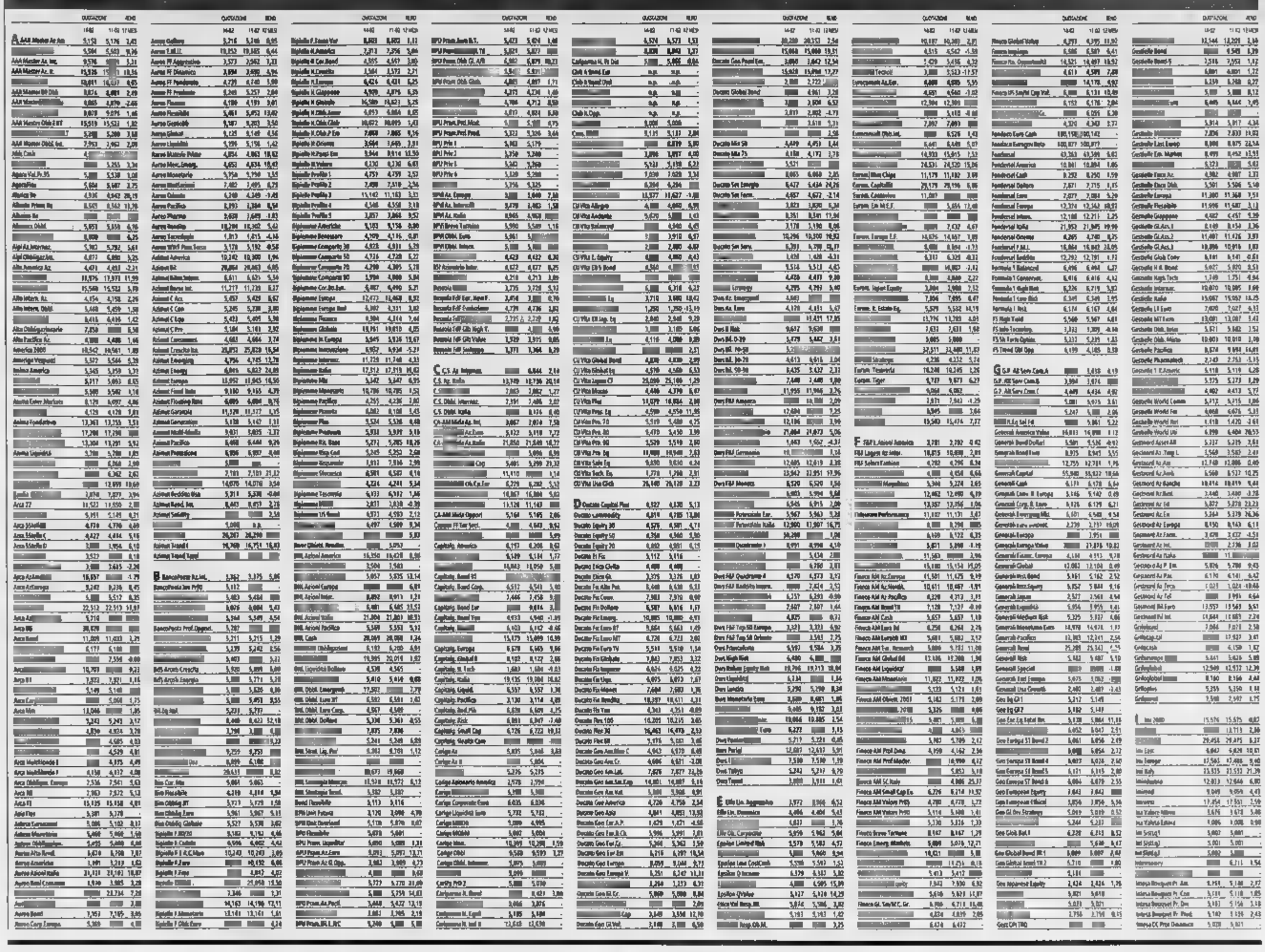
Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
La Gazzetta	2,000	-0,01	2,700	0,050	2,320	2,700	1501	48
■■■	1,905	+1,01	1,990	nr	■■■	2,010	13659	■■■
Lavino	0,300	-1,29	0,306	nr	0,306	■■■	61205	21
■■■	3,230	+0,28	3,200	0,100	2,902	3,310	9000	89
■■■	30,150	+0,34	■■■	■■■	■■■	■■■	354720	2689
■■■	14,963	+0,52	■■■	0,210	13,031	17,000	■■■	■■■

M

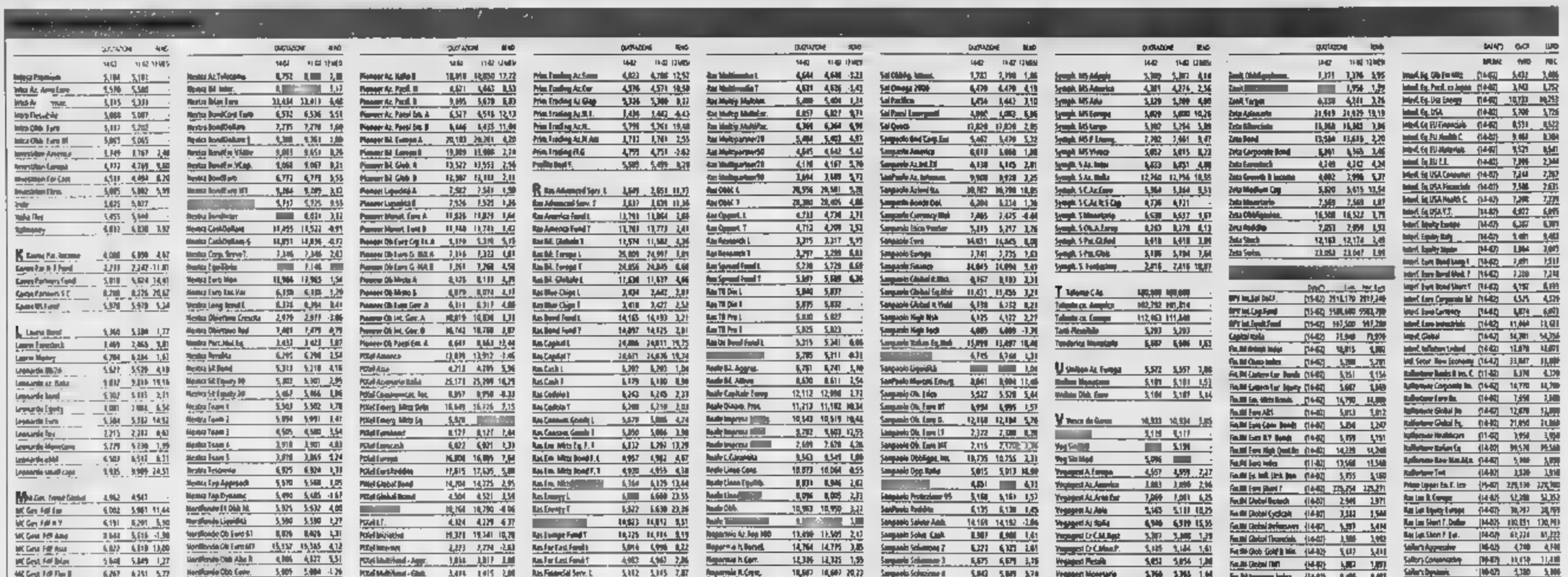
Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Marcolin	1,645	+5,50	1,648	nr	1,382	1,648	1390216	78
Marzotto	15,135	+0,21	15,023	0,320	14,362	15,050	29467	1000
Mediobanca ord	■■■	+0,81	14,919	■■■	■■■	■■■	337	49
■■■	13,591	+0,59	13,580	■■■	12,580	13,580	9995	34
■■■	10,761	+0,62	■■■	■■■	■■■	10,862	■■■	17852
Mediolanum	13,150	-1,86	13,250	0,400	11,933	13,569	■■■	10440
■■■	5,903	■■■	5,915	0,110	5,275	5,915	■■■	4292
Merlo	2,030	-0,39	2,008	0,100	2,000	2,066	■■■	484
■■■	4,547	■■■	4,542	0,200	4,117	4,528	1425953	1859
Milano Ass. nc	4,999	-0,02	■■■	■■■	4,200	4,975	2529464	147
Milano Ass. wt05	0,111	-3,33	0,113	nr	0,000	0,126	262500	0
Milano	3,998	-0,80	3,996	0,100	3,322	4,001	717502	552
Mondadori	8,840	■■■	8,829	0,300	8,520	8,831	1042210	2291
■■■	1,819	+0,88	1,827	nr	0,521	1,827	41259	■■■
Monte Paschi Siena	2,571	0,00	2,572	0,055	2,429	2,623	3160832	6200
■■■	0,344	+0,53	0,342	nr	0,295	0,342	339522	■■■

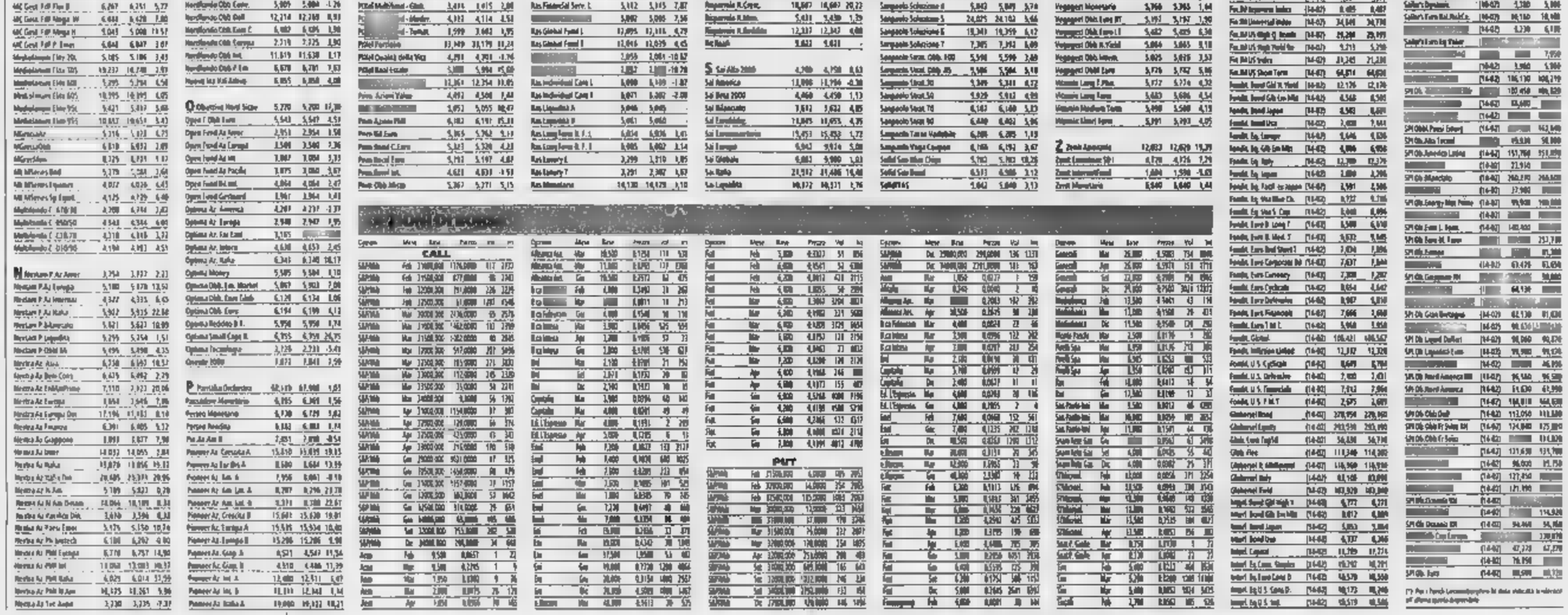
N

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Corso	Denaro	Migliore Acquisto	Migliore Vendita	Quantità Scambiate	Capitalizz.
Mercati	0,871	0,00	0,871	nr	0,871	0,891	0



OPERAZIONE SOTTOCOSTO
Hai in mente un regalo ?
Te lo facciamo noi !!
Acquistando una borsa Roncato Young
a soli € 19,90
GRATIS un portafogli della stessa linea
GRATIS
€ 19,90
€ 19,90
€ 19,90
€ 19,90
PAGHI 1 E PRENDI 2
Limitatamente all'offerta Borsa Roncato Young.
solo 1.500 pezzi disponibili
F DUE
Sergio Tacchini YVES SAINT LAURENT navigare LUMBERJACK CHARRO LANCETTI ENRICO COVERI roccobarocco RONCATO EVOLUTION
VALIGERIA E PELLETTERIA
OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.
Via Botticelli 151 INT. PARCO INDUSTRIALE
Tel. 011.205.48.40
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12
Ampio parcheggio GRATUITO in Via Botticelli





Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/2/2005

		Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short Term	5.67	5.6	5.64
Pioneer Funds	International Short Term	5.09	5.07	5.08
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4.17	4.12	4.14
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6.57	6.44	6.51
Pioneer Funds	International Bond	6.15	6.03	6.1
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	6.29	6.14	6.27
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5.36	5.23	5.33
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	[illegible]	6.56	6.81
Pioneer Funds	Strategic Income	5.29	5.22	5.26
Pioneer Funds	Global High Yield	5.35	5	5
Pioneer Funds	Euro Strategic Bond	5.52	5	5
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	51.99	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	53.16	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	7.86	7.62	7.78
Pioneer Funds	Euro Equity	12.51	12.13	12.41
Pioneer Funds	Euro Potential Equity	5.9	5.72	5.85
Pioneer Funds	Euroland Equity	3.76	3.64	3.73
Pioneer Funds	Top European Players	5.19	4.94	5.03
Pioneer Funds	European Research	3.65	3.54	3.61
Pioneer Funds	European Small Companies	7.75	7.49	7.67
Pioneer Funds	Eastern European Equity	10.38	9.9	10.18
Pioneer Funds	European Quant Equity	[illegible]	5	5
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3.95	3.82	3.89
Pioneer Funds	America	3.53	3.61	[illegible]
Pioneer Funds	U.S. Value	4.33	4.19	4.3
Pioneer Funds	U.S. Growth	3.18	3.07	3.15
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	5.58	5.39	5.53
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	5.55	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	4.15	[illegible]	4.1
Pioneer Funds	[illegible] Equity	3.44	3.35	[illegible]
Pioneer Funds	Japanese Equity	[illegible]	2.29	2.34
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	4.35	4.2	4.32
Pioneer Funds	Greater China Equity	5.45	5.25	5.37
Pioneer Funds	Emerging Markets Equity	4.58	4.42	4.52
COMPARTI [illegible] GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds -	Global Financials	3.97	3.83	3.93
Pioneer Funds -	[illegible]	2.92	2.82	2.92
Pioneer Funds -	Global Technology	1.3	1.26	1.31
Pioneer Funds -	Global Telecoms	1.94	1.87	1.91
Pioneer Funds -	Global Consumers	4.42	4.27	4.38
Pioneer Funds -	Global Energy	5.36	5.19	5.32
Pioneer Funds -	Global Industrials	4.89	4.78	4.88
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 1	6.58	6.41	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 2	5.78	5.62	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 3	4.8	4.69	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 4	4.17	4.07	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 5	3.47	3.38	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

COMUNE DI [illegible] VISCONTI
Provincia di Novara

Avviso di gara "servizio integrale Casa Anziani"
Periodo 01.04.2005 - 31.03.2008
Procedura di gara, pubblico incanto, art. 23 c. 1 lett. b) D.Lgs 157/95
Categoria: Cat 17 cpc 64 - Cat. 25 cpc 93 all. 2 D.Lgs 154/95
Natura appalto: Servizio integrale Casa Anziani.
Importo complessivo appalto Euro 626.340,00 (esclusa IVA)
Durata appalto: 01.04.[illegible]
Termine presentazione offerte: 15.03.2005 ore 12.00
Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte:
Comune di Massino Visconti - P.zza IV Novembre n. 9 28040 Massino Visconti (NO)
Luogo a luogo apertura offerte: ore 9.00 del giorno 18.03.2005 Ufficio Segretario Comunale.
Il bando integrale può essere richiesto presso i nostri Uffici (tel. 0322/219120 - fax 0322/219840) ed è consultabile sul sito internet del Comune: www.comune.[illegible].it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
[illegible] Maria Assunta

COMUNE [illegible] (GE)
P.zza XXVII Dicembre 2 16030 Zoagli
[illegible]-231 Fax [illegible]

Estratto avviso di pubblico incanto

Si rende noto che è indetta per il giorno [illegible]5 alle ore 9.00, gara a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di parcheggio interrato con sovrastante campo sportivo in Via Colombo.
Importo a base d'appalto Euro 1.971.532,51 oltre Euro 59.358,27 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria richiesta: [illegible] classifica IV (prevalente comprensiva di [illegible] appartenenti alla categoria OG11 subappaltabile), OS13 classifica II e OS21 classifica II (non subappaltabili).
Sopralluogo obbligatorio nei giorni 21/03/2005 e 22/03/2005 dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Scadenza presentazione offerta: ore 12.30 del giorno 31/03/2005.
Il bando-disciplinare di gara è ritirabile presso l'U.O. Lavori Pubblici nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Non sarà effettuata alla forma di consegna.
Il bando di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 14/02/2005 e sul sito internet www.comune.zoagli.ge.it.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Roberto Vignale

[illegible] DI [illegible]

P.zza C. Rosso 7 - Tel. 011 9799016 Fax 011 9758109
Oggetto: Asta [illegible] del [illegible] di realizzazione nodo di interscambio Mercenisio importo base Euro 7.018.991,84 lavori a Euro 173.521,65 oneri sicurezza. È richiesta qualificazione SOA OG3 class. IV e possesso elementi significativi sistema qualità aziendale. Modalità di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi art. 21 comma 1 della legge 109/94 e s.m.i. con esclusione offerte anomale. Il bando-disciplinare di gara è pubblicato sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.avigliana.to.it
Le ditte interessate in possesso dei requisiti richiesti, dovranno far pervenire la propria offerta entro e non oltre il giorno 21/3/2005, ore 12 pena l'esclusione dalla gara.
Avigliana, 11 febbraio 2005
IL RESPONSABILE DELL'U.T. arch. Paola Cotogni

UNIVERSITÀ [illegible] STUDI DI [illegible]
DIVISIONE TECNICA E PATRIMONIO
Area Patrimonio - Sezione Appalti
Piazza Castello, 113 - 10121 Torino
Tel. 011/6704246-4250 - Fax 011/6704267-4260

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S 16 in data 26/01/2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 28 in data 17/02/2005, nonché sul sito internet www.unito.it, è stato pubblicato ***l'avviso di appalto aggiudicato relativo al Pubblico incanto per forniture ed installazione di arredo tecnico ed impianti per laboratori scientifici del Dipartimento di Biologia Animale presso il comparto della Cancheriezza Internazionale (ex caserma Podgora) - Cod. gara: 7/02/2004.***

IL [illegible]
[illegible] Ing. P. CORNAGLIA

PK Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.93

Annuncio pubblico

La Ditta Eura Srl, ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che in data 10/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna - domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Beinasco (TO) - Viale Risorgimento n. 6;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Umberto Troiano;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è [illegible] Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. [illegible] documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia [illegible] Torino - Via Valeggio, 5 - 10129 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9.00-12,00 e il merc. h. 15.00-19.00;
presso [illegible] stesso Ufficio [illegible] possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda [illegible] il 18 [illegible] 2005.

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI BOSCO [illegible]
Estratto bando di gara

Il Comune di Bosco Marengo (AL), ai fini [illegible] gara domiciliato presso Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54, Torino (tel. 011.5717856 / 011.5717820, [illegible] 011.532555) indice pubblico incanto per servizi di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità per interventi [illegible] ed impiantistici presso il complesso monumentale di Santa Croce, in Bosco Marengo. Importo complessivo presunto [illegible] lavori: Euro 2.007.000,00. Classi e [illegible]goria ex art. 14 L. 143/1949; Vd: IIIb; IIIc. Importo complessivo stimato dei servizi: Euro 224.322,59. Requisiti di partecipazione indicati nel bando e nel disciplinare di gara. Aggiudicazione [illegible] all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 84 d.p.r. [illegible].
Le offerte dovranno pervenire presso l'indirizzo sopra indicato entro lunedì 4 aprile 2005, [illegible] 12. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. [illegible] mercoledì 9 febbraio [illegible]. Bando, disciplinare e [illegible] complessivo prestazioni consultabili sul [illegible] www.finpiemonte.it. Tutti gli atti di gara disponibili secondo le modalità indicate nel [illegible].
Bosco Marengo, 9 febbraio 2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geometra Pio Gorbetta

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/03/1990, n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'appalto dei lavori fallimentare ex Ecist Agenzia Regionale delle Entrate, fallita) con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 e 1 bis, della Legge 11/02/1994, n. 109 come sostituito dall'art. 7 della Legge 415/98.
Ditte partecipanti n. 32 - Ditte ammesse: n. 32.
Aggiudicataria: Impresa Stefanini S.r.l. con il ribasso del 18,421% - Atto di approvazione dell'aggiudicazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott. Ing. Ivo Agostino

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di rettifica e proroga termini pubblico incanto

XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", B.P. n. 215 del Sestriere. Lavori di realizzazione del campo stradale, adeguamento e [illegible] stradale.
Importo a base di gara: Euro[illegible]
Categoria prevalente: OG3
Data pubblicazione bando di gara: [illegible] gennaio 2005.
Con riferimento alla gara in oggetto, si avvisa che sono stati riscontrati errori materiali nel modulo - offerta che viene pertanto rettificato e riapprovato. Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno presentare offerta compilando il nuovo modulo rettificato (sostitutivo del precedente) predisposto dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Vengono escluse dalla gara le offerte predisposte sul vecchio modulo allegato al bando di gara pubblicato in data 26 gennaio 2005.
Per quanto sopra il termine per la presentazione della visita dei luoghi è prorogato al giorno 15 marzo 2005 ed il termine di presentazione della offerta è prorogato alle ore 14,30 del giorno 30 marzo 2005.
Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Ferma il resto.
Torino, li 11 febbraio 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Progetto strategico sostituzione impianti termici degli edifici scolastici di competenza provinciale. Lotto 3
Importo a base di gara: Euro 253.000,00
Categoria prevalente OG11
2) Ex S.S. 460. Realizzazione di rotatoria in Comune di Lombardore a Belanzia
Importo a base di gara: Euro 485.462,22
Categoria prevalente OG3
3) Aliaverso ottobre 2000. Ex S.S. n. 460. Lavori di costruzione del nuovo sovrappasso a protezione della S.S. n. 460 nel tratto compreso tra i km 47+150 e km 47+470 lato destro in località Locana.
Importo a base di gara: Euro 1.319.057,56.
Categoria prevalente OG13
Quesiti 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 10 marzo 2005
Quesito 3 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 23 marzo 2005
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gara, possono essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 18 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 10 febbraio 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

[illegible] DI VALLE SAN NICOLAO

Ai sensi art. 15 e 17 L.R. n. 56/1977 e s.m.i., SI RENDE NOTO che con Deliberazione C.C. n. 25 del 20.12.2004 il Comune di Valle San Nicolao ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate e adottato il progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.I.C.M. - Area Valle San Nicolao, con i relativi elaborati tecnici; La [illegible] deliberazione e gli elaborati costituenti il progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.I.C.M. - Area Valle San Nicolao, saranno pubblicati per estratto all'albo pretorio e depositati presso la Segreteria del Comune dal 18.02.2005 al 19.03.2005 compreso, in pubblica visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 11,30 - Sabato e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
Il SINDACO Guido Gordignon
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Pietro Vesolin

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
si può leggere anche su internet
[illegible]

Barthes a Bari

Da oggi a sabato all'Università di Bari convegno dedicato a Roland Barthes, con un'indagine sui vari campi: scrittura, musica, teatro, cinema, fotografia, semiologia, critica, mito e romanzo. Questa sera apertura di una mostra bibliografica di e su Barthes curata da Domenico D'Oria.

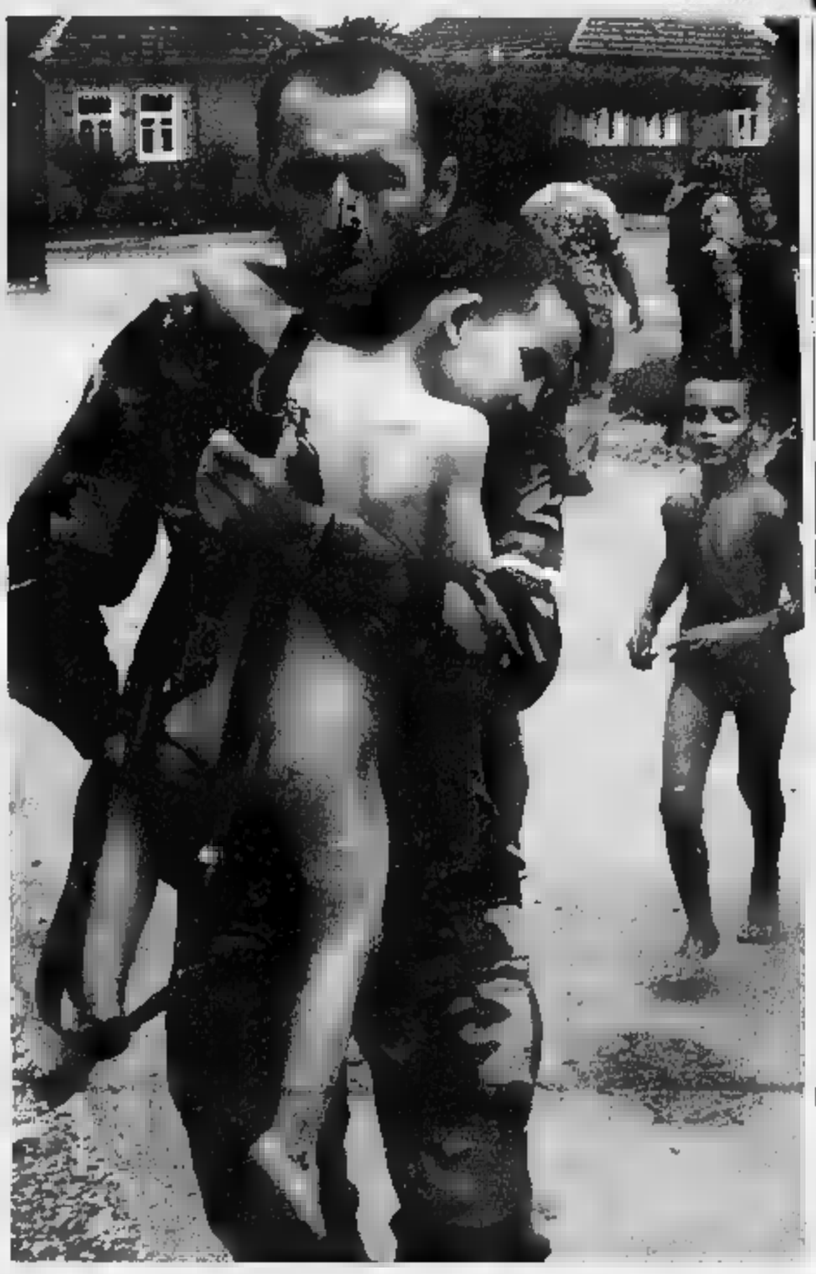
Il libro del Papa

Uscirà tra una settimana, il 23 [illegible]raio, l'atteso nuovo libro di Papa Wojtyla *Memoria e identità*. Il volume, pubblicato da Rizzoli, è annunciato come un'opera di filosofia della storia in cui Giovanni Paolo II affronta i temi della democrazia contemporanea, dei diritti, della libertà umana.

Scalatrice dolomitica

Ieri a Rovereto si [illegible] svolti i funerali della scalatrice Annetta Dalsass Stenico, 90 anni, storica dell'alpinismo, medaglia d'oro del Club Alpino. Col marito Marino Stenico (foto), altro grande nome, è stata autrice di diverse imprese sulle rocce dolomitiche. Si dedicò al museo della Sat a Trento.

FILOSOFIA E CATASTROFI. «DI FRONTE ALLO TSUNAMI PROVIAMO DOLORE, LA SHOAH O LA STRAGE DI BESLAN HANNO UN DI PIÙ DI A[illegible]»



Giovanni Reale, autore della monumentale *Storia della filosofia greca e romana* uscita l'anno scorso da Bompiani. A destra un'immagine della strage di Beslan, settembre [illegible]

REALE

Il vero Male nasce dall'uomo

[illegible] Baudino

inviato a CESANO MADERNO (Milano)

«LA filosofia sa rispondere al problema [illegible] grandi sciagure, [illegible] solo quando la fa in modo metafisico e, appunto, filosofico». Così Giovanni Reale [illegible] offre l'esempio al proposito più calzante: il racconto platonico del *Timeo*, che sembra, letto oggi, quasi un diario della recente catastrofe nel Sud-Est asiatico: «Essendosi verificati terremoti e diluvi, nel corso di un giorno e di una brutta notte [...] l'isola [illegible] Atlantide [illegible] scomparve ingoiata dal mare». Ma l'aspetto importante è la spiegazione che ci viene proposta, [illegible] il grande studioso del pensiero greco, docente all'Università «Vita-Salute San Raffaele» dopo aver a lungo insegnato alla Cattolica di Milano, autore della monumentale *Storia della filosofia greca e romana* pubblicata in dieci volumi da Bompiani, e il cui *Radici culturali e spirituali dell'Europa. Per una rinascita dell'uomo europeo*, edito da Cortina, è da tempo al centro [illegible] dibattito. «Platone [illegible] dice che ad Atlantide furono per lungo tempo ossequienti alle leggi, anzi, "tranne la virtù, tutto il resto lo sottovalutavano", e gestivano con disinvoltura la gran [illegible] dell'oro [illegible] dei beni che possedevano "come si porta un peso", insomma con distacco. Però col tempo la parte divina che era in loro andò scemando, persero la capacità di dominare la ricchezza, degenerarono. Così Zeus decise di punirli perché riacquistassero equilibrio e saggezza».

Professore, se questo è il messaggio, [illegible] è molto rassicurante. La filosofia nell'era della catastrofi riesce solo a dirci che in fondo ce le [illegible] meritate? A proporci un mito o una religione?

«Certamente [illegible]. Platone quando descrive il mondo di Atlantide [illegible] opera di fantasia, [illegible] molte analogie prese da Omero, come ha dimostrato bene il genarcheologo Eberhard Zanger. Ma se guardiamo [illegible] all'evento del cataclisma naturale, troviamo che è molto interessante per noi. Il filosofo greco lo considera ciclico. Condivide con Aristotele l'idea che [illegible] siano stati molti [illegible] uomini, e che ce ne saranno anche in futuro. I più grandi, specifica, per il fuoco e le acque. I [illegible]vi filosofi stoici arriveranno all'idea dell'eterno ritorno, in base alla quale tutto si ripete esattamente allo stesso modo. [illegible] Platone e Aristotele le [illegible] no[illegible] invece implacabilmente identiche, ma anche occasioni di miglioramento».

Quasi una forma di pedagogia divina?

«Secondo Platone all'origine ci sono messaggi divini che noi uomini accogliamo e rispettiamo. A poco a poco però ce [illegible] allontaniamo, e così alla fine intervengono le "punizioni", se vogliamo chiamarle in questo modo. Nel *Politico* lo dice [illegible] maniera diciamo più fine, nel *Crizia* è più esplicito».

Ci soddisfa, come spiegazione filosofica, una forma di castigo?

«Se guardiamo alla Bibbia, la risposta è negativa. Dopo il Diluvio, Dio stabilisce l'alleanza con i figli di Noé. Non ci sarà più alcun diluvio, annuncia. Sono posizioni molto diverse. Il cristianesimo contempla una sola Apocalisse».

Il pensiero greco, invece, ne ammette parecchie, anzi infi[illegible] Le catastrofi a questo punto sarebbero secondarie, meri incidenti di percorso nel ciclo eterno del cosmo?

«Dovremmo partire dal principio secondo cui il mondo è come l'uomo. Ha una sua vita. Quando consideri ciò, l'uomo può ricavarne una sapienza notevole: la natura stessa ci dice che siamo contingenti, che la nostra tecnica non può tutto».

È questa la risposta della filosofia?

«Anche della religione, per tornare alla sua prima domanda. [illegible] a me, cristiano, si chiede quale [illegible] la tesi più importante del cristianesimo, rispondo che sta nel Cristo fatto uomo, che ha assunto in sé tutti i mali, compresa la morte. Ne deriva che non possiamo imputare a Dio [illegible]he [illegible] cose più terribili. Ma lo sapevano anche i greci. Eschilo dice: uomo, imparerai attraverso il dolore».

Per quanto riguarda lo tsunami, proprio da ambienti religiosi e cristiani [illegible] venute però interpretazioni, piuttosto [illegible] sconcertanti, del [illegible] come punizione divina.

«Non è certo una punizione divi[illegible] per quella gente, per quelli che [illegible] morti. Semmai per l'uomo, per chi ha visto, [illegible] per chi è morto. Del resto, quando mi ammalo è perché [illegible] punito? Assolutamente no, fa parte della contingenza [illegible]. E sarei anche contrario a quanti hanno di questi eventi un'idea messianica. Le catastrofi naturali non sono [illegible] nunci che il mondo sta per finire, fanno parte del "naturale". Ritengo [illegible] più sconvolgenti le catastrofi [illegible]ne, [illegible] l'Olocausto, o l'attentato alle Torri gemelle, o la strage dei bambini di Beslan, perché in esse vedo [illegible] scelta umana, sento il Male»

Sostiene che la catastrofe naturale [illegible] dovrebbe farci paura?

«Dico che nei confronti di essa non provo angoscia. Dolore, commozione, solidarietà, ma non l'angoscia con cui si assiste a sciagure che l'uomo potrebbe, volendo, evitare. Lo sterminio degli ebrei è ben più epocale».

Sembra di [illegible] invece a un processo opposto. È [illegible] che [illegible] un certo punto di vista i cataclismi [illegible]ono più «facili» [illegible] affrontare, ma nel [illegible] stesso tempo sembrano provocare un'emozione [illegible] [illegible] terrore ben maggiori degli orrori perpetrati dalla mano dell'uomo. Come lo spiega?

«È preoccupante, certo. Fa parte della complessità umana, della tendenza alla fuga, dell'abilità nella rimozione. Le catastrofi naturali sono meno "agevoli" da rimuovere. Per le altre si può sperare che non si ripetano più, e in troppi casi si fa in fretta a dimenticare. Qui no. Qui c'è una necessità che si impone e non è arginabile. I greci la chiamavano Ananke, e [illegible] avevano fatto una divinità più forte di tutti gli altri dei».

Ma anche la necessità, l'aspetto tragico della vita, alla fine viene rimossa. Le catastrofi naturali passano, basti pensare ai terremoti che periodicamente devastano [illegible] questa o quella zona del pianeta. Dopo [illegible] po', non li ricordiamo più. La filosofia potrebbe [illegible] da un lato un freno alla rimozione, e dall'altro [illegible] aiuto a capire il senso di ciò che ci minaccia di volta in volta?

«La filosofia serve a imparare che questi eventi non sono [illegible] punizione, ma si [illegible] in una storia non solo [illegible]: la storia del cosmo, [illegible] ci dice che per essere a nostro [illegible] nel [illegible] non dobbiamo dimenticare queste cose. Dobbiamo, infatti, conoscere noi stessi».

Per usare [illegible] [illegible] espressione, fidarci del nostro istinto metafisico?

«È un istinto di cui l'uomo per fortuna non si libera mai. Pensi al bambino, che chiede instancabilmente perché ci sono le cose. La risposta [illegible] cercare di capire. Il problema [illegible] che [illegible] maggioranza dei nostri lettori vuole riportare tutto al qui e ora».

Professore, [illegible] così non si cade semplicemente nella religione? In un problema [illegible] fede?

«No, [illegible] intendiamo una religione particolare. La questione è più profonda. Le domande di fondo [illegible] [illegible] principi primi, [illegible] già gli antichi sostenevano che sono, questi, problemi teologici. La filosofia [illegible] perché risveglia [illegible] domande prime».

È per questo, secondo lei, che l'interesse verso [illegible] temi filosofici sembra crescere ormai da anni?

«Cresce perché cresce l'inquietudine. La scienza, che si è presentata negli ultimi secoli come depositaria della verità, ora dimostra, [illegible] livello epistemologico, di [illegible] sapere quale sia la verità. Sa di non avere verità definitive. Non risponde ai problemi di fondo. Le cose ultime che riguardano l'uomo non sono oggetto di una scien[illegible] particolare. E allora chi può rispondere? L'arte, la religione e la filosofia. Una volta Hans Georg Gadamer, il filosofo tedesco, mi disse che imparava più da un grande poeta che [illegible] certi filosofi. Gli ho chiesto quale fosse il suo poeta preferito, ma non ha voluto svelarlo. "È come se volessi sapere qual è il suo dialogo platonico preferito", mi ha risposto».

(2. Continua)

VENERDÌ A ROMA

Giovanni Reale sarà venerdì a Roma, ore 19 al Teatro Palladium, per parlare del *Simposio* di Platone. È il primo appuntamento di una serie in cui un filosofo, dialogando con Giancarlo Bosetti e Giacomo Marramao, inviterà gli spettatori ad avvicinarsi al tema, mentre [illegible] leggerà brani dalle opere al centro della discussione.

UN LIBRO

Libertà d'espressione «se» e «ma»

Michele Ainis

CHE cos'è un paradosso? Una contraddizione in cui occorre prendere partito: ma per entrambe le parti. Ogni paradosso è perciò una sfida che l'intelligenza pone a [illegible] medesima, ed è precisamente questo lo stimolo che lascia nel lettore il volume di Vincenzo Zeno-Zencovich sulla libertà d'espressione. L'ennesimo volume, verrebbe da dire prima d'averlo aperto, dato che la libertà [illegible] questione è [illegible] arata in lungo [illegible] in largo, [illegible] peraltro Zencovich s'incarica di documentare con l'occhio rivolto soprattutto alla letteratura americana. Ma per l'appunto questo è un libro insolito a partire dalle [illegible] stesse fondamenta, dato che la libertà di manifestazione [illegible] pensiero vi si configura come bene giuridico, anziché [illegible] diritto. Ed è inoltre insolito per la capacità d'individuare un catalogo di contraddizioni, controsensi, assurdi logici, nel modo [illegible] cui questa libertà viene trattata dal diritto [illegible] dai giuristi. Paradossi, insomma.

Nell'ordine: la libertà d'espres[illegible] è sinonimo di democrazia («pietra angolare dell'ordine democratico», l'ha definita la Consulta), [illegible] almeno in Europa essa poi viene sottoposta a una serie così estesa di limiti e di vincoli da svuotarne la centralità costituzionale. In secondo luogo, quest'insieme di regole viene applicato soprattutto alla stampa e alla televisione, con la paradossale conseguenza che l'espressione del pensiero è davvero libera quando viaggia su canali marginali. In terzo luogo, l'informazione è oggetto d'un diritto, [illegible] è anche una [illegible] prima, anzi la materia più preziosa nelle società contemporanee: sicché può essere comprata e venduta, a differenza dei diritti di libertà tradizionali. In quarto luogo, la tutela delle manifestazioni del pensiero s'estende alle imprese [illegible] comunicazione. Commenta Zencovich: è come dire che il vino è protetto; per circolare esso ha però bisogno di bottiglie; dunque vengono protette le bottiglie, anche se contengono acqua minerale. In quinto luogo, i privilegi di [illegible] godono i media valgono altresì per i giornalisti, che tuttavia - [illegible] Zencovich - non esercitano una libertà ma un lavo[illegible] subordinato, dato che le scelte sono in mano alla direzione editoriale (che può modificare, tagliare o anche non pubblicare all'[illegible] ogni pezzo giornalistico).

Di paradosso in paradosso, a fine lettura resta però sul campo un grumo di domande. Per [illegible] pio: [illegible] libertà d'espressione non s'attaglia al giornalista, [illegible] non si radica neppure nell'impresa di comunicazione, dovremmo desumerne che i giornali non recano opinioni giuridicamente garantite? O ancora: se per le tv non devono valere i limiti della libertà d'informazione bensì quelli propri di ogni attività economica, dovremmo perciò sgravarle da ogni vincolo legale quando fanno [illegible] politica? Ed [illegible] davvero inopportuno l'intervento pubblico in questo nevralgico settore? Domande, domande; ma porre una nuova domanda - diceva Wittgenstein - [illegible] soltanto è più [illegible]cile che dettare l'ennesima risposta ai problemi dell'umanità, ma è anche, e di gran lunga, più proficuo.

michelesinis@tin.it

Vincenzo Zeno-Zencovich
La libertà d'espressione. Media, mercato, potere nella società dell'informazione
il Mulino, pp. 167, €11,50

ESCE IN GERMANIA UN'INSOLITA ANTOLOGIA DELLE LETTERE D'ADDIO DI PERSONE COMUNI CHE SI SONO TOLTE LA VITA

Vengo con questa mia a uccidermi

Alessandro Melazzini

SE il treno fosse giunto in ritardo, di tanta crudeltà forse Kurt Winter si sarebbe pentito. [illegible]sa, in Germania le ferrovie sono puntuali. E così l'uomo, dopo aver ucciso a martellate l'ex moglie e aver trovato nell'appartamento della donna un orario ferroviario, riuscì puntualmente a uccidersi gettandosi sotto l'espresso delle 13 e un minuto. Non prima di [illegible] composto una vendicativa lettera indirizzata al convivente della donna, in cui [illegible] [illegible] ciava al rivale l'avvenuta «resa [illegible] conti». [illegible] lucido e feroce scritto dell'uxoricida, insieme [illegible] quelli di numerosi altri suicidi, [illegible] adesso consultabile tra le pagine di *Ora vorrei smettere* (Reclam, Lipsia), l'insolita [illegible] macabra antologia di lettere d'addio raccolte [illegible] Germania da Udo Grashoff. Che un'idea simile sia nata in Germania, patria del giovane Werther goethiano, tutto sommato è comprensibile.

Contravvenendo [illegible] dettato [illegible] Platone, per il quale dei suicidi andava persa la memoria, Grashoff ha composto il libro con l'intento di fissare gli occhi, anziché ritrarre lo sguardo, su chi ha deciso di compiere il passo estremo. Evitando testimonianze di personaggi celebri, [illegible] [illegible] dedicato a quelle persone comuni - casalinghe, ingegneri, poliziotti, adolescenti - che prima dell'irreversibile gesto hanno lasciato traccia scritta dei loro ultimi pensieri. Spesso con dolci parole e desiderio di perdono. «Se puoi dimentica i brutti tempi passati con me. Forse ci fu anche qualche ora lieta tra di [illegible] scrive una donna abbandonata dal marito. «Certo ora portate un peso nel [illegible] Sedete [illegible] [illegible] un posto è vuoto» [illegible] un padre di famiglia, tuttavia subito aggiungendo come questo sia «solo l'apparenza. Con voi e grazie a voi sono [illegible] qua».

[illegible] a tutti i suicidi [illegible] chiara l'irrimediabilità [illegible] loro decisione. «Quando riceverete questa lettera, forse sono già morto o forse la fortuna è dalla [illegible] e me la cavo» scrive [illegible] genitori un marinaio prima di gettarsi dalla nave. E un pensionato di Düsseldorf, nello stendere in poche righe il bilancio della propria vita, calcola letteralmente le proprie entrate e uscite economiche, concludendo di non avere a sufficienza per poter vivere dignitosamente.

Anziché gli aridi numeri, tra gli adolescenti sono più frequenti le note patetiche e sentimentali. «Perché appartengo a quelli che qui vivono privilegiati, mentre altri [illegible] [illegible] fame senza avere i vantaggi della cosiddetta "civilizzazione"?» chiede un sedicenne ai genitori. Oppure prevalgono le imprecazioni e i toni forti: [illegible] ho le palle piene della vita, per questo mi sono [illegible] [illegible] rabbioso un quindicenne inveendo contro la famiglia accusata di averlo sempre maltrattato.

Lo scrittore Jean Améry, nato a Vienna nel 1912, considerava il suicidio [illegible] segno di libertà [illegible] privilegio: si [illegible] nel 1978

Di fronte a certe ultime volontà non si può che rimanere perplessi: «Per [illegible] posate il nanetto da giardino sulla mia tomba» chiede un ragazzo. A conferma dell'impeccabile affidabilità dei tedeschi e del loro amore per le quattro ruote un marito, dopo [illegible] informato la moglie di averle ucciso l'amante, raccomanda alla donna di portare l'auto dal carrozziere: «o almeno telefona, altrimenti l'appuntamento salta».

Se per secoli la Chiesa ha etichettato i suicidi come «posseduti dal demonio», la medicina li ha invece comodamente classificati come personalità malate. Lo scrittore Jean Améry considerava invece la possibilità di uccidersi come un segno di libertà dell'uomo [illegible] [illegible] vero privilegio. Forse per questo anch'egli si tolse la vita.

Scommettiamo che qualcuno invita le Lecciso?

Chiara Beria di Argentine

PER FAVORE, MENO FUFFA. Indiscrezioni: pare si vedranno molte gonne e pantaloni a vita bassa, ancora molte pellicce e accessori sempre più sofisticati; meno sperimentazioni e più vestibilità. In tempi in cui i buyers hanno bisogno di certezze e non vogliono rischiare di mettere i loro soldi per acquistare capi estrosi che piacciono alle giornaliste della moda ma poi restano invenduti, a Milano, sabato 19 febbraio, apre i battenti la settimana delle collezioni Autunno-inverno 2005-2006. Ben 90 sfilate in giro per la città. Troppe. Dilaga la fuffa: passerelle inutilmente costose, marchi che non riescono a costruirsi una loro precisa identità, vanserraglio di fastidiose pierre e celebrità da rotocalco sempre più trash. Che imbarazzo, che noia! Scommettiamo che qualche stilista inviterà il gemelle Lecciso? Preferirei perdere. Per fortuna, ci sono i soliti, pochi grandi nomi; quelli che reggono con la loro bravura baracca tanto importante per la nostra economia. Due soli esempi. Giorgio Armani dopo la sfilata della linea prêt-à-porter riaprirà, giovedì 24, il suo in via Borgonuovo. A soli 200 invitati mostrerà (dopo il felice debutto a Parigi) la nuova collezione «Privé», dagli incantevoli abiti di alta moda. Certo, carissimi, inavvicinabili ma, oltre i vincoli del mercato, Armani può permettersi di far sognare le donne. Speriamo che certe ricche signore, tanto ridicole alla prima Scala, imparino a scegliere un abito da sera; anche se, in verità, una certa allure ha prezzo, non si può comprare. Dopo guai di ogni genere, con il nuovo a.d. Giancarlo De Risio, la maison Versace torna, alle origini. Appuntamento per la sfilata, sempre il 24, nel palazzo-simbolo di Versace, in via Gesù. «Non è in vendita», smentisce Santo Versace, fratello di Gianni e presidente della casa di moda, «sarà il nostro show-room». Sui battenti del portone, ricorda, c'è il marchio di casa, la Medusa. Anche questo un segnale: dopo gli anni degli di Donatella, sorella e stilista, si ritorna allo stile Versace; agli indimenticabili vestiti e tailleur della principessa Diana. Con il suo nuovo look da ricca milady inglese la cantante Madonna ha il compito - ben retribuito - di la testimonial di questa rinascita.

AUGURI, VALENTINA. Valentina Rosselli, la fotografa più sensuale del mondo, compie 40 anni. Come capita con molte donne sulla sua carta d'identità la data di è anteriore, il dicembre 1942. Creata con relativi dati anagrafici, nel 1965, da quel genio di Guido Crepax, Valentina dalle lunghe gambe, i seni piccoli e sodi e il caschetto di capelli neri alla Louise Brooks, il prima eroina italiana di un fumetto erotico. Emancipata, disinibita e anche un po' sgarcacciona rubò la scena sul mensile *Linus* al fidanzato, il critico d'arte e investigatore dilettante Philip Rembrandt. In un anno lieve e felice Crepax aveva immaginato Valentina, ragazza di 28 anni, molto disinibita ed eccitante, subito successo. A Crepax non piaceva che, nei fumetti, la vita senza lasciare traccia così, fece avere un figlio a Valentina e, poi, la fece invecchiare. *Al diavolo Valentina*, fu l'ultima tavola che dedicò alla fatale creatura. Disse che, ormai, per far sognare era troppo attempata. Valentina, donna di carta, si è vendicata del suo pigmalione. A rivederla oggi, ha una sola ruga; è più moderna e sexy che mai.

AUNT CAMILLA. La prossima sposa di Carlo d'Inghilterra porta in dote non solo la sua tenacia ma anche una famiglia interessante. Suo fratello, Mark Shand, è un tipo eccentrico e di fascino; da piccolo, si narra, cercò di uccidere Camilla nel Gmm viaggiatore come solo sanno essere gli inglesi, Shand ha percorso le Ande a cavallo, ha fatto naufragio nel Pacifico, è andato da Londra a Sidney in moto. Eccellente scrittore di libri di viaggio, strenuo difensore degli elefanti asiatici, Shand ha narrato la passione per la sua elefantessa, Tara, in *Travels on Elephant*, nel 1991 British Awards Travel Writer of the Year. In Italia, Neri Pozza ha pubblicato *Il fiume, il cane e il fumatore d'oppio*, diario di una delle imprese più incredibili, la navigazione lungo il fiume Brahamaputra dai monti tibetani al golfo del Bengala. Sposato con la bella attrice Clio Goldsmith, figlia di sir Edward, fondatore di *The Ecologist*, i Shand hanno una figlia, Ayesha e casa a Roma. Lontano da aunt Camilla, dal Windsor e dal grigio di Londra.

chiara.beriadargentine@lastampa.it

I REPUBBLICHINI MASSACRAVANO I CIVILI ITALIANI COME SE SI SENTISSERO IN TERRA STRANIERA

Salò, i «patrioti» della crudeltà

Giovanni De Luna

NELLA memoria dei reduci di Salò c'è un insistito richiamo all'Italia e alla Patria da fare del «patriottismo» il valore fondante loro scelte. Ed è nel nome di questo «amor di patria» che oggi chiedono al Parlamento italiano di cambiare, - una legge -, il loro ruolo nella storia, di passare da «nemici» e fiancheggiatori di un occupante straniero a «combattenti» legittimati e riconosciuti. Insieme alla «fedeltà all'alleato tedesco» (che però oggi viene omessa) era proprio «la difesa dell'onore degli italiani» il cardine della loro autorappresentazione fa. Ma come tutte le autorappresentazioni anche questa finisce col vacillare confrontata quelli che furono i comportamenti realmente messi in pratica dalle forze armate di Salò nei venti mesi della guerra civile.

Quello che colpisce, ad pio, è la crudeltà sistematica cui infierirono sui corpi dei partigiani e civili che uccidevano. Ci migliaia di fotografie che documentano sorta di in della morte». Ogni volta un cartello («ha colpito in armi la Decima»), un messaggio, una didascalia, «Dio stramaledica gli inglesi e chi li aspetta», così trasformare quei corpi in altrettanti «monumenti» di una diffusa pedagogia funeraria. A Castelletto Ticino, il 10 novembre 1944, sei partigiani furono prelevati da un reparto della X Mas comandato dall'ex pilota Ungarelli. La popolazione del luogo fu obbligata ad assistere alla loro fucilazione; la gente che transitava sui battelli o sui treni fu fatta scendere. Le salme furono lasciate esposte per tutta la giornata e la notte seguente per quello che Ungarelli definiva «spettacolo punitivo»; quindi vennero sepolte dalla popolazione del luogo nel cimitero del paese, ma, per l'opposizione dei fascisti, non fu possibile richiuderli dentro le bare. Uno dei fucilati, Barbieri, che insieme agli altri era stato catturato nel corso del rastrellamento in una baita dove si trovava ammalato, gridò all'ultimo istante: «Sparatemi sul cuore e non sul viso, perché voglio riconosciuto dopo morto». Ungarelli rispose sparandogli il colpo di grazia sul

Per i fascisti veramente l'uccisione pubblica dei nemici sembra avere un significato che prescinde quasi totalmente dagli scopi militari della guerra; le fotografie dei partigiani fucilati e impiccati, come ci ha ricordato Santo Peli, ci spalancano le porte di una vera e propria «strategia reificazione dei corpi... in cui viene negata la stessa dignità del morto»; quei ganci macellaio utilizzati per appendere i nemici uccisi rinviano senza mediazioni alla degradazione dell'avversario a rango di bestia.

non è solo questo. Una delle caratteristiche «militaris» della guerra civile è quella di estendersi anche a comunità periferiche, spesso collocate in posizioni strategiche ininfluenti per la conduzione della guerra convenzionale. Così l'esibizione della morte da parte dei fascisti segue percorsi che geograficamente non hanno niente a che vedere con il «fronte» e con la guerra contro gli Alleati coinvolgendo piccoli borghi e grandi città, allargando i cerchi dell'orrore attraverso una vera e propria «imposizione a vedere» a cui sottoposti gli abitanti (Mirco Dondi). Nelle stragi, dovunque, al centro come alla periferia, si seguiva un copione preciso, scegliendo ogni volta punti cruciali per lasciare in mostra i morti. E i nostri viali e le nostre piazze uscirono sfigurate: «questa piazza provinciale, che era popolata per noi dai magici ricordi fanciullezza - Piero Calamandrei - ha perduto per sempre la sua pace accogliente da quando sappiamo che vi è rimasto esposto per ventiquattro ore, tra sentinelle tedesche, un povero ragazzo innocente impiccato ad un'inferriata; e in un altro paese toscano il viale dei vecchi platani, nel quale dalla porta delle mura sfociava nei pomeriggi domenicali la folla festiva, è diventato, da quel giorno che a ogni tronco si vide penzolare uno dei cento ostaggi, un desolato cammino di cimitero ...quante generazioni occorreranno per dimenticare il maleficio inflittoci da coloro che trasformarono in forche per ture innocenti i benigni alberi delle nostre campagne?».

I militi delle Brigate nere sfilano per le vie di Milano

IL DDL SUI REDUCI DELLA REPUBBLICA SOCIALE

Prosegue al Senato il della legge per i benefici ai reduci di Salò. (in tre articoli, la legge riconosce la qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana. In aula, il relatore Pi Pellicini (An) aveva sottolineato che il disegno di legge si basa su una sentenza del 1954 del Tribunale militare che riconosceva ai soldati di Salò la qualifica di combattenti perché la Rsi aveva «tutte le caratteristiche di governo operante sul territorio sottoposto alla sua sovranità effettiva». Intanto le discussioni e le polemiche continuano. Ieri, in una conferenza stampa al Senato, il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e i rappresentanti associazioni di combattenti e partigiani hanno preso posizione contro il ddl.

È facile incontrare su altri fronti e in altre guerre novecentesche pubbliche esposizioni cadaveri lasciati appesi per ore, per giorni, agli alberi, alle forche, ai lampioni, ai balconi, immagini che le cadenze quasi «di azioni sceniche di un teatro di strada». C'è da chiedersi se esista un tratto tipico dei fascisti nella pratica di questi orrori. In questo senso Mario Isnenghi ne ha sottolineato una sorta di perversa razionalità: da un lato si trattava di assecondare il tentativo di «recidere ogni legame tra resistenti e popolazione civile»; dall'altro lasciare sfogare le pulsioni più profonde dei carnefici: «i cadaveri degli uccisi devono restare evidenti, visibili agli uccisori e non solo al popolo. Servono agli uccisori come monito e conferma della propria potenza» Un esempio che sembra confermare questa interpretazione è quello della fucilazione ad opera della banda fascista comandata da Mario Carità cinque giovani rastrellati a Vinchio, nel Mugello. La scena davanti al plotone di esecuzione fu straziante: i condannati urlavano e si dimenavano ed plotone di esecuzione, formato da giovani reclute, era molto scosso. Il plotone disuni al momento sparo (nonostante i componenti fossero stati minacciati il giorno prima, proprio da Mario Carità, il quale aveva promesso loro la stessa fine se si fossero rifiutati sparare) e sparò malissimo. Tre condannati rimasero in vita urlanti per lo spavento e il dolore. Fu data una seconda scarica ma, siccome due urlavano e si dimenavano, Carità diede loro il colpo di grazia. Da allora la persona di Carità divenne, per opinione pubblica, sinonimo di ferocia.

Il ruolo dei vari comandanti delle bande fasciste fu certamente decisivo nell'indurre i militi a comportamenti particolarmente efferati, contare il loro particolare reclutamento (volontari fanatici e avventurieri).

Evocando questi capi e queste bande ci imbattiamo in altri aspetti, che investono decisivi «modi» storiografici. Il tentativo della RSI di dotarsi di una propria forza armata autonoma si era arenato in un marasmatico groviglio logistico e operativo; i tedeschi si erano affermati di fatto l'unico potere reale presente sul territorio italiano formalmente repubblicano. Per il resto, il moltiplicarsi di formazioni armate tutte apparentemente legali (le Brigate Nere, la Guardia Nazionale Repubblicana, la X Mas, ecc...), la loro eterogeneità, la diversità dei loro comportamenti, disintegravano gli stessi concetti di ordine e legalità a cui la gente aveva pre riferito i propri bisogni

Dalla frantumazione dello Stato, dalla sua forzata rinuncia ad esercitare il monopolio legale della violenza e della forza armata, fuoriuscì il magma di una violenza privata incontrollata e incontrollabile. Fu questo lo scenario politico da scaturì la scelta disperata ed efferata di trasferire direttamente nei corpi dei nemici uccisi l'unico fondamento della propria credibilità istituzionale e della propria autorità statuale. Se la spontaneità della folla rivoluzionaria infierisce sulle

Ma non è solo questo. Una delle caratteristiche «militaris» della guerra civile è quella di estendersi anche a comunità periferiche, spesso collocate in posizioni strategiche ininfluenti per la conduzione della guerra convenzionale. Così l'esibizione della morte da parte dei fascisti segue percorsi che geograficamente non hanno niente a che vedere con il «fronte» e con la guerra contro gli Alleati coinvolgendo piccoli borghi e grandi città, allargando i cerchi dell'orrore attraverso una vera e propria «imposizione a vedere» a cui sottoposti gli abitanti (Mirco Dondi). Nelle stragi, dovunque, al centro come alla periferia, si seguiva un copione preciso, scegliendo ogni volta punti cruciali per lasciare in mostra i morti. E i nostri viali e le nostre piazze uscirono sfigurate: «questa piazza provinciale, che era popolata per noi dai magici ricordi fanciullezza - Piero Calamandrei - ha perduto per sempre la sua pace accogliente da quando sappiamo che vi è rimasto esposto per ventiquattro ore, tra sentinelle tedesche, un povero ragazzo innocente impiccato ad un'inferriata; e in un altro paese toscano il viale dei vecchi platani, nel quale dalla porta delle mura sfociava nei pomeriggi domenicali la folla festiva, è diventato, da quel giorno che a ogni tronco si vide penzolare uno dei cento ostaggi, un desolato cammino di cimitero ...quante generazioni occorreranno per dimenticare il maleficio inflittoci da coloro che trasformarono in forche per ture innocenti i benigni alberi delle nostre campagne?».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Ubaldeschi, Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Erberto Accì, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione srl, via Carlo Pavesi 139, Roma
SIS spa, Quinto Strada 23, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaiata 22, Milano
Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.F.A. printing, Monumentenstr. 13, Stoccarda (D)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1946 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 15 febbraio 2005 è stata di 480.385 copie

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 01 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Referendum, l'astensione è un diritto?

EGREGIO Direttore dico subito che sono elettore convinto che la legge sulla fecondazione artificiale non sia la migliore delle leggi possibili però una legge e tale limitazione al Far West che in quel campo delicato esisteva prima dell'intervento del legislatore, e per tanto andrò per il referendum e voterò non all'abrogazione. Ho visto che negli ultimi giorni stanno sorgendo dei comitati astensionisti ad di parlamentari che si dichiarano difensori della legge ma ritengono che il mondo migliore per difenderla sia quello di evitare la riuscita del referendum. secondo me una posizione del genere maschera qualche retropensiero, e per dirla in altri termini, tradisce mentalità democristiana dura e morire nel nostro paese. E poi, domando, il voto non è un diritto? La propaganda astensionista non dovrebbe essere punita?

Francesca Pantalli

GENTILE lettore, in caso di referendum non sicuro che la propaganda astensionista possa del tutto censurata, dal momento che la consultazione è valida solo se vi partecipa la metà più uno degli elettori. In altre parole se i non elettori maggioranza anche la loro dovrebbe essere considerata una manifestazione di volontà popolare, senza andare ad approfondire se l'astensione è avvenuta per distrazione e per convinzione. Quel che la storia dei referendum insegna, tuttavia, è che gli inviti all'astensione, in passato, hanno prodotto la scelta opposta, specie quando provengono, nel che lei cita, da politici, e sono quindi percepiti come una prova di professionismo politico. Il più famoso l'appello di Craxi del 1991, quando il segretario socialista consigliò agli elettori di andare al mare e il 93% si recò in e votare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Le scelte degli studenti americani

Io, italiana in Svezia, mi sono vergognata

È VENUTO COME POETA È DIVENTATO PREMIER

Le osservazioni di M. Viroli sui giovani americani che studiano i classici per far carriere non umanistiche mi fanno ricordare che molti anni fa dopo la laurea in diritto internazionale a Milano passai all'International Seminar tenuto da Henry Kissinger a Harvard. Ma in seguito feci soltanto lo scrittore, sull'esempio di Gadda e del suo curriculum politecnico. Kissinger: c'è chi viene a Harvard come giurista e poi diventa poeta, e chi come Bülent Ecevit viene come poeta e poi diventa primo ministro turco.

Alberto Arbasino

BERLUSCONI DIVENTA UNO SPOT

Sono una ragazza italiana che da qualche mese vive in Svezia. Stavo guardando la televisione di stato (SVT) quando è comparsa la faccia di Berlusconi. Penso: forse c'è una trasmissione che parla dell'Italia. No. E' una pubblicità che si prende gioco di tutti noi italiani. A ragione.

La pubblicità dice:

- In Italia, il 90% dei mass media è in mano a Silvio Berlusconi.

- Dopo intensive campagne elettorale (grazie ai propri mezzi di comunicazione) vince le elezioni.

- Ora è anche presidente del consiglio

- SVT: noi siamo una televisione libera.

Tutto per spiegare come la televisione stato svedese sia slegata da qualsiasi pressione politica. Lascio a voi ogni commento e riflessione (sperando che qualcuno lo faccia) io, qui, mi posso solo vergognare.

Carla Frangia

NON ESAGERIAMO SU GUANTANAMO

Poverini i prigionieri di Guantanamo, hanno dovuto subire le pressioni di tipo sessuale di soldatesse americane. Queste hanno osato presentarsi davanti a loro in t decisamente diverse dagli scafandri nei quali essi erano soliti rinchiudere le proprie mogli. Qualsiasi occidentale pagherebbe per essere rinchiuso in quel carcere e subire gli stessi trattamenti dalle stesse donne che hanno turbato così tanto gli animi di quei musulmani. Voglio anche io essere accusato di terrorismo islamico, voglio anche io andare in quel carcere, rivendico anche io il diritto ad essere accerchiato da tre donne bellissime solo di brandelli di stoffa che per tutto il giorno non fanno altro che strusciarsi contro me. Inizio a pensare che costoro, se in crisi già con poche donne, un domani che andranno nell'aldilà e che si troveranno a che fare con ben 70 vergini avranno seri problemi. Quello che viene descritto come il paradiso dei musulmani rischia di diventare il loro peggiore inferno. Mi pare una abbastanza fuori da ogni logica che a questo punto siano gli occidentali a passare per incivili. Ci siamo dimenticati troppo in fretta che a casa loro questi equiparavano le loro donne agli animali, senza alcun rispetto né alcun diritto nei loro confronti. Mi pare ci sia un certo sbilanciamento: noi siamo obbligati a rispettare le loro tradizioni quando le nostre usanze si scontrano con la loro cultura, giusta o sbagliata essa sia, siamo noi a doverci premurare di non urtare la loro sensibilità. Non esageriamo per favore.

Candida Mongano

QUELLE FRASI TROPPO

Nel marzo 2001, avendo avuto notizia di un procedimento penale che riguardava anche appartenenti alla Compagnia della Opere (riguardante la «Cascina S. Bernardo» di Milano) e avendo percepito alcune voci, raccolte anche dalla stampa, secondo cui sarebbe stata messa in dubbio la linearità dei comportamenti del settore non-profit della C.d.O., nella qualità di allora Presidente nazionale della stessa, mi sono dispiaciuto e risentito e, cogliendo l'occasione dell'annuale assemblea cittadina dell'associazione convocata da tempo Teatro S. di Milano, ho pronunciato frasi (che ho ripetuto in un'intervista pubblicata sulla *Stampa*) che riconosco essere state molto dure nei confronti dei Magistrati della Procura di Milano, in particolare del Procuratore Capo Gerardo D'Ambrosio, del Procuratore Aggiunto Corrado Carnevali e del sostituto Procuratore Giovanna Ichino: frasi cui fu dato ampio spazio e pubblicità sui maggiori quotidiani.

Di ciò si dolsero i Magistrati suindicati, sporgendo querela nei miei confronti.

Trascorso ormai del tempo, non ho difficoltà a riconoscere che le espressioni assai forti che allora ho usato, in una fase di particolare risentimento, hanno travalicato i confini del mio reale pensiero. In realtà, il mio intento quello di formulare specifiche accuse nei confronti dei suddetti Magistrati, di cui riconosco la professionalità, la competenza e la serietà. Mi dolgo, pertanto, se quelle mi hanno potuto ledere la loro immagine professionale e la loro persona, nei confronti quali attesto la mia considerazione e il mio rispetto.

prof. Giorgio Vittadini

Toyota presenta nuovo Rav4.com

L'unico con piattaforma tecnologica wireless.

Di serie: Bluetooth® voce e dati, sistema di localizzazione GPS, antifurto satellitare. [illegible] colore Dark Grey.

Con il vostro cellulare Bluetooth® potete effettuare e ricevere telefonate in vivavoce, senza fili, in tutta sicurezza.

Potete anche collegare senza fili il vostro palmare Bluetooth® al localizzatore GPS integrato per effettuare la navigazione satellitare.

L'antifurto satellitare permette di monitorare la vettura 24 ore su 24, garantendo il più alto livello di protezione della vostra auto con un notevole abbattimento dei costi assicurativi. Inoltre, il collegamento costante alla centrale operativa consente l'invio di soccorsi in caso di sinistro.*

Toyota Rav4, l'auto prima assoluta per affidabilità.**

Di serie:
• trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 8 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.
Motori: 2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV.

Rav4.com
3 porte: [illegible] 25.350 [illegible]
5 porte: da 26.950 euro
(chiavi in mano, I.P.T. esclusa)
Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

Vi aspettiamo per una prova anche il sabato.

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

Garanzia Totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555 - www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

PRIME CINEMA

La Thurman torna accanto a Travolta in «Be Cool», seguito di «Get Shorty» Ancora una storia di gangster con una scena di ballo travolgente «Una danza sexy e molto divertente come il resto del film Dopo anni di "Kill Bill" è stato piacevole non venire presa a botte torturata e seppellita viva Adoro John, è così dolce»

Uma Thurman in «Pulp Fiction»

UMA e ASIA cattive ragazze

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Sono passati dieci anni da «Get Shorty», da quando John Travolta ha riscritto le regole del gangster movie con il personaggio di Chili Palmer, un boss dai modi soavi e dotato di una sua moralità che gli impedisce di far male ai deboli e agli indifesi. Ora è seguito dunque, chiamato «Be Cool». C'è ancora Travolta, passato dal mondo del cinema a quello della musica, tra gangsta rappers, finti mafiosi russi, aspiranti rock star, vecchie glorie come Danny DeVito e Harvey Keitel e nuove come Andre 3000 degli Outkast e Steve Tyler degli Aerosmith. E poi c'è la bellissima Uma Thurman, con cui in un omaggio a «Pulp Fiction» si ritrova a ballare, questa vota una canzone di Antonio Jcabim. 35 anni, venti dei quali nel cinema, la Thurman è l'immagine dell'anti-diva, una stella per caso. Ha il senso della misura e sa come non prendersi sul serio. E si presenta come una ragazza qualunque: un filo di trucco, un paio di jeans e un golfino grigio con le maniche che le scendono e le coprono mani.

Uma, perché questo film?

«Ho letto la sceneggiatura e l'ho trovata molto divertente. Ma la più grande attrazione è stata l'opportunità di riunirmi con John. Dieci anni sono tanti, ma è come se il tempo non fosse passato. E' un uomo molto dolce e amorevole. Non ci vediamo spesso, ma è come se possedessimo una parte l'uno dell'altro. E sembra così sereno, così sicuro di sé che a volte mi domando se devo seguire la sua strada e diventare una scientologa!»

Come è andata con la scena del ballo?

«Abbiamo voluto non riferirci troppo a "Pulp Fiction". E' una cosa più contemporanea, molto sexy. Ed è stato molto divertente, come il resto del film. Dopo anni di "Kill Bill" è stato poi piacevole non venire presa a botte e non ritrovarmi torturata e seppellita viva».

Adesso che sta facendo la versione cinematografica di «The Producers» dovrà cantare e ballare...

«Pare di sì, hanno deciso di non doppiarmi. Devo dire che questa è forse l'esperienza più esilarante della mia vita professionale. Ballo e canto ogni giorno. C'è una grande attenzione al dettaglio, enorme disciplina. Mi sento davvero fortunata, anche perchè tutto questo nasce sulla scia del film di Robert DeNiro, Gerard Depardieu e la grandissima Meryl Streep».

Con cui ha recitato in «Prime».

«In cui io sono una trentenne separata e depressa e Meryl è la mia terapista. Mi innamoro selvaggiamente di suo figlio».

Lei dà l'impressione non di una diva che vive in un mondo rarefatto e irreale ma di una persona normale....

«Ho iniziato a lavorare a 16 anni, al centro dell'attenzione così a lungo che non ci faccio neanche più caso. Sono un po' vizista e confesso che quando ti abitui a questo è difficile rinunciarci. Penso costantemente che forse non avrò altro lavoro, che arriverà il giorno in cui mi metteranno da parte e non mi vorranno più».

Un giorno sicuramente lontano. Nel frattempo, quali sono i suoi segreti per tenersi in forma?

«Ho un grande truccatore! E la fortuna di essere nata da una mamma e un papà piuttosto belli, di mangiare bene. Ah, e ho smesso di fumare. Almeno per il momento».

Suo padre è una delle figure più prominenti del buddismo negli Usa. E la sua spiritualità?

«Penso che il buddismo abbia molto praticanti. Mi vedo come che è una buona persona che vuole dare significato alla sua vita. Penso anche di avere un senso della giustizia e dei valori. E' abbastanza?».

Uno spietato ritratto di bianchi poveri nel Sud

Tornabuoni

ASIA Argento ha tratto dalla semiautobiografia dello scrittore americano di successo J. T. Leroy, «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa» (Fazi editore), un film crudele, duro soprattutto verso la protagonista che è lei (platinata, allarmante come un'orchessa, bionda come le «ragazze cioè» romane), spietato ritratto dei poveri bianchi dell'America povera dal Tennessee. Molto ben fatto. Senza una sola immagine facile o convenzionale, ricco d'amore e di disperazione, capace di tenere lo spettatore in perenne tensione (scandalizzata e compassionevole, dipende).

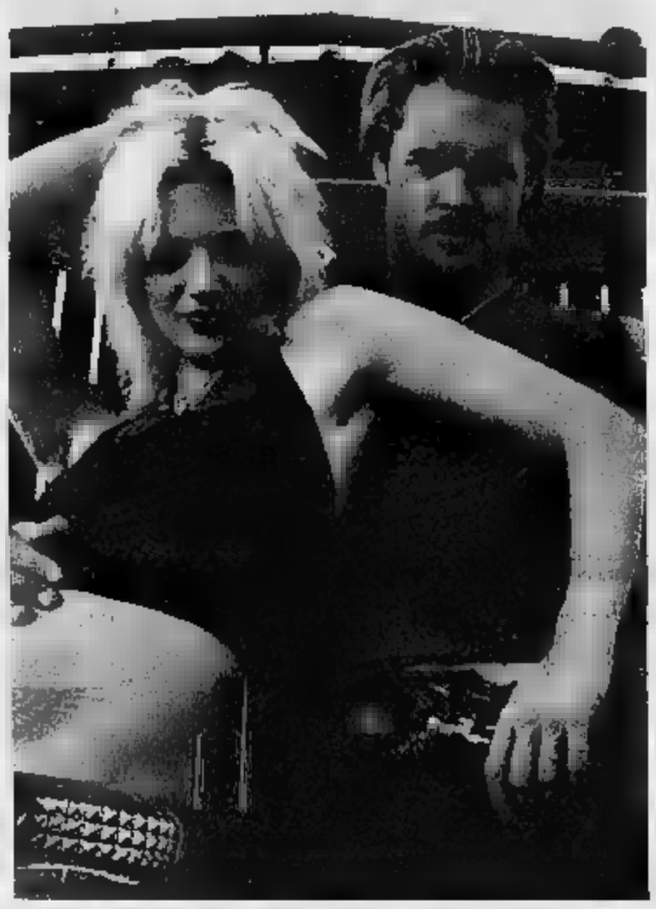
E' la storia di un'infanzia terribile di bambino che l'ha vissuta. Il piccolo sui sette anni viene tolto alla famiglia adottiva e ripreso dalla madre naturale, prostituta d'autostrada per camionisti, che l'aveva avuto a diciotto anni. Comincia a seguirla nei suoi vagabondaggi e negli incontri e nelle notti nere (la madre dorme succhiandosi il pollice). Scappa, la polizia lo ritrova. Rimprovera la madre perchè fuma, gli fa bene. Se lei lo bacia, si pulisce con il dorso della mano. Un cliente di lei lo prende a cinghiate perchè ha disturbato. Solo in casa, butta tutto per aria e disegna sulle pareti ossessivi ritratti della madre. Un amico della madre lo violenta, finisce all'ospedale; la nonna bigotta Ornella Muti e la psicologa sciocca Wynona Rider pretendono di cambiarlo, il nonno Peter Fonda sadico e bacchettone promette cinghiate. La madre lo ritrova e porta via, lo trucca e gli mette i propri vestiti, tutt'e due si tingono i capelli di nero, rubano per mangiare. Resteranno insieme. Il bambino ha capito che quella madre nevrotica, spesso drogata e bevuta, fa un brutto mestiere, gli vuole tanto bene; e pure lui la vuole moltissimo.

Asia Argento si è diretta molto bene: è il primo personaggio che recita secondo la sua qualità e possibilità. Ma tutto il film è ben governato, i personaggi secondari non presentano alcuna stonatura (i camionisti, forse, sono un poco troppo belli), la vicenda molto aspra viene raccontata schiettamente ma senza forzature nè eccessi. E verso quell'America povera e brutta, brulla, popolata di inumani, si prova la stessa pulsione d'affetto suscitata dal bambino.

INGANNEVOLE E' IL CUORE PIU' DI OGNI COSA
Di Asia Argento
Con Asia Argento,
Dylan e Cole Sprouse,
Jimmy Bennett,
Peter Fonda,
Ornella Muti,
Wynona Rider
Drammatico.
Usa/Italia, 2004.
Nei cinema da venerdì.

«INGANNEVOLE E' IL CUORE SOPRA OGNI COSA», TRATTO DAL LIBRO AUTOBIOGRAFICO DI J.T. LEROY

Argento, madre terribile nell'America profonda



Asia Argento madre disperata in «Ingannevole è il cuore sopra ogni cosa»

Trasgressiva forse no, anche perchè cos'è ormai la trasgressione? Ma spiazzante, sì, certo, quanto più è possibile. Dunque, per presentare «Ingannevole è il cuore sopra ogni cosa», film una infanzia bruciata e bruciata nel modo peggiore, Asia Argento scelto sponsorizzazione di «Telefono azzurro», più nota tra le istituzioni italiane in difesa dell'infanzia. Al suo call-center, che ogni bambino in pericolo può chiamare per aiuto, andrà il degli del film in uscita venerdì per Minerva con l'aiuto fi Cinecittà. «Un film ai bambini ma non per i bambini», ha spiegato,«Un film che devono vedere i grandi per capire quanto dolorosa può l'infanzia. Anche perchè non sempre i mostri che si incontrano hanno denti aguzzi, anzi spesso sono belli, giovani, insospettabili».

Secondo lungometraggio firmato da Asia Argento, «Ingannevole il sopra ogni cosa» è tratto dal libro autobiografico di J.T. Leroy, giovanissimo scrittore di culto che lo ha composto a 17 buttando giù i suoi ricordi consiglio dell'analista che lo in . Al centro il rapporto malato tra una madre sbandata, dedita alla prostitizione e alle droghe e il figlio bambino che condivide con lei il suo mondo di perdizione.

Parrucca bionda, mutande al vento, tacchi vertiginosi e bocca rosso fuoco, Asia recita nel film la parte di questa madre disperata e fragile, del figlio ma incapace di proteggerlo, un ruolo scelto per non aver trovato il coraggio di chiedere a un'altra attrice di interpretarlo. Ornella Muti e Peter Fonda sono i suoi genitori: una coppia di predicatori ultra-cristiani dell'America profonda, sadici e sessuofobici. Wynona Ryder è un'assistente sociale disillusa che svolge il suo compito come fosse un tassista. Marylin Manson è un fanatico incontrato per caso.

Un po' per paura: «Temevo che i pregiudizi che si hanno su di me in Italia impedissero di guardare il film aperto», un po' per distinguersi: «Da anni seguo Telefono e sono convinta che, se negli Usa ci fosse qualcosa di simile, J.T. Leroy non avrebbe attraversato quel calvario», il film è stato introdotto da un gruppone di illustri signori e signore che si occupano di tutelare i minori. Ernesto Caffo, l'inventore azzurro, ha parlato dell'importanta dell'ascolto. La magistrata Cavallo, che presiede la Commissione per le adozioni internazionali, ha ricordato gli Usa insieme alla sola Somalia abbiano voluto ratificare la Convenzione dell'Aja sui diritti dei minori. L'avvocato Alexander Gutierres, esperto di diritto di famiglia, ha ricordato che gli abusi si sono moltiplicati nell'era telematica. Il più vente, Giovanni Bollea, padre della neuropsichiatria infantile: «E' una storia, questa, sul disperato bisogno d'amore che, pur tra gli orrori, lega una madre al figlio. E'la prova che l'uomo è sopravvissuto a guerre, genocidi, disastri deve alla forza incredibile di questo rapporto». [al. ro.]

BORSINO DEI FILM

di Ernesto Bal...

IL SUOCERO

DOPO aver dominato per quasi tutto gennaio gli incassi è cominciato il declino di «The aviator» dell'accoppiata Scorsese-Di Caprio, in pole position per la serata dell'Oscar del 27 febbraio, e ora in testa troviamo «Mi presenti i tuoi?», con Robert De Niro, Dustin Hoffman e Barbra Streisand, seguito di «Ti presento i miei» e blockbustar della stagione Usa. Buone posizioni anche per «Neverland» con Johnny Depp sulla vita dell'autore di «Peter Pan» e «Il Mercante di Venezia» con Al Pacino nei panni dello Shylock shakespeariano.

Robert De Niro

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Mi presenti i tuoi?** di J. Roach (Usa)
€4.445.985
② **Neverland - Un sogno per la vita** di M. Forster (Usa)
€1.115.507
③ **Il mercante di Venezia** di M. Radford (Gbr-Ita)
€ 842.431
④ **The aviator** di M. Scorsese (Usa)
€
⑤ **Ma quando arrivano le ragazze?** P. Aveti (Ita)
447.980
⑥ **Provincia meccanica** di . Mordini (Ita)
€ 285.478
⑦ **Elektra** R. Bowman (Usa)
€ 242.963
Squadra 49 (Ladder 49) di J. Russell (Usa)
€ 207.415
⑨ **lunga domenica passione** di J.P. Jeunet (Fra)
⑩ **Il giro mondo in giorni** di F. Coraci (Usa)
€ 173.168

Gli incassi rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

A BERLINO NELLA SEZIONE «PANORAMA» «INSIDE DEEP THROAT» DOCUMENTARIO SUL FILM SCANDALO DEL 1972 CON LINDA LOVELACE

«L'America di Bush fa terrorismo con il sesso»

Gli autori di «Gola Profonda»: così non si parla della guerra in Iraq

Fulvia Caprara
inviata a BERLINO

Sono passati trentatrè anni dall'uscita di «Gola profonda», il film fenomeno che cambiò la storia del porno, ma Fenton Bailey e Randy Barbato, autori del documentario «Inside Deep throat», spiegano che più che mai è importante sull'argomento. «L'America - dicono - è un Paese afflitto da forti disfunzioni sessuali, dove il legame tra sesso e politica è particolarmente stretto. siamo abituati a parlare con onestà di certi temi e questo si riflette sulla generale ipocrisia politi-. Abbiamo iniziato a lavorare al documentario due anni fa e da allora sono accadute molte cose che ricorda- pericolosamente il 1972. Allora c'era Nixon, ora c'è Bush, entrambi eletti per il secondo mandato. Allora c'era il Vietnam, c'è l'Iraq, due pantani di portata internazionale. Insomma, ci una fase cruciale, purtroppo molto simile a quella dell'epoca di "Gola profonda"».

Fenton Bailey e Randy Barbato «Oggi gli Stati Uniti si trovano in una fase cruciale molto simile a quella degli Anni 70 ai tempi del secondo mandato di Nixon e della guerra in Vietnam»

Diretto da Gerard Damiano in sei giorni con un budget di 25mila dollari, interpretato da Linda Lovelace (scomparsa nell'aprile del 2002 a 53 anni, in seguito a un incidente stradale avvenuto a Denver), il film fu proiettato per la prima volta in piena estate, a New York, al «New Mature World Theatre» di Times Square e divenne immediatamente un caso. infuriavano polemiche su tutti fronti, da quello delle femministe, divise in pro e contro, a quello della destra americana che ostegperchè, dice Fenton Bailey, «rappresentava una voce oltraggiosa in favore della libertà sessuale, ma anche di espressione», la pellicola raggiungeva incassi record in tempi brevissimi. Messo al bando dall'amministrazione Nixon che fece scendere in campo l'Fbi per impedire le proiezioni nelle sale e intraprese azioni legali contro regista e protagonisti, «Gola profonda» «mostrava semplicemente che ogni donna e ogni uomo ha il diritto di vivere la sessualità secondo i propri desideri, modo più libero». Un concetto praticamente esplosivo: «Si tentò di far passare la pellicola come un esempio di sciovinismo maschilista e di sostenere che riguardasse solo un ristretto numero di persone affette da strane patologie».

Per questi motivi, Bailey e Barbato, già di un film-documento su Monica Lewinsky («Monica in black and white»), sostenuti da Brian Grazer, produttore premio Oscar di successi come «A beautiful mind», hanno iniziato due anni fa a lavorare al film, raccogliendo centinaio interviste mettendo insieme un'infinità di informazioni sulla pellicola e sulla sua realizzazione: «Abbiamo raccolto circa 600 ore di materiali. Molte delle persone che abbiamo incontrato avevano paura di affrontare l'argomento, preferivano parlarne, perchè in fondo, ancora adesso, cambiamento vero nella sfera sessuale non avvenuto». cartellone al FilmFest, nella sezione «Panorama», «Inside Deep Throat» è già venduto in decina di Paesi, tra cui Australia, Giappone, Francia, Germania e arriverà nelle sale italiane, forse a giugno, distribuito dalla Mikado. Tra gli intervistati, al regista Gerard Damiano, molti personaggi noti, scrittori, film-makers e intellettuali. Da Gore Vidal a Alan Dershowitz, da John Waters a Norman Mailer, Erica Jong a Camille Paglia. Il ruolo del narratore è stato affidato all'attore regista Dennis Hopper. Grande assente, ovviamente, Linda Lovelace: «L'avremmo voluta come una dei protagonisti principali della storia. Era donna molto particolare, in cui coesistevano diverse personalità. Dopo il film non è mai diventata una star di Hollywood, ha avuto una vita molto difficile, è stata vittima della celebrità e la celebrità è uno dei mali più temibili della nostra epoca». Dai tempi di «Deep throat», soprattutto in politica, quando si parla di segreti inconfessabili, di tradimenti e di indiscrezioni, usa il termine «gola profonda». Ennesima dimostrazione di quanto il film e la sua vicenda attuali: «In America sesso è utilizzato come di distruzione di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle cose importanti che accadono nel Paese. Così il capezzolo nudo di Janet Jackson diventa per giorni, mentre si bombarda l'Iraq, un importante argomento di dibattito. Ammetterlo è deprimente, ma negli Stati Uniti oggi le cose vanno peggio di trent'anni fa».

Linda Lovelace in una immagine di «Gola profonda» il film che sconvolse l'America e il modo di fare il porno nel 1972, ai tempi di Nixon e del Vietnam, situazione molto simile a quella di oggi negli Usa

IL FILM DI REBECCA MILLER DAY-LEWIS

Romantica ballata di un vecchio hippie

Sorridono spesso, forse per tenere a bada l'emozione di una prova difficile. A pochi giorni dalla scomparsa di Arthur Miller, la figlia Rebecca e il genero Daniel Day-Lewis decidono di non cancellare la partecipazione al FilmFest, ma si presentano in conferenza stampa solo dopo che, nome del direttore Dieter Kosslick, è stato letto un comunicato in cui chiede ai giornalisti di rispettare il loro dolore evitando domande sul privato. Eppure, parlando di «The ballad of Jack & Rose» (presentato nella sezione Panorama), il film in cui Rebecca ha diretto il marito Daniel, è inevitabile sconfinare in discorsi più ampi, che vanno oltre i limiti del film. Ambientato nel 1986 e dedicato alla storia di una sorta di ex-hippie che coltiva, insieme alla figlia sedicenne, il vecchio sogno di una vita all'insegna di «pace-amore-libertà», «The ballad of Jack & Rose» pone inevitabili interrogativi sul presente: «Può esistere ancora l'innocenza ? - riflette la regista rispondendo a una domanda'-. Non so, sicuramente tutti noi ce l'abbiamo dentro, il problema è come tradurla in impresa collettiva. Forse noi americani non possiamo recuperare l'innocenza perduta, ma in tanti proviamo il sincero desiderio di ricominciare daccapo e di ritrovare l'energia di un tempo». Day-Lewis coltiva la speranza che mondo diverso sia ancora possibile». dimostra fatto, dice l'attore, «che, incredibilmente, tanti 13-14enni di oggi sono attratti dalle idee e dalla musica degli Anni Sessanta e tanta. Non so perchè, ma è così, e bisogna tenerne conto».

Nascosto da un gran berretto di lana e da una barba molto folta, l'attore spiega perchè, anni fa, quando non ancora il marito di Rebecca, rifiutò il ruolo di Jack: «Non mi sentivo adatto, non ero padre, poi ho avuto due figli e ho capito di essere pronto per il ruolo». Dal set, per molto tempo, Daniel Day-Lewis si è tenuto lontano. Ci è tornato per «Gangs of New York» di Scorsese e poi per il film di Rebecca: «E' stata una precauzione - spiega -, una specie di cautelativa. Questo è un mestiere che si può fare solo se si è animati da una grande curiosità e da una forte apertura verso il mondo, altrimenti è impossibile. Il fatto è che io, dopo l'Oscar per "Il mio piede sinistro", ero entrato in una sorta di solitudine paranoica, un atteggiamento praticamente opposto». [f.c.]

LA CHIABOTTO CON BONOLIS

Miss Italia una bionda per Sanremo

Cristina Chiabotto

ROMA

C'è un'altra bionda al Festival Sanremo oltre ad Antonella Clerici è Cristina Chiabotto, 18 alta un e 82, torinese di Borgaro, Italia da cinque mesi, con alcune esperienze televisive al attivo, senza precedenti per una Miss in carica. Cristina avrà un ruolo particolare, quello di curare i collegamenti con la giuria demoscopica nella sede dell'Ipsos, a Milano. Un confronto indiretto con le due partner di Paolo Bonolis sul palco del teatro Ariston, la giovane valletta mora Federica Felini e la stessa Clerici. Bonolis ha già avuto al suo fianco la Chiabotto ad «Affari tuoi», il gennaio, nella finale Lotteria Italia, quando la ragazza coordinò le fasi dell'estrazione dei biglietti vincenti.

«Le emozioni del mio anno di Miss Italia non finiscono mai - dice Cristina - e non posso che ringraziare Paolo di questa conferma. ragione ad trepidante: in pochi giorni lavorerò prima con Del Piero e poi con Bonolis! Alex saremo infatti impegnati nella realizzazione di uno spot pubblicitario, e subito dopo..., mi occuperò di Sanremo». Cristina ha debuttato in Tv nel novembre presentatrice Zecchino d'Oro con Cino Tortorella e Roberto Ciufoli; ha poi ricoperto lo stesso ruolo, sempre all'Antoniano di Bologna, in due programmi natalizi di Raiuno, che si appresta ad impegnarla anche nelle trasmissioni dedicate Primavera e alla Festa Mamma. «Un motivo in più per seguire il Festival - commenta Patrizia Mirigliani, che organizza Miss Italia insieme al papà Enzo - E' spigliata e simpatica. Siamo contenti perchè sia lei, Francesca Chillemi, Miss Italia 2003, hanno iniziato in Tv tirocinio promettente».

IERI DOVEVA COMPARIRE IN CALIFORNIA ACCUSATO DI MOLESTIE A UN BAMBINO

Michael Jackson in ospedale si blocca il megaprocesso

Si è sentito male ieri mentre andava con i difensori in tribunale La vicenda su tutte le tv, interrotti anche i notiziari sulla guerra

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Michael Jackson ha l'influenza, e perciò il suo processo si fermato. Ma quando riprenderà non mancheranno altri colpi di scena, perché tra i testimoni della difesa l'autoproclamato «Re del pop» ha elencato l'enciclopedia delle celebrità americane.

Ieri mattina il cantante sulla via del tribunale di Santa Maria, in California, dove il giudice Rodney Melville sta selezionando i giurati del processo contro di lui per molestie sessuali verso un bambino. Ad un certo punto, secondo i suoi portavoce, Jackson è sentito troppo male per andare avanti. Soffriva per forte caso di influenza, non poteva affrontare i rigori della Corte. Allora il suo convoglio di fuoristrada neri ha cambiato direzione e è avviato l'ospedale, il Marian Medical Center di Santa Maria.

Laggiù cantante sceso dalla macchina le gambe, ed è a fino al pronto soccorso. I medici che lo hanno visitato, però, hanno deciso che era meglio ricoverarlo. La situazione non dovrebbe troppo grave, per rassicurare i fans preoccupati in tutti il mondo. comunque le condizioni di Michael erano abbastanza serie da sconsigliare una giornata in tribunale. Secondo i dottori, il cantante dovrebbe restare sotto osservazione per tre o quattro giorni; sotto l'occhio vigile dei suoi ammiratori che si sono subito radunati intorno all'ospedale.

Così il giudice Melville ha ricevuto una nota che lo informava dell'ultimo colpo scena, e ha rimandato a casa i potenziali giurati, avvertendoli che la selezione riprenderà il 22 febbraio, quando l'influenza dovrebbe aver dato una tregua a Jackson.

Tutti questi sviluppi vengono seguiti con grande attenzione dai media americani, e le televisioni di notizie come la Cnn interrompono i programmi in diretta sull'Iraq sugli attentati Medio Oriente, per dare le ultimissime sul caso Jackson. L'interesse maniacale sembra destinato solo a crescere, soprattutto il cantante riceverà davvero il permesso di portare alla sbarra tutti i testimoni della difesa, che l'avvocato Thomas Mesereau ha sottoposto alla valutazione del giudice.

L'elenco sarebbe sovrabbondante anche per uno show di Capodanno a Las Vegas. Ci sono l'attrice Elizabeth Taylor, vecchia amica di Michael; il presentatore Jay Leno, titolare del «Tonight Show» sulla Nbc; il collega e compositore Quincy Jones; e la stella del basket Kobe Bryant, finito sotto processo per stupro in Colorado e poi assolto. La lista include anche i musicisti Stevie Wonder e Diana Ross, Chris Tucker, il cantante dei Backstreet Boys Carter, i giornalisti Ed Bradley della Cbs, Larry King della Cnn e Rita Cosby della Fox, il guru della New Age Deepak Chopra, gli illusionisti Uri Geller e David Blaine, e pure alcuni parenti del defunto Marlon Brando. Qualunque americano pagherebbe una fortuna per assistere ad uno show tutte queste celebrità: immaginiamoci se invece è gratis, trasmesso in diretta dal tribunale dove il del pop è sotto processo per molestie minori.

La difesa vuole presentare tutti questi testimoni importanti per impressionare i giurati, ma anche per dimostrare che Jackson è una brava persona attraverso le parole dei suoi Davanti corte, secondo l'elenco dell'avvocato Mesereau, potrebbero comparire anche i due figli maggiori del cantante, è Paris and Prince Michael), per provare che lui è padre per bene e affettuoso.

L'accusa vuole dimostrare esattamente il contrario, e quindi intende chiamare sul banco dei testimoni Rowe, cioè l'infermiera che messo mondo i bambini Jackson, rinunciando poi ai diritti della maternità. Ora pare che voglia indietro, e per uscirci potrebbe avere tutto l'interesse a favorire una condanna penale dell'ex marito.

In gestire questo show, il giudice Melville ha di guardare al lato positivo dell'ultimo colpo di scena. Come prima cosa ha giustificato l'assenza di Michael, dicendo in effetti l'influenza gira in California e è il di scherzarci. Poi, per calmare i potenziali giurati rispediti a casa, li ha fatti sorridere così: «Tutto sommato meglio che oggi il signor Jackson non qui, altrimenti mi avrebbe contagiati tutti».

RISCHIA 20 ANNI DI PRIGIONE

Michael Jackson, 46 anni, è sotto processo nel tribunale di Santa Maria, in California, per molestie sessuali contro un bambino che al momento dei fatti aveva 13 anni.
La presunta vittima era malata di cancro e aveva chiesto di incontrare il cantante. Jackson lo aveva invitato nel suo ranch di «Neverland», ma secondo l'accusa l'amicizia aveva preso una piega sessuale. Il bambino ha accusato il cantante di averlo molestato, di avergli mostrato pornografia e fatto bere alcoolici. Quindi la madre ha aggiunto che il cantante aveva cercato di rapire la famiglia e trasferirla in Brasile, per mettere a tacere lo scandalo. Jackson nega tutto, sostenendo di aver aiutato un bambino malato. Se fosse condannato, Michael rischierebbe fino a venti anni di prigione.

Michael Jackson mentre lascia il tribunale lunedì scorso dopo una prima udienza al processo per molestie a un bambino

TIVÙ & TIVÙ

Comazzi

Ci pensano a Raiuno
che l'estetica è etica?
La dottoressa Castellani
e la lampadina del Congo

Quei bei magistrati di Sospetti

TANTA bella gente a colpi di . Per aumentare l'effetto, un'attrice, Christine Filangieri, si divide in due, diventando stessa e il suo doppio, la gemella chiara e la gemella scura. Una sorta di clonazione virtuale, fatta apposta per il video. Un'idea che si potrebbe suggerire a quei poveracci del Festival di Sanremo, sempre obbligati a cercare la bionda e la bruna, fin dai tempi gloriosi di Pippo Baudo. Ne prendi una che ti piaccia e la fotocopi. Un'idea degna di «Matrix». dov'è che clonano le attrici? A «Sospetti 3», la alla sua terza stagione in onda su Raiuno, seguita l'altra sera da 5 milioni 21 mila spettatori.

Nella lotta del preserale, sia detto per inciso, 4 milioni 103 mila spettatori alle «Scimmiette» stessa Raiuno, 3 milioni 884 mila a «Striscia la notizia» di Canale 5. Così è il mondo, così è l'ascolto, va e viene. Oggi qui, domani là, io vado e vivo così, come cantava la vatessa Patty Pravo. Tra la bella gente di «Sospetti», svettano i magistrati Sebastiano Somma e Vanessa Incontrada: la categoria può essere plessivamente contenta di questa rappresentazione estetica. se l'estetica è etica, come di raccontavano i Greci nella loro smania di dire sempre prima degli altri, ci potrebbe essere scontento nel governo. Troppo belli, quei magistrati, e quindi troppo buoni. Come mai non ci pensano i lealisti di Raiuno?

E' in Italia questi giorni la dottoressa Chiara Castellani, per tenere una serie di incontri nelle scuole. Qualche giorno fa ha ritrovato pure Rita Levi Montalcini: il premio Nobel finanzia con la sua fondazione giovani borsiste africane nel distretto sanitario in Congo dove Castellani è responsabile medico dell'ospedale di Kimbau. Un personaggio davvero notevole, questa dottoressa Castellani, donna che ha dedicato la vita alla cura dei bisognosi, i pazienti di un'Africa dimenticata e mal conosciuta. I di amano parlare delle guerre, ma parlano delle «solite» guerre. Esiste fetta di mondo, come ben sappiamo, che non viene assolutamente presa in considerazione.

Ebbene, Chiara Castellani non soltanto cura, ma cerca anche di gli animi, di scuotere i sensi intorpiditi, e questo è il compito più difficile. Chi ha la possibilità di collegarsi con i canali digitali Rai, può incontrare la dottoressa, con la sua aria dimessa e dolente, molto poco «spettacolare», Rai Doc. Qui, la modalità tipica delle reti tematiche, cioè a ripresa, andata in onda l'intervista di Umberto Rondi e Donatella Meazza, titolo «Una lampadina per Kimbau». E accendiamola, 'sta lampadina.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione oggi
Visibilità con infotraffico
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

e modelle

Jerry Lewis, in coppia con Martin, più una giovanissima Shirley MacLaine in una scatenata commedia, firmata Frank Tashlin. Un disegnatore fumetti s'ispira agli incubi di un amico, aspirante scrittore per ragazzi. Ma anche la Cia è interessata ai suoi sogni e... 14.05 LA7

L'impossibilità di normale

Elliot Gould e Candice Bergen commedia anni '70 del poco prolifico Richard Rush. Gli anni della contestazione, attraverso la vicenda di un giovane indeciso tra la carriera universitaria e le lotte studentesche. E'innamorato di una collega, ma ci sono dei contrasti ideologici... 2.20 RETE 4

I FILM DI OGGI

Denzel Washington in una scena del film «John Q» di Nick Cassavetes

John Q ★★

21.00 USA 2002. REGIA: NICK CASSAVETES. CON DENZEL WASHINGTON, ROBERT DUVALL, JAMES WOODS, ANNE HECHE, ELISE E RAY LIOTTA. DUR: '

Un retorico dramma d'attualità misura per il divo Washington, firmato dal figlio del maestro John. L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui costosissimo. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso e...

Arlington Road - L'inganno ★★★

23.15 RETE 4 USA/GB 1998. REGIA: MARK PELLINGTON. CON TIM ROBBINS, JEFF BRIDGES, JOAN CUSAK, HOPE DAVIS, GOSSETT E GAMBLE. 1H58'

Un dramma teso e ambiguo per Jeff Bridges e Tim Robbins, a metà strada fra il thriller anni '60 e il film politico anni '70. Faraday, professore di storia che vive il figlio di dieci anni alla periferia di Washington, sospetta che i vicini casa appartengano a un gruppo terroristico.

Il bandito dell'Epiro ★★

18.45 RETE 4 GB . REGIA: TERENCE YOUNG. CON VAN JOHNSON, CAROL, SEAN CONNERY, HERBERT LOM, GUSTAVO ROJO, JOSÉ NIETO E ANNA GERBER. DUR: 1H34'

Un'avventura ambientata nella poco frequentata Albania e diretta dall'abile Young. Una giovane, ricerca del fratello comunista di cui si perse le tracce, vi sbarca grazie all'aiuto dell'avventuriero americano Carson. e, volta ritrovato il fratello, insieme la fuga ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il rapporto tra nazismo ed esoterismo (*Voyager - Ai confini della conoscenza*, Radue, 23,10), Andrea Vianello si occupa anche poste e ferrovie (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), le apparizioni della Madonna (*Porta a porta*, Raiuno, 23,15).

COME
«Ilaria D'Amico capisce di calcio come Antonella Clerici capisce di diete, o come Pietro Fassino capisce di politica, oppure come Cecchi Paone capisce di donne» (un parere di Gene Gnocchi).

Quattro fette di prosciutto crudo, un panino, insalata, mela, una bottiglia d'acqua naturale, un caffè. È il menù di un pasto tipo di Vittoria Puccini sul set di *Elisa di Rivombrosa*: «Anzi, è andata di lusso. Devo ricordarmi mangi perché a volte me lo scordo e deperisco». L'attrice comunque consiglia alle sue giovani ammiratrici di e bene come me, perché è uno dei segreti della bellezza e del buonumore».

Ilaria d'Amico

OSPITI
I primi ospiti di Costanzo a *Bontà loro* furono il regista Anton Giulio Majano, un bidello e una ex Miss Italia «che stata espulsa dal perché era stata fotografata con le tette di fuori. Quaranta minuti di domande sulla carriera e sulla vita. Alla seconda puntata venne Francesca Bertini, la diva del cinema muto». Il primo politico fu Tina Anselmi, ministro del Lavoro: «Le chiesi perché non si fosse sposata e mi beccai una quindicina di interpellanze parlamentari. Nel secondo ciclo di trasmissioni venne Giulio Andreotti, presidente Consiglio. Poi i comunisti Giorgio Amendola e Giancarlo Pajetta».

«La mia tv deve essere una totale espressione di me stesso, come fanno Fiorello e Renzo Arbore» (Fabio Volo).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.10 · 0.50	13.00 · 17.20 · 20.30 · 23.00	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05 - 23.10	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 3.20 · 4.15	12.25 · 18.30 · 1.40	11.30 · 13.30 ·

GIORNO

6.05 La buona notizia
6.10 Strega per Telefilm "La grande rapina" con Larry Hagman, Barbara Eden
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
11.35 La prova co
13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
14.00 Tg1 Economia
.10 Ritorno al presente lity show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.30 I minuti con voi
6.35 Scanzonatissima
6.40 Ma le stelle stanno a guardare
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.25 The Guena Davies Telefilm
9.45 educational - Un mondo a colori Magazine
10.00 Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul
15.00 Question time. Interrogazioni con risposta mediata
16.00 Al posto tuo Talk-show
17.10 Cartoni animati
17.25 Calcio: Inter-Atalanta
19.25 The district Telefilm

6.00 RAI 24
8.05 Rai Educational Cult book - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
10.05 Cominciamo
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - storie
13.10 Cuore e batticuore
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì la Tv dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 Gt Ragazzi
16.20 Dichiarazioni di voto sul Disegno di legge n. 3262
17.50 Documentari

Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - e Monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario Talk-show
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Bossa flash
11.40 La fhattina Verissimo Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera
Un litratto dolce-a della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 vuol essere milionario Gioco

7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà Gambalunga - Tom Jerry - Scooby Doo
9.10 Lezione d'estate: Il so di recupero
L'insegnante del liceo ha grandi piani per le vacanze, ma la collega d'inglese lo costringe a seguire gli studenti disadattati e..
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera
19.30 Love bugs

6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Innamorata Telenovela
7.05 Secondo voi con Del Debbio
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Magnum P.I. Telefilm
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Il bandito dell'Epiro Film
19.35 Siparlo Tg4

SERA

e conduce Riccardo Berti
20.35 Le tre scimmiette Gioco
21.00 John Film (dramm., 2002) Denzel Washington, Robert Duvall, Woods, Anne Heche, Kimberly Elise, Ray Liotta, Daniel H. Smith, Eddie Griffin, Ethan Suplee. Regia di Cassavetes
23.15 a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia Marco Aleotti
1.15 Tg1 Cinema - Che po fa
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo Regia di Pahor
Rai Educational - Magazzini Einstein
2.30 Ritorno presente Reality show (R)
3.15 Honolulu Baby Film
4.45 All'ultimo minuto TF

20.20 Il lotto alle Varietà Chiara Sgarbossa.
21.00 Incantesimo 7 Serie
23.10 Voyager - Ai confini della Documentari conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Fauci. Regia di Alessandra Gigante
0.35 Tg Parlamento
0.45 Boston Hospital Telefilm
1.30 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1. Estrazioni del lotto
1.40
1.45 Appuntamento cinema
1.50 Bille e birilli
2.20 Una prova d'innocenza Telefilm
3.40 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Tg2 Costume società (R)

Rai Sport Notizie Notisportivo
Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Dove le quaglie
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Ancagis
0.55 Rai Educational - La storia siamo noi "Il segno del comando"
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

Striscia notizia - voce dell'indipendenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 R.I.S. - Delitti imperfetti Telefilm "Vendetta" - "Sfinale" Lorenzo Flaherty, Ugo Dighero
23.15 La lupa Film
Gina' Pina detta la "lupa", diventa l'amante del giovane Nanni Lasca. Ma lui s'innamora della figlia e la sposa. La "lupa" cerca di dividi ma..
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
2.00 Il diario (R)
2.15 Shopping by night Televendita
2.45 Amici Reality show
3.50 Bette Telefilm "Dolci schierzetti"
4.45 Chips Telefilm "Flashback" con Larry Wilcox, Estrada

20.00 Camera Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una per amica Telefilm "La terza Lorelai"
21.05 Galà della pubblicità Varietà con Martina Stella, Walter Nudo, Sergio Muniz
23.30 Cronache marziane show con Canino
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Tre minuti con shopping Televendita
1.50 Secondo voi con Del Debbio (R)
2.05 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico (R)
2.30 X-Files Serie "La sesta estinzione" Gillian Anderson, David Duchovny - 2ª parte
3.25 Shopping by night
3.50 Talk radio Varietà
4.05 La schiava io ce l'ho e tu no Film

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Sfida finale" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
La Macchina del Tempo Documentari ideato e condotto da A. Cecchi Paone. Regia di L. Biscussi
23.10 Immagine
23.15 Arlington Road - L'inganno Film
1.35 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
2.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.20 L'impossibilità di essere normale Film
3.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica ideata e condotta da Fabrizio Trecca, con Al Buzzi (R)
4.30 Peste e corna e gocce di storia

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 2	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus Paola Cambiaghi, Andrea Pancani 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Rivalità" 10.30 Isole Documentari 11.30 Il cliente Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Artisti e modelle Film 16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm NYPD Blue Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.25 Calcio: Parma-Stoccarda 22.30 Due sul divano Varietà 23.30 Markette, tutto in brodo in Tv 0.30 Tg La7 Notiziario 1.05 La 25ª ora Il cinema spagnolo - Cultura e approfondimento 2.15 Otto e conducono Giuliano Ferrara, Ritanna Armeni (R) 3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R) 3.20 Cnn	7.00 up! 10.00 Pure Morning 12.00 Music non stop 13.30 Wanna come in 14.00 15.00 Flash 15.05 Dance show 16.00 Playground 16.55 Flash 17.00 Playground 18.00 wanted 19.00 Music non stop 20.00 Flash 20.05 City Hunter Cartoni 20.30 Room Raiders 21.00 Gli Osbourne 21.30 Newlyweds 22.00 Vh1 special 22.30 Flash 22.35 Dismissed 23.00 Coupling Serie	13.05 The dub pillole 13.55 Tg Notiziario 14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 15.55 TgA Notiziario Play.it 2- il Nomadi 16.55 Tg Notiziario 17.00 Chart.it 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro - ospiti Jetlag 18.55 TgA Notiziario 19.05 The dub pillole 20.00 Tg Web Notiziario Inbox 22.30 23.30 Club All the 0.30 The Club by night	9.35 Ballistic Film 11.10 La grande seduzione Film 13.00 Duets - Latin Lovers 13.30 Tadpole - Un giovane seduttore a New York Film 14.50 Il Film 16.35 Oscarmania - Oscar 2005 17.00 Il figlio della sposa Film 19.05 Cine Lounge 19.20 A madre piacciono le donne Film 21.00 Alex Emma Film 22.35 Amici x la morte Film 0.15 Le ragazze pom pom al top - Girls Top Film	9.15 Oscarmania - Oscar 2005 9.25 Goldeneye Film 11.35 Oscarmania - Oscar 2005 11.45 Scemo & + scemo Inizio così... Film 13.10 La casa sabbia e nebbia Film 15.20 Cine Lounge Rubrica cinematografica 15.35 Animal 17.00 Unspeakable Film 18.50 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar 19.20 Deeds Film 21.00 The Pentagon Papers Film 22.35 L'ultima alba Film 0.35 Identikit: Monica Bellucci	14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 14.30 Calcio: Fiorentina-Parma Serie A (R) 16.15 Calcio: Bologna-Palermo Serie A (R) Derby per Sempre - Stagione 00-01 Andata 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 19.30 I Signori del calcio (R) 20.30 Sky calcio show 21.15 Calcio: Prepartita 21.30 Calcio: Valencia-Steaua Bucarest coppa Uefa (diretta) 23.25 Postpartita Uefa 23.30 Numeri (R) 24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 19; 21.17; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.09 Babab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; Scrigno festivel; 18.30 In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; Ascolta, si sera; Zapping; 20.23 Zona Cesarini; 20.30 Calcio: Parma-Stuttgart; 20.55 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il ciomo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Rai dire Sanremo; 16.30 Atlantis; Caterpillar "M'illumino di meno"; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cannello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. La Baracca; Il Terzo Anello. Bombardamenti: Gorla 20 ottobre 1944; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Peace and love; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Amato Jazz Trio; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche B; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

10 anni più giovane in 10 giorni.

SKY CANALE 109 prova a sconfiggere i segni tempo. Da domani parte il reality show che propone in ogni puntata ringiovanire 10 anni due concorrenti cui, attraverso sondaggio, è attribuita determinata età in base all'aspetto fisico. Accompagnati dalla biondissima Natasha Stefanenko, assisterete cambiamenti di look, lezioni di portamento, persino piccoli mirati interventi di chirurgia estetica. L'obiettivo è ridare in 10 giorni smalto e giovinezza a sembra più vecchio dell'età che ha. Non perdetevi su SKY questa divertente contro tempo.

SKY CANALE 109
In esclusiva domani ore 21.00

GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in uno SKY

SKY
Ti sorprende sempre.

* Promozione valida fino al 28 febbraio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento ... L'offerta all'ingrosso di decoder digitale SKY in comodato d'uso ... per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme ... ** Tariffa massima durata ... 0,15 euro/min. IVA inclusa.

International Milan Fashion Week

MILANO MODA DONNA

dal 19 al 26 Febbraio 2005

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

sfilate

[illegible] 18 [illegible]

10,30	Inaugurazione Mostra "Corsetti e dintorni"	MILANO [illegible]
11,00	KRISTINA TI	MILANO MODA [illegible]
12,00	ROBERTA DI CAMERINO	MILANO MODA [illegible]
13,00	N-U-DE: NEW UPCOMING DESIGNERS	MILANO MODA DONNA
	PAOLO ERRICO	
	SIMONE MARULLI	
	UNRATH & STRANO	
	KEI KAGAMI	
	TATA NAKA	
[illegible]	PIERLUIGI FUCCI	MILANO MODA DONNA
16,00	MALLONI	MILANO MODA DONNA

Domenica 20 febbraio

10,00	DEBORA SINIBALDI	MILANO MODA DONNA
11,00	LORENZO RIVA	MILANO MODA DONNA
12,00	ANGELO MARANI	MILANO MODA DONNA
13,00	FRANKIE MORELLO	MILANO MODA DONNA
14,00	CLIPS	MILANO MODA DONNA
15,00	ALESSANDRO DE BENEDETTI	MILANO MODA DONNA
16,00	AGATHA RUIZ DE LA PRADA	MILANO MODA DONNA
17,00	THES & THES BY THES TZIVELI	MILANO MODA DONNA
18,00	MILA [illegible]	MILANO MODA DONNA
[illegible]	AQ [illegible]	Via Vannucci, 16

Lunedì 21 [illegible]

9,00	ALVIERO MARTINI	MILANO MODA DONNA
10,00	GUERRIERO	MILANO MODA DONNA
11,00	BLUGIRL	MILANO MODA DONNA
12,00	SIMONETTA RAVIZZA	MILANO MODA DONNA
13,00	ROCCO BAROCCO	MILANO MODA DONNA
14,00	JUST CAVALLI	Via Procaccini, 4
15,00	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	EMPORIO [illegible]	Via Bergognone, 59
17,00	POLLINI BY RIFAT OZBEK	Via Bezzecca, 5
18,00	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,00	PRADA	Via Fogazzaro, 36
19,00	DANIELA [illegible]	Via Manzoni, 30
20,00	BORBONESE	Via San Barnaba, 46
21,00	BELSTAFF	Via Stendhal, [illegible]

Martedì 22 febbraio

9,00	EMILIO PUCCI	MILANO MODA DONNA
10,00	LANCETTI	[illegible] MODA DONNA
11,00	BYBLOS	MILANO MODA [illegible]
12,00	LA PERLA	MILANO MODA DONNA
13,00	[illegible]	MILANO MODA DONNA
14,00	MARNI	Via Tortona, 27
15,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
17,00	ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
18,00	DIRK BIKKEMBERGS	Piazza della Repubblica, 17
[illegible]	BURBERRY PRORSUM	Corso Venezia, 16
20,00	GILLES ROSIER	Via Teodosio, 89

Mercoledì [illegible] febbraio

9,00	LUCIANO [illegible]	MILANO MODA DONNA
10,00	MISSONI	MILANO MODA DONNA
11,00	MARIELLA BURANI	MILANO MODA DONNA
12,00	TREND LES COPAINS	MILANO MODA DONNA
13,00	GAETANO NAVARRA	MILANO MODA DONNA
14,00	D&G	Via San Damiano, 9
15,00	KRIZIA	Via Manin, 21
16,00	JOHN RICHMOND	Giardini di Porta Venezia
		Ingr. C.so Venezia ang. Pzza Oberdan
17,00	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
18,00	PAOLA FRANI	Via G. Negri, 6
19,00	DAKS	Piazza Affari
[illegible]	PRINGLE OF SCOTLAND	[illegible] Sabina ang. Via Vasari

[illegible] [illegible] febbraio

9,00	SPORTMAX	MILANO MODA DONNA
10,00	EXTE'	MILANO MODA DONNA
11,00	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
12,00	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA
13,00	MAX MARA	MILANO MODA DONNA
14,00	[illegible]	Via Rivoli, 6
15,00	[illegible]	Via Palermo, 10
16,00	FENDI	Via Turati, 34
17,00	EVISU	Piazza Medaglie d'Oro, 2
17,00	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
18,00	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
19,00	[illegible]	Via Orobia, 34
20,00	[illegible]	Via Gesù, 12
21,00	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12

[illegible] [illegible] febbraio

9,00	ANTONIO BERARDI	MILANO MODA DONNA
10,00	ENRICO COVERI	MILANO MODA DONNA
11,00	ETRO	MILANO MODA DONNA
12,00	AMULETI J	MILANO MODA DONNA
13,00	ROBERTO CAVALLI	Via Procaccini, 4
14,00	TRUSSARDI	Via Cossa, 5
15,00	[illegible] FERRE'	Via Pontaccio, 21
16,00	LUISA BECCARIA	Via Fiori Chiari, 17/A
17,00	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
17,00	GENTUCCA BINI	Via Pontaccio, 12
18,00	MOSCHINO CHEAP & CHIC	Via Bezzecca, 5
19,00	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Sabina ang. Via Vasari
20,00	GIULIANA TESO	Piazza Affari

Sabato 26 febbraio

9,00	ERMANNO SCERVINO	MILANO MODA DONNA
10,00	CIVIDINI	MILANO MODA DONNA
11,00	ERREUNO	MILANO MODA DONNA
12,00	GAI MATTIOLO	MILANO MODA DONNA
13,00	DOLCE & GABBANA press	Via San Damiano, 9
14,00	DOLCE & GABBANA buyers	Via San Damiano, 9
14,00	AIGNER	Corso Venezia, 16
15,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Melegari ang. Via Mozart
16,00	PHILOSOPHY by ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
17,00	TER ET BANTINE	Bastioni di Porta Volta, 6
18,00	DSQUARED²	Via Procaccini, 4
19,00	VALENTIN YUDASHKIN	Piazza Affari
20,00	SETA ICHIRO	Via Orobia, 34

altri appuntamenti e presentazioni

Sabato 19 febbraio

DE SANTIS DALI	dalle 17,00 alle 21,00	Via Ariberto, 1
GIORGIO GRATI	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, [illegible]
LUCA MORETTI	dalle 14,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROBERTA SCARPA	dalle 10,30 alle 15,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

Domenica 20 febbraio

ALLEGRI	dalle 9,00 alle 18,00	Via Stendhal, 36 Ingr. Via Solari
ANTONELLA MANOLI GASH	dalle 14,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ISABELLA TONCHI	dalle 14,00 alle 19,00	Via Maroncelli, 5
LUCA MORETTI	dalle 14,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
MONICA RINDI	dalle 10,00 alle 19,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
NEW YORK INDUSTRIE	dalle 19,00 alle 21,00	Via Viviani, 2
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

Lunedì 21 febbraio

ALLEGRI	dalle 9,00 [illegible]	Via Stendhal, 36 Ingr. Via Solari
BALLANTYNE CASHMERE	dalle 19,00 alle [illegible]	Corso Italia, [illegible]
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	dalle 10,30 alle 18,30	Viale Montello, 16
BRUNO MAGLI-UNIQUENESS	dalle 19,00 alle 22,30	Via Stendhal, 35 ang. Via Solari
CINZIA ROCCA	dalle 12,00 alle 18,00	Via Spiga, 23
OKNY JEANS	dalle 11,00 alle 15,00	Viale Piave, 42
FUZZI	dalle 9,30 alle 13,00	Via Spiga, 1
GUNEX	dalle 10,30 alle 18,30	Viale Montello, 16
H.O.T.	dalle 14,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
IRMA BIGNAMI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Carlo Bolla, 8
MAURO GRIFONI	dalle 16,30 alle 21,00	Via Sciesa, 20
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PATTY SHELABARGER	dalle 14,00 alle 17,00	Via Tortona, 15
RIVAMONTI	dalle 10,30 alle 18,30	Viale Montello, 16
RUFFO	dalle 15,00 alle 21,00	Via Fiamma, 18
VALERIA CREMONESE	dalle 17,00 alle 20,00	Via Morosini, 32

Martedì 22 febbraio

ALESSANDRA ZANARIA	dalle 12,00 alle 21,00	Viale Majno, 3
C.P. COMPANY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
DENIS SIMACHEV	dalle 16,00 alle 20,00	Viale Piave, 42
DIEGO CORTEZ	dalle 14,00 alle 17,00	Via Tortona, 28
[illegible] BIASIA	dalle 15,00 alle 21,00	Via Bigli, 15
FWS – FIONA WINTER-STUDIO	dalle [illegible] alle 22,00	Viale Montegrappa, 14
KIKUOKA	dalle 13,00 alle 18,30	Via Tortona, 20
LA REVERIE	dalle 16,00 alle [illegible]	Corso di Porta Vittoria, 5
MALO	dalle 17,30 alle 21,00	[illegible] Pietro Cossa, [illegible]
NICOLETTA [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
NR NICOLETTA RUGGIERO	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
ORWELL MILANO	dalle 18,00 alle 22,00	Viale Montegrappa, 14
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIAZZA SEMPIONE press only	dalle 10,00 alle 20,00	Via Vigevano, 18
PRADA SPORT	dalle 10,00 alle 18,00	Via Spartaco, 17
ROMEO GIGLI	dalle 14,00 alle 21,00	Via Fumagalli, 6
SCAVIA ACCESSORIES	dalle 18,00 alle 20,00	Piazza Cavour, 1
SHYNO	dalle 14,00 alle 18,00	Corso Como, 14
[illegible] ROSSI	dalle 17,30 alle 20,30	Via Anfossi, 18
TUBE BY EMILIO CAVALLINI	dalle 20,00 alle 23,00	Corso Como, 10

Mercoledì 23 febbraio

ANNE KLEIN NEW YORK	dalle 15,00 alle 19,00	[illegible] Bianca [illegible] [illegible]
ANTEPRIMA	dalle 10,00 alle 20,00	Corso Como, 9
BALLY	dalle 11,00 alle 19,00	Via San Rocco, 17
CAR SHOE	dalle 10,00 alle 19,00	Via Spiga, 1
COCCINELLE	dalle 18,00 alle 21,00	Via Borgonuovo, 24
CRISTIANO FISSORE CASHMERE	dalle 12,00 alle 21,00	Via Savona, 97 Int. S4
DANIELA GERINI	dalle 12,00 alle 15,00	Via Sant'Andrea, 6
DERERCUNY-SAMSUNG FASHION	dalle 16,00 alle 20,00	Via Tadino, 26
FAIRLY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
FLEXA	dalle 12,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 1
FRATELLI ROSSETTI	dalle 12,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 1
FURLA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
GILLI	dalle 14,00 alle 20,00	Via Spiga, 5
INES VALENTINITSCH	dalle 15,00 alle 19,00	Via Omboni, 6
MARINA BARINI	dalle 10,30 alle 17,00	Via Gesù, 8
MARTINO MIDALI	dalle 17,00 alle 20,30	Via Fratelli Bronzetti, 23
OUTRAGE	dalle 14,00 alle 20,00	Viale Piave, 42
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIERANTONIO GASPARI	dalle 16,00 alle 19,00	Via Metzo, 6
PRADA SPORT	dalle [illegible] 18,00	Via Spartaco, 17
TIM CAMINO	dalle 17,00 alle 20,00	Via De Amicis, 3
VALENTINO ROMA	dalle 18,00 alle 20,00	Via Turati, 18

Giovedì 24 febbraio

AGNONA	dalle 10,00 alle 19,00	Corso Venezia, 29
BLOW-UP	dalle 11,00 alle 19,00	Via Rezia, 2/a ang. [illegible]
BRIONI	dalle 18,00 alle 20,00	Via Gesù, 4
CALVIN KLEIN COLLECTION	dalle 12,00 alle 19,00	Viale Umbria, 37
CALVIN KLEIN JEANS	dalle 12,00 alle 19,00	Viale Umbria, 37
FURLA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
HAUTE	dalle 20,00 alle 24,00	sede da comunicare
INEXESS	dalle 18,00 alle 22,00	Via Bigli, 24
LE PELLICCE DI SOLLECITI	dalle 10,00 alle 20,00	Via Gesù, 8
LUCIANO BARBERA	dalle 16,00 alle 19,00	Via P. Verri, 10
MASSIMO REBECCHI	dalle 16,00 alle 19,00	Via Spartaco, 34
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL	dalle 19,00 alle 21,00	Via [illegible] Chiari, 5
PIETRO PIANFORINI	dalle 17,00 alle 20,00	Piazza Sant'Ambrogio, 29
PRADA SPORT	dalle 10,00 alle 18,00	Via Spartaco, 17
ROSSIMODA	dalle 12,00 alle 19,00	Via Senato, 3
SALVATORE FERRAGAMO ACCESSORI	dalle 10,00 alle 18,00	Via Borgospesso, 2
SAVERIO PALATELLA	dalle 10,00 alle 18,00	Viale Gorizia, 22
SHIRO'	dalle 10,00 alle 21,00	Via Gesù, 15
[illegible] [illegible]		
ANNAPIU' TRICOT	dalle 17,00 alle 20,00	Via Spiga, 26
ANNAPURNA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Spiga, 48
BALDININI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 13
CESARE PACIOTTI	dalle 12,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 8
CHURCH'S	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 11
CIESSE FASHIONCHEF	dalle 13,00 alle 20,00	Via Borgonuovo, 24
COLLECTION PRIVEE?	dalle 17,00 alle 23,00	Corso Concordia, 10
FABIANA FILIPPI	dalle 11,00 alle 18,30	Via Spiga, 32
GIANMARCO LORENZI	dalle 12,00 alle 18,30	Via San Pietro all'Orto, 17
GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN	dalle 15,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 18
JIMMY CHOO	dalle 12,00 alle 19,00	Via Fratelli Gabba, 3
LE FULL	dalle 18,00 alle 20,00	Piazza Piemonte, 12
LE PELLICCE DI SOLLECITI	dalle 10,00 alle 20,00	Via Gesù, 8
LE SILLA	dalle 12,00 alle 18,00	[illegible] Montenapoleone, 14
[illegible] SILLA PROJECT- SILLASPORT	dalle 12,00 alle 18,00	[illegible] Montenapoleone, 14
[illegible] PIANA	dalle 12,00 alle 18,00	Via Bigli, 22
MONCLER	dalle 17,00 alle 21,00	Via Stendhal, 47

altri appuntamenti e presentazioni

NANDO MUZI	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 19
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera [illegible]
PINKO	dalle 17,00 alle 20,00	Corso Venezia, 16
PRADA SPORT	dalle 10,00 alle 18,00	Via Spartaco, 17
RICCARDO [illegible]	dalle 20,00 alle 21,30	sede da comunicare
ROY ROGER'S	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 16
SALVATORE FERRAGAMO ACCESSORI	[illegible] alle 18,00	Via Borgospesso, [illegible]
SAMSONITE BLACK LABEL	dalle 10,00 alle 19,00	Via Pontaccio, 10
SAVERIO PALATELLA	dalle 10,00 alle 18,00	Viale Gorizia, 22
SERGIO ROSSI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 9
VALENTINO ORLANDI	dalle 10,00 alle 21,00	Via Sant'Andrea, 10/a

Sabato 26 febbraio

AB SOUL	dalle 17,00 alle 18,30	Via Procaccini, 4
FRANCO FR[illegible]	dalle 17,30 alle 21,00	Via Forcella, 9/a
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
SAVERIO PALATELLA	dalle 10,00 alle 18,00	Viale Gorizia, 22
SERPICA NARO	dalle 19,00 alle 23,00	Cavalcavia Bussa

su appuntamento

Ab Soul (dal 15.02 al 18.03)	Piazza Beltrade, 1 ang. Via Torino	[illegible] 02/89013735-02/86912906
Angelo Mozzillo	Via Montenapoleone, 29	tel. 02/76028432
Antonio Fusco	Via Sant'Andrea, 11	tel. 02/7771171
Annapiù Tricot	Via Spiga, 26	tel. 02/794806
Anna Rachele	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Appss	Via Spiga, 46	tel. 02/76318851
Area Marioboselli (fino al 25.03)	Via Marcona, 3	[illegible]. 02/54090201
Baguttа	Via Borgonuovo, 27	[illegible]. 02/89013632
Belle Donne	Via Tortona, 15	tel. 02/83241975
Beyè	Via Gesù, 8	tel. 0968/447764-339/7628129
Belvest (fino al 25.03)	Via Sant'Andrea, [illegible]	tel. 02/77331795
Brunello Cucinelli Cashmere	[illegible], 16	tel. 02/33601990
Bst Milano	[illegible] Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Byte (dal 20.02 al 31.03)	Via T. Salvini, 5	tel. 02/798124
Caliginano (dal 21.02 al 28.02)	Via Montenapoleone, 12	tel. 380/3011268
Caractère	Via Buriamacchi, 4	tel. [illegible]
Carlo Pignatelli Cerimonia [illegible]	Via Emilio, 6/A	[illegible]. 02/45486115
Carlo Pignatelli Pret-à-porter	Via Emilio, 6/A	tel. 02/45486115
Clips Tricot	Via [illegible], 21	[illegible]. 02/89128160
Coccapani	Via Spiga, [illegible]	tel. 02/76318851
Dabol L.	Via Spiga, 46	tel. 02/76318851
Embassi by Coccapani	Via Spiga, 46	tel. 02/76318851
Fontana Couture (dal 26.02)	Via Spiga, 25	tel. 02/76021819-02/782357
Franco Ciambella (dal 23.02 al 26.02)	[illegible] Piave, 42	tel. 338/7089[illegible]2
Gigliola Curiel (fino al 20.03)	Via Pietro Mascagni, 2	tel. 02/782068-02/782702
Giuliana Celia ([illegible] 20.02 al 20.03)	Via Borgonuovo, 12	tel. 02/29062582-90
Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, [illegible]	tel. 02/784927
Goldy	Via Spartaco, 27	[illegible]. 02/5462499
Gunex	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
Incotex – Slowear	Via Emmenegildo Cantoni, 3	tel. 02/39021131
Lanificio Colombo	Via Montenapoleone, 9	tel. 02/76023115
Le Pellicce di Solleciti (dal 23.02 al 27.02)	Via Gesù, 8	tel. 02/58325154
[illegari e Costa Montenapoleone	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76000779-02/794785
Nail Barrett	Via Savona, 97	[illegible]. 02/424111211
Oilily Donna e Accessorio	Piazza Giulio Cesare, 8	tel. 348/3146020
Pierantonio Gaspari (fino al 20.03)	Via Marco de Marchi, 7	tel. 02/62695272
Progetto di Giovanni Cavagna	Via Vincenzo Monti, 57	tel. 02/4981616
Raffaella Curiel (fino al 30.03)	Corso Matteotti, [illegible]	tel. 02/76002872
Rena Lange (dal 18.02 all'11.03)	Corso Venezia, 37	[illegible] [illegible]
René Lezard	Via Montenapoleone, [illegible]	[illegible]. 02/64201.11
Rivamonti	Viale Montello, 16	[illegible]. 02/33601990
Sergio Ciucci	Via Montenapoleone, 6/a	[illegible]. 02/77221134
Valextra (dal 20.02 al 26.02)	Via Manzoni, 3	tel. 02/99765000

a milano moda donna

ANTONELLA MANOLI GASH
MONICA RINDI
PANCALDI & B
[illegible] SCARPA
A. MANZONI & C. SPA
CLASS EDITORI
EDIZIONI C[illegible] NAST S.P.A. [illegible]
FAIRCHILD PUBLICATIONS
FASHION
HACHETTE RUSCONI
MONDADORI
MOOD
PUBLIKOMPASS
RCS MEDIAGROUP
ALFA ROMEO
CANON
COMUNE DI MILANO [illegible]-TURISMO-EVENTI
[illegible]
ILLYCAFFE'
INCORPORESANO
KIDULT
L'OREAL
LINDT
MOET & CHANDON
MOSTRA "CORSETTI E DINTORNI"
MOTOROLA V3
POLO DELLA QUALITA'
SHOPPING MILANO – BACKSTAGE
S.PE

momenti culturali

Dal 19 al 27 febbraio • "British Fashion in Milan" – la moda britannica in mostra a Milano – La Triennale di [illegible] – [illegible] Alemagna [illegible] • "Milano incontra la Moda" – Ollagono – Galleria Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] • h. 12,30 – Presentazione libro Stefania [illegible] "Alla scoperta del sari" – Vip lounge Moet & Chandon – M[illegible]no Moda Donna • h. 19,30 – Inaugurazione "Eidos - Oltre la moda" Mostra per la valorizzazione di giovani stilisti – La Triennale di Milano – Viale Alemagna 6 – la mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio 2005 • dalle h. 19,30 – Serata in onore del Progetto N-U-DE – Ice Bar – Piazza Gerusalemme 12 – su invito • dalle h. 10,30 alle h. 20,30 – mostra "Dressing Ourselves" – La Triennale di [illegible] – Viale Alemagna 6 – la mostra rimarrà aperta fino al 20 marzo 2005

Lunedì [illegible] dalle h. 19,00 alle h. 22,30 – Inaugurazione [illegible] Magli "Uniqueness" – Un percorso tattile e visivo attraverso l'eleganza e la femminilità nelle calzature donna del prestigioso marchio, [illegible] modelli dagli anni '50 ad oggi. Un percorso fotografico attraverso le più belle pagine di Vogue Italia dagli anni '60 – Via Stendhal 35 ang. Via Solari – la mostra rimarrà aperta dal 22 al 27 febbraio 2005

Martedì 22 febbraio • dalle h. 17,30 – "The Special Edition" – Malo tra creatività e design – Via Pietro Cossa [illegible] • h. 18,30 - Presentazione libro "Maddalena Sisto: immagini e interpretazioni del mondo di Mod" – Montblanc – [illegible] Garzanti – Via Spi[illegible] 30 • dalle h. 19,30 alle h. 21,30 – Luna:– Anteprima Mostra fotografica "Click à porter – 50 desideri di moda e [illegible] interpretazioni della città" – Class Editori – Via Marco Burigozzo 5 – su invito – la mostra rimarrà aperta fino al 3 marzo 2005

Mercoledì 23 febbraio • dalle h. 19,00 [illegible] h. 21,00 – Inaugurazione Mostra Luis Gonzales Palma – Antologica 1993-2004 a cura di Giuliana Scimè – Galleria Carla Sozzani – Corso Como 10 – la mostra rimarrà aperta fino al 3 aprile 2005 • dalle h. 19,30 alle h. 23,00 – Visita al Teatro La Scala e successivo ricevimento a Palazzo Marino – Piazza de[illegible] Scala – organizzato dal Comune di [illegible] e Camera Nazionale della Moda Italiana – su invito

Giovedì 24 febbraio dalle h. 18,00 alle h. 22,30 – Mostra "Lo Sguardo Italiano. Fotografia italiana e moda dal 1951 a oggi" – organizzata da Fondazione [illegible] Immagine Discovery, Comune di Milano Cultura e Musei e [illegible] Nazionale della Moda Italiana – La Rotonda della Besana – Via Besana 15 – su invito

Venerdì [illegible] febbraio h. 19,00 – Inaugurazione [illegible] Silvana Bernasconi "La moda [illegible] passione e come professione" – Castello Sforzesco – Piazza Castello

Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-52
www.cameramoda.it - info@cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-52
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio.stampa@cameramoda.it

L'ORÉAL
MOËT & CHANDON
Fondé en 1743
Classeditori

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

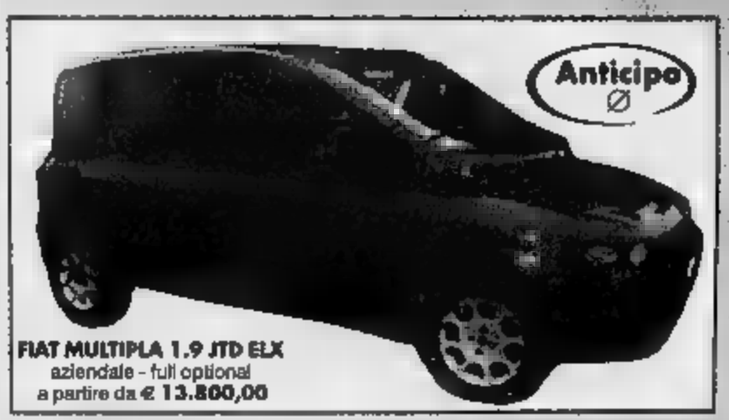
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO

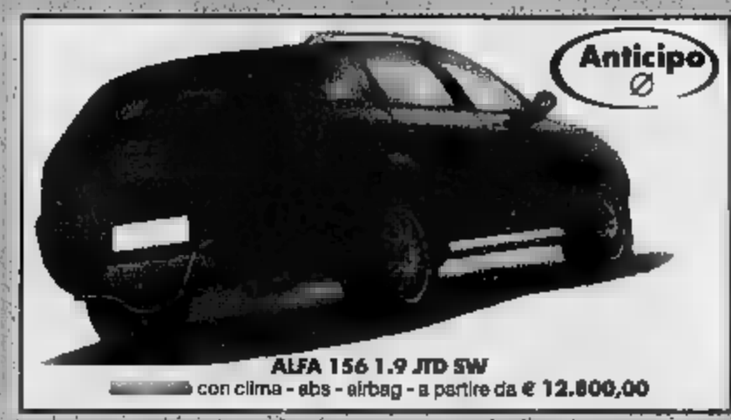
FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO CON QUOTE MENSILI A PARTIRE

DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI



FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00

LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00



ALFA 156 1.9 JTD SW
con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00

FIAT IDEA DINAMIC E MULTIJET
full optional - aziendale
a partire € 11.900,00

FIAT STILO BZ o JTD 3 o 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00

GT 1.9 DISTINCTIVE
Full optional aziendale € 26.900,00

FIAT
aziendale a partire € 4.300,00

147 BZ o JTD 3 o 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 14.500,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 o 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da €

FIAT STILO 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

SUPERECONOMICHE
ROVER 216 CABRIO
FIAT PUNTO 55 S 3 PORTE
FIAT MAREA C.A. 1.6 ELX
FIAT BRAVO 1.6 SX
FIAT BRAVO 1.8 GT
SUZUKI BALENO
FIAT 900
A PARTIRE DA 2.600,00 EURO

NUOVA
aziendale - full optional
a partire da € 7.800,00

OLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (PARCHEGGIO CLIENTI DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (PARCHEGGIO CLIENTI DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO)

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2005

OGGI

17,30 Calcio. Coppa Italia: Inter-Atalanta	Raidue	20,30 Calcio. Coppa Uefa: Parma-Stoccarda	La7
17.55 Sci di fondo. Apertura Mondiali	RaisportSat	20,30 Volley. Piacenza-Tours	Sky Sport 3
19,30 Volley femminile. Besiktas-Bergamo	RaisportSat	22,15 Calcio. C. Uefa: S. Lisbona-Feyenoord	Sportitalia
20,00 Rai sport notizie	Raitre	22,30 Calcio. Coppa Uefa: sintesi	Eurosport
20,00 Calcio. Coppa Uefa: Ajax-Auxerre	SportItalia	1,10 Studio sport	Italia 1

A [illegible] un club per John Charles

[illegible] Per celebrare l'arrivo della Juventus a Messina, sabato mattina, poche ore prima della sfida fra i giallorossi allenati da Bortolo Mutti e i bianconeri di Fabio Capello, verrà inaugurato lo Juventus club «John Charles» (foto). All'inaugurazione parteciperanno il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, e il presidente del Messina, Pietro Franza. L'occasione servirà a consolidare i già buoni rapporti fra le due società.

I GIOCATORI BIANCONERI HANNO APPREZZATO LE NUOVE TABELLE

Juve formula sorriso Ecco i premi extra legati al rendimento

I bonus scattano in base ai risultati in Champions e in campionato
Moggi: «Professionalità come prima dote. Totti? Bastano i nostri»

Alessandro Alciato
TORINO

E' un puzzle fatto [illegible] numeri e obiettivi, percentuali che s'incastrano con i sogni dei tifosi. Una tabella. La tabella della felicità, per la Juventus. Che doveva [illegible] segreta [illegible] segreta non [illegible] rimasta. Poco male, sono buone notizie. In [illegible] Galileo Ferraris hanno stabilito i premi per la stagione, lo spogliatoio ha detto sì, la novità è che [illegible] bonus a rendimento. Oltre allo stipendio c'è di più: extra legati ai risultati. Più [illegible] e più si guadagna. Soprattutto in Champions League, il campionato viene dopo. Per ogni turno della massima competizione europea raggiunto e superato dai bianconeri, è [illegible] stabilita una percentuale sugli introiti della società da destinare alla squadra. E [illegible] mano che la Juventus [illegible] avanti, aumentano sia la percentuale sugli introiti che gli introiti stessi. E' la matematica applicata al calcio. E' la formula del sorriso a lungo cercata, perchè i giocatori - in blocco - hanno dimostrato di apprezzare. Tutti, dai Grandi Vecchi che sono stati i primi [illegible] discutere fino agli ultimi arrivati. Senza voci contrarie.

Addio bonus fissi, quindi. La [illegible] filosofia è quella dei premi su misura. Che schizzano all'insù con il trascorrere delle settimane. La cifra [illegible] cui poi andrà calcolata la percentuale da destinare alla squadra (che dovrebbe sfiorare [illegible] [illegible] del totale in [illegible] di trionfo in Champions) dipende direttamente da diverse voci positive: dagli incassi delle partite ai premi Uefa, dai soldi versati dagli sponsor a una parte di quelli garantiti dalle televisioni. Sky [illegible] Mediaset, satellitare e digitale terrestre, tutto fa brodo. E il piatto si fa ricco. Molte sono voci in continua evoluzione, conti in movimento, ecco perchè fino alla fine sarà impossibile stabilire con certezza l'ammontare della fetta di felicità destinata [illegible] calciatori. La cosa certa [illegible] che se dovessero battere [illegible] Real Madrid nel doppio confronto ormai dietro l'angolo, sarebbero parecchio più ricchi di quanto già sono oggi.

L'altra notizia, finora [illegible] sensazione diffusa, [illegible] che la Champions League vale più del campionato. [illegible] bonus derivanti da un'eventuale vittoria dello scudetto, infatti, restano comunque collegati al cammino in Europa. Esemplificando: la vittoria dello scudetto vale molto solo se accompagnata da un risultato importante in Europa. Da sola, vale. [illegible] vale relativamente. Insomma, tutto sembra studiato apposta per costringere la Juventus a volare. Nel momento della scelta di Fabio Capello per la panchina il sospetto che grandi cose fossero in cantiere era venuto. Ora, la conferma arriva dalla politica dei premi a rendimento. Già sperimentata in realtà a era Lippi ancora in corso, ma [illegible] diventata «routine» apprezzata. E democratica, perchè la cifra strappata dallo spogliatoio alle casse della Juventus verrà divisa in parti uguali fra tutti i componenti della rosa. A prescindere dai minuti giocati.

E' [illegible] questione [illegible] feeling. Con i risultati e con le vittorie. Segreto interessante. Luciano Moggi [illegible] svela un altro: «La professionalità è la nostra benzina. E' difficile stabilire quali siano gli ingredienti per essere primi e bravi. Sicuramente ci vuole la professionalità, cosa che alla Juventus non manca e che cercheremo di portare avanti come nostra prima dote». Dote rara, sempre secondo Lucianone: «In questi anni abbiamo lasciato da parte le chiacchiere e costruito fatti, [illegible] solitamente altrove succede il contrario. La [illegible] attività punta sulla professionalità. E sui risultati, ovviamente». Quelli che da soli valgono oro. E che ingrassati dai bonus a cottimo a casa Juve valgono di più.

Non ci fossero di mezzo soldi [illegible] palate, il quadretto sarebbe quasi romantico. E allora buttarci in mezzo il nome di Francesco Totti, poeta con i tacchetti, viene quasi naturale: «Me lo ricordo anche io - sono ancora parole di Moggi - non vedo perchè dovremmo fare cose straordinarie. I giocatori che abbiamo hanno dimostrato di [illegible] bravi, e ci stanno tenendo ancorati al primo posto della classifica. Quindi, direi proprio che sono sufficienti i nostri. Io voglio Totti? [illegible] perchè volete farmi dire una cosa del genere? Perchè volete farmi dire una bugia?». [illegible] effetti, [illegible] proprio si deve pescare dalla Roma, l'obiettivo è un altro, Si chiama Antonio Cassano.

[illegible] REAL

■ DA[illegible] IL [illegible] S'ALLENA [illegible]OI COMPAGNI

TORINO. Le prove generali sabato in campionato a Messina, magari partendo dalla panchina, e il grande rientro martedì a Madrid in Champions League: ecco per cosa sta lavorando Nedved, che ieri ha ricominciato ad allenarsi con il gruppo juventino L'appuntamento che non vuole perdere è proprio quello del Bernabeu: «Quella che mi ha tenuto fermo è stata una lesione importante - ha [illegible] Nedved - anche se per fortuna meno grave del previsto. Non so comunque se per l'andata con il Real riuscirò a essere al cento per cento Vedremo per il ritorno Chi è più forte fra me e Zidane? Lui. E' il calciatore più forte del mondo». Del Piero, Thuram, e Montero, ieri sera a Barcellona, hanno invece giocato per le vittime dello tsunami con Shevchenko, Dida, Kaladze e altri milanisti. C'erano anche Martins e Toldo.

Zalayeta, Olivera, Cannavaro e Ibrahimovic fanno festa dopo un gol segnato: se supereranno lo scoglio Real Madrid avranno un altro buon motivo per sorridere

IL BOMBER PROMUOVE MODULO E SQUADRA: «A VOLTE IL BEL GIOCO NON CONTA»

Shevchenko difende Ancelotti «Basta critiche, il Milan è forte»

Nino Sormani
MILANO

Tocca ad Andriy Shevchenko difendere il Milan e il suo tecnico dalle critiche del dopo Reggina. «È stata una partita difficile - dice il Pallone d'Oro - sia per le condizioni del campo di gioco sia perché sapevamo già che Juventus e Inter avevano vinto. Non era facile giocare una bellissima gara con punti così importanti in palio. Quando devi vincere a tutti i costi il bel gioco non sempre arriva. Era importante il successo e siamo contenti del risultato. Adesso dobbiamo dimenticare tutto e concentrarci [illegible] sabato perché c'è un'altra partita. Arriva il Cagliari e dobbiamo vincere e giocare bene, anche se loro cercheranno di chiuderci tutti i varchi».

Secondo Shevchenko il calo di rendimento in questo periodo [illegible] un fenomeno diffuso: «In gennaio e febbraio tutte le squadre incontrano delle difficoltà. Ogni giocatore sostiene carichi importanti, gioca molto, [illegible] dopo 4-5 mesi di stagione ufficiale [illegible] fisico ha bisogno di [illegible]. Purtroppo il tempo di fare una [illegible] non c'è e i dieci giorni di vacanze natalizie sono troppo pochi». Il bomber ribadisce l'arringa difensiva di Ancelotti: [illegible] resta che lavorare e rimanere [illegible] concentrati per 90 minuti, senza concedere mai [illegible] all'avversario, come abbiamo fatto a Reggio, dove siamo stati bravi a non complicarci la vita. Abbiamo giocato semplice anche nei momenti difficili e vinto. E' proprio questo che abbiamo dimostrato: saper gestire gli attimi complicati. Su questo, io e i miei compagni siamo d'accordo. Partite come quella una squadra non le vince se non sta bene e non trova la concentrazione e lo spirito giusti». Sulla prestazione milanista, aggiunge Sheva, hanno pesato le condizioni del terreno: «Per questo non ho giocato molto bene, così come mi era accaduto tre giorni prima con la mia nazionale in Albania».

Andriy Shevchenko, 14 reti

Rimasto a secco in Calabria, Shevchenko ricorda [illegible] piacere la rete su punizione contro la Lazio: «Ci tenevo a entrare e ad aiutare la squadra in difficoltà. Avevo voglia e forza anche perché avevo riposato un paio di giorni per l'infortunio alla caviglia destra. [illegible] mi sentivo al cento per cento ma avevo [illegible] voglia. Eravamo in svantaggio e questo ci ha spinto ad attaccare molto per cercare di ribaltare il risultato. E' [illegible] [illegible] gol speciale in una serata bellissima per me e per il Milan».

Intanto Ancelotti tira un sospiro [illegible] sollievo: Pirlo ha ripreso a lavorare in palestra [illegible] potrebbe tornare a disposizione già nell'anticipo di sabato [illegible] con il Cagliari assieme a Filippo Inzaghi, al quale [illegible] stato applicato un tutore alla mano destra fratturata che gli consente di intensificare la prepa-[illegible]

COPPA ITALIA, RITORNO DEI QUARTI DI FINALE

Recoba e Adriano per superare l'Atalanta

Mancini: «Non possiamo sottovalutarli, hanno già eliminato la Juventus»

MILANO

Tocca all'Inter inaugurare le gare [illegible] ritorno dei quarti di finale di coppa Italia, [illegible] alle 17,30 a San Siro contro l'Atalanta, battuta all'andata per 1-0 con rete [illegible] Martins il [illegible] gennaio scorso sul terreno ghiacciato di Bergamo, che ha scatenato molte polemiche e la decisione della Lega di avere tutti i campi riscaldati per [illegible] prossime stagione. Le altre gare verranno disputate il 16-17 marzo, data che [illegible] andava bene all'Inter impegnata [illegible] giorno 15 nel ritorno di Champions League con il Porto.

La formazione interista tiene molto a queste competizione e cominciare dal tecnico Mancini: «La Coppa Italia per [illegible] è importante quanto il campionato e la Champions League. Vogliamo vincerla e faremo di tutto per centrare questo obiettivo». Mancini [illegible] si nasconde le difficoltà che l'attendono: «L'Atalanta ha tanti giovani, ma sono gli [illegible] che [illegible] andati a Torino e hanno pareggiato 3-3 con la Juve eliminandola».

Questo timore non vieta a Mancini di fare un ampio turnover in tutti i reparti: «E' impossibile avere [illegible] 11 giocatori [illegible] giochino sempre. Abbiamo soluzioni molto valide [illegible] e cambieremo sicuramente». Sicuri i rientri di Recoba in attacco che «sta bene e se non succede nulla in queste ore sarà sicuramente in campo». [illegible] «Chino» dovrebbe [illegible] affiancato da Adriano che ha bisogno di giocare per ritrovare la forma migliore dopo l'infortu[illegible] mentre a centrocampo [illegible] Karagounis. Molte novità in difesa con Ze' Maria a destra, Gamarra, alla sua seconda presenza stagionale, dopo i 7 minuti disputati ancora [illegible] Coppa Italia col Bologna, a fianco di Materazzi, e Burdisso a sinistra. Un [illegible] collaudo per il centrale argentino che Mancini vuole provare sulla fascia dopo i 10 minuti con la [illegible] per avere un'alternativa a Favalli e a Coco, ancora infortunato.

Mancini non vuole entrare nelle discussioni [illegible] Juve e Milan: «Negli anni scorsi non c'ero e quindi non posso parlare. Speriamo che continuino così... Scherzi a parte dico che bisogna aspettare gli scontri diretti».

Per sapere quali saranno le altre formazioni a disputare le semifinali di Coppa Italia bisognerà attendere l'esito delle gare di [illegible] tra Sampdoria-Cagliari (0-2 all'andata); Fiorentina-Roma (0-1); Udinese-Milan (2-3). [n. sor.]

Alvaro Recoba titolare in Coppa Italia

[illegible]

	Inter [illegible]	
	(4-4-2)	(4-5-1)
15	[illegible]	CALDERONI 27
13	ZE' MARIA	INNOCENTI 13
24	GAMARRA	RIVALTA 16
23	MATERAZZI	SALA 26
3	BURDISSO	CAPELLI 23
7	VAN DER MEYDE	[illegible] 35
8	DAVIDS	PAGANO 77
21	KARAGOUNIS	MONTOLIVO 18
18	ISLY GONZALEZ	MINGAZZINI 22
10	ADRIANO	MARCOLINI 7
20	RECOBA	SINIGAGLIA 9
	Arbitro: RIZZOLI	
1	TOLDO	CAGLIONI 28
4	[illegible]	[illegible] 33
16	FAVALLI	MOTTA 26
11	MIHAJLOVIC	BELLINI [illegible]
5	EMRE	[illegible] 8
25	STANKOVIC	LAZZARI 21
[illegible]	CRUZ	MAGHWA 20
	All.: MANCINI	All.: DELIO ROSSI
	ANDATA: 1-0	

COPPA UEFA, ANDATA DEI SEDICESIMI

Il Parma a Bucci, come dieci anni fa

Titolare con lo Stoccarda: «Il sogno è arrivare di nuovo in finale»

PARMA

Il Parma ritrova la Coppa Uefa. Stasera al Tardini si disputa l'andata dei sedicesimi con lo Stoccarda, quinto in Bundesliga. In rosa i gialloblù hanno un giocatore che con questa maglia quel trofeo l'ha già vinto: è Luca Bucci, portiere titolare nella stagione '94-95, quella della lotta su tre fronti tra il Parma di Scala e la Juve di Lippi e che vide gli emiliani trionfare nel torneo continentale.

«Sono passati dieci [illegible] ma sembra ieri tanto sono freschi e belli quei ricordi», [illegible] sorridendo Bucci che, come aveva fatto a inizio stagione Baldini con Berti, si vede ora offrire da Carmignani la chance di una maglia da titolare in Coppa. «La scorsa estate - spiega il vice-Frey - dopo l'infortunio alla spalla ho ripreso ad allenarmi da solo, seguito dai preparatori Ermes e Franco Fulgoni. Poi, da Ferragosto, ho cominciato ad allenarmi con la Primavera del Parma, conscio che correvo il [illegible] di [illegible] più [illegible] squadra che [illegible] desse fiducia. L'allenatore dei portieri però era Carmignani: e se proprio lui, una volta subentrato a Baldini, mi ha voluto con sè, vuol dire che mi [illegible] visto [illegible]ne e che sono tornato competitivo. [illegible] anche ritrovato il piacere di giocare. Stiamo vivendo una situazione difficile ma la Coppa non [illegible] una scocciatura, a me non farebbe schifo passare il turno e sono certo che chi giocherà darà il massimo». [illegible].p.l

Le altre partite. *Oggi*: Partizan (Ser)-Dnipr (Ucr), Shakhtar (Ucr)-Schalke (Ger), Ajax (Ola)-Auxerre (Fra), Panathinaikos (Gre)-Siviglia (Spa), Austria Vienna-Athletic Bilbao, Sporting Lisbona-Feyenoord (Ola), Valencia (Spa)-Steaua Bucarest (Rom). *Domani*: Dinamo Kiev-Villarreal (Spa), Gak (Aut)-Middlesbrough (Ing), Fenerbahçe (Tur)-Saragozza (Spa), Aachen (Ger)-Alkmaar (Ola), Basilea (Svi)-Lilla (Bel), Heerenveen (Ola)-Newcastle (Ing), Cska Mosca-Benfica, Olympiacos (Gre)-Sochaux (Fra).

LA7 ORE 20,30

	Parma	Stoccarda	
	(4-4-2)	(4-1-3-2)	
37	BUCCI	HILDEBRAND	1
3	CARDONE	BABBEL	5
5	BONERA	STRANZL	3
14	CONTINI	MISIRA	6
2	BETTARINI	ZIVKOVIC	4
19	PISANU	SOLDO	20
33	[illegible]	MEISSNER	[illegible]
6	BOLANO	HLEB	10
40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	RUOPOLO	[illegible]	18
27	SORRENTINO	[illegible]	19
	Arbitro: ALLAERTS (Belgio)		
17	FREY	HEINEN	23
[illegible]	CANNAVARO	DELPIERRE	17
29	[illegible]	DANGELMAYR	[illegible]
30	[illegible]	[illegible]	12
35	[illegible]	VRANJES	8
23	[illegible]	TUFFERT	[illegible]
11	GILARDINO	GOMEZ	[illegible]
All.: CARMIGNANI		All.: SAMMER	

IL CLUB [illegible] SECONDO [illegible] CLASSIFICA

Malesani allenerà il Panathinaikos Contratto di 18 mesi: 800 mila euro

■ ATENE. Quasi fatta per Malesani al Panathinaikos. Il tecnico italiano è [illegible] ieri pomeriggio ad Atene e ha subito incontrato il presidente Vardinojannis. Sarebbe già stato raggiunto un accordo che prevede la permanenza di Malesani sulla panchina dei biancoverdi fino al giugno 2006. La [illegible]cietà greca [illegible] ha ancora fatto annunci, ma si prevede che Malesani guadagnerà 700-800 mila [illegible] per 18 mesi. Il tecnico probabilmente assisterà oggi al match [illegible] coppa Uefa tra il Panathinaikos e il Siviglia. Il club ateniese è attualmente 2° in classifica, a 5 punti dall'Olympiakos capolista.

Alberto Malesani torna [illegible] panchina

CAMPIONATI [illegible] A OSTRAVA

Calcio [illegible] 5: travolta (5-0) l'Ungheria La nazionale [illegible] già in semifinale

■ OSTRAVA. Dopo [illegible] brillante vittoria [illegible] lunedì contro il Portogallo, la nazionale italiana di calcio [illegible] 5 fa il bis contro l'Ungheria: 5-0 il risultato finale per gli [illegible] che raggiungono così [illegible] semifinale agli Europei [illegible] Ostrava. Contro i magiari ha aperto le marcature Foglia, poi [illegible] [illegible] doppiette di Scala [illegible] di Grana, quest'ultimo [illegible] [illegible] quinto gol [illegible] torneo. Domani è in programma la partita contro la Spagna campione del mondo (che ieri ha battuto 3-1 il Portogallo) [illegible] per gli azzurri è solo una formalità in quanto entrambe le formazioni sono qualificate.

Foglia ha aperto le marcature

TURNO INFRASETTIMANALE

Oggi in campo C1A e C2B Gli arbitri della 24ª giornata

■ C1, girone A: Acireale-Fid. Andria: La Rocca, Grosseto-Vittoria: Lena, Lucchese-Cremonese: Orsato, Lumezzane-Pistoiese: Barbirati, Mantova-Como: Lioce, Pavia-Prato: Manna, Pro Patria-Sangiovannese: Tommasi, Torres-Frosinone: Damato, Spezia-Pisa: Lops. C2, gir. B: Agliianese-Bellaria: Di[illegible], Castel S.Pietro-Ravenna: Gallione, Cuciopelli-San Marino: Fiori, Forlì-Fano: Fugante, Gubbio-Ancona: Vuoto, Massese-Sansovino: Valeri, Montevarchi-Imolese: Nicodano, Tolentino-Lodigiani: Mannella, Viterbo-Castelnuovo: Morabito. La partita Gualdo-Carrarese [illegible] [illegible] rinviata al [illegible] marzo causa [illegible] maltempo.

IL TORO FATICA A SEGNARE. MARINELLI E PINGA PIU' UNA PUNTA TRA LE IPOTESI

Rossi non vuole mettere gli attaccanti «al muro»

Il tecnico granata dà fiducia a Quagliarella nonostante gli errori «Creiamo molte occasioni, con tre punti in più saremmo felici»

Aurelio Benigno
TORINO

In attesa dei gol, ad Ezio Rossi bastano, per ora, le occasioni da rete create. Il tecnico granata evita la statistica che spietatamente dimostra come l'attacco del Toro sia solo all'undicesimo posto in quanto a realizzazioni. Invece, con un colpo [illegible] teatro Ezio Rossi smentisce t[illegible]: «Mi hanno consegnato i dati statistici relativi alla mia squadra, [illegible]e il Torino è la squadra che [illegible] fatto più tiri e creato più o[illegible]ni da gol, addirittura più di Genoa e Verona, quindi...».

Ma per [illegible]ere [illegible] bastano [illegible] [illegible] o i tiri, perché bisognerebbe oltre a centrare la porta anche scuotere quella rete che c'è dietro, cioè fare gol. Ma anche in questo caso Ezio Rossi non vuol sentir parlare [illegible] problemi per Quagliarella né vuole metterlo «al muro» per aggiustargli il tiro [illegible] fece Gustavo Giagnoni con un [illegible] Paolo Pulici che dopo quegli allenamenti supplementari diventò per tre volte [illegible] principe dei cannonieri italiani. Niente di tutto questo per [illegible] giovane Quagliarella che anche a Cata[illegible] si è divorato almeno [illegible] nitide palle gol: «Semmai il muro serve per la tecnica individuale. Il calcio e di conseguenza gli insegnamenti si sono evoluti nel tempo, il tiro si può migliora[illegible] attraverso le simulazioni di gioco, non più con esercizi specifici che spesso annoiano. Basta venire il venerdì al campo per vedere come ci alleniamo [illegible] tiri e le conclusioni a rete».

Già, avrà pure ragione Ezio Rossi, ma qualcosa il tecnico granata si deve inventare, perché adesso non c'è più tempo per aspettare che la squadra maturi o che trovi di colpo la continuità che non ha mai avu[illegible]: occorre solo cercare di vincere, a cominciare dalla partita con il Crotone di domenica prossima. Sta anche pensando a qualcosa di diverso là davanti: «Marinelli insieme a Pinga con un'unica punta? Vedremo, sapete che quei due insieme non li vedo bene, almeno dall'inizio, ma non è detto [illegible] [illegible] si possa provare. Il vero problema non è questo, è che non riusciamo a concretizzare quello che riusciamo a creare. Ciò significa che, comunque, le caratteristiche per attaccare ci [illegible] e questo mi conforta».

Sarà anche vero, ma la classifica è quella che è, non è affatto confortante per ciò che riguarda la promozione diretta e soprattutto c'è il fatto che il Toro sia già stato sconfitto otto volte. [illegible] per Rossi è [illegible] problema generale: «Ci sarà [illegible] soffrire fino alla fine, ma come noi tutte le altre, visto cosa sta succedendo. Non saremo continui, [illegible] vero, ma credo che il problema [illegible] generale, visto che [illegible] 16 giornate dalla fine siamo tutti nel gruppone. Bastavano tre pareggi in più, quelli contro Piacenza, Crotone [illegible] Catania, per risolvere tutti i nostri problemi, perché con tre punti [illegible] più adesso saremmo tutti felici [illegible] contenti».

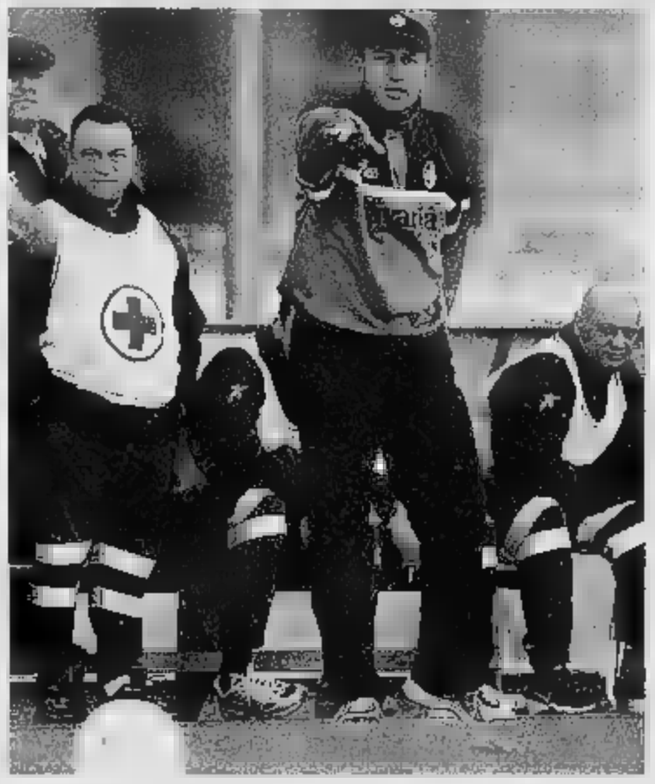
La s[illegible] è che contro il Crotone [illegible] dovrebbero esserci sconvolgimenti di formazione: [illegible] Comotto per squalifica, entra Balzaretti che è guarito e si sposterà a destra. Rossi riproverà la difesa a tre con Balzaretti e Pesaresi esterni sulla linea dei centrocampisti.

E l'attacco? Domani a Pianezza (ore 15) contro [illegible] Lascaris potrebbe provare Marinelli insieme a Pinga, ma domenica Quagliarelle dovrebbe essere regolarmente al suo posto, al fianco di Marazzina e senza muri da affrontare in settimana.

LE SQUALIFICHE [illegible] SERIE A E B

Roma senza Cassano e Mexes

■ MILANO. Tredici i giocatori squalificati in serie A, [illegible]tti per [illegible] giornata. Sono: Milanetto (Brescia), Sussi [illegible] Bellucci (Bologna), Budel (Cagliari), D'Anna (Chievo), Aronica [illegible] Coppola (Messina), Mexes e Cassano (Roma), Morrone [illegible] [illegible] (Palermo), Portanova (Siena), Muntari (Udinese). Diciotto invece i calciatori fermati [illegible] [illegible] sportivo [illegible] [illegible] B. Per due turni è stato squalificato Rinaudo del Cesena mentre [illegible] [illegible] giornata Comazzi del Verona, Temi [illegible] Longo (Salernitana), Vannucchi [illegible] Ficini (Empoli), Brevi, Monticciolo, Modesto e Cristiano (Ascoli), Carobbio (Albinoleffe), Comotto (Torino), D'Agostino [illegible] Galeoto (Treviso), Galardo (Crotone), Munari (Triestina), Silvestri (Catania), Jimenez (Ternana) [illegible] ammenda di 500 euro.



Ezio Rossi spieg[illegible] suoi ragazzi come aggiustare la mira

SPORTIVI [illegible] DI UNA CRISI DI NERVI

Ranieri rischia la panchina contro Zenga e Beckenbauer trema per i Mondiali 2006

La panchina di Claudio Ranieri è instabile e lui barcolla anche nelle conferenze stampa. La settimana [illegible] ha traumatizzato la stampa con un'intervista da [illegible] tv» piena di parolacce e metafore forti. «Il Valencia gioca bene solo quando [illegible] nella m. fino al collo» e via così. Ieri alla vigilia della partita di Uefa contro lo Steaau Bucarest (allenato da Walter Zenga) è ripartito «Quando sono arrivato mi hanno accolto co[illegible] un [illegible] e ora Ranieri [illegible] il più asino [illegible] [illegible]. Il Valencia è fuori dalla Coppa del re, a 16 punti dal Barcellona e Ranieri stasera [illegible] gioca il posto.

Claudio Ranieri

■ **ROONEY SCORTATO**

Ritorno a Liverpool blindato per Wayne Rooney. La scorsa estate ha tradito l'Everton per passare al Manchester United e sabato, per la Fa Cup, torna al Goodison Park [illegible] due guardie del corpo incaricate di proteggerlo dai suoi [illegible] tifosi. Una delle due è un colosso di quasi due metri, [illegible] soldato [illegible] Sas, reparto speciale dell'esercito britannico, soprannominato Ginger.

■ [illegible] **SI RIGIOCA LA PARTITA TRUFFA**

Verrà rigiocata una delle partite di calcio manipolate dall'arbitro tedesco Robert Hoyzer. L'incontro di seconda divisione tra Ahlen e Wacker Burghausen, finito 1 [illegible] 0 per l'Ahlen avrà [illegible] bis. Hoyzer ha ammesso ai giudici [illegible] aver manipolato l'incontro in cambio di 30 mila Euro. Giusto un'ora prima della decisione della Federazione tedesca, Franz Beckenbauer [illegible] detto: «Spegnamo un incendio dopo l'altro. I preparativi per i Mondiali del 2006 [illegible] fermi, se non archivia[illegible] la vicenda non si va avanti». Visto il numero di partite coinvolte è la possibilità che molte si debbano rigiocare, difficile pensare a tempi brevi.

■ **DANIELLA SPOSA**

[illegible]

Al prematrimonio Daniella, futura sposa di Ronaldo, ha cacciato [illegible] rivale. Forse una ex del Fenomeno, forse solo una ragazz[illegible] troppo bella. La principessa della festa si [illegible] irritata per la presenza di Caroline Bittencourt, compagna dell'impresario brasiliano Alvaro Garnero e ha preteso che se [illegible] andasse.

■ **MARADONA**

[illegible]

Diego Maradona è a Cartagena de Indias, in Colombia. Forse [illegible] in vacanza ma c'è chi dice che sia lì per una drastica liposuzione. Per ora lui è in un albergo di lusso con una ragazza che [illegible] [illegible] essere la [illegible] portavoce. Le cliniche specializzate [illegible]scono interventi in programma.

Anche Zanini ■ Molducci big all'estero Berruto maggio guiderà la Finlandia

■ Tre allenatori nostra A1 sono emigrati nella scorsa estate e ora in testa ai campionati di Austria, Francia e Spagna: il bresciano **Zanini** (a Innsbruck), il torinese (Tours) e il romagnolo **Molducci** (Almeria). A livello di Nazionale, invece, **Giacobbe** è da anni ct della Tunisia, mentre da maggio B (tecnico di Macerata) diventerà part-time il coach della Finlandia. In campo femminile, da segnalare il doppio ruolo di **Guidetti**: allenatore del Chieri di A1 ■, finiti i playoff, anche della Bulgaria.

Mauro Berruto

Travica ■ Velasco, unici stranieri della A1 Fra le donne riecco la cinese Lang Ping

■ Sono soltanto due, quest'anno, gli allenatori stranieri della A1 maschile del volley: il croato Ljubo **Travica**, anni, guida la capolista Piacenza (ma dal 2003 anche ct d Serbia); l'argentino Julio **Velasco**, 53, è tornato in questa stagione a Modena. Due anche le panchine A1 femminile: la **Lang Ping**, recentemente nominata ct degli Usa, g io guida Jesi dopo le esperienze a Modena ■ Novara, mentre l'argentino Hugo **Jauregui** è stato chiamato a dicembre dalla matricola pugliese Santeramo.

Jenny Lang Ping

Altri sport: non solo Ranieri, Trap ■ Zenga Nel basket Scariolo ■ «spagnolo» dal '97

■ Volley a parte, non sono molti i tecnici italiani attualmente impegnati all'estero negli altri sport squadra più importanti. Rientrati in patria da tempo Bigon, Scalà, Scoglio, Materazzi, Tardelli e Dossena, nel calcio restano «in trasferta» **Ranieri** (Valencia, Spagna), **Trapattoni** (Benfica, Portogallo) e **Zenga** (Steaua), recentemente raggiunto in Romania da **Landi** (National). Nel basket si segnala **Scariolo**, «spagnolo» 1997 Malaga. Nella pallanuoto l'ex ct azzurro **Campag** rinnovato contratto con la Grecia già pilotata nell'Olimpiade di Atene.

Walter Zenga

CHAMPIONS LEAGUE: IL TECNICO TORINESE DEL TOURS HA SCONFITTO TREVISO E STASERA PUÒ ELIMINARE PIACENZA, REGINA IN A1

Volley, l'emigrato Serniotti si vendica

«Mi avete snobbato, ora vi batto»

intervista

Roberto Condio

C'ERA volta l'Italvolley che dominava l'Europa dei club. Nove Coppe Campioni di fila tra il 1992 e il 2000, ad esempio. Bei tempi. Adesso, vincono altri. Russi e francesi, soprattutto. Francesi come quelli del Tours, che nella Champions League in corso hanno battuto le due padrone della nostra A1: 3-0 su Treviso nel girone di qualificazione, 3-1 su Piacenza nell'andata del playoff che stasera vivrà il suo elettrizzante ritorno in Emilia.

Dentro o fuori. spietata, pure d'oro per Roberto Serniotti, 42 anni, tecnico torinese del Tours leader in Francia con 19 vittorie in 19 turni. Otto stagioni da «vice» e mezza da capo-coach a Cuneo (con la Supercoppa 1999 vinta su Treviso) non gli sono bastate per trovare un buon posto in Italia. Ha dovuto andarsene: due anni in Grecia, nel Panathinaikos; due estati nello staff della Nazionale francese, Olimpiad presa. Poi, la scorsa estate, l'offerta di Tours e la cavalcata trionfale che stasera potrebbe regalargli un risultato clamoroso: la corazzata della A1 italiana, in serie positiva da 14 giornate, eliminata dall'emigrante «dimenticato».

Bella rivincita. Vero, Serniotti?

«Tanto per cominciare, dobbiamo ancora passare il turno. Loro possono fare meglio rispetto all'andata. Anche noi, però».

Okay. Ma battere un'italiana dà un'altra soddisfazione.

«Vero. Ma solo perché sono le più forti. Non ho astio, credetemi. Non sono andato all'estero per dimostrare qualcosa a qualcuno».

Perché l'ha fatto, allora?

«Perché in Italia gli allenatori bravi sono tanti. E io non avevo proposte allettanti. L'hanno fatto anche altri colleghi. Si tratta solo di aver coraggio di saltare il fosso».

Contento di averlo trovato?

«Contentissimo. Ho fatto e sto facendo esperienze che arricchiscono, umanamente e professionalmente. Da consigliare».

Si spieghi meglio.

«È il confronto che stimola e migliora. Hai a che fare con mentalità diverse, vedi le cose da altre angolazioni. Insegni, ma pure impari».

Lei che cosa ha imparato in Francia?

«A lasciare briglia un po' più sciolta ai miei giocatori. In Italia li guidiamo persino troppo, dentro e fuori campo. Qui sono abituati diversamente: meno imposizioni; più spazio a estro, abilità e iniziativa del singolo. Funziona. Basta non esagerare».

fuori si è accorto di altri peccati del nostro volley?

«Sì, anche restiamo un punto di riferimento importantissimo per la Francia, come credo per tutto il mondo pallavolistico. Qui, però, mettono in evidenza anche italiane: i pochi club che regolarmente stipendi, i troppi infortuni ai giocatori».

Sembra di parlare di calcio...

«In effetti, anche la pallavolo in Italia presenta situazioni molto più esasperate rispetto al resto d'Europa. Qui ci sono meno e meno rivoluzioni: squadre e allenatori possono durare anni. Le società hanno pazienza: aspettano, danno tempo di lavorare».

Lei, comunque, a ha vinto subito.

«Sì, ma la squadra era già vincente l'anno scorso, col russo Alekno. Io mi sto divertendo. Qui il volley è il primo sport, c'è un ambiente caldissimo: sembra di rivivere i tempi d'oro di Cuneo. Con un budget che è meno della metà di quelli italiani in campo qualche della A1: De Kergret in regia, Boskan e Sammelvuo sulle ali».

E ragione in più per e nare Piacenza?

«No, lo stimolo vero è la Champions. Vincere vorrebbe dire far fuori delle favorite e poter poi giocare il derbissimo contro Parigi».

Se passate voi, a noi resta solo Trevi Perché non dominiamo più in Champions?

«Il gap indubbiamente è ridotto: merito anche nuovo punteggio. D'altra parte, per italiane diventato persino troppo fare razzia di coppe. Ne ho vinte tante anch'io a Cuneo: poco più che passeggiate, non godevi nemmeno».

Dovesse vincerne un'altra adesso, le arriverebbe una chiamata dall'Italia?

«E chi lo sa? C'è molta diffidanza nei confronti di chi lavora all'estero. Si pensa che sia un'altra cosa vincere in Io, comunque, dormo anche a Tours. Tra un po' dovrei discutere il rinnovo contratto e Blain mi vorrebbe come suo nella Francia. Vedremo. Intanto, fatemi provare a eliminare Piacenza».

SISLEY PROMOSSA, SFIDERÀ I RUSSI CAMPIONI IN CARICA

Donne: Novara va in finale

■ Aspettando stasera il tentativo di rimonta Piacenza su Tours, ieri è stata una buona serata per le italiane di Champions. Treviso ha eliminato Vienna e ora se la vedrà con il Belgorod russo, vittorioso nelle ultime due edizioni; Novara ha surclassato Las Palmas, ottenendo il pass per la finale a 4 di Tenerife che sarà raggiungerà anche Bergamo. **Maschile.** Ieri: Belgorod (Rus)-Dinamo Mosca (Rus) 2-3 (andata 3-0); Sisley Tv-Vienna (Aut) 3-1 (3-1); Maaseik (Bel)-Wegiel (Pol) 3-1 (3-0). Oggi: Panathinaikos (Gre)-Friedrichshafen (Ger) andata 1-3; Copra Pc-Tours (Fra) and. 1-3 (punti 89-96), diretta Sky Sport 3; Paris (Fra)-Berlin (Ger) and. 3-1. Prossimo turno: Belgorod-Sisley; Maaseik-Friedrichshafen/Panathinaikos; Copra/Tours-Paris/Berlin. Le vincenti (più il Salonicco ammesso di diritto) alle finali del 26-27 marzo a Salonicco. **Femminile.** Ieri: S. Orsola No-Las Palmas (Spa) 3-0 (andata 3-2). Oggi: Besiktas (Tur)-Foppapedretti Bg, and. 0-3, differita ore 19,30 Rai Sport Sat; Baku (Aze)-Cannes (Fra), and. 0-3. Le vincenti (più il Tenerife qualificato di diritto) alla finale del 19-20 marzo a Tenerife.

Serniotti (a sinistra) lavorato 8 anni nel Cuneo allenato da Anastasi (a destra)

in breve

■ **NUOTO: ROMA TRA LE 5 CANDIDATE PER I MONDIALI**
Saranno cinque le città che si contenderanno l'organizzazione dei mondiali di nuoto del 2009: Roma dovrà vincere la concorrenza di Atene, Mosca, Dubai e del Giappone. La scelta il 16 luglio.

■ **MO: POZZATO E GUERINI DEFERITI**
Filippo Pozzato (Quick Step) e Giuseppe Guerini (Telekom) stati deferiti dal Procuratore federale della federciclismo per vicende relative alla 18ª tappa del Tour 2004, Annemasse-Lons-le-Saunier, conclusasi con lite Armstrong-Simeoni. Il deferimento scattato dopo l'esposto presentato da Simeoni, che denunciò di essere insultato Armstrong e altri colleghi dopo essere andato in fuga.

■ **STOICA TORNA**

Cristian Stoica

Mauro Bergamasco sarà operato oggi per ridurre la frattura allo zigomo destro. Per lui il Sei Nazioni è finito, al suo posto Kirwan ha convocato Silvio Orlando, flanker della Tv. Tra i convocati per la partita con la Scozia (il 26 febbraio a Edimburgo) si rivede Cristian Stoica, assente nelle prime due partite. Marigny si è ripreso dall'infortunio al ginocchio destro. Sergio Parisse oggi affronterà la commissione disciplinare che lo ha citato per fallo contro il

■ **HOCKEY: CANCELLATO IL CAMPIONATO AMERICANO**
La National Hockey League americana annuncerà oggi la cancellazione della stagione 2004-2005. E' saltato infatti anche l'ultimo tentativo di accordo tra presidenti e giocatori.

■ **FONDO: VARATA LA SQUADRA PER I MALI**
Il dt Marco Albarello ufficializzato i partecipanti ai Mondiali di sci nordico in programma Oberstdorf, in Germania. Prove maschili. 1 di: Valbusa, Piller Cottrer, Di Centa, Zorzi; double pursuit: Valbusa, Piller Cottrer, Di Centa, Checchi; sprint tc: F. Pasini, R. Pasini, Schwienbacher, Frasnelli; staffetta: Di Centa, Valbusa, Piller Cottrer, Zorzi; team sprint tl: Zorzi, Schwienbacher o Di Centa; 50 km tc: Saracco, Santus, Di Centa, Valbusa Moriggi. Prove femminili. km tl: Valbusa, Paruzzi, Confortola, Follis; double pursuit: Valbusa, Paruzzi, Confortola, Kelder.

CICLISMO: UN LUSSEMBURGHESE IN VOLATA SU PELLIZOTTI, TIRALONGO E FRIGO

La burocrazia ferma Astarloa

Il Laigueglia a Kirchen, escluso l'ex iridato

Giorgio

Inviato a LAIGUEGLIA

Sembrava di vedere una Milano-Sanremo degli Anni Sessanta: gruppo ristretto fuggitivi, tutti italiani uno che alla fine beffa regolarmente i nostri. stato più o meno questo l'epilogo del 42° Trof Laigueglia, prima importante classica italiana nel calendario internazionale, vinto ieri dal lussemburghese Kim Kirchen davanti ai compagni di fuga Franco Pellizotti, Paolo Tiralongo e Dario Frigo. I quattro, giunti all'arrivo con 37" sui più immediati inseguitori, avevano dato l'impronta decisiva sull'ultima salita del Passo Balestrino, a una trentina di km dal traguardo. Nella discesa verso Borghetto, il gruppone non era riuscito a ricucire lo strappo e il poker battistrada ha così mantenuto un vantaggio rassicurante. A 2 km dalla fine ci ha provato Frigo, un'azione in verità studiata a vantaggio del compagno di squadra Kirch Infatti Pellizotti e Tiralongo sono dovuti logorare per vanificare il tentativo di Frigo che ha così spianato la strada alla volata vincente di Kirchen. Era dal '98 che il Laigueglia non andava a uno straniero: allora toccò al francese Pascal Chanteur, al quale poi succeduti Savoldelli, Nardello, Celestino, Di Luca e due volte Pozzato.

La di ieri era stata preceduta dall'esclusione a sorpresa dello spagnolo Igor Astarloa. Si erano scatenate illazioni sulle motivazioni del provvedimento, il presidente giuria - lo spagnolo Josa Manuel Loranzana - ha parlato soltanto di errori e ritardi formali nella presentazione della documentazione sul corridore da parte del suo team Valsir Barloworld.

«Peccato, ma va bene anche così: Kirchen allo sprint è più forte» ha dopo l'arrivo Frigo, immolatosi ieri nel gioco di squadra della Bortolo. «Ho un piccolo doppio rammarico - ha invece replicato Pellizotti, come Frigo azzurro ai Mondiali di Verona 2004 -. Lunedì avevo perso le mie scarpette da corsa con tanto di plantari su misura, poi in corsa nella volata non mi entrato l'undici (un rapporto dalla ruota posteriore, ndr) e Kirchen mi ha anticipato». Non va però sminuita l'impresa del 26enne lussemburghese di Rommeldange, campione nazionale 2004, giunto ieri a 7 da professionista, fra i quali Giro d'Olanda e una Parigi-Bruxelles. «Devo aver preso qualcosa da mio nonno, discreto corridore e con la testa dura» dice Kim. Altro che «discreto»! Jean Kirchen, il nonno di Kim, fu 5° nella classifica finale del Tour de France '48, vinto da Bartali, e ripeté lo stesso risultato alla Grande Boucle '50, quella in cui i corridori italiani si ritirarono a metà corsa con Magni in maglia gialla (vinse poi lo svizzero Kubler). «Magari adesso alla Fassa Bortolo troverò più spazio» ha aggiunto Kirchen, versatile in bici (se la cava bene in salita ma anche in volata) come nella vita sociale (parla 5 lingue). La voglia di successo potrebbe avergliela trasmessa in questi anni Alessandro Petacchi, suo compagno di squadra col quale Kim ha spesso condiviso l'abitazione durante i ritiri in Versilia. «Ma forse - ha concluso Kirchen - ereditato anche un po' lo spirito di Charly Gaul», il più grande corridore lussemburghese della storia, vincitore tra l'altro del Tour '58 e dei Giri d'Italia '56 e '59.

Lo spagnolo Astarloa, iridato nel 2003, escluso per errori e ritardi nell'iscrizione

Ordine d'arrivo: 1. Kim Kirchen (Lus, Fassa Bortolo) 4h 50'00", media 37,924; 2. Pellizotti; 3. Tiralongo; 4. Frigo; 5. Marzoli a 37"; 6. Gobbi; 9. Santambrogio a 51"; 10. Quinziato; 12 Celestino; 45. Simoni; 88. Tafi a 9'00"; 98. Bettini; 101. Morani; rit. Paolini (caduto).

Palazzetto delle aste

Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella

BRUSNENGO
capannone giallo

AVVISO

Per arrivo nuovi lotti

Oltre 17.000 capi di abbigliamento: pantaloni, giacche, maglie, maglioni, abiti donna, scarpe uomo donna bambino

Cacharel, Verri, Nico, Fiorucci, Newpenny, Maska, Rodriguez, Coveri, Blok.60, Basile, Marina Rinaldi, Cristina Gavioli, Nikel, Les Fans, Max&Co., Equivoco, Ingram, Giorgio Kauten, Genny, Dream, Asics, Canali, Caractère, Pitstop, Nike, Fila, Lonsdale, Aquarama, Superga, Yves Saint-Laurent, Bottega Toscana, Nood, Iesos, Via Spiga, Giancarlo Paoli

Provenienti dai fallimenti
n°70/Trib. Bergamo
N°219/Trib. Milano
N°01/Trib. Asti
N°78/Trib. Torre Annunziata

TUTTO A 10 EURO AL PEZZO

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• *Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.30*
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

F1, FERRARI IN RITARDO

Alonso super nei test, paura per Raikkonen

BARCELLONA. Una brutta botta, macchina a pezzi e attimi di paura ieri a Barcellona per Kimi Raikkonen. Il pilota finlandese ha demolito McLaren alla 11 durante una sessione di test sul circuito di Montmeló. La monoposto ha sbattuto sono le barriere di protezione, è rimbalzata in pista e si è fermata all'altezza della pit lane dopo una serie di testacoda. I responsabili dell'autodromo hanno subito a disposizione ambulanza ma, dopo visita medica ai box, Raikkonen si è messo nelle mani del fisioterapista. L'incidente riapre il dibattito sulle . Le nuove regole, in particolare le limitazioni aerodinamiche e il divieto di cambiare gomme gara, hanno reso le vetture Formula 1 più veloci in rettilineo e più instabili in curva.

Il miglior tempo di giornata è quello di Fernando Alonso, che ha festeggiato così la nomina ad ambasciatore dell'Unicef. La Renault dello spagnolo ha fermato cronometro sull'1'14"991. A seguire la McLaren-Mercedes di Juan Pablo Montoya (1'15"227) e la Toyota di Ricardo Zonta (1'15"374). Raikkonen ha ottenuto il quarto tempo (1'15"404), Giancarlo Fisichella con l'altra Renault il sto (1'15"713). Lontana la Ferrari di Michael Schumacher, che ha svolto prove di gomme e assetto con la F2004 M che sarà impiegata nei primi quattro Gran Premi: undicesimo tempo in 1'16"726. Oggi il pilota tedesco sarà affiancato da Rubens Barrichello.

Minardi non ha preso parte al test. La scuderia faentina era impegnata in Austria pre- il secondo pilota, l'austriaco Patrick Friesacher, 24 anni, affiancherà l'olandese Christijan Albers. (r. m.)

Burnett Bgs

DUE OSCAR AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO.

I SOLITI SOSPETTI. Il quarto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un confronto all'americana. Cinque rapinatori professionisti coinvolti in una missione suicida. Un enigmatico avvocato, l'esplosione di una nave e il diavolo in persona. Vita ■ morte s'intrecciano nel racconto di un insospettabile genio del crimine. Scene incalzanti, battute puntuali ■ due Oscar, attore non protagonista e sceneggiatura originale, per un film che saprà incendiare la vostra serata.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDÌ 18 FEBBRAIO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL ■ E DELLA ■ D'AOSTA.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Misanco 32, t. 8665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 44[illegible]; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 23[illegible]; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 6, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Revenna 24, t. 305260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573655; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913338; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 16/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manzoni 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi al ordinario presso: GENOVA**, piazza Rizzolatti 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; ottenuta presso so tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,33

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,98

- tecnici

Euro 1,64

- altre domande

Avvisi urgenti, data fissa, a recapito: il doppio. Recapiti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirare i gli stessi ai lettori (escluse le rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo la frase: **«Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»** l'importo del riolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4365).

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll, mutui. Chiamateci 011.076.3015.(UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE / GESTIONE

A. RICERCHIAMO pagato minimo settimanale € oltre accessori. Rapida definizione. Edilmarket 011.316.1568.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, alberghiere, immobiliari, azienda agricole, bar. Clientela selezionata. Paga tanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet 004191.682.2918.

AZIENDE / VENDITA / GESTIONE

BAR zona centro Crocetta incasso € 600,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo. tenmese 011.385.4510 - 347.778.6701.

CEDESI primaria marca auto in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel. 338.146.6593.

CHAMPOLUC vendiamo complesso alberghiero, immobile ed azienda. Eccezionale la posizione. Eccellenti condizioni. Immobiliare Europa srl Mediahotel 338.464.0430.

STELLA 011.447.4602 pelletteria calzature zona via Principi d'Acaja. arredamento nuovo. Causa malattia. Minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 albergo vicinanze N gestione buon giro affari cede per ritiro attività.

ristorante cinture ottimo fatturato, pasti annui. Ampio parcheggio. Pagamento dilazionato, secondo esigenza. Tel. 011.969.0600 ore pasti.

3

OPI

stampaggio materie plastiche ricerca personale operatrice presso con provata esperienza e disponibilità 3 turni. Ambosessi Inviare curriculum fax 011.952.9251. Minimold Spa, via Rivoli 128, Villarbasse.

Vorwerk selezione personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini inserire nella propria scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.00 via Pio VII 168, 1° piano.

BARBERO PIETRO Strada della Pronda, - Grugliasco cerca elettromeccanico per riparazioni carrelli elevatori e macchine confezionatrici. Tel. 011.30296.

DI VIESTO SPA via Reiss Romoli 130, Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi ricerca personale con esperienza per le mansioni di elettrauto. Ambosessi (telefonare 011.225.3483.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE pizzeria zona centrale ricerca cuoco/a con esperienza cucina di pesca. Tel. 011.515.2035 Pizze & Cozze via Viotti, 8/a - Torino.

IMPIEGATI

ASSICURAZIONI GENERALI SPA corso Vittorio Emanuele II 206 Torino ricerca impiegato/a max 24enne. Telefonare 011.749.2360.

IDROCENTRO SPA per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati ambosessi con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse umane, Tel. 0172.921030.

TECNICI

designers, progettisti, ced settore automotive residenziali in ingegneria meccanica aeronautica. Ambosessi. Scrivere a: Studio CPL via 39 - 10141 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! Studio Renzi seleziona collaboratori. Attività autonoma, anche part-time. Via 223 San Bartolomeo 02.303.307.11 - www.workandnewlife.com

ricerca collaboratrici 20 / 30enni promozioni in centri commerciali. Presentarsi Moncalieri Carrefour corso Monte Torino, signor Serra.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AVVISO per over 40! Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.9201.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 01

CERCASI collaboratore per la vendita di case prefabbricate in legno per la regione Piemonte. Ambosessi telefonare allo 335.634.4335, www.hausidea.it, Hausidea GmbH Srl via Kravogl 29 Merano

ampliamento rete di selezioniamo venditori/trici, automuniti, anche prima esperienza per la provincia: VB - BI - TO - AT. Offriamo: clienti, rimborsi, provvigioni. Corso formativo gratuito, inquadramento a norma di legge. Per contatto: ROMI Srl. - Via Carnia n. 245 Varese. Tel. - E-mail: info@romiva.it.

FORMAZIONE E LAVORO

formazione 13 barman, 9 camerieri, 11 cuochi, 18 pizzaioli. Midi - Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343. Le assunzioni sono richiesta da locali nostri partners.

di moda aperte le iscrizioni al corso di qualifica professionale al termine guale la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

TECNICI del suono cercasi trasferire giovani settore spettacolo previa formazione come tecnico del suono doppiatore cinematografico e speaker radio televisivo. Education - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare Selezioniamo bocassai da inserire in show room e grandi aziende di arredamento dopo breve formazione pratica. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare con i bambini frequenta i Simbiniseme Infant Caring Educator, Infant Caring (educatore/assistente di infanzia) e verrai inserito presso strutture e famiglie. Simbiniseme - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

4

AUTISTI

AUTISTA fattorino persona fiducia tennale esperienza massima serietà a disposizione. 347.077.6135.

IMPIEGATI

COMMERCIALE estero, buona conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza paesi Medio Oriente, Russia e America offresi. Tel. 335.664.9689.

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza, pratica fatturazione, bollettazione, gestione ordini, massima serietà offresi. Tel. 335.145.9311

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità ordinaria,gestione clienti/fornitori, intrastat, prima nota, esamina proposte. Tel. 340.583.1600.

amministrativa, attualmente full-time, cerca part-time Torino ovest, Grugliasco, Collegno. Contabilità, logistica, buon inglese, pc. iva. Tel. 338.578.0602.

PERITO Industriale qualità / tecnologo stampaggio gomma, esperienza decennale, esamina proposte. Telefonare 338.678.7845 - 011.583.6213.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 26enne cerca qualsiasi lavoro, purchè serio, anche baby-sitter. Tel. 333.344.0748.

UCRAINA cerca lavoro fissa e ad ore, dispeota tassativa. Tel. 340.539.6706 - 334.110.8302.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENTE anziani solo di pomeriggio part-time, offre peruviana. Tel. 335.817.6343.

TUTTOFARE offresi ad ore, giornata, amanda bambini, nozioni infermieristiche, referenze controllabili. ore pasti 011.325.140.

5

TORINO CITTA'

piazza bellissimo appartamento mq splendida posizione prealtura tramata nel verde. Telefonare 011.668.2982.

CAVORETTO posizione dominante panoramicissima villa indipendente mq 350 bifamiliare, 10.000 mq terreno circostante, € 1.000.000,00. Studio Martinetti 011.518.4546.

CENTRALISSIMO presso piazza Solferino libero alloggio 4° ed ultimo piano mq circa. GR 011.505.039.

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Massimo libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata, co. Gabetti 011.561.6338.

CENTRO via Sacchi metà '900 libero luminoso di salone living cucinino ampia camera divisibile bagno. 011.561.6338.

CROCETTA isola pedonale in villa d'epoca, appartamento di 220 mq circa, eleganti finiture, soffitti affrescati. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.

Pigafetta libero ristrutturato su due livelli salone camera tinello cucinino bagno mansarda 2 vani bagno. Gabetti 011.561.6338.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina comoda corso Casale inserita in splendido parco con ottima esposizione, villa mq 420 più ampia zona servizi.

PARELLA piazza del Monastero splendido attico di ingresso 3 camere cucina doppi cantina box Gabetti 011.758.688.

VIA CIBRARIO adiacenze casa indipendente su due livelli mq 160 circa abitativi Esterni privato. Gabetti 011.430.2558.

VIA adiacenze via Berletta panoramico ingresso living salone 2 cucina 2 begni arredati a muro. Ristrutturazione esclusiva. Gabetti 011.320.576.

VIA SERVAIS in piccola palazzina zona residenziale appartamento mq due livelli con vista. Box. Luciana 011.815.9079.

TORINO PROVINCIA

€ Collegno palazzina alloggio piano ingresso, 3 camere, cina, bagno, cortile mq stiguo. Termoautonomo. 'La Borsa' 011.321.495.

prossi piazza Papa ni appartamento panoramico composto da ingresso tinello cucinino ampia camera bagno soffitta libero subito. Gabetti 011.780.6250.

storico stabile d'epoca prestigioso appartamento bilivelli: salone cino, pranzo, 4 camere, cucina, 3 bagni. Finamente Gabetti 011.642.563.

PECETTO in antica vigna, perfettamente ristrutturata, elegante appartamento mq 160, giardino privato, frutteto. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare giardino recintato, posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

RIVOLI Cascine Vica recente villa schiera: salone cino, 2 camere, cucina, disimpegni, mansarda, taverna, garage, giardino € 299.000,00. Gabetti 011.956.6022.

SAN GILLIO comoda al centro, villa signorilmente rifinita mq 320 più ampia zona servizi. Splendido giardino. Luciana Vola 011.815.9289.

LIGURIA

Savona sulla spiaggia più bella premiata con la bandiera blu d'Europa appartamento completamente rimesso a nuovo termoautonomo aria condizionata solo euro 129.500,00 peccato perderlo. Tel. 035.412.3029.

DIANO metri bilocali 55 mq con 2 grandi balconi recentemente ristrutturato. 2 aria. € 215.00,00. Tel. 0183.496.000 www.cmsas.it

IMPERIA Porto Maurizio Impresa vende bilocali comodi mura da € 125.000,00 finanziamento 0182.842.030 - 348.338.6488.

LOANO nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa, bilocali con box da € 225.000,00. Tel. 019.677.689 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

SANREMO caratteristica villa antica, panoramica, comoda. Immersa nel verde a 1.000 metri dal mare. 2 appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente. Euro 260.000,00. Tel. 0141.82.42.60 / 347.96.30.214.

ITALIA

SARDEGNA Capo Caruso, splendido parco confinante mare, vendiamo villini con giardino da € 190.000,00. Eccezionale investimento alto reddito www.immobilsarde.com - 0785.754.500.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO Cap Martin lussuosi appartamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzi tenuto da € 118.188,00. Pagni solo € 23.634,00 più mutuo! Italgest 648.642.842.

ANTIBES Juan Les Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare, € 115.700,00. Italgest 648.642.842.

CASA Juan Les Pins fronte locazione ampio rage splendida vista mare irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibile immediata vista mare € 226.000,00.

CASA 0182.555.627 Nizza lungo cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantina da € 79.500,00.

CANNES 100 metri mare nuove centralissime villette individuali giardino, garage. € 430.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

NIZZA Promenade des Anglais bilocale ultimo piano meravigliosa vista mare terrazza € 170.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

LOCALI

CAPANNONE industriale artigianale Grisud mq 2.420 e palazzina 630 mq € Consulcasa 011.771.0226.

GIARDINI stabile prestigioso con ascensore portineria ufficio circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

PIER DELLA FRANC locali commerciali mq 380 locati con ottimo e mq 1.000 liberi. Luciana 011.813.8289.

ADIACENZE piazza Castello vendesi a Bitasi posti auto in autosilos. Telefonare ore ufficio 011.817.6174.

6

TORINO CITTA'

acquisto prestigioso lamento, villa in zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.460.138.

PROVINCIA

RICERCO carmagnolese Ricaro o Astigiano, cascinale rustico o casa con terreno attiguo. 'La Borsa' 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI signorili, vuoti, appartamenti finemente ristrutturati, giardino, bella casa epoca centrale. Varie metrature. Interacta 011.588.3629.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

GRAN MADRE alloggio piano prima mq 150 più box. Agenzia Roberto Rosso parcheggio 011.561.8844.

PRIVATO affitta a privato referenziatissimo, no agenzie, alloggio attico in villa, semiarredato, nuovo mq 160 zona San Vito, giardino in comune. Telefonare 335.706.7958 ore 19 - 20 .

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO
AFFITTIAMO
capannone mq 800
uffici mq
posti
Baldini 011.596.771.

In prestigioso stabile con posti auto affittiamo uffici mq 200 - 400 abbinabili. Tel. 011.837.200.

TANGENZIALE cedesi Settimo, nuovi 5000 / 2000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

8

CITTA'

lavori stradali per dirigenti urge arredato/vuoto bella casa Torino precollina. Interacta 011.588.3629.

DIRIGENTE americano, ricerca appartamento mq 140 - zona centrale oppure precollinare. Rivolgersi A.C. 335.586.3955.

9

A. autovetture valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011. 7242.

ARAGONAUTO acquista auto autostrada voltura immediata permuta - 011.596.4713 - 011.596.4714.

AUTOTORTONA acquista a fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9, Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

11

43enne mediterranea separata. Simpatica solare . Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO 49enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MATTEO 47enne, insegnante universitario, single. Dinamico limido romantico affettuoso. Odia ottiare. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, preziosi, orologi. Madama Cristina 42.

MACCHÉ AUTOSTOP: OPEL NON STOP.

Nuova Gamma Corsa da € 8.400,* con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

Nuova Gamma Agila da € 8.200,* motori benzina e diesel tutti Euro 4.

OPEL EURO4 NON STOP

IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN ANNI.**

AGILA E CORSA SONO UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ AMPIA DI MOTORI TUTTI EURO 4.

Con Opel Agila e Corsa sei già in linea con la normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che lo consentono, hai il libera anche con targhe alterne e blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport*, puoi bassi consumi prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTI turbodiesel Common Rail ultima generazione: l'economicità del diesel con una sportività vista.

www.opel.it

*Offerta chiavi in mano IPT esclusa, in collaborazione con i Concessionari che all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.200, importo finanziato € 8.200, 48 rate mensili da € 181,71, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,31%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.400, importo finanziato € 8.400, 48 rate mensili da € 186,13, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, migliori.

SIAMO APERTI SABATO 19 e DOMENICA 20

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Vai
Tel. 0121/503480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padova Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 131 - Tel. 011/9102748
ifaa
1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
P.zza Veronelli 40
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Sverra
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
Loc. Lago di Viverone
Tel.

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
P.zza D 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel.
C.so Casale 158 - Tel.
ifaa
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

IN ADV

PATHÉ

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il tuo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora.

DADO DORO GIOIELLI
SHOPVILLE LE GRU
più di 14.000 gioielli per dire ti amo

LA STAMPA
35 MERCOLEDÌ FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. PER VOI 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

DADO DORO GIOIELLI
più di 14.000 gioielli per dire ti amo

va bene

■ Poteva candidarsi ■ sindaco, ma non essere eletto. Adesso, anche il Tar ha accolto il ricorso del primo cittadino ■ Salerano e rimesso ordine in paese. E' proprio vero: in democrazia, forma e sostanza devono coincidere.

va

■ Una ricerca Ue ci ha raccontato gli abusi di droghe leggere e non solo dei quattordicenni. Ora, uno studio della Regione punta il dito sui giovani fra i 21 e i 29 anni: la metà entra in discoteca già ubriaca e all'uscita il 60% non supera la prova del palloncino

da

ARRIVA da Boston il vocalist ■ ■ nicista blues Brian Templeton, che sarà in concerto questa sera ■■ ■ al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis. L'ingresso co- ■■ 12 euro, compresa la consumazione. ■■ stessa ora l'Ab+ (piazza Cesare Augusto angolo via della Basilica) ospita la sperimentazione postindustriale di Fabrizio Modonese Palumno.

il tempo

■ Profonda depressione sul nord ■■ europeo con flusso di aria gelida sul nord d'Italia e vasta ■■ anticiclonica ■■ nord ovest. Questa la situazione a livello europeo. Quale conseguenza ancora con aria fredda sul Piemonte ■■ cielo soleggiato in pianura e venti moderati lungo ■ valli. Assenza di precipitazioni con qualche isolato annuvolamento. Sereno ieri a Torino con 13.2 di massima, -0.2 ■ minima e 21% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 12.2 di massima, -1.2 ■ minima ■ 45% ■ umidità

PER SPEGNERE LE FIAMME DEL «NOTORIUS» BLOCCATA VIA STRADELLA

Brucia la discoteca mezza città in tilt

Attentato incendiario in via Stradella. Ignoti hanno tentato di distruggere la discoteca «Noto- ■■■. Le operazioni di spegnimento e di bonifica ■ ■■■ concluse solo nella tarda mattinata di ieri; così, mentre le squadre di vigili del fuoco erano al lavoro, via Stradella è stata parzialmente chiusa al traffico. Morale, ■ traffico è andato in tilt, ■ s'è formato un colossale ingorgo che ha provocato disagi per ore, ■■■ ripercussioni in tutta la ■■■ Nord di Torino, fra corso Venezia, ■■■ Cigna, corso Grosseto. Sulla natura dolosa dell'incendio, ■■■ ci sono dubbi. La polizia ha ■■■■ infatti all'interno del locale sei taniche di liquido infiammabile, di cui due ancora piene. Il locale era vuoto, perchè era il giorno di chiusura, dunque non ci sono feriti.

Il locale è frequentato in genere in prevalenza da immigrati, in particolare romeni. Il ■ febbraio scorso c'era ■■■■ l'ultima festa, a cui avevano partecipato centinaia di p■■■■.

Le fiamme ■■■ divampate intorno alle 3 e hanno parzialmente distrutto il tetto della discoteca. Il primo intervento è stato delle pattuglie del 113, quindi l'indagine è passata alla squadra mobile. I titolari hanno detto alla polizia di di non ■■■ mai ricevuto minacce.

Il 7 febbraio scorso, sempre in ■■■ Stradella, ■■■ stata distrutta dalle fiamme ■ «Delta House». Anche in questo caso s'era trattato di un incendio doloso. [m. nu.]

Un momento delle operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno impegnato fino a tarda mattinata i vigili del fuoco

LA METAMORFOSI DELLA CITTA'

Valorizzare le persone per costruire il futuro

M■■■ Demarie

N■■ dibattito sulla metamorfosi di Torino è comprensibile e probabilmente anche giusto che l'attenzione si sia concentrata sul ruolo delle classi dirigenti metropolitane. Ma la metamorfosi - per prolungare la metafora - interessa il corpo dell'intero organismo ■ non solo la ■■■ testa. Torino è fatta dai torinesi. Traiettoria socio-demografica e direzione della metamorfosi no■■■■ indipendenti.

Sul tema delle risorse umane sono ricorrenti a Torino due posizioni contrapposte, entrambe analiticamente imprecise e politicamente improduttive: ■■ un lato, ■■ è la lettura pessimista di chi interpreta la consistente diminuzione dei residenti a Torino come una condanna senza appello a un futuro «già vecchio»; dall'altro, chi preferisce rimuovere la questione, nella convinzione che in fondo «tutto si aggiusta».

Invece, ■ proprio ■ partire dalla cura del più prezioso patrimonio di cui la città dispone - i suoi abitanti - che deve prendere le mosse la costruzione del futuro. Il profilo della popolazione torinese si distingue oggi non ■■■■ per il numero elevato di anziani quanto piuttosto per la rarità di giovanissimi. ■■ consegue - cosa ovvia, ma poco sottolineata - una concentrazione della popolazione ■■■■■ nella fascia dei giovani adulti: ■■ ■■■■■ su tre ha un'età compresa tra i 28 e i 47 anni. La gestione della metamorfosi dipende in buona misura dal modo in cui sapranno (e potranno) interpretare il loro ruolo di cittadini, ■ genitori, di lavoratori.

Non sarà un compito facile, soprattutto per le giovani donne: si chiede loro di avere figli - più figli - e di educarli in un contesto generale che palesemente non incentiva la natalità e le famiglie; d'intraprendere e consolidare una carriera lavorativa ■■ un mondo del lavoro ■■ non propriamente dinamico; ■ in prospettiva di farsi carico dei genitori e dei suoceri sempre più anziani. Eppure ■ futuro di una città ■■■■■ anche così: facendo un secondo figlio, misurandosi ■■■ il lavoro, anche autonomo, mandando avanti e ampliando l'impresa dei genitori.

> Serve una leadership diffusa ed una visione positiva, per liberare le energie di tutti

Queste considerazioni su ■■■ ■■■■ di responsabilità «diffusa» sul futuro, e anche di una micro-leadership quotidianamente interpretata dai cittadini, ci riportano al dibattito sulle classi dirigenti metropolitane. Ogni città necessita di politici e imprenditori lungimiranti, di cultura e di società civile. Non possia■■■ fare a meno di ■■■ ■■■■■■ positiva di Torino, che liberi le energie di tutti a ogni livello. Perché saranno i torinesi, italiani ■ immigrati, a determinare il successo di una nuova fase di sviluppo. Non ■■■ dunque per una migliore qualità della vita presente, ma soprattutto per indirizzare la metamorfosi verso esiti desiderabili è cruciale che si costruiscano politiche di valorizzazione del capitale umano, d■■■ persone, con soluzioni che si integrino con eventuali politiche nazionali, ma che abbiano una originale connotazione torinese.

direttore Fondazione Giovanni Agnelli

LA GIUNTA HA APPROVATO IL CALENDARIO PROPOSTO DALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE: IL DIVIETO LIMITATO ALL'AREA CENTRALE ALLARGATA

Da marzo sette domeniche senza auto

Il vento non cancella lo smog, targhe alterne oggi e domani

Rieccoci alle targhe alterne (oggi via libera alle pari) nonostante nelle ultime tre giornate il vento abbia un po' ripulito il cielo di Torino. Per restare in tema ambientale, però, ieri mattina l'assessore alla Qualità dell'Aria Dario Ortolano ha comunicato al sindaco Chiamparino e ai colleghi di giunta l'atteso calendario delle domeniche a piedi. Si tratta di sette «stop» che si snodano ■ nove ■■■■ a partire da marzo. Ecco l'elenco dettagliato: 20 marzo, 24 aprile, 22 maggio, 5 giugno, ■■ settembre, ■■ ottobre, 27 novembre.

I confini dell'area interessata ■■■ quelli di sempre: il maxi-quadrilatero centrale compreso fr■■ corso Vittorio Emanuele, corso Cairoli, corso Bolzano e corso Regina Margherita. «E' assurdo - ha sbottato ieri l'ex ■■■■■■ all'Ambiente Paolo Hutter - dal momento che ■ stato lo stesso sindaco Chiamparino a sostenere ripetutamente in questi giorni ■■■ i provvedimenti antismog vanno assunti su vasta scala... ■■■■ minimo ci ■ sarebbe aspettati che le famose domeniche a piedi riguardassero l'intera città».

Tornando al provvedimento sulle targhe alterne, invece oggi sarà via libera alle auto con la targa che termina con ■■■ cifra pari. Domani, invece, potranno circolare le vetture con targa dispari. Il blocco sotto la Mole, scatterà alle 8,30 e terminerà alle 18. Il divieto terminerà invece alle 18,30 in altri C■■■■ della cintura come Alpignano, Borgaro, Carmagnola, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, e Venaria. A Beinasco, infine, il divieto comincerà alle 9 e terminerà alle 18. A Vinovo ■ blocco andrà in scena soltanto domani: dalle 8,30 alle 18,30. Come sempre, per ■ auto non catalizzate il blocco sarà totale.

Intanto, sul provvedimento, continuano a fioccare le polemiche: «Domenica il Pm10 era ■ quota 56 microgrammi, lunedì ■ era a 38 e alle 17 di oggi (ieri per chi legge, ndr), era ancora più basso - fa notare il radicale Silvio Viale - Allora: se le promesse hanno un debito, ■■■ stato che questi valori sono ben inferiori a quelli della scorsa settimana, perché non ■ revoca il provvedimento, felici che in questi giorni i torinesi respi■■■■ un terzo del Pm10 della scorsa settimana?».

Minucci A PAGINA 37

L'ASSO

■ ■■■■■ ■ ■■■■■■

Rifondazione Comunista non ricandida Contu
Il consigliere polemico: un atto di epurazione

■ Rifondazione Comunista conferma che non ricandiderà il consigliere regionale Mario Contu alle prossime elezioni, ■ annuncia che lascerà vuoto il «suo posto nella lista provinciale ■ Torino» nel tentativo di rendere ■ ostile alla ■ di relazioni di reciproco rispetto politico e personale tra i compagni e le compagne del partito. In conseguenza la lista sarà formata da ■ candidati e candidate, anziché 25». È questo il risultato finale di una scelta sofferta, che ha visto ■ comitato provinciale ■ partito esprimersi contro la decisione ■ comitato regionale di cancellare Contu ■ lista. Pronta la replica ■ consigliere: «E' un atto di epurazione».

Mario Contu, consigliere uscente di Rifondazione comunista

Lega Nord: Cota, Brigandì ■ Farassino restano fuori
Il capolista sarà il segretario provinciale Allasia

■ La decisione ultima spetterà ad Umberto Bossi ma l'orientamento del senatur è chiaro: serve un ricambio ■ consiglieri regionali. Per il sottosegretario alle Attività Produttive, Roberto Cota, si aprirà la strada di una candidatura in Parlamento. Anche l'ex ■ ■ Brigandì, attualmente sotto processo ■ l'accusa di concorso in truffa, ■ optato per la candidatura in Parlamento. Farassino, ■ caso di vittoria del centrodestra, dovrebbe essere riconfermato ■ Il capolista ■rà il segretario provinciale del Carroccio, Stefano Allasia. I due posti nel listino del Governatore andranno ■ presidente del Consiglio, Tino Rossi, e ■ segretario organizzativo piemontese Enrico Montani.

SCIOPERO ANTI-CONCORSO

Portaborse si mobilita il sindacato

■ ■ ferma ■ protesta dei precari della regione Piemonte contro il concorso riservato per i 102 dipendenti dei gruppi regionali e degli uffici di comunicazione degli ■. Ieri, alla fine di un corteo ■ alcune centinaia di persone che da ■ Stati Uniti ha raggiunto ■ sede dell'Assemblea regionale in via Alfieri 15, i rappresentanti delle Rdb hanno annunciato l'intenzione di convocare uno sciopero generale ■ pubblico impiego per chiedere la revoca di quel concorso e la regolarizzazione dei lavoratori precari. ■ decisione è maturata dopo un'assemblea ■ un paio d'ore che si ■ svolta nel centro ■gni regionale. Poi ■ corteo ■ il presidio sotto Palazzo Lascaris con la richiesta di un incontro con i capigruppo riuniti per ■ l'ordine del giorno dei lavori. Richiesta respinta. Così come sembra inevitabile lo svolgimento di quello che ormai viene definito ■ «concorso dei portaborse».

Oggi, intanto, il Consiglio regionale - che si riunisce per l'ultima volta prima dello scioglimento per il rinnovo previsto ■ le elezioni ■ 3 ■ ■ di aprile - dovrebbe esaminare al■ emendamenti presentati dal consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu, il primo a sollevare ■ caso dei concorsi riservati ■ «figli della politica» con un'interpellanza, che puntano all'allargamento della pianta organica e alla sanatoria. L'assemblea dovrebbe votare la proroga dei contratti per i lavoratori socialmente utili e per una trentina di precari assunti per gestire le pratiche legate ai d■ alluvionali. La richiesta in questo ■ è stata sottoscritta anche dal capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, da quello di Alleanza ■zionale, Marco Botta, e dalla consigliera dell'Udc, Rosa Anna Costa. Sulla proroga c'è anche il ■ libera ■ Giunta attraverso l'assessore al Bilancio ■ Personale, Gilberto Pichetto, ■ vedrà. I lavori dell'aula iniziano alle 13. [m. tr.]

DOPO LA SCELTA DELLA REGIONE DI INSERIRLO NELLA LEGGE OBIETTIVO

E' scontro elettorale sul Parco della Salute

Bresso all'attacco con il sindaco e Saitta: «Ghigo ostacola lo sviluppo» Il presidente: «Ricerca delle risorse necessaria per realizzare i progetti»

Maurizio Tropeano

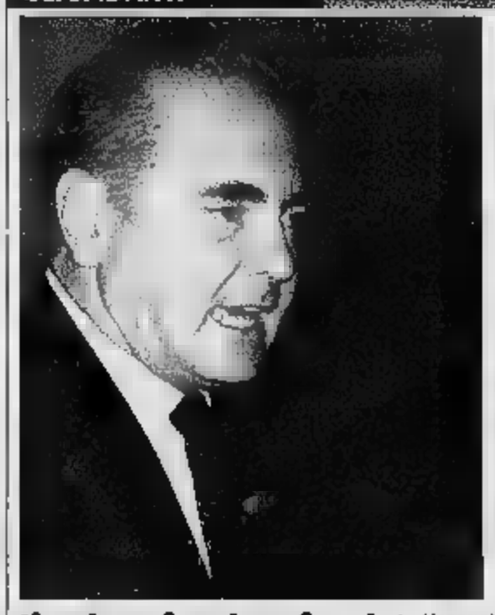
«Il parco ■ Salute è uno degli elementi del piano strategico di sviluppo della città. La Regione, con la richiesta di inserimento nella legge Obiettivo e con la proposta di ■ un project financing, sta mettendo in discussione il protocollo d'intesa firmato a settembre riducendo il tutto alla costruzione di un nuovo ospedale». Per Sergio Chiamparino questo è «un esempio di come le differenti vi■ politiche possano costituire un ostacolo mentre una vittoria del centrosinistra in Regione permetterebbe di realizzare un progetto comune e diventerebbe ■ valore aggiunto p■ il Piemonte e per Torino». L'affondo del sindaco arriva al termine di una conferenza stampa convocata dalla candidata dell'Unione alla presidenza della Regione, Mercedes Bresso, a cui hanno partecipato anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e ■ vicesindaco, Marco Calgaro. L'obiettivo è dimostrare che ■ regione, provincia e città ■ Torino - spiega Bresso - saranno governati da giunte dello stesso colore politico sarà possibile realizzare grandi progetti di sviluppo che ■ oltre il doveroso sforzo di ■ istituzionale».

Il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, ■ la pensa così. Prima di tutto precisa: «Per quanto riguarda il parco ■ Salute ■ Regione non ha accelerato ■ ■. Ci ■ mossi in linea con il protocollo d'intesa firmato con la città e la richiesta di inserimento ■ progetto nella legge Obiettivo nasce ■ necessità di ottenére dei finanziamenti». Aggiunge: «Credo che serva qualcuno che si preoccupi di cercare delle risorse invece ■ perdere tempo a vedere chi fa che ■. Certo posso capire che le dinamiche elettorali possono far cambiare posizione in poche ore». Il Governatore si dice convinto che «l'omogeneità politica ■ un pericolo e non un val■ aggiunto ■ dimostra la paralisi di Torino e della ■ negli anni Settanta quando c'erano le giunte ■ e molti progetti, ■ partire dalla metropolitana, sono rimasti nei cassetti». Dunque per il «bene del Piemonte e di Torino è meglio ■ disomogeneità politica perché permette di mettere a confronto diverse opinioni e poi attraverso un confronto anche dialettico trovare un punto ■ d'intesa tra le istituzioni. Il valore aggiunto è la concordia istituzionale ■ ■ l'omogeneità».

Bresso, naturalmente, ■ concorda: «Una vittoria del centrosinistra ■ in regione permetterebbe una comune progettazione ad esempio in tema di decentramento amministrativo ■ corretti rapporti tra gli enti locali perché è necessario snellire e rendere più efficiente l'amministrazione di settori importantissimi come le strade, il turismo, l'urbanistica■. Aggiunge Saitta: «Ghigo ha realizzato un federalismo zoppo: al trasferimento dalle deleghe alla provincia ■ ha infatti corrisposto ■ trasferimento di risorse e di personale. Quella riforma avrebbe dovuto dimezzare i dipendenti della Regione invece così non ■ è stato e per far fronte alle nuove competenz■ le province hanno dovuto ■ mare personale dirottando su questo settore consistenti risorse pubbliche». Ecco l'idea: «E' necessario snellire la macchina ■ va abolendo l'Ares, l'Atr e l'Enoteca regionale, affidando quelle compe■ alle province e alle Atl e delegando ai comuni l'approvazione dei propri piani urbanistici».

La replica di Ghigo è immediata: «Bresso parla di decentramento? Perché non evidenzia il piano paesaggistico approvato dalla sua giunta e che ricorda per la sua rigidità i piani decennali di staliniana memoria? Vuole abolire Ares e Atr? Perché non spiega ai piemontesi la posizione de■ ■ coalizione sulla Torino-Lione?».

GLI SFIDANTI



Il primo faccia a faccia' L'appuntamento è per il primo ■ ■ ■ 17,30 nelle sale della Chiesa di San Filippo Neri in via Maria Vittoria. Organizzato dall'associazione Partecipare per Testimoniare guidata ■ Sergio Gaiotti, ■ in scena il primo faccia a faccia tra il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e la sfidante Mercedes Bresso. Il candidato della Casa delle Libertà e la rappresentante dell'Unione si confronteranno su programmi ■ progetti per il futuro del Piemonte, ■ sviluppo economico alle infrastrutture, dal welfare all'istruzione. Un mese, il 30 marzo, dopo il secondo confronto diretto in programma all'Unione Industriale di Torino.

Fondi per gli alloggi agli anziani
La giunta di piazza Castello aiuterà gli interventi di recupero dei Comuni

La giunta regionale ha ■ un contributo di sette milioni per i Comuni che realizzeranno interventi di recupero di fabbricati destinati ad accogliere anziani autosufficienti. Secondo gli assessori Franco Maria Botta (Urbanistica) e Mariangela Cotto (Assistenza) che hanno proposto la delibera «sarà possibile realizzare azioni di restauro, risanamento conservativo e ■ di 500 appartamenti da destinare a persone anziane». Le risorse regionali messe a disposizione consentiran■ anche di dare corso ai progetti comunali di recupero, presentati per il bando nazionale «Alloggi in affitto per gli anziani degli ■ 2000», che non ■ stati finanziati per effetto del cosiddetto decreto tagliaspese. In questo caso, il contributo massimo previsto p■ ogni alloggio recuperato è pari a 14 mila euro. Per ottenere il contributo regionale, gli appartamenti dovranno avere ■ superficie compresa tra ■ e 60 metri quadrati e ospitare due persone. I finanziamenti saranno attribuiti prioritariamente ai Comuni che prevedono l'applicazione di canoni di locazione non superiori ■ quelli di edilizia sovvenzionata e per interventi nei ■ storici ■ nelle zone di antica formazione.

SALVIAMO CLEOPATRE A ASS

Evita il parcheggio, esci con l'autista.

Con l'autista la vita diventa più semplice.

Gli spostamenti in città ■ fuori città non sono più motivo di stress: si dimentica il traffico, il parcheggio, la nebbia.

Salite sui tram, sugli autobus urbani ed extraurbani o sui treni del Trasporto Pubblico Locale, troverete un autista pronto a portarvi a destinazione, in tutta tranquillità ■ sicurezza.

Trasporto pubblico: costa meno, è più sicuro e migliora la vita.
www.regione.piemonte.it Campagna Istituzionale per la Promozione del Trasporto Pubblico Locale

REGIONE PIEMONTE

VELENINE CLARE

L'assessore Dario Ortolano

Eco-incentivi per motori puliti Giovedì l'elenco delle officine

■ Ricordate gli eco-incentivi pari a [illegible] euro offerti dal Comune a tutti coloro che intendono trasformare a metano o a gpl le vecchie vetture a benzina non catalitiche (immatricolate [illegible]o il 31 dic[illegible]bre 1992)? «Giovedì forniremo l'elenco [illegible] 78 officine in grado di garantire questa eco-trasformazione a prezzi agevolati» ha annunciato ieri l'assessore alla Qualità dell'Aria Dario Ortolano. E il Comune può garantire a 5 mila torinesi questo sconto su [illegible] intervento che ne [illegible] in tutto 800». Sempre a proposito di eco-incentivi, l'assessore alla Viabilità Sestero, invece, ha ribadito che presto, a tutti coloro che «rottameranno» la vecchia automobile [illegible] [illegible]litica il Comune regalerà [illegible] abbonamento annuale al «car-sharing» che si aggira sui 180 euro. Un servizio che in questi giorni [illegible] «targhe alterne» e di Ztl ambientale sta ottenendo un particolare successo: «Sono raddoppiate le telefonate di potenziali abbonati - spiegano i responsabili del [illegible] - tutti si informano, tutti vogliono sapere [illegible] fare a procurarsi un'auto [illegible] vista del mercoledì e del giovedì con targa alterna che [illegible] ormai diventati una consuetudine».

A COLLOQUIO DAL MINISTRO MATTEOLI CON LE ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLE GRANDI CITTÀ

Allarme smog, Chiamparino a Roma «Pronto ad attuare il blocco totale»

Oggi il vertice convocato dal governo per affrontare l'emergenza inquinamento «Serve la copertura finanziaria per impegni precisi come l'acquisto di nuovi bus»

[illegible] Minucci

Sergio Chiamparino incontrerà oggi a Roma, prima di tutti gli altri sindaci italiani, il ministro all'Ambiente Altiero Matteoli, alle 14,30 negli studi di Sky. Lì, insieme con la giornalista Maria Latella (che ha da poco sostituito Diaco, nel programma di Sky Tg 24) registreranno una puntata sull'emergenza-smog. E ancora da lì, forse, si capirà l'esito dell'atteso vertice che il sindaco Chiamparino - in qualità di coordinatore delle città metropolitane - avrà con il ministro, insieme [illegible] una delegazione Anci, nel pomeriggio.

Tante le questioni sul piatto. A partire dall'annosa questione dei finanziamenti per il rinnovo del parco dei bus e delle auto pubbliche e il potenziamento della rete del teleriscaldamento. Il tutto, mentre il presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta attacca: «Le poche risorse a disposizione dei Comuni per la lotta all'inquinamento costituiscono un alibi per molti sindaci». Una provocazione che [illegible] mancherà [illegible] far discutere, [illegible] quella lanciata dallo stesso Chiamparino di «mandare tutta la pianura padana a piedi, per un giorno».

Sindaco, era una provocazione politica, quella di presentare al ministro una proposta di stop ai motori in tutta la Pianura padana? Oppure c'è del vero?

«E' una provocazione, [illegible] la proposta la farò sul serio, [illegible] Roma non arriveranno segnali di collaborazione concreta sul piano finanziario alla lotta contro lo smog. Penso ai fondi per sostituire i vecchi bus, di cui Torino ha ancora 200 esemplari su un totale di 800 (costo 150 mila euro l'uno, ndr). Penso ai costi per estendere ulteriormente [illegible] rete di teleriscaldamento che sotto la Mole [illegible] già [illegible] que fra le più [illegible] d'Italia».

E [illegible] ministro non potrà allargare più di tanto i cordoni della borsa?

«A quel punto d[illegible] gioco forza replicare annunciando misure drastiche come il blocco totale infrasettimanale. E poi il ministro ci dovrà spiegare che cosa ha fatto il governo sinora per avviare [illegible] politica antismog».

E a chi, come gli ambientalisti, accusano anche i sindaci di fare poco o niente per migliorare la qualità dell'aria che [illegible] respiriamo?

«Rispondo che si vadano a vedere le statistiche che ho pubblicato sul mio sito www.chiamparino.it. Spiegano che le medie annuali delle centraline segnalano [illegible] costante riduzione, dal 1981 al 2003, con tendenza confermata nei primi nove mesi del 2004. Se poi [illegible] prende [illegible] periodo che va dal [illegible] 2004 si osserva la stessa tendenza per la centralina di [illegible] della Consolata. Ciò naturalmente non significa che tutto [illegible] bene, [illegible] che la tendenza va [illegible] la riduzione. E questo sconto sullo smog si deve unicamente a misure strutturali. Altro che "aspirine come [illegible] targhe alterne". Le stesse misure strutturali che solleciteremo al ministro».

I COMUNI AFFIDANO A UNA NUOVA SOCIETÀ IL RECUPERO DEI CREDITI

Multe, l'avviso arriva anche al telefono

■ D'ora in poi, per i trasgressori che non pagano sistematicamente le multe, sarà davvero dura sfuggire ai controlli [illegible] Palazzo civico. La giunta comunale, su proposta dell'assessore ai vigili urbani Gianluigi Bonino ha infatti deciso ieri di affidare alla ditta «Maran Credit Solution» l'attività di recupero dei crediti per contravvenzioni «iscritte a ruolo» che risalgono a data precedente al 2000. L'azione di recupero avverrà, assicurano, in modo bonario [illegible] per fasi: in primo luogo [illegible] società incaricata invierà a [illegible] «posta prioritaria» i solleciti [illegible] pagamento [illegible] quali, in [illegible] di mancata risposta, faranno seguito un contatto telefonico [illegible] ulteriori solleciti. I cittadini che desiderano informazioni [illegible] chiarimenti dovranno poi rivolgersi direttamente alla sede della Maran, in [illegible] Svizzera 185 bis al secondo piano del fabbricato 4 del Centro Direzionale «Piero della Francesca»: l'ufficio [illegible] aperto al pubblico dal [illegible] al venerdì dalle 9,30 alle 13,30 e il martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17,30. I numeri telefonici ai quali fare riferimento sono i seguenti: 011-3819666/7/8 [illegible] lunedì al venerdì (orario dalle 9 [illegible] 18) mentre [illegible] numero di fax è 011-3819669.

PER UNA SETTIMANA

A Mirafiori 6 mila in [illegible] anche a [illegible]

[illegible]izia Longo

Nuova [illegible] integrazione alla Fiat di Mirafiori: dal 14 al [illegible] resteranno fermi 6 mila lavoratori nei reparti carrozzerie e presse.

«Finora - osserva il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - abbiamo tifato perché l'azienda rimanesse italiana e soprattutto ancorata a Torino. Per poi scoprire che proprio [illegible] finirà inchiodata in panchina. Siamo di fronte alla [illegible] fermata totale in quattro mesi, vorremmo che la Fiat ci fornisse un quadro chiaro [illegible] quello che ci aspetta. Tanto per capirci: [illegible] avverrà il rilancio dell'azienda? Con quali prodotti? Al [illegible] non [illegible] risulta che i nuovi modelli verranno realizzati nella nostra città».

Airaudo insiste sull'importanza di [illegible] ripresa targata Torino «perché finora [illegible] stati noi a subire maggiormente il danno, abbiamo sopportato la crisi con intelligenza confidando in una politica di sviluppo [illegible] mai però non s'intravede traccia».Una linea ribadita anche dal segretario generale della Cgil. «Per evitare di farci del male, bisogna [illegible] l'occupazione e la [illegible] degli stabilimenti dove oggi [illegible] producono le auto» dice chiaro e tondo Guglielmo Epifani, rispondendo a Luca di Montezemolo, cui ha anche riconosciuto la capacità di chiudere con Gm al meglio un rapporto che «era una gabbia».

Esplicito sul tema anche il segretario della Cisl Savino Pezzotta: «Chiediamo ancora [illegible] forte impegno degli azionisti, la salvaguardia dell' occupazione e dei siti produttivi».

Nella cassa integrazione di Mirafiori saranno coinvolte anche le aziende collegate, come Tnt e Magneti Marelli. «Quindi - spiega Vittorio De Martino, responsabile della Fiom di Mirafiori - in totale il provvedimento interesserà oltre 7 mila dipendenti. Ora sono ancora più chiare le ragioni che ci portano a scioperare venerdì 18 e a preparare la mobilitazione nazionale dell'11 marzo».

I sindacati - che oggi pomeriggio a Roma incontreranno i vertici del Lingotto, per fare il punto dopo [illegible] divorzio dalla General Motors - [illegible] chiesto la partecipazione degli Enti locali alla manifestazione a [illegible]. Proposta accolta. «Una rappresentanza della Regione Piemonte sarà alla manifestazione dei lavoratori Fiat a Roma. Vedrò di esserci anch'io, compatibilmente [illegible] gli altri impegni» dichiara [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo. Ha già confermato la sua presenza [illegible] il presidente della provincia, Antonio Saitta: «Andrò a Roma per sensibilizzare i parlamentari del centrosinistra affinché la mobilitazione non sia solo torinese, [illegible] abbia una portata nazionale». Non mancherà nemmeno il sindaco, Sergio Chiamparino. «La manifestazione [illegible] è contro la Fiat - dice -, [illegible] per chiedere di rafforzare le prospettive industriali del gruppo e per avere un sostegno da parte [illegible] politica industriale del Paese».

L'adesione degli Enti locali rafforza i sindacati, che ribadiscono [illegible] necessità di tutelare Torino. «La nostra città - conclude Giorgio Airaudo - non può smettere di essere un centro di produzione di modelli Fiat».

ESULTANO I PICCOLI COMUNI D'ITALIA: VESSATORIO LO STOP DOPO DUE LEGISLATURE

Il Tar riabilita il terzo mandato

I giudici: legittima l'elezione del sindaco di Salerano

Alessandro [illegible]llo

Sindaco per la terza volta consecutiva. Un'eresia, secondo la legge che limita a due i mandati. [illegible] a Salerano Canavese, poche migliaia di abitanti, [illegible] provincia di Torino. Elio Ottino, [illegible] anni, ha [illegible] dal Tar del Piemonte di poter tornare a governare il [illegible] Comune dopo che il consiglio era stato sciolto «per persistente violazione di legge» ed era stato nominato un commissario prefettizio. Un [illegible] da giurisprudenza, [illegible] precedenti.

Il [illegible] cittadino di un piccolo paese contro il Ministero degli Interni: una battaglia [illegible] alle elezioni amministrative del giugno 2004 (Ottino si [illegible] presentato, in barba alle normative, e aveva [illegible]to) e portate [illegible] a suon di carta bollata. Il Ministero è alla sua terza sconfitta: chiedeva l'annullamento delle elezioni per ineleggibilità del sindaco, ma il ricorso è stato bocciato prima dal tribunale ordinario, poi dalla Corte d'Appello. Motivo: doveva presentarlo il Prefetto. Adesso l'ultima mazzata [illegible] coincide con la festa grande di un Comune dove il primo cittadino regna ormai non da tre, [illegible] da sette mandati: annullato anche il decreto [illegible] firmato all'inizio [illegible] settembre, quello che mandava a [illegible] l'intera assemblea comunale.

Il Tar ha accolto in parte il ricorso presentato da Ottino. Fatta il centro «e chissà adesso [illegible] succederà, magari il nostro [illegible] finirà davanti al Consiglio [illegible] Stato», dice il sindaco che è già alle prese con un'altra situazione paradossale: in mancanza di un governo [illegible] sono già state indette nuove elezioni. «Ma chiederemo l'annullamento anche di questo decreto», precisa lui. Ormai è al culmine della sua lunga lotta portata avanti «solo per dimo[illegible] che questa legge è antidemocratica e anticostituzionale, chi ha legiferato lo ha fatto con leggerezza e ha prestato il fianco a un [illegible] di lacune normative».

Perché un consigliere regionale può essere eletto per [illegible] volte consecutive e [illegible] comunale no? Il braccio di ferro è tutto qui: Ottino lo [illegible] detto ancor prima delle elezioni che avrebbe sfidato [illegible] che non tiene conto della volontà popolare. Adesso - sorride sotto i baffi - è stata riaffermata, anche [illegible] giustizia». [illegible] è soltanto la [illegible]a vittoria: dietro di lui, l'associazione nazionale dei piccoli Comuni, che lo ha sostenuto fin dal principio (la sfida era iniziata anche c[illegible] altri due candidati, in [illegible]a, che però non erano [illegible] eletti) affidandolo a un legale [illegible] fiducia, l'avvocato Silvio Crapolicchio di Roma. E dopo questo precedente, è la stessa Anpci a richiama[illegible] d'attenzione del legislatore [illegible] questione che merita [illegible] riflessione [illegible] carattere generale». Che la [illegible] sia davvero finita, questo però [illegible] lo crede [illegible] Salerano: «A giorni incontrerò il mio legale, bisogna stabilire [illegible] modalità per la convocazione del consiglio comunale. Poi rimarrò ad aspettare [illegible] contromossa del Ministero». Il Consiglio [illegible] Stato? [illegible] possibile, ma in ogni caso rimarremo uniti [illegible] la gente [illegible] paese che ci ha aiutati così tanto e combatteremo fino all'ultimo giudizio».

[illegible] che ci fosse bisogno [illegible] [illegible] dichiarazione di guerra: quella già era arrivata [illegible] primavera [illegible]. Semmai c'è un ultimo pensiero, rivolto «a coloro i quali inavvertitamente e con mancanza di tempestività [illegible] detto che queste nostre iniziative erano [illegible] [illegible] e che [illegible] già perse in partenza». Come risponde il sindaco? «Rispondo con gli esiti della sentenza. Bastano, non è vero?».

Il sindaco di Salerano Canavese, Elio Ottino: dopo il pronunciamento del Tar, è primo cittadino a tutti gli effetti

Festa grande in Municipio «Adesso chiederò al mio legale come fare per convocare il Consiglio comunale»

Specchio dei tempi

«Il [illegible] gratuito dell'Aci per il recupero dei punti patente [illegible] un "premio [illegible] chi sgarra"» - «L'illuminista napoletano [illegible] a Tori[illegible] dopo dieci anni [illegible] carcere» - «Risorgimento» - «Nonni in festa»

Il direttore dell'Automobile Club di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Sivilotti [illegible] cui veniva criticata la decisione dell'Automobile Club Torino di offrire ai propri soci la gratuità dei [illegible] di recupero punti sulla patente, per formulare alcune considerazioni.

«L'introduzione della patente a punti, sostenuta dall'Aci fin [illegible] 1980, [illegible] stata effettuata in Italia, c[illegible] in molti altri [illegible]esi europei, [illegible] fine di stimolare [illegible] guida più [illegible] e quindi maggiore sicurezza sulle strade, introducendo [illegible] sanzione [illegible] nuovo potente deterrente, rappresentato dal dover ritornare [illegible] banchi dell'autoscuola e seguire un corso di recupero.

«Ed è questa la novità più significativa, non certamente il dover pagare un corso, perché [illegible] si fosse voluto puntare sulla leva pecuniaria sarebbe bastato [illegible] l'importo delle sanzioni anziché realizzare un imponente e costoso sistema di rilevazione [illegible] controllo.

«Pertanto, quando l'Automobile Club ha deciso di offrire ai tanti soci che l'avevano richiesto un'assistenza globale anche sul recupero punti patente, si è mosso su due direttrici: organizzare dei corsi altamente qualificati per il recupero; offrirli gratuitamente ai [illegible] soci.

«E [illegible] validità [illegible] scelta viene giornalmente confermata dall'ampio, positivo riscontro che i soci d[illegible] all'iniziativa come servizio offerto [illegible] loro Club [illegible] non certo [illegible] incitamento alla trasgressione delle norme, così [illegible] [illegible] intendono la gratuità del [illegible] stradale [illegible] un invito a [illegible] incidenti».

Adalberto Lucca

L'Associazione Culturale Italiana ci scrive:

«Nell'articolo riferentesi al rapporto che Torino ha avuto con gli Illuministi napoletani, è stato citato anche Pie[illegible] Gian[illegible] storico e giureconsulto napoletano, nato ad Ischitella (Pg) il 7 maggio 1676. Il soggiorno definito "infelice" è riduttivo rispetto alla tragica vita [illegible] [illegible]cere duro cui è stato sottoposto lo storico.

«Condannato a Napoli per i suoi scritti, si [illegible] rifugiato a Vienna sotto la protezione del principe Eug[illegible] di Savoia, [illegible] espulso anche da quella [illegible] si rifugiò a Ginevra. Il 25 marzo 1735, con [illegible] stratagemma fu invitato a trascorrere alcuni giorni a Vesenaz e qui, essendo territorio piemontese, fu catturato e rinchiuso nella Cittadella di Torino.

«Dopo 10 anni di carcere duro fu richiesta, con la promessa di libertà, l'abiura che l'infelice storico effettuò sperando di [illegible] di ai[illegible] per i familiari ridotti in miseria, ma il marchese d'Ormea, primo ministro dell'epoca, non mantenne la parola. Lo [illegible] morì nel carcere della Cittadella il 17 [illegible] 1748».

Cesare Bumma

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto con interesse le notizie relative alle "Olimpiadi [illegible] Cultura" ma, da vecchio torinese [illegible] della storia, [illegible] [illegible] stupito nel [illegible] che nessuno parli del 2006 co[illegible] [illegible] del terzo centenario dell'assedio di Torino.

«Questo [illegible] forse, perché i politici temono che [illegible] re di un assedio sia affrontare un tema di guerra, distante dagli ideali di pace delle Olimpiadi. Secondo me si tratta di un concetto sbagliato e lo si può facilmente dimostrare ripensando all'evento.

«L'antica Torino si difese con le armi, come fecero i partigiani durante la Resistenza. Grazie alla resistenza dei torinesi nel 1706, militari e civili, si crearono le premesse per la pace e per un nuovo assetto europeo.

«La battaglia del 7 settembre, vinta contro i Francesi - allora nemici ed [illegible] fratelli d'Europa - fu il primo atto [illegible] Risorgimento italiano.

«Perché dimenticare tutto questo? Politici, non siate miopi!».

Pietro Ominetti

Un lettore ci scrive:

«Il 2 ottobre dello scorso anno è stata celebrata in Lombardia la Festa dei Nonni: per la prima volta in Italia, su iniziativa promossa dal presidente della Regione.

«Il senatore Pontone ha [illegible] presentato un decreto legge auspicante [illegible] data per [illegible] cerimonia di carattere nazionale nella giornata dedicata ai Nonni: il 26 luglio.

«Ad una incollatura dalle vacanze di agosto, con il termometro che segna implacabile la temperatura, i nipoti difficilmente riusciranno a festeggiare i nonni: sar[illegible] tutti [illegible] [illegible]za, chi qua, chi là... Non risulta infine ancora precisato il nome del fiore. Mi auguro che [illegible] sia... la mimosa designata [illegible] ingentilire la ricorrenza. Io sceglierei il "non ti scordar di me"... (nel testamento)».

Giuseppe Bertola

specchiotempi@lastampa.it

Sono molte le tecniche utilizzate da chi non si comporta correttamente

«Il nostro stile è la trasparenza»

Il Giubileo: diffidate dai consigli in ospedale

Cinque sedi, un solo stile: accordi chiari, nessuno stratagemma. Il Giubileo, in corso Bramante 56/B e negli altri quattro indirizzi in Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, Santa Rita e San Salvario ha scelto la linea della trasparenza. Attraverso un'informazione sulle pagine dei giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, combatte quotidianamente e da tempo quei comportamenti di chi viola la legge avvicinando i parenti dei defunti nelle camere mortuarie degli ospedali.

«Chi vi contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta!», è il monito del Giubileo. Concetto ribadito anche dalla Guida al Lutto realizzata e distribuita dal Comune di Torino: «Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

Nei corridoi o nelle camere mortuarie degli ospedali potrebbero infatti continuare a passare di mano in mano biglietti da visita che sponsorizzano imprese di onoranze funebri. Allo stesso modo, è possibile che prosegua l'attività illecita di chi approfitta del momentaneo disorientamento dei parenti di una persona appena defunta per raccomandare determinata impresa, denigrando magari il lavoro di altre.

«Prima di chiamare un'agenzia - suggeriscono in corso Bramante 56/B - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo. Stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

E' possibile cercare l'elenco delle imprese sugli elenchi telefonici, alle voci «Onoranze funebri» e «Pompe funebri». Ma di chi fidarsi con maggior sicurezza se non di chi - come il Giubileo - vi aiuta con tanta trasparenza a non farvi ingannare?

«Il compenso dell'impresa può essere molto diverso da ditta a ditta - spiegano al Giubileo - La legge dice che bisogna sempre mostrare il proprio listino e fornire un preventivo scritto nel quale sia specificata ogni voce di spesa». Qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di pagare.

Attenzione: solo se la famiglia avrà accettato totalmente il preventivo si passerà alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso tutti gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificatodi morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale.

Le tecniche di chi non si comporta con trasparenza potrebbero essere molte, tutte volte ad approfittare del particolare momento di confusione psicologica e di comprensibile disorientamento in cui si trova una persona e una famiglia di fronte della morte di un proprio caro. «Fra i metodi che potrebbero essere utilizzati - ricordano al Giubileo - c'è la convocazione dei parenti del defunto a una determinata ora nelle camere mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma». A quell'ora ci si potrebbe trovare casualmente di fronte l'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi. «La discussione dei preventivi e la firma del contratto - ricordano dal Giubileo - devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Comunque non in ospedale. E' una regola nota, e chi dovesse comportarsi diversamente non rispetterebbe la legge. Quindi sarebbe in malafede».

Esistono servizi che è bene delegare alle imprese: dal contatto con il medico legale per ottenere l'autorizzazione al funerale agli accordi col Comune per stabilire l'orario della sepoltura. Anche il disbrigo delle pratiche per la società per la Cremazione può essere delegata, così come gli accordi col parroco e con i ministri di altri culti per la cerimonia religiosa: affidarsi all'impresa di onoranze funebri facilita l'iter e risparmia i tempi. La cosa importante è avere la certezza che quell'agenzia non ne approfitterà e, con rispetto, saprà garantirvi il massimo dell'efficienza al giusto prezzo. Come il «funerale classico» con auto Mercedes creato e proposto dal Giubileo a 1291 euro.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Corso [illegible] 5 10126 [illegible] tel. 011/6633005
Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone
[illegible]ra di [illegible] San Paolo, San Salvario, Barriera di Mila
Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES E NECROFORI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE

network GIUBILEO
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

Giubileo Network S.r.l.
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING
(OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA) Numero Verde 800.888222

ALL'ESAME DELLA PROCURA IL FASCICOLO DELL'ASSALTO IN 13 BANCHE

Il rapinatore solitario non è malato di cancro

Le sue dichiarazioni avrebbero tratto in inganno gli investigatori L'uomo vive a Torino, è sposato con una commercialista Intanto la polizia sta valutando se è responsabile di altri «colpi»

Giorgio Ballario

Non è ammalato di cancro l'uomo [illegible]ato di aver compiuto 13 rapine in banca. Anzi, da [illegible] punto di vista fisico gode di buona salute. A trarre in inganno la polizia sono state le sue dichiarazioni, re[illegible] subito dopo l'arresto: «Mi è stato diagnosticato un cancro, mi resta poco da vivere. Volevo mettere [illegible] parte un po' [illegible] soldi da lasciare alla mia famiglia». Una tesi suffragata anche dalla testimonianza [illegible] alcuni parenti, che almeno all'inizio avrebbero confermato la malattia.

Non [illegible] vero. Così [illegible] era falsa la residenza [illegible] rapinatore seriale: un paese in provincia di Savona. L'uomo, che ha 53 anni e aveva un'attività commerciale, vive [illegible] a Torino, è sposato [illegible] una professi[illegible] ed ha dei figli. La sua identità [illegible] segreta [illegible] per motivi d'indagine (la polizia sta indagando su analoghe rapine compiute [illegible] provincia), [illegible] perché l'arrestato sembra avere realmente problemi di salute, però di altra natura.

[illegible] questo punto sono intervenuti il procuratore capo Marcello Maddalena e il sostituto Dionigi Tibone, titolare del fascicolo sulle 13 rapine in ban[illegible] [illegible] Procura non risulta che l'indagato sia affetto da un male incurabile, però sono in corso altri [illegible] sulla [illegible] salute generale». Il gran clamore suscitato ieri [illegible] falsa notizia, quella di un incensurato che diventa rapinatore perché il cancro non gli lascia più scampo, ha provocato un po' di imbarazzo anche fra gli stessi investigatori, costretti oggi [illegible] innestare la [illegible]

Sono disorientati anche gli avvocati difensori del rapinatore, che in un primo momento [illegible] si [illegible] neppure accorti che i giornali parlassero del loro cliente. «Leggendo che [illegible] trattava di un uomo ammalato [illegible] tumore - spiega uno dei legali, che ha lasciato l'incarico - pensavo che [illegible] [illegible]e [illegible] un'altra persona». Per evitare fastidi, il secondo avvocato nega persino di assistere il cinquantatreenne.

Ora il pm Tibone e i suoi collaboratori dovranno valutare due aspetti: in primo luogo se le condizioni di salute mentale dell'uomo gli consentano di affrontare [illegible] [illegible] [illegible] rispondere [illegible] rapine che gli vengono attribuite. In secondo luogo, Procura e squadra mobile dovranno accertare se il [illegible] solitario sia responsab[illegible] di altri «colpi» in banca che, a prima vista, hanno modalità simili.

Il commerciante si presentava allo sportello vestito [illegible] eleganza, giacca e cravatta, valigetta ventiquattr'ore, e quando veniva il suo turno minacciava il cassiere a voce bassa: «In borsa c'è [illegible] bomba pronta ad esplodere, mi [illegible] tutti i soldi». Oppure si sbottonava i primi bottoni della camicia e mostrava un intrico di fili elettrici: «Se non mi consegna il denaro mi faccio esplodere, sarà [illegible] strage». All'entrata le telecamere a circuito chiuso registravano ogni volta i suoi lineamenti, [illegible] essendo un incensurato estraneo ai classici ambienti della «mala», per un bel po' [illegible] è riuscito a identificarlo.

Gli [illegible] andata bene per 13 volte, per un bottino complessivo [illegible] 115 mila euro. Poi, [illegible] settimana fa, gli agenti della [illegible] antirapine [illegible] riusciti a stringere il cerchio [illegible] l'hanno individuato a bordo della sua Audi. Alla vista dei poliziotti, l'uomo non ha opposto resistenza. Li ha seguiti in questura, ha confessato le rapine [illegible] come giustificazione ha fornito l'incredibile storia del cancro, ormai in fase terminale. Forse un [illegible] tentativo di proteggere i familiari, [illegible] erano all'oscuro di tutto.

«Mi resta poco da vivere volevo mettere da parte un po' di soldi da lasciare alla mia famiglia visto che ho un male incurabile» aveva detto agli inquirenti subito dopo l'arresto

Il rapinatore ripreso dalle telecamere della banca dove aveva messo a segno [illegible] colpo

PROCESSO ALL'ASSESSORE AL TURISMO. L'UDIENZA STA ENTRANDO NEL VIVO CON LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA

«Ecco la ricetta Racchelli per i contributi»

Il pm ricostruisce la graduatoria dei finanziamenti in Regione

Alberto Gaino

inviato a VERBANIA

All'origine dei guai dell'assessore regionale Ettore Racchelli c'è «Residenza Patrizia», lussuoso hotel di C[illegible]bio e primo progetto nella graduatoria dei nuovi alberghi per cui era stato chiesto un contributo pubblico e che per quella via ha ottenuto dalla Regione Piemonte 1,768 milioni di euro. Quasi la metà di quanto era stato preventi[illegible] per costruire la «residenza». Ieri, all'udienza preliminare di Verbania, il pm Fabrizio Argentie[illegible] parla un'ora e mezza per motivare la richiesta di rinvio a giudizio di 8 dei presunti soci di Racchelli in questo e in altro affaire. Un'anticipazione della prossima requisitoria contro l'assessore. Il procuratore capo Antonio Simone aveva già fatto sapere che l'accusa è indiziaria ma solida.

«Partner» [illegible] [illegible] è un imprenditore che, secondo il pm, avrebbe negli Anni 90 cercato di realizzare «Residenza Patrizia» con [illegible] sponsor finanziario inconfessabile (Ciro Galasso, fratello del noto camorrista pentito) e che poi avrebbe optato per la sponda politica. Non avendo, que[illegible] è la tesi dell'accusa, una solidità economica tale da far [illegible] Al punto che, [illegible] ancora che fosse [illegible] l'istruttoria dei funzionari regionali sui requisiti di «Residenza Patrizia», riferiva [illegible] banca di e[illegible] sicuro dei finanziamenti per ottenere le fidejussioni necessarie.

Quasi che, avendo per amico un assessore, si possa pensare e fare in grande. Nel contesto l'accusa inserisce alcune intercetta[illegible] Una è stata [illegible] ieri in aula dall'unico teste della difesa, [illegible] il pm non sembra aver dato alla [illegible] interpretazione [illegible] peso. In altra [illegible] sazio[illegible] registrata parlano due personaggi dell'entourage di Racchelli commentando i guai giudiziari del loro protettore. [illegible] uno dice: «... per aiutare quel pirla lì, gli ha fatto fare l'albergo e ci ha pure guadagnato». Sull'identificazione del «pirla» nessuno ha eccepito: è il solito imprenditore, Antonio Bruno.

Del resto, va da sé che chi eventualmente [illegible] [illegible] parla. Al massimo scrive lettere anonime dettagliate [illegible] allude al telefono. Così [illegible] Verbania, nel feudo elettorale di Racchelli. A Torino, negli uffici regionali il pm ha [illegible] raccolto testimonianze che gli avrebbero consentito di appurare: 1) «Residenza Patrizia» ottenne 53 punti, dieci in più di quanti le sarebbero spettati ma, fino a prova contraria, potrebbe essersi trattato di un err[illegible] di addizione; 2) il progetto ha pure beneficiato [illegible] altri 3 punti come albergo in costruzione in zona di confine e di una correzione all'ultimo minuto del numero di camere - da 49 a 52 - che gli ha fruttato 4 punti extra. Conclusione: i criteri per disegnare la graduatoria sarebbero stati adottati in maniera tale che il progetto di Bruno si ritrovasse in pole position. Il filo diretto [illegible] l'assessore avrebbe fatto il resto.

Il resto, per l'accusa, è anche di questo tenore: l'area doveva [illegible] re bonificata (ospitava in precedenza una fabbrica di ossidi metallici) [illegible] non lo è stata; era ed è pericolosamente vicina a un torrente, il Cannobino, che ha provocato disastri ed alluvioni (l'ultima nel 2000) [illegible] che per questo avrebbero dovuto essere imposti argini [illegible] distanze di [illegible] adeguati per le nuove costruzioni. Tre geologi [illegible] Regione mettono [illegible] su bianco uno studio sui soli calcoli [illegible] portata d'acqua mas[illegible] possibile del [illegible] d'acqua e un dirigente «fedele» a Racchelli vi aggiunge una nota interpretativa che ha consentito al sindaco [illegible] carica e attuale imputato di ridurre a 10 metri la «fascia di rispetto» e al costruttore di sfruttare tutto lo spazio possibile. Ora [illegible] zona [illegible] si affaccia direttamente sul Cannobino, senza che l'argine (previsto più alto di un metro e mezzo) disturbi la vista. I tre geologi, venuti a conoscenza della nota del dirigente, si dissociano. Nel frattempo, Bruno aveva dichiarato che il suo progetto era conforme alla legge. Per [illegible] pm è [illegible] sfacciatamente aiutato, tan[illegible] da far incorrere Racchelli [illegible] che nell'accusa [illegible] truffa aggravata [illegible] danni [illegible] Regione per un doppio finanziamento incompatibile per legge. E a cui Racchelli avrebbe contribuito con il cognato predisponendo un falso preventivo (su carta intestata di una ditta non loro) per l'acquisto di arredi già ordinati ad una sua azienda.

Sulla base [illegible] quel foglio [illegible] [illegible] semplice perizia asseverata, Finpiemonte «ha indebitamente erogato» un milione extra a Bruno. Il 23 febbraio la vera requisitoria.

L'assessore Ettore Racchelli

OPERAIO DI CONDOVE E' RICOVERATO IN OSPEDALE, NON AVEVA MAI ACCETTATO LA DECISIONE DI SEPARARSI

Cerca di togliersi la vita la sera di San Valentino

Telefona all'ex moglie e annuncia la sua decisione, salvato da un maresciallo dai carabinieri

Fulvio [illegible]

Ha scelto la sera di San Valentino, per farla finita dopo che era la sua storia [illegible] la persona amata era naufragata. Un operaio di Condove, si è sentito troppo solo, ha telefonato alla figlia, poi ha deciso di [illegible] finita. L'allarme della moglie ai carabinieri e il pronto intervento [illegible] [illegible] mare[illegible] gli hanno però salvato. Erano le 19,50 quando Antonio Valente, 43 anni, telefona a [illegible] della moglie dalla quale vive separato da circa un anno. Vuole salutare la figlia [illegible] risponde Silvana C., 34 [illegible]: «Ho la corda al collo» dice l'operaio e interrompe la comunicazione .

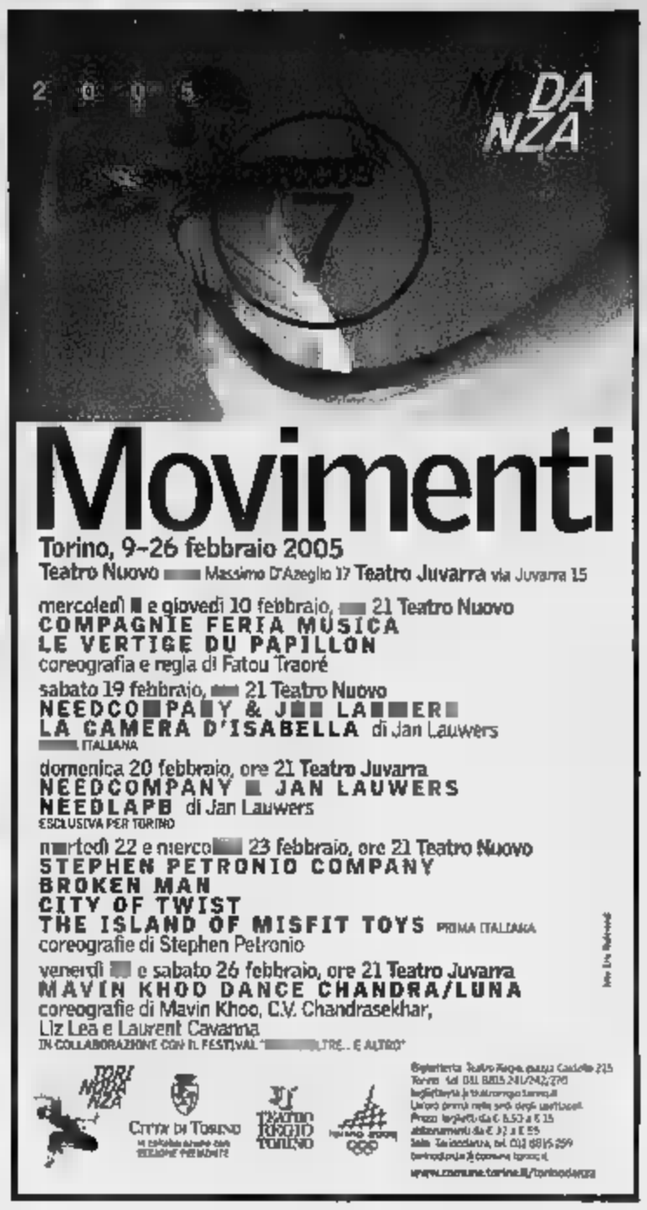
La donna vive a Torino: non può quindi intervenire personalmente ma telefona al 112 chiedendo l'aiuto dei carabinieri. Il militare di servizio alla centrale operativa della Compagnia di Susa capi[illegible] che non deve perdere tempo ed avvisa subito i colleghi di Condove. Sono appena passate le 20, quando il maresciallo Anto[illegible] Cervizzi, [illegible] anni, ri[illegible] [illegible] chiamata da Susa: con [illegible] carabiniere Rosario Mannoia parte [illegible] raggiungere [illegible] [illegible] dove è sta[illegible] segnalato il tentativo di suicidio. Sono [illegible] preziosi che poi diventeranno determinanti per [illegible] salvezza dell'operaio. Per fortuna l'abitazione si trova [illegible] pochi isolati dalla [illegible]a dei carabinieri. In pochi minuti i due carabinieri si trovano quindi sotto la palazzina [illegible] tre piani. Antonio Valente abita al primo, in uno dei nove alloggi dello stabile. I militari bussano con forza alla porta dell'alloggio ma [illegible] risponde. Impossibile inoltre forzare la porta di ingresso che è blindata e chiusa [illegible] [illegible] serratura di sicurezza. I [illegible] militari però [illegible] si perdono d'animo. [illegible] nuova[illegible] fuori dall'edificio [illegible] si [illegible] rampicano, [illegible]endo a salire sul balcone dell'abitazione. Rompono un vetro ed entrano nella cucina. Tutto è in ordine ma quando arrivano nell'ingresso vedono l'operaio contro la porta del bagno: un cordino delle tapparel[illegible] al collo ed i piedi sollevati da terra di pochi centimetri. L'uomo respira a fatica.

Il maresciallo taglia subito la corda e dopo averlo adagiato a [illegible] [illegible]ia subito [illegible] praticargli il massaggio cardiaco. Sembra un' operazione senza speranza ma dopo poco più di cinque minuti di massaggio l'uomo inizia a dare [illegible] di vita: «Respirava affannosamente ma il cuore batteva».

Intanto il carabiniere [illegible] mette in [illegible] con il 118: [illegible] quei lunghissimi quindici minuti di atte[illegible] del medico, un operatore sanitario della centrale di Grugliasco ha assistito telefonicamente il maresciallo fornendogli indicazioni preziose su come continuare il massaggio cardiaco. Arriva poi il medico del 118: Antonio Valente viene subito trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli da dove, nella notte, [illegible] trasferito nel reparto di ria[illegible] zione dell'ospedale di Ivrea.

E' in coma farmacologico [illegible] [illegible]lla giornata di ieri sembra abbia già riconosciuto la moglie. La prognosi è ancora riservata: [illegible] i [illegible] [illegible] disperano di salvarlo. Fra qualche giorno avrebbero dovuto sottoscrivere la separazione. Forse proprio questo atto potrebbe averlo portato al tragico gesto. Sul tavolo in cucina [illegible] lasciato un foglio: «Perdonami, volevo solo salutare Monica, [illegible] ce la faccio più».

L'abitazione dell'aspirante suicida si trova a pochi isolati dalla caserma dei carabinieri di Condove Il maresciallo e un suo collaboratore si trovano sotto [illegible] palazzina a tre piani, in pochi istanti riescono a raggiungere l'alloggio



Nemea formazione
RISORSE PER IL FUTURO
PER [illegible] [illegible] [illegible] MONDO [illegible] LAVORO
aggiorna le tue conoscenze informatiche
consegui con noi la PATENTE [illegible]
per il COMPUTER - ECDL -
80 ore di corso a soli € 599,00 interamente finanziabili
Per informazioni: 348 23 [illegible] 865

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto [illegible] 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar [illegible] Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

api TORINO
Associazione Piccola e Media Imprese di Torino e Provincia
Aderente alla CONFAPI

Convegno

"Lavorare di più, lavorare tutti"

Venerdì 18 febbraio 2005
Sala "Giolitti" - Centro Congressi "Torino Incontra" - via Nino Costa 8

Gli Imprenditori di API Torino vogliono essere protagonisti del loro domani: investire per lavorare meglio non è più sufficiente. È forse, giunto il momento di lavorare di più per lavorare tutti? Le nostre PMI credono sia necessario, e possibile, farlo, per generare quella ricchezza che consenta di investire nel futuro, di avere il nostro futuro.

Programma

Ore 16.00 **Sergio RODDA** - Presidente API Torino
Relazione Introduttiva

Ore 16.15 **Dibattito**
Lavorare di più, lavorare tutti

Intervengono:

Pietro GARIBALDI - Professore Straordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino

Tom DEALESSANDRI - Assessore alla Formazione, Lavoro e Sviluppo [illegible] Comune [illegible] Torino

Michele TIRABOSCHI - Professore Straordinario [illegible] Diritto del Lavoro presso l'Università di Modena e Reggio Emilia - Direttore Centro Studi Internazionali Comparati "Marco Biagi"

Gilberto [illegible] FRATIN - Assessore all'Industria, Lavoro e Bilancio della Regione Piemonte

Giorgio SANTINI - Segretario Confederale CISL

Maurizio SACCONI - Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*Moderatore: **Bruno GERACI** - Capo Redattore Centrale RAI Torino*

Ore 18.15 **Danilo [illegible]** - Presidente CONFAPI
Conclusioni

R.S.V.P. 011.4513259

proposta:

Abbonati alla comodità Entro le 7,30 il tuo giornale arriva a casa.

Abbonamento Metropoli.
Allo stesso prezzo di due anni fa!

•Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori di Torino città ■ di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro ■ copia. **Una grande comodità ad un prezzo davvero vantaggioso.**

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

•Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta ■ soli 0,64 euro ■ copia.

•Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola ■ 0,64 euro
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.)

•Abbonamento On line.
La Stampa su Internet al sito **www.lastampa.it.**
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

Borsone Week-end
In regalo ■ chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida
■ 1° dicembre 2004 al 31 ■rzo 2005.

LA STAMPA

VIABILITÀ

Oggi a Torino circolano le auto con l'ultimo numero di targa [illegible] 8,30 alle 18; domani, giovedì 17, circolano le targhe dispari. Oggi, con partenza alle ore 10, corteo degli studenti contro la riforma scolastica da piazza Arbarello per corso Siccardi, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via Rossini, via Verdi, via Sant'Ottavio. Rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti; in [illegible] Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo parzializzazione di una corsia; in via san Francesco d'Assisi ang. via Lascaris.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; corso Peschiera 244/A; v. Casale 110; piazza Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; p. Pitagora 9; v. G. Borsi 114; v. S. Franc. d'Assisi 14; v. Nizza 214; v. Berthollet 10; v. San Donato 55. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. V. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RICERCA PER LA CAMPAGNA «PIEMONTE STRADE SICURE»: IL 60% VA A BALLARE ALTICCIO

In discoteca già «bevuti»

I giovani: «Salottini per digerire la sbronza»

Marco Accossato

Sessanta giovani su cento entrano in discoteca già in preda ai fumi dell'alcol. Ben prima di varcare la soglia del locale hanno già bevuto troppo. Dentro, poi, il livello nel sangue cresce.

E' quanto dimostra una [illegible] effettuata dalla Regione per la campagna «Piemonte strade sicure» su oltre 1500 giovani all'ingresso delle principali di[illegible]te del territorio. Difficile resistere alla tentazione di una birra, dei superalcolici o di un bicchiere di vino: si scopre che chi arriva in discoteca ha bevuto prima al pub (46,7 per cento), [illegible] ristorante [illegible] pizzeria (28,7 per cento), [illegible] casa di amici (20,8 per cento), e con questa prima dose di alcol nel sangue sale in auto e percorre in media 35 chilometri per raggiungere il locale notturno. All'uscita, poi, la compagnia degli alticci aumenta: il 60 per cento dei giovani non supera la prova del palloncino. Alcuni sono ubriachi fradici, ma si mettono ugualmente al volante rischiando la vita.

Benché la patente a punti abbia abbassato i bilanci di sangue, è significativo che la fascia più [illegible] rischio resti quella fra i 21 e i [illegible] anni. Col maggior numero di morti che continuano [illegible] [illegible]si soprattutto nella notte fra sabato e domenica. Soluzioni? Il Piemonte si affida a Bob, una campagna che invita [illegible] muoversi in auto in gruppo e ad affidarsi a un guidatore sobrio per [illegible] [illegible] casa. Dopo il successo della prima edizione, Bob tornerà nelle discoteche [illegible] nei locali del Piemonte per ripetere il suo appello: «Se bevo alcol non guido».

L'iniziativa è stata annunciata ieri dall'Ufficio comunicazione della Regione e dal governatore Enzo Ghigo. Silvia Maria Venutti, coordinatrice del progetto, ha fornito un quadro allarmante della situazione: «L'86 per cento dei giovani intervistati fuori dalla discoteca [illegible] detto di utilizzare regolarmente le cinture di sicurezza, meno diffusa l'abitudine a utilizzare il casco e a rispettare i limiti di velocità. Il casco è utilizzato "sempre" solo dal 57 per cento [illegible] giovani contattati, e soltanto il 24 per cento degli intervistati confessa [illegible] rispettare i limiti di velocità».

Insieme a un volantino informativo col fumetto di Bob [illegible] guidatore esemplare, la Regione ha fornito [illegible] fornirà l'alcol test, il kit per l'automisurazione del tasso di alcol [illegible] gue. «Per la maggior parte degli intervistati - proseguono in Regione - l'uscita da [illegible] per raggiungere una discoteca è attorno alle 22. Ma qualunque sia l'orario di uscita da casa, l'arrivo in discoteca è per quasi la metà dei giovani dopo le 24».

Contro le stragi del sabato sera, gli *habitués* della discoteca chiedono «salottini dove far passare la sbronza», «test a tutti», «servizi di navetta», «publicità choc». Proposte da valutare, «ma il primo passo - concludono in Regione - è un bicchiere in [illegible].

STASERA L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE BIANCO AGLI ISCRITTI

Sportello dell'Ordine dei medici per conciliare casi [illegible] malasanità

L'Ordine dei medici apre uno «sportello conciliazione» per la composizione delle vertenze di malasanità attraverso [illegible] giudizio arbitrale. Lo annuncerà questa sera il presidente Amedeo Bianco durante l'assemblea annuale degli iscritti [illegible] programma alle 20 nella Sala C di Torino Esposizioni.

«Questo ufficio - afferma Bianco - consentirà di snellire i tempi delle vertenze e di contenere i costi di procedura grazie alla disponibilità [illegible] professionisti particolarmente competenti». Di fronte a un sospetto di malasanità, i periti esamineranno gli aspetti di ogni singolo contenzioso e degli arbitri giudicheranno e proporranno [illegible] conciliazione e una sentenza vincolante per le parti che decideranno di avvalersi dello «sportello».

Stando agli ultimi dati, continuano a crescere i contenziosi con i medici. [illegible] malgrado il tentativo del sottosegretario alla Salute di spiegare che i dottori italiani non sbagliano più dei loro colleghi stranieri e non esistono motivi [illegible] allarme, le cause si moltiplicano. Anche per questa ragione - fra l'altro - le assicurazioni sono sempre meno propense ad avere [illegible] clienti i camici bianchi: uno studio condotto dal sindacato dei medici ospedalieri Anaao nel 2000 aveva già rivelato che [illegible] 420 milioni di euro incassati dalle Compagnie in premi, le assicurazioni [illegible] hanno pagati altrettanti. A pesare non è tanto la colpa dei medici, quando il numero di contenziosi.

L'Ordine dei medici della provincia di Torino conta quasi 14 mila iscritti e dal 2006 si trasferirà nella [illegible] sede, a Villa Raby, raffinata costruzione [illegible] Art decò in corso Francia 8, dotata anche [illegible] un centro congressi. Durante l'assemblea di questa [illegible] [illegible] premiati come [illegible] pre gli iscritti più anziani, [illegible] forniti i numeri dei provvedimenti disciplinari adottati, e sarà presentata l'edizione on-line del giornale dell'Ordine, *Torino Medica*, consultabile sul sito internet www.omceo.to.it. [m. acc.]

STANZIATI DIECI MILIONI DI EURO DA ENTI LOCALI, BANCHE E CURIA

Trenta cantieri per ristrutturare cattedrali delle diocesi subalpine

Venti milioni di euro per consolidare, restaurare e riqualificare diciassette cattedrali del Piemonte. Li stanzieranno la Fondazione Crt, la Regione e le rispettive Diocesi subalpine, alle quali si associeranno poi anche la Regione Valle d'Aosta [illegible] [illegible] sua Curia. I finanziamenti, suddivisi in parti uguali, verranno erogati in cinque anni, entro il 2009, in base a [illegible] piano d'interventi che ha programmato [illegible] cantieri complessivi, [illegible] favore delle cattedrali di Acqui Terme, Alba, Alessandria, Asti, Biella, Casale, Cuneo, Fossano, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Tortona e Vercelli.

L'iniziativa, denominata «Città e cattedrali, architetture fra Memoria e futuro», è stata annunciata ieri dal Presidente della Regione Enzo Ghigo, dal Presidente della Fondazione Crt Andrea Comba e da Monsignor Germano Zaccheo, Vescovo di Casale. Il piano delle opere, che per espressa volontà di Ghigo coinvolgerà anche importanti edifici religiosi presenti nelle valli del Cusio, Verbano ed Ossola, è stato illustrato da Maria Leddi, segretaria generale della Fondazione Crt, alla presenza del Cardinale di Torino Severino Poletto, dei Soprintendenti Carlenrica Spantigati e Francesco Pernice e del Presidente della «Fondazione Antichità Egizie» Alain Elkann.

«E' [illegible] prima volta in [illegible]alia - hanno spiegato Comba e Leddi - che a seguito di uno studio sistematico [illegible] territorio è impostata una programmazione che coinvolge Diocesi, Regione e una Fonda[illegible] per realizzare obiettivi comuni. Sarà un'esperienza destinata a fare scuola nel Paese».

In provincia di Torino i lavori riguarderanno la chiesa di San Giusto a Susa, quella di San Donato a Pinerolo, quella di Santa Maria Assunta ad Ivrea. Mentre a Torino sarà restaurato il catino absidale del Duomo, opera di Guidobono. Quindi le opere si occuperanno degli spazi e degli impianti della cripta, dove verrà realizzato il museo diocesano. Quando potrà [illegible] inaugurato? «Al momento - nota il Cardinale Poletto - bisogna ancora progettarlo. Finora [illegible] abbiamo avuto le risorse necessarie, perché abbiamo dato precedenza alla realizzazione della nuova Curia e della chiesa del Volto Santo, sulla "Spina tre"». [m. lup.]

In breve

LETTERE, MASSOBRIO NUOVO PRESIDE
Il professor Lorenzo Massobrio è il nuovo preside della facoltà di Lettere. Eletto con 91 voti (il quorum per la prima votazione era di 86), Massobrio è ordinario di geografia linguistica. Succede a Sergio Roda, dimessosi perché diventato prorettore.

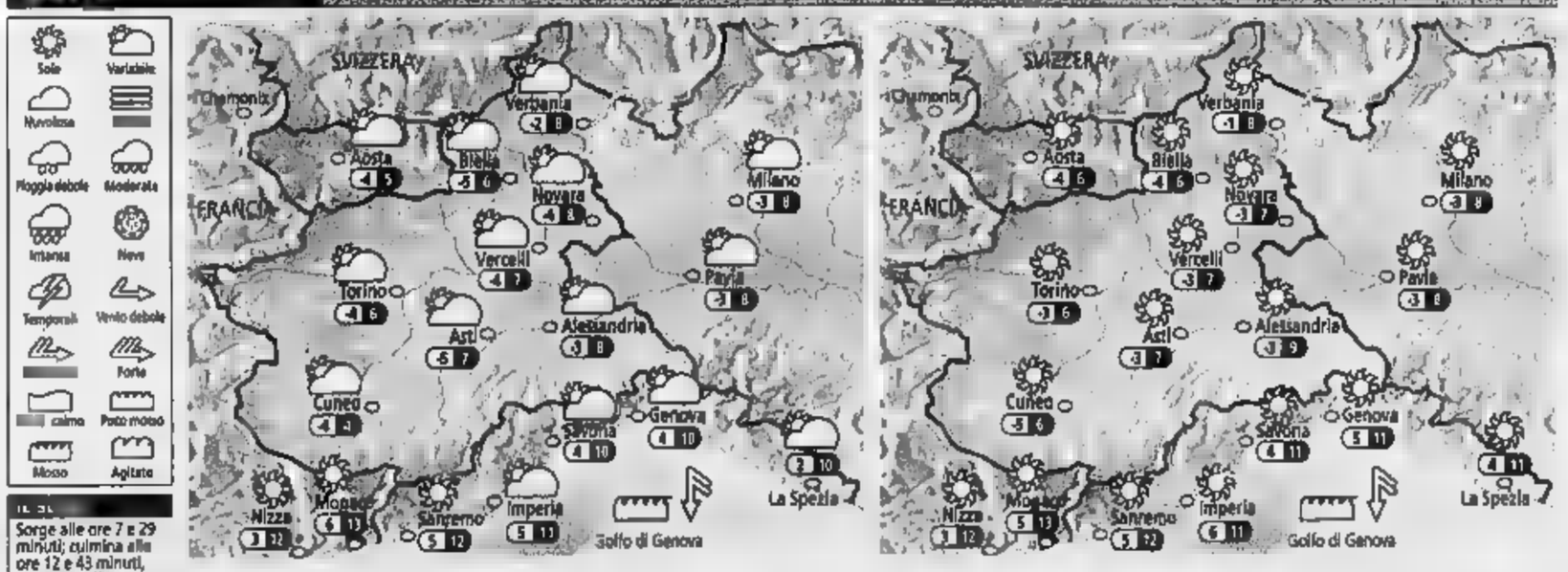
TURISMO INDUSTRIALE INIZIA IL 15 MARZO
Per la prima volta in Italia, l'industria dell'auto e della penna si svelano a turisti e appassionati. Al via visite guidate alla Bertone, Fiat, Giugiaro, Pininfarina e all'Aurora, Lecce Pen, Wilson e StiloLinea. Il progetto è di «Turismo Torino» e la Camera di commercio di Torino. Primo appuntamento, il 15 marzo, alla Fiat.

PROGETTO DI [illegible] ALLE AZIENDE
Un progetto da 1 milione 500 mila euro che ha visto coinvolte 38 piccole e medie imprese della Provincia di Torino, 51 giovani laureati e 19 Dipartimenti universitari. Sono alcuni numeri della prima edizione di «Provin», iniziativa promossa dalla Provincia con il contributo della Camera di commercio di Torino e del Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente. All'iniziativa hanno aderito 196 imprese, per un totale di 231 progetti presentati.

[illegible]ERE DELLA PROVI[illegible] CON I PRODOTTI TIPICI
Anche i gusti e i sapori dei prodotti tipici della Provincia di Torino diventano sponsor delle Olimpiadi invernali del 2006: un'operazione da un milione di euro, che rende il «Paniere» fornitore ufficiale dei Giochi del prossimo anno. L'accordo affianca i prodotti della tradizione enogastronomica torinese ai marchi alimentari italiani e stranieri che già sostengono Torino 2006.

LISTA BRESSO, BENZI PRECISA
Francesco Benzi, il professionista che farà parte della lista Bresso, precisa che non è più presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti dal 1998.

[illegible]TTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 29 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 58 minuti; cala domani alle ore 3 e 9 minuti

OGGI Su tutte le regioni parziali annuvolamenti, più compatti nel corso del pomeriggio ma con generale assenza di precipitazioni. Nubi più dense sui crinali confinanti con la Svizzera e sulla zona del Rosa dove non si escludono brevi e deboli nevicate. Venti tesi da Nord sulle Alpi e sulla Liguria, deboli sulle pianure. Buona la qualità dell'aria anche nei grandi centri urbani. Temperature minime invariate, massime in [illegible] calo.

DOMANI Cielo prevalentemente sereno su tutti i settori e assenza di nebbie. Nottetempo e al primo mattino estese gelate sulle pianure e nelle vallate. Nel corso della giornata qualche innocua velatura transiterà [illegible] Nord a Sud senza alcuna conseguenza. Venti moderati settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria con residui rinforzi sulla Riviera di Ponente, deboli variabili altrove. Temperature massime in lieve aumento.

FORZA Cristallerie
CRISTALLERIE DI BOHEMIA
IMPORTATORE DIRETTO
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
...per regali importanti!
Largo Orbassano, 66 bis/c ▪ 10137 TORINO
Tel. 011 3 017 479 ▪ forzalvan@yahoo.it

RADUNO NAZIONALE A CESANA

Guide alpine, i «professionisti» della montagna

Guide alpine da tutt'Italia ospiti delle montagne olimpiche

E' stato presentato, ad Atrium, il ventesimo raduno nazionale delle guide alpine, in programma a Cesana Torinese dal 18 al 20 marzo. L'ultima edizione del raduno ospitata in Piemonte si nel '92 a Bardonecchia. Le guide alpine italiane sono oggi 1500, quelle operanti nell'ambito del collegio piemontese. A presentare l'evento sono stati il presidente delle guide alpine piemontesi Alberto Re, l'assessore regionale montagna Roberto Vaglio, il sindaco di Cesana Roberto Serra. In sala erano presenti anche tre gruppi di studenti provenienti dai della neve del Piemonte, Des Ambrois di Oulx, Marconi di Domodossola e lo Ski college di Limone Piemonte. «Ospitare il raduno delle guide alpine, nell'anno che precede le Olimpiadi invernali di Torino 2006, è motivo di grande soddisfazione per il Piemonte; - ha dichiarato l'assessore Roberto Vaglio -, l'evoluzione professionale delle guide di montagna, non solo rivolta ad alpinisti esperti, offre al pubblico dei turisti che sempre più raggiungono la nostra regione, nuove opportunità per gli ambienti montani, e per avvicinarsi alla cultura e alle tradizioni delle genti che lassù vivono». Dice Alberto Re, primo presidente del collegio nazionale delle guide: «La guida alpina è per legge l'unica figura abilitata all'accompagnamento nelle discipline dell'alpinismo, dell'arrampicata su roccia e ghiaccio e dello scialpinismo. Conseguire l'abilitazione alla professione rappresenta un traguardo ambito che si raggiunge solo dopo severe selezioni ed un lungo periodo formativo». L'appuntamento di Cesana, oltre a momenti di dibattito e confronto, vedrà anche le guide impegnate in gare di sci alpinismo e di slalom gigante.

LE RICHIESTE DEL PM NEL PROCESSO PER IL DELITTO DELL'IMPIEGATA DI FELETTO

«Condannate a 30 anni il killer di Clelia Rossi»

Giorgio Ballario

Un'impressionante concatenazione di indizi, sospetti, coincidenze. Un quadro accusatorio così dettagliato da spingere il pubblico ministero Giuseppe Riccaboni a chiedere la condanna dell'imputato a 30 anni di reclusione per omicidio volontario e calunnia.

Il processo per l'omicidio di Clelia Rossi, che si celebra in Corte d'Assise, è ormai arrivato alle ultime battute. Ieri è toccato al pubblico ministero tirare le fila dell'intero dibattimento e la conclusione della requisitoria è stata spietata: Antonino Spanò deve essere condannato a anni di carcere. Ventiquattro anni per l'uccisione dell'impiegata di Feletto, accoltellata la del 15 novembre 2001, e altri 6 anni per le telefonate con le quali il camionista d'origine siciliana ha cercato di depistare le indagini indicando ai carabinieri il nome di una persona del tutto estranea ai fatti.

Spanò si è sempre detto innocente, anche ha ammesso la calunnia: «Volevo solo mettere nei guai il mio ex datore di lavoro, il quale non andavo d'accordo». Su lui, tuttavia, pesano gravissimi indizi. Non ultimo il precedente di un altro omicidio, donna uccisa in Valle d'Aosta, che gli è già costato una condanna a 16 anni e mesi di carcere.

Clelia Rossi, sposata e madre di una bambina, venne ammazzata con 16 coltellate sulla sua auto, parcheggiata una piazzola della statale 460 fra Leinì e Lombardore. Dopo un gran lavoro d'indagine, i carabinieri sono riusciti a Spanò tassello dopo tassello gli hanno costruito addosso un quadro indiziario molto preciso.

Questi i punti principali dell'accusa. Primo: quella mattina Spanò si trovava nei paraggi della piazzola di sosta, lo indicano senza ombra di dubbio i tracciati telefonici del suo cellulare, che dimostrano anche un orario compatibile con l'omicidio. Secondo: il camion di Spanò è stato riconosciuto da un testimone, che afferma di averlo visto parcheggiato in un'area di sosta della statale.

Terzo: l'imputato è stato riconosciuto della vittima e da altri testimoni fra i curiosi che più tardi si accalcavano intorno all'auto di Clelia Rossi. Quarto: ha cercato di inquinare le indagini con delle telefonate anonime che indicavano colpevole. Quinto: quando è stato interrogato, ha mentito sul possesso del camion e sul percorso che ha fatto la mattina del 15 novembre 2001. : ci sarebbero delle analogie le ferite inferte a Clelia Rossi e quelle della donna uccisa ad Aosta.

Ci sarebbe poi il lungo capitolo delle intercettazioni ambientali, nelle quali il consulente dell'accusa ha creduto di individuare una sorta di confessione durante un dialogo con la moglie. dalla perizia disposta dalla Corte d'Assise non è arrivata conferma.

La condanna di Spanò è stata chiesta anche dall'avvocato Loredana Gamelli, legale di parte civile per la famiglia di Clelia Rossi. Domani parlerà l'avvocato Macchia, come parte civile il marito della vittima, poi la parola passerà ai difensori del camionista, Alberto Mittone e Antonio Mencobello. Se il presidente della Corte d'Assise, Peyron, convocherà subito la camera di consiglio, la sentenza potrebbe già arrivare entro la fine della settimana.

Il luogo in cui venne trovata uccisa l'impiegata di Feletto

Clelia Rossi

Antonino Spanò

L'ESAME DEL RIS DI PARMA CONFERMA I SOSPETTI SUL FIGLIO DELLA BARISTA E SUL CUGINO

Delitto di Airasca, il Dna accusa gli arrestati

Si aggrava la posizione per i giovani arrestati dai carabinieri di Pinerolo con l'accusa di ucciso Luciano Gamba. Dai carabinieri del Ris di Parma sono arrivate le conferme ai sospetti che gli inquirenti avevano: sul luogo del delitto, una stradina di campagna che costeggia di della Skf, era stata trovata una sigaretta, spenta dopo averla fumata per pochi secondi, ma sufficienti per permettere l'esame del dna che coincide con quello di Giovanni Lucianetti, figlio contitolare bar Centro Sibiana. Nel locale il Gamba solito fare scenate e minacciare i gestori quando, perdendo al video poker, li accusava di avere truccato le macchinette. La marca era la stessa di quelle che abitualmente l'arrestato fuma, la sigaretta spezzata a metà e poi pestata. Altra prova contro uno dei complici, il cugino, Gaetano Scarlata, arriva anche dal dna della saliva, l'uomo ha sputato in terra forse in segno di spregio accanto al cadavere che, ucciso da numerose coltellate, aveva la testa semi mozzata. E a queste prove si aggiunge l'ultimo esame che i carabinieri hanno effettuato l'altra sera sull'auto del Lucianetti, una Alfa 147, e sulla Megane Scenic che lo Scarlata ha appena venduto. Sull'Alfa il Luminol, lo speciale reagente che scopre anche a distanza di tempo tracce di sangue, ha dato positivi sia sul sedile che sul parasole e anche sulla manica del giubbotto del Lucianetti, che è macchiato di sangue. Inoltre l'arma del delitto sarebbe stata individuata, meglio del perito è un lungo coltello trovato a casa del Lucianetti, che è compatibile con le ferite.

Le indagini del sostituto procuratore Vito Destito continuano per ricostruire le fasi dell'omicidio e i singoli ruoli dei tre arrestati, carcere è finito anche Fabio Zerbinati, amico dei due cugini. La tesi della premeditazione, sostenuta dall'accusa, prende piede: sul Gamba, quando era vivo, i presunti autori dell'omicidio hanno gettato della benzina e hanno dato fuoco, la tenica certamente era stata portata per bruciare la vittima, la testa tagliata sarebbe servita l'identificazione del cadavere. Ma un'auto di passaggio, con i fari ha illuminato la scena, ha convinto i tre ad abbandonare il corpo e a scappare. [a. gla.]

in breve

PINEROLO, DUE BANDITI RAPINANO UNA BANCA
Due persone a volto scoperto e armati di una pistola, forse giocattolo, hanno fatto irruzione ieri mattina nella filiale della banca Intesa in via Martiri del XXI, 57. Dalla cassiera si sono fatti consegnare tremila euro, poi sono scappati a piedi.

CIRIE', CACCIA A UNA COPPIA DI LADRI
Caccia aperta ieri mattina ad una coppia di ladri che, prima ha rubato un macchina parcheggiata sul piazzale della stazione ferroviaria, poi ha tentato di rapinare un supermercato nella zona di borgo Rossetti ma ha incontrato l'opposizione di un cliente. Per rintracciare i malviventi nel cielo di Ciriè si è anche alzato l'elicottero dei carabinieri. I due, però, sono riusciti a far perdere le

COAZZE, ARRESTATO UNO SPACCIATORE
Un marocchino di 21 anni è stato arrestato dai carabinieri di Giaveno mentre stava smerciando alla periferia di Coazze alcune dosi di hashish, ad un ragazzo di Giaveno. Portato in carcere è stato processato per direttissima e condannato ad una pena di quattro mesi con la condizionale.

BANCONOTA FALSA DUE DENUNCIATI
Volevano pagare con una banconota falsa da cinquanta euro, due marocchini sono stati denunciati a piede libero. Si di due giovani, uno di 17 anni e l'altro di 22 anni entrati in un bar di via Roma, a Giaveno che dopo aver preso una consumazione hanno consegnato al barista la banconota contraffatta. Sono stati individuati poco dopo dai carabinieri.

BRANDIZZO, FERITA IN UN INCIDENTE
Maila Giraudo, 26 anni, di Brandizzo, è rimasta ferita e trasportata all'Ospedale di Chivasso in seguito ad un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale per Torino nei pressi dello svincolo della superstrada, alle porte di Brandizzo. La giovane, al volante di una «Panda», è venuta a collisione con la «Punto» condotta da Claudio Fasola, 37 anni, di Borgomanero.

IL RISULTATO DEL QUESTIONARIO SULLA LINEA CHIERI-TORINO

I pendolari bocciano i nuovi orari dei treni

La maggior parte dei viaggiatori (81 per cento) è insoddisfatta e chiede Trenitalia di tornare alla situazione che c'era nel 2003
Molti si sono organizzati e usano l'auto per venire nel capoluogo

Perotti

San Valentino patrono dei pendolari chieresi. Chissà forse hanno pensato che affidarsi a questo santo gentile possa portare po' di fortuna anche a loro. E così il comitato dei viaggiatori arrabbiati ha scelto lunedì sera per presentare in Sala Conceria i risultati del questionario distribuito tra le centinaia pendolari che da Chieri raggiungono Torino ogni giorno. Alla domanda «Sei soddisfatto dei nuovi orari?» l' 81% di loro non ha avuto e ha risposto «no». la maggior parte degli oltre 200 questionari raccolti sono un romanzo - spiega Roberto Palma, assessore coordinatore del chierese che ha voluto l'indagine -. A margine delle richieste prestampate ciascuno ha aggiunto particolari della piccola odissea quotidiana che tra carrozze sporche, riscaldamento a singhiozzo, vecchi treni diesel, ritardi mai attese al freddo». Le corse bocciate dai viaggiatori, nell dei abbonati, quelle del mattino: 7,06; 7,32; 8,10; ha preso pessimi voti anche la corsa serale delle 18,29 da Torino Porta Susa per Chieri, mai in orario giurano i pendolari.

Solo il 16% dei viaggiatori ha detto di essere soddisfatto. «Tutti gli altri vogliono tornare al vecchio orario del 2003 - precisa Palma - anche Trenitalia per quest'anno ha detto che non è possibile». E il 16% dei viaggiatori scontenti ha confessato essersi stufato e utilizzare altri mezzi: auto privata. La protesta, però, è uscita dai confini chieresi. Ieri pomeriggio in incontro in Regione con l'assessore trasporti William Casoni, Trenitalia l' Agenzia per la Mobilità Metropolitana c'erano il coordinamento dei Comuni di Torino Sud, Chieri, Moncalieri, Trofarello, ma anche i comitati di tutta la Provincia. Quello di Chieri, il comitato pendolari brandizzesi, della alta Val di Susa, della Torino-Ceres, della Torino-Pinerolo, della Chivasso-Aosta un clima da resa dei conti. Tutti con este: modificare le partenze, tornare possibilmente al vecchio orario. «L' Agenzia per la Mobilità Metropolitana sta cominciando a svolgere la funzione di coordinamento - commenta Piero Giovannone, assessore di Chieri -. Per quanto riguarda la linea Chieri-Torino chiediamo la modifica di alcuni orari e la prosecuzione di tutti i treni provenienti da Chieri fino Torino Lingotto. Ma il nostro obiettivo nel futuro è il treno metropolitano, cioè un collegamento ogni 30 minuti». Se ne parlerà venerdì 18, 21, in Sala Conceria a Chieri nella conferenza sui trasporti nell'area Sud-est di Torino.

Le corse partenza al mattino da Chieri hanno tutte qualche magagna secondo gli utenti: 7,06 12 minuti Trofarello e pratica si svuota perchè i passeggeri cercano una coincidenza che parta prima; il treno delle 7,32 si ferma Torino-Lingotto e per arrivare a Porta Susa o Porta Nuova bisogna aspe la coincidenze; quello delle 8,10 fa una breve sosta a Moncalieri che, però, mette a rischio l'ingresso alle per i lavoratori della Fiat. sa qualcosa Roberto Palma: «Questo mese sono arrivato quattro volte alle 9 e qualche minuto con il risultato di perdere ogni volta mezz'ora». Ci universitari come Fabio Rossato, studente del Politecnico, che adesso pensando organizzarsi con altri amici per viaggiare in auto: «Il treno delle 7,32 il vecchio orario partiva dopo, alle 7,44, arrivava alla stazione di Torino Porta Nuova prima perchè diretto» dice. Trenitalia spiega che i lavori del Passante Ferroviario creano un sovraccarico delle linee che attraversano Torino e impongono limiti di flusso. L'entrata in funzione del Apparato centrale di controllo elettronico al Lingotto dovrebbe liberare alcuni binari, ma l'inaugurazione è prevista per fine aprile.

TORINO-MILANO

Autostrada in tilt per due incidenti

Veicoli a passo d'uomo per diversi chilometri, ieri mattina,a causa due incidenti, feriti, avvenuti sull'autostrada Torino-Milano. Intorno alle 6,40, tra Brandizzo e Settimo, autoarticolato, dopo aver urtato il sicurvia, ha disperso parte di gasolio sulle corsie. Due ore dopo, alle 8,20, in direzione di Milano, tra gli svincoli di Chivasso Ovest C due furgoni sono rimasti coinvolti in tamponamento. Per effettuare i rilievi del da parte della Polstrada di Villarboit ed il recupero dei due mezzi, si è formata una colonna di veicoli lunga diversi chilometri. le proteste degli utenti anche stavolta non si sono fatte attendere.

in breve

RIVOLI, RAPINA IN UNA GIOIELLERIA
Rapina a mano armata lunedì sera alla gioielleria Valenza Oro in via Ticino a Rivoli. Due giovani dell'Est europeo a volto scoperto, verso le 20, sono entrati fingendo di dover comprare un regalo per San Valentino. Quando la titolare ha preso dalla cassaforte due espositori i due hanno mostrato una pistola e in un battibaleno hanno preso i gioielli, per un valore di circa 100 mila euro, e sono fuggiti.

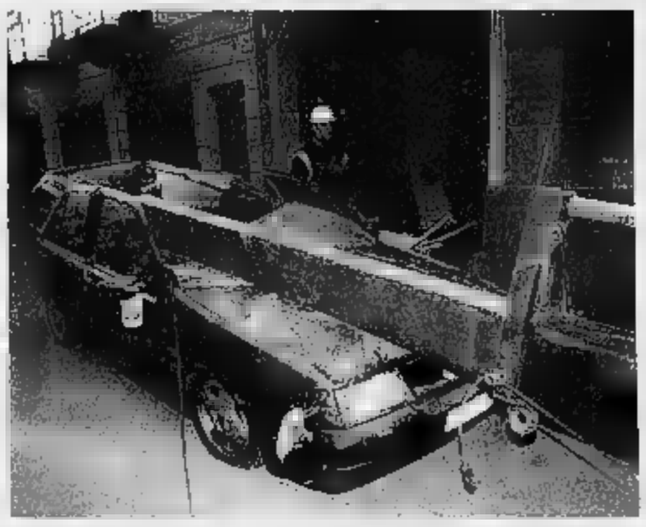
CHIERI, PICCHIATA DAL MARITO
Quando i carabinieri hanno raggiunto il suo appartamento in via della Pace, la stava ancora picchiando sotto gli occhi del figlio, di appena 18 mesi. Mircea Mitica Bondor, operaio rumeno di 32 anni, è stato arrestato per maltrattamenti ai danni della moglie venticinquenne. V.R. è stata subito trasportata al Pronto

VENARIA, FURTO IN UN SUPERMARKET
La polizia municipale di Venaria ha denunciato per furto M.S., 54 anni, di Torino. L'uomo è stato filmato dalle telecamere del supermercato A&O di via San Marchese mentre rubava dei prodotti dagli scaffali. I vigili urbani l'hanno inseg fin sotto casa dove l'hanno identificato e denunciato.

SANTENA, ROGO IN 'CASCINALE
I pompieri di Chieri e i volontari di Santena sono intervenuti ieri in via San Salvà, per spegnere le fiamme che avevano avvolto un cascinale. Il rogo ha anche parzialmente danneggiato alcuni mezzi agricoli, di proprietà di Francesco e Bruno Raimondo, parcheggiati all'interno della rimessa.

I VALDESI ACCENDONO I FALO' DELLA LIBERTA'
La chiesa valdese ha organizzato per questa sera a Villar Pellice in località Ponte delle Ruine il «Falò della libertà». I fuochi valdesi ricordano il 17 febbraio 1848 quando il Re Carlo Alberto firmava l'editto con cui concedeva i diritti civili alla minoranza religiosa valdese. Analoga cerimonia a San Mauro, dove la comunità evangelica valdese organizza, alle 20, presso il giardinetto di via Boves angolo via Speranza, il Falò della Libertà.

INCIDENTE NEL CENTRO DI



Gru si ribalta e schiaccia un furgone un'automobile

Sfiorata la tragedia, ieri mattina, in pieno centro storico a Chivasso, per il ribaltamento di una mastodontica gru del peso di alcune tonnellate: con il «braccio» allungato a 42 metri prima divelto parte delle impalcature dello stesso cantiere, quindi il cornicione e il balcone di uno stabile accanto e alla fine si è abbattuta su un furgone su una macchina in sosta. Da quest'ultima, una Fiat Tempra SW, era appena sceso l'orefice Roberto Peyla, 55 anni, di Chivasso. L'uomo è rimasto choccato trasportato ambulanza presso il vicino pronto soccorso. Si è anche salvato il suo cane setter, rimasto imprigionato nell'abitacolo. L'incidente è avvenuto alle 9,20. Un'ora prima poteva succedere una strage in quanto via del Collegio è sempre affollata di ragazzini che vanno a scuola. Al momento cosa sia realmente accaduto non è stato ancora accertato. La gru, della segheria carpenteria Mioni & Crestani, di Cossato, doveva collocare le travi del tetto dell'ex convento San Bernardino, in fase di trasformazione Smeg. [d. and.]

IDENTIFICAZIONE LONTANA, POTREBBE ESSERE UNA PROSTITUTA O UNA DONNA SCOMPARSA DA CASA

Giallo sullo scheletro trovato nel campo

Giacomo Bramardo

E' ancora mistero fitto sullo scheletro umano trovato lunedì sera in un campo abbandonato in strada Cebrosa, al confine Torino e Settimo. Potrebbe essere una prostituta di colore vittima di un omicidio. Ma anche una donna scomparsa da casa, o magari da istituto di cura. Per ora si ha nessuna certezza sulla nazionalità, nè sulla presunta età della vittima. Così come sconosciute, al to, appaiono le cause del decesso: restano dunque valide tutte le ipotesi, dal delitto alla morte naturale. I primi accertamenti compiuti l'altra sera sulle (cranio, scatola toracica, femore) lasciano pe al corpo di una donna, dispetto statura - questo sì, certo - decisamente alta: circa 1 metro e 80 centimetri. cadavere, secondo medico legale, potrebbe lì, quel fazzoletto di terra, nascosto tra gli arbusti, per almeno mesi (forse addirittura un intero) che nessuno si sia accorto di quella macabra presenza. Il perchè lo spiegano i dipendenti della Comtal strada Cebrosa 109, azienda confinante con il luogo del ritrovamento: «Fino a un paio di settimane fa, questo marciapiede era ricoperto dagli arbusti: impossibile vedere oltre quella staccionata. Per camminare verso corso Romania passavamo tutti dal lato opposto della strada. Da quindici giorni hanno ripulito e tagliato le sterpaglie. Ecco perchè solo ora qualcuno ha accorto di quel cada

Il corpo ormai decomposto, si va a 4-5 metri dalla strada, appena oltre la che delimita il tarrano dell'ex Traco, uno stabilimento che da diversi mesi è stato abbandonato e che, in to, è divenuto un dormitorio per decine di clandestini ed extracomunitari. A dare l'allarme, intorno alle 19 dell'altra sera, è stato un passante che, buttando l'occhio tra i pilastri della in - nell'ultimo tratto che confina con la ditta Comtal - ha notato un ammasso di e stracci in posizione tale da sembrare chiaramente lo scheletro di una persona. Ha avvisato i carabinieri della Compagnia Oltredora che pochi minuti più tardi, alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco, hanno compiuto le prime verifiche. La scientifica del Reparto Operativo ha raccolto anche i pochi ma importanti elementi trovati accanto al cadavere. Si tratta di alcuni brandi di due diversi tessuti, quelli molto probabilmente erano i vestiti indossati al to della uno a quadrettini rossi (all'apparenza pigiama) e l'altro a quadretti più grandi, forse di una vestaglia. «Ma il tempo - spiega il Andrea Intermite, della Oltredora - quasi irriconoscibili anche i vestiti. Per avere qualche elemento concreto su cui lavorare all'identificazione, si dovrà attendere l'esito dell'autopsia, che dovrebbe essere fissata nelle prossime

Il tipo dei tessuti, l'altezza della donna e il luogo in cui stati trovati i resti (quel tratto strada Cebrosa è molto frequentato da prostitute di colore) fanno pensare soprattutto a

Del caso si sta occupando il pm Arnaldi Di Balme, che potrebbe disporre nei prossimi giorni anche l'esame del dna per a dare un nome ed un volto allo scheletro.

14° CORSO
PER VOLONTARI

DAL 28 FEBBRAIO AL 21 MARZO 2005
4 incontri al Lunedì dalle 18,00 alle 20,00
corso gratuito
presso il Centro Diurno AISM, Str. Del Fortino 22 - angolo V. Cigna, Torino
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al:
Tel. 011.522381
E-mail: emiliaism@yahoo.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

COMUNE di TORINO
INFORMA-HANDICAP
10122 Torino
via Palazzo di Città, 11
tel. 011/4421631

con il patrocinio del Comune di Torino

IDEA solidale

TROFARELLO DOPO L'ENNESIMA RISSA FRA RAGAZZI

Stop di due settimane alla discoteca Parhasar

Un complimento di troppo a una ragazza, gli animi che si scaldano, un alterco che locale e finisce, all'esterno una rissa, due minorenni in ospedale e l'intervento dei carabinieri. c'è la discoteca Parhasar Trofarello, chiusa ancora volta per 15 giorni Questore di Torino per motivi legati all'ordine pubblico. L'atto è stato notificato al gestore Dario Burzio l'altroieri a tarda sera dai carabinieri della compagnia di Moncalieri. Il provvedimento restrittivo - il secondo negli ultimi due mesi, il quarto in un anno e mezzo - arriva dopo un nefasto pomeriggio di musica commerciale. Due gruppi di minorenni di Santena e Cambiano sono i protagonisti dell'ennesimo fatto di cronaca che perseguita il locale di via Ley. Verso le 19 domenica , dei due gruppi - secondo la versione offerta dagli inquirenti - era stato allontanato dal locale dopo un accenno di rissa. Sembrava tutto finito, ma fuori si sarebbe ata una lite culminata nel furto di una felpa e di un telefono cellulare. I carabinieri contattati dai gestori del locale in tempo per raccogliere le denunce di due minorenni ricoverati all'ospedale Santa Croce con prognosi di 6 e 20 giorni. La chiamata degli addetti però - sempre secondo i carabinieri - sarebbe arrivata con ritardo e questo avrebbe complicato le operazioni identificazione delle persone coinvolte. Il provvedimento del Questore invece è arrivato subito.

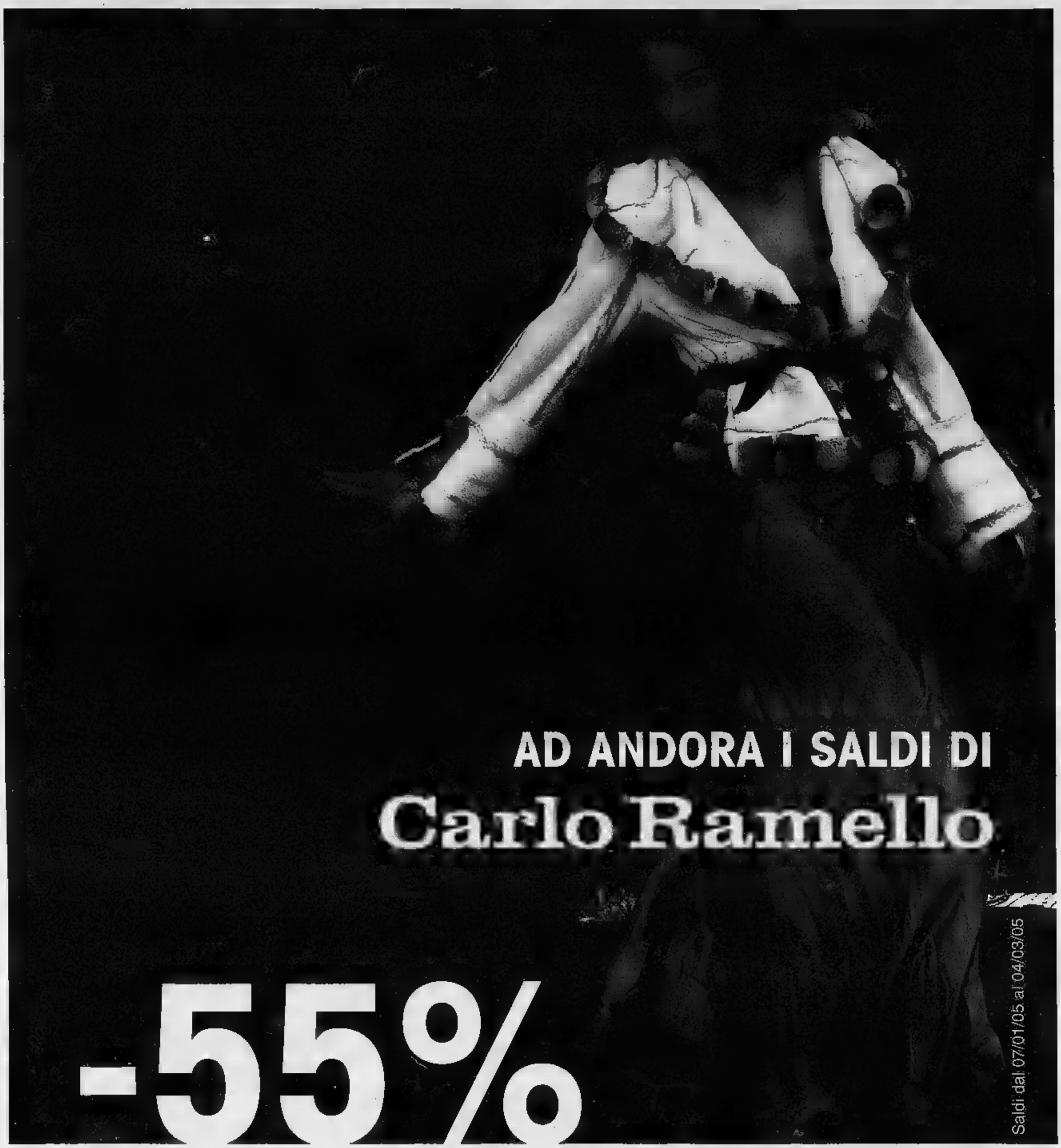
AFFRONTATO DALL'AIUTANTE DEL PRETE

Tenta la rapina in chiesa Bandito messo in fuga

Forse pensavano che sfilare qualche euro a delle signore intente a pregare tra i banchi della chiesa sarebbe stato abbastanza semplice. Sbagliato. Perché i due ladri che l'altro pomeriggio hanno tentato il colpo nella parrocchiale di San Carlo Borromeo, nel centro San Carlo Canavese, si trovati davanti un aiutante del sacerdote don Paolo Bundino, che ha reagito li ha messi in fuga.

La coppia di giovani malviventi è in azione poco dopo le 15, quando in chiesa era appena cominciata la funzione che segna l'inizio Quaresima. Tra le navate c'erano una decina di donne, quasi tutte anziane, un pensionato di 65 anni. E' stato proprio quest'ultimo ad insospettirsi quando ha visto un uomo con la faccia coperta da un passamontagna intimare ad una fedele: «Dammi i soldi». Così L.O., si scagliato contro il rapinatore, l'ha afferrato per un braccio e spinto contro il muro: «Vattene subito fuori di qui».

L'apprendista rapinatore, che era armato di coltello, non se l'è fatto ripetere due volte, è sgusciato fuori dalla cappella e poi è saltato a bordo di una Uno grigia guidata dal complice pronto per la fuga.



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 54 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

L'ASSASSINO E IL GIUDICE

Oggi alle 18, al Forum Fnac di via Roma 56, Alessandro Perissinotto (foto) presenta il suo libro «Al mio giudice» (Rizzoli). E' un poliziesco epistolare, un'indagine sugli oscuri meccanismi che trasformano una vittima in carnefice. La storia: Luca Barberis, autore di un omicidio, è fuggito all'estero. Appassionato di Simenon, fa del protagonista di «Lettera al mio giudice» e dà avvio a uno scambio di e-mail con il magistrato che conduce le indagini. Con a fianco di Antonello Panero e videoproiezioni.

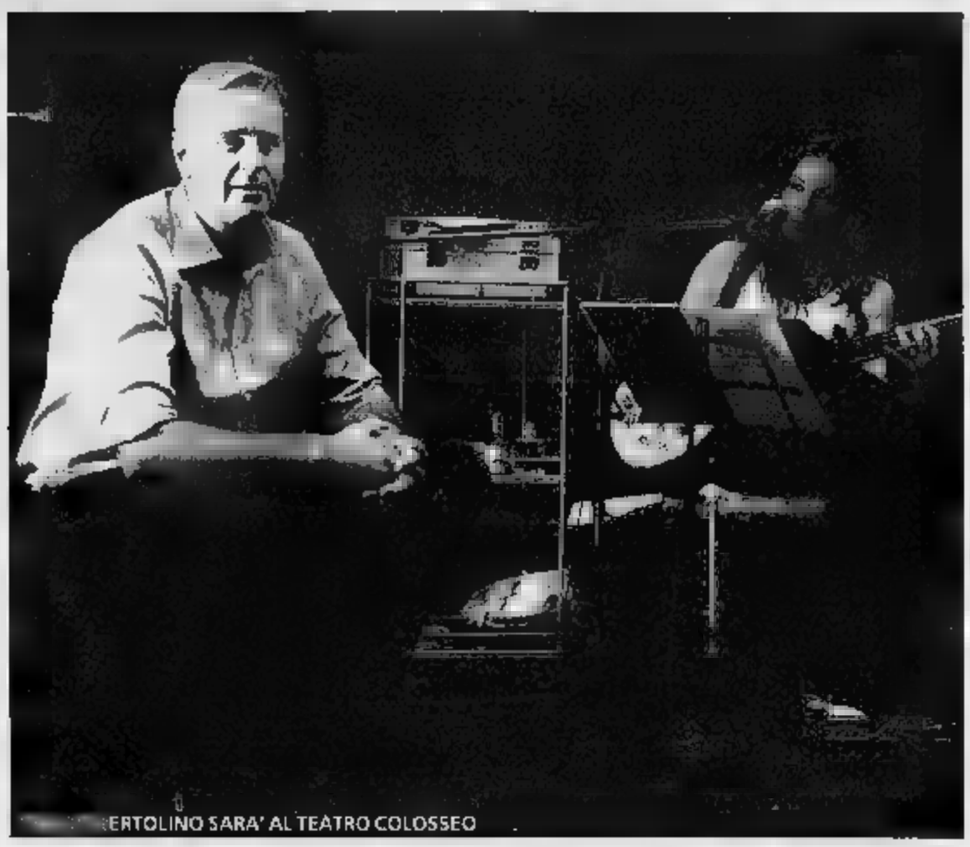
LA PROVINCIA DI ACCORSI

Stefano Accorsi (foto) è atteso stasera al Massimo per l'incontro con il pubblico di «Provincia Meccanica», film italiano in concorso in questi giorni al Festival di Berlino. Al fianco del protagonista de «L'ultimo bacio» ci sono Valentina Cervi e il regista Stefano Mordini. Appuntamento nella sala 1 del locale di via Verdi 18 alle 21: i tre introducono il film e, al termine della proiezione, con il pubblico in sala. I biglietti costano 6,50 euro (ridotti a 4,50). «Provincia Meccanica» racconta la storia di una giovane famiglia di Ravenna, i Battaglia, e ne descrive le difficoltà a rapportarsi con il mondo circostante.

L'INCONTRO

Enrico Bertolino «i miei due candidati in cerca d'elettori»

Al Colosseo con lo spettacolo «Voti a perdere»: «Tutte le sere il pubblico è chiamato alle urne. Torino sarà un test importante»


BERTOLINO SARA' AL TEATRO COLOSSEO

intervista

Roberto Pavanello

LUIGI Berto e Pietro Lino due candidati sindaci che si contrappongono voto su voto in una stremua campagna elettorale fatta di incalzanti batti e ribatti, condizionati dal vento dei sondaggi. Uno di centrodestra l'altro di centrosinistra, tanto lontani quanto simili. Certo ha suoneria del telefonino l'aria «vespiana» «Via col vento», l'altro l'inno sovietico, ma si assomigliano così tanto che ad impersonarli è lo stesso attore: Enrico Bertolino. «Voti a perdere» il nome dello spettacolo diretto da Gabriele Vacis che sta girando l'Italia (a fine date) che da questa sera a sabato sarà al Teatro Colosseo.

Bertolino, non c'è proprio distinzione tra destra e sinistra?

«A fare la differenza sono i valori che dietro chi vota potrebbero dare il voto alla parte avversa. Chi ha votato per Togliatti o Turati come potrebbe scegliere Da Michelis?».

Quindi questo è uno spettacolo critico verso la politica.

«Mi spaventa il distacco che ha la politica "alta" dai problemi reali. Ci sono due modi di fare politica: c'è il "Porta a porta" di Bruno Vespa c'è il porta a porta vero, quello fatto nei piccoli centri. Lì devi andare a chiedere il voto di persona e se, una volta eletto, sbagli non te lo perdonano, magari per qualche giorno non puoi nemmeno uscire di casa. Io faccio l'assessore alla cultura di Ravello, comune della costiera amalfitana, e ho potuto vedere di persona a quali difficoltà si va incontro».

Che tipo di spettacolo è «Voti a perdere»?

«L'ho scritto con Fabio Bonifacci, che è pure sceneggiatore cinematografico, e Andrea Zalone, autore anche di "Ciau Bale". Non ci sono a non è recital com'erano i miei due precedenti spettacoli. Qui rifaccio i personaggi televisivi ma c'è una storia. Dopo aver scritto il testo abbiamo chiamato Vacis e gli abbiamo affidato la regia. Con sul palco ci bravissimi musicisti sebbene le figure siano esasperate, perché è uno spettacolo comico, c'è lo sberleffo e non ci particolari caratterizzazioni. Ogni tanto qualche spettatore mi chiede perché non rifaccio il muratore bergamasco, beh ci sono volte che me lo domando pure io».

Com'è nata la collaborazione con un regista di teatro come Gabriele Vacis?

«Casualmente. Me l'ha presentato Marco Paolini, ho provato a chiedergli se voleva lavorare con e, dopo visto un mio lavoro, ha accettato. Sono molto orgoglioso perché la prima volta che Vacis si mette a disposizione per un lavoro di questo tipo».

Esperienza positiva?

«Assolutamente. Il tour sta andando molto bene. E poi lo spettacolo non è altro che l'intervallo tra il viaggio e la cena».

> Mi spaventa il distacco che ha la politica "alta" dai problemi reali. So di cosa si tratta Sono assessore a Ravello

> Non uso il palcoscenico per fare comizi: i due personaggi che interpreto sono tanto lontani quanto simili

Torniamo alla politica: in un di forti contrapposizioni destra stra, perché Lei non si schiera?

«Preferisco sia il pubblico a scegliere. Io benissimo per chi voto, quando si sopra un palco si corre il rischio di trasformare spettacolo in comizio. E poi perché devo fare una crociata per difendere qualcuno che di me ne frega? Certo la battaglia per un giornalista come Enzo Biagi è giusta, ma l'avrei fatta anche se avessero allontanato Montanelli. Vedete? Sono bipartisan...».

Alla fine pubblico può votare.

«Fino ad è in testa Luigi Berto, candidato di centrosinistra, ma Pietro Lino, con la sua ribellione liberale, sta recuperando. Torino sarà un test importante».

Il 14 tornerà «Bulldozer» su Raidue.

«Farò sempre da spalla ai comici e ci saranno ancora Federica Panicucci alla conduzione, la conferma di Vito e il piacevole ritorno di Stefano Nosei che Aida Yespica reduce dall'Isola».

Cinema niente?

«Per un comico non facile fare cinema, a di non avere una preparazione teatrale tipo Antonio Albanese. Abbiamo altri tempi».

Al Market Yang Guang tutto fa sushi

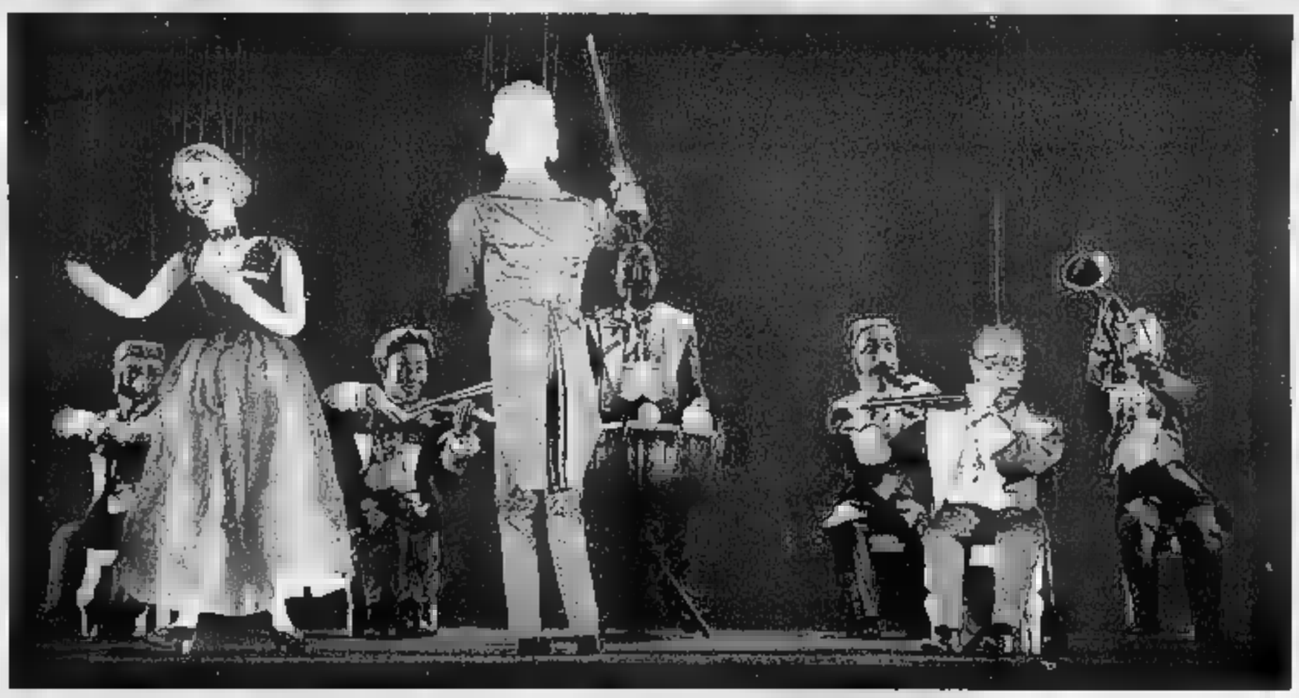
MARIA TERESA MARTINENGO

Zhang Mei Ling, gentile signora cinese moglie di Yu Shang Dong madre di tre bei bambini, in poche parole racconta la sua storia. Una storia che si intreccia strettamente con il cammino recente della città, con i cambiamenti, le trasformazioni avvenute nella sua gente. «Sono arrivata a Torino 15 anni fa, da ragazzina. Mio marito l'ho conosciuto qui», dice Mei Ling, alla cassa del Market Yang Guang di corso Regina Margherita 129/C. «Abbiamo avuto per parecchio tempo una gastronomia a Porta Susa. Un po' più di un anno fa abbiamo aperto questo emporio». Un bel sorriso, poi, indicando la vetrina che guarda su via delle Orfane, consegna un ricordo da torinese doc. «Quando sono arrivata, abitavo in fondo a questa via». Un altro sorriso e aggiunge: «Mi ha fatto piacere tornare qui, vicino a quella prima casa».

Nel Market Yang Guang si trova ogni specialità cinese venga in mente e tutti, proprio tutti, gli ingredienti necessari per preparare i piatti che normalmente mangiamo nei ristoranti dalle lanterne rosse. Poi, caramelle e dolci vari, sottaceti, pesce essicato, frutta in scatola, riso orientale in sacchi di ogni grandezza, salsa di soia di un'infinità di marchi e in bottiglie e taniche di dimensioni diverse. Ma Mei Ling e il marito Shang Dong hanno scelto di tenere anche buon assortimento di spezie indiane e di specialità giapponesi. Tranne il pesce, l'emporio ha tutto per la preparazione del sushi: alghe, ginger sotto vuoto, wasabi e altri elementi di contorno o comunque necessari per una soirée nipponica. Per chi volesse strafare, giocando al ristorante, il negozio ha in vendita persino le «navicelle» in legno sulle quali - nei ristoranti giapponesi subalpini - veleggiano sushi di ogni qualità. Dal Giappone, a Porta Palazzo sono arrivate anche le belle confezioni di grosse ciotole con bastoncini (per specialità in brodo come Nabeyaki Udon), di tazze per la di miso, di piatti in ceramica a forma di foglia. Per cuocere il riso senza fatica, inoltre, si trovano le classiche pentole elettriche.

Il Market Yang Guang si trova in realtà un po' defilato rispetto a Porta Palazzo: al confine del Quadrilatero Romano. Mei Ling è soddisfatta di come vanno le cose. «Tempo fa, qui c'erano molti stranieri dediti ad attività illecite. Adesso li hanno fatti andare via: in questa parte di Porta Palazzo si vive bene».

PICCOLO REGIO PODRECCA



Ecco il «Varietà» che mette tutto in burla

Il pianista Piccolowski la Banda d'Affori, la Grande artista lirica Sinforosa Strangoloni e la celebre Orchestra Viennese. Una sagra della parodia di irresistibile comicità affidata marionette di storica tradizione del Teatro dei Piccoli Vittorio Podrecca, sopravvissute trionfalmente al tempo, si annuncia stasera e venerdì alle 21 al Piccolo Regio (e questi tre giorni altre repliche sono previste per scuole). Il titolo dello spettacolo è «Varietà» da un'ottantina di anni perpetua una divertente burla nei confronti del mondo dell'intrattenimento, un mezzo per accentuare difetti, e vizi della società. La rappresentazione di stasera è per l'Unione Musicale Giovani, quella di venerdì per Piccolo Regio Laboratorio.

APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Islam

Claudio Vercelli interviene su «L'Islam in Italia. Problemi prospettive». Partecipa Idris 'Abd Ar Razzaq Bergia, responsabile del Co.Re.Is (Comunità Religiosa Islamica).
■ Cambridge Academy, corso V.to Emanuele 64, ore 21

Al Regio

Conversazioni e ascolti discografici con Lidia Palomba e Piero Robba.
■ Teatro Regio, piazza Castello, 17,30

Arti decorative

Per il ciclo «Scoprire arti decorative» Roberto Antonetto parlerà su «Il mobile piemontese: Luigi Prinotto».
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18

Torino

Per la conferenza mensile Unitre intervento di Maria Grazia Sestero, Viabilità e Trasporti Comune, sul tema «Torino: strategie per il futuro». Modera Massimo Boccaletti, coordina Marika Orla. Precederà la conferenza la premiazione della XV edizione del Premio «Lettere d'amore Valentino 2005». Info: 011/4342450
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Donne poesia

Anna Germano affronta l'argomento «Amore perduto, donne dei posti elegiaci».
■ Vssp, via Toselli 1, 18,30

e sport

Per la rassegna: «L'arte vivere la differenza», tavola rotonda su «Etica sport, dall'impegno civile a quello morale le fasce più deboli». Con: Silvia Bruno, Tiziana Nasi, Ennio Galasso, Gianfranco Porqueddu, Antonio Forchino e gli atleti che si sono distinti nello sport Livio Berruti, Nino De Filippis e Giuseppe Furino
■ Circolo degli artisti, via Bogino, ore

INCONTRI

Mastrocola

Interviene la scrittrice, con la partecipazione di Giovanni Tesio, all'incontro dal titolo scuola raccontata al mio cane».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Darwin Day

Conferenza di Aldo Fasolo, docente di Biologia dello Sviluppo al Dipartimento di Biologia Animale dell'Università Torino, titolo «La nuova biologia: paure e speranze».
■ Domani, Libreria Feltrinelli, piazza 19, alle 18

Depressione

Prosegue il ciclo sulla «Psicologia: informazione, prevenzione e con l'intervento di Luca Rossi, neuropsicologo, dedicato a «La depressione: insorgenza, sviluppo cura».
■ Centro «Sicurlife», via Legnano 27, ore 20

Psicoanalisi

Incontro di storia della psicoanalisi intitolato «Freud fidanzato e neurologo: "a gli occhi"» condotto dagli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Cuesito. Per maggiori informazioni telefonare: 011/2161489
■ Laboratorio di e di Lettura Psicanalitica, via Assisi 6, ore 21.

Cani e gatti

Teknotre organizza un incontro Giulio Cantini Cortellezzi «Conoscere meglio i nostri animali compagnia».
■ Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore

Yoga

La tradizione del Kundalini e le pratiche psico-fisiche di attivazione dei chakra sono di esercizi di meditazione respirazione secondo il sistema Yogin Bhajan. Per partecipare questo incontro: 348.2412183
■ Centro Studi Shakti, via 9, 20,30

Archivio

Incontro a Urban Center sull'argomento «L'importanza di chiamarsi chivio».
■ Atrium, piazza Solferino, ore 15

Il corpo

Incontro di psicoanalisi, condotto da Rosa Elena Manzetti, dal titolo «Il corpo non è una macchina». Info: 011/8178890.
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 18,30

I segni

Serata con Grazia Mirti che parlerà sul segno dei Pesci e sui Transiti. Info: 011/4376192.
■ Istituto Avogadro, 20,30

SEMINARI

Società post-moderna

Nell'ambito del ciclo dedicato a «Permanenza del mito fascista nella società post-moderna», Claudio Vercelli approfondirà l'argomento «Il corpo della nazione e quello degli individui». A cura dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini; l'ingresso gratuito, info: 011/835223.
■ Cesedi, via Gaudenzio Ferrari 1

LIBRI

Foibe

Presentazione libro Gianni Oliva «Profughi. Dalle foibe all'esodo: la tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia». parlerà l'utore Fiorenzo Grijuela, Sindaco di Ivrea. Info: 0125/641161.
■ Teatro Giacosa a Ivrea, 21.

VARIE

Presentazione del film di Ruggero Gabbai «Memorie della Shoah», con la partecipazione di Bruno Mantelli, Marco Parano e Marcello Pezzetti.
■ Domani, Unione Culturale, via C. 4b, ore 21

Danze popolari

Laboratorio di danze popolari giunto al secondo appuntamento rivolto al tema «La normalità e l'handicap». Dalle 10 alle 18 con Pietro Tartamella e Maria Baffert. Info: 011/9468397
■ Domenica 20 febbraio, alla Cascina Macondi, Borgata Madonna della Rovere 4 a Riva presso Chieri

Cechov

Proseguono fino venerdì e riprendono poi febbraio le repliche dei due unici «Domanda di matrimonio/Le di Cechov, dell'Accademia dei Folli. E' prenotare: 011/655167.
■ Teatro Baretti, ingresso 8 euro

aperta

Con gli attori ballerini Fabrizio Voghera e Laura Ruocco e la Compagnia musical Metropolis. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti; info: 011/6677241.
■ Domani alle 21 alla Gypsy Musical Academy, Stellone 5

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... AMBIENTE** (corso Umbria, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO- LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA SUPERGA E DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, 011 899.7456). Visita tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato domenica: ore 9,30-19,30.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: e mer. 8,15-18,45; mar., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FORDA PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ (via Magenta 31, 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». fino al 3 aprile. sui workshop di Mario Cresci». al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **MUSEO - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere 1969 al 2003». Fino al 27 . Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4o, del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** . Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO TA'** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DI TURATI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). : giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Lumi del teleschermo». ; «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI RALI** (via Giolitti 36, 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri in luce», fino al 28/2/2005. «Dinosauri argentini. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. chiuso.

■ **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

■ **DI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). «Appartamenti storici» lun. mer. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, 011 571.1886). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). . tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA E MARELLA** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra. «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE ARTI** Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la . La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. prenotazioni 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

BRIAN TEMPLETON. Arriva da Boston il vocalist e armonicista blues Brian Templeton, che sarà in concerto questa sera alle al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis. L'ingresso costa 12 euro, compresa la consumazione.

ROCK. Il nu metal dei K-Again stasera alle 22 al Manhattan, in via Giachino 46. Rock Madreluna allo Spazio 211, in via Cigna 211, alle 21,30.

La sperimentazione postindustriale di Fabrizio Modonese Palumno (r) stasera alle 22 all'Ab+, in piazza Cesare Augusto angolo via della Basilica. Pianobar con Piercarlo Bettini al Mediterraneo in via Cristano 3/c (ore 22). Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, 22) cover con la Controsenso Band.

BRIAN TEMPLETON

FREAK ANTONI. Domani Freak Antoni (storico leader degli Skiantos) è alle ore 17 alla Fnac, in via Roma 56, per presentare con Guido Catalano il nuovo cd «IroniKontemporanea»; in serata, il musicista proporrà dal vivo lo spettacolo tratto dall'album al Café Liber, in corso Vercelli 22 alle 22, con ingresso gratuito riservato ai soci Arci.

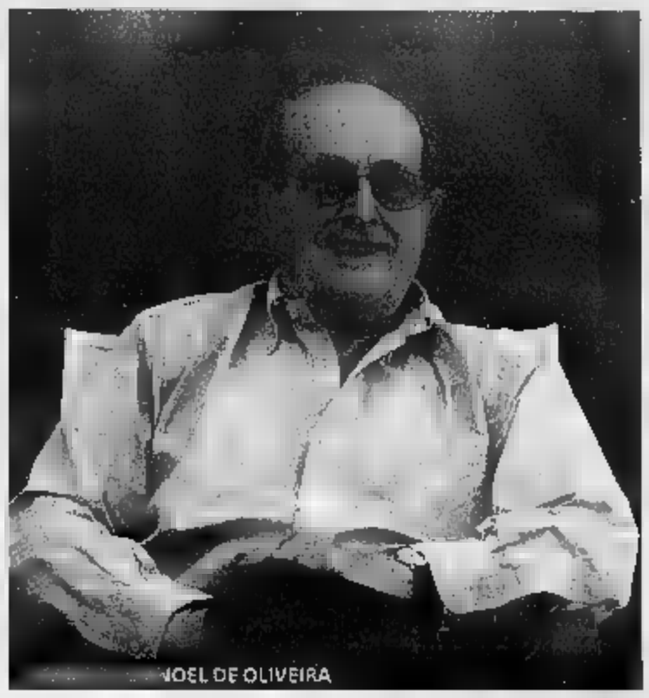
PROSSIMAMENTE. Si arricchisce il cartellone dei prossimi concerti organizzati da Metropolis; dopo Tiromancino, il 22 febbraio al MazdaPalace, ecco i Gemelli Diversi il 12 marzo al Kubo di Leini; il 13 marzo ci sarà Francesco Renga al Colosseo, il 21 marzo Elisa al PalaRuffini, il 2 aprile la Pfm al Kubo, il 9 aprile Biagio Antonacci al MazdaPalace, e il 23 aprile i Velvet al Kubo; infine, le due date del 16 e 17 maggio con Gino Paoli e Ornella Vanoni al teatro Alfieri, organizzate con Toni Campa. Lo spettacolo di Beppe Grillo al MazdaPalace è rinviato dal 26 febbraio al 19 maggio, mentre l'8 marzo al PalaRuffini Metropolis proporrà Sabina Guzzanti.

LA RASSEGNA

Riflessioni sul teatro Fadini torna in scena

TIZIANA PLATZER

Una proposta di riflessione, un programma con sei momenti per pensare «a quel teatro che non abita le tradizionali tavole del palcoscenico». Così si presenta il calendario «La rituale, il teatro oltre le forme della rappresentazione», proposto dall'Organizzazione per la ricerca «Orsa» e con il primo appuntamento oggi, alle 17, nella sede in via Botero 15: incontro con Fernando Mastropasqua dal titolo «Teatro provincia dell'uomo» e a seguire proiezione del film di Manoel de Oliveira «Acto da primavera», girato nel 1963, con la macchina da presa osservatrice delle ritualità della Pasqua. Cosa significa offrire delle «riflessioni», dare vita a dei numerosi cicli di conferenze sulle teorie teatrali? «La grande scoperta del teatro assolutamente anomalo, "da cantina", sovvenzionato ma così grande da trattato una proposta identica a quella dello Stabile, l'ho fatta tanto tempo fa» dice Edoardo Fadini, e chi più lui, a Torino, anima e mente della sperimentazione d'avanguardia del Cabaret Voltaire, può affermarlo. Ora, nello stesso ruolo all'interno dell'Orsa, realtà che da qualche stagione si muove fra lo studio della tecnologia, retrospettive su figure come Carmelo e documenti sul Living Theatre, pare abbia imboccato una strada diversa rispetto alla nuova teatralità. «Se un tempo io presi un primo piano di una borghese e la trasformai in un centro di incontro dove la gente si sedeva per terra, assisteva agli spettacoli e poi con gli artisti discuteva, ma non da dibattito politico stile vecchio Pci per intenderci, oggi mi sono reso conto che questa formula azzardata e trionfale disastrosa può più funzionare». Perchè il linguaggio è cambiato, oppure il pubblico? «Il linguaggio le nuove tecnologie, elemento degli spettacoli di Motus o Teatrino Clandestino, ha avuto un'accelerazione; ora, tempi d'avanguardia pura quelli italiani come solo in America possibili, si leggeva e si discuteva; oggi ci viene imposto di studiare, di ripensare il "nuovo"». Fadini è convinto che sia i soggetti in scena, sia il pubblico, i ragazzi, chiedano di confrontarsi, di parlarsi, e questo calendario di inizio 2005 vuole essere uno degli stimoli possibili, ispirati soprattutto alla ritualità del teatro. Domani, sempre alle 17, al centro della riflessione sarà «Memorie e documenti» video» con la proiezione del documentario del 54 «Pasqua in Sicilia» di Vittorio De Seta; il 18 febbraio presentazione di Federica Grassi e Antonio Attisani delle loro ripresse «Cham, danze rituali Tibet», e il 23 proiezione del video «Sulle orme del cervo: pellegrinaggio deserto dei Wirrarika dal Messico» con Giulio Tescari. E' solo una parte della programmazione dell'Orsa che, fra i vari appuntamenti, organizza all'inizio di aprile un seminario Living Theatre a cura di Gary Brackett su «L'eredità di Caino. Sette meditazioni sul sadomasochismo», ha in progetto i Motus e sta realizzando il «Centro Europa Living» con 125 filmati dal 1952 già a disposizione. «Nel 1976 Carmelo ne spiegò ai critici che abbandonava il cinema perchè i mezzi non erano adeguati. Oggi li avrebbe avuti» conclude Fadini con un po' di rammarico, ma è chiaro sia certo di trovare il «nuovo» Carmelo.


JOEL DE OLIVEIRA

Luogo Risonanza

■ Venerdì alle 19,30, a Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, s'inaugura la mostra Evento «Luogo e Risonanza» di Ugo Locatelli, a cura di Monica Mantelli in collaborazione con Fondazione Italiana Fotografia. Alle 20 Proiezione video video «Areale: luogo e risonanza» di Ugo Locatelli, contributi Video di: Boris Battistini, Alessandro Bertirotti, Davide Galli, Marco Paltrinieri, Mauro Sargiani, Alessandro Terenziani, Maria Paola Orlandini, Nicola Crosta, Luisella D'Alessandro Alle 20,30 nel Musicarium Proiezione dell'opera by Richi Ferrero. Alle 21,30 suona l'Orchestra ritmi moderni Arturo Piazza con Federico (voce solista; attore e comico, conduttore e autore di Caterpillar/RadiodueRai); Vito Miccolis, percussioni; Silvio Puzzolu, chitarra; Federico Ariano, batteria; Marco Baccino, chitarra; Matteo Castellan, pianoforte; Pippo Monaro, Basso; Luigi Napolitano, tromba; Giorgio Giovannini, trombone; Corrado Carosso, sax; Claudio Bonadè, sax). Il concerto è organizzato dall'Asl 5 con Cooperativa Ludignolo, Ingresso libero. Tel. 011, 956. 1782

Attenti a ridere potrebbe farvi bene

Il buonumore, si sa, agevola le relazioni sociali. Non c'è tanto da ridere, di questi tempi, eppure, se i teatri si riempiono quando sono di i comici, significa forse che il bisogno di sghignazzare esiste, tanto che si paga per poterlo soddisfare.

Sorridere fa bene anche alla salute, ridere meglio. Una risata scatena muscoli che normalmente teniamo riposo. La respirazione ossigena il sangue favorendo positivamente il metabolismo.

Si ride oggi pomeriggio, alla Circoscrizione 2 in piazza Livio Bianco 1, dove alle 15,30, il ciclo Argento Vivo propone incontro (dedicato soprattutto alla Terza Età) intitolato «Il sorriso come passaporto». Passaporto per attivare buoni rapporti sociali, ovvio, ma la risata è anche una terapia. Lo ha annunciato, anni fa il CAUS (Centro Arti Umoristiche e satiriche) di Raffaele Palma al convegno «Psicoterapia e pedagogia della risata», alla facoltà di Medicina. Ospite principale Annette Goodheart, che da 33 anni adotta la risata come psicoterapia «contro cancro, Aids e depressione in tutto il mondo. L'umorismo terapeutico, sostiene l'esperta, la tecnica che promuove il benessere stimolando l'apprezzamento per ciò che nella vita è assurdo e incongruo.

Risate anche stamattina alle 11,45, all'Aula Magna del Rettorato di via Po 17, dove, a conclusione del convegno «Riso comicità nel Cri- antico», promosso dalla Consulta Universitaria di Letteratura Cristina Antica, Gioele Dix offrirà la sua esperienza di professionista della comicità parlando della recente opera «La Bibbia ha (quasi) sempre ragione». [t. cah.]

Il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo
il Direttore Generale della RAI Flavio Cattaneo
hanno il piacere d'invitare gli abbonati de ***La Stampa***
al Concerto dedicato a promuovere le attività di ricostruzione
dopo la catastrofe Tsunami, realizzate da FAO/TeleFood

Il concerto è organizzato con la collaborazione
Segretariato Sociale RAI, La Stampa, Orchestra Sinfonica nazionale della RAI
Osservatorio Campagne di Comunicazione Sociale

REGIONE PIEMONTE

Rai Segretariato Sociale

LA STAMPA

Rai Orchestra Sinfonica Nazionale

OCCS

Sabato 19 febbraio 2005 ore 20,30
Auditorium "Giovanni Agnelli" - Lingotto
Via 280 - Torino

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Direttore: Krzysztof Penderecki
Violista: Kim Kashkashian

Programma
Krzysztof Penderecki
Tren Ofiarom Hiroszimy (Threnos per le vittime di Hiroshima), per 52 strumenti ad arco
Krzysztof Penderecki
Concerto per viola e orchestra
Antonin Dvorak
Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 "Dal nuovo mondo"

Ingresso gratuito solo inviti - prenotazione obbligatoria

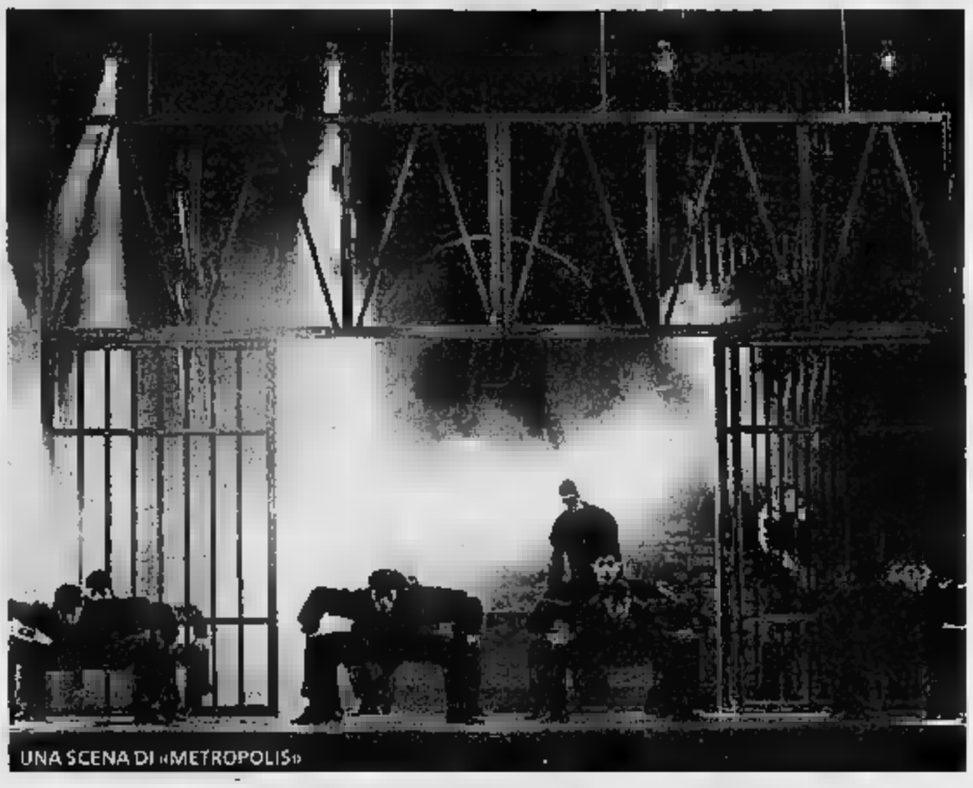
Prenotazioni telefoniche
011.810 46 53 - 011.810 49 61
Biglietteria dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
da martedì 15 a venerdì 18 febbraio dalle ore 10,00 alle18,00
sabato 19 febbraio dalle 10,0 alle 14,00

I posti saranno assegnati sino ad esaurimento

SPETTACOLO

Le Marie di Metropolis

Venerdì e sabato a Venaria al teatro della Concordia il musical di Adriana Cava ispirato al celebre film di Fritz Lang del 1926


UNA SCENA DI «METROPOLIS»

SERGIO TROMBETTA

Le canzoni di Moroder e dei Queen. Le danze di Adriana Cava. Un gruppo di artisti di qualità (Lucia Poli, Marco Carena, Laura Ruocco, Fabrizio Voghera). Una regia, di Ivan Stefanutti, che attualizza una storia ormai entrata nella leggenda del cinema e sul grottesco. Ce n'è abbastanza per fare un musical. Soprattutto se il punto di partenza è «Metropolis» il film del 1926 di Fritz Lang. Idea vincente venuta in mente qualche anno fa ad Adriana Cava per il suo Jazz Ballet che oggi è un musical torinese. Dopo avere debuttato la stagione scorsa al Teatro Nuovo ha intrapreso una tournée che approda al Teatro della Concordia di Venaria venerdì e sabato prossimi (ore 21, info www.ticketone.it).

La vicenda è quella nota dell'amore contrastato fra Freder il figlio dei padroni di Metropolis e la povera e buona Maria. Tanto contrastato che il padre di Freder (nel film, qui invece è la perfidissima madre, un grande ruolo per Lucia Poli) incarica uno scienziato (qui il divertente Marco Carena) di creare un robot con le fattezze di Maria ma un concentrato di cattiveria che faccia disamorare il povero Freder. Ma la vicenda è anche quella della città capitalista dove i ricchi che abitano la superficie e gli operai che lavorano e vivono sfruttati nel mondo sotterraneo. Con conseguente ribellione istigata dal cattivissimo Robot e trionfo del bene.

È chiaro che non è soltanto una storia d'amore. Il film di Lang era l'esaltazione dell'anticapitalismo romantico. Affrontava la manipolazione occulta delle masse metteva in primo piano la follia collettiva con la ribellione degli operai. Gli americani accusarono il film di comunismo. In Germania il successo fu travolgente. Gli aspetti corali, apprezzò molto il messaggio di riconciliazione del finale. Destino dei capolavori.

Dopo la prima attualizzazione per gli schermi di Giorgio Moroder a metà degli Anni 80, ecco ora il musical che Adriana Cava produttrice e coreografa e Ivan Stefanutti regista hanno realizzato partendo proprio da quelle musiche di Moroder e dei Queen: «Innuendo», «Cage of freedom», «On Your Own», «How can I go on», «Love Kills», «Bad Gaga», «Under Pressure» (gli arrangiamenti sono di Tony Scatozza) fanno da colonna sonora travolgente. Gli aspetti corali, collettivi del film hanno facilitato il compito di Adriana Cava che ha potuto costruire scene di forte rilievo coreografico. Mentre effetti speciali e illuminotecnica diventano fondamentali nella regia di Stefanutti (realizzatore qui anche di scene e costumi) per ricostruire il mondo fantascientifico descritto da Lang.

Accanto agli attori e i danzatori dell'Adriana Cava Jazz Ballet, le voci di Raffaella Misiti e Claudio Fabro accompagnati da una band di quattro elementi.

Al centro dello spettacolo, ovviamente Laura Ruocco nell'impervio doppio ruolo di Maria, buona che soccorre i poveri e Maria il robot malvagio creato dallo scienziato pazzo. Non è una pivellina e ha alle spalle tanta esperienza, fra danza, musical e tv.

Lei spiega: «La Maria buona è una donna che infonde amore con la consapevolezza che la salvezza che predica non verrà, che il mondo migliore non ci sarà. Lavorare sulla Maria robot invece ha voluto dire privilegiare i movimenti meccanici, a scatti. E qui mi ha aiutato la mia formazione di danzatrice. Anche per la Maria cattiva col regista abbiamo pensato alla visione attuale del male. La sua capacità di calamitare le folle fa pensare a certi aspetti della realtà di oggi, alle sette sataniche che così forte presa hanno sui giovani».

Un ruolo impegnativo, dunque: «A volte mi capita di uscire da una quinta come Maria buona e rientrare in scena da un'altra quinta Maria cattiva».

L'amore contrastato è al centro della vicenda con Laura Ruocco Regia di Ivan Stefanutti

In scena Lucia Poli (la mamma cattiva) Marco Carena e Fabrizio Voghera

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Notizie per Maurizia che andrà a teatro

Gentile signora Cibrario, abbiamo letto la sua lettera sulla rubrica «Come va?» del 30 gennaio scorso e desideriamo risponderle per informarla su quanto predisposto dal nostro teatro a favore dei disabili.
Per quanto riguarda i disabili in carrozzella è previsto un biglietto al prezzo di ingresso, vale a dire 17 euro per tutte le nostre rappresentazioni ad esclusione delle prime per le quali il biglietto è messo in vendita a 32,50 euro. Nel caso in cui possa invece essere utilizzata una poltrona di platea, lo sconto sul biglietto intero è di circa il 10%.
Per valutare questo tipo di agevolazione per i disabili, abbiamo pensato che il costo maggiore da loro sostenuto fosse quello per l'accompagnatore, come lei stessa evidenzia nella sua lettera, ed è per questo che in entrambi i casi sopra indicati abbiamo inoltre previsto un biglietto omaggio per l'eventuale accompagnatore.
I posti per le carrozzelle sono situati in fondo alla sala, a causa delle caratteristiche architettoniche e strutturali del nostro Teatro che possiede una platea degradante. Sono in questo caso facilmente accessibili ma soprattutto in posizione di particolare sicurezza in caso di necessità.
Sono comunque allo studio altre soluzioni logistiche per il posizionamento delle carrozzelle. Nella speranza che le nostre scelte incontrino il suo favore, le ricordiamo che la biglietteria del Teatro Regio è a sua disposizione per ogni altra informazione.
Con i più cordiali saluti
Il direttore sviluppo e marketing dott. Ugo Sandroni

GRAZIE mille per queste informazioni. Approfitto della lettera del dottor Sandroni per rassicurare le persone che hanno scritto offrendosi di accompagnare Maurizia a teatro: le ho girato i vostri recapiti. Maurizia può essere contattata all'indirizzo di posta elettronica stefania_bl@libero.it
Bell'esempio di sinergia tra istituzioni e società civile, allo scopo di risolvere un problema risolvibile.

La livella

Prima mattina, strada casa-lavoro: il conducente dell'auto che mi segue fa strani gesti nell'abitacolo, gesti che - subito dopo - diventano parole quando la macchina mi si affianca: andavo troppo adagio. Non rispondo, per sorte difficoltà nel relazionare con Lui: sono privo di un linguaggio adeguato alle circostanze.
Ricordo Totò e la sua ormai famosa «livella»: mi faccio ragione di pazientare. Non più tanto, però, visto che all'ingresso in città, mi ritrovo «superman» bellamente fermo in una piazzola, con l'auto in panne. Non «macho» a sufficienza per risolvergli il problema, saluto a modo mio (come tutti i bipedi raziocinanti) e, proprio io... sorpasso.
Una storiella da niente, ma la cosa mi ha fatto godere. Specie in questi tempi di maschere, dove Arlecchini, Balanzoni e Pantaloni non mancano. Perché è ben più facile mettersi una maschera in più, anziché togliersi di dosso quella che portiamo ogni giorno, per apparire più forti, per sembrare più belli, fingendosi uomini veri quando il vero abbiamo sotto: la nostra umana fragilità.
Che perdiamo correndo, non che ci aiuta ad andare più spediti quanto più siamo consapevoli.

Gianpiero Gai

La trappola

Cara Stefania, questa mattina (ultimo giorno) ho pagato l'assicurazione (non dico premio perché mi farebbe ridere) per le casalinghe. Una grandissima presa in giro! Non volevo pagare, visto che adesso questi benedetti (o maledetti) computer scovano subito... Così per non pesare ulteriormente su mio marito una multa, ho pagato la tassa. Sono molto arrabbiata, ma tanto non a niente, i riescono a prenderteli ugualmente e in quel caso raddoppiati. Mi sento un topo in trappola.

Marinella

Il compleanno

Domenica 20 febbraio sono nato io!!! Auguri Francesco... non prendere c'è il vuoto intorno a te...

Francesco48
dovesei@fastwebnet.it

Marco sì

Cara Stefania, mi scuso per l'intromissione personale, ma per un'irripetibile ricorrenza (in vista di S. Valentino) sento l'impulso di esternare il mio sentimento. In due frasi il mio pensiero e la constatazione di una vita
Per quanto s'affannaron l'umane e dotte menti,
a ricercar parole, per il fiorir del verbo
aggettivo ancor non v'è a definir colei che m'è
fedele compagna da 50 anni ormai.
Nel pur stanco mio, da tanti assilli affaticato,
arde ancor viva la fiamma quell'intenso
che suggellai un dì con quell'estatico... sì

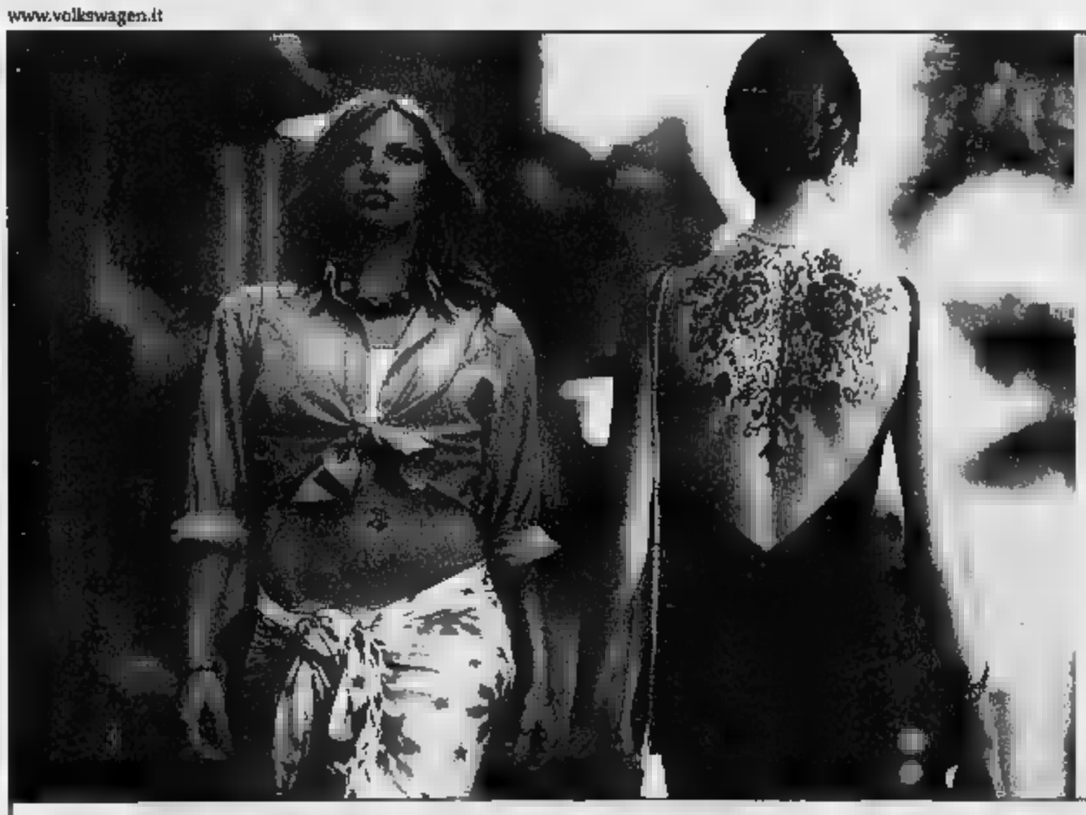
Gio.Ve 75

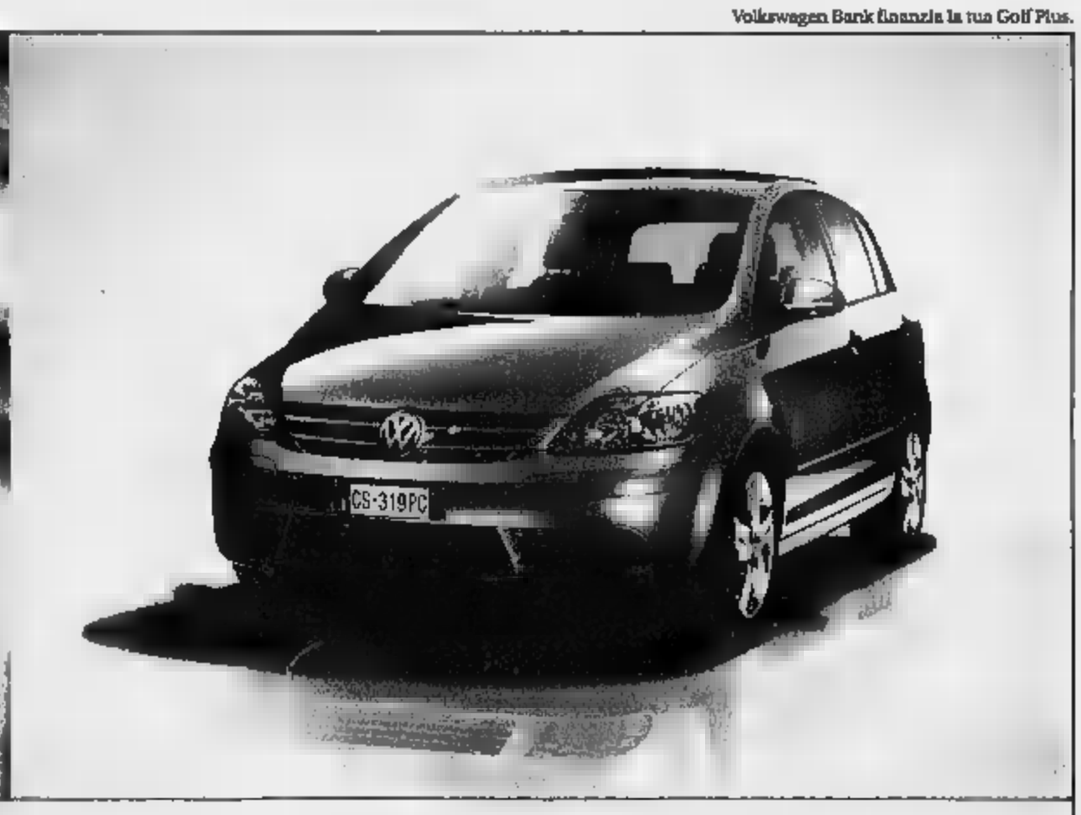
S'I', lo so, me rendo conto e faccio ammenda, ho chiuso la rubrica sotto San Valentino, un momentaccio per molti che avrebbero avuto bisogno di sfogarsi, dichiararsi, lamentarsi, interrogarsi, inviare versi le in effetti, li hanno inviati). Per farmi perdonare, ripesco dal mucchio la lettera di Gio.Ve.75 (cinquant'anni d'amore, però!), consiglio una lettura («Contro l'amore. Una polemica» di Laura Kipnis, un interessante saggio appena pubblicato da Einaudi (diciamo: per sdrammatizzare); a tutti voi tiro comunque un bel respiro di sollievo: per quest'anno è andata, via!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.





Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

Liberate la vostra creatività e date spazio ai pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce dall'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Nuova Golf Plus. Può essere tua con Finanziamento a Tasso zero e Supervalutazione dell'usato.

Automobili per davvero

Di Viesto	Monticar	Pastorino	Rinaldi	Simoni	Valmotor	Valwagen Ivrea
via Reiss Romoli, 130	c.so Ferrucci, 24	c.so Sebastopoli, 227	c.so Marche, 74	via G. Bruno, 70	via Torino, 95	via statale, 73
10148 Torino	10138 Torino	10137 Torino	10146 Torino	10134 Torino	10073 Ciriè (TO)	10012 Bollengo (TO)
tel. 011.2253311	tel. 011.4335044	tel. 011.3299322	tel. 011.7796611	tel. 011.3153411	tel. 011.9212022	tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia Bluemotion. Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/5,0/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km:178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

NUOTO PINNATO: LA SQUADRA ALLENATA DA MANGHERINI HA BISSATO A FIRENZE LO SCUDETTO DEL 2004

Euroteam, conferma tricolore

Brillanti prestazioni della Pinzuti e di Varetto

Enrico Zambruno

Lo scudetto del nuoto pinnato [illegible] di proprietà torinese. Le squadre capitoline [illegible] hanno provato in tutti i modi a scucirlo dalle tute dell'Euroteam, che stringendo i denti [illegible] ha retto fino alla f[illegible] trionfando per la secon[illegible] volta [illegible] Campionati Italiani Assoluti di Società. Un bis atteso ma non così scontato: le avversarie hanno infatti aspettato al varco [illegible] compagine allenata da Andrea Mangherini, dando battaglia in ogni singola vasca. New Line Pomezia e Belle Arti Roma hanno però dovuto cedere per un distacco di oltre 150 lunghezze nel punteggio finale. E la festa, già cominciata domenica sera alla piscina Nannini di Firenze, teatro dell'evento, è proseguite sotto la Mole nei primi giorni della settimana.

«Ripetersi è sempre difficile - ammette Mangherini - ma il gruppo è stato bravo ad interpretare [illegible] meglio la manifestazione. Per noi queste gare [illegible] importanti perché dovevamo dare [illegible] seguito a quanto conquistato nel [illegible]: il lavoro fatto con i giovani ha pagato, e la soddisfazione più grande rimane questa».

L'unione tra la forza dimostrata negli anni dagli atleti esperti e quella ancora acerba delle nuove leve ha portato a risultati da applausi: [illegible] punti totali conquistati che valgono il primo posto assoluto, 480 dei quali ottenuti con il settore femminile (primo) e 418 con quello maschile (secondi, dietro solo alle Fiamme Oro).

Il cammino dell'Euroteam ver[illegible] gli appuntamenti clou del 2005 prosegue quindi [illegible] vele spiegate. Una squadra che dopo aver [illegible] in cassaforte il suo secondo tricolore ha nel mirino gli Europei di quest'estate [illegible] San Marino e, soprattutto, i Mondiali che ospiterà nelle prime due settimane del 2006 in riva al Po.

«Un sogno che si avvera per [illegible] - commenta Massimo Re, responsabile del settore agonistico della società - perché portare ed organizzare in città una manifestazione di questo calibro è sempre stato un desiderio mai avveratosi prima. Si svolgerà nel nuovo PalaNuoto, inaugurato proprio per l'occasione».

A Firenze hanno brillato [illegible] prattutto le stelle di Veronica Pinzuti e Paolo Varetto. L'esperta toscana, che da un biennio a questa parte ha dimostrato di [illegible] una continuità di risultati impressionante, [illegible] l'oro [illegible] 400 [illegible] 800, ottenendo soprattutto nella gara più veloce un crono di tutto rispetto.

«Sì, [illegible] 3'31"83 nei 400 mi soddisfa molto - conferma la nazionale azzurra - non pensavo di andare così forte. Diversi impe[illegible] scolastici nell'ultimo periodo [illegible] mi hanno permesso [illegible] allenarmi nelle migliori condizioni: non potevo chiedere di più a [illegible] stessa».

Delle quindici medaglie portate a casa dal club gialloblù (5 ori, 7 argenti e 3 bronzi), due individuali sono anche di Sara Barbero (prima [illegible] 50 apnea [illegible] seconda nei 50 classici) e di Elena Tosco (prima nei 100 [illegible] seconda nei 50 pinne). Tra i maschi bene Varetto, dietro solo a Minisola nei 400 (3'15"23) [illegible] terzo negli 800 (6'58"88). Prossima tappa i "Categoria" [illegible] Torino, in programma all'«Usmiani» il 26-27 febbraio. Anche lì l'Euroteam si presenterà come favorita. Anche se [illegible] mai [illegible] fa più notizia.

IPPICA: A CESANNE OR I FAVORI DEL PRONOSTICO

Vinovo ospita una Tris con 22 trottatori al via

Tris nazionale questo pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. Nel gruppo dei 22 partenti spicca il nome di Cesanne Or, con Pietro Gubellini [illegible] sulky, cavalla molto veloce [illegible] grado di puntare alla vittoria. L'ottimo momento [illegible] forma dell'allieva dei Gubellini è testimoniato dalla recente vittoria colta [illegible] l'ottimo tempo di 1.13.6. Punta chiaramente al successo finale anche Luigi Talpo che si affida alla regolarità di Diamantina Ri, capace di imporsi in modo convincente un mese fa nella tris di Firenze.

Il driver Pietro Gubellini

Le speranze torinesi sono legate [illegible] duo Capriz-Bar del Roero, rispettivamente condotti da Andrea Guzzinati e Santo Mollo. Il primo viene [illegible] ottime prestazioni tra Milano e Torino. Santo Mollo dovrà invece cercare di recuperare un cavallo che sta attraversando un momento di leggera flessione. Duvalo del Rio, nelle mani [illegible] Settimio Fabio Mollo, potrebbe rappresentare la sorpresa. Da seguire con interesse anche la prova di Gerda Djuhm, cavalla dalle buone potensialità tecniche che Raffaele Palomba cercherà di sfruttare al meglio. Possibilità anche per Crash Kronos, reduce da tre vittorie consecutive tra Firenze e Bologna e guidato [illegible] Giorgio Mele Jr.

Nella terza corsa attenzione alla prova di Fleche, piccolo gioiello della scuderia Louisiana, reduce da una stagione molto positiva e decisa a ripetersi anche quest'anno ad alti livelli.

Come sempre l'ingresso sarà gratuito e l'impianto aprirà i cancelli fin dal mattino per le scommesse in simulcasting sugli altri ippodromi.

I nostri favoriti (ore 15,15): I. Fiorella, France[illegible] di Mar, Finery Fior; II. Elzeviro, Esordio, Elisabeth; III. Fleche, Parlocco di Re, Fortissimovi; IV. Edizione Aj, El Paso Wise, Eliko del Giar; V. Cabeza Vario, Zorritto, Zenobbio Fox; VI. Doctor Giorgio, Atomic Jet, Van basten Jet; VII. Elettra di Mar, Eternity Stars, Ezio; VIII. Debby di Celle, Calipsovi, Catullo del Ronco; IX. Cesanne Or, Diamantina Ri, Capriz. **[a. con.]**

[illegible] breve

FREESTYLE: A SAUZE [illegible]
Iniziati ieri gli allenamenti sulle due piste olimpiche di Sauze d'Oulx per la Coppa del Mondo di freestyle che, venerdì e sabato, vedrà gli specialisti cimentarsi nelle gare di gobbe e salti.

MARATONA: NAVACCHIA TRIONFA SULLA SABBIA
La sammaurese Maria Grazia Navacchia (Atp Torino) ha vinto la «Maratona sulla sabbia» [illegible] San Benedetto del Tronto in 3h12'05". Con questa originale, quanto massacrante gara, tutta su circuito in riva [illegible] mare, sono 133 le granfondo disputate dall'atleta cinquantaduenne.

VOLLEY: [illegible] PER DUE [illegible] SETTIMANE
Logan Tom, statunitense della Pallavolo Chieri infortunatasi domenica a Novara, ha riportato una lesione di primo grado alla coscia [illegible] [illegible] rimanere a riposo per due settimane.

HOCKEY GHIACCIO: BULLDOGS A MERANO
I B[illegible] V[illegible] [illegible] ormai condannati dall'aritmetica al playout, sono impegnati questa sera (ore 20,30) in casa delle Aquile Merano, seconda forza di [illegible] maschile.

Winter League 2005, a Torino. Girone piemontese: Novara-Avigliana 3-11; Grizzlies Torino-Castellamonte 13-6; Novara-Castellamonte 8-4; Avigliana-Grizzlies 9-4. Classifica: 1. Avigliana; 2. Grizzlies; 3. Novara; 4. Castellamonte 000.

BASKET

Under 14 Eccellenza. *Maschile* (6ª rit.). Gir. A: Ginnastica To-Monca[illegible] 51-74. Classifica: Auxilium TO, Moncalieri 22; Biella, Cus To 16; Borgomanero, Cigliano 8; Omegna 6; Verbania 4; Ginnastica 0. Gir. B: Settimo-Des Kolbe To 67-73; Orbassano-Saluzzo 62-58; Cierre At-Gandhi [illegible]. Classifica: Casale 24; Orbassano 20; Gandhi 14; Des Kolbe, Zero Uno 12; Saluzzo 8; Cierre At, Savigliano, Settimo 6.
Under [illegible] Regionale. *Maschile* (12ª a.). Gir. I: Ciriè-Rivarolo 76-75; Agnelli To-Rivoli 82-56; Settimo-Tam Tam 72-79; Sangone-Rebabasket 48-78; Ginnastica To-Grugliasco 60-81; Montalto Dora-Venaria 57-87. Class.: Reba, Venaria 22; Ciriè, Montalto 16; Agnelli 14; Grugliasco, Rivarolo 12; Rivoli, Tam Tam 8; Cogne 6; Ginnastica 4; Settimo 2; Sangone 0. Gir. C: Orbassano-Atlavir Rivalta 94-47; Cus To A-Vela 68-43; Serravalle Scrivia-Beinaschese 75-60; [illegible] Cierro At-Cus To B 67-65; Casale-Victoria 81-40; Old Blacks Vc-Derthona 100-87. Class.: Cierre, Serravalle 20; Cus A, Vela 18; Orbassano 16; Junior Casale 14; Beinaschese 12; Cus B 10; Casale B; Atlavir, Il Cerro B, Old Blacks 4; Victoria 3; Derthona 2. Gir. D: Granda Cn-Chieri 93-34; Carmagnola A-Savigliano B 89-41; Mondovì-Pinerolo 61-78; Fossano-Des Kolbe To 87-78. Class.: Granda 26; Carmagnola B 22; Pinerolo 18; Arcobaleno 16; Des Kolbe 14; Fossano 12; Abet, Carmagnola A, Savigliano A 8; Chieri, Mondovì 6; Bra 2; Savigliano B 0. *Femminile* (3ª rit.). Gir. A: Alter Piossasco-Auxilium To A 82-46; Ginnastica To-Ivrea 54-44. Class.: Alter 20; To Scavi 14; Auxilium A, Beinaschese, Ginnastica, [illegible] 8; Casale 6; Ivrea 2. Gir. B: Kappadue To-Cossato 28-53; Sport Evolution-Carneri 36-42. Class.: Cossato 18; Castelnuovo Sc. 16; Carneri, Nole 12; Atlavir, Evolution 8; Auxilium To B 4; Vco 3; Kappadue 0.

CORSA CAMPESTRE

Memorial Raffaele Mazza [illegible] Caselle (km 6; partecipanti 750): 1. L. Cerva (Tranese) 19'33"; 2. El Yazioui (Milanova) 19'40"; 3. Pedrini (Cus Fondiaria Sai) 20'15". Donne (km 3): 1. M. Gbin (Team 2000) 11'20"; 2. M. Cabodi (Giò 22) 11'22"; 3. Fisseha (Cafasse) 11'23". Cat., SF: 1. R. El Yazioui (Villanova); 2. Bracciodieta; 3. Rumiano. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. M. Cantanna; 3. F. Cantanna. MM35: 1. L. Azario (Cbr); 2. Minore; 3. Rocchino. MM40: 1. M. Mouississa (Tranese); 2. Carbone; [illegible]. Camuso. [illegible]: 1. [illegible]. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ruggiero; [illegible]. Castaldi. [illegible]: 1. P. Rivoira (Marene); 2. Bianco; 3. Russo. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. La Vecchia; 3. Albiero. [illegible]: 1. L. Ait Kassou (Runner Team 99); 2. Bassi; 3. Annis. MM65: 1. E. Bocchino (Cus Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Picatto. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. Togo; 3. Lessona. SF: 1. M. Cabodi (Giò 22); 2. Arafi; 3. Jacquemod. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Fisseha; 3. Capustin. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Matté; 3. [illegible]. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Emi; 3. Monzardo. MF50: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Mura; 3. Pesando. Giovanili, Esordienti: 1. D. Ferrante (Cbr); 2. Guiducci; 3. Boggio. Esordienti F: 1. I. Cappai (Canavese 2005); 2. Testa; 3. Zuliani. Ragazzi: 1. D. Dolfi (Canavese 2005); 2. Milano; 3. Pavia. Ragazze: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Oberto; 3. Vagnarelli. Cadetti: 1. G. Cosma (Iib.); 2. Garaffa; 3. Guiotto. Cadette: 1. F. Barmasse (Pont). Allievi: 1. D. Corgiat Mecio (Forno). Allieve: 1. D. Dolfi (Canavese 2005).

NUOTO

Coppa Caduti di Brema, Camp. Nazionale [illegible] Squadre, a Verona (vasca 25 m.). *Maschile.* 50 farfalla: 1. R. Goldin (Esercito) 24"29, 2. M. Nalesso (Carabinieri) 24"40, 3. A. Savino (RN To) 24"69. 50 dorso: 1. C. Pizzirani (Fiamme Oro) 25"11, [illegible]. LA. Laera (Carabinieri) 25"48, 3. K. Lanzarini (Fiamme Gialle) 26"18. 200 misti: 1. L. Turriotto (Esercito) 1'57"85, 2. A. Boggiatto (Aniene) 1'58"52, 3. [illegible]. Febbraro (Fiamme Oro) 2'01"90. 100 rana: 1. L. Facci (RN To) 1'00"96, 2. P. Bossini (Aniene) 1'01"10, 3. A. Terzo (Fiamme Gialle) 1'01"39. 100 dorso: 1. C. Pizzirani (Fiamme Oro) 53"72, 2. LA. Laera (Carabinieri) 54"48; 3. K. [illegible] (Fiamme Gialle) 55"17. 400 sl: 1. F. Vespe (Carabinieri) 3'50"31, 2. A. Boggiatto (Aniene Roma) 3'50"84, 3. V. Cleri (Esercito) 3'51"33. [illegible]: 1. Carabinieri p. 85, 2. Esercito 73.50, 3. Fiamme Gialle 72, 7. Ran Nantes To 45. *Femminile.* 50 rana: 1. F. Domeneghini (Team Veneto) 32"63, 2. E. Prelle (CN To) 1'01"10, 3. S. Rossi (Uisp Bo) 32"78. 50 dorso: 1. A. Regli (CN To) 29"47, 2. A. Filippi (Aurelia) 29"74, 3. M. Mantovani (Uisp Bo) 30"00. Classifica: 1. Team Veneto p. 78, 2. Aurelia 77.50, 3. Roma 1953 71.50, 7. Centro Nuoto [illegible] 44.

PALLAVOLO

Serie D. *Maschile* (14ª g.). Gir. A: Valli di Lanzo-Galliate 3-1, Rt Informatica Chieri-Ap Stazzanese 3-1, Altiora-Nuncas Chieri 3-2, Toro Ass. Valsusa Condove-Alto Canavese 2-3, Kopa 2D Lingotto-Gym Borgo[illegible] 1-3, Olimpia Vc-Dlf Domodossola 2-3. Class.: Nuncas 37; Al[illegible] 35; Borgomanero 32; Lingotto 31; Informatica 22; Vercelli, Valli Lanzo 19; Condove 17; Stazzanese 16; Galliate 11; Alto Canavese 9; Domodossola 4. Gir. B: Nova Siria Pinerolo-Pgs Ardor Casale M. 3-0, Valsuto Mondovì-Bre Banca Lannutti Cn 0-3, Galup Pinerolo-Racconigi 3-0, Pol. Fossanese-Opera Caselette 3-0, Erbaluce Caluso-To Pallavolo 0-3, S. Damiano Variglie-S. Anna Pescatori 1-3. Class.: Cuneo 38; Fossanese 29; Nova Pinerolo 27; Racconigi 26; Galup 24; S. Anna 20; S.Damiano; Mondovì 18; Caluso, Casale 15; Caselette 13; To Pallavolo 3. *Femminile* (16ª g.). Gir. A: Quaregna-Cogne Carrefour Tour Ronde 2-3, L'Arca Ao-Valsusa Condove 0-3, Logica Stella Rivoli-2D Venascavi Venaria 3-0, Isil Almese-S. Francesco al Campo 3-1, Canelli Olamef-Pgs Azzurra Moncalvo 3-1, Unionvolley Volvera-Soida Rosta 3-1, Pietro Micca-Gattinara 3-0. Class.: Micca 44; Condove 37; Rivoli 35; Rosta 32; Cogne 31; Moncalvo 30; Quaregna 26, Gattinara 23; S. Francesco, Volvera 19; Almese 16; Venaria, Canelli 12; Aosta 0. Gir. B: Orion Csi Chatillon-Sp. Parella 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Asystel Sanmartinese No 1-3, Elettrica No-Crisci Pozzolo 2-3, Alto Canavese-Sant'Anna di Vinadio Leini 3-1, Dimensione Edp Fortitudo-Mrg Borgomanero 3-0, Valenza-Conad Pont St Martin 3-1, Derthona-Collegno Cus 3-0. Class.: Fortitudo 45; Asystel 39; Alto Canavese 35; Collegno 32; Pozzolo 30; Oleggio 27; Pont 25; Derthona, S. Anna 22; Borgomane[illegible] 18; Chatillon 14; Elettrica 13; Valenza 11; Parella 3. Gir. C: Saluzzo-New Erbavoglio 3-0, Busca-35 Nova Siria Lusema 3-2, Racconigi-Involley Cambiano 0-3, Galup Pinerolo-Tecnoges Bcc Cherasco 3-1, Calton-Sandroni El Gall 3-2, Quattrovalli Al-Pall, Pinerolo 2-3, Centallo-Credito Coop Caraglio 1-3. Class.: Pinerolo 41; Saluzzo 40; Sandroni [illegible]; Galup 37; Busca 26; Calton, Cambiano 25; Centallo, Caraglio 18; Lusema 16; Alessandria, Racconigi 15; Erbavoglio, Cherasco 11.

[illegible]

Serie A. *Femminile:* Treviso-Biella 41-3, Chieri-Grazia Delerive Cagliari 0-96.

[illegible] TAVOLO

[illegible] (5ª rit.): G.S. Marcozzi Cagliari-Tennis Tavolo Torino 6-3; Sirilgarda Castel Goffredo-T.T. '91 Este 4-6; T.T. Guspini-Libertas Verres 6-3; T.T. Pieve Emanuele-T.T. Ferentino 5-5; T.T Duomofolgore Treviso-Pol. Neran Saint Vincent 6-1. Classifica: Pieve Emanuele 27; '91 [illegible] e Marcozzi 20; Castel Goffredo 19; Duomofolgore 15; Ferentino e TT Torino 14; Saint Vincent 5; Guspini 4; Verres 2.
Serie A2 (3ª rit.): A4 Verzuolo-T.T. Vicenza 6-2; T.T. Corona Ferrea Monza-T.T. Camuno 2-6; Lib. Challant-Tennis Tavolo Torino 1-6; T.T. Brescia-T.T. Saronno 6-4. Classifica: Camuno e TT Torino 17; Brescia e Verzuolo 11; Corona Ferrea e Vicenza 10; Saronno 4; Challant 0.

[illegible] CON L'ARCO

[illegible] **Campionato Italiano Indoor,** a Bergamo. *Maschile.* [illegible]. Arco Nudo, Individuale, Juniores: 1. G. Seimandi (Arc. delle Alpi). Veterani: 2. F. Berti (Sentiero Selvaggio); Allievi: [illegible]. Careggio (Iuvenilia). Squadre, Assoluti: 1. Sentiero Selvaggio (Berti, Greco, Luciano); [illegible]: 2. Iuvenilia (Careggio, Parodi, Bellizzi); Juniores; 2. Arc. delle Alpi (Seimandi, Amendolia, Mazzotta); Veterani: 2. Sentiero Selvaggio (Berti, Greco, Poggio). Div. Compound. Individuale, Allievi: 1. P. Greco (Sentiero Selvaggio); Ragazzi: [illegible]. T. Vagnarelli (Arc. delle Alpi). Div. Olimpica. Individuale, Ragazzi: 2. L. Melotto (Sentiero Selvaggio). Squadre, Allievi: 1. Iuvenilia (Ghiotti, Remoto, Battaini); Veterani: [illegible]. Arc. delle Alpi (Cavanna, De Marchi, Toso); Juniores: 3. Iuvenilia (Allegro, Bazzi, Pedrazzo). Femminile, Olimpico Nudo. Individuale, Assoluti: [illegible]. C. Rolle (Iuvenilia). Squadre, Juniores: [illegible]. Iuvenilia (Gentilucci, Pantaleo, Maghmnolli); Allieve: [illegible]. Iuvenilia (Rolle, Dominici S., Torazza); Veterane: [illegible]. Iuvenilia (Garetto, Audisio, Bovero); Seniores: [illegible]. Iuvenilia (Rolle, Pozzobon, Condo). Div. Olimpica. Individuale, Juniores: 3. Sentiero Selvaggio (Cannanato, Tansella, Galeano). *[altri risultati sul giornale di domani]*

Olly's

valigerie - pelletterie - articoli regalo

LA PIU' GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

SVUOTA TUTTO!!

PER DARE SPAZIO AD UN NUOVO PROGETTO

SCONTI IRRIPETIBILI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BORSE DONNA TESSUTO O FINTA PELLE BORSONI NYLON CINTURE UOMO PORTAFOGLI UOMO	€ 19,00 CAD.
VALIGIE MORBIDE CARTELLE TESSUTO PORTAFOGLI DONNA	€ 29,00 CAD.
TROLLEY MORBIDI VALIGIE RIGIDE BORSONI CON RUOTE	€ 39,00 CAD.
BORSE DONNA PELLE	€ 49,00 CAD.
TROLLEY RIGIDI	€ 59,00 CAD.
CARTELLE PELLE	€ 99,00 CAD.

APPROFITTATENE ORA O MAI PIU'!!

in Piazza Solferino 9/B - torino

Orario continuato 9,30 - 19,30

RITROVI

DU PARC - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 Ockeyband - Venerdì festa del segno zodiacale Acquario.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre - Area fumatori. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura 23 - Orchestra Teorema International Show. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniele Fissore.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Bruto Pomodoro - Tela e carta.
CARLINA - Un percorso nella cultura figurativa Torinese - Tel. 011.8173344
GALLERIA VATTIATA - I cani di Asveri.

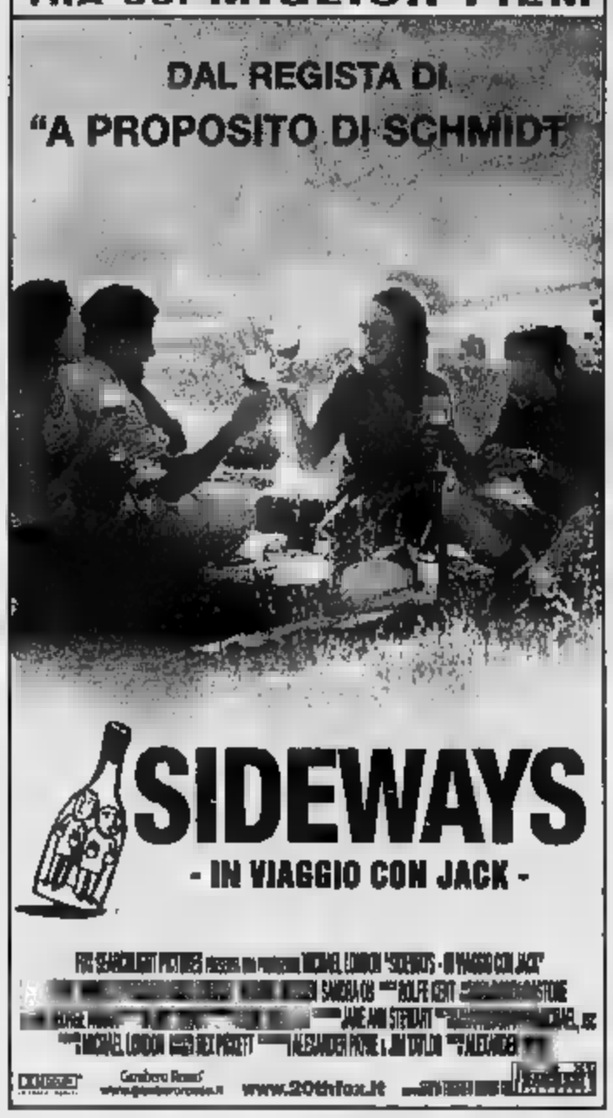
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è per la tua fantasia.

ROMANO
L'estro felice di Loach ha ravvivato il Festival di Berlino. (La Stampa)

Premio Miglior Regia al XXII Torino Film Festival
Candidato a 8 Premi César tra cui Miglior Film e Miglior Regia
NAZIONALE

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR®
TRA CUI MIGLIOR FILM



OGGI AI CINEMA
DUE GIARDINI - MEDUSA - ROMANO
WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni" - The Times

ADUA - - PATHÉ
FRATELLI - MASSAUA

LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

ASCOLTA RTL 102.5
LA RADIO UFFICIALE DEL

E SE TUTTO QUELLO CHE VISSUTO FOSSE MAI ACCADUTO?

DA VENERDÌ NEI CINEMA

MASSIMO
sorprendente e toccante L'Unità
commovente e non retorico Variety
assolutamente da non perdere Ciak

un silenzio particolare
un film di Stefano Rulli
paxton

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 None sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
Le settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.15 Super Sbc; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autocasioni; 23.30 Proposte

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 23.00 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della

TELETIME
9.00 **I cavalieri del cielo**, Film; 14.30 **Non sono un evaso**, Film; 21.00 **La luna e sei soldi**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Presa diretta; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Valley time.

RETE 7
.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 21.20 Il cortile, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; .00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, film; 0.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo e Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

ETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 01 038 Torino).

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. "Pièce unique" opera di Kader Attia.

IL MUTAMENTO CASTALIA ASSOCIAZIONE A GLOBALE (via nelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** tratto Euripide. Ore 21 presso Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. . metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS - MOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011. - .

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011 9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it). Stagione : seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Zaltron, Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. (via Bligny 10, tel-fax 01152115701. www.ancabolens.it, Martedì presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) la Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport 18**.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARIETE corso P. Oc 31. Tel. 011 ria5 ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. tel. 011 687.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Mazzini 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA 749 2907. Ap. 15.

film

■ [redacted] Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, [redacted] macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto ●● [Due Giardini, Fiamma, Massaua]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse [redacted] balena» racconta la [redacted] di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso [redacted] mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre [redacted] aveva sottratto i [redacted] quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● [Due Giardini, F. Mare, Romano]

■ **ANACONDA: ALL [redacted] DEL-L'ORCHIDEA MALEDETTA.** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee [redacted]. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una [redacted] di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Delitto alla Casa Bianca». ● [Pathé]

■ [redacted] **PASTICCIO.** [redacted] Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. [redacted] sullo schermo Bridget Jones, il popolare single londinese nata dalla fantasia della [redacted] Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata [redacted] sennonché con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo [redacted] un'altra donna, va per lavoro in [redacted] con il suo ex [redacted] narcisista Daniel Cleaver. [redacted] [Greenwich, Pathé Lingotto]

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, [redacted] Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad [redacted] portato sullo schermo e personag- [redacted] visto al cinema in «Daredevil». Elektra [redacted] resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche [redacted] capacità [redacted] prevedere il futuro diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in lotta da una potente organizzazione criminale. [redacted] Garner [redacted] la protagonista [redacted] e «Alias», nel cast [redacted] dei dottori di «E. R.» Goran Visnjic.

●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung [redacted] dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote [redacted] temporaneamente. Un giorno egli [redacted] e s'innamora di una [redacted] vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare [redacted] per la città, vengono scoperti... [redacted]

● **LA FORESTA DEI [redacted] VO-[redacted].** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, [redacted] Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne [redacted] del lontano Oriente porta sullo [redacted] la storia della Casa dei Pugnali [redacted], setta segreta che [redacted] Cina dell'859 guidata [redacted] declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Centrale, Ellisse]

● **IL GIRO DEL MONDO IN [redacted].** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova [redacted] cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle [redacted] invenzioni, s'impegna in un'ardita scom- [redacted] circumnavigare il mondo [redacted] 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● [Lux, Pathé]

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia [redacted] Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de [redacted] cuore altrove» e «Impiegati» [redacted] la storia, in parte autobiografica, [redacted] ventenni bolognesi [redacted] si conoscono nel 1994 entrambi [redacted] diventare [redacted] jazz importanti e [redacted] la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel [redacted] Johnny Dorelli

■■● [Ellisse, Ellisse, Pathé, Ritz]

● **IL [redacted].** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con [redacted] Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima [redacted] [redacted] sperare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo [redacted] presta denaro [redacted] mercante di Venezia [redacted] condizione se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Adua, Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx]

■ **MI PRESENTI I TUOI?.** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti [redacted] mia», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri [redacted] Jack Byrnes, [redacted] agente della Cia, e [redacted] si apprestano quindi a conoscere i coniugi Fotter (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), [redacted] consessanti ora dediti [redacted] new [redacted] genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Greenwich, Massaua, Moderna, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Commedia drammatica. [redacted] di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate [redacted]. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come [redacted] Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Moderna, Pathé, Reposi]

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, [redacted] Diego [redacted] e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. Il bambinesco hacker Lalo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare [redacted] di battaglia di gente disposta a tutto per di impossessarsi di venti preziosi dipinenti. Lui e l'astro [redacted] Diego Luna (uno dei dipendenti [redacted] «Terminale»). ●●● [Nazionale]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'incontro nel lungometrag- go dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un appartamento in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini. ●● [Massimo, Medusa]

■ [redacted] **MENTE TI L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte di sorella e cognato, a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'amatissimi nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). ●● [Ambrosio, Alfieri]

■ **SAT.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il cattivissimo di «Collateral»). ●● [Ambrosio]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Alfieri, Pathé]

■ **LA SCONFATA.** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche con Osman [redacted] e Sara Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene scelta per recitare nello spettacolo di fine anno «Gioco del caso e dell'amore» di Marivaux: quando il tunisino Krino la vede nel suo costume settecentesco se ne innamora talmente da mettersi a studiare il testo per affiancarla sul palcoscenico. ●●● [Nazionale]

[redacted] **2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è convinto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **VITÀ.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonar- [redacted]Caprio e Cate Blanchett. L'autore di «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (vissuto l'arco più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● [Ellisse, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **THE RESURRECTION.** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana. ●● [Empire]

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera p- [redacted] ●●● [Reposi]

● **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, [redacted] Depardieu e [redacted] Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati [redacted] caccia a una banda di criminali [redacted] una storia [redacted] ●●● [Ideal, Reposi, Nuovo]

● **UNA LUNGA DOMENICA DI [redacted].** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» [redacted] una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, [redacted] Il giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte [redacted] e abbandonato [redacted] un esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei [redacted] Il rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Greenwich, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **INNAMORATO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e [redacted]. Glasgow contemporanea: il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e [redacted], insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà bilegiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e il sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●■ [Romano]

[redacted] Drammatico. Regia di Stefano Rulli [redacted] Matteo e Stefano Rulli. I genitori di Matteo, ventenne con problemi psichici, sono i fondatori di un agriturismo destinato a ospitare le diversità: durante la festa organizzata per l'inaugurazione, il giovane preferisce restare ai margini. Prima esperienza da regista europeo (negli anni Settanta aveva girato «Matti da slegare» e «La macchina cinema» con Bellocchio, Agosti, Petraglia) per lo sceneggiatore de «Il ladro di bambini» e «Portaborse». ■■■ [Massimo]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

VLADIMIR [redacted] L'ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Giangiorgio Satragni

Una beatitudine troppo intensa per il «Requiem» di Brahms

Lo straordinario magistero compositivo profuso da Brahms nel «Requiem tedesco», il suo primo capolavoro nonché indiscusso successo dal 1868, affonda le radici in una lunga e severa pratica quotidiana. Per anni il musicista si era guadagnato il pane come direttore di coro e allo stesso tempo aveva composto una messe di musica corale, scendendo a fondo nelle tecniche della polifonia antica. Ecco perché tutto maturò in questo sommo lavoro, dove ogni pagina emana dottezza di scrittura e conquista già solo per la scienza del contrappunto. Eppure sarebbe un mero capolavoro d'ingegno, se Brahms non vi avesse insufflato una spiritualità non liturgica, già solo per la libera scelta di passi biblici nella versione tedesca di Lutero, ma che riguarda su un piano universale il destino dell'uomo e il rapporto con l'aldilà, la caduca finitezza dell'esistenza carpale e l'eternità dell'anima nel regno di Dio.

E' la consolazione nella beatitudine la chiave di volta del «Deutsches Requiem», come ben su un direttore di prestigio quale Vladimir Fedoseyev, chiamato a dirigere Brahms dal Coro e dall'Orchestra del Teatro Regio. Difatti richiede alle voci subito un pianissimo impalpabile, ma il coro, portato da Bruno Casoni e ora da Claudio Marino Moretti ad essere il migliore in città, non possiede l'omogeneità necessaria a quel pianissimo: ahimé c'è sempre qualche voce che buca, e da viole e violoncelli si vorrebbe un timbro più sfumato. Anche Brahms non trascura il momento del giubilo, ed è in questo vigore che i complessi trovano solida unità, fin con scorno di robustezza. Però sono momenti circoscritti, mentre per la fine anche Fedoseyev si lascia prendere la mano, e tutta l'ultima parte, che è pura trasfigurazione, suona più forte e più scandita del necessario. Lungo fu l'esercizio di Brahms per giungere a tali livelli, lungo dev'esser l'esercizio per rendergli giustizia: ma la presenza volta prenderanno solisti migliori del soprano Maya Dashuk e del baritono Bruno Schollum. Convinto successo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il mercante di Venezia — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi? — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547 007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55), € 3,00 anziani

Il mercante di Venezia — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Ray — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeliер 22, tel. [redacted] Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, [redacted]dent[redacted]sun, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Una lunga domenica di passioni — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-[redacted]
Neverland - Un sogno per la vita — Sala [redacted] — [redacted]45-18.00-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. [redacted] ■ 4,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

La foresta dei pugnali volanti — [redacted] — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CINEPLEX MASSAIA** ■ piazza Massaua 6, tel. 198/199001. Prezzi: € 5,00 intero

Il mercante di Venezia — 15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Mi presenti i tuoi? — 15.00-17.30-20.00-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.00-17.40-20.00-22.20

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542[redacted]. Prezzi: ■ 7,00 intero; € [redacted] ridotto; ■ 4,50 Agis e Aiace, INPS, ragazzi under 18, universitari; ■ 3,00 over60

Squadra ■ - Ladder ■ — [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.20-17.40-18.55-20.45-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Solferino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: ■ 6,70 intero; € 4,20 ridotto

The Resurrection — [redacted] — 16.00-18.10-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2 — [redacted]

■ **P.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Il mercante di Venezia — Giraudo — 15.10-17.40-20.10-22.30
Alla luce del sole — [redacted] — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Una lunga domenica di passioni — [redacted]po — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **IDEAL** ■ **CITYPLEX** ■ corso Buenos Aires 4, tel. 011521.4316. Prezzi: ■ 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Sala 2 — 15.00-18.25-21.50
Alexander — Sala 3 — 15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfèvres — Sala [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 6 — 20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni — [redacted] — 15.30-17.50
Elektra — [redacted] — 20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 [redacted] Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (sport. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (sport. pomeridiani)

Provincia meccanica. Allo spettacolo delle 21 saranno presenti il regista [redacted] e gli attori S. Accorsi e V. Cervi. — [redacted] 1 — 18.30-18.30-21.00
Un silenzio particolare — Massimo 2 — [redacted] 16.00-17.30-19.00-20.30-22.30
Il nipote di Beethoven — Massimo 3 — [redacted]
Genius il violoncellista VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.30
[redacted] Immortale — Massimo 3 — 20.15
Un grande amore di Beethoven VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22[redacted]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; ■ 2,50 cinecard entro le 17.55

Mi presenti i tuoi? — Sala [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala [redacted] — 15.35-17.50-20.05-22.20
Elektra — Sala [redacted] — 15.50-18.05-20.20-22.35
Mi presenti i tuoi? — Sala 4[redacted] — 14.35-17.00-19.30-22.00
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 14.30-17.15-20.00-22.45
The Aviator — Sala 6 — 15.10-18.35-22.05
Provincia meccanica — [redacted] — 14.55-17.25-19.55-22.25
Una lunga [redacted] di passioni — [redacted] — 16.50-19.50-22.40

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La scalvata — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Asseglio 17, tel. [redacted] Prezzi: ■ [redacted] intero; ■ [redacted] ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo — Sala Valentino 1 — [redacted]
Riposo — Sala Valentino 2 — [redacted]
Vedi Teatro — Sala Valentino 3 — [redacted]

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Shrek 2 — 14.50-16.50
Alexander — 18.50-22.20
Anaconda — 15.00
Saw - L'enigmista — 17.40-20.05-22.30
Una lunga domenica di passioni — 14.50-17.25-20.00-22.50
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — [redacted]
[redacted] — 15.15-17.40-20.05-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
The Aviator — Reposi 2 — 15.00-18.25-21.45
Mi presenti i tuoi? — Reposi [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]

Un bacio appassionato — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: ■ 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Ma quando arrivano le ragazze? — ■ — 15.30-17.40-20.20-22.30

[redacted] ■ via Cibrario 72, tel. [redacted] ■ Cinecard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [redacted]** via Baretti 4, tel. 011655 187. Riposo
■ [redacted] via [redacted] 56, tel. 011668.7666. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo ■ Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.020. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011521.4279. Ore rotte 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **MASSIMO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Il club del cinema: Kill Bill - Volume 1 — 18.30-21.15

■ **Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Fo[redacted] tel. 011361.11

Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 17.20-19.40-22.00
The Aviator — Sala 3 — 18.30-21.50
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 4 — 18.00
[redacted] - L'enigmista — Sala 4 — 20.30-22.50
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 5 — 16.50-19.35-22.40
Mi presenti i tuoi? — Sala Moda — 16.30-19.00-21.30
Elektra — Sala 7 — 16.20-18.40-20.50-23.00
Provincia meccanica — Sala 8 — 17.15-19.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 9 — 17.10-19.45-22.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ Holly - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0900
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ Principe [redacted] Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
Il mercante di [redacted]
Stazione ■ 011789.792
Non Pervenuta
Regina Uno ■ 011787.823
Rassegna: La mala educación [redacted] 14 — 21.15
Regina Due ■ 011 781 623
Mi presenti i tuoi?

■ **MONCALIERI** ■ C.R. Castello ■ 011641.236
Riposo

■ **UGC Ciné Cité 45°** ■ via Postiglione, tel. 011649.5805. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5. 5 punti a ■ 20,90; Carta UGC7 5 punti a € 27,50

Alexander — 16.55-20.45
The Aviator — 17.00-20.10
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
Quando meno te lo aspetti — 15.35-17.55
La foresta dei [redacted] volanti — 22.25
Mi presenti i tuoi? — 16.50-19.05-21.20
Elektra — 16.50-18.50-20.50-23.50
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Neverland - Un sogno per la vita — 16.25-18.25-20.25-22.35
Una lunga domenica di passioni — 17.35-20.15-22.50

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Shrek 2 — 14.50-16.50
Alexander — 18.50-22.20
Anaconda — 15.00
Saw - L'enigmista — 17.40-20.05-22.30
Una lunga domenica di passioni — 14.50-17.25-20.00-22.50
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — [redacted]
[redacted] — 15.15-17.40-20.05-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
The Aviator — Reposi 2 — 15.00-18.25-21.45
Mi presenti i tuoi? — Reposi [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [redacted]

Un bacio appassionato — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: ■ 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Ma quando arrivano le ragazze? — ■ — 15.30-17.40-20.20-22.30

■ **SAN MAURO** [redacted] ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192 [redacted]

Un bacio appassionato — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 21.30
Il mercante di Venezia — Sala 2 — 21.20
The Aviator — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** [redacted] ■ 011459.4406 [redacted]

Mi presenti i tuoi? — 20.15-22.30
Il mercante di Venezia — 20.00-22.30
The Aviator — 21.00
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931 2403 ■ Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 ■ Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Bigolt, tel. 011 971.6525 ■ Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sestrière, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 ■ Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 ■ Riposo
■ **CHIVASSO** ■ [redacted], tel. 011 910.9737. Il mercante di Venezia 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433. Andata e ritorno 21.00
■ **CIRIÉ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984
Riposo
■ **CHIOMONTE** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ ABC Cinema d'Essai, tel. 0125 425.084. Riposo
Bosco - Cinetti, tel. 0125 641.480. The Grudge 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Ladykillers 19.10-21.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, ■ 011 998.8098 Riposo
■ [redacted] ■ Cinema Ideal, tel. 011 990 50[redacted]
Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968 2088
The Aviator ■ 21.15
Mi presenti i tuoi? ■ 20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita ■ 20.30-22.30
Squadra ■ - Ladder 49 ■ 20.20-22.30
[redacted]OLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Neverland - Un sogno per la vita 21.30
[redacted] 200, tel. 0121 393.905. The Aviator 21.00. Italia 500 Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30. Elite Provincia meccanica 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 ■ Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 ■ Riposo. Due ■ Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR** [redacted] ■ Nuovo, [redacted] 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969 6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Mer. 23 feb., ore 21: Stagione Concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. A piano e tempo. Pianisti e violinisti. Locandina. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Via Cavour 13, tel. 7. Info: 011.5714266.

[redacted] Castelcompor

Vodafone First. Normale essere speciale.

Solo **9 Euro** al mese
per il fantastico
Motorola V980 UMTS!

Ma i vantaggi di Vodafone First non sono finiti. Vieni a scoprirli tutti nel negozio Vodafone One più vicino a te o nel sito www.190.it

Tutto comincia in

vodafone

Il cliente deve sottoscrivere un abbonamento Vodafone e scegliere uno dei piani tariffari Vodafone First. Il piano prevede un vincolo di 24 mesi e un costo mensile di 9 euro. Il costo di attivazione è di 100 euro. Offerta valida dal 16/02/05 al [illegible]. Il servizio UMTS è fornito con Sim [illegible]. Per maggiori informazioni chiama il 190 o vai su www.190.it

IN PARLAMENTO

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli

Rifondazione chiede di rivedere i vertici del Parco Gran Paradiso

«È inevitabile ed urgente che sia riproposto un nuovo decreto di nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, questa volta rispettando le regole e le concertazioni previste dalla normativa». Lo hanno sottolineato in un'interrogazione urgente al governo i deputati di Rifondazione Comunista Nichi Vendola e Marilde Provera, con la quale chiedono spiegazioni «circa l'impropria nomina del presidente dell' Ente Parco ed il mancato completamento del consiglio direttivo». Nei giorni scorsi, infatti, Giovanni Picco, commissario dell'Ente Parco, pur facendo parte del direttivo come prevede la norma, è stato nominato presidente del parco stesso. Per questo Vendola e Provera chiedono «un urgente gesto di sanatoria da parte ministeriale». Nei giorni scorsi rispondendo ad un'analoga sollecitazione del senatore valdostano Augusto Rollandin dell'Ufficio di presidenza del Senato, il ministro Altero Matteoli aveva già fatto sapere che Giovanni Picco sarebbe stato nominato, in rappresentanza del ministero dell'Agricoltura (che non aveva ancora designato il proprio membro), nel Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso. Una soluzione che dovrebbe mettere la parola fine alle polemiche seguite alla designazione di Picco al vertice del più antico parco italiano. Ma anche sull'indicazione di alcuni membri del direttivo potrebbero scatenarsi nuove prese di posizione: alcune associazioni ambientaliste contestano, in particolare, la rappresentatività di Angelo Spiller, «espressione di un gruppo ambientalista di cui fino a qualche giorno fa erano davvero pochi a conoscere l'esistenza». Dal direttivo del Parco, sono stati esclusi, ad esempio, i rappresentanti di Pro Natura.

SULLO SFONDO L'ETERNA SFIDA CON RIVAROLO: «MA ALL'ALTO CANAVESE SERVONO POLITICHE DI TERRITORIO»

Cuorgnè riparte dal commercio

Il Comune: torna la voglia di aprire negozi

Alessandro Ballesio

La sfida è lanciata. Cuorgnè punta sul commercio per dare linfa al centro storico: si inizia con un restyling ai negozi per renderli più accattivanti, pronti per contendere la scena al rivale di sempre, Rivarolo.

In due anni una cinquantina di commercianti che lavorano tra via Arduino e via Torino hanno ricevuto quasi 254 mila euro dalla Regione per «rifare il trucco» ai propri locali. Non basta: giorni fa Cuorgnè è stata l'unica località del Canavese ad accedere all'ultima tranche di finanziamenti inserita nel cosiddetto «piano di qualificazione urbana». Le cifre si parla di 36 mila euro destinati a una decina di esercenti (le richieste sono arrivate in via Arduino e via Torino, ma anche da piazza Boetto, via Garibaldi, via Ignoto e piazza Martiri della Libertà) che fin da subito potranno presentare in Comune il rendiconto delle spese da sostenere per abbellire i negozi. Come già in passato, il contributo coprirà il cinquanta per cento delle spese previste per la manutenzione: ognuno di loro potrà contare al massimo su una cifra di 10 mila euro.

«I dati delle adesioni sono confortanti, questo significa che gli stessi operatori credono nelle potenzialità di Cuorgnè e sono disposti a mettersi in gioco per dare vita a una città a misura di cliente - è la riflessione del sindaco Candido Ghiglieri - da parte nostra c'è tutta l'intenzione di andare avanti su questa strada e venire incontro alle categorie». Perché sono ancora tanti coloro che non hanno fatto richiesta (nel 2004 i negozi erano 302, con 11 aperture e 8 chiusure) e il Comune potrebbe avanzare nuove candidature per i prossimi bandi regionali.

Ma la sfida non è soltanto quella con Rivarolo. Occorre mettere una scommessa «interna»: la circonvallazione, pensata per limitare il traffico diretto alle valli, secondo il parere comune rischierà di tagliare fuori il centro storico anche dal passaggio di eventuali acquirenti. Una questione sollevata nell'ultima campagna elettorale, che adesso torna d'attualità: «Questo non lo possiamo permettere - dice l'assessore al commercio, Roberto Perotti - se vogliamo che la città cresca dobbiamo affiancare all'attività dei negozi iniziative in grado di portare qui più gente. Rivarolo è un esempio da seguire, e crediamo di avere tutte le carte in regola per non perdere il confronto: i segnali positivi non mancano negli ultimi mesi e in tanti hanno deciso di investire sul settore». Quello che manca, semmai, è l'unità di intenti tra gli stessi operatori: fioccano le associazioni di categoria, non sempre è facile mettere d'accordo tutti quando si tratta di organizzare una manifestazione. Un caso sollevato più volte dagli stessi amministratori. E poi c'è il caso dell' Ipercoop, il centro commerciale nato alle porte della città che ha messo in crisi parecchi esercenti: migliorare l'immagine delle botteghe e più in generale del centro storico (in via Arduino, ad esempio, hanno iniziato ad investire i negozianti, ma lo stesso vale per molti proprietari di abitazioni) significa anche tenere alla grande distribuzione. «Ma è necessario anche dare una mano ai giovani che intendono aprire una nuova attività - pensa Matteo Fanciulli, consigliere di opposizione e segretario - perché esentarli per un certo periodo dalla tassa rifiuti? Già trovano a sostenere spese elevate, quelle legate agli affitti, davvero proibitivi».

E in molti a chiedere una vera politica di territorio: «L'Alto Canavese va concepito come una stessa realtà, diversificata in più poli, ragionare in termini campanilistici non ha senso».

Via Torino, una delle principali strade del commercio cuorgnatese

IVREA ASCOLTATI EX PRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA

Inchiesta sul Carnevale Sfilano altri protagonisti

Altri protagonisti del carnevale sono stati sentiti dal procuratore capo Giorgio Vitari nell'ambito dell'inchiesta che ruota attorno al bilancio del gestito da Elvio Gambone. Dopo la Mugnaia Giuseppina Vaccari e il marito Michele Salvati, il Generale Gian Franco Calabrese e alcuni responsabili degli arancieri, sono stati ascoltati anche due ex presidenti dell'assemblea consortile, Giuseppe Bonomo e Paolo Bravo, interrogati anche loro come persone informate dei fatti. Per ora non è stata formulata alcuna ipotesi di reato, e ci sono indagati. L'inchiesta dovrà far luce parecchi interrogativi che ancora sono stati sciolti: tutti legati al documento presentato a Regione e Provincia che riporta un preventivo di 500 mila euro.

Il magistrato cercando di capire come siano avvenuti i movimenti di denaro: in particolare l'obiettivo è puntato sui 13 mila euro versati per l'acquisto dei fuochi artificiali e i 170 mila spesi per i 4 mila quintali di arance usate per la battaglia.

SAN GIORGIO OSPITERA' IL TEATRO E LA BIBLIOTECA

Destinati 900 mila euro al futuro polo culturale

Un vero e proprio polo culturale, il teatro, la biblioteca e uno spazio multimediale per regalare ai giovani un punto ricreativo che nella zona avrà ben pochi eguali. E' il progetto che sta portando avanti l'amministrazione di Giorgio Canavese: in tre anni spenderà mila euro per realizzare complesso piano di interventi. La prima tranche riguarderà il teatro comunale, per il quale è pronto uno studio di fattibilità: l'interno dell'edificio sarà prestro ristrutturato. Il secondo obiettivo della giunta di Massimo Arri è recuperare locale di via Bianchetti e completarlo con un'altra struttura confinante che verrà presto rilevata: qui nascerà la nuova biblioteca che sarà dotata di centro multimediale all'avanguardia. Intanto, in attesa del «polo culturale» (entro la fine dell'anno si vedranno già i primi risultati dei lavori) è tempo di grandi manovre, in municipio: la biblioteca si trasferisce dal piano terra di palazzo civico ad un locale che in precedenza utilizzato dall'Asl 9. Dove c'erano libri e scaffali, presto si sposteranno i vigili urbani.

in breve

OP COMPUTER, AULA L'EX AMMINISTRATORE
Nuova udienza oggi, al Tribunale di Ivrea, per l'ex amministratore unico di Op Computer, Corrado Arlaudo, i membri del collegio sindacale e i periti accusati di bancarotta per distrazione: tutti verranno giudicati con rito abbreviato. Oggi verrà nominato un nuovo perito e saranno ascoltati due testimoni in merito alla cessione del d'azienda e alla congruità del prezzo delle azioni.

AN IN LUTTO PER ARMANDO B
Sono stati celebrati a Mercenasco i funerali di Armando Boetto, anni, componente del direttivo di An ad Ivrea e consigliere comunale di opposizione a Bollengo. Boetto era anche collaboratore consorzio per il carnevale di Ivrea e membro del direttivo della sezione eporediese di Slow Food.

COMUNE DI IL SABATO
Il municipio di Rivarolo sarà aperto al pubblico anche il sabato mattina: lo ha deciso la giunta. In particolare, a partire sabato 19, saranno a disposizione degli utenti due uffici del settore affari generali: il demografico e il protocollo. L'orario di apertura: dalle 9 alle 12.

IN ALTO
Nasce uno sportello per i giovani nei Comuni che fanno parte comunità montana alto Canavese: è un'iniziativa dell'ente presieduto da Antonio Cresto che avrà capofila la città di Cuorgnè, dove nei locali municipio verrà realizzato un ufficio centrale «Informagiovani», con notizie legate al mondo scuola, del lavoro e del tempo libero. Qui saranno gestite tutte le altre attività dei vari paesi sarà creata una pagina web da inserire nel sito Comunità montana.

PRESENTATA NELLA SEDE DELLA PROVINCIA

L'Enoteca, vetrina dei vini canavesani

Una vetrina per i vini locali, ma anche per il territorio dove sempre vengono prodotti e reclamizzati. E' questa l'enoteca regionale dei vini della Provincia di Torino, che avrà sede nel palazzo Valperga Masino, a Caluso. E' stata presentata ufficialmente a palazzo Cisterna dal direttivo e dai soci: l'obiettivo è di dar lustro alla produzione della zona, promuovendola anche al di fuori dei confini locali.

A guidare le prossime mosse dell'enoteca, il presidente Mauro Chianale e il suo vice Remo Falconi. Con loro i partner che sono stati anche i promotori del progetto: la Provincia, la camera di commercio, industria, artigianato di Torino, i Comuni di Caluso, Chieri, Carema, Bricherasio e Chiomonte, la federazione tra consorzi di tutela dei doc alto Piemonte (presieduta da Falconieri), i consorzi di Caluso, Carema e Canavese, Pinerolese, Freisa di Chieri, Collina Torinese e Valsusa. Un pool che è stato capace di concretizzare un sogno a lungo cullato, mai, fin d'ora, portato a termine: «E' il risultato concreto di una concertazione tra tutti gli enti e i soggetti interessati alla tutela e valorizzazione dei vini del nostro territorio», ha detto nel suo intervento il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Per l'assessore all'agricoltura Marco Bellion questa iniziativa è parte di un percorso di valorizzazione delle produzioni agroalimentari: penso anche all'istituzione e alla promozione del paniere dei prodotti tipici della provincia». La firma dell'atto di costituzione, a gennaio, aveva chiuso un caso nato attorno alla collocazione della stessa enoteca: anche Agliè, forte del castello mai così in auge come adesso, aveva avanzato la propria candidatura. Ma alla fine è stato scelto il progetto nato sotto l'amministrazione di Mario Chianale e proseguito dall'attuale esecutivo guidato da Marco Suriani: ha prevalso, insomma, il ruolo di «capitale dell'Erbaluce» rivestito da sempre da Caluso, attorno alla quale si raccoglie anche gran parte dei produttori. Il prossimo passo sarà completare i lavori di restauro delle cantine del palazzo comunale: il Comune spenderà circa 250 mila euro, cifra ottenuta grazie al docup 2000-2006. A palazzo Valperga di Masino nascerà anche spazio espositivo e la sala convegni.

Palazzo Valperga di Masino

Intanto la presentazione dell' enoteca regionale di Caluso è stata anche l'occasione per illustrare il progetto «Sentiero diVino 2005, realizzato dal Teatro delle Forme in collaborazione la Regione e la Provincia: appuntamenti di enologia e spettacolo per valorizzare le tradizioni locali e sociali legate alla vitivinicoltura. Si terranno tra l'inizio di marzo e la fine di maggio in Canavese (a Caluso, Cuceglio, Quincinetto, Carema e Rivara) che a Bardonecchia, Borgone di Susa, Bricherasio, Chieri, Frossasco. Le serate sono organizzate in collaborazione con l'Atl Canavese-Valli Lanzo e le comunità montane alto Canavese, Dora Baltea Canavesana, Pinerolese e Pedemontana, Val Pellice, Bassa Val di Susa e Val Cenischia. [a. bal.]

14° CORSO
PER VOLONTARI
DAL 28 FEBBRAIO AL 21 MARZO 2005
incontri Lunedì dalle ore 18,00 alle 20,00
gratuito
presso il Centro Diurno AISM, Str. Del Fortino 22 - angolo V. Cigna, Torino
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al:
Tel. 011.522381
E-mail: emiliaism@yahoo.it
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
COMUNE di INFORMA-HANDICAP
10122 Torino
via di Città, 11
011/4421631
con il patrocinio del Comune di Torino
IDEA solidale

TIBET. Il Centro Gandhi, in collaborazione con il Centro studi Sereno Regis, promuove la serata "Tibet: viaggio al Kailash, montagna sacra in un oceano di guerra", che si tiene nella sede di via Arduino 75 a Ivrea, con inizio 21. Nanni Salio, presidente del Centro Sereno Regis, conduce i presenti, con il supporto delle immagini da lui catturate, alla scoperta del Kailash, nel Tibet sud occidentale, durante la cerimonia della Saga Dawa e del di Guge.

MELODRAMMA. Alle 15.30, a Villa Ogliani di Rivara, Margherita Barsimi parla de "Le donne nel melodramma", nell'ambito degli incontri dell'Università della Terza Età Alto Canavese; il medesimo tema sarà trattato domani (alle 15, nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè) da Antonello Gotta, con il supporto di voci dal vivo.

E' in calendario per sabato febbraio, dalle 16 alle 18 nella sala consiliare del Municipio di Pont Canavese, il incontro-lezione del secondo di formazione su lingua e cultura francoprovenzali. Domenico Cabodi, dell'associazione Effepi, parlerà di "Galeit e Ciarità, le feste tradizionali nelle Valli di Lanzo". Per informazioni è possibile rivolgersi al Comune (0124/862522) o all'associazione Effepi (0124/27465 o 0124/32296, info@francoprovenzale.it).

Tom Hanks in «Ladykillers»

Nuovo appuntamento della rassegna "Effetto Cinema", alla sala Politeama di via Piave a Ivrea: oggi alle 19.10 e alle 21.30, e domani solo alle 21.30, viene proiettato "Ladykillers" dei fratelli Coben.

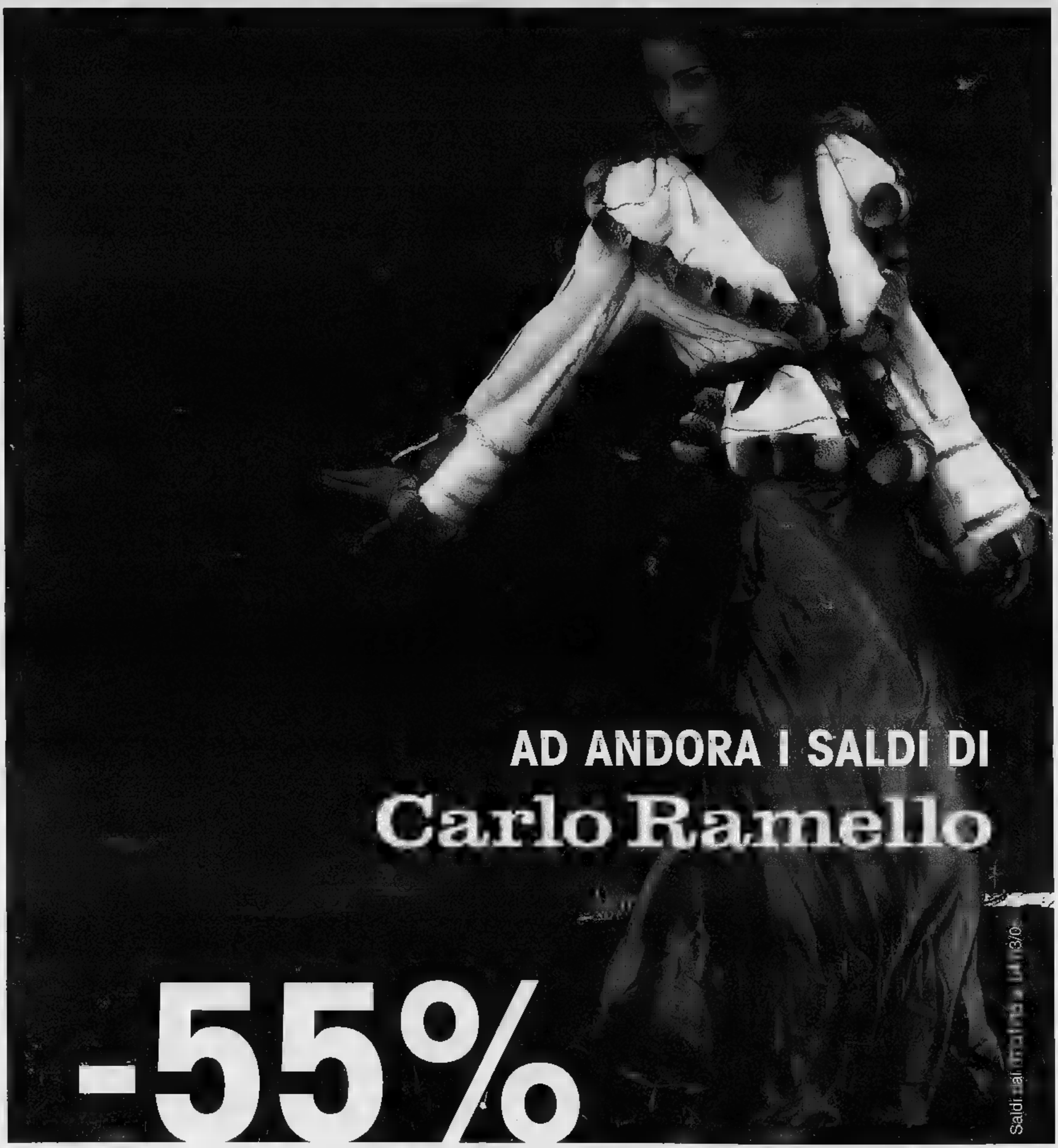
L'Atl del Canavese e Valli di Lanzo propone, fino al 6 marzo, il circuito della "Merenda Reale", trenta appuntamenti dedicati alla storia della cioccolata e al rito della merenda, che fin dal 1600 conquistò la Corte Sabauda. Il prossimo appuntamento in Canavese, sabato 19 e domenica 20, è a Ivrea, alla pasticceria panetteria Monastero di corso Nigra (0125/49227). Il costo è 8 euro a persona; consigliata la prenotazione. Informazioni allo 0125/618131.

AGRICOLTURA. La Comunità montana Dora Baltea Canavesana organizza il corso di aggiornamento "Per una produzione di qualità", che si rivolge ad agricoltori a titolo principale e non. Il corso avrà inizio martedì 1° marzo, in orario 20,30-23,30, nella sede della Comunità montana in Strada statale 26 n. 61 a Settimo Vittone. L'iniziativa avrà la durata di cinque settimane e si articolerà in quindici ore di lezione. I moduli per l'iscrizione sono disponibili presso la sede dalla Comunità montana-Servizio Agricoltura. Il termine ultimo per comunicare la propria adesione è giovedì 24 febbraio. Per informazioni rivolgersi in Comunità montana (0125/658104), chiedendo del referente Marco Giovanetto.

TAVOLA. A Orio Canavese, sabato prossimo, la trattoria Toni propone una speciale dedicata bagna caoda (informazioni e prenotazioni allo 011/9898085). Il ciclo delle "Sere Golose" al ristorante Gardenia di Caluso, prosegue martedì 22 con un appuntamento in compagnia dei vini della celebre azienda langarola Vajra (ciascuna portata abbinata a un diverso vino): il costo della cena 50 euro, informazioni e prenotazioni allo 011/9832249. Il ristorante Aquila Antica di Ivrea, nell'ambito delle "Ghiotte serate", ha in programma venerdì 25 l'appuntamento "Bagna caôda che passione!": il menu, vini inclusi, è offerto a 30 euro, i posti sono 40 e bisogna prenotare allo 0125/641615.

FEDE E PSICHE. Domani, alle 21 nella cripta della parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea, riprendono gli incontri con don Severino Pirvanelli, dedicati alle connessioni tra psicologia e fede. "Il bisogno di essere approvati", cioè l'insicurezza esistenziale che ci accompagna, e quindi il bisogno di dipendere, è il tema del primo appuntamento. Si consiglia la partecipazione dei soli adulti; per le adesioni rivolgersi allo 0125/234166 o al 348/6618117.

A CURA DI Mauro Sarogila



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL. 0182 / [illegible]
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - [illegible] il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

IL PROCESSO ALLA [redacted] IMPUTATA DELL'OMICIDIO [redacted] MARCO [redacted]

La terrorista pentita Cinzia Banelli

In aula la brigatista pentita Banelli «Vi racconto chi sono le nuove Br»

■ Pentito, secondo ▮ «Vocabolario della Lingua italiana» ■ Nicola Zingarelli, vuol anche dire «[redacted] che una volta catturato, per [redacted] ideologici » per ottenere una riduzioine della pena, rivela [redacted] autorità l'identità di [redacted] terroristi e fornisce informazioni [redacted] loro azioni presenti e passate». Dunque, nient'altro che ■ banale conteggio. Quello fatto dalla «compagna So» nel momento di decidere l'abiura [redacted] Brigate rosse Duemila: [redacted] resto, utile a se stessa, appena diventata mamma di un maschietto, Filippo; ma pure alla Giustizia. Ieri, per sette ore, nell'aula al piano terra della procura della Repubblica, Cinzia Banelli [redacted] raccontato l'omicidio di Marco Biagi, 19 marzo 2002, Bologna; ■ stessa; i propri compagni; i misfatti. È complicato adattare al parlar comune quel bi[redacted] lessico veterocomunista del quale abusano i bierre del nuovo millennio, quindi è [redacted] più [redacted] intendersi. Per dire, l'espressione «sede periferica» secondo gli inquirenti indicava un gruppo [redacted] militanti lontano dal cuore dell'organizzazione radicata forse a Roma; per i brigatisti si trattava di un unico elemento. Del resto, la consistenza del gruppo che ha assassinato Massimo D'Antona e Marco Biagi, anche ■ non sembra del tutto soppesata, dà l'impressione di aver dimensioni meno consistenti di quanto più volte sottolinerato dal ministro dell'interno Giuseppe Pisanu e, per scopi opposti, dagli stessi brigatisti. La ricerca [redacted] un linguaggio comune, quindi, ▮ stato il primo passo di Cinzia Banelli sulla strada che dovrebbe condurla ■ una condanna più leggera di quella che incombe sulla testa dei «compagni che hanno sbagliato». Le 8,30 [redacted] fuoristrada chiaro, scortato da due gipponi, scarica la «compagna So» nel seminterrato di Palazzo Baciocchi e scarica. La prima domanda alle 10, e il giudice Zaccariello insiste sull'organizzazione, sul motivo del rinvio dell'agguato dal 12 al 19 dovuto, pare, al ritardo di Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi nella stesura del comunicato di rivendicazione, sul «compagno» inviato a Modena a spiare i movimenti del professore. Botta ■ risposta, poi è la volta [redacted] pubblico mini[redacted] Paolo Giovagnoli e degli avvocati di parte civile. A metà pomeriggio, il rinvio al 15 marzo. [v. tes.]

SCONTRO SU DUE FRAMMENTI OSSEI

Cogne, nuovo giallo Spariti altri referti

Custoditi negli archivi dei carabinieri del Ris di Parma «Così si destituiva di fondamento l'ipotesi dell'accusa»

[redacted] Numa

La procura di Aosta (pm Longarini) ha aperto un procedimento, contro ignoti, in seguito a [redacted] esposto della difesa [redacted] Anna Maria Franzoni [redacted] denunciava la sparizione di alcuni «importanti referti» che avrebbero potuto, se analizzati dai consulenti della difesa, raccontare una verità diversa da quella emersa nel process[redacted] di primo grado, concluso con la condanna a 30 anni di carcere della madre del piccolo Samuele, ucciso nel gennaio 2002, nella [redacted] [redacted] letto dei genitori, nell'ormai tristemente famosa villetta di Cogne.

E' una circostanza inquietante, perchè il reperto al centro dell'ennesima indagine sul delitto [redacted] custodito addirittura negli archivi dei Ris dei carabinieri di Parma, denunciata ancora prima del pro[redacted]. [redacted] procura aveva affidato allo stesso comandante dei Ris, il colonnello Luciano Garofano, il compito di portare a termine [redacted] consulenza. Il fascicolo, adesso, ▮ nella mani del gip di Aosta, che dovrà decidere il destino dell'indagine.

In realtà, quel piccolo frammento osseo rivestiva una grande importanza nella ricostruzione dell'omicidio. Secondo l'accusa, men[redacted] l'assassino infierisce sulla vittima, il suo braccio destro tocca un grumo di sangue e di encefalo, e cattura un grosso frammento osseo «in [redacted] contenuto». Ne sarebbe derivato, dunque, [redacted] calco sul lenzuolo, che corrisponde al frammento recuperato sulla manica.

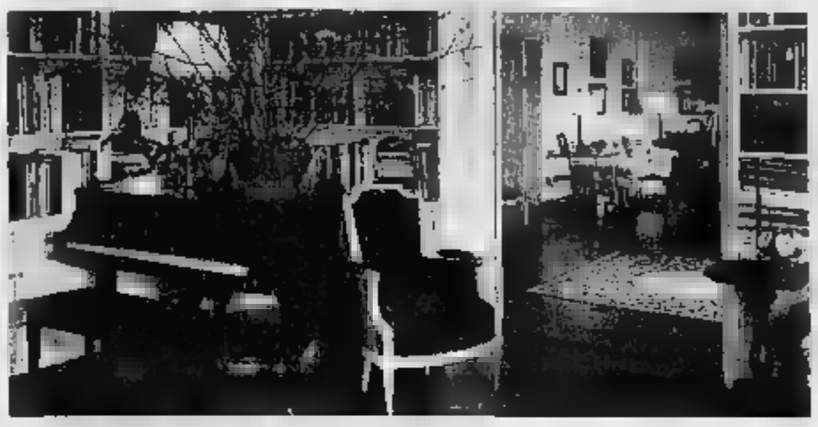
All'interno del calco c'era però un secondo frammento, «sparito tra il settembre e l'ottobre 2002 dalla documentazione del Ris», che avrebbe impedito la stessa formazione del calco, di forma triangolare, di circa un centimetro di diametro. Eppure, la perizia, disposta dal giudice Gramola, aveva già accertato che la presenza dell'ossicino «sparito» avrebbe impedito la formazione [redacted] dell'impronta, destituendo [redacted] ogni fondamento logico l'ipotesi dell'accusa. Al contrario, quel pigiama non era stato indossato da nessuno. E nessuno, tra l'altro, ha mai analizzato le caratteristiche di quel «grumo di sostanza biologica». Sarebbe stato ▮ «vento elettronico», secondo la consulenza dei Ris, a far sparire il frammento, di cui non si mai più avuta traccia.

Nelle memoria dei consulenti della difesa si osservava, tra l'altro, che qualsiasi elucubrazione sulle modalità di sparizione del frammento (ossicino?) era inutile. Prima di ogni ulteriore passaggio, andava coompiuta «l'analisi della natura del substrato. Senza questo preliminare passaggio ogni ulteriore dissertazione è fondamentalmente errata e quindi inutile».

E [redacted] Secondo [redacted] difesa, la «prova delle prove» sarebbe caduta [redacted] «alla luce del fatto che il p[redacted] calco ha mostrato, fin dal settembre 2002, un solido occupante parte del [redacted] volume, rendendo impossibile la collocazione, nello stesso punto, di un altro solido, come proposta dalla consulenza tecnica del pm».

■ la storia del «vento elettronico»? In teoria, avrebbe spostato «pezzi solidi di un millimetro [redacted] lato». Circostanza «risibile», osser[redacted] i periti. Il paragone, fatto con le immagini della consulenza del settembre 2004, [redacted] sarebbe riferito ■ particelle di misura inferiore [redacted] micron. Insomma, la differenza tra un frammento di [redacted] millimetro e [redacted] micron, [redacted] come quella che corre tra un [redacted] palazzo e un topolino».

VENDUTI ALL'ASTA GLI OGGETTI DEI KENNEDY



Centomila dollari per una [redacted] a dondolo del Presidente

[redacted] sedia a dondolo [redacted] cui si serviva John Fitzgerald Kennedy per i suoi dolori alla schiena è stata battuta all'asta da Sotheby per [redacted] mila dollari. Il pezzo d'arredamento apparteneva alla residenza estiva della famiglia. Gli oggetti all'asta provengono dalle cinque dimore dove ha vissuto l'ex presidente degli Usa e la moglie Jacqueline.

STANOTTE CHIUSA LA A10, CENTRO DI ACCOGLIENZA IN UNA SCUOLA

Fuoco vicino all'autostrada Genova, decine di intossicati

GENOVA

Centinaia di persone evacuate, decine di intossicati, l'autostrada A10 chiusa ieri sera poco dopo le 22 tra i caselli di Voltri e Pegli: è il bilancio dell'ennesimo, devastante incendio di bosco che interessa la Liguria, questa volta tra Genova ■ Savona. Nella notte è stato allestito un centro [redacted] accoglienza presso le scuole Pascoli [redacted] Pegli, in cui la Croce Rossa ha fatto confluire decine di letti [redacted] arrivo [redacted] sedi di tutta la Regione. Gli intossicati (tutti non gravi) hanno trovato [redacted] presso [redacted] Croce Verde di Pegli. Ancora una volta più che un sospetto, una sicurezza: ad appiccare il fuoco sono stati i piromani.

Il fuoco è divampato una prima volta nell'entroterra savonese, alle spalle di Albisola, Celle ■ Varazze, bruciando in poche ore 500 ettari. I parroci hanno [redacted] le campane a martello. L'opera di spegnimento ha subito ritardi, perchè i Canadair erano impegnati su [redacted] altro fronte, ■ Diano Marina. Duro il lavoro [redacted] vigili [redacted] fuoco, Protezione Civile e volontari: 34 pompieri, intossicati, hanno dovuto ricorrere alle cure [redacted] medici in un centro medico avanzato, ■ Stella, ■ all'ospedale di Savona.

Ma [redacted] pericolo maggiore ▮ arrivato dall'incendio alle spalle di Genova, che ieri [redacted]ra ha raggiunto l'autostrada. Il prefetto ha subito convocato [redacted] Com (Centro operati[redacted] misto) ■ fatto confluire squadre di soccorso da tutta la Liguria e dall'Emilia, compresi il battaglione mobile della polizia di Bolzaneto e i carabinieri.

Le fiamme, alimentate dal vento di tramontana, hanno provocato un fumo denso e acre, a causa del quale centinaia di persone sono state costrette a lasciare le [redacted] e l'A10 ha dovuto essere chiusa: la Liguria è [redacted] tagliata in due. Quasi circondato l'abitato di Pegli 2. Polemiche perchè l'incendio, divampato [redacted] mattinata a Sestri, secondo alcuni abitanti della zona sarebbe stato sottovalutato. [a.p.]

GLI ALBANESI TERRORIZZAVANO IL NORD ITALIA

Rapine in villa Nove arresti

[redacted]

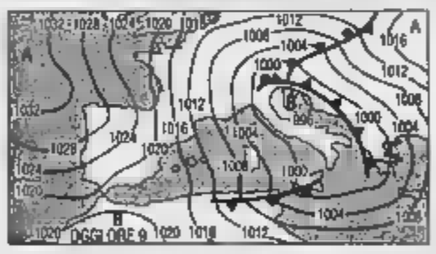
Il nome è da ridere, Fufi Tom, ma le sue imprese mettevano i brividi e per mesi non hanno fatto dormire sonni tranquilli ai proprietari di ville e villette del Nord Italia. Tom, abbreviazione di Tomas, era infatti il capo della banda di albanesi specializzata negli assalti alle case isolate, che [redacted] un'operazione congiunta tra polizia e Guardia di Finanza ha finalmente sgominato portando in carcere 9 per[redacted] e indagandone altre sette. «E' [redacted] disarticolata - si legge [redacted] [redacted] comun[redacted] della Polizia - la più pericolosa banda di albanesi responsabili delle rapine in villa verificatesi negli ultimi mesi»

Fufi Tom, 39 anni, è stato arrestato sabato sera scorso alla [redacted] di Bologna dai carabinieri [redacted] Varese che stavano indagando [redacted] altri assalti: gli investigatori ormai lo seguivano da settimane, dopo averlo individuato grazie a un errore fatale per un tipo scaltro come lui, lo smarrimento di un berretto nell'ultima villa rapinata, a Gallarate. Grazie [redacted] ritrovamento [redacted] inquirenti avevano potuto rilevare impronte digitali e Dna dai capelli dell'albanese, individuandolo con certezza. [redacted] sotto osservazione, in alcune intercettazioni, Tom parlando di «capanne» (le ville rapinate) e «braccialetti» (la refurtiva) aveva quindi rivelato [redacted] aver partecipato anche all'assalto da incubo della villa dell'industriale Gianni Marangoni a Rovereto il 20 novembre scorso. L'auto della rapina, un Audi S4, in questo caso era stata poi ritrovata completamente carbonizzata nei pressi di Locate Triulzi. Mentre un'altra Audi S4, utilizzata per l'assalto ai danni della famiglia Montale, a Modena, il 14 febbraio dello scorso anno, era stata rintracciata a San Donato Milanese: proprietario Fufi Tom, «I rapinatori seriali - ha spiegato il capo della Mobile milanese [redacted] Vittorio Rizzi - quasi sempre sviluppano una specie di feticismo verso [redacted] auto che [redacted] per i colpi, tanto da cambiare difficilmente marca e modello». Così il cerchio ha cominciato a chiudersi nell'immediata periferia di Milano. L'indagine della Polizia si è incrociata poi con quella della Guardia di Finanza che monitorava un gigantesco traffico di droga tra Italia e Olanda.

[redacted] è capito [redacted] che la base della banda poteva [redacted] proprio ■ San Donato, dove Fufi Tom dirigeva sia le rapine alle ville che il traffico di droga, aiutato in questo caso da Klodjan e Ylli Ndoj, due fratelli di 25 e 26 anni, responsabili tra l'altro anche del ferimento di un altro albanese avvenuto sabato sera in un bar di San Donato. Sedici le persone finite nel mirino di diverse Procure e ritenute responsabili di almeno quattro rapine avvenute alla fine dello scorso anno: a Bornasco (Pavia) il 5 novembre; a Calcinate del Pesce e a Barasso (Varese) entrambe il 13 novembre; a San Cristophe (Aosta) il giorno successivo, dove venne rapinato il commercialista Corrado Ferriani. Per altre quattro rapine, due in Lombardia, una in Trentino e un'altra in Emilia, si indaga ancora. La banda agiva sempre con fr[redacted]. Le vittime venivano immobilizzate, spesso picchiate, chiuse in una stanza della casa e depredate [redacted] gioielli e orologi, talvolta di denaro.

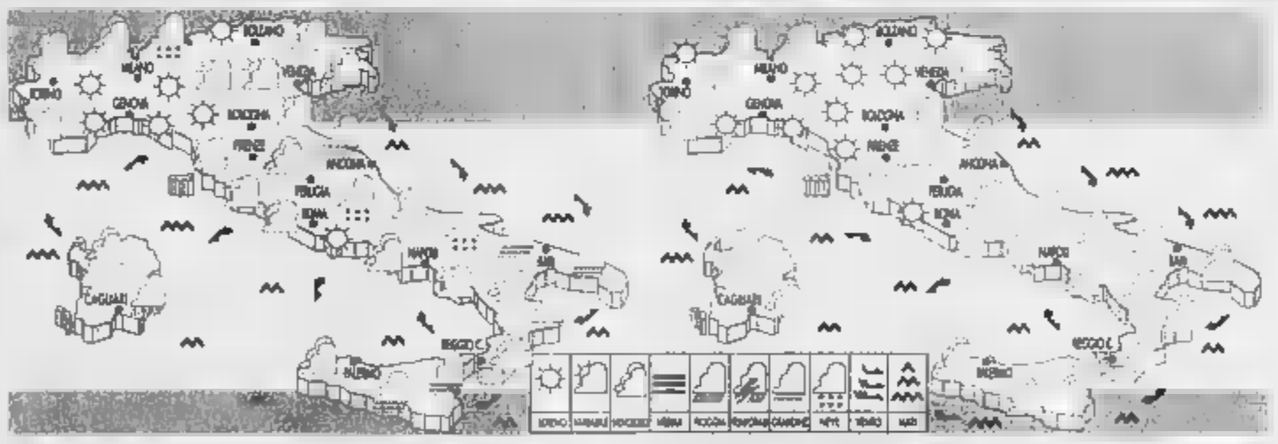
Dei nove fermati, [redacted] ordine [redacted] Direzione disrettuale [redacted] di Milano, [redacted] sono albanesi e uno è italiano, Gianluca Fusaro, 35 anni, monzese, titolare di un bar [redacted] viale Corsica a Milano dov'erano [redacted] nascoste le armi. Tutti [redacted] pregiudicati e solo uno degli extracomunitari aveva un regolare permesso di soggiorno. Tra i denunciati a piede libero anche due donne. I reati vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso al sequestro di persona, alla rapina. Il fenomeno delle rapine in villa ha creato un tale allarme sociale che ieri lo stesso presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, si è complimentato con le forze dell'ordine ed ha chiesto pene esemplari per gli [redacted]. La refurtiva recuperata sarà oggi in [redacted] sul [redacted] della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) per tornarne in possesso, se si era fatta regolare denuncia, rivolgersi alla questura di Milano. [■. col.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI



SERENO AL [redacted] [redacted] AL SUD. La perturbazione sulle regioni adriatiche continua a generare condizioni di cattivo tempo. La pianura Padana rimane protetta dalle Alpi ■ non ci dovrebbero essere precipitazioni, di notte tuttavia si possono formare foschie dense e banchi di nebbia. Per i prossimi giorni la temperatura [redacted] subirà variazioni di rilievo.

Tendenza per dopodomani. Al Nord poco nuvolos[redacted] foschie nelle ore notturne. Al Centro ■ al Sud nuvolosità variabile, [redacted] possibilità [redacted] residue precipitazioni anche a carattere nevoso ma con tendenza a graduale miglioramento.



[redacted] Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche poco nuvoloso [redacted] qualche sporadica nevicata al [redacted] sopra dei 700 metri. Foschie dense [redacted] pianura Padana. Sulle rimanenti regioni molto nuvoloso ■ coperto, con precipitazioni sparse temporalesche al Sud e nevose sul versante adriatico.

DOMANI. Al Nord sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie e banchi di nebbia in pianura Padana. Al Centro e al Sud molto nuvoloso con residue precipitazioni che saranno nevose sui rilievi del versante adriatico e temporalesche in pianura. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	7	Bologna	-3	10	Bari	4	9
Bolzano	-3	5	Firenze	2	9	Napoli	4	12
Verona	-1	11	Pisa	-1	11	Potenza	1	2
Trieste	1	9	[redacted]	5	7	S. M. Leuca	8	10
Venezia	-2	9	Perugia	3	4	Reggio C.	6	14
Milano	-3	14	Pescara	3	4	Palermo	7	12
Torino	-1	11	L'Aquila	-1	4	Catania	4	13
Cuneo	-1	9	Roma Ciamp.	4	7	Messina	5	11
Genova	4	13	Roma Fiumi.	4	10	Alghero	6	8
Imperia	5	12	Campobasso	-1	1	Cagliari	4	9

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	5	piovaschi	Lisbona	6	13	sereno
Atene	6	11	piovaschi	Londra	3	9	sereno
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	12	18	piovaschi
Berlino	-2	2	nevischio	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	0	5	nevischio	Montecarlo	7	9	sereno
Bucarest	-3	3	nevischio	Montreal	-11	-3	neve
Budapest	-1	1	nevischio	Mosca	-3	0	neve
Buenos Aires	18	28	piovaschi	New York	-1	5	parz. nuv
Copenaghen	-5	2	sereno	Parigi	1	7	sereno
Dublino	4	9	sereno	Pechino	-7	1	sereno
Francoforte	-2	3	sereno	Praga	-3	0	neve
Gerusalemme	11	18	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	-3	3	sereno	Sofia	-8	-1	neve
Helsinki	-3	-1	neve	Sydney	19	24	sereno
Il Cairo	11	23	sereno	Tokyo	2	8	piovaschi
Istanbul	[redacted]	10	sereno	Varsavia	-2	1	nevischio
Johannesburg	11	26	sereno	Vienna	-2	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47841, fax 06.486039/06.4[redacted]; Milano, [redacted]zza Cavour 2, [redacted], fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'ultimo; prezzo di listata. Una La Stampa [Usps 684-930] published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o spreditempo Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 [redacted]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, [redacted]
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto [redacted] Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233523; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardinal 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10135 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [redacted], fax 01[redacted]. Bari [redacted] Amendola 166/5, tel. 080 [redacted] 11. Bologna via Farmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via [redacted], tel. [redacted]34717. Catania corso [redacted] 37/43, [redacted], 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055 561152. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06 42001891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

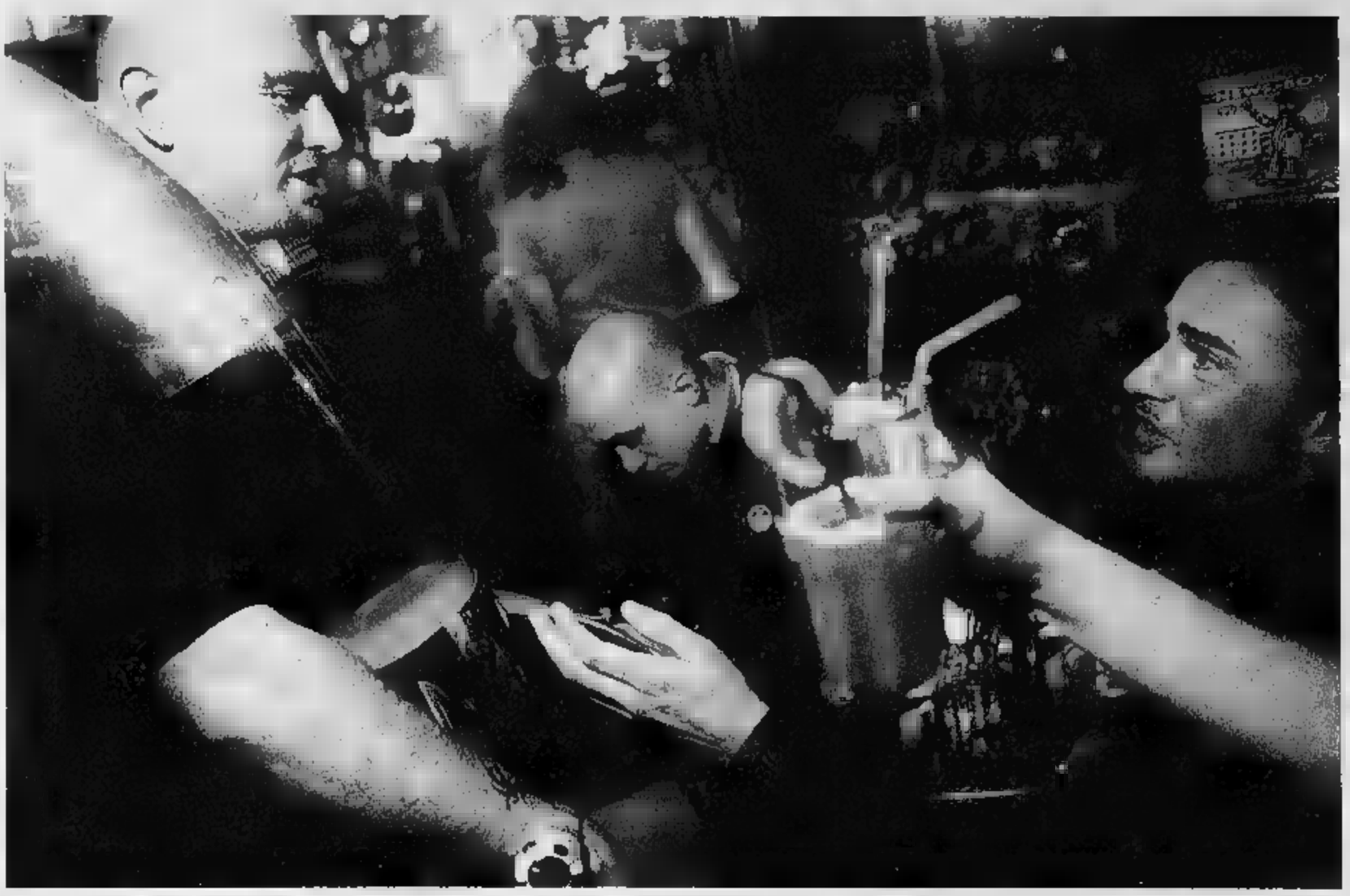
Sant'Anna di Vinadio ha [redacted] 39,2 milligrammi per [redacted] fisso e 2,8 gradi francesi di durezza, meno di una sorgente [redacted] oltre quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha [redacted] rilevati. Proprio [redacted] questi [redacted] è [redacted] come acque [redacted] indicate per l'alimentazione [redacted] neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, non [redacted] molte ad averle.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

[redacted] Indicato per i neonati
[redacted] SI
Campodoli Sì
Bosarlo No
Ferrarello No
Lete No
Levissima No
Panna No
Recoaro No
San Benedetto No
San Pellegrino No
Silvera No
Vera No
Vitasnella No
I pareri degli esperti del pediatra sull'etichetta e dettati da "Dopo Bilancio e di Sergente Nella Neve 2004/2005" - Direttori Editori s.r.l. R.S.: dati non disponibili.

www.santanna.it

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA RIVOLUZIONE DEI LOCALI DECISA DA TONY BLAIR, E IL PREMIER FINISCE SOTTO ACCUSA



PUB Sempre aperti e la sbronza è no stop

Cresce il numero di inglesi che beve fino a perdere conoscenza «E' un'emergenza»

Da Scotland Yard ai medici: un problema di salute pubblica e di violenza

Bonazzi

LONDRA

È termine di un altro frenetico venerdì, passato a maneggiare soldi nella City, il broker a bordo dell'ultimo metrò sta per vomitarsi addosso e mettere a dura prova il suo completo gessato. Sguardo inebetito, scende caracollando alla sua fermata, e malapena ricordandosi di la borsa. Sullo stesso vagone, una donna, con la testa ciondoloni e una bottiglia semivuota di vino in mano, per cadere con la faccia in gli occhi a bilancino e nessuno che la accompagni in quello stato fin sulla porta di casa. Tutti i fine e loro compagnia un altro milione di britannici che finisce ubriaco fradicio in pronto soccorso.

Molto presto rischieremo di ve- a tutte le del giorno e della notte, sul marciapiede, intenti a scazzottarsi e spaccare bottiglie in strada, a vomitare sulle tastiere degli sportelli bancari automatici oppure a urinare nei giardini privati degli incolpevoli cittadini a cui tocca di abitare nei pressi di un pub. Infatti, infischiandosene del parere pressoché unanime capo di Scotland Yard, delle autorità di polizia e dei medici britannici, Blair ha deciso di combattere la sempre più devastante «cultura nazionale della sbronza», permettendo ai cittadini di bere nei locali pubblici come e fin quando lo .

La nuova legge che entrerà in vigore il prossimo novembre abolisce il draconiano orario di chiusura dei pub alle 11 di sera (una sorta coprifuoco) e dà agli osti la facoltà di tenere aperto l'esercizio quanto gli pare, anche se i residenti hanno il diritto di presentare le loro obiezioni alle autorità locali. Dallo rso lunedì è possibile presentare le domande per tenere aperto il locale e ore diverse, e a nulla servite le implorazioni di al primo di ripensarci.

Che il rapporto dei britannici con la bottiglia sia cambiato in peggio negli ultimi anni è un fatto che sta sotto gli occhi di tutti. Il pub era sempre stato il tradizionale dopolavoro della nazione, ma le quantità di alcool ingollato al solo scopo di perdere il controllo in compagnia, nonché i letali miscugli di vino, birra, gin e «alcopops», ormai rappresentano un problema di salute pubblica, per tacere della violenza ta che fomentano.

Eppure Blair, che alla vigilia delle elezioni del 2001 aveva mandato migliaia di Sms giovanilisti agli elettori («Non te ne importa un xxx delle "ultime ordinazioni"? Vota laborista domani»), va dicendo che il problema vero è che la gente ordina a tracanna d'un fiato l'ultimo di pinta per il solo motivo che il locale sta per chiudere. Dunque, a lui, questa legge toglierà alla gente l'incentivo a sbronzarsi. Non è servito a niente ricordargli l'esperienza degli svedesi o degli irlandesi: a casa loro liberalizzare gli orari di apertura dei locali aveva sortito l'effetto esattamente contrario. Martin Shalley, presidente della «British association of emergency medicines», osserva: «Diversamente da altri Paesi del continente, il Regno Unito non ha una cultura del caffè: si tratta più di una cultura da pub. La gente ci va con l'intenzione di sbronzarsi e, finché non si affronta questo problema, tenere i locali aperti 24 ore su 24 non gioverà».

Blair è accusato di aver fatto il gioco dell'industria dell'alcool, tanto più che anche il capo di Scotland Yard appena andato in pensione, John Stevens, l'aveva avvertito che i suoi agenti che non ce la faranno a correre dietro agli ubriachi a tutte le ore, e la situazione rischia di diventare incontrollabile. Come minimo la polizia pretende che i pub paghino le pattuglie in più che si renderanno necessarie sulle strade. Il pri- per ora di vietare le promozioni gratuite nei locali, la cosiddetta «happy hour», che, lungi dal dispensare felicità, finisce grandi sbronze.

Ma che cosa induce un numero sempre più preoccupante di britannici a ingurgitare un bicchiere dietro l'altro? Una possibile spiegazione è che farsi vedere alticci da amici, colleghi e dipendenti non è causa di morte sociale. Anzi, spesso non si ha la sensazione di bene qualcuno non lo si vede brillo. Nei Paesi latini è inconcepibile che un capufficio, durante il party natalizio aziendale, alzi il gomito e proferisca qualche sonora scemenza: il giorno dopo è quasi un rito sperlarne, tanto, chi più chi meno, ognuno ha fatto del proprio meglio per mettersi in ridicolo.

Non è necessario scomodare certi calciatori di serie A, fino a qualche tempo fa dediti a un'intellettuale consuetudine chiamata «la sedia del dentista» (uno spalanca la bocca con la testa reclinata all'indietro, mentre i compagni gli versano taniche di alcool). Le adolescenti ormai si sbronzano più dei loro coetanei maschi e spesso si riconoscono nello stereotipo delle «ladette», letteralmente che imita i ragazzi», anche nel peggio. E' senz'altro ingiusto fare di tutti i pub o di tutti i bevitori un fascio, ma la tendenza è allarmante. Del resto, nonostante il divieto di servire alcool ai minori di 18 anni, i giovanissimi trovano il modo di ubriacarsi lo stesso: i medici dicono che migliaia di ragazzini tra gli 11 e i 15 anni vengono ricoverati in preda a gravi sintomi di intossicazione. Talora i sanitari devono soccorrere bambini di otto anni. «E' un'emergenza nazionale», dicono.

Eppure i britannici di vecchio stampo reggevano il loro meritato paio di gin and tonic serali e, se ancora oggi vanno al pub a bere la loro «ale», non si sognano certo di cercare morbosamente l'oblio alcolico. Un dell'«Independent» insinuato con perfidia che forse i britannici vogliono, bevendo, perdere la cognizione di essere britannici. Un altro, Martin Kettle del «Guardian», ha osservato che non sarà certo questa legge che insegnerà ai suoi connazionali a bere come gli italiani. Forse servirebbe di più incentivarli a mangiare come gli italiani: magari in questo modo i britannici riuscirebbero pure a dimenticare di avere le giornate lavorative più lunghe d'Europa.

> Invece della tradizionale chiusura alle 11 di sera ci sarà totale libertà negli orari. «Ma così si istigheranno i giovani a ubriacarsi sempre»

I RISULTATI DI UNA RICERCA DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DI BOLOGNA

Bere senza freni, anche in Italia lo «sballo» è femmina

«Vino, birra e cocktail non sono più strumenti per socializzare. I giovani vogliono cancellare le angosce»

Franco

corrispondente da BOLOGNA

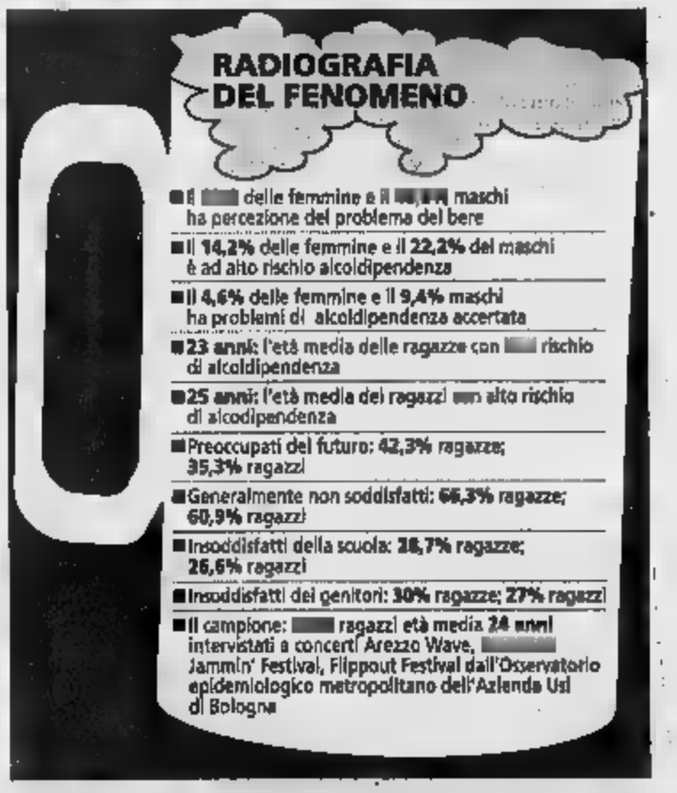
Birra, vino, long-drink e cocktail, qualsiasi alcolico va bene, purché raggiunga l'obiettivo, e cioè «stonì», faccia sballare, riesca ad allentare tensioni e angoe. Cresce il consumo di alcol fra i giovani e lo dimostra una ricerca dell'Osservatorio epidemiologico metropolitano di Bologna, la novità le ragazze, che bevono sempre di più, quasi cercassero di colmare le differenze con l'altro sesso.

I dati, raccolti su un campione di mila giovani dall'età media 24 anni, intervistati l'estate scorsa ai concerti di Arezzo Wave, dei Cure all'Heineken Jammin' Festival e al Flippout Festival, mostrano come le rischiose abitudini con la bottiglia non riguardino prevalentemente il cosiddetto forte. Gli operatori hanno fatto compilare un questionario diretto a far emergere le situazioni problematiche senza aggredire gli interessati. Quattro semplici domande: «Senti mai il bisogno di ridurre il bere? Sei mai criticato dagli altri per il modo di bere? Mai provato disagio e senso di colpa per il tuo modo di bere? Mai bevuto alcolici appena alzato?». Una sola risposta positiva significa percezione dell'esistenza del problema, e qui hanno detto sì il 33% delle ragazze e il 47% dei maschi. Due quattro vogliono dire alto di alcoldipendenza, condizione che riguarda il 14,2% delle prime e il 22,2% dei secondi. Con tre sì su quattro domande si è di fronte alla certezza della dipendenza: il 4,6% delle ragazze e il 9,4% dei ragazzi è in questa situazione. Inoltre le femmine cominciano a bere in età più giovane rispetto ai maschi.

Raimondo Pavarin, il sociologo ed epidemiologo che coordinato lo studio, : «L'uso dell'alcol parte dei sta cambiando: dalla "cultura bagnata", cioè il bere inteso per socializzare, si passati alla "cultura secca", tipica dei Paesi anglosassoni, dove si beve allo scopo di sballare con l'alcol. Con la nostra ricerca abbiamo notato che le ragazzine mostrano una maggiore tendenza a bere e, pur avendo una percezione del problema, non si controllano. Vediamo anche le ragazze tendano a eguagliare i maschi loro comportamenti, e questo avvie- sigarette e con l'alcol, anche con le droghe. In altre parole tendono ad assumere stili di vita sempre più simili a quelli dei ragazzi». Per gli stupefacenti, le differenze si assottigliano ancora di più: oltre il 22% delle femmine ammette di aver fatto uso di sostanze nell'ultimo mese contro il 24% dei maschi, dato che si ripete per quante hanno mischiato droga e alcol nello stesso periodo, mentre il mix di stupefacenti è stato provato dal 22% delle rag .

Gli operatori dell'Osservatorio bolognese hanno poi indagato altro aspetto della vita degli intervistati, cercando di sondare il grado di soddisfazione di ragazzi e ragazze e qui le donne hanno mostrato notevoli segni di inquietudine: nel 42,3% dei casi si dichiarano preoccupate per il futuro (contro il 35,3% dei maschi), nel 26,6% sono soddisfatte della scuola e nel 29% non lo sono del loro lavoro. Il partner le accontenta per il 23,5% (21% la risposta dei maschi) e l'insoddisfazione arriva al 30% per quanto riguarda il rapporto con i genitori.

Gli elementi dello studio, infine, sono stati incrociati secondo criteri scientifici in modo stabilire relazione tra le indicazioni raccolte e le conclusioni compongono un quadro ad alta instabilità per le giovani del terzo millennio: «Le femmine mediamente più insoddisfatte dei maschi e più preoccupate del futuro – commenta Pavarin –. Può darsi che alla ricerca di nuovi riferimenti, dato che stanno attraversando un'importante fase di transizione che le vede sempre più simili ai maschi per gli stili di vita, come per l'alcol e le droghe. E nei profili di rischio, dove i dati stati in rapporto fra loro, ragazze emergono sempre perché lamentano ansia, depressione e problemi con



LE

Prima al bar e poi in discoteca «Tanti beveroni, via uno l'altro»

In un pub del centro di Bologna due ragazze, studentesse universitarie, siedono al banco del locale. Un'ora di chiacchiere il venerdì sera, aspettando le amiche con cui più tardi raggiungeranno un disco-bar. Francesca, 24 anni, sorseggia il suo secondo «Mojito», beverone a base di rum, lime, zucchero di canna e soda, mentre l'amica preferisce birra doppio malto: «Il weekend è sempre così, ci troviamo qui prima di andare a ballare e, minimo, partono un paio di cocktail. In disco si continua, anche perché c'è sempre qualcuno che ti offre da bere. A fine serata ti ritrovi ad aver bevuto da tre a cinque bicchieri, normalmente cocktail o birra».

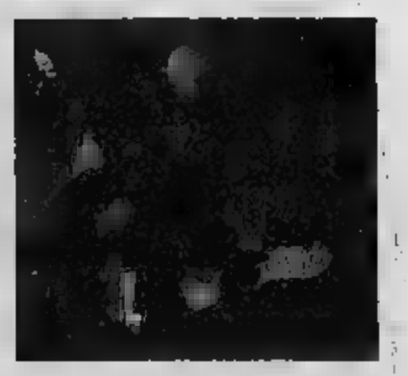
IL BARMAN

«L'ora magica scatta a mezzanotte Lei tracanna, ma regge meglio di lui»

Il gestore del pub allunga uno sguardo esperto sulla clientela di ragazzi che affolla il locale. Manca poco a mezzanotte, ora chiave per incontrarsi prima di spostarsi in discoteca. La spina della birra lavora senza interruzioni, il secondo barman agita lo shaker per il prossimo cocktail: «Anche le ragazze bevono molto, magari lo fanno con più discrezione dei maschi, senza star lì a menarla, però bevono tanto anche loro. Long-drink soprattutto, ma anche cocktail, soprattutto quelli esotici, e birra. Per quello che vedo io in genere reggono bene l'alcol, non c'è molta differenza con i ragazzi. In compenso fanno molto meno casino quando sono un po' allegre».

«L'alcol si compra dai pakistani poi si tira sempre tardi per strada»

Alcolici e superalcolici non scorrono solo i classici di ritrovo – pub, disco-bar, centri sociali – ma vengo dai giovani anche per la strada. Vino, birra e liquori spesso sono acquistati nei supermercati, dove i prezzi sono più a buon mercato, o nei negozi gestiti da stranieri che chiudono a tarda . Così capita di incrociare gruppetti di ragazze che bevono direttamente dalla bottiglia. Katia, 23 anni, è in giro con due amiche sotto i portici della zona universitaria di Bologna: «Abbiamo preso la birra dai pakistani, da loro costa meno, ora stiamo un po' in giro e poi andiamo a trovare degli amici. Credo che berremo anche da loro».



ALL'ESAME DELLA PROCURA IL FASCICOLO DELL'ASSALTO IN 13 BANCHE

Il rapinatore solitario non è malato di cancro

Le sue dichiarazioni avrebbero tratto in inganno gli investigatori
L'uomo vive a Torino, è sposato con una commercialista
Intanto la polizia sta valutando se è responsabile di altri «colpi»

Giorgio Ballario

Non è ammalato di cancro l'uomo accusato di [illegible] 13 rapine in banca. Anzi, da un punto di vista fisico gode di buona salute. A trarre in inganno la polizia sono [illegible] le dichiarazioni, rese subito dopo l'arresto: «Mi è stato diagnosticato un cancro, mi resta poco da vivere. Volevo mettere da parte un po' di soldi da lasciare alla mia famiglia». Una tesi suffragata anche dalla testimonianza di alcuni parenti, che almeno all'inizio avrebbero confermato la malattia.

[illegible] era vero. Così come [illegible] residenza del rapinatore seriale: un paese in provincia di Savona. L'uomo, che ha 53 anni [illegible] aveva un'attività commerciale, vive invece a Torino, è sposato con [illegible] professionista ed ha dei figli. La sua identità rimane segreta sia per motivi d'indagine (la polizia sta indagando su analoghe rapine compiute in provincia), sia perché l'arrestato sembra [illegible] realmente problemi di salute, però di altra natura.

Su questo punto sono intervenuti il procuratore capo Marcello Maddalena e il sostituto Dionigi Tibone, titolare del fascicolo sulle 13 rapine in banca: «Alla Procura non risulta che l'indagato sia affetto da un male incurabile, però sono in [illegible] altri accertamenti sulla sua salute generale». Il gran clamore suscitato ieri dalla falsa notizia, quella di un incensurato che diventa rapinatore perché il cancro non gli lascia più scampo, ha provocato un po' [illegible] imbarazzo anche fra gli stessi investigatori, costretti oggi a innestare la retromarcia.

Sono disorientati anche gli avvocati difensori del rapinatore, che [illegible] un primo momento non si [illegible] neppure accorti che i giornali parlassero del loro cliente. «Leggendo che si trattava di un uomo ammalato di tumore - spiega uno dei legali, che ha lasciato l'incarico - pensavo che si trattasse di un'altra persona». Per evitare fastidi, il secondo avvocato nel [illegible] persino di assistere il cinquantaseenne.

Ora il pm Tibone e i suoi collaboratori dovranno valutare due aspetti: in primo luogo se le condizioni di salute mentale dell'uomo gli consentano di affrontare un processo e di rispondere delle rapine che gli vengono attribuite. In secondo luogo, Procura [illegible] squadra mobile [illegible] accertare se il rapinatore solitario sia responsabile di altri «colpi» in banca che, a prima vista, hanno modalità simili.

Il commerciante si presentava allo sportello vestito [illegible] eleganza, giacca e cravatta, valigetta ventiquattr'ore, e quando veniva il suo turno minacciava il cassiere a voce bassa: «In borsa c'è una bomba pronta ad esplodere, mi dia tutti i soldi». Oppure [illegible] sbottonava i primi bottoni della camicia e mostrava un intrico di fili elettrici: «Se [illegible] mi consegna il denaro [illegible] faccio esplodere, sarà una strage». All'entrata le telecamere [illegible] circuito chiuso registravano ogni volta i suoi lineamenti, ma essendo un incensurato estraneo ai classici ambienti della «mala», per un bel po' nessuno è riuscito a identificarlo.

Gli [illegible] andata bene per 13 volte, per un bottino complessivo [illegible] di 115 mila euro. Poi, [illegible] settimana fa, gli agenti della sezione antirapine sono riusciti a stringere il cerchio e l'hanno individuato a bordo della sua Audi. Alla vista dei poliziotti, l'uomo non ha opposto resistenza. Li ha seguiti in questura, ha confessato le rapine e [illegible] giustificazione ha fornito l'incredibile storia del cancro, ormai [illegible] in fase terminale. Forse un estremo tentativo di proteggere i familiari, che erano all'oscuro di tutto.

«Mi resta poco da vivere volevo mettere da parte un po' di soldi da lasciare alla mia famiglia visto che ho un male incurabile» aveva detto agli inquirenti subito dopo l'arresto

Il rapinatore ripreso dalle telecamere della banca dove aveva messo a segno un colpo

DICHIARATO ELEGGIBILE IL SINDACO DI SALERANO

Il Tar riabilita il terzo mandato

Il sindaco di Salerano, Elio Ottino, giura in Municipio

Alessandro Balliesio

Sindaco per la terza volta [illegible] cutiva. Un'eresia, secondo la legge che limita [illegible] due i mandati. Non a Salerano Canavese, poche migliaia di abitanti, in provincia di Torino. Elio Ottino, 58 anni, ha ottenuto dal Tar del Piemonte di poter tornare a governare il [illegible] Comune dopo che il consiglio era [illegible] sciolto «per persistente violazione di legge» ed era stato nominato un commissario prefettizio. [illegible] caso da giurisprudenza, senza precedenti.

Il primo cittadino [illegible] un piccolo paese contro il Ministero degli Interni: una battaglia iniziata alle elezioni amministrative del giugno 2004 (Ottino si era presentato, in barba alle normative, [illegible] [illegible] vinto) e portata avanti [illegible] suon [illegible] carta bollata. Il Ministero [illegible] alla sua terza sconfitta: chiedeva l'annullamento delle elezioni per ineleggibilità del sindaco, ma il ricorso è stato bocciato [illegible] prima dal tribunale [illegible] ordinario, poi dalla Corte d'Appello. Motivo: doveva presentarlo il Prefetto [illegible]. Adesso l'ultima mazzata che coincide con la festa grande [illegible] un Comune dove il primo cittadino regna ormai non da tre, ma da sette mandati: annullato anche il decreto firmato all'inizio di settembre, quello che mandava a casa l'intera assemblea comunale.

La lunga battaglia di un Comune del Canavese contro la legge che impone ai primi cittadini un massimo di due legislature

Il Tar ha accolto in parte il ricorso presentato da Ottino. Palla al centro «e chissà adesso cosa succederà, magari il nostro caso finirà davanti al Consiglio di Stato», dice il sindaco che è già alle prese con un'altra situazione paradossale: in mancanza di un governo [illegible] già state indette [illegible] elezioni. «Ma chiederemo l'annullamento anche di questo decreto», precisa lui. Ormai è al culmine della sua lunga lotta portata [illegible] «solo per dimostrare che questa legge è antidemocratica e anticostituzionale, chi ha legiferato lo ha fatto con leggerezza e ha prestato il fianco a un sacco di lacune normative».

Perché un consigliere regionale può essere eletto per tre volte consecutive [illegible] uno comunale no? Il braccio di ferro è tutto qui: Ottino lo [illegible] detto [illegible] prima delle elezioni che avrebbe sfidato «un sistema che non tiene conto della volontà popolare. Adesso - sorride sotto i baffi - è stata riaffermata, anche dalla giustizia». Questa non è soltanto la sua vittoria: dietro di lui, l'associazione nazionale dei piccoli Comuni, che lo ha sostenuto fin dal principio (la sfida era iniziata anche con altri due candidati, in Calabria, che però [illegible] erano stati eletti) affidandolo a un legale [illegible] fiducia, l'avvocato Silvio Crapolicchio di Roma. E dopo questo precedente, è la stessa Anpci a richiamare «l'attenzione del legislatore su una questione che merita una riflessione di carattere generale». Che la contesa sia davvero finita, questo però [illegible] lo crede nessuno, a Salerano: [illegible] giorni incontrerò il mio legale, insieme [illegible] stabilire [illegible] modalità per la [illegible] cazione del consiglio comunale. Poi rimarrò ad aspettare le contromosse del Ministero». Il Consiglio di Stato? «E' possibile, ma in ogni caso rimarremo uniti [illegible] la gente del paese che ci ha aiutati così tanto e combatteremo fino all'ultimo giudizio».

[illegible] che [illegible] fosse bisogno di [illegible] dichiarazione di guerra: quella [illegible] era arrivata la primavera scorsa. Semmai c'è [illegible] ultimo pensiero, rivolto [illegible] coloro i quali inavvertitamente [illegible] con mancanza di tempestività avevano detto che queste nostre iniziative erano senza senso e che avevamo già perso in partenza». Come risponde il sindaco? «Rispondo con gli esiti della sentenza [illegible]. Bastano, non è vero?».

PROCESSO ALL'ASSESSORE AL TURISMO. L'UDIENZA STA ENTRANDO NEL VIVO CON LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA

«Ecco la ricetta Racchelli per i contributi»

Il pm ricostruisce la graduatoria dei finanziamenti in Regione

Alberto Gaino
inviato a VERBANIA

All'origine dei guai dell'assessore regionale Ettore Racchelli c'è «Residenza Patrizia», lussuoso hotel di Cannobio e primo progetto nella [illegible] graduatoria [illegible] nuovi alberghi [illegible] cui era stato chiesto un contributo pubblico [illegible] che per quella via ha ottenuto dalla Regione Piemonte 1,768 milioni di euro. Quasi la metà di quanto era stato preventivato per costruire la «residenza». Ieri, all'udienza preliminare [illegible] Verbania, il pm Fabrizio Argentieri parla un'ora e mezza per motivare la richiesta di rinvio a giudizio di 3 dei presunti soci di Racchelli in questo e in altro affaire. Un'anticipazione della prossima requisitoria contro l'assessore. Il procuratore capo Antonio Simone aveva già fatto sapere che l'accusa è indiziaria ma solida.

«Partner» di Racchelli è [illegible] imprenditore che, secondo il pm, avrebbe negli Anni 90 cercato di realizzare «Residenza Patrizia» con uno sponsor finanziario inconfessabile (Ciro Galasso, fratello del noto camorrista pentito) e che poi avrebbe optato per la sponda politica. Non avendo, questa [illegible] la tesi dell'accusa, una solidità [illegible] tale da far da sé. Al punto che, prima [illegible] fosse terminata l'istruttoria dei funzionari regionali sui requisiti di «Residenza Patrizia», riferiva in banca di essere sicuro dei finanziamenti per ottenere le fidejussioni necessarie.

Quasi che, avendo per amico un assessore, si possa pensare [illegible] fare in grande. Nel contesto l'accusa inserisce alcune intercettazioni. Una è stata «ammorbidita» [illegible] in aula dall'unico teste della [illegible], [illegible] il pm [illegible] sembra aver dato alla nuova interpretazione gran peso. In altra [illegible] sazione registrata parlano due personaggi dell'entourage di Racchelli commentando i guai giudiziari del loro protettore. E uno dice: «... per aiutare quel pirla lì, gli ha fatto fare l'albergo e ci ha [illegible] guadagnato». Sull'identificazione del «pirla» nessuno ha eccepito: è il solito imprenditore, Antonio Bruno.

Del resto, va da sé che chi eventualmente [illegible] [illegible] parla. Al massimo scrive lettere [illegible] dettagliate o [illegible] al telefono. Così a Verbania, nel feudo elettorale di Racchelli. A Torino, negli uffici regionali il pm ha invece raccolto testimonianze che gli avrebbero consentito di appurare: 1) «Residenza Patrizia» ottenne 53 punti, dieci in più di quanti le sarebbero spettati ma, fino a prova contraria, potrebbe essersi trattato di un errore di addizione; [illegible]) il progetto ha pure b[illegible] di altri 3 punti come albergo in costruzione in zona di confine e di una correzione all'ultimo minuto del numero [illegible] [illegible]ere - da 49 a 52 - che gli ha fruttato 4 punti extra. Conclusione: i criteri per disegnare [illegible] la graduatoria sarebbero stati adottati in [illegible] tale che il progetto di Bruno si ritrovasse in pol[illegible] position. Il filo diretto con l'assessore avrebbe fatto il resto.

L'assessore Ettore Racchelli

Il resto, per l'accusa, è anche di questo tenore: l'area doveva essere bonificata (ospitava in precedenza una fabbrica di ossidi metallici) [illegible] non [illegible] è stata; era ed [illegible] pericolosamente vicina a un torrente, il Cannobino, che ha provocato disastri ed alluvioni (l'ultima nel 2000) e che per questo avrebbero dovuto essere imposti argini e distanze di sicurezza adeguati per le nuove costruzioni. Tre geologi [illegible] Regione [illegible] su bianco [illegible] studio sui soli calcoli della portata d'acqua massima possibile del [illegible] d'acqua e un dirigente «fedele» a Racchelli vi aggiunge una nota interpretativa che ha consentito al sindaco in carica e attuale imputato di ridurre a 10 metri la «fascia di rispetto» a cui costruttore [illegible] sfruttare tutto lo spazio possibile. Ora la [illegible] ristorante si affaccia direttamente sul Cannobino, senza che l'argine (previsto più alto di un metro e mezzo) disturbi la vista. I [illegible] geologi, venuti [illegible] conoscenza della [illegible] del dirigente, si dissociano. Nel frattempo, Bruno [illegible] dichiarato che il [illegible] progetto era conforme alla legge. Per il pm è stato sfacciatamente aiutato, tanto da far incorrere Racchelli anche nell'accusa di truffa aggravata ai danni della Regione per un doppio finanziamento incompatibile per legge. E a cui Racchelli avrebbe contribuito con il cognato predisponendo un falso preventivo (su carta [illegible] [illegible] ditta non loro) per l'acquisto [illegible] arredi già ordinati ad una [illegible] azienda.

Sulla base di quel foglio [illegible] di una semplice perizia asseverata, Finpiemonte «ha indebitamente erogato» un milione extra a Bruno. Il 23 febbraio la vera requisitoria.

Specchio dei tempi

«Il corso gratuito dell'Aci per il recupero dei punti patente [illegible] è un "premio a chi sgarra"» - «L'illuminista napoletano morto a Torino dopo dieci [illegible] di carcere» - «Risorgimento» - «Nonni in festa»

Il direttore dell'Automobile Club di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Claudio Sivilotti in cui veniva criticata la decisione dell'Automobile Club Torino di offrire ai propri soci la gratuità dei corsi [illegible] recupero punti sulle patente, per formulare alcune considerazioni.

«L'introduzione della patente a punti, [illegible] dall'Aci fin dal 1980, [illegible] stata effettuata in Italia, come in molti altri Paesi europei, al fine di stimolare una guida più attenta e quindi maggiore sicurezza sulle strade, introducendo [illegible] sanzione [illegible] [illegible] potente deterrente, rappresentato [illegible] dover ritornare sui banchi dell'autoscuola [illegible] seguire un corso di recupero.

«Ed è questa la novità più significativa, non certamente il dover pagare un corso, perché se[illegible] si fosse voluto puntare sulla leva pecuniaria sarebbe bastato aumentare l'importo delle sanzioni anziché realizzare un imponente e costoso sistema di rilevazione e controllo.

«Pertanto, quando l'Automo[illegible] Club ha deciso di offrire ai tutti soci che l'avevano richiesto un'assistenza globale anche sul recupero punti patente, si [illegible] mosso su due direttrici: organizzare dei corsi altamente qualificati per il recupero; offrirli gratuitamente ai propri soci.

«[illegible] la validità della scelta viene giornalmente confermata dall'ampio, positivo riscontro [illegible] i [illegible] all'iniziativa [illegible] servizio offerto del loro Club [illegible] non certo [illegible] incitamento alla trasgressione delle norme, così come non intendono la gratuità del soccorso stra[illegible] [illegible] un invito [illegible] [illegible] incidentis».

Adalberto Lucca

L'Associazione Culturale Italiana ci scrive:

«Nell'articolo riferentesi [illegible] rapporto che Torino ha avuto con gli Illuministi napoletani, è [illegible] [illegible] anche Pietro Gian[illegible] storico [illegible] giureconsulto napoletano, nato ad [illegible] (Fg) il 7 maggio 1676. Il soggiorno definito "infelice" è riduttivo rispetto alla tragica vita di carcere duro cui è stato sottoposto lo storico.

«Condannato a Napoli per i [illegible]oi scritti, si [illegible] rifugiato [illegible] Vienna sotto la protezione [illegible] principe Eugenio di Savoia, ma espulso anche da quella corte [illegible] rifugiò a Ginevra. Il 25 [illegible] 1736, [illegible] uno stratagemma fu invitato [illegible] trascorrere alcuni giorni a Vesenaz e qui, essendo territorio piemontese, fu catturato e rinchiuso nella Cittadella di Torino.

«Dopo 10 anni [illegible] carcere duro fu richiesta, con la promessa di libertà, l'abiura che l'infelice storico effettuò [illegible]do di essere di aiuto per i familiari ridotti in miseria, ma il marchese d'Ormea, primo ministro dell'epoca, [illegible] [illegible] la parola. [illegible] storico morì nel carcere della Cittadella [illegible] 17 [illegible] 1748».

Cesare Bumma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse le notizie relative alle "Olimpiadi della Cultura" ma, da vecchio torinese amante della storia, [illegible] stato stupito nel notare che nessuno parli del 2006 come anno del terzo centenario dell'assedio di Torino.

«Questo accade, forse, perché i politici temono che tratta[illegible] [illegible] un assedio [illegible] affrontare un tema di guerra, distante dagli ideali di pace delle Olimpiadi. Secondo me si tratta di un concetto sbagliato e lì si può facilmente dimostrare ripensando all'evento.

«L'antica Torino si difese con le armi, come fecero i partigiani durante la Resistenza. Grazie alla resistenza dei torinesi nel 1706, militari e civili, si crearono le premesse per la pace e per un nuovo assetto europeo.

«La battaglia del 7 settembre, vinta contro i Francesi - allora nemici ed oggi fratelli d'Europa - fu il primo atto del Risorgimento italiano.

«Perché dimenticare tutto questo? Politici, [illegible] siete miopi!».

Pietro Ominetti

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] ottobre dello scorso anno è stata celebrata in Lombardia la Festa dei Nonni: per la prima volta in Italia, su iniziativa promossa dal presidente della Regione.

«Il senatore Pontone ha ora presentato un decreto legge auspicante [illegible] data per [illegible] cerimonia di carattere nazionale nella giornata dedicata ai Nonni: il 26 luglio.

«Ad una incollatura dalle vacanze di agosto, con il termometro che segna implacabile la temperatura, i nipoti difficilmente riusciranno a festeggiare i nonni: saranno tutti in vacan[illegible] chi qua, chi là... Non risulta infine ancora precisato il nome del fiore. Mi auguro che [illegible] sia... la mimosa designata ad ingentilire la ricorrenza. [illegible] sceglierei il "non ti scordar di me"... (nel testamento)».

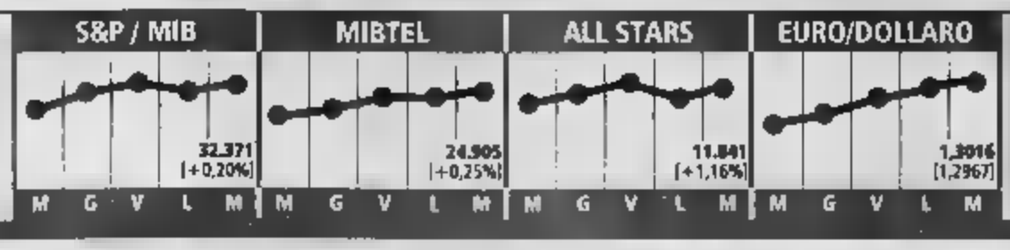
Giuseppe Bertola

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible] - [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Voci di scalata, vola Valeo

Sono volate ieri alla Borsa di Parigi le azioni di Valeo. Sono infatti circolate voci di una scalata da parte degli americani di Blackstone sul gruppo francese. I titoli di Valeo, dopo una breve sospensione per eccesso di rialzo, hanno ripreso le quotazioni a 35,32 euri (+5,12%). Il fondo americano ha smentito, sempre nel pomeriggio di ieri, di essere interessato a Valeo.



Ancora in calo i rendimenti dei Btp

Tassi in lieve flessione nelle aste dei Btp a medio lungo termine. I buoni del tesoro a cinque anni sono stati assegnati all'asta marginale ad un tasso del 2,92 per cento in calo di otto centesimi rispetto all'asta precedente. In calo anche i tassi dei buoni con scadenza primo febbraio 2010 assegnati al 3,82 per cento in flessione di 18

IL GRUPPO VALUTA NUOVE INIZIATIVE NELL'AREA. ANNUNCIATA A BREVE UNA MISSIONE DI MARCHIONNE

Fiat cresce in India, si amplia l'intesa con Hinduja

Piena cooperazione Iveco-Ashok Leyland. Elkann: ora grandi opportunità

dall'inviato a NUOVA DELHI

Un'altra tappa nel processo di globalizzazione. La Fiat rafforza la presenza in India. E lo fa con una missione del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalle imprese alla ricerca di nuovi sbocchi sul mercato, il gruppo torinese ha infatti annunciato un accordo diretto a dare largo spazio a tutta la tecnologia dell'Iveco, la società con la quale opera nei veicoli commerciali.

Si tratta di «un passo importante della nostra strategia di crescita globale» dichiara il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo.

L'intesa è stata firmata dalla Fiat con l'Hinduja Group. E consente di «allargare significativamente la cooperazione tra l'Iveco e l'Ashok Leyland», come si legge in un comunicato. L'Ashok Leyland è il secondo produttore indiano di veicoli commerciali (camion, bus, mezzi speciali, motori diesel anche per applicazioni industriali) controllata con il 51% dall'Iveco e dall'Hinduja Group.

Il vicepresidente della Fiat John Elkann è convinto che «l'accordo rafforzi la posizione di Iveco in un mercato in forte sviluppo come quello asiatico e doti sia Iveco che Ashok Leyland di una solida base per trarre vantaggio dalle opportunità nel mercato mondiale».

Finora l'Ashok ha utilizzato singole componenti o sfruttato licenze dell'Iveco, ora in potrà far propria qualunque sua soluzione produttiva: per ogni veicolo sarà predisposto uno studio di fattibilità e si valuteranno quindi le condizioni commerciali per il trasferimento di tecnologia. Con l'allargamento della cooperazione annunciata ieri arriva pertanto in India tutta la capacità tecnica dell'Iveco di cui ne servirà l'azienda controllata con il partner indiano forte degli stabilimenti a Chennai, Usur, Alwar e Bhandara.

L'Ashok, osserva il presidente del gruppo asiatico G.P. Hinduja, ottiene «una corsia preferenziale» per l'impiego delle tecnologie italiane. E inoltre, spiega ancora Elkann, l'intesa «offre a Iveco una solida base per l'approvvigionamento di prodotti e servizi a costi competitivi».

Il presidente della Fiat Luca Montezemolo

Nel 2005 l'Ashok Leyland produrrà 55 mila camion, bus e mezzi speciali e 10 mila motori diesel oltre quelli di uso proprio. Il fatturato previsto al 31 marzo (data di chiusura del bilancio annuale) è di 650 milioni di euro. La quota di mercato nei veicoli medio-pesanti è pari al 27% dietro all'indiana Tata che domina con circa il 70%. Gli altri marchi hanno quindi presenze modeste.

La Fiat è presente in India anche con Cnh, che produce trattori medio-piccoli vicino Nuova Delhi, con la Comau, che dispone a Pune di un centro di ingegneria per l'automazione, e con la Fiat Auto, che a Kurla ha 1.800 dipendenti impegnati nella produzione della Palio e della Petra. Lo scorso anno sono state vendute circa mila vetture.

Il mercato dell'auto è condizionato dagli alti dazi esistenti sulle importazioni. La Fiat sta valutando le proprie strategie industriali: quali attività è conveniente svolgere e quali modelli proporre. Elkann fa presente che la riflessione è in corso perché «prima bisognava risolvere la questione dei rapporti con la General Motors: «Prima non si sarebbe potuto fare molto».

Il vicepresidente della Fiat indica anche i tempi delle scelte: «Quest'anno faremo qualcosa».

Nelle prossime settimane lo stesso amministratore delegato Sergio Marchionne sarà in India per un'analisi del mercato.

Elkann chiarisce poi che non si è parlato di auto nell'incontro tra Montezemolo e Rathan Tata che controlla il primo produttore indiano: «Tata è in veste di presidente della commissione per gli investimenti a Montezemolo in qualità di presidente della Confindu-

[r. ipp.]

IL MINISTRO NATH: CON L'ITALIA POSSIBILI ACCORDI AD ALTISSIMO LIVELLO

«Arrivati nel momento giusto E' un Paese in grande sviluppo»

Il numero uno di Confindustria: mostriamo le nostre potenzialità Per Sella (Abi) l'alleanza tra le imprese e le banche è già una realtà

Roberto Ippolito

Inviato a NUOVA DELHI

Padiglione 18 della Praigati Maidan. L'accesso è riservato agli invitati in questa particolare struttura della fiera di Nuova Delhi con tante cupole di cemento. Nonostante questo, si forma una lunga fila mentre è in corso l'«Italy & India Business Week»: gli imprenditori dei due paesi cercano posto nel labirinto di pannelli bianchi con il quale sono realizzate le mini-sue per i loro colloqui. Bisogna fare a gomitate per trovare un angolo dove parlare: cominciano così gli incontri fra le aziende dell'Italia e dell'India alla ricerca di affari insieme. Sono stati concordati ottocento incontri, ma alla fine probabilmente saranno molto di più.

E' tutto qui, nella fila intorno ai pannelli bianchi, il senso della missione imprenditoriale al fianco del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in serata di ritorno a Roma. «Siamo arrivati nel momento giusto di attenzione a un paese in grande crescita» commenta il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo «molto soddisfatto» dei risultati raggiunti nei due giorni di appuntamenti a Nuova Delhi.

Analoghe le valutazioni da parte indiana: «L'Italia ha dimostrato un interesse molto forte per creare alleanze ad altissimo livello» dice il ministro del commercio e dell'industria Kamal Nath che prevede il raddoppio del pil del suo paese in quattro anni e vanta i 50 mila telefonini attivati ogni giorno con il paradosso, però, dei «centomila villaggi che non hanno mai sentito lo squillo del telefono».

Le imprese si sono presentate dunque all'India che progredisce e vuole bruciare le tappe. Ciampi ha stimolato l'Italia a indugiare. E' «giusto» averlo fatto secondo Montezemolo che è presente: «Ogni volta che ascolto un intervento del presidente della repubblica mi ci ritrovo completamente». Per il capo della Confindustria le imprese stanno cambiando rotta e dimostrare le loro potenzialità sul mercato indiano».

Dopo aver parlato al forum svoltosi alla Praigati Maida sulle opportunità e rapporti bilaterali svoltosi, Montezemolo ha accompagnato Ciampi negli stand allestiti con alcune realizzazioni del made in Italy. Lì ha incontrati il ministro degli esteri Gianfranco Fini che li ha accolti con un caloroso «complimenti a tutti e due».

E' questo l'apprezzamento per lo sforzo collegiale compiuto, come a dicembre in Cina. In con il capo dello stato quattro ministri (oltre Fini, Antonio Marzano, Letizia Moratti e Giuliano Urbani, responsabili delle attività produttive, dell'istruzione e dei beni culturali) e trecento imprese insieme a Montezemolo, al presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella e al presidente dell'Istituto per il commercio estero Beniamino Quintieri.

«Il triangolo Ice-Confindustria-Abi ha funzionato» esclama Montezemolo definendo «importante» l'impegno del governo. «L'alleanza fra imprese industriali e bancarie è una realtà» sottolinea Sella che nota il grande cambiamento fra una missione in Cina del 2002 e quella di questi giorni in India: «Allora c'era grande fra gli imprenditori, il cambiamento è straordinario». Aggiunge Quintieri: «Con l'entusiasmo c'è stata una risposta inattesa».

Ci sono i primi accordi quadro per la costruzione di infrastrutture, la moda e il design (con Pitti e Altagamma), la trasformazione alimentare, la formazione. L'India chiede tanto: «L'elefante indiano sembra essersi trasformato in un elefante da corsa» afferma Marzano.

L'Italia si propone. Progetta investimenti e prepara la partecipazione a gare. Insiste anche su legami più profondi. L'Università Bocconi è pronta a operare in dopo aver aperto una scuola di management in Cina.

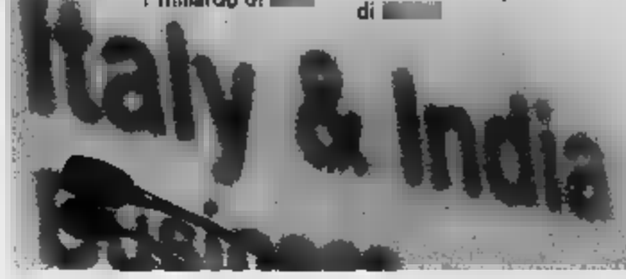
Pronti i primi piani per la costruzione d'infrastrutture, trasformazione alimentare e scuole di formazione

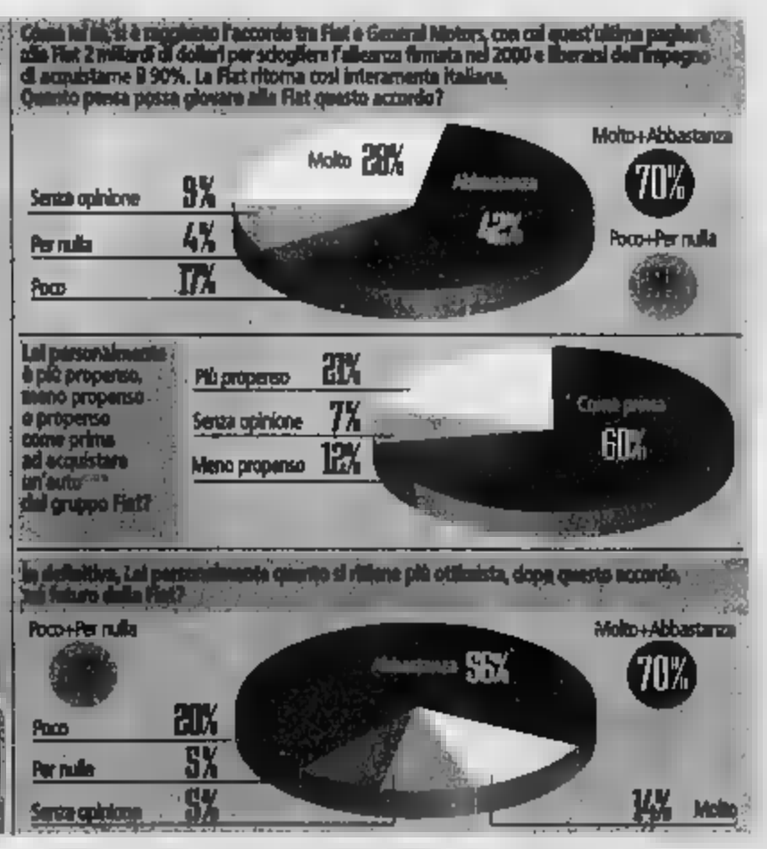
E Montezemolo l'avverte con una battuta: «Attenzione alla Luiss che ora comincia a farvi

Si tenta di aprire le porte dell'Italia agli studenti indiani. Sella si rammarica poi per le difficoltà poste all'ingresso dei laureati usciti dalle università di eccellenza dell'India. Per Montezemolo bisogna «far venire a lavorare in Italia il più alto numero possibile dei 200 mila nuovi ingegneri di ogni anno» sapendo che dei collaboratori di Wall Street, il 30% della Microsoft e il 30% della Nasa sono indiani». Massima attenzione da parte di Montezemolo e Sella (che hanno concluso la loro visita) alla penetrazione in India delle piccole imprese. Non farle sole «è l'impegno della Confindustria» dice il suo presidente. «Le banche danno il massimo sostegno per l'internazionalizzazione delle piccole imprese» garantisce il numero uno dell'Abi, lamentando i limiti alla partecipazione degli istituti di credito italiani in quelli indiani. Altro problema i dazi esistenti di cui Nath ha assicurato la riduzione.

UNA RAFFICA DI INTESE

- **Confindustria-Cli**: intesa per future collaborazioni in 6 aeroporti, porti e 12.000 chilometri di autostrade
- **Consorzio Italia Export**: società mista per realizzare un polo agricolo in India investendo 1 miliardo di
- **Iveco-gruppo Hinduja**: accordo-quadro per allargare la collaborazione tra Iveco e Ashok Leyland nei veicoli commerciali
- **Lotto Sport Italia-Sierra Industrial Enterprises**: concessione su licenza di abbigliamento sportivo in India, Bangladesh e Nepal
- **Finmeccanica-Air Deccan**: vendita di 30 aeroplani 72-500, più altri 6 di seconda mano per 550 milioni di
- **Scuole Superiore Sant'Anna di Pisa-Indian Institute of Technology di Kharagpur**: collaborazione triennale nelle tecnologie dell'informazione e della
- **Università di Trento-Tata Institute for Fundamental Research di Mumbai**: accordo per fondare un centro di ricerca congiunto, capofila il gruppo italiano Eurotech
- **Min. Cultura italiano-Min. Cultura indiano**: film cofinanziati e prodotti congiuntamente dai cineasti dei due Paesi
- **Min. Cultura italiano-Min.**: restauro delle grotte dipinte di Ajanta ed Ellora, in India
- **Ice-Camera di commercio italo-indiana**: sportello unico per le imprese che intrattengono rapporti fra i due Paesi





LA NOTIZIA CHE HA COLPITO DI PIÙ GLI ITALIANI È STATA LA MALATTIA DEL PAPA

Sì al divorzio Gm, piace il Lingotto italiano

Il 70 per cento degli intervistati è convinto che gioverà all'azienda

il sondaggio

Nicola Piepoli

SE la settimana precedente il ricovero del Papa per l'influenza al Gemelli aveva colpito l'attenzione di ben il 32 per cento degli italiani, anche in quest'ultima settimana, dal 7 al 14 febbraio, le notizie sul Papa sono tra le più citate in assoluto, salendo al primo posto tra quelle che maggiormente hanno colpito (con un 23 per cento di citazioni), in particolare sulle possibili dimissioni del Pontefice. L'impressione se ne deduce è che questo un momento di grande incertezza per i cattolici italiani, tra l'affetto profondo per la figura del Santo Padre e le difficoltà sempre più evidenti del suo pontificato.

Dopo quelle sul Papa, le notizie che hanno maggiormente colpito gli italiani sono quelle relative agli appelli per la liberazione di Giuliana Sgrena (20%), l'angosciante altalena dei e smog nelle città (16%) e un evento positivo di politica internazionale (al quarto posto, con un 13% di citazioni): il vertice in Egitto tra palestinesi e israeliani, culminato la stretta mano tra Sharon e Abu M, che apre nuovi orizzonti di speranza. Al quinto posto (8%) compare poi il raggiungimento dell'accordo tra General Motors e Fiat. Cosa pensano gli italiani di questo accordo? In ben il 70 per cento dei casi le persone rispondono che il ritorno «a una la Fiat interamente italiana» potrà giovare molto o abbastanza

Non solo, ma in una percentuale analoga (70%) gli italiani si dichiarano anche ottimisti, dopo questo accordo, futuro la Fiat. In che misura ciò significa che torneranno maggiormente ad acquistare le auto italiane? A una domanda esplicita fatta a tal proposito risulta che i «molto propensi di prima» sono il 12 per cento e i «più propensi» sono invece il 21 per cento, con un saldo tra le due tendenze che si colloca quindi sul +9 per cento e che fa ben sperare in un ritorno di degli per torinese.

La conferma di questa impressione si ha a una domanda successiva in cui ben il 59 per degli ritiene la speranza espressa dal presidente Luca Montezemolo «che gli italiani tornino ad acquistare più auto italiane». Ciò non si tradurrà probabilmente in un immediato vendite, ma la tendenza è favorevole a una ripresa del auto del gruppo, soprattutto se accompagnata a breve o a medio termine dal lancio di nuovi prodotti.

Sondaggio effettuato per conto della Stampa domenica 13 gennaio 2005, con metodologia CATI, su un campione di 350 casi rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto alla popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico ICC/ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della rilevazione

10 anni fa

Rifiuti d'oro ■ Canelli

(da «La Stampa» del 16 febbraio 1995).

SUI RIFIUTI A CANELLI Raffica di interrogatori per l'indagine sui «rifiuti d'oro», legata allo smaltimento degli scarti alluvionali nella capitale dello spumante. Vari autotrasportatori sono sfilati davanti al procuratore Sebastiano Sorbello. **STASERA BRAMIERI AL POLITEAMA** Biglietti esauriti, previsto il pienone per lo spettacolo «Se un bel giorno all'improvviso» di Vaime. Tra gli interpreti, oltre al mattatore Gino Bramieri, Marisa Merlini e Gianfranco Jannuzzo. **GIOCHI DELLA GIOVENTU'** La «Brofferio» a gonfie vele nei Giochi provinciali. Nella pallavolo la squadra ■ Fausto Ferraris ha battuto la «Martiri» e la «Doria». ■ gli sci, in fase regionale, in evidenza Ivan Manara (Giobert) ed Emanuela Porro (Liceo Classico). **[e. ca.]**

in cartellone

■ **OGGI**

● Al **teatro Alfieri** alle 10,30 la compagnia «Agar» presenta «A chi ■ sa più lunga», spettacolo per ragazzi. Ingresso libero.

● Stasera alle 21, al teatro sociale di **Nizza**, la compagnia de «L'Erca» presenta «El viòge 'd nosse», (ovvero il viaggio ■ nozze), due ■ brillanti tratti da «T'lass mai ■ parej» ■ Tino Casaleggio. Biglietti ■ ■ euro (platea) e 5 (galleria). Prenotazioni 0141 701496; 0141 721677 (abitazione gestore). Lo spettacolo sarà replicato martedì 1 e mercoledì 2 ■.

● In piazza d'Armi è aperto il ■ **Park** dalle 14 alle 19,30. Tra le attrazioni più nuove, il «Doppio ranger» ed il cinema quadrimensionale. Oggi, d'intesa con il Comune ■ Asti, biglietti omaggio ■ gli allievi delle scuole.

● Oggi dalle 15,30 alle 17,30 a **Cossombrato**, fa tappa il Bibliobus dell'Astense. Distribuzione di ■ in prestito. Domani il Bibliobus sarà a Viarigi dalle 9 alle 11, e a Frinco dalle 15,30 alle 17,30.

■ Alle 21,15 alla Multisala Verdi in piazza Garibaldi a Nizza, ultimo appuntamento con la rassegna «Mercoledì cinema»: sarà proiettato «Les choristes». Dopo-cinema ■ vini Scrimaglio e dolci Marabotti.

«Les choristes» stasera al Verdi a Nizza

■ **DOMANI**

■ Alle 21,30 al Diavolo Rosso (piazza San Martino), quinto appuntamento con **«AgGando ■ ■■■■ musica»**, rassegna curata d'intesa con ■ Gancia ■ Canelli: in scena la Scraps Orchestra. Ingresso libero.

● L'associazione culturale «Il Camaleonte» di **Aramengo**, alle 21 in biblioteca propone l'incontro «Gli aiuti al Madagascar Progetto microscopio». Presentano Adriano Pravato e Maria Sperti.

Freschi di stampa

Enzo Arnando

■ Le poesie
di Davide Lajolo
con le illustrazioni
di Guglielminetti
● Novità per No Quarter

APPUNTAMENTO oggi alle 18 al Diavolo Rosso in piazza San Martino, per la presentazione del volume di poesie di Davide Lajolo «Quadrati di fatica-Poesie 1936-1984», pubblicato dall'Associazione Davide Lajolo con i disegni di Eugenio Guglielminetti. A introdurre le liriche sarà l'ex direttrice della Biblioteca Astense Mimma Bogetti. La raccolta di versi fu predisposta dallo stesso Lajolo pochi mesi prima ■ morte, avvenuta nel 1984, ■ non fu mai pubblicata. I manoscritti delle poesie sono stati esposti nella mostra documentaria allestita lo scorso anno in occasione delle iniziative relative al ventinovesimo anniversario della morte dello scrittore. Le poesie rappresentano ■ percorso autobiografico interiore di Lajolo e si suddividono in otto parti. L'attore Aldo Delaude leggerà alcuni componimenti, ■ interventi musicali di due suonatrici albanesi: la violinista Giov■ Guli e la pianista Pristina Polena. Nell'occasione sarà inaugurata la ■stra fotografica di Giulio Morra «I luoghi sentimentali di Davide Lajolo» e sarà a disposizione il relativo catalogo.

IL NOTIZIARIO DI CULTURE. Di padre in figlia. La fortunata rivista Culture, fondata e diretta da Laurana Lajolo, figlia di Davide, amplia il suo progetto editoriale: venerdì a mezzogiorno, alla Biblioteca Astense, sarà dato il varo a «Culture/Incontri», un notiziario curato ■ enti, istituzioni e associazioni culturali e ambientaliste. «Culture/Incontri» uscirà due volte l'anno, in primavera e in autunno, alternandosi ai tradizionali numeri ■ rivista di approfondimento. Il ■ sarà distribuito agli abbonati di «Culture», agli aderenti alle associazioni ■ degli enti che lo promuovono e sarà disponibile ■ luoghi ■ incontro, nelle scuole, nelle librerie e nelle edicole. «Sarà ■ periodico - spiega la Lajolo - dal formato agile, aperto al confronto tra gli operatori culturali, che offrirà un'opportunità di comunicazione sui progetti e i programmi in corso, per offrire al lettore un'ampia p■ del mon■ culturale astigiano».

LA GAZZETT■ diventerà inserto di No Quarter. E' in distribuzione gratuita nei negozi di dischi e al Centrogiovani il num■ di febbraio della rivista di musica «No Quarter». La principale novità è l'avvio della collaborazione ■ la redazione di «La Gazzetta dentro», curata dai detenuti della ■ circondariale ■ Quarto, il cui inserto esce mensilmente sulla «Gazzetta d'Asti. L'altra novità è il partenariato ■ «Voci per la libertà», concorso musicale nazionale collegato ad Amnesty International. Nella rivista uscita l'11 febbraio ■ contenute le ■ ai Pgr, ai Fratelli di Soledad, a all'attore-regista Silvio Muccino e Guido Elle ■ alla promettente band torinese dei «Baroque».

QUESTA SERA AL TEATRO BALBO DI CANELLI CON IL «TEATRO DEGLI ACERBI»

Matrimonio tutto da ridere Garantisce George Feydeau

CANELLI

Vincitore del premio «Pitaitalia» 2004 come miglior spettacolo dell'anno, stasera «Il matrimonio Barillon» di George Feydeau, nella versione ■ compagnia astigiana «Teatro degli acerbi», arriva al teatro ■albo ■ Canelli. La serata, nell'ambito della decima edizione della rassegna «Tempo ■ teatro» diretta ■ Alberto Maravalle. Il testo, del 1890, continua a riscuotere ■ ■ grazie al ■ sempre attuale meccanismo comico: monsieur Barillon, aitante scapolo, decide di unirsi in matrimonio con Virginie, fanciulla nel fior degli anni. Per la disattenzione di un impiegato comunale, però, ■ povero Barillon si ritroverà sposato ■ la madre di Virginie, madame Timon, attempata vedova. ■ complicare ulteriormente la situazione sarà il ritorno del marito di quest'ultima, creduto defunto ma in realtà soltanto scomparso tra i ghiacci del Polo Sud.

«Il matrimonio Barillon» è una delle commedie di Feydeau meno note in Italia ma per gli «Acerbi» si è rivelata ■ ■ azzeccata: la compagnia infatti, ha già messo alla prova la sua verve brillante con uno spettacolo non facile come «Amleto in salsa piccante».

«Con la necessità di rendere il testo vicino al gusto contemporaneo - ha spiegato ■ regista Esther Ruggiero - pur cercando di non tradire lo spirito con cui è stato scritto, la strada è stata quella di mettere in primo piano l'attore che ■n l'interpretazione ed il modo di porsi, riporta al pubblico lo sfrenato ritmo del vaudeville, i suoi alti e bassi. Un ritmo che molto somiglia ai movimenti della musica francese di quel periodo. Uno su tutti Offenbach e i suoi Can-can».

La compagnia degli «Acerbi» stasera in scena a Canelli al teatro Balbo

L'appuntamento con il «dopoteatro» è al Gancia Club di corso Libertà, dove il pubblico potrà incontrare gli attori, tra i quali Massimo Barbero, Lu■ Bosco, Patrizia Camatel, Matteo Campagnoli, Marco Elli e Fabio Fassio.

La compagnia astigiana degli Acerbi, tra l'altro sta conducendo con successo un seminario ■ Costigliole, collaterale alla stagione invernale al teatro Comunale, per insegnare le tecniche teatrali: ■ trucco, alle luci, all'allestimento delle scene.

Per assistere allo spettacolo di questa sera, i biglietti sono in prevendita al «Gigante viaggi» di Canelli (tel. 0141 832524). Costo dei biglietti interi, 16 euro, ridotti a 13.

Il prossimo appuntamento con «Tempo di teatro» è per il ■ marzo con un doppio spettacolo, «Oscar e la dame Rose» e «Il signor Ibrahim e i fiori del Corano», entrambi di Eric-Emmanuel Schmitt. **[r. at.]**

In primo piano

● Venite ■ misurare
le polveri sottili
in via Brofferio
● Florio, i convegni
■ ■■■■■■■■■■■■

Facciamo seguito alla lettera già pubblicata il 27 gennaio ed inoltrata al sindaco Voglino ed all'assessore Brignolo in merito alla viabilità di via Brofferio, divenuta insostenibile sia per gli abitanti ■ per i pedoni, poiché, lo si ribadisce nuovamente, la via è molto ■, il traffico ■ ininterrotto e l'inquinamento aumenta notevolmente nelle ore di maggior afflusso (ormai con la nuova viabilità praticamente tutto il giorno) diventando insostenibile ■ dal punto ■ vista ambientale che acustico (anche in considerazione ■ fondo stradale in porfido, più adatto ad una isola pedonale che ad una strada ad alto scorrimento). Perché non ■ vengono a misurare ■ polveri sottili ■ ■■ Brofferio per verificare che cosa i residenti respirino, dato che abbiamo letto che sono scese di valore ■ alcuni punti della città (ma ■■ sicuramente aumentate qui)? E' inammissibile che la maggior parte del traffico proveniente dalla zona ovest (corso Torino, via Roero, nuovo tribunale, etc.) diretto verso il centro venga incanalato (termine in questo caso davvero appropriato) in ■■ Brofferio: occorre ingrandire la ZTL comprendendo anche questa strada! Via Brofferio ha urgentemente bisogno di una nuova viabilità od almeno il ripristino di quella precedente se ■■ si vuole aggravare ulteriormente il suo inquinamento.

UN GRUPPO DI ABITANTI
DI VIA BROFFERIO

L'ex sindaco Luigi Florio ha recentemente evidenziato in ■■ lettera come, grazie all'Amministrazione comunale, si siano tenuti ad Asti due convegni a chiaro contenuto ideologico: ■■ dedicato a Renato Curcio, il capo storico delle brigate rosse, presente in carne ed ossa; l'altro dedicato alla presenza delle basi militari alleate, definite «tumore sociale che genera tumori reali». ■ aspettavo che la giunta comunale ■ i partiti di sinistra rispondessero argomentando sulla validità culturale delle due iniziative o contestando a Florio il ragionamento da lui svolto antiisraelismo uguale antisemitismo. La risposta è invece consistita in due lettere, rispettivamente dell'assessore comunista Pensabene e del consigliere margheritino Calvo i quali, sorvolando sulle questioni poste da Florio, si ■■ limitati ad accusare l'esponente del centrodestra di avercela con i «comunisti» e di avere rispolverato il «daje al comunista». Poichè Florio nel suo intervento ha svolto ben diverse considerazioni, limitandosi a dire che la maggioranza al Comune «è composta in prevalenza ■ cattolici di sinistra e da comunisti del Pdci e di Rifondazione», dato per altro incontrovertibile, mi pare evidente, dalla risposte fornite, che ■ Pensabene non piace essere definito comunista e che Calvo si vergogna ■ essere ■■■■ con ben due partiti (Pdci e Rifondazione), che a loro volta ■■ hanno vergogna di chiamarsi comunisti nonostante tutti i drammi che quell'ideologia ha causato nel mondo. Ma allora ■■ traggano le conseguenze, ricordandosi che se sbagliare ■ umano perseverare è diabolico.

MAURO CUNIBERTI
■■■■ ■■■■

LE LETTERE ■■■ DEVONO SUPERARE LE 15 ■■■■ (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE ■■■ 0141 599.345; **Nizza:** 0141 726.390; ■■■■■■■■ 0141 955.333; ■■■■■■ 0141 897.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Ceccano:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.865; **Mersie:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** ■■■■■■ 0141 996.410; **S.** ■■■■ **no:** 0141 975.910; **Vi**■■■■■■ 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470.262.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farm. Garello, c. Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno successivo Alfieri, p. Alfieri 3, tel. ■■■■■■■■. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.

Moncalvo: *Arduzzone*, v. XX Settembre.

Nizza: *Fenile*, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Astelle provinciale 800 700707.

■■■■■■ovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.095; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.749
Canelli: 0141 823.451
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

■■■■ **Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 ■■■■■.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

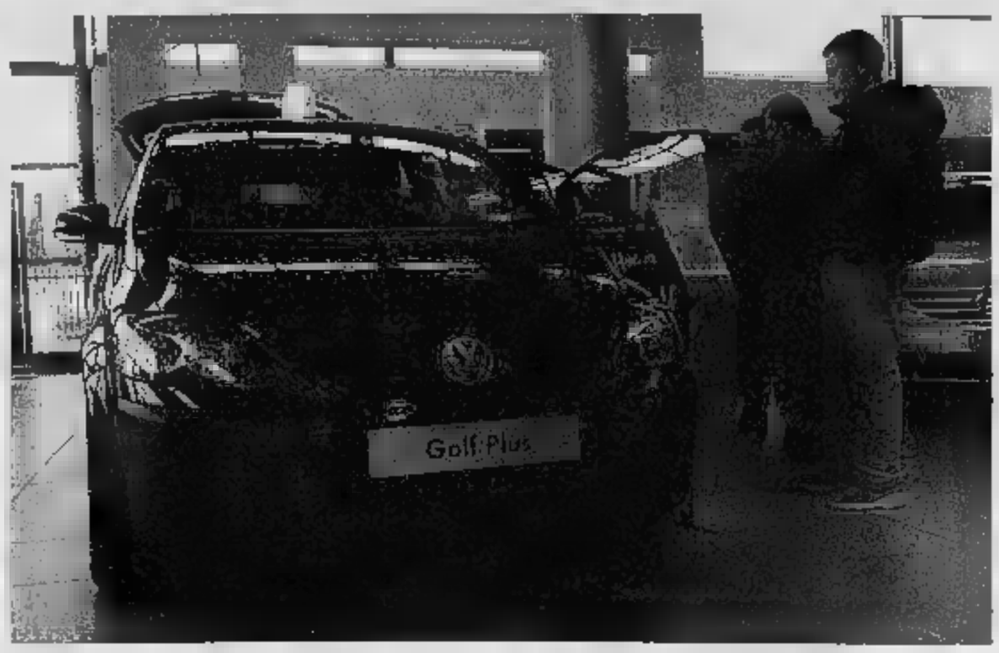
Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 ■■■■■;
Nizza: 0141 702.130;
■■■■■■■■; 0141 942.901.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO ■■■■■■■■■■■■

Grande interesse e partecipazione alla «sfilata» delle ultime nate di casa Volkswagen alla concessionaria di corso Alessandria



Astigiani conquistati dalla nuova Golf

Successo dei modelli Gti e Plus da Scagnetti

Astigiani stregati dalla nuova Golf: Gti e Plus, gli ultimi due modelli della berlina compatta di casa Volkswagen, hanno richiamato sabato e domenica oltre [illegible] curiosi che si sono lasciati affascinare dalla loro linea e dalle loro caratteristiche tecniche.

Alla concessionaria Volkswagen-Scagnetti di corso Alessandria 426, analizza l'esito dell'"Open week end" Sergio Fasolio: "Dopo 29 anni di p[illegible] sul mercato, Golf ha un suo segmento ben definito. Con la quinta evoluzione, questa fascia di estimatori tenderà sicuramente ad allargarsi. Lo ha dimostrato la grande curiosità che ha attratto così tanta gente a venire a conoscere Gti e Plus".

Gli astigiani hanno anche assaporato [illegible] strada "Gti" e "Plus": nel migliaio di chilometri di prova, è stato possibile conoscerle. Bastavano pochi minuti per accorgersi di come i due ultimi modelli Volkswagen saranno capaci di conquistare nuovi automobilisti e farli entrare nella cerchia dei "golfisti". Cosa è piaciuto delle nuove Golf? "Qualità degli allestimenti, comfort e un fascino che è sempre inconfondibile". Unanime il giudizio.

Ma c'è anche chi ha è rimasto folgorato dalla [illegible] "Plus": "Questo modello - prosegue Fasolio - sembra essere fatto apposta per le famiglie [illegible] necessità di spazi, e capacità di carico". Ampi spazi, piacere di guida e grande senso di sicurezza al volante sono state le impressioni che "Plus" ha dato a chi ha avuto la fortuna di gustarla nel "test drive" in città e sulla tangenziale.

GOLF GTI. La quinta generazione del modello trainante della [illegible] tedesca ha presentato anche ad Asti il suo modello di punta: è la Gti, una sigla che nell'immaginario delle ultime generazioni è diventata sinonimo di grinta sportiva e voglia di libertà.

Un mito lanciato per la prima volta sul mercato nel 1976, che con il nuovo restyling sembra aver rifatto anche i conti [illegible] l'anagrafe. La nuova Volkswagen Golf Gti, non ha dimenticato di portare sotto l'affascinante vestito, tutto il bagaglio tecnico che trova il [illegible] apice nel brillante motore turbo da 200 cavalli.

Insieme ad un look esterno dinamico e grintoso, la nuova Golf Gti affianca interni dal fascino sportivo ed ergonomici. Concessione al fascino sui poggiatesta rivestiti in stoffa "Interlagos" la scritta "Gti". Tanti accorgimenti che fanno della "Gti" [illegible] macchina assolutamente originale.

GOLF [illegible] La grande famiglia Golf che conta 17 modelli (8 a benzina, 9 diesel) si allarga per fare posto alla nuovissima Plus. Più spazio, più dinamica, più piacere di guida [illegible] gli obiettivi che hanno guidato i tecnici Volkswagen a fare [illegible] la Plus.

Una macchina innovativa che si propone come [illegible] ideale per chi [illegible] la massima possibilità di utilizzo, con la classe e la comodità tipica di Volkswagen. [illegible] pratica questi obiettivi sono stati raggiunti con [illegible] millimetri in più di altezza, 18 per [illegible] spalle, e per i passeggeri sui sedili posteriori 45 millimetri in più per posizionare comodamente le gambe. Le [illegible] motorizzazioni [illegible] 5:: 2 a benzina 1.6 da 75 r 85 Kw e una 2.0 da 110 Kw. Due i propulsori a gasolio: 1.9 e 2.0 quattro valvole.

IL BAR «NOVECENTO»

Domani degustazioni di caffè

E' uno dei locali più chic Asti: il bar «Novecento» di via Ospedale 14/16 da tempo è uno dei luoghi di ritrovo più ricercati della città. Innumerevoli le iniziative che vengono realizzate all'interno del locale e che attraggono una clientela sempre più numerosa. Tra le varie proposte c'è da sottolineare quella programmata per domani, quando il bar «Novecento», in collaborazione con la Illy, offrirà la degustazione di un caffè al [illegible] le iniziative organizzate dal locale di via Ospedale sono svariate: il bar «Novecento» è famoso per i suoi aperitivi speciali, un appuntamento imperdibile prima del pranzo e della cena. Non solo: il locale è dotato anche di un maxi-schermo che si trova nel piano soppalcato. I clienti hanno così la possibilità di fruire delle [illegible] degustazioni [illegible] ascoltano i più recenti successi musicali.

Foto di gruppo al «Caffè Novecento». In alto la nuova Golf Plus presentata [illegible] concessionaria Scagnetti

I N V I T O
A L L A D E G U S T A Z I O N E
G I O V E D Ì 1 7 F E B B R A I O
L E O F F R I A M O L A
P R I M A T A Z Z A

NOVECENTO
VIA OSPEDALE, 14/16 - ASTI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

www.volkswagen.it
Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.

Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.
Liberate la vostra creatività e date spazio ai pensieri: essi viaggeranno nella vostra auto, [illegible] nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce [illegible] l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP [illegible] ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.
Nuova Golf Plus. Può essere tua con Finanziamento a Tasso [illegible] o Supervalutazione dell'usato.
Automobili per amare
[illegible] a provarla dal Concessionario Volkswagen:
Scagnetti S.p.A.
Corso Alessandria, 426 - Asti - Tel. 0141.492250
Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato. litri/100km: 9,6/6,0/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: ne. Dati riferiti alla versione 1.6 PSI.
Volkswagen in Italia consiglia
Esempio ai fini della legge n°154 del 17.05.91: Golf Plus 1.6 Comfortline 85 kW/115 cv € 20.815 esclusi IPT). Finanziamento € 15.800,00. N° rate 36 da € 318. TAN 0%, TAEG 0,79%. Spese di istruzione pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 marzo 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

STASERA LA [illegible] DI [illegible] E CANOVA CALORI

Il 70° anniversario del Rifugio [illegible]

Le donne della Bursch raccontate dal DocBi

■ Questa [illegible] alle 21, nella sede [illegible] DocBi di via Marconi 26/A a Biella, riprende il tradizionale ciclo di «incontri in sede». Laura Schiapparelli e Davide Canova Calori terranno una conferenza dal titolo «Le tre giornate di lavoro, nello stesso giorno, delle donne della Bürsch». L'appuntamento è inserito nell'ambito delle iniziative legate al 70° anniversario d'inaugurazione del ricostruito rifugio Rivetti. I relatori scandiranno le diverse tappe che caratterizzavano una giornata-tipo delle donne valligiane. Uno spazio era riservato ad alimentazione, abbigliamento e calzature, biancheria e mate- [illegible] la «seconda giornata» [illegible] per all'orto, ■ foraggio ■ alla cura delle bestie nella stalla; [illegible] parte conclusiva c'era il trasporto di latticini, carne, vino, neve, legname, materiale per l'edilizia, bagagli ■ turisti. Nel tempo «libero», le energie erano destinate al soccorso in montagna e ai turni di lavoro obbligatorio. ■ conferenza è organizzata in collaborazione con la Casa Museo ■ Rosazza, e le «Valëtte in gipoun». [r. mo.]

AL MUSEO DEL TERRITORIO LA [illegible] DEL VOLUME

Il chiostro di [illegible] Sebastiano

La pubblicità occulta in un libro di Bianchi

■ Il giornalista biellese Paolo Bianchi sarà [illegible] domani pomeriggio alle 17 al Museo del Territorio. Su iniziativa dell'Associazione Amici della Biblioteca, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Biella, lo scrittore presenterà il volume «La Repubblica delle marchette. Chi ■ [illegible] della pubblicità occulta». Il libro ■ frutto di un'inchiesta durata oltre [illegible] anni e si addentra nei meccanismi che in Italia producono pubblicità occulta travestita da informazione. Il reportage spiega chi sono i responsabili e i protagonisti, ■ quali interessi corrispondono, ■ [illegible] gli utenti si possono difendere. La «marchetta» ■ riconoscibile. La [illegible] genesi e ■ [illegible] evoluzione [illegible] spiegate anche attraverso testimonianze di esperti come l'antropologa Ida Magli, il sociologo Vanni Codeluppi, il giornalista Giorgio Bocca. Accanto a loro, venditori di spazi pubblicitari, responsabili di uffici stampa, opinionisti e colleghi «pentiti» che finalmente vuotano il [illegible]. [r. mo.]

in cartellone

■ **RASSEGNA**
«Il mondo in immagini e ■ tavola», la rassegna cultural-gastronomica organizzata in collaborazione con Kibo Viaggi, ritorna venerdì sera a far tappa al Circolo Commerciale. Si tratta di serate dedicate a chi ama viaggiare, vedere fotografie scattate nei quattro angoli del mondo e cenare [illegible] pietanze dai sapori insoliti e gradevoli. Ogni incontro, infatti è dedicato ad [illegible] Paese diverso ed ■ aperto da [illegible] aperitivo alle 19,15. Venerdì il secondo appuntamento del calendario è dedicato alla Romania, un paese forse sottovalutato [illegible] meta turistica, ma che invece si rivela una piacevolissima sorpresa, con monumenti, paesaggi ■ realtà di notevole interesse. Il reportage realizzato da Claudio [illegible] spazia [illegible] Bucarest, la capitale, alla pace dei grandi chiostri, l'austerità delle funzioni, passando per gli affreschi che decorano i rinomati monasteri [illegible] Bucovina ■ la statua e la tomba di Dracula. Costo della serata: 20 [illegible] Info e prenotazioni allo 015-2522456.

■ **DANZE**
Stasera mercoledì latino [illegible] lo staff ■ D&G, al Cinecittà ■ Cossato. Corsi di tutti i livelli in preserata, poi l'animazione di Bombazo latino e Taxi Dancers. Domani al Beverly Hills, il «salotto del liscio» di Santhià, è in pedana l'orchestra di Giorgio Villani. Al piano superiore ci si potrà scatenare con i ritmi sensuali dei balli latino-americani. A mezzanotte la spaghettata.

Lo staff di «D&G» al Cinecittà

■ **CONFERENZE**
Oggi alle 21 da Bio & Bio, in via per Candelo, conferenza ■ Michele Riefoli dal titolo: «Basta curare solo la malattia!, cominciamo a curare la salute».

■ **GLAMOUR**
Appuntamento fashion questa sera al Circolo Sociale biellese. Il Lions «Bugella Civitas» ha organizzato una sfilata di moda, che vedrà protagoniste sulla passerella le modelle dell'agenzia «Delta Danza», che proporranno una serie di capi concessi da alcuni noti negozi del Biellese. L'appuntamento servirà a raccogliere fondi per la campagna d'informazione e sensibilizzazione sui problemi dell'anoressia e della bulimia.

■ **GITA**
La «Pietro Micca» ■ Cossato, in collaborazione [illegible] la Fidas, organizza per domenica 27 una gita sugli sci a La Thuile in Valle d'Aosta. Costi: 13 euro trasporto + 26 euro giornaliero. Info e prenotazioni allo 015-926685 e 348-4758399.

«Ascolta in teatro»: domani il concerto-evento dei Pooh

[illegible] [illegible] rovescia per l'attesissimo concerto di domani dei Pooh al teatro Odeon ■ [illegible]. Il capoluogo laniero è stato inserito come tappa del nuovo tour del gruppo, «Ascolta [illegible] Ospiti per Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, i fan di almeno tre generazioni si [illegible] mobilitati facendo chiudere le prevendite già un mese fa. Con oltre cento repliche ■ spettacolo allestito [illegible] Pooh si appresta a diventare il più lungo tour teatrale continuativo della musica leggera italiana. Lo spettacolo è di [illegible] da quello estivo: ■ concerto dura 2 ore e 35 minuti e comprende 45 canzoni. La scaletta è una sorta di greatest hits con brani dall'ultimo album «Ascolta», mentre i pezzi storici sono raggruppati in medley tematici. Come sempre all'avanguardia sul piano tecnologico, in questo tour i «Pooh» utilizzano un impianto di diffusione del suono di ultima generazione, le cui [illegible] acustiche [illegible] posizionate in modo che la musica arrivi pura e perfetta a ciascuna persona presente [illegible] sala. [r. mo.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 87
13900 Biella
Fax: 015 2522.329
e-mail: biella@lastampa.it

■ «Ha sbagliato chi combattè al fianco dell'esercito invasore»

■ I bond argentini e le colpe delle banche

E' corretto [illegible] i caduti ■ Salò? La proposta di legge di riconos- [illegible] lo stato di belligeranti ■ coloro che combatterono sotto le insegne della Repubblica di Salò, premessa per commemorarli [illegible] ai partigiani, desta qualche perplessità. Il problema [illegible] è a [illegible] di democrazia ■ meno, tema sul quale, stando a quanto leggo sui giornali, si [illegible] messi a discutere Pera e Angius: il problema è quale attitudine ci si aspetta dai cittadini [illegible] ■ Nazione. L'8 settembre 1943 l'Italia stipulò [illegible] armistizio con gli avversari anglosassoni e quindi l'alleanza con la Germania nazista terminò. Nessuno in [illegible] contestò in modo concreto tale decisione presa [illegible] governo in carica, presieduto da Badoglio, che agì in pieno accordo con il Capo dello Stato, che era allora il Re Vittorio Emanuele III. Fosse scoppiata una rivoluzione, parti dell'esercito si fossero ammutinate, fossero andate a liberare Mussolini e sotto la sua guida [illegible] deciso di continuare a combattere, il quadro sarebbe completamente diverso, sarebbe stata quella guerra civile di cui oggi alcuni parlano. Ma nulla di questo avvenne, come ben ricordano tutti coloro che [illegible] quegli eventi. (Non può certo [illegible] assimilato [illegible] ad [illegible] colpo ■ stato militare il proclama lanciato [illegible] quartier generale di Hitler da Farinacci, Pavolini, Vittorio Mussolini ed altri gerarchi che si erano rifugiati in Ger- [illegible] maria dopo la rimozione di Mussolini, avvenuta il 25 luglio '43 in seguito alla sfiducia nei suoi riguardi votata dal Gran Consiglio del Fascismo)
Il 12 settembre Mussolini venne prelevato dal Gran Sasso, dove era tenuto prigioniero, da [illegible] di paracadutisti tedeschi e l'esercito tedesco occupò l'Italia. Fu ■ fatto una dichiarazione ■ guerra da parte della Germania nazista contro la [illegible] Italia post-fascista. Coloro quindi che dopo questa [illegible] andarono a combattere a fianco dei tedeschi, [illegible] al servizio di un esercito invasore, si misero al servizio di [illegible]. La proposta di commemorare chi sbagliò verso la propria Nazione suscita perplessità anche se lo sbaglio fu fatto in perfetta buona fede nel rispetto [illegible] qualche ideale. A chi ha combattuto contro la propria Nazione affiancato ad un esercito invasore ha sbagliato.

RENATO SASSI

E' veramente incredibile quel che sta accadendo nel nostro Paese. «Finanza [illegible] Mercati» ha dimostrato che le banche italiane, sapendo perfettamente quel che stava accadendo in Argenti- [illegible], nel [illegible] e nel 2001 si sono premurate di «liberarsi» dei bond che stavano diventando carta straccia e li hanno collocati alla loro clientela! E' una conferma di ciò che si sospettava e certamente trattasi di una questione di gravità inaudita. Il governo deve immediatamente intervenire acquisendo dalla Banca d'Italia la documentazione che prova la piena conoscenza, da parte degli istituti [illegible] credito, dello stato di «default» che si andava configurando in Argentina. Abbiamo una Commissione di parlamentari giunta ieri a Buenos Aires. Rendeva di più ■ consumava di [illegible] se andavano ■ poche centinaia di metri, alla Banca d'Italia; lì trovavano la verità.

ON. SANDRO DELMASTRO

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible], numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
[illegible] tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
[illegible]: telefono 015/922.801.

[illegible] DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 5,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
[illegible]:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/369.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, [illegible] 015/402.552.

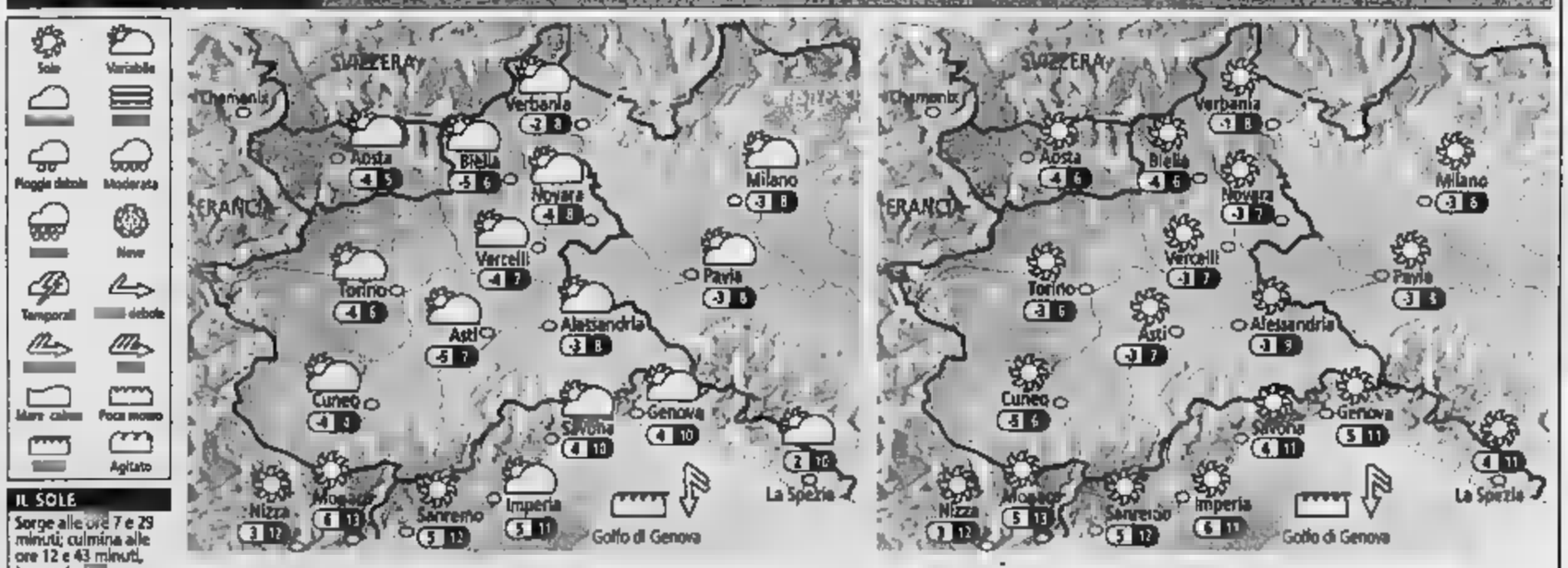
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

[illegible] (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle [illegible]
(fuori orario su prenotazione)

[illegible] DI TURNO
A [illegible]: *Farmacia Dr. Gamberova*, [illegible] Italia 61, tel. 015/22.390.
Orario di apertura: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle [illegible] ore apre [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.
Per [illegible] altri [illegible] della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] tro presentazione di ricetta [illegible] urgente.
[illegible] [illegible]: *Dr.* [illegible], via [illegible] 82, tel. [illegible].
Graglia: *Farmacia Toninopiazza* Crida 3/a, tel. 015/63.91.109.
Vivarone: *Dr. Clerico Rufino*, via Provinciale 76, [illegible] 0161/98.70.19.
Crocemosso: *Civeti*, via Avis 75, [illegible] 015/73.74.78.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.283.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 29 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta [illegible] 17 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 58 minuti; cala domani alle ore 3 e 9 minuti

OGGI Su tutte le regioni parziali annuvolamenti, più compatti nel corso del pomeriggio ma con generale [illegible] precipitazioni. [illegible] più dense sui rilievi confinanti [illegible] la Svizzera e sulla zona del Rosa dove non si escludono brevi e deboli nevicate. Venti tesi da [illegible] sulle Alpi e sulla Liguria, deboli sulle pianure. [illegible] la qualità dell'aria anche [illegible] grandi centri urbani. Temperature minime invariate, massime in lieve calo.

DOMANI Cielo prevalentemente sereno su tutti i settori e [illegible] di nebbie. Nottetempo e al primo mattino estese gelate sulle pianure e nelle vallate. Nel corso della giornata qualche innocua velatura transiterà [illegible] Nord a Sud [illegible] alcuna conseguenza. Venti moderati settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria [illegible] residui rinforzi sulla Riviera di Ponente, deboli variabili altrove. Temperature massime in lieve aumento.

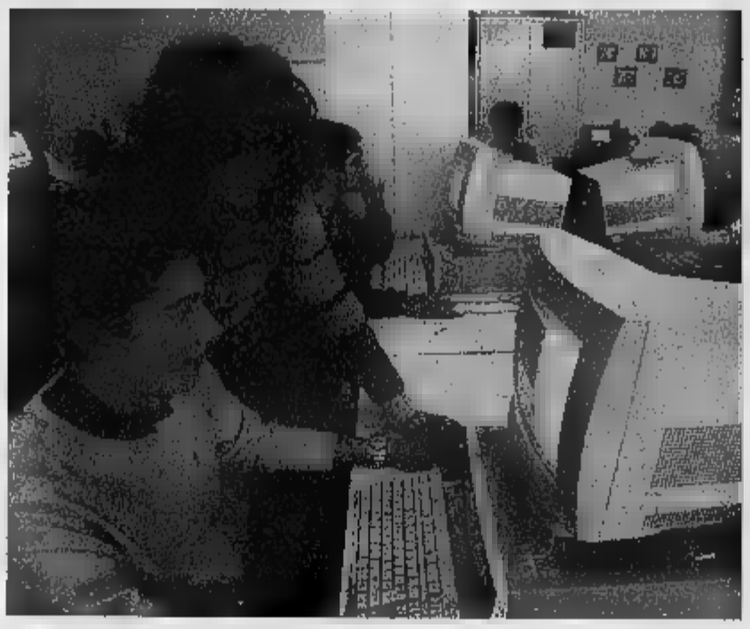
Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

[illegible] Agente Publikompass
Piazza Casalegno, 9a - 13051 [illegible] - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Venerdì con inizio alle 14,15: è organizzato dal collegio dei ragionieri commercialisti della provincia di Biella

A sinistra il presidente del collegio dei ragionieri commercialisti della provincia di Biella Mario Rovetti che organizza l'incontro di venerdì a Città Studi (foto in basso) sulle novità in ambito fiscali alla presenza di tre illustri esperti. Il collegio è sempre attivo a promuovere iniziative a carattere formativo particolarmente seguite



Novità fiscali, incontro a Città Studi

In «cattedra» tre illustri esperti finanziari

TRE illustri docenti in ambito tributario, presenteranno venerdì a Biella, a Città studi, tutte le principali novità introdotte nel sistema fiscale attraverso la manovra finanziaria del governo. A l'appuntamento è il collegio dei ragionieri commercialisti della provincia di Biella. L'incontro, la cui partecipazione (previa conferma) è libera a tutti, si aprirà alle 14,15. La prima relazione sarà curata dall'onorevole Maurizio Leo, vice presidente della commissione finanze della Camera dei deputati. La presenza di Leo attribuisce un grande valore al convegno in quanto il parlamentare è uno dei migliori conoscitori del diritto tributario italiano. Dopo di lui

interverranno il dottor Carlo Nocera e il professor Paolo Parisi, entrambi docenti alla scuola superiore dell'economia delle finanze di Roma di cui proprio Maurizio Leo è pro rettore. «Il convegno di venerdì si inserisce nelle serie di iniziative di aggiornamento professionale che il collegio intraprende annualmente per garantire agli iscritti la possibilità, a titolo gratuito, di un tempestivo aggiornamento professionale», commenta Mario Rovetti, presidente del collegio dei ragionieri commercialisti di Biella.

Che poi aggiunge: «L'incontro ha l'obiettivo di fornire indicazioni utili ai professionisti sulla manovra fiscale di fine anno e possiamo contare sulla partecipazione di tre autorevolissimi studiosi della materia».

Rovetti sottolinea quindi che l'appuntamento di Città studi «pur essendo rivolto innanzitutto ai ragionieri commercialisti è aperto a chiunque voglia partecipare. Le nostre iniziative non sono mai a porte chiuse in quanto le riteniamo momenti di formazione di alto valore anche per imprenditori e professionisti interessati alla materia».

Pure per i non iscritti all'albo dei ragionieri la partecipazione è gratuita; l'unica richiesta dell'ordine è quella di segnalare anticipatamente la presenza (entro domani pomeriggio) contattando la segreteria al numero 015.23245.

Rovetti guida il collegio biellese dei ragionieri da cinque anni e ricorda che il compito principale, oltre a quello di seguire la formazione, è «tenere aggiornato l'albo dei ragionieri commercialisti, cioè l'elenco dei soggetti abilitati, al pari dei dottori commercialisti, nella consulenza fiscale, aziendale e contabile alle imprese e ai liberi professionisti».

E per concludere Rovetti lancia una campagna di sensibilizzazione rivolta al pubblico: «E' importante - dice - rivolgersi a ragionieri e dottori commercialisti certificati e iscritti agli albi professionali. Come in medicina ci si affida al "fai te" ma solo a laureati e con regolare esame di stato superato, anche per quanto riguarda l'assistenza fiscale è importante affidarsi a personale qualificato e abilitato a svolgere l'attività di consulente fiscale: infatti, se è vero che un medico non abilitato può addirittura uccidere il proprio paziente, un consulente fiscale abusivo che non conosca compiutamente la materia può suggerire comportamenti rilevanti anche sul piano penale».

TANTE ATTIVITA'

Il master «Fair business»

Tra le tante attività formative avviate dal collegio dei ragionieri commercialisti della provincia di Biella ne c'è una che spicca a livello italiano. Si tratta del master in «Fair business» che permetterà di formare due figure professionali, quelle del manager etico (che opera all'interno delle aziende) e del revisore etico, che svolge attività professionale utile per chi predispone il bilancio sociale. Grazie a questo corso (che si articola su undici giornate di studio) i partecipanti impareranno le più recenti teorie sul modo di fare business applicato alla gestione dell'impresa. Le iscrizioni si chiuderanno a fine mese e ci sono ancora venti posti a disposizione su quaranta complessivi. Per maggiori informazioni, il collegio è a disposizione allo 015.23246.

COLLEGIO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
DELLA GIURISDIZIONE DEL TRIBUNALE DI BIELLA

LE NOVITA' DELLA MANOVRA FISCALE DI FINE ANNO

venerdì 18 febbraio 2005
ore 14:15 - 18:30
Auditorium Città degli Studi - Corso Pella, 2/b - Biella

On. Prof. Maurizio Leo
Vice Presidente Commissione Finanze
Camera Deputati
Pro-rettore della Scuola Superiore
dell'Economia e delle Finanze
- Studi di settore
- IRAP

Dott. Carlo Nocera
Docente Scuola Superiore dell' Economia e delle Finanze
Pubblicista
- Pianificazione fiscale concordata
- Indagini bancarie ed accertamenti

Dott. Paolo Parisi
Professore di diritto tributario
Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
- Novità per gli immobili
- Rivalutazioni di terreni e partecipazioni
- Nuovo reato di omissione ritenute di versamento
- Novità IVA

Moderatore: Rag. Mario Rovetti
Presidente dei Ragionieri Commercialisti di Biella

in collaborazione con:

ASSOCIAZIONE RAGIONIERI COMMERCIALISTI BIELLESI

SINDACATO RAGIONIERI COMMERCIALISTI
SEDE TERRITORIALE DI BIELLA

Ordine Consulenti del Lavoro di Biella

Simetica

UnoFormat

Il convegno è gratuito
La partecipazione al convegno è strettamente subordinata alla preventiva adesione degli interessati presso:
COLLEGIO RAGIONIERI DI BIELLA - telefono e fax 015.23246 - collegioragionieridibiella@virgilio.it

INCONTRO A CUNEO

Italiani e francesi discutono sul Tenda

■ Venerdì, ore 11,30, la sala Giolitti della Provincia di Cuneo, ospiterà l'incontro italo-francese, sul colle di Tenda. Saranno presenti il presidente della Provincia di Nizza Christian Estrosi, il senatore José Balarello, parlamentari della «Granda», sindaci delle Valli Roja e Vermenagna. Dopo l'incontro con il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, si profila l'idea di accettare il progetto di raddoppio del Tenda con un tunnel che affiancherà l'attuale. [r. a.]

RIFIUTI MONDOVI'

Raccolta «porta a porta» anche a Breo e Piazza

■ La raccolta «porta a porta» dei rifiuti domestici prosegue a Mondovì coinvolgendo anche i quartieri di Breo e Piazza. Dopo l'Altipiano, dove la raccolta si effettua da anni, ora il Comune, in collaborazione con la ditta Aimeri e la Cooperativa Erica di Alba, che si occupa della parte tecnica, hanno stilato un programma di riunioni informative sulle caratteristiche della «differenziata». Stasera, alle 21, incontro a Carassone, nel Centro Anziani di via del Campo. [g. sca.]

INAUGURATA A FOSSANO

La cerimonia d'inaugurazione

Una casa per accogliere mamme in difficoltà

■ E'stata inaugurata a Fossano la Casa di accoglienza per le mamme in difficoltà messa a disposizione dalla Società operaia e gestita dal Centro aiuto alla vita. Verrà utilizzata per ospitare donne sole con bambini o in gravidanza (attualmente l'alloggio ha già un'inquilina). La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano finanzierà il canone di locazione della casa per tutto l'anno 2005. [b. m.]

VENASCA, DOPO RICORSO DELLA DITTA

Chiusa le «querelle» sul ricovero anziani

■ E' stata depositata in Corte d'Appello a Torino la sentenza emessa nel maggio 2004 che mette la parola fine alla «querelle» fra «Edilcomfort» e Comune, dando ragione a quest'ultimo. L'azienda aveva chiesto i danni per lavori eseguiti e non pagati durante la costruzione (durata 20 anni) della casa di riposo. L'«Edilcomfort» (dovrà pagare le spese processuali) presentò ricorso in tribunale a Saluzzo. Il tribunale di II grado ha confermato il giudizio dei magistrati saluzzesi. [a. g.]

LA DITTA TRENOVA NON HA ESEGUITO IMPORTANTI LAVORI. PREOCCUPAZIONE ANCHE SULL'ASSETTO FINANZIARIO

Fossano «rompe» con il gestore del silo

«Gravi inadempienze della società»

Barbara Morra
FOSSANO

«Gravi vizi e ritardi nella progettazione e nell'esecuzione dell'opera, violazione dell'obbligo di curare la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, interruzione dell'attività di costruzione per un periodo superiore a sei mesi». Queste le motivazioni con cui la giunta comunale, in una delibera, ha deciso di interrompere i rapporti con la Trenova, la ditta costruttrice e concessionaria della gestione del parcheggio sotterraneo.

Il Comune punta il dito contro le «gravi inadempienze della società» che, entro il 31 gennaio del 2005 - secondo una diffida ad adempiere emanata dal sindaco - avrebbe dovuto terminare la realizzazione della seconda uscita del silo interrato su via Palocca, ripavimentare la piazza e riqualificare la scarpata adiacente.

«La ditta - argomenta il sindaco Francesco Balocco - era nelle condizioni di completare i lavori già a partire dal 2 luglio del 2004. Non lo ha fatto e oggi ci ritroviamo a dover rescindere il contratto perché piazza e parcheggio hanno bisogno di essere risistemati con urgenza».

Il Comune ha lasciato alla società privata un'ultima possibilità. «Se a partire dai prossimi giorni i lavori riprenderanno siamo disposti a non far valere la clausola risolutiva - puntualizza Balocco -. Questa è l'ultima chance per la Trenova. Se non adempirà l'Amministrazione comunale si occuperà direttamente dell'esecuzione dei lavori, riscuotendo presso le banche la fideiussione che è stata messa a garanzia dell'esecuzione dell'opera».

Se si seguirà quest'ultima strada sarà direttamente il Comune, e non più la ditta privata, a ricevere 280.000 euro dalla Regione, ultima tranche del finanziamento messo a disposizione per la realizzazione del parcheggio. La data cruciale è quella del 31 maggio. Entro tale giorno dovrà essere effettuato il collaudo dell'opera altrimenti ci sarà il rischio di perdere i fondi regionali.

La delibera della giunta comunale lancia un altro allarme sulla ditta, legato al suo assetto finanziario. In base a verifiche fatte presso la Conservatoria dei Registri immobiliari risulta che sul parcheggio sotterraneo gravino un'ipoteca volontaria e un'ipoteca giudiziaria che la ditta concessionaria avrebbe «tenuto nascoste al Comune».

«Tutte queste circostanze - conclude il sindaco di Fossano, Balocco - dimostrano che, nonostante le tante rassicurazioni fornite, la ditta non è più da tempo in grado di completare i lavori. Questa è un'altra delle ragioni per le quali abbiamo deciso di porre fine al rapporto».

La rottura con la Trenova, se ci sarà, comporterà un altro problema legato alla gestione del parcheggio sotterraneo. Di questo attualmente si occupa la stessa ditta che ha subappaltato il compito alla «Spoletina Trasporti», la società privata che si occupa dei parcheggi a pagamento e per i residenti in superficie.

PER PROBLEMI DI ACCESSO

Parcheggio poco utilizzato

■ Il problema del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto è lo scarso utilizzo. Uno dei motivi è stato individuato dalla Amministrazione comunale nella rampa di accesso (che porta in via Marconi) troppo stretta. Per questo sono iniziati i lavori di realizzazione del secondo sbocco su via Palocca. Nel dicembre 2003, però, la società «Trenova» commise una serie di errori sulla realizzazione del nuovo tunnel. Venne costruita una carreggiata troppo stretta che impediva il transito dei veicoli nel doppio senso di marcia e l'ultimo tratto della rampa di accesso fu realizzato con una pendenza troppo elevata, superiore ai limiti fissati dalla legge e previsti dal progetto autorizzato dai vigili del fuoco. Risultato: la sospensione dei lavori che dura da 400 giorni. [b. m.]

IN CIFRE

Inaugurazione del parcheggio: **giugno 2001**
Posti auto complessivi: **288**
Piani: quattro, dei quali:
2 adibiti a posteggio
1 ad attività commerciali
1 a box privati
Costo della costruzione: oltre **5 milioni** di euro (grazie a un finanziamento regionale)
Costo delle opere ancora da realizzare: **280 mila** euro
Costruttore e gestore: **Società Trenova**
Proprietà: Comune di Fossano

IN SEGUITO A UN ESPOSTO VENNE SEQUESTRATO. I RESIDENTI LAMENTANO LA PRESENZA DI RIFIUTI E TOPI TRA LE MACERIE

Ex cinema Fiamma, cantiere ancora fermo

Demolizione iniziata nel 2002 e mai conclusa

Francesco Doglio
CUNEO

Ex cinema Fiamma, cronaca di una storia infinita, con un cantiere aperto, sospeso, riaperto e ora di nuovo fermo.

Il 15 dicembre 2004, Giovanni Ferrero, amministratore delegato della società proprietaria dell'immobile in via Bassignano dichiarò che in gennaio sarebbero iniziati i lavori di rimozione: «Prevediamo di smontare i ponteggi (delle rimozione amianto n.d.r.) e di riavviare la demolizione». Non è stato così.

«Ad oggi - dice Pino Paolicelli, parrucchiere il cui negozio confina con il cantiere - i ponteggi sono stati smontati, ma poi non si è più visto un camion partire o arrivare al cantiere. Non ne possiamo più: sono anni che conviviamo con questo degrado».

Dalla strada, oltre una rete di protezione, tra sacchi della spazzatura, bottiglie vuote e residui edili, si vede lo scheletro dell'ex cinema. Macerie e ferri, polvere e vetri.

«Lavoriamo di fronte alle macerie - dicono i titolari dello studio tecnico Dutto - . Non vogliamo fare polemica, ma il problema più pressante ci sembra quello igienico-sanitario. Il cantiere è il regno di topi e gatti. Abbiamo avuto principi di incendio e spazzatura buttata oltre la rete, insomma, una situazione indecorosa».

Milena Blua è la titolare di un esercizio commerciale di corso Giolitti: «Ora che il problema amianto è risolto - dice - non si capisce perchè non partano i lavori. Da anni c'è stato un impedimento dopo l'altro. Al centro città manca un cinema e il nuovo Fiamma sarebbe anche d'aiuto per il nostro dimenticato quartiere».

Stefania Sardi abita dietro al cinema: «Il disagio è palpabile - dice - è c'è anche un grosso problema sanitario: è tutto aperto, umido, sporco».

Giovanni Ferrero spiega che i lavori, iniziati il 16 maggio 2002 ed interrotti il giorno seguente, avrebbero potuto essere conclusi da un pezzo: «Se non ci fosse stato quell'esposto che ha portato al sequestro del cantiere, il palazzo non sarebbe in queste condizioni di degrado. Quella denuncia, presentata il giorno dopo l'inizio dei lavori e rivelatasi poi totalmente infondata, ci è costata due anni di ritardo. Per quanto riguarda la ripresa dei lavori, da parte nostra non ci sarebbero problemi. I problemi li hanno fatti alcune amministrazioni dei condomini vicini che non hanno ancora dato il necessario benestare, l'autorizzazione alla partenza dei lavori».

Mauro Mantelli, vicesindaco: «Giorni fa abbiamo avuto un incontro con i progettisti e con l'impresa, il permesso per i posteggi sotterranei è già stato rilasciato ed è in via di presentazione quello per costruire. Siamo sicuri che la demolizione sarà completata entro primavera, non ci sarà un'altra estate con il cinema in quelle condizioni. Dobbiamo precisare che abbiamo perso due anni per un esposto, e il sequestro conseguente, infondato».

L'ex cinema Fiamma di Cuneo è stato parzialmente demolito nel 2002

CUNEO, ABUSI SUI MINORI

«Dieci accuse di violenze ogni mese»

CUNEO

«La lotta alla pedofilia può essere fatta solo dai cittadini che sono le sentinelle della collettività». L'ha detto il dirigente della Squadra mobile di Cuneo, Tommaso Pastore, lunedì al Monviso, al primo incontro su «L'infanzia violata» organizzato da Comune, Associazione Prometeo e Asl 15.

Massimiliano Frassi, fondatore di Prometeo (suoi i libri «I bambini delle fonghe di Bucarest» e «L'inferno degli Angeli») ha posto l'accento su un dato inquietante. «La pedofilia non si trova solo in Romania, spesso è accanto a noi, ma non ce ne accorgiamo. E' in atto una campagna che mira a negare quanto faticosamente viene a galla» attribuendo a «fantasie infantili» le denunce ai pedofili. «Nessun bimbo si inventa ciò che racconta», dice. Di qui la necessità di ascoltare perché nessun luogo è un'oasi felice. Per questo è nata la sezione cuneese di Prometeo, il cui referente è Gian Maria Venturini di Busca.

Massimiliano Frassi

Graziella Romani

Tommaso Pastore ha sottolineato che il 60% degli abusi avviene in ambito familiare e che questo comporta al minore un doppio trauma.

Per contrastare il fenomeno a Cuneo si è creata un'equipe tra Polizia di Stato e Asl che equilibra le diverse competenze. Oggi agli uffici della Polizia giungono dieci segnalazioni ai abusi al mese. Graziella Romani, responsabile per l'Asl 15, ha spiegato con l'apporto della psicologa Silvia Olivero, che i casi affrontati dall'equipe «Il gatto e la volpe» che ha sede a Borgo San Dalmazzo, richiedono approcci molto articolati perché «il pedofilo mette in atto tutta una serie di strategie di avvicinamento al minore, e spesso anche alla famiglia, che lo rendono difficilmente riconoscibile». [v. p.]

L'ASSESSORE: «DISPOBINILI A RIDURRE AL MINIMO L'IMPATTO AMBIENTALE»

«Sì» di Savigliano ai lavori sul Maira

Il Consiglio comunale ha approvato il rifacimento degli argini

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Con il solo voto contrario di Luigi Botta e con l'astensione dei due rappresentanti della Lega Nord, il Consiglio comunale ha approvato la mozione «trasversale» presentata dai capigruppo di maggioranza Fulvio Rinaudo, Mario Daniele, Alberto Mana e di minoranza, Marco Buttieri a proposito dei lavori di messa in sicurezza del torrente Maira nel tratto cittadino.

Nella mozione si chiedeva di esprimere parere favorevole ai lavori e di cercare insieme al progettista e alla direzione degli stessi che possano essere apportate modifiche che pur garantendo la sicurezza limitino l'impatto con l'ambiente circostante». E' stata respinta, invece, la mozione di Luigi Botta, che ha ricevuto solo il suo voto favorevole e che chiedeva «la sospensione del progetto così come al momento conosciuto» e l'istituzione di una commissione, «che dovrà rivedere e discutere con il progettista l'intero intervento».

La discussione dei due argomenti è stata seguita da un folto pubblico, facente parte del Comitato di difesa spontaneo del Maira, che si batte contro la realizzazione dei nuovi argini e che accusa Aipo e amministrazione comunale di «cementificare il torrente». «Rispettiamo il fiume, non manipoliamolo – è stato l'appello di Botta -: il Maira è amico della città e non rappresenta un potenziale nemico come il Mella». Ha ribattuto Fulvio Rinaudo, capogruppo della Margherita: «Dobbiamo assumerci le responsabilità del caso e rispettare le leggi, senza farci condizionare dall'apparente tranquillità del Maira». Sulla sicurezza ha puntato anche il sindaco Aldo Comina: «E' necessario garantire la massima protezione ai cittadini nel pieno rispetto delle leggi, punto fondamentale del programma elettorale delle amministrazioni precedenti e di quella attuale».

Guido Ghione della Loga Nord e Marco Buttieri di Forza Italia hanno chiesto se esistessero ancora margini di modifica al progetto. «Siamo disponibili – ha detto l'assessore Lorenzo Morello – di concerto con la cittadinanza, a recepire tutte le indicazioni e i suggerimenti per ridurre al minimo l'impatto ambientale: ma i parametri fondamentali del progetto sono intoccabili».

IL COMITATO DIFESA DEL TORRENTE

«La nostra battaglia continua»

■ Nonostante la sua mozione sia stata bocciata dal Consiglio comunale, Luigi Botta, fondatore e trascinatore del Comitato spontaneo di difesa del Maira, non demorde e annuncia già per domani una nuova riunione. «Seppure il Consiglio comunale – spiega Botta - abbia approvato quasi all'unanimità la mozione, firmata in modo trasversale da Rifondazione Comunista a Forza Italia, che consegna all'Aipo il tratto urbano del Maira, per i lavori di rettilineamento, canalizzazione e cementificazione, il Comitato Difesa Maira continua la propria attività e la propria opera di sensibilizzazione contraria alla snaturalizzazione del corso d'acqua. L'incontro settimanale è previsto domani, alle 21, nella Sala Contrattazioni della Cassa di Risparmio». [p. b.]

Il Consiglio comunale sul Maira è stato seguito da un pubblico numeroso

APPROVATO IL PROGETTO. SPESA DI 57 MILA EURO

Un «Museo del tempo» nella torre di Mondovì

MONDOVI'

Si chiamerà «Parco tematico del tempo» e sarà racchiuso in uno dei simboli architettonici della città, la torre del Belvedere, a Piazza. Il progetto è stato approvato dalla giunta con una previsione di spesa di 57 mila euro, finanziata dalla Fondazione Crc. Un'iniziativa tra turismo e qualificazione urbana che trasformerà l'uso della torre. Diventerà una mostra-museo permanente, su più piani, a cui sarà abbinato un circuito delle meridiane in città. Dalla misurazione solare a quella meccanica, angoli multimediali, esemplari realizzati da artigiani locali e uno stand dedicato alle campane, grazie alla presenza, in città, della Ecat, una delle poche aziende artigianali in grado di costruire prodotti di qualità esportati in tutto il mondo. Il «Museo del tempo» potrà contare anche su esemplari della ditta artigianale «Jemina» che costituiranno il nucleo del settore «Storia dell'orologio moderno». [g. sca.]

La torre del Belvedere, a Piazza

E sabato e domenica a Fossano la cabrio-coupé adatta a ogni stagione

La concessionaria «Autotanaro», in corso Bra, ad Alba dove si può ammirare la nuova Volkswagen Golf Plus

E' nata la vettura ideale per tutti

Da «Autotanaro» in scena la nuova Golf Plus

ALBA

Per chi è alla ricerca delle ultime novità automobilistiche la concessionaria «Autotanaro», in corso Bra, ad Alba, propone la nuova Volkswagen Golf Plus. Una vettura che offre più spazio, più dinamicità e più piacere di guida. Grazie alla posizione rialzata del sedile, alla libertà di movimento che si prova a bordo e agli interni che, modificandosi, si adattano a qualsiasi tipo di carico, la nuova Golf Plus è la vettura ideale per tutti. Un'auto innovativa che apre la strada a nuovi standard nella sua categoria. Per quanto riguarda la sicurezza la nuova Golf è dotata della più moderna tecnologia alogena che garantisce l'illuminazione ottimale della strada, di poggiatesta attivi anteriori che proteggono la cervicale in caso di urto, di cinture di sicurezza automatiche a 3 punti anteriori regolabili in altezza e dotate di pretensionatori e del limitatore della forza. Una vettura, insomma, che abbina le qualità, che negli anni hanno decretato il successo della storica Golf, con una maggiore versatilità e ampie possibilità di sfruttamento dello spazio: doti tipiche di una monovolume. Dal punto di vista meccanico, la Plus riprende le caratteristiche costruttive principali della Golf. Risultano così sostanzialmente identiche le dimensioni, fatta eccezione per l'altezza che è maggiore di 9,5 centimetri. Di conseguenza risulta più alto anche il posto di guida e l'abitabilità. Il bagagliaio, inoltre, offre 156 litri in più di capacità.

La concessionaria «Autotanaro» è operativa dal 1985, oltre al marchio Volkswagen la società è anche concessionaria Audi. I clienti della concessionaria Albese possono contare su numerosi servizi di assistenza come: vettura sostitutiva a noleggio in caso di fermo dell'auto a condizioni agevolate; ritiro e consegna a domicilio per Alba e zone limitrofe; preventivi di officina gratuiti; Express service garantito; sconti su ricambi utilizzati per la manutenzione ordinaria. «Autotanaro» per soddisfare le esigenze di mobilità della clientela offre, anche, una nuova formula di acquisto per avvicinarsi al mondo Volkswagen, che permette, attraverso il pagamento di un canone mensile, di ottenere una serie di servizi tipo: tassa di proprietà, assicurazione Rca, incendio e furto, kasko, carta verde, manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione e sostituzione pneumatici, auto sostitutiva, soccorso stradale 24 ore su 24.

Porte aperte sabato e domenica, alla concessionaria «Sportiva», ex «Opel Astauto», in piazza Romanisio 10 a Fossano per la presentazione della nuova Opel Tigra Twin-Top: una sportiva cabrio-coupé per tutte le stagioni. Dotata di un tetto retrattile d'acciaio, con un meccanismo elettroidraulico che lo apre e lo richiude premendo semplicemente un pulsante, la nuova Tigra Twin Top è la prima hiposto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca. A seconda delle condizioni atmosferiche e dell'umore del guidatore, questa autentica trasformista è difatti in grado di offrire il piacere di guidare all'aria aperta oppure di essere al volante di una coupé compatta.

«Il nostro primo obiettivo - quello di soddisfare al meglio il cliente - spiegano i responsabili della nuova concessionaria Opel fossanese -. Per fare questo possiamo contare su vent'anni di esperienza nel settore delle quattro ruote ed un'officina altamente specializzata, con tecnici addestrarti direttamente dalla Opel con periodici stage. Il secondo obiettivo della nostra azienda è quello di trasferirci, entro un anno, nella nuova sede di corso Torino, sempre a Fossano. Nei nuovi locali avremmo a disposizione ben 3 mila metri quadrati di superficie».

«Chi viene a trovarci in questi mesi - spiegano ancora da "Sportiva" - può contare su sconti eccezionali, supervalutazione dell'usato, finanziamenti personalizzati a tassi agevolati. Abbiamo a disposizione 45 vetture della gamma Opel che possiamo offrire a prezzi davvero irripetibili, in quanto giacenze rilevate dalla precedente concessionaria». Tra le proposte di «Sportiva» anche la nuova Opel Astra, berlina o station wagon.

CERCHI UN AUTO?

N° 6 AUDI A 4 2.0 TDI AVANT modello NUOVO

KM ZERO - PREZZI INTERESSANTI!!!

Campagna
ROTTAMAZIONE
FINANZIAMENTI
ASSISTENZA
GARANZIA

ALCUNI ESEMPI

		Anno
n° 2	ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5 porte	8 mesi
n° 1	ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Sport Wagon	2000
n° 2	AUDI A 3 2.0 TDI Ambition 3 porte	km zero
n° 1	BMW 525 TD	8 mesi
n° 2	FIAT IDEA 1.3 Multijet	km zero
n° 2	FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing	km zero
n° 2	FIAT PANDA 1.3 Multijet	km zero
n° 3	FIAT STILO 1.9 JTD SW	km zero
n° 1	FORD FOCUS C. MAX 1.6 TDCI	8 mesi
n° 2	KIA SORENTO 2.5 CRDI	km zero
n° 8	LANCIA YPSILON 1.3 Multijet	km zero
n° 2	LAND ROVER FREELANDER 2.0 TDI (autocarro)	2002
n° 1	OPEL MERIVA 1.7 CDTI	8 mesi
n° 3	SUZUKI JIMMY 1.3 4 W D	nuovi
n° 5	TOYOTA RAV 4 2.0 TDI SOL	km zero
n° 6	TOYOTA YARIS 1.4 TDI 5 porte	km zero
n° 1	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 3 porte	2000
n° 2	VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI Sportline 5 porte	nuovo
n° 3	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 5 porte	8 mesi
n° 3	VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI 5 porte	2003

BIAUTO www.biautocuneo.com

Cuneo (Borgo Gesso) - Via Savona, 81 tel. 0171.346376

Sportiva

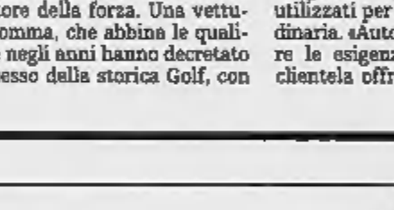
La nuova concessionaria OPEL per FOSSANO - MONDOVÌ - SAVIGLIANO

Per cambio gestione - smaltimento giacenze

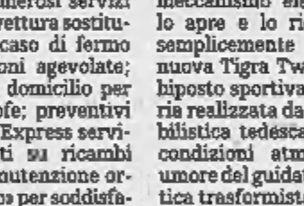
ANCORA 23 VETTURE CON RISPARMIO FINO A 6.200,00 €

*Prezzo di ingresso della gamma benzina, in caso di auto da rottamare IPT esclusa.

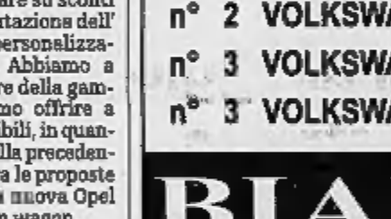
VECTRA SW
Incredibilmente spaziosa
da € 19.900*



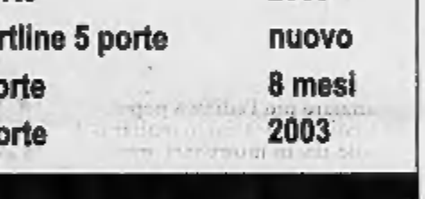
CORSA
Guidarla e amarla
da € 8.400*

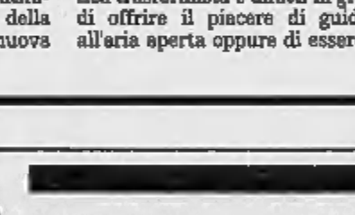


MERIVA
Flessibilità e divertimento
da € 12.300*



ASTRA SW
L'evoluzione dello stile
da € 13.900*





Sabato 19 e
Domenica 20
Aperti Anteprima
Nuova TIGRA

SIGNUM
Una questione di stile personale
da € 21.900*

ZAFIRA
Benvenuta perfezione
da € 15.900*

AGILA
Scoprite l'inaspettato
da € 8.200*

PAGAMENTI TASSO AGEVOLATO DEL 2,99% FINO A 48 MESI
ED INOLTRE SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO

FOSSANO
Piazza Romanisio, 10 - Tel. 0172.60220

MONDOVÌ
Via Torino - Tel. 0174.44596

Opel. Idee brillanti, auto migliori

RIUNIONE OPERATIVA MARTEDI' A DOMODOSSOLA

Comune e negozianti uniti contro i vandali

■ Domodossola corre ai ripari contro i vadalismi notturni. L'assessore alle attività produttive Gian Luca Iervasi (foto) valuterà martedì prossimo assieme ai commercianti della città le misure di contrasto da adottare. Si pensa soprattutto ad un'azione preventiva. L'Ass.Co.t. s. si era rivolta al Comune manifestando preoccupazione e disagi dopo gli ultimi episodi. [r. a.]

L'assessore domese Gian Luca Iervasi

ESERCITAZIONE CON SOCCORSO ALPINO E UNITA' CINOFILE

Riale, vigili del fuoco in azione su valanga

■ Spettacolare esecitazione di ricerca e recupero di persone travolte da valanga in alta val Formazza. All'opera sulle nevi di Riale i vigili del fuoco del nucleo Saf (speleo alpino fluviale) del comando provinciale di Verbania con l'ausilio di unità cinofile, supporto delle squadre del soccorso alpino e operatori del «118». Sono stati impiegati anche specili rilevatori elettronici. [r. a.]

Vigili del fuoco e cani in azione a Riale

ANNULLATO L'INCONTRO CON GARATTINI A DOMODOSSOLA

Silvio Garattini bloccato da influenza

■ Annullato l'incontro con il professor Silvio Garattini previsto per questa sera a Domodossola. L'illustre farmacologo, fondatore e direttore dell'Istituto «Mario Negri» di Milano nonché membro del Consiglio nazionale delle ricerche è stato colpito da un attacco influenzale. Avrebbe dovuto parlare di «Uso e abuso dei farmaci» a Casa Don Gianni, in regione Nosere. (re. ba.)

Tema dell'incontro era l'uso dei farmaci

IL PM ARGENTIERI HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER L'EX SINDACO DI CANNOBIO ALBERTELLA E ALTRI TRE IMPUTATI CHE AVEVANO SCELTO IL RITO ORDINARIO

«Processo per capire la verità»

Prosciolto l'imprenditore Marco Marzano

Carlo Bologna
VERBANIA

«Chiedo di poter portare all'attenzione del giudice questi fatti perchè mai processo potrebbe essere più utile per comprendere la verità». Inizia così la requisitoria del pubblico ministero Fabrizio Argentieri. Ad ascoltarlo in aula ci sono, significativamente, altri due sostituti della Procura: Nicola Mezzina, che con lui ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio, e Bianca Maria Eugenia Baj Macario. Argentieri parla un'ora e mezza ricostruendo i fatti al centro dell'inchiesta «alberghi d'oro». E' l'udienza preliminare (a porte chiuse) per valutare le posizioni degli imputati che hanno chiesto il rito ordinario: l'ex sindaco di Cannobio Giuseppe Albertella, di Forza Italia, ed il figlio Massimo, il commercialista Daniele Previato, gli imprenditori Antonio Bruno e Marco Marzano. Alla fine chiede il rinvio a giudizio per tutti ad eccezione di Marzano. L'amministratore delegato di Villa Patrizia esce di scena. Prosciolto. Il suo difensore, Ferdinando Brocca: «Anche il pm si è convinto che Marzano non ha avuto alcun ruolo nell'impostazione delle varie domande che hanno generato l'ipotesi della truffa».

Ieri c'è stata anche la deposizione dell'ex sindaco di Gravellona Toce (vedi articolo a fianco, ndr) nell'ambito dell'altro troncone processuale, quello che porta al rito abbreviato chiesto dall'assessore regionale Ettore Racchelli (numero uno di Forza Italia nel Vco), dal cognato Gian Domenico Cazzola e Santo Scibetta (soci della Racchelli srl), dalla segretaria Giancarla Francioli e dal gelataio Wolfgang Pavesi. Sulle loro posizioni il pm si pronuncerà nell'udienza del 23. Il 25 la parola passa alla difesa, la sentenza è attesa dal 28 insieme all'ordinanza (rinvio a giudizio o non luogo a procedere) per gli imputati che hanno chiesto il rito ordinario. Per questi il giorno dei difensori è domani.

Corruzione e truffa, secondo l'accusa, ruotano molto, moltissimo, intorno alle graduatorie per ottenere i finanziamenti della Regione. E ieri mattina il sostituto procuratore ha ricordato al giudice Luigi Montefusco come sarebbero stati alterati i meccanismi per pilotare i soldi pubblici (ancora prima di quelli privati) sugli interventi turistico-residenziali di Cannobio. Le bozze da mandare all'approvazione della giunta del presidente Ghigo, terminata l'istruttoria, avevano due voci lasciate in bianco: il punteggio fino al quale ammette le opere da finanziare e la percentuale di budget da attribuire a ciascuna delle quattro graduatorie (alberghi nuovi, ristrutturazioni di quelli esistenti, bed & breakfast e ristoranti tipici, legge 22). Sempre secondo il pm la discrezionalità nell'assegnazione dei punteggi è da ricondurre all'assessore Racchelli. Villa Patrizia è arrivata prima nella sua graduatoria grazie anche a punti «pesanti». Bruno, ad esempio, ha aumentato il numero delle camere da 19 a 52 dopo aver saputo che il punteggio massimo era assegnato oltre quota cinquanta. Oggi la residenza ha 51 camere. Più problematico «salvare» Villa Badia, in graduatoria soltanto 97a. Si sarebbe abbassata a tal punto la classifica dei progetti finanziabili da assorbire l'89,5% del badget. In questo modo sono rimaste all'asciutto altre graduatorie. ALTRO SERVIZIO IN CRONACA

RACCHELLI: «IL MIO FATTURATO E' DIMINUITO»

Arredi in cambio di contributi

■ La riduzione della fascia di rispetto dal fiume da 20 a 10 metri e la possibilità di costruire argini più bassi di un metro e mezzo. Secondo l'inchiesta della Procura si arrivò a votare una variante strutturale al piano regolatore di Cannobio per agevolare la realizzazione di Villa Patrizia. Non solo: si costruì sull'area dove sorgeva la fabbrica Ossidi Metallici senza avviare la bonifica ma limitandosi ad una semplice messa in sicurezza. Bruno e Racchelli si sarebbero accordati. In cambio del contributo regionale di 768 mila euro l'imprenditore avrebbe acquistato gli arredi dalla ditta dell'assessore per un importo di 846 mila euro. Racchelli si difende: «Il fatturato delle mie ditte in questi anni è diminuito, non è aumentato». [c. bo.]

Il sostituto procurato Fabrizio Argentieri nell'aula dell'udienza preliminare

Porini in aula «Parlavo di fatti miei»

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Giro di boa importante ieri in tribunale per la fase delle udienze preliminari della vicenda «alberghi d'oro». L'ex sindaco di Gravellona Toce, Rino Porini, è stato chiamato a riferire - in qualità di persona informata dei fatti - della sua conversazione con Antonio Bruno, il 3 luglio 2004, che venne intercettata dagli inquirenti. Conversazione che secondo il pm Fabrizio Argentieri avrebbe messo in evidenza rapporti di affari tra Bruno e l'assessore regionale Ettore Racchelli nella gestione del complesso alberghiero 'Residenza Patrizia' a Cannobio. Intercettazione in cui, secondo la Procura, Porini avrebbe parlato di «3 milioni di euro che Racchelli si sarebbe messi in tasca per la Patrizia». In realtà, secondo quanto riferito al giudice da Porini, nel colloquio tra lo stesso e Bruno si sarebbe parlato di fatti del tutto distanti dall'interpretazione dell'accusa. «Ho riconosciuto la mia voce nella registrazione che circa 15 giorni fa ho ascoltato nell'ufficio di Racchelli a Gravellona - ha detto Porini al gup Montefusco - e confermo che a Bruno dissi di aver avuto solo guai dalla mia entrata in Forza Italia decisa per aiutare Racchelli». Guai che sostanzialmente vennero riassunti da Porini che disse a Bruno che la moglie era in mobilità, che lui non era stato eletto vice sindaco e pertanto nel bilancio familiare venivano a mancare 1500 euro, vale a dire 3 milioni di vecchie lire. Pm Argentieri: «Quando ha saputo che erano in corso indagini sui finanziamenti regionali per il comparto turistico alberghiero nel Vco?» Porini: «Ho saputo tutto dai giornali....ma ho sempre avuto fiducia in Racchelli». A conclusione della sua deposizione Porini ha lasciato l'aula e non ha rilasciato dichiarazioni. Soddisfatti gli avvocati. Ferdinando Brocca, difensore di Bruno: «Siamo convinti che rispetto all'intercettazione sia stata definitivamente smontata la tesi accusatoria». Luca Molino, difensore di Racchelli: «Il teorema dei tre milioni è crollato miseramente. Lo 'sconosciuto' ha detto che non parlava di Villa Patrizia e non era a conoscenza dei rapporti tra Bruno e Racchelli».

DA DODICI GIORNI LA GIORNALISTA DEL MANIFESTO E' PRIGIONIERA DEI SUOI RAPITORI IN IRAQ E A MASERA CRESCE L'ANGOSCIA

«Ci diano almeno una prova che Giuliana è viva»

Franco Sgrena ringrazia i manifestanti dal palco in piazza Mercato a Domodossola

Dopo il corteo, l'appello di papà Sgrena

Renato Balducci
MASERA

«Sono passati dodici giorni e non abbiamo notizie di Giuliana. Non sappiamo se nostra figlia sia vita o morta. Non ci hanno mai mostrato filmati o foto. Non sappiamo neppure chi l'ha rapita. Nè se tutte queste rivendicazioni sono vere. I suoi rapitori dicano cosa vogliono. Sapevo che il sequestro sarebbe andato per le lunghe ma ora stiamo diventando più apprensivi, preoccupati». Franco Sgrena è preoccupato. Il tempo passa e di sua figlia nessuna notizie. E ieri mattina ha lanciato il suo accorato appello. «Ci diamo un segnale che è viva - dice Sgrena -. Perché non si è fatto ancora vivo nessuno? A che punto sono le trattative?». A Masera si vivono ore di apprensione che sfibrano anche un vecchio partigiano come Franco Sgrena. I genitori di Giuliana, con il fratello Ivan e la nuora Claudia, hanno preso parte lunedì sera alla manifestazione che ha visto sfilare a Domodossola quasi duemila persone. «Sono contento delle attestazioni di stima - ha detto Franco Sgrena -. c'era veramente tanta gente e questo vuol dire che tutti ci sono vicini». «Abbiamo bisogno del sostegno più ampio possibile perché la battaglia per la liberazione di Giuliana è la stessa battaglia che conduciamo per la liberazione del popolo iracheno» ha ribadito Carlo Alberganti, membro del consiglio di amministrazione del Manifesto. Il sindaco di Domodossola, Gian Mauro Mottini: «E' una donna forte che sta vivendo con dignità queste ore che le vedono ostaggio di delinquenti che non hanno voluto tenere conto della sua figura, delle sue idee, del suo lavoro e del suo profondo impegno a favore della pace del popolo iracheno». Il presidente della Provincia, Paolo Ravaioli: «Stasera il cuore è sceso in piazza per testimoniare a Franco e alla sua famiglia quanto ci sentiamo partecipi del loro dolore. Giuliana era lì a parlare di pace: perché mai dovrebbero trattenerla?».

Domani sera incontro a Masera con Luciana Castellina, collega di Giuliana il Manifesto che assieme ad Enrico Fovanna, redattore de «Il Giorno» ed altri ospiti ripercorrerà il suo impegno professionale. L'appuntamento è per le 21 nel salone degli impianti sportivi. ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

proposta:

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Dal progetto culturale di Arca Onlus molti spunti per realizzare città più accessibili a bambini, disabili e altri soggetti «deboli»

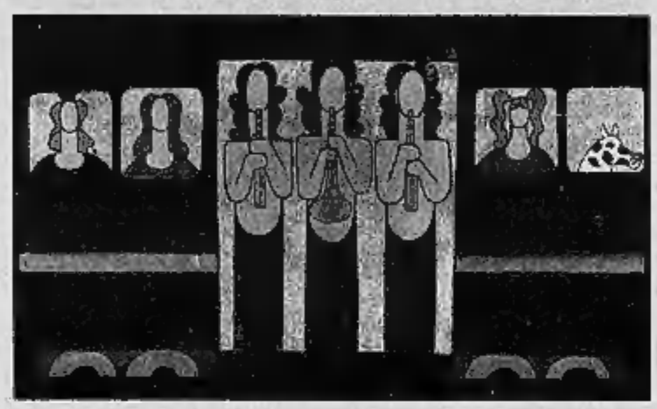
Opere realizzate da utenti psichiatrici stimolano il confronto sociale

Viaggi in città sulle «MAPPe rotte»

Arte-terapia in mostra al Museo del Paesaggio

«MAPPE rotte» è la mostra curata dal Museo del Paesaggio, allestita a Palazzo Biumi Innocenti, a Verbania Pallanza, lo scorso 18 dicembre. Rimarrà aperta fino a domenica 27 febbraio. Sono esposte 36 opere pittoriche realizzate da utenti psichiatrici, degli ospedali Niguarda di Milano e Castelli di Verbania, che hanno lavorato, insieme agli arteterapisti, all'idea di un percorso sicuro nel contesto urbano.

Animatrice del progetto Arca Onlus, l'associazione per il recupero della creatività artistica e la riabilitazione psicosociale. Dicono gli operatori del sodalizio: «Con questa iniziativa si vuole approfondire il concetto di sicurezza urbana. Il punto di osservazione della realtà è quello delle minoranze quali bambini, disabili e, come in questo caso, pazienti psichiatrici che possono incontrare difficoltà anche nell'attraversamento di una strada». Sottolineano gli operatori: «Le opere esposte sono testimonianze dei vissuti dei pazienti nell'ambiente in cui vivono. L'attenzione è posta sul valore oggettivo di un 'attraversamento sicuro' che può essere la strada oppure un percorso mentale comunque vissuti senza paura e sospetto». La mostra quindi mette in risalto, attraverso il linguaggio pittorico, un nuovo modo d'interloquire tra i pazienti ed il mondo che li circonda. Le esperienze verbanesi e milanesi consentono inoltre un confronto tra come si vive nel borgo e come si vive nella città.



Una delle opere esposte nella mostra «MAPPe rotte» al Museo del Paesaggio

Fanno sapere gli operatori dell'Arca: «La scelta di utilizzare il medium artistico è in perfetta linea con gli obiettivi che il Mapp, il Museo d'arte Paolo Pini, creato dalla nostra associazione, persegue da anni: promuovere la ricerca sulla creatività come strumento di cura; favorire il dialogo scambio tra artisti professionisti e persone affette da disagio psichico; diffondere al pubblico i prodotti di questa collaborazione». L'interazione tra i pazienti verbanesi e quelli milanesi si è sviluppata nell'arco di sei incontri settimanali svoltisi nelle Botteghe dell'Arte al Mapp. L'equipe di Arca, composta da psicologi, psichiatri e arteterapeuti, ha provveduto alle preparazione dei questionari, alla formazione degli operatori e alla supervisione del processo in itinere. Ora al termine della mostra verrà verificata la validità del progetto.

Verbania e Milano unite da un progetto innovativo di esperienze e comunicazione

Quale sicurezza nel percorso urbano

A Villa Giulia esperti e amministratori a confronto

NON basta costruire percorsi sicuri se poi sono poco conosciuti e nessuno li frequenta. Ecco allora la necessità di informare gli utenti, soprattutto bambini, anziani e portatori di handicap, su come muoversi in città dentro itinerari che consentono di essere protetti dai pericoli delle auto e della microcriminalità. La mostra-evento, «Percorso sicuro nel paesaggio urbano», in cartello a Palazzo Biumi Innocenti a Verbania che chiude i battenti il prossimo 27 febbraio, ha voluto sperimentare le modalità con cui un messaggio, relativo alla sicurezza, possa essere comunicato efficacemente. Approdo inevitabile del dibattito nato intorno a questa problematica è il convegno «La visione della sicurezza nel paesaggio urbano» che si terrà sabato a Villa Giulia a partire dalle 10. Interverranno medici ed operatori, impegnati nella sicurezza, dell'ospedale Niguarda di Milano e dell'ospedale Castelli di Verbania, amministratori locali, rappresentanti delle Regioni, Piemonte e Lombardia, e delle Forze dell'ordine. A coordinare i lavori ci sarà il giornalista de «Il Giornale», Giandomenico Di Marzio. Si parlerà in particolare di come l'arte possa diventare una terapia a tutti gli effetti per la cura di chi viene definito «mentalmente disabile». A questo proposito verranno illustrate le esperienze di «espressione artistica» fatte al Centro di igiene mentale di Verbania. L'appuntamento di sabato nasce dalla collaborazione tra il Comune di Milano, l'ospedale di Niguarda, il Museo del Paesaggio e l'ospedale Castelli. Tutto inizia con l'istituzione nel capoluogo lombardo del «Centro permanente della sicurezza urbana», finalizzato a realizzare progetti sulla sicurezza e a formare gli utenti; ovvero un luogo capace di incidere sui comportamenti dei cittadini durante la loro mobilità e nell'uso degli spazi pubblici e privati. Tra i primi programmi in cantiere «Attraversamenti sicuri e percorsi sicuri nei pressi delle scuole». Esso prevede la messa in sicurezza degli attraversamenti stradali in prossimità delle scuole e ha le seguenti finalità: favorire la diminuzione degli incidenti stradali e degli episodi di microcriminalità in ambienti frequentati da utenti deboli, in particolar modo giovani in età scolare. Così procedendo si contribuisce all'aggiornamento continuo della mappa del rischio per interventi mirati sul territorio. Il passo successivo diventa quello dell'informazione usando metodi che abbiano le capacità di incidere sugli aspetti comportamentali. Di qui la necessità di eventi capaci di richiamare tanta gente come appunto la mostra o altri supporti di grande richiamo.

PER SICUREZZA VIARIA E PRESIDIO IN FESTE E MANIFESTAZIONI

Carabinieri in congedo al servizio della collettività sulle strade

Con il nuovo anno, riprende l'attività dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. C'è chi li ha definiti «angeli custodi dei pedoni». In effetti, la loro opera di supporto alle forze dell'ordine si rivela preziosa sia per la sicurezza viaria sia per il presidio di manifestazioni, mostre e feste. Nel 2004 il Gruppo ha svolto oltre 150 servizi, per un totale di ben 520 ore. Molti di loro sono cavalieri dell'Ordine militare di San Lazzaro, il cui delegato, Mario Aceti è anche coordinatore del gruppo carabinieri nel Vco. Nella foto, scattata in Vaticano durante l'ultima investitura dei neocavalieri Marco Vietti di Bèe e Michele Ruscigno di Verbania Intra, ai lati degli officianti, Aceti è l'ultimo a destra.